UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «LA SAPIENZA» FACOLTÀ DI MAGISTERO

ORDINE DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO 1989/90

Arti Grafiche Boccia s.r.l. - Fuorni (Salerno)

INDICE

Elenco delle discipline		
- Facoltà di magistero	pag.	
- Corso di laurea in Lingue e letterature straniere	9	
- Corso di laurea in Materie letterarie	2	1
— Corso di laurea in Pedagogia	*	4
- Corso di laurea in Psicologia	3	110
- Corso di laurea in Psicologia	36	15
- Corso di laurea in Sociologia		283
- Servizio biblioteche	3	373

ELENCO DELLE DISCIPLINE

Analisi delle classi e dei gruppi sociali	- 25.00	20
contentra e istrazioni medioevan	115 21	
The second of th		104 20
		194, 30
- Archeologia cristiana	*	13
		7.
Bibliografia e biblioteconomia Diologia annual		
- Biologia generale	*	62
	*	163, 283
- Criminologia	2	236, 284
The state of the s		
- Dialettologia italiana	13	63
Dittattica		122
— Didattica detta filosofia	2762	135
Producti del latino		57
Didditica tieti haliano		63
Diffico scolastico regrande e strantero	100	127
- Docimologia		126
	117.00	1,120
- Economia aziendale	160	311
- LAMBOURA ISOURCE		313
		129
		237
		126
control inosoned		135
LONGING	0h	136
- Canograna		315
- Etnologia		317
	-	517
Filologia e critica dantesca Filologia germanica		63
THOMAS ECHIMINA		26
1 moogia manana	-	64
THORUXIA BATHA	3	58
Thomas in the concever of the street	39-	58
	3	27
i notogia siava	3	27
		137
Thosolia ucha renpione		138
THOSOHR DEHII SCIENZA		138
		139, 317
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica		165
		118.55
Geografia	201	72
Ocografia regionale		75
- Grammatica latina		58
Total		-70
- Igiene		126
		- 0.00 NO

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	pag	y.	127
- Istituzioni di filosofia	34	3.	144
- Istruzioni di pedagogia	34-		258
Istituzioni di matematica	- 3-		282
E833	-		202
- Legislazione sociale			210
- Letteratura anglocanadese	39		318
- Letteratura angloamericana	39		29
- Letteratura brasiliana	39		27
— Letteratura cristiana antica	3		29
- Lettershira isnancomoricono	20-		58
- Letteratura ispanoamericana	39		30
Letteratura italiana del Rinascimento	20		65
Letteratura latina medioevale	3		59
Letteratura spagnola moderna e contemporanea	26		31
Letteratura teatrale italiana	36		.65
- Letteratura umanistica	*		65
- Lenorato tanno	26		60
- Lingua, Cultura è istifuzioni dei paesi di lingua inglese	3		31
- Lingua e letteratura catalana			31
- Lingua e letteratura francese	D)-		31
- Lingua e letteratura greca	35		60
- Lingua e letteratura inglese	_	22	
Lingua e letteratura italiana		23,	108, 133
- Lingua e letteratura latina	>		67
- Lingua e letteratura portoghese	30:		60, 132
- Lingua e letteratura guesa	*		36
- Lingua e letteratura russa	32		37
Lingua e letteratura spagnola	30		38
- Lingua e letteratura tedesca	30-		40
- Lingua inglese	3-		189, 258
- Lingua latina	3		41
- Lingue e letterature scandinave	3		41
- Linguisuca applicata	30-		42
- Linguistica francese	7		43
- Linguistica generale	36		43
- Linguistics inglese	29		44
- Linguistica russa	20		45
			T-J
Metodologia della ricerca psicologica	ab.		282
Wictogologia della ricerca psicosociale	*		227
- Melodologia della scienza del comportamento			
- Metodologia delle scienze umane	99		192
Metodologia dell'insegnamento linguistico	39-		321
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	*		45
Museologia e storia del collezionismo	30r		319
Pier a storid and Addiewidinging	39		80
- Neuroficiologia	-		gratora
- Neurofisiologia	*		238
- Neuropsicologia	30		199
Neuropsichiatria infantile	*		239
- Palaconoffo e 20.1			
- Paleografia e diplomatica	20		90

- Pedagogia		115, 190
- Pedagogia comparata		122
- Pedagogia sociale		121
- Pedagogia speciale		119
- Psichiatria		285
- Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari		212
- Psicolinguistica		239, 282
- Psicologia		321
- Psicologia animale e comparata		283
- Psicologia clinica		223, 285
Psicologia della percezione		203
- Psicologia della personalità e delle differenze individuali	*****	183
- Psicologia dell'apprendimento e della memoria	*****	203
- Psicologia del lavoro	7	230
- Psicologia dell'educazione		207
- Psicologia dell'età evolutiva	* 132	, 176, 206
TOTAL CONTRACTOR A A	30	249, 257
- Psicologia del pensiero		200
- Psicologia di comunità		219
- Psicologia dinamica		180, 220
Psicologia fisiologica	» 185	, 204, 247
W-1177		254
- Psicologia generale	···· > 161	, 245, 252
章 4 4 4		249
- Psicologia giuridica		239
- Psicologia sociale	» 174	, 226, 256
		322
- Psicometria		201, 282
- Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	* 213	, 230, 273
- Psicopedagogia	**** *	280
- Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione		286, 240
B1400000 4 m		
- Scienza della politica		323
- Sintassi e stilistica della lingua italiana		68
- Sociolinguistica		45
- Sociologia	···· * 193	, 249, 324
- Sociologia dei gruppi		328
- Sociologia del diritto	*****	338
Sociologia della comunicazione		329
- Sociologia della conoscenza		332
- Sociologia della famiglia		341
- Sociologia della letteratura		344
- Sociologia dell'amministrazione		329
- Sociologia del layoro		229, 341
Sociologia dell'educazione	S	241, 340
- Sociologia dell'organizzazione	2000 a P	345
- Sociologia economica	555 *	350
Sociologia industriale		352
- Sociologia politica	E0000 P	355
Sociologia rurale		357

-	Sociologia urbana	pag.	359
أينت	Statistica	31-	360
-	Statistica psicometrica		170, 247
	Statistica sociale	10	36
-	Storia americana	20-	91
-	Storia bizantina	35	92
-	Storia contemporanea	D-	92, 36 2
	Storia dei partiti politici	20	94
-	Storia dei trattati e politica internazionale	30-	94
	Storia del cristianesimo	9	95
	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	3-	80
	Storia dell'arte antica	36	81
	Storia dell'arte contemporanea	>	81
	Storia dell'arte italiana	36	82
	Storia dell'arte medioevale		82
	Storia dell'arte moderna		82
	Storia della Chiesa	36	95
	Storia della civiltà francese		40
	Storia della critica d'arte	3	80
			68
	Storia della critica letteraria	39	46
	Storia della cultura tedesca	32	
	Storia della filologia classica	20	61
	Storia della filosofia	35	139, 36
	Storia della filosofia antica	26	142
	Storia della filosofia contemporanea	*	143
	Storia della filosofia italiana ,	20-	143
	Storia della filosofia medievale	30	144
-	Storia della filosofia moderna e contemporanea	20	145, 367
_	Storia della grammatica e della lingua italiana	36	69
-	Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea		69
_	Storia della lingua francese	35	46
_	Storia della lingua inglese	35	47
	Storia della lingua latina	26	6
	Storia della lingua spagnola	39-	43
	Storia della lingua tedesca	26	47
	Storia della musica	30	129
	Storia della pedagogia	39	125
	Storia della psicologia		19
	Storia della scienza	>	96
	Storia della scuola		129
	Storia della sociologia		369
	Storia della storiografia	-	90
	Storia delle dottrine morali	3	142
	Storia delle dottrine politiche	56	9
		10	9
	Storia dell'età dell'illuminismo	3	82
	Storia delle tecniche artistiche	39	98
	Storia dell'Europa contemporanea	39	90
	Storia del Mezzogiorno	39	145
	Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo	79	90
	Storia del Risorgimento	争	9

- Sioria dei teatro e dello snettecolo		
Storia del teatro e dello spettacolo Storia economica	pag.	106
		101
Storia greca Storia medioevale	2-	101
Storia medioevale Storia moderna	20-	102
- Storia moderna		103, 368
		104
Storia sociale Storia sociale dell'arte	*	104
Storia sociale dell'arte	DP	83
Tecniche d'indagine della personalità Tecniche di ricerca psicologica a di applici della dell		
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati Tecniche sperimentali di ricerca	≥ 241	, 269, 277
Tecniche sperimentali di ricerco	3 -	212
Tecniche sperimentali di ricerca Teoria e metodi dalla pianificazione della pianific		198
Teoria e metodi della pianificazione sociale Teoria e sistemi di intelligenza artificiale.	9	370
Teoria e sistemi di intelligenza artificiale Teoria e storia della didettica	36	243
	20	125
	35-	207, 259
	76	216
	20	224
Teoria c tecniche delle comunicazioni di massa Teoria della personalità	3	130
The state perovious	2	271

FACOLTÀ DI MAGISTERO

Dopo essere stato per quasi un sessantennio dalla sua fondazione (1881) un Istituto superiore di magistero, specializzato essenzialmente nelle discipline dell'educazione e riservato agli insegnanti elementari, soltanto nella seconda metà degli anni trenta il Magistero diviene una facoltà universitaria come le altre dell'ateneo romano, con un serio incremento di materie letterarie e linguistiche. Quindi, in circa un trentennio, nella facoltà si viene accumulando un importante patrimonio scientifico-culturale, con risultati peculiari in alcuni àmbiti, mentre ci si dispone a osservare con curiosa attenzione ciò che di inedito si muove nella società.

Così, all'inizio degli anni settanta, forse anche per reagire alle non poche difficoltà che coinvolgono i settori più tradizionali degli studi, il Magistero si apre arditamente ai nuovi interessi culturali che affiorano nel mondo contemporaneo e comincia a svolgere attività di ricerca e a sperimentare tecniche didattiche nelle aree della sociologia e della psicologia, istituendo due corsi di laurea, che assumono ben presto caratterì di originalità nel sistema universitario italiano.

Da vari anni ormai la facoltà di Magistero di Roma raccoglie oltre la quarta parte dei docenti e degli studenti di tutti i Magisteri italiani; inoltre, per numero di docenti, è tra le prime cinque

facoltà della «Sapienza» e, per numero di studenti, è tra le prime tre.

Essa, però, è una unità solamente giuridica, perché per gli aspetti decisivi della ricerca scientifica e dell'insegnamento non è più una unità effettiva, pur se articolata, ma solo un insieme di corsi di studio e di settori d'indagine che sono tra loro assai meno connessi di quanto non lo siano con i corsi di laurea appartenenti ad altre facoltà. Una diversità profonda, che non attiene soltanto alle materie trattate, alle discipline insegnate, all'onere didattico o alle prospettive professionali, ma che riguarda persino la durata degli studi e il numero degli esami. (In tal senso c'è uno studente di psicologia o di lingue e letterature straniere, non c'è a rigore uno studente di Magistero.)

Di questa forte eterogeneità, che è peraltro comune, pur se diversamente motivata, a varie altre facoltà della «Sapienza», il Magistero ha piena consapevolezza. Lo attesta, oltre tutto, il convinto e ragionato entusiasmo con cui ha preso parte e partecipa tuttora a quel processo di rinnovamento sperimentale dell'assetto universitario, fondato sulle inedite strutture portanti del dipartimento e del corso di laurea, che, apertosi all'inizio dell'attuale decennio, certo con travagli e resistenze di vario carattere, tende comunque a fare dell'università il centro principale della produzione di conoscenze

e al tempo stesso della loro trasmissione critica.

Con il contributo dinamico e coerente della facoltà sono sorti, sin dai primi passi dell'iniziativa sperimentale, numerosi dipartimenti (Letterature comparate, Lingue e culture d'Italia, Musica e spettacolo, Psicologia, Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, Scienze dell'educazione, Scienze del linguaggio, Sociologia, Studi americani, Studi romanzi, Studi storici) e centri interdipartimentali, nei quali operano nella loro quasi totalità i professori, ricercatori e non docenti del Magistero e che sono diventati per molti aspetti nuclei d'innovazione strutturale e promotori attivi e prestigiosi di una parte significativa del lavoro scientifico-didattico svolto nell'ateneo romano.

La facoltà di Magistero si avvale attualmente dell'apporto di circa trecento professori di ruolo, ordinari e associati, di duecentocinquanta ricercatori e assistenti, e tuttavia può contare sulla collaborazione di un centinaio solamente di amministrativi, bibliotecari, tecnici, ausiliari. La situazione edilizia è del tutto carente, assai poco funzionale e (tranne che per il corso di laurea in Psicologia) fondata su soluzioni di ripiego. Le attrezzature didattiche su cui può oggi fare assegnamento il Magistero sono ancora inadeguate rispetto alle esigenze di una popolazione studentesca assai fitta (gli studenti iscritti sono in media più di ventitremila) e rispetto alle necessità di una didattica avanzata. Non sono peraltro da sottovalutare il ricchissimo (pari al 10% del grande complesso bibliotecario della «Sapienza») e selezionato patrimonio di libri e periodici, i molti laboratori e supporti tecnici di vario genere con cui i dipartimenti e gli istituti cooperano alle attività di insegnamento nei singoli corsi di laurea.

Le circa duecento discipline diverse (molte delle quali raddoppiate o moltiplicate più volte a seconda delle esigenze) attivate oggi nella facoltà di Magistero si articolano in cinque differenti corsi di laurea (ai quali si può accedere ove si sia forniti del diploma di una scuola secondaria superiore, di durata quinquennale o quadriennale, o di un'altra laurea): Lingue e letterature straniere; Materie letterarie; Pedagogia; Psicologia; Sociologia.

La facoltà organizza inoltre un corso per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari, e ad essa afferisce anche la scuola di formazione per educatori di

comunità (che è una scuola per fini speciali).

I cinque corsi fondamentali della facoltà di Magistero si propongono finalità di formazione culturale e di preparazione professionale nelle diverse aree di studio e si vengono sempre più strutturando, anche per le ragioni indicate sopra, secondo il criterio della massima autonomia deliberativa, istruttoria e propositiva soprattutto per ciò che concerne l'attività di formazione degli studenti.

Ciascun corso di laurea, sotto la guida del relativo Consiglio (del quale fanno parte tutti i professori e rappresentanze dei ricercatori, degli studenti e dei non docenti) e del suo presidente, provvede a programmare e coordinare le attività di insegnamento e di studio in ogni singolo settore scientifico-didattico, a seconda delle sue caratteristiche specifiche; delinea i percorsi formativi; suggerisce, esamina e approva i piani individuali di studio; si pronuncia sulle abbreviazioni di corso per gli studenti trasferiti e per i laureati; procede ai riconoscimenti dei titoli di studio esteri; fissa le modalità di svolgimento, le sedi e il calendario dell'intera attività didattica; elabora il diario degli

esami di profitto e di laurea, ecc., ecc.

Le lauree rilasciate dai cinque corsi attivati nella facoltà di Magistero schiudono prospettive tra loro molto diverse di collocazione professionale. Nel loro insieme, oltre a consentire la tradizionale e diffusa partecipazione ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria inferiore e superiore, queste lauree permettono di: prendere parte ai concorsi per la carriera direttiva in vari rami della pubblica amministrazione (ministeri, parlamento, comuni, regioni, biblioteche, musei, archivi, istituti di cultura all'estero, enti di ricerca, ecc.): istituire rapporti di consulenza o di convenzione, come sociologo o come psicologo, con enti pubblici e privati; dedicarsi a lavori di vario carattere nei settori dei beni socioculturali e dei servizi sociosanitari; svolgere attività di pianificazione urbana e rurale, di progettazione organizzativa; trovare sbocchi nel giornalismo, nell'editoria libraria, nella produzione cinematografica, radiotelevisiva, nei centri di educazione degli adulti, negli uffici studi, negli uffici stampa, ecc.

Un'intensa opera di approfondimento teorico e pratico post lauream viene realizzata da numerosì corsì speciali annessi alla facoltà di Magistero, come la scuola di perfezionamento in Filosofia. la scuola di specializzazione in Psicologia clinica, i corsi di perfezionamento in Metodologia della ricerca sociale, in Sociologia delle comunicazioni, in Psicologia e giurisdizione minorile, in Teoria e analisi qualitativa nella ricerca sociale, in Linguistica italiana, in Teatro e spettacolo, in Antropo-

logia culturale delle società complesse.

Particolare successo hanno oltenuto, e sono peraltro di grande interesse per le prospettive che aprono nelle questioni dell'aggiornamento culturale e nel rapporto tra università e sistema scolastico, i corsi di perfezionamento -a distanza- in Metodi della valutazione scolastica e in Didattica. Di recente istituzione sono poi i corsi semestrali di perfezionamento («a distanza»): Didattica dei mezzi della comunicazione, Didattica della filosofia, Didattica della matematica, Didattica della storia, Didattica delle letterature straniere, Didattica dell'orientamento scolastico e professionale, Didattica del testo letterario, Didattica sperimentale.

Chiunque si laurei in uno dei cinque corsi del Magistero può infine concorrere per essere ammesso a uno dei molti dottorati di ricerca promossi in Italia e, in special modo, a uno di quelli che, nati nell'àmbito e con l'apporto della facoltà di Magistero, afferiscono ormai per lo più ai diparti-

menti della «Sapienza» o di altre università.

Come si è detto sopra, l'attività didattica della facoltà di Magistero è essenzialmente articolata intorno ai cinque fondamentali corsi di laurea in Lingue e letterature straniere, Materie letterarie, Pedagogia, Psicologia, Sociologia.
Per tutto ciò che riguarda, in particolar modo, i titoli di ammissione, i trasferimenti da altre facoltà o da altre università, le immatricolazioni di laureati, i riconoscimenti dei titoli di studio conseguiti all'estero, le modalità di scelta e di approvazione dei piani individuali di studio, le modalità di erogazione (sedi, orari delle lezioni, ecc.) e i programmi dell'attività d'insegnamento, le sessioni degli esami di profitto e di laurea, ecc., gli studenti iscritti alla facoltà di Magistero sono invitati a rivolgersi ai singoli corsi di laurea.
Per comodità degli studenti indichiamo di seguito le ubicazioni dei Consigli di corso di laurea (delle loro presidenze e delle loro segreterie): — Lingue e letterature straniere, via del Castro pretorio 20, piano terra; — Materie letterarie, piazza della Repubblica 10, secondo piano; — Pedagogia, via del Castro pretorio 20, piano terra; — Psicologia, via degli Apuli 8; — Sociologia, presso il Dipartimento di sociologia.
Il corso per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari ha sede in via del Castro pretorio 20, presso il corso di laurea in Pedagogia.
La scuola direita a fini speciali di formazione per educatori di comunità è anch'essa ubicata in via del Castro pretorio 20, primo piano.
I supporti tecnico-organizzativi e talvolta logistici per le attività di insegnamento della facoltà di Magistero sono forniti da un istituto e da dodici dipartimenti nei quali svolgono anzitutto un lavoro di ricerca scientifica i professori e i ricercatori che prestano servizio nella facoltà. Per assicurare agli studenti un punto di riferimento riportiamo di seguito gli indirizzi degli istituti e dipartimenti, avvertendo che presso le sedi di ognuno di essi sarà possibile ottenere ulteriori informazioni riguardanti l'attività didattica e gli orari di ricevimento dei docenti: — Istituto di scienze geografiche e cartografiche, piazza della Repubblica 10, primo piano: — Dipartimento di filosofia e di teoria delle scienze umane, via Magenta 5; — Dipartimento di letterature comparate, via del Castro pretorio 20, primo e quarto piano; — Dipartimento di lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea, piazza della Repubblica 10, secondo piano; — Dipartimento di musica e spettacolo, piazzale Aldo Moro 5; — Dipartimento di psicologia, via degli Apuli 8, primo e secondo piano; — Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, via degli Apuli 8, ter-
zo e quarto piano; Dipartimento di scienze dell'educazione, via del Castro pretorio 20, primo e secondo piano; Dipartimento di scienze del linguaggio, via del Castro pretorio 20, terzo piano;

- Dipartimento di studi romanzi, piazza della Repubblica 10, primo piano;

- Dipartimento di sociologia, via Salaria 113;

facoltà di Magistero ne indichiamo di seguito l'ubicazione:

la Repubblica 10, primo piano.

- Dipartimento di studi americani, piazza della Repubblica 10, primo piano;

- Dipartimento di studi storici dal medioevo all'età contemporanea, via Torino 95, piazza del-

Riguardo alle scuole di specializzazione e alle scuole e ai corsi di perfezionamento afferenti alla

- Psicologia clinica, via degli Apuli 8;

- Filosofia e preparazione all'insegnamento filosofico, via Magenta 5;

Antropologia culturale delle società complesse, presso il Dipartimento di sociologia;

Linguistica italiana, via del Castro pretorio 20;

Metodologia della ricerca sociale, presso il Dipartimento di sociologia;

- Psicologia e giurisdizione minorile, via degli Apuli 8;

- Sociologia delle comunicazioni, presso il Dipartimento di sociologia;

- Teatro e spettacolo, piazzale Aldo Moro 5;

— Teoria e analisi qualitativa nella ricerca sociale, presso il Dipartimento di sociologia. I due corsi di perfezionamento »a distanza» in Metodi della valutazione scolastica e in Didattica, nonché i corsi semestrali (Didattica dei mezzi della comunicazione, della filosofia, della matematica, della storia, delle letterature straniere, dell'orientamento scolastico e professionale, del testo letterario. Didattica sperimentale) hanno sede in via del Castro pretorio 20, presso il Dipartimento di scienze dell'educazione.

Per tutte le questioni di carattere amministrativo gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria studenti, che è sita in piazza dell'Indipendenza 28 ed è aperta lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 13.

Per gli adempimenti connessi con il diritto allo studio gli studenti sono tenuti a rivolgersi agli uffici dell'Idisu, in via Cesare De Lollis 24/b.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Sommario: 1. Premessa. 2. Caratteristiche del corso di laurea. 3. Sbocchi professionali. 4. Piani di studio. 5. Esami di profitto. 6. Esame di laurea. 7. Abbreviazioni di corso. 8. Dipartimenti. 9. Programmi dei corsi 1989-1990.

1. Premessa

Il corso di laurea in lingue e letterature straniere, che può ormai vantare una seria e ricca tradizione nell'area degli studi linguistico-letterari e nell'organizzazione dell'attività didattica, partecipa attivamente al processo di rinnovamento sperimentale, fondato sul dipartimento e sul corso di laurea come strutture portanti, che tende a fare dell'Università il centro primario della produzione di conoscenze e insieme della trasmissione critica di tali conoscenze, e cerca di contribuire col massimo impegno alla riforma complessiva dell'ordinamento didattico che è stata intrapresa nel 1982 per iniziativa del Comitato universitario nazionale.

Organo di governo del corso di laurea in lingue e letterature straniere è il suo Consiglio, costi-

tuito nell'aprile del 1981, in attuazione del DPR 382/80.

Al Consiglio, di cui fanno parte tutti i professori di ruolo afferenti al corso, nonché rappresentanze dei ricercatori, assistenti, bibliotecari, tecnici, amministrativi, ausiliari e degli studenti, sono affidati i compiti di cooperare con dipartimenti e istituti nel programmare e organizzare le attività d'insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea, di adottare nuove modalità e forme della didattica, di concorrere al coordinamento delle attività d'insegnamento con le attività di ricerca, ecc.

La presidenza del Consiglio del corso di laurea in lingue e letterature straniere ha sede in via

del Castro pretorio 20, piano terra, tel. 491402.

Il corso di laurea si avvale della collaborazione di oltre cento docenti e di oltre venti bibliotecari, amministrativi, tecnici e ausiliari. Il numero degli studenti è di oltre duemilacinquecento.

Per effetto della sperimentazione organizzativa, avvlata dal DPR 382/80, numerosi istituti scientifici, già annessi ai vari corsi di laurea dell'Ateneo, sono stati sostituiti nel 1983 dai dipartimenti. Al corso di laurea in lingue e letterature straniere fanno attualmente specifico riferimento, ai fini didattici, i seguenti dipartimenti: Letterature comparate; Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea; Scienze del linguaggio; Studi americani; Studi glottoantropologici; Studi romanzi; Studi storici dal medioevo all'età contemporanea; Studi storico-religiosi.

2. Caratteristiche del corso di laurea

Sono titoli di ammissione al corso di laurea in lingue e letterature straniere quelli indicati dalle vigenti disposizioni di legge. Il corso si propone finalità di formazione culturale e professionale nell'area linguistico-letteraria e si distingue da altri corsi di laurea in quanto comprende, come discipline di specializzazione, due lingue e letterature straniere, e l'insegnamento di una di esse è istituzionalmente previsto per l'intera durata degli studi.

Il corso, che si articola in funzione delle due lingue e letterature straniere scelte, si svolge in quattro anni, consta di venti esami orali e delle prove scritte richieste dal piano di studio e si conclude con una tesi di laurea su un argomento attinente alla lingua e letteratura straniera scelta come

quadriennale.

Lo statuto del corso di laurea in lingue e letterature straniere comprende le seguenti discipline (sono contrassegnati con asterisco gli insegnamenti non ancora attivati nei corsi di laurea della Fa-

1) Archeologia cristiana; 2) Docimologia; 3) Etnologia; 4) Filologia germanica; 5) Filologia ibero-romanza * 6) Filologia romanza; 7) Filologia slava; 8) Filosofia della religione; 10) Filosofia del linguaggio *; 11) Geografia; 12) Geografia regionale; 13) Islamitica *; 14) Letteratura angloamericana; 15) Letteratura anglocanadese; 16) Letteratura brasiliana; 17) Letteratura francese moderna e contemporanea *; 18) Letteratura ispanoamericana; 19) Letteratura latina medievale; 20) Letteratura spagnola moderna e contemporanea; 21) Letteratura umanistica; 22) Letterature popolari *: 23) Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese; 24) Lingua e letteratura catalana; 25) Lingua e letteratura francese; 26) Lingua e letteratura greca; 27) Lingua e letteratura inglese; 28) Lingua e letteratura italiana; 29) Lingua e letteratura latina; 30) Lingua e letteratura ra nederlandese *: 31) Lingua e letteratura portoghese; 32) Lingua e letteratura rumena *: 33) Lingua e letteratura russa; 34) Lingua e letteratura spagnola; 35) Lingua e letteratura tedesca; 36) Lingua latina; 37) Lingue e letterature scandinave; 38) Linguistica applicata; 39) Linguistica francese; 40) Linguistica generale; 41) Linguistica inglese; 42) Linguistica portoghese *: 43) Linguistica russa, 44) Linguistica spagnola *; 45) Linguistica tedesca *; 46) Metodologia dell'insegnamento della lingua inglese *; 47) Metodologia dell'insegnamento linguistico; 48) Museografia; 49) Pedagogia; 50) Psicolinguistica; 51) Psicologia; 52) Psicologia scolastica; 53) Semitistica *; 54) Sociolinguistica; 55) Sociologia; 56) Sociologia dell'educazione; 57) Storia contemporanea; 58) Storia dei partiti politici, 59) Storia dei trattati e della politica internazionale *; 60) Storia del cristianesimo; 61) Storia della chiesa; 62) Storia della civiltà francese; 63) Storia della critica letteraria; 64) Storia della cultura tedesca; 65) Storia della filosofia; 66) Storia della filosofia antica 67) Storia della filosofia contemporanea *; 68) Storia della filosofia moderna e contemporanea; 69) Storia della grammatica e della lingua italiana; 70) Storia della letteratura austriaca *; 71) Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; 72) Storia della lingua francese; 73) Storia della lingua inglese; 74) Storia della lingua latina; 75) Storia della lingua spagnola; 76) Storia della lingua tedesca; 77) Storia della musica: 78) Storia dell'arte antica; 79 Storia dell'arte medievale; 80) Storia dell'arte moderna; 81) Storia della scienza; 82) Storia della storiografia; 83) Storia delle dottrine economiche; 84) Storia delle esplorazioni geografiche *; 85) Storia delle religioni *; 86) Storia dell'oriente europeo *; 87) Storia del teatro e dello spettacolo; 88) Storia iberoamericana *; 89) Storia inglese *; 90) Storia medievale; 91) Storia moderna; 92) Storia romana; 93) Topografia antica *.

Le discipline in statuto attivate afferiscono attualmente ai seguenti dipartimenti: Filosofia e teoria delle scienze umane, Letterature comparate. Lingue e culture d'Italia dalla Iatinità all'età contemporanea. Musica e spettacolo, Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, Scienze dell'educazione, Scienze del linguaggio, Sociologia, Studi americani, Studi storici dal medioevo all'età contemporanea; nonché all'istituto di Scienze geografiche e cartografiche.

3. Sbocchi professionali

La laurea in lingue e letterature straniere dà titolo a partecipare:

 agli esami di abilitazione e ai concorsi a cattedra nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria inferiore e superiore per la lingua e letteratura straniera quadriennale e anche per la seconda lingua e letteratura straniera;

2) ai concorsi per la carriera direttiva in vari rami della pubblica amministrazione (ministeri,

regioni, comuni, parlamento, istituti di cultura all'estero, ecc.);

 ai concorsi a posti di ricercatore universitario e agli esami di ammissione ai corsi per conseguire il titolo di dottore di ricerca, nonché ai concorsi per ottenere borse di studio delle scuole universitarle di perfezionamento e di specializzazione, del Consiglio nazionale delle ricerche e di vari altri enti. La laurea può, infine, aprire sbocchi nei settori del giornalismo, dell'editoria libraria, della produzione cinematografica, radiotelevisiva, ecc.

Nell'area di studi del corso di laurea in lingue e letterature straniere operano i seguenti «dottorati di ricerca»: Filologia romanza e italiana; Francesistica; Linguistica; Scienze letterarie (Letterature comparate); Slavistica; Studi americani.

4. Piani di studio

Lo studente che si iscrive al corso di laurea in lingue e letterature straniere ha diritto di scegliere fra tre possibilità:

1) può attenersi al piano di studio previsto dall'ordinamento statutario;

2) può predisporre un piano di studio secondo uno degli schemi consigliati dal corso di laurea;

3) può compilare un piano di studio personale. -

I piani di studio, di cui ai punti 2 e 3, avendo carattere opzionale, devono essere presentati dallo studente entro il 31 dicembre di ogni anno accademico e devono comunque essere sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio del corso di laurea. I piani, di cui al punto 2, devono essere presentati mediante l'apposito modulo. Ove non siano redatti su tale modulo saranno respinti.

Lo studente ha diritto di apportare modifiche al piano di studio già approvato in anni precedenti, ma è tenuto a presentare entro il termine di legge (31 dicembre) l'apposito modulo. Anche il piano di studio modificato deve essere esaminato e approvato dal Consiglio del corso di laurea.

Gli studenti fiori corso non possono modificare il piano di studio. La possibilità di modifica è riconosciuta soltanto agli studenti iscritti come ripetenti del quarto anno, che sono tenuti a presentare l'apposito modulo entro il termine di legge (31 dicembre).

a. Piano di studio previsto dall'ordinamento statutario

Sono insegnamenti fondamentali: 1) Lingua e letteratura italiana (biennale); 2) Lingua e letteratura latina (biennale); 3) Lingua e letteratura francese; 4) Lingua e letteratura tedesca; 5) Lingua e letteratura inglese; 6) Lingua e letteratura spagnola; 7) Lingua e letteratura russa); 8) Filologia romanza; 9) Filologia germanica; 10) Storia romana; 11) Storia medievale; 12) Storia moderna; 13) Geografia.

Sono insegnamenti complementari le altre 77 discipline elencate sopra (efr. paragrafo 1).

Sono richieste tre prove scritte: 1) Italiano; 2) Traduzione latina; 3) Cultura generale nella lingua straniera scelta come quadriennale.

Lo studente che voglia attenersi all'ordinamento statutario deve seguire per quattro anni l'insegnamento della lingua e letteratura straniera alla quale intende dedicare i suoi studi (e tale scelta
deve esprimere, con apposita domanda, nell'iscriversi al secondo anno di corso) e per due anni
quello di un'altra lingua e letteratura straniera. Egli può inoltre seguire, pure per due anni, l'insegnamento di una terza lingua e letteratura straniera, nel qual caso può diminuire di uno gli insegnamenti complementari. (L'esame di Filologia slava è obbligatorio per chi scelga, tra le cinque lingue
e letterature straniere fondamentali, Lingua e letteratura russa).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato le tre prove scritte richieste e deve inoltre aver seguito i corsi e superato gli esami in quattro delle cinque lingue e letterature straniere fondamentali (francese, tedesca, inglese, spagnola, russa), in due delle tre storie fondamentali (romana, medievale, moderna), in tutte le altre materie fondamentali e almeno in tre discipline da lui scelte tra gli insegnamenti complementari. I anno: Due lingue e letterature straniere; Filologia romanza; Lingua e letteratura latina I; Storia medievale. Il anno: Due lingue e letterature straniere già studiate; Lingua e letteratura italiana I; Lingua e letteratura latina II; Storia moderna. III anno: Lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; Terza lingua e letteratura straniera; Filologia germanica; Lingua e letteratura italiana II; Geografia. IV anno: Lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; Quarta lingua e letteratura straniera; Tre materie complementari.

b. Piano di studio consigliato dal corso di laurea

Il percorso di studio proposto dal corso di laurea è istituzionalmente unitario, ma articolato in tre indirizzi distinti: gruppo «critico-letterario», gruppo «linguistico», gruppo «storico-culturale». In esso si tende a stabilire un rapporto equilibrato fra formazione culturale e preparazione professionale. Il piano di studio comprende discipline di base e di specializzazione comuni a tutto il corso di laurea e discipline costitutive e integrative specifiche per ognuno dei tre gruppi indicati.

Nel compilare il piano di studio lo studente dispone di varie possibilità di opzione, purché si attenga allo schema predisposto per il gruppo che ha diritto di scegliere tra quelli consigliati dal corso di laurea. Egli è tenuto a sostenere:

- quattro annualità di esame nelle discipline di base;

— quattro esami orali e tre prove scritte di una lingua e letteratura straniera di specializzazione.

detta «quadriennale»:

- tre esami orali e due prove scritte di una seconda lingua e letteratura straniera di specializzazione, detta «triennale» (che può essere quadriennalizzata: in tal caso gli esami orali diventano quattro e le prove scritte tre):

- quattro annualità di esame nelle discipline costitutive del gruppo scelto;

— cinque (o quattro, ove sia stata quadriennalizzata anche la seconda lingua e letteratura straniera) annualità di esame nelle discipline integrative del gruppo scelto. Una selezione organica di tali discipline verrà consigliata dai docenti.

Lo studente può biennalizzare, sostenendo due annualità di esame, un massimo di quattro discipline costitutive è integrative del gruppo scelto. Ove scelga una terza lingua e letteratura straniera è tenuto a biennalizzarla. Ove lo desideri, può inoltre triennalizzare la disciplina in cui intende svolgere la tesi di laurea (e cfr. avanti «6. Esame di laurea»); comunque l'eventuale triennalizzazione comporta l'obbligo di svolgere la tesi di laurea in quella disciplina.

È diritto dello studente suddividere il piano di studio per anni di corso. Si ricordi in ogni caso che: 1) gli esami nelle discipline di base sono da sostenere tra il primo e il secondo anno di corso; 2) le prove scritte sono propedeutiche agli esami orali di lingua e letteratura: 3) gli esami concernenti la filologia, la storia della lingua, la linguistica e la letteratura afferenti o affini alla lingua e letteratura quadriennale o triennale sono da sostenere dopo uno o due esami della lingua e letteratura relativa.

I piani di studio conformi agli schemi proposti, redatti sull'apposito modulo, saranno senz'altro approvati dal consiglio del corso di laurea.

Avvertenze

Per agevolare l'uso degli schemi di piano di studio (A, B, C) sembra utile integrare le notizie fornite con qualche avvertenza.

Oltre alle discipline attivate nei corsi di laurea della Facoltà di Magistero, lo studente ha diritto di scegliere discipline attivate nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'ateneo, purché non siano insegnate anche in quelli della Facoltà di Magistero. Per varie ragioni è comunque opportuno che lo studente non ecceda nella scelta di tali discipline.

1) La lingua e letteratura straniera detta quadriennale è da scegliere tra le seguenti (Magistero):

Lingua e letteratura catalana, Lingua e letteratura francese, Lingua e letteratura inglese, Lingua e letteratura portoghese, Lingua e letteratura russa, Lingua e letteratura spagnola, Lingua e letteratura tedesca, Lingua e letterature scandinave.

2) La seconda lingua e letteratura straniera, detta triennale, può essere scelta tra quelle appena elencate e anche tra le seguenti (Lettere): Lingua e letteratura albanese, Lingua e letteratura bulgara, Lingua e letteratura cecoslovacca, Lingua e letteratura neogreca, Lingua e letteratura olandese e fiamminga, Lingua e letteratura polacca, Lingua e letteratura rumena, Lingua e letteratura serboroata. Lingua e letteratura slovena, Lingua e letteratura ungherese.

3) Oltre che tra le lingue e letterature straniere già menzionate, la terza lingua e letteratura straniera (biennale) può essere scelta tra le seguenti (Lettere): Lingua e letteratura araba, Lingua e letteratura cinese, Lingua e letteratura ebraica, Lingua e letteratura giapponese, Lingua e lettera-

tura persiana, Lingua e letteratura turca.

4) Le discipline filologiche, linguistiche e letterarie afferenti o affini alla lingua e letteratura quadriennale (cfr. sopra, punto 1) e attivate nel corso di laurea in lingue e letterature straniere (Magistero) sono le seguenti.

Discipline filologiche

Lingua e letteratura catalana = Filologia romanza.

Lingua e letteratura francese = Filologia romanza.

Lingua e letteratura inglese = Filologia germanica. (Per i quadriennalisti di Lingua e letteratura inglese è consigliara anche una annualità di Filologia romanza).

Lingua e letteratura portoghese = Filologia romanza.

Lingua e letteratura russa = Filologia slava.

Lingua e letteratura spagnola = Filologia romanza.

Lingua e letteratura tedesca = Filologia germanica.

Lingue e letterature scandinave = Filologia germanica.

Discipline linguistiche

Lingua e letteratura francese = Linguistica francese. Storia della lingua francese.

Lingua e letteratura inglese = Linguistica inglese. Storia della lingua inglese.

Lingua e letteratura russa = Linguistica russa.

Lingua e letteratura spagnola = Storia della lingua spagnola.

Lingua e letteratura tedesca = Storia della lingua tedesca.

Per le altre lingue e letterature straniere non esistono discipline linguistiche afferenti.

Discipline letterarie

Lingua e letteratura inglese = Letteratura angloamericana.

Lingua e letteratura portoghese = Letteratura brasiliana.

Lingua e letteratura spagnola = Letteratura ispanoamericana.

Lingua e letteratura tedesca = Storia della letteratura austriaca.

Per le altre lingue e letterature straniere non esistono discipline letterarie affini.

5) Le discipline filologiche, linguistiche e letterarie afferenti o affini alla lingua e letteratura triennale (cfr. sopra, punto 2) e attivate, ove non sia indicato diversamente, nel corso di laurea in lingue e letterature straniere (Magistero) sono (oltre a quelle elencate sopra, al punto 4) le seguenti.

Discipline filologiche

Lingua e letteratura bulgara = Filologia slava.

Lingua e letteratura cecoslovacca = Filologia slava.

Lingua e letteratura neogreca = Filologia e storia bizantina (Lettere).

Lingua e letteratura olandese e fiamminga = Filologia germanica,

Lingua e letteratura polacca = Filologia slava,

Lingua e letteratura rumena = Filologia romanza.

Lingua e letteratura serbocroata = Filologia slava.

Lingua e letteratura slovena = Filologia slava,

Lingua e letteratura ungherese = Filologia ugrofinnica (Lettere).

Per Lingua e letteratura albanese non esiste alcuna disciplina filologica afferente.

6) Con valore esemplificativo si elencano di seguito le discipline — attivate nei corsi di laurea della Facoltà di Magistero e di altre Facoltà dell'Ateneo — a cui intendono riferirsi, negli schemi di piani di studio proposti, le diciture generiche e talora convenzionali di discipline filologiche, filosofiche, geografiche, italianistiche, letterarie, linguistiche, pedagogiche, sociologiche, storiche e storico-artistiche.

Discipline filologiche

(Magistero) Bibliografia e biblioteconomia. Filologia e critica dantesca. Filologia germanica. Filologia italiana. Filologia latina. Filologia latina medievale e umanistica. Filologia romanza. Filologia slava: Paleografia e diplomatica. Storia della filologia classica.

(Lettere) Filologia classica. Filologia e storia bizantina. Filologia ibero-romanza. Filologia ugro-

Discipline filosofiche

(Magistero) Antropologia filosofica, Ermeneutica filosofica, Estetica, Filosofia della religione. Filosofia della scienza, Filosofia morale, Istituzioni di filosofia, Scienza della politica, Storia
della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo.
Storia della filosofia italiana, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea. Storia delle dottrine economiche. Storia delle dottrine morali. Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo. Storia della scienza.

(Giurisprudenza) Filosofia del diritto.

(Lettere) Filosofia della storia. Filosofia del linguaggio. Logica.

Discipline geografiche

(Magistero) Geografia, Geografia regionale.

(Architettura) Geografia urbana.

(Scienze politiche) Geografia economica e politica.

Discipline italianistiche

(Magistero) Lingua e letteratura italiana. Sintassi e stilistica della lingua italiana. Storia della grammatica e della lingua italiana. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.

Discipline letterarie

(Magistero) Letteratura angloamericana. Letteratura anglocanadese. Letteratura brasiliana. Letteratura cristiana antica. Letteratura italiana del rinascimento. Letteratura latina medievale. Letteratura spagnola moderna e contemporanea. Letteratura teatrale italiana. Letteratura umanistica. Letterature moderne comparate. Linguà, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese. Lingua e letteratura greca. Lingua e letteratura latina. Storia della letteratura austriaca. Storia della critica letteraria.

Discipline linguistiche

(Magistero) Dialettologia italiana. Lingua latina. Linguistica applicata. Linguistica francese. Linguistica generale. Linguistica inglese. Linguistica russa. Metodologia dell'insegnamento linguistico. Sociolinguistica. Storia della lingua francese. Storia della lingua inglese. Storia della lingua latina. Storia della lingua tedesca.

(Lettere) Glottologia. Storia comparata delle lingue classiche.

Discipline pedagogiche

(Magistero) Docimologia. Educazione degli adulti. Pedagogia. Storia della pedagogia. Storia della scuola. Teoria e storia della didattica.

Discipline psicologiche

(Magistero) Psicologia. Psicologia dell'età evolutiva. Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione. Psicologia scolastica. Psicologia sociale.

Discipline sociologiche

(Magistero) Antropologia culturale. Etnologia. Metodologia della ricerca sociale. Metodologia delle scienze umane. Sociologia. Sociologia della conoscenza, Sociologia della comunicazione. Sociologia della letteratura. Sociologia dell'educazione. Storia della sociologia.

Discipline storiche

(Magistero) Antichità e istituzioni medievali, Storia americana. Storia bizantina. Storia contemporanea. Storia dei partiti politici. Storia della chiesa. Storia della civiltà francese. Storia del cristianesimo. Storia della cultura tedesca. Storia dell'Europa contemporanea. Storia del mezzogiorno. Storia del risorgimento. Storia economica. Storia greca. Storia medievale. Storia moderna. Storia romana. Storia sociale.

(Lettere) Storia delle religioni. Storia dell'età della riforma e della controriforma, (Scienze politiche) Storia dell'Europa orientale.

Discipline storico-artistiche

(Magistero) Museologia e storia del collezionismo. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica. Storia della critica d'arte. Storia della musica. Storia dell'arte antica. Storia dell'arte contemporanca. Storia dell'arte italiana. Storia dell'arte medievale. Storia dell'arte moderna. Storia del teatro e dello spettacolo. Storia e critica del film. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.

A. Schema di piano di studio per il gruppo «critico-letterario»

Discipline di base (1-4):

- Una annualità di una delle discipline italianistiche;
- Una annualità di una delle discipline storiche, o filosofiche:
- Una annualità della filologia afferente alla lingua e letteratura quadriennale;
- Una annualità di Linguistica generale.

Discipline di specializzazione (5-11, o 5-12):

- Quattro annualità di una lingua e letteratura straniera (quadriennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 1 delle «Avvertenze»;
- Tre annualità di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 2 delle «Avvertenze».

La seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata.

Discipline costitutive (12-15, o 13-16):

- Due annualità della letteratura affine alla lingua e letteratura quadriennale, o, in assenza, alla lingua e letteratura triennale, o, in assenza, due annualità di altra disciplina letteraria;
- Lingua e letteratura italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea (va scelta la disciplina non già inclusa nel piano);
 - Sociologia della letteratura, o Estetica, o Storia della critica letteraria.

Discipline integrative (16-20, o 17-20):

— Cinque (o quattro) annualità di discipline da scegliere o come seconda annualità delle costitutive, o anche tra le costitutive non incluse nel piano, o anche tra le seguenti:

Altre discipline letterarie; Altre discipline filologiche; Una o più discipline storico-artistiche; Altra disciplina filosofica; Altra disciplina italianistica; Altra disciplina sociologica; Altra disciplina storica; Una disciplina geografica; Una disciplina linguistica; Una disciplina psicologica; Una terza lingua e letteratura straniera biennale (per la cui scelta si veda, sopra, il punto 3 delle «Avvertenze»).

B. Schema di piano di studio per il gruppo «linguistico»

Discipline di base (1-4):

- Una annualità di una delle discipline italianistiche;
- Una annualità di una delle discipline storiche, o filosofiche;
- Una annualità della filologia afferente alla lingua e letteratura quadriennale;
- Una annualità di Linguistica generale.

Discipline di specializzazione (5-11, o 5-12):

- Quattro annualità di una lingua e letteratura straniera (quadriennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 1 delle «Avvertenze»;
- Tre annualità di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 2 delle «Avverienze».

La seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata.

Discipline costitutive (12-15, o 13-16):

- Una annualità di Linguistica applicata;
- Una annualità di Metodologia dell'insegnamento linguistico;
- Una annualità della storia della lingua o della linguistica afferente alla lingua e letteratura quadriennale, o, in assenza, alla lingua e letteratura triennale, o, in assenza, una annualità di altra disciplina filologica o linguistica;
- Una seconda annualità di Linguistica generale, o una annualità della letteratura affine alla lingua e letteratura quadriennale.

Discipline integrative (16-20, o 17-20):

— Cinque (o quattro) annualità di discipline da scegliere o come seconda annualità delle costi-

tutive, o anche tra le costitutive non incluse nel piano, o anche tra le seguenti:

Altre discipline linguistiche; Altre discipline filologiche; Altra disciplina filosofica; Altra disciplina italianistica; Altra disciplina storica; Una disciplina geografica; Una disciplina pedagogica; Una disciplina psicologica; Una disciplina sociologica; Una disciplina storico-artistica; Una terza lingua e letteratura straniera biennale (per la cui scelta si veda, sopra, il punto 3 delle «Avvertenze»).

C. Schema di piano di studio per il gruppo «storico-culturale»

Discipline di base (1,4):

- Una annualità di una delle discipline italianistiche;
- Una annualità di una delle discipline storiche, o filosofiche;
- Una annualità della filologia afferente alla lingua e letteratura quadriennale;
- Una annualità di Linguistica generale.

Discipline di specializzazione (5-11, o 5-12):

- Quattro annualità di una lingua e letteratura straniera (quadriennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 1 delle «Avvertenze»;
- Tre annualità di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 2 delle «Ayvertenze».

La seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata,

Discipline costitutive (12-15, o 13-16):

- Una annualità di una delle discipline storiche, non già inclusa nel piano;
- Due annualità della letteratura affine alla lingua e letteratura quadriennale, o, in assenza, alla lingua e letteratura triennale, o due annualità di una disciplina integrativa;
- Una annualità di una delle discipline geografiche, o di Storia economica, o di una delle discipline filosofiche, non già inclusa nel piano.

Discipline integrative (16-20, o 17-20):

- Cinque (o quattro) annualità di discipline da scegliere o come seconda annualità delle costitutive, o anche tra le costitutive non incluse nel piano, o anche tra le seguenti:

Altre discipline storiche; Altre discipline filosofiche; Una o più discipline letterarie; Una o più discipline storico-artistiche; Una o più discipline sociologiche; Altra disciplina geografica; Altra

disciplina italianistica; Una disciplina filologica; Una disciplina linguistica; Una disciplina pedagogica; Una disciplina psicologica; Una terza lingua e letteratura straniera biennale (per la cui scelta si veda, sopra, il punto 3 delle «Avvertenze»).

c. Piano di studio personale

Lo studente che non voglia attenersi agli schemi di piano di studio proposti dal corso di laurea può presentare, con l'apposito modulo, un piano di studio personale, che sarà sottoposto all'esame del Consiglio del corso di laurea e approvato o eventualmente modificato ove non risulti organico e pertinente ai fini della formazione culturale e professionale. Chi ritenga di non accettare il piano eventualmente modificato potrà seguire l'ordinamento statutario.

Il piano di studio personale predisposto dallo studente deve comunque comprendere (per la se-

lezione delle discipline si vedano, sopra, le «Avvertenze»):

— quattro annualità di esame così distribuite: 1) Una delle discipline italianistiche; 2) Una delle discipline storiche, o filosofiche; 3) La filologia afferente alla lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; 4) Linguistica generale;

- quattro esami orali e tre prove scritte propedeutiche di una lingua e letteratura straniera (qua-

driennale);

— tre esami orali e due prove scritte propedeutiche di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale); la seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata;

- nove (o otto, se è stata quadriennalizzata la seconda lingua e letteratura straniera) annualità

di esame in altre discipline.

Lo studente può biennalizzare, sostenendo due annualità di esame, un massimo di quattro discipline. Ove scelga una terza lingua e letteratura straniera è tenuto a biennalizzarla. Egli può, inoltre, triennalizzare la disciplina in cui intende svolgere la tesi di laurea (e cfr. avanti: «6. Esame di laurea»).

5. Esami di profitto

Gli esami di profitto si svolgono in tre sessioni: estiva (maggio-luglio), autunnale (ottobredicembre) e invernale (febbraio-marzo). Le discipline di durata pluriennale importano un esame separato alla fine di ogni anno.

6. Esame di laurea

L'esame consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta su un argomento attinente alla lingua e letteratura scelta come quadriennale. La tesi di laurea può essere svolta anche nell'ambito di una disciplina diversa, ma deve comunque riguardare la cultura della lingua quadriennale. Il tema della dissertazione sarà scelto, possibilmente entro il terzo anno di corso, d'intesa con un docente-relatore. Il correlatore sarà designato dal Consiglio del corso di laurea.

Gli esami di laurea si svolgono in due sessioni (estiva e autunnale) e in un appello straordinario

(invernale).

1. La domanda di ammissione all'esame di laurea va presentata alla Segreteria studenti, piazza

Indipendenza, entro e non oltre il 20 maggio, il 30 settembre e il 30 gennaio.

2. Il foglio di prenotazione dell'esame di laurea, firmato dal relatore e completo in ogni sua parte, deve essere presentato al Consiglio del corso di laurea improrogabilmente entro il 5 maggio, il 15 settembre, il 15 gennaio, per l'assegnazione del correlatore. Il foglio, debitamente firmato dal Presidente, sarà restituito alla Segreteria studenti, a cura del corso di laurea.

 Una copia dell'elaborato definitivo e completo in ogni sua parte, va presentato al Consiglio del corso di laurea improrogabilmente entro il 10 giugno, 1 novembre e 5 marzo. Su tale copia

dell'elaborato verterà la discussione orale.

7. Abbreviazioni di corso

Abbreviazioni di corso sono previste per gli studenti che chiedono trasferimenti e passaggi di corso e per i laureati e diplomati che chiedono di essere iscritti al corso di laurea in lingue e letterature straniere. Le richieste saranno esaminate a approvate dal Consiglio del corso di laurea secondo I seguenti criteri orientativi.

1. Trasferimenti

Gli studenti che provengono dallo stesso corso di laurea (tab. XVI dell'ordinamento didattico) di altra Università sono ammessi a proseguire gli studi con la convalida di tutti gli esami superati, purché inclusi nel piano di studio di provenienza. In ogni caso l'eventuale esame biennale o triennale di una «lingua straniera» viene riconosciuto solo come prima annualità di esame della stessa «lingua e letteratura straniera» ove sia scelta come quadriennale.

2. Passaggi di corso

a) Le stesse modalità dei «Trasferimenti» (punto 1) valgono per gli studenti che chiedono di passare al corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. XVI dell'ordinamento didattico) provenendo dal corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (tab. XIII/bis dell'ordinamento didattico) e dal corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. IX dell'ordinamento didattico).

b) Gli studenti che chiedono di passare al corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. XVI dell'ordinamento didattico) provenendo da altri corsi di laurea della Facoltà di Magistero:

— sono ammessi al I anno di corso, se non hanno sostenuto alcun esame della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; al II anno, se ne hanno sostenuto uno; al III anno, se hanno sostenuto due esami della lingua e letteratura quadriennale e un esame della lingua e letteratura straniera scelta come triennale; al IV anno, se hanno sostenuto tre esami della lingua e letteratura quadriennale e due esami della lingua e letteratura triennale;

— ottengono la convalida degli esami comuni, compresi cioè nello statuto del corso di laurea in lingue e letterature straniere o nei piani di studio consigliati, e la convalida degli esami non comuni nella seguente misura: 0-2 esami comuni = 2 esami non comuni; 3-4 = 3; 5-6 = 4; 7 e più = 5. Gli esami non convalidati non possono essere inclusi in seguito nel piano di studio, senza

determinare l'annullamento del piano stesso.

c) Gli studenti che chiedono di passare al corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. XVI dell'ordinamento didattico) provenendo da altri corsi di laurea di altre Facoltà sono ammessi ai vari anni di corso secondo le modalità del punto 2b, ottengono la convalida degli esami comuni e di due soli esami non comuni.

Gli esami convalidati non possono essere sostituiti.

Gli esami non convalidati non possono essere inclusi in seguito nel piano di studio, senza determinare l'annullamento del piano stesso.

3. Immatricolazione di laureati e diplomati

Per i laureati e diplomati della Facoltà di Magistero che intendono conseguire come secondo titolo la laurea in lingue e letterature straniere, attenendosi all'ordinamento statutario, valgono le norme dell'art. 80 dello statuto dell'Ateneo.

Tutti i laureati e diplomati di qualsiasi corso che chiedono di essere iscritti al corso di laurea in lingue e letterature straniere, presentando un piano di studio individuale (consigliato dal corso di laurea o personale), sono tenuti a sostenere quattro annualità di esame di una lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale e tre annualità di esame di una seconda lingua e letteratura straniera scelta come triennale. Essi sono pertanto ammessi al I anno di corso, se non hanno sostenuto

alcun esame della lingua e letteratura quadriennale; al II anno, se ne hanno sostenuto uno; al III anno, se hanno sostenuto due esami della lingua e letteratura quadriennale e un esame della lingua e letteratura triennale; al IV anno, se hanno sostenuto tre esami della lingua e letteratura quadriennale e due esami della lingua e letteratura triennale.

I laureati in Lingue e letterature straniere (tab. IX dell'ordinamento didattico) e in Lingue e letterature straniere moderne (tab. XIII/bis dell'ordinamento didattico) ottengono la convalida degli esami superati, ma, ove siano ammessi al IV anno di corso, sono tenuti a superare sei annualità

I laureati in Materie letterarie, Pedagogia, Lettere, Filosofia e i diplomati in abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari ottengono la convalida degli esami comuni (compresi cioè nello statuto del corso di laurea in lingue e letterature straniere o nei piani di studio consigliati) e non comuni secondo le modalità dei «Passaggi di corso» (punto 2b), ma, ove siano ammessi al IV anno di corso, sono tenuti a superare otto annualità di esame.

I laureati e i diplomati di altri corsi di laurea e di diploma ottengono la convalida degli esami comuni e di due esami non comuni (si veda il punto 2c dei «Passaggi di corso»), ma, ove siano ammessi al IV anno di corso, sono tenuti a superare dieci annualità di esame.

I hurcati e i diplomati ammessi al corso di laurea in lingue e letterature straniere non possono cambiare gli esami indicati nella delibera di ammissione.

4. Titoli di studio conseguiti all'estero

Gli studenti stranieri e gli studenti italiani forniti di titoli di studio conseguiti all'estero che intendono iscriversi al corso di laurea in lingue e letterature straniere sono tenuti a rivolgersi alla Segreteria studenti stranieri dell'Ateneo. Sarà poi il Consiglio del corso di laurea a valutare caso per caso, sulla base della documentazione, i titoli e il curriculum degli studi seguiti e a proporre l'ammissione di ogni singolo studente al primo o, eventualmente, ad anni successivi di corso (con

8. Dipartimenti

Il corso di laurea in lingue e letterature straniere si è articolato, sino al 30 aprile 1983, in sette istituti scientifici (Filologia romanza; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese e letteratura angloamericana; Lingue e letterature germaniche; Lingua e letterature ispaniche; Lingue e letterature slave; Linguistico): essi sono poi variamente confluiti nei dipartimenti istituiti nell'Ateneo dal 1º maggio 1983 e per i quali ha optato la totalità dei professori di ruolo, degli assistenti e dei ricercatori afferenti al corso di laurea.

Per ognuno dei nuovi dipartimenti, alla cui attività scientifica e didattica è più direttamente interessato il corso di laurea in lingue e letterature straniere, indichiamo di seguito la denominazione, le aree di ricerca scientifica e, tra le discipline afferenti, solo gli insegnamenti (con i nomi dei professori di ruolo, degli assistenti e dei ricercatori) di cui si riporteranno nel paragrafo successivo programmi di studio e di esame per l'anno accademico 1989-1990.

Letterature comparate

Aree di ricerca: Studi storico-critici comparativi delle attività e delle istituzioni letterarie con particolare riferimento alle letterature moderne istituzionalmente denominate di indirizzo europeo.

Discipline: Filologia germanica (prof. A. M. Luiselli Fadda; dott. P. Amicone, A.M. Valen-

te); Filologia romanza (prof. G. E. Sansone); Letteratura angloamericana (prof. E. Zolla; dott. F. Giordano); Letteratura spagnola moderna e contemporanea (prof. G. Spallone); Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese (prof. A. Contenti); Lingua e letteratura catalana (prof. A. M. Annichiarico); Lingua e letteratura francese (prof. J. Risset; dott. B. Donatelli, R. Di Paolo, M. Galletti); Lingua e letteratura inglese (proff. B. Arnett Melchiori, V. Gentili, M. Maymone Siniscalchi, G. Melchiori, V. Papetti, M. Rocca Longo; dott. S. Bertolotti, C. Bigazzi, C. De Petris, P. Faini, N. Isenberg, L. Visconti); Lingua e letteratura portoghese (proff. C. Donati, G. Lanciani); Lingua e letteratura russa (proff. I. Ambrogio, A. Lo Gatto Maver; dott. M. Carella); Lingua e letteratura spagnola (proff, I. Pepe Sarno, R. Rossi Lapiccirella, M. Socrate; dott. C. Desiderio, M. T. Ferraris, G. Greco, P. R. Piras); Lingua e letteratura tedesca (prof. F. Delbono; dott. G. Bianconi); Lingue e letterature scandinave (prof. I. M. Gabrieli); Storia della cultura tedesca (prof. M. Bignami); Storia della lingua tedesca (prof. G. Liebman; dott. A. Toschi).

«Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea»

Aree di ricerca: Storia linguistica italiana. Storia della cultura letteraria italiana. Storia e pratica dell'attività filologica. Critica testuale e trasmissione della cultura scritta. Lessico medievale d'Italia. Discipline: Lingua latina (prof. G. Lopez).

«Musica e spettacolo»

Aree di ricerca: Musica. Teatro. Cinema. Televisione. Tecniche audiovisive. Discipline: Lingua e letteratura inglese (prof. T. D'Amico).

«Scienze del linguaggio»

Aree di rîcerca: Teorico-descrittiva. Sociopsicologica. Logico-formale. Educativa. Discipline: Lingua e letteratura inglese (proff. D. Hart, V. Zipoli); Linguistica applicata (prof. E. Arcaini); Linguistica francese (prof. I. Dardano Basso; dott. M. Gualano, D. Guazzugli); Linguistica generale (proff. A. Puglielli, R. Simone; dott. L. Mereu, P. Pierini, I. Poggi); Linguistica inglese (prof. S. Ambroso); Linguistica russa (prof. C. Lasorsa); Metodologia dell'insegnamento linguistico (prof. W. D'Addio); Storia della lingua spagnola (prof. O. Lottini); Sociolinguistica (prof. F. Orletti).

«Studi americani»

Aree di ricerca: Aggregazione di competenze americanistiche ora disperse in campo umanistico, la cui unità è garantita da una serie di oggetti comuni di ricerca, da un profondo sincretismo e da una complessa rete di interrelazioni culturali, storiche e linguistiche tra le aree angloamericana e ispanoamericana.

Discipline: Letteratura angloamericana (proff. C. Giorcelli, B. Tedeschini Lalli; dott. E. Dal Fabbro, G. Ferruggia, M. Stefanelli); Letteratura anglocanadese (prof. C. Ricciardi); Letteratura brasiliana (prof. E. Finazzi-Agrò); Letteratura ispanoamericana (prof. V. Blengino; dott. N. Bottiglieri); Lingua e letteratura inglese (proff. E. Chinol, N. D'Agostino); Lingua e letteratura spagnola (prof. N. Rossi).

«Studi romanzi»

Aree di ricerca: Studio storico e lessicografico delle lingue neolatine. Problemi ecdotici dei testi più antichi e, in particolare, dei canzonieri provenzali. Studio critico di particolari settori delle letterature narrative iberiche, latinoamericane e rumena.

Discipline: Lingua e letteratura francese (proff. A. Armani Speranza, G. Saba).

«Studi storici dal medioevo all'età contemporanea»

Aree di ricerca: Storia politica e delle istituzioni. Storia delle strutture economiche e della loro dinamica. Storia delle strutture e dei fenomeni sociali. Storia della cultura, dell'arte, delle idee e delle mentalità. Storia del pensiero, della ricerca e della metodologia delle scienze storiche.

Discipline: Lingua e letteratura francese (dott. R. Natale, N. Novelli, V. Pompejano); Lingua e letteratura spagnola (prof. G. Di Febo); Storia della civiltà francese (prof. F. Caldari).

9. Programma dei corsi, 1989-1990

Per offrire allo studente precisi punti di riferimento, elenchiamo in ordine alfabetico tutte le discipline attivate, afferenti al corso di laurea in lingue e letterature straniere, con i nomi dei professori titolari dei singoli corsi ufficiali, e i programmi di studio e di esame per l'anno accademico 1989-1990, redatti e forniti dai singoli docenti.

Gli orari relativi alle lezioni e al ricevimento degli studenti saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico. Ulteriori informazioni sulle sedi di svolgimento dell'attività didattica, sui programmi, sulle attività seminariali e di gruppo, sui lettorati di lingua, sulle esercitazioni, ecc. saranno fornite in varia forma dai docenti delle diverse discipline all'inizio e nel corso dell'anno accademico.

FILOLOGIA GERMANICA

Programma

Prima annualità

1) Corso monografico: «L'alfabetizzazione nel mondo germanico» (prof. A. M. Luiselli Fadda). I testi: Deor Hildebrandslied.

Ulteriore bibliografia sarà comunicata in bacheca all'inizio dell'a.a.

Seminario: «Problemi di critica del testo» (prof. A. M. Luiselli Fadda). Testi consigliati:
 S. Avalle, Principi di critica testuale, Antenore; oppure: Brambilla Ageno, L'Edizione critica dei testi volgari, Antenore.

3) Parte istituzionale: «Peculiarità linguistiche germaniche e aree culturali del mondo germanico». Testi consigliati: P. Scardigli, Filologia Germanica, Sansoni oppure: M.V. Molinari, La Filologia Germanica, Zanichelli; A.M. Guerrieri, Introduzione alla Filologia Germanica (I e II parte), Kappa.

Seconda annualità

1) Corso monografico: come per la prima annualità,

2) Parte generale: la letteratura altomedievale relativa alla lingua di specializzazione.

Terza annualità (per soli laureandi):

1) Corso monografico: come per la prima annualità.

Parte generale: come per la seconda annualità. Inoltre è richiesta la conoscenza di P. Scardigli, Lingua e storia dei Goti, Sansoni oppure P. Scardigli, Goti e Longobardi.

I seminari saranno concordati all'inizio dell'anno.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma di esame entro il 31-1-1990.

FILOLOGIA ROMANZA

Il programma sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico.

FILOLOGIA SLAVA

Il programma sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico.

LETTERATURA ANGLOAMERICANA

Letteratura angloamericana per i quadriennalisti di inglese

La letteratura angloamericana è disciplina del Corso di laurea in lingue e letterature straniere. In quanto disciplina letteraria affine alla Lingua e letteratura inglese è innazitutto disciplina costitutiva del piano di studio consigliato dal corso di laurea per gli studenti quadriennalisti di inglese.

Essa è prevista come disciplina biennale per il gruppo «critico-letterario» e il gruppo «storico-culturale», e come disciplina annuale (e opzionalmente biennale) per il gruppo «linguistico». Per gli studenti che desiderino specializzarsi in Letteratura angloamericana è prevista anche la trienna-lizzazione della disciplina.

La letteratura angloamericana, su richiesta dello studente che abbia optato almeno per la biennalizzazione della disciplina, può essere oggetto della tesi di laurea.

Letteratura angloamericana per le altre specializzazioni e altri corsi di laurea

La letteratura angloamericana (annuale o biennale) è aperta anche agli studenti di Lingue e letterature straniere con quadriennalizzazione diversa dall'inglese, purché con una discreta capacità di lettura in lingua inglese.

In quanto disciplina letteraria che attraverso lo specifico (la letteratura degli Stati Uniti) si propone di costruire una competenza di base nella lettura del testo letterario e nell'analisi di un modello culturale, la Letteratura angloamericana è aperta inoltre a tutti gli studenti degli altri corsi di laurea della Facoltà.

Prima annualità

Docenti responsabili della I annualità di Letteratura anglo-americana per l'a.a. 1989-90.

Prof. Biancamaria Tedeschini Lalli, titolare della I cattedra di Letteratura angloamericana. Dipartimento di Studi Americani.

Dott. Emanuela Dal Fabbro, ricercatore di Letteratura angloamericana. Dipartimento di Studi Americani.

Dott. Gabriella Ferruggia, ricercatore di Letteratura angloamericana. Dipartimento di Studi Americani.

Dott. Mariella Stefanelli, ricercatore di Letteratura angloamericana. Dipartimento di Studi Americani.

Tema e organizzazione dell'attività didattica

L'attività di quest'anno intende concentrarsi intorno al tema «Spazio/America: 1620-1850». Si prevede la lettura/analisi di un certo numero di testi base il cui elenco sarà fornito all'inizio dell'anno accademico.

L'attività sarà articolata in:

a) corso (della durata di sette mesi, da novembre a maggio, con inizio il 14 novembre);

b) seminari (della durata di dodici settimane, con inizio scaglionata da novembre a gennaio; in ogni seminario è prevista la partecipazione di un massimo di 15 studenti);

c) gruppi di lavoro guidato (nell'ultima parte dell'anno accademico).

Ogni parte di attività prevede forme differenziate di verifica e valutazione in itinere (tests, tesi-

L'attività didattica si svolgerà nelle aule di Piazza della Repubblica 10 e presso la sede del Dipartimento di Studi americani, Piazza della Repubblica 10, I piano. Tutti gli avvisi concernenti l'attività didattica (corso, seminari, ricevimento studenti, esami) verranno affissi nelle bacheche del

Iscrizioni

Per motivi organizzativi si richiede agli studenti che intendono svolgere attraverso la frequenza il programma di Letteratura Angloamericana I di provvedere alla iscrizione presso la Segreteria del Dipartimento di Studi Americani entro il 4 novembre.

I quadriennalisti di inglese del corso di laurea in Lingue potranno sostenere la prima annualità di Letteratura Angloamericana dopo aver superato il II esame scritto di inglese e preferibilmente

Seconda annualità

Docenti responsabili della II annualità di Letteratura angloamericana.

Prof. Elémire Zolla, titolare della II cattedra di Letteratura angloamericana. Riceve gli studenti dopo le lezioni; il suo studio è la stanza n. 8 al IV piano di via Castro Pretorio 20, presso il Diparti-

Dott, Fedora Giordano, ricercatrice confermata di Letteratura angloamericana. Riceve gli studenti nella stanza n. 27 al IV piano di via del Castro Pretorio 20.

Tutti gli avvisi concernenti l'attività didattica e l'orario di ricevimento vengono affissi nelle bacheche al piano terra e al IV piano di via Castro Pretorio.

Tema e organizzazione dell'attività didattica

Il corso monografico del Prof. Elémire Zolla verterà su: La tradizione della benevolenza e del dubbio: da Jonathan Edwards a Henry Adams.

Gli studenti che intendono svolgere attraverso la frequenza il corso di Letteratura Angloamericana II saranno tenuti a svolgere delle tesine su temi di loro scelta tra quelli trattati dal Prof. Zolla.

La dott. Giordano terrà due seminari per piecoli gruppi di studenti e per la durata di tre mesi, a partire da metà novembre e metà febbraio; durante i seminari gli studenti saranno invitati a discussioni orali e scritte degli argomenti trattati. Per motivi organizzativi, gli studenti interessati a frequentare i seminari sono tenuti ad iscriversi entro la metà di novembre.

L'esame e la discussione nei seminari saranno in lingua inglese. Non è possibile sostenere la seconda prova d'esame di Letteratura angloamericana prima della terza prova di Lingua e Lettera-

Terza annualità

La terza annualità di Letteratura angloamericana si incentra su una serie di letture (il cui elenco sarà fornito all'inizio dell'anno accademico) da articolarsi con percorsi seminariali. Uno tra questi

potrà essere eventualmente finalizzato alla preparazione della tesi di laurea in Letteratura angloa-

Tesi di laurea

Almeno una seconda annualità è indispensabile per coloro che intendono chiedere una tesi di laurea in Letteratura Angloamericana. Piccoli gruppi di studio per l'avviamento alla tesi di laurea saranno organizzati per gli studenti laureandi a cura dei titolari delle cattedre di Letteratura Angloamericana, proff B. Tedeschini Lalli e E. Zolla.

LETTERATURA ANGLOCANADESE

Titolo del corso: Narratori anglo-canadeși del novecento.

Lettura in lingua originale di opere di R. Davies, M. Atwood, M. Lawrence. Questo programma di massima verrà delucidato all'inizio dell'anno accademico in base alla reperibilità dei testi degli autori menzionati.

LETTERATURA BRASILIANA

Corso biennale

Prima annualità:

1) Corso monografico: «Le sponde dell'Immaginario: utopia e scrittura in Guimarães Rosa» (prof. E. Finazzi-Agrò).

Testi consigliati. Benedito Nunes, O Dorso do Tigre, São Paulo, Perspectiva. 1976; lettura di J. Guimarães Rosa, Le sponde dell'allegria, Torino, S.E.I., 1988.

2) Storia letteraria: letteratura moderna e contemporanea. Testo consigliato: A. Bosi, História concisa da literatura brasileira, São Paulo, Cultrix (capp. VI, VII e VIII)

3) Letture: due romanzi a scelta fra I seguenti: Oswald de Andrade, Memorie di Giovanni Miramare, Feltrinelli; Màrio de Andrade, Macunaíma, Adelphi; Gastão Cruls, Amazzonia misteriosa, Theoria; João Guimarães Rosa, Grande Sertão, Feltrinelli; Jorge Amado, Jubiaba, Einaudi; Clarice Lispector, La Passione secondo G.H., La Rosa.

Seconda annualità

1) Corso monografico: come per la prima annualità.

2) Storia letteraria: dalle origini all'ottocento. Testo consigliato: lo stesso della prima annualità (capp. I-V).

3) Letture: a) A carta do achamento di Pêro Vaz de Caminha, b) A canção do exílio di Gonçalves Dias; c) Machado de Assis, Memorie dell'Aldilà, Rizzoli, d) Machado de Assis, Memoriale di Aires, Il Quadrante Edizioni.

Corso annuale

1) Corso monografico: lo stesso del corso biennale.

2) Storia letteraria: panorama della letteratura brasiliana. Testo consigliato: lo stesso del corso biennale (saranno indicate le parti oggetto di studio).

 Letture: due testi a scelta fra quelli indicati per la prima annualità del corso biennale e ai punti c e d della seconda annualità.

LETTERATURA ISPANOAMERICANA

Programma

Prima annualità

- I. Corso monografico: (prof. G. Blengino). Il seminario sarà suddiviso nelle seguenti tematiche:
- Scoperta europea e testimonianza americana: A. Pigafetta, Il primo viaggio intorno al mondo, Edizioni Associate, Roma; T. Todorov, Racconti aztechi della conquista, Einaudi, Torino. Testi critici: C. Samonà, La letteratura spagnola dei secoli d'oro, Il vol. Accademia Sansoni oppure T. Todorov, La conquista dell'America, Einaudi, Torino.
- 2) Il modernismo: Europa e America. R. Darío, Prosas Profanas. Azul, ed. a cura di A.P. Debicki e M. J. Doudoroff; Alhambra, Madrid 1985; Testi critici: H. Castillo, Estudios críticos sobre el modernismo, Gredos, Madrid; A. Rama, Ruben Darío y el modernismo, Un. Central, Caracas.
- 3) Identità: una proposta: R. Güiraldes, Don Segundo Sombra, Alianza Editorial/o/Espasa Calpe (traduzione italiana, Ed. Mondadori). Testo critico: F. Tarquini, Per una rilettura di Don Segundo Sombra. (fotocopie).
- 4) Letteratura, storia e mito: García Márquez. Cien años de soledad, Ed. Cátedra (traduzione italiana, Mondadori); Carlos Fuentes, Gringo vecchio, Mondadori.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il seminario.

- II. Nozioni di letteratura: I. Franco, Introduzione alla letteratura ispanoamericana, Mursia.
- III. Nozioni di storia: Chaunu, Storia dell'America Latina, Garzanti, Milano; AA.VV. Storia dell'America Latina, La Nuova Italia (a cura di M. Carmagnani) Firenze.

 Altre brevi indicazioni bibliografiche sulla storia saranno fornite negli incontri con il dott. F. Fiorani.

Seconda annualità

- I. Corso monografico: «La frontiera nella letteratura ispanoamericana» (prof. G. Blengino).

 1) Teorizzazione della frontiera: D.F. Sarmiento, Fasundo. Civilización o barbarie, Ed. Ayacucho, Caracas/Alianza Editorial, Madrid (traduzione italiana UTET, Torino). C. Vangelista: La frontiera in Storia dell'America Latina (a cura di M. Carmagnani) La Nuova Italia, Firenze; V. Blengino, Oltre l'Oceano. Edizioni Associate, Roma.
- 2) Cautivas e cautivos: A. Nuñez Cabeza de Vaça: I naufragi, Einaudi, Torino: E. Echeverría, La cautiva, in Antologia de prosa y verso, Belgrano, Buenos Aires; J. Hernandez, Martín Fierro, Labor, Buenos Aires, 1972 / altre edizioni: Capitulo / Ayacucho / ecc. L.V. Masilla, Una excursión a los indios rangueles, Ayacucho, Caracas; J.L. Borges, El cautivo (fotocopie).
- 3) Frontiere e letteratura: H. Quiroga, Racconti d'amore, di morte e di follia, Editori Riuniti, Roma (spagnolo, Losada, Buenos Aires); J. Onetti: Raccattacadaveri, Feltrinelli, Milano; R. Gallegos, Dona barbara, Austral; E. Rivera, La voragina, Austral.
- Bibliografia Ju. Lotman, Tipologia della cultura, Bompiani Struttura del testo poetico Bompiani (saranno indicati i capitoli da studiare).
 - 4) Fuga dalla schiavità: J. Morillas, El Rancheador, Editorial Letras cubanas (racconto) La

Habana; A. Carpentier, Los fugitivos, Editorial Arte y Literatura (racconto) Cuba; M. Barnet, Autobiografia di uno schiavo, Einaudi, Torino.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il seminario

- II. Nozioni di letteratura: J. Franco, Introduzione alla letteratura ispanoamericana, Mursia.
- III. Nozioni di storia: M. Carmagnani, America latina: la grande trasformazione (1945-1985) Einaudi.

Altre brevi indicazioni bibliografiche sulla storia saranno fornite negli incontri con il dottor Fiorani.

LETTERATURA SPAGNOLA MODERNA E CONTEMPORANEA

Programma

Corso monografico: «Poesia e narrativa spagnola del '900» (prof. G. Spallone) (La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso).

LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA INGLESE

Programma

Titolo del corso: Uno sguardo alla narrativa australiana contemporanea (prof. A. Contenti). Lettura in lingua originale di narrativa lunga e breve di autori di questo secolo: H. Garner, J. Anderson, O. Masters, C. Stead, P. White, B. Farmer, B. Hanrahan, D. Hewett. La difficoltà di reperimento dei testi ci costringe a rimandare l'elenco defintiivo delle opere in programma all'inizio dell'anno accademico.

LINGUA É LETTERATURA CATALANA

Il programma sarà reso noto all'inizo dell'anno accademico.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Prima annualità

- 1) Il programma sarà reso noto all'inizo dell'anno accademico.
- Storia della letteratura francese: dal 1870 ai giorni nostri. Testo consigliato: Castex & Suter. Manuel des études littéraires françaises: XIX et XX siècles, Paris, Hachette.
- 3) Letture: tre opere scelte fra le seguenti: T. Corbière, Les Amours jaunes, Roma, Newton Compton; Carnus, L'Etranger, Folio/Gallimard; Cocteau, Les Enfants terribles, Livre de poche; Gide, Les Caves du Vatican, Folio/Gallimard; Malraux, La Condition humaine, Folio/Gallimard; Mauriac, Le Nœud de vípères, Livre de poche; Saint-Exupéry, Vol de nuit, Folio/Gallimard; Sartre, La Nœusée, Folio/Gallimard; J.G. Pilon, Comme eau retenue, Roma, Bulzoni.
 - 4) Lingua: l'esame ora le si svolge in italiano e comprende una prima parte di accertamento

della conoscenza della morfologia e delle strutture fondamentali della lingua francese. La prova scritta (propedeutica) consiste in un dettato e in un accertamento delle conoscenze grammaticali di base (durata ore 1,30). Testo: Du tac au tac, Torino, Loescher, (Dossiers: 1 à 8).

Seconda annualità

1) Corso monografico: «Montaigne: la artitude du daute» (prof. J. Risset). Testi: Montaigne Les Essais (extraits): Jean Starobinski, Montaigne, en mounvement, Gallimard, 1981; Gisèle Mathieu-Castellani, Montaigne,

2) Storia della letteratura francese: dalle origini al 1715.

Testo consigliato: Castex & Surer, Manuel des études litteraires française: Moyen Age, XVI et XVII siècles, Paris, Hachette,

3) Antologia: Lagarde & Michard, XVI siècle, XVII siècle (Pascal, La Fontaine, La Bruyere), Paris, Bordas

4) Letture: Corneille, Le Cid o Rodogune o Polyeucte, Molière, L'Ecole des femmes o Tartuffe

a Dom Juan o Le Misanthrope; Racine, Andromague o Bérénice o Phèdre.

5) Lingua: L'esame orale si svolgerà interamente in francese e comprenderà una prima parte di accertamento della conoscenza della morfologia e delle strutture fondamentali della lingua. La prova scritta (propedeutica) consiste in un dettato e in una traduzione in francese (durata 3 ore; dizionario francese solamente). Testo: Du tac au tac, Torino, Loescher. Grammatica consigliata: GRIF, Pratique de la grammaire française, Bologna, Zanichelli,

N.B. Gli studenti di francese, e particolarmente i quadriennalisti, sono vivamente consigliati d'includere nei loro piani di studio i seguenti insegnamenti: Storia della civiltà francese (Prof. F. Caldari Bevilacqua); Storia della lingua francese (Prof. G. Roscioni); Linguistica francese (Prof. I. Basso Dardano).

Terza annualità

1) Corso monografico: Teatro e società negli scritti teorici di Georges de Scudéry (prof. Ada Speranza Armani).

Testo: A. Speranza Armani. Una spada per il teatro, Roma, Bulzoni, 1988.

2) Storia della letteratura francese: dal 1715 al 1870. Testo consigliato: Castex & Surer, Manuel des études littèraires françaises, XVIII et XIX siècles, Paris, Bordas,

4) Lettura: Voltaire, Zadig o Candide o l'Ingénu; Diderot, Le Neveu de Rameau o Jacques le Fataliste: Rousseau, La Nouvelle Héloise o Les Confessions o Les Réveries du promeneur solitaire; Balzac, un romanzo a scelta; Stendhal, Le Rouge et le Noir o La Chartreuse de Parme, Flaubert, Madame Bovary o L'Education sentimentale; Baudelaire, Les Fleurs du mal, «Sélection littéraire Bordas», Paris, Bordas.

5) Testi di critica: lettura di almeno due testi da sceglire fra i seguenti: R. Barthes, Essais critiques, Paris, Seuil; P. Hazard, La Crise de la conscience européenne, P. Fayard; G. Macchia, Il Paradiso della ragione, Torino, Einaudi; G. Poulet, Etudes sur le temps humain, I vol., Plon; J. P. Richard, Littérature et sensation, P. Seuil; J. Starobinski, J.I. Rousseau, La trasparence et l'obstacle, P. Gallimard. Altri testi critici potranno essere indicati dal docente. Per l'avviamento agli studi letterari si consiglia: Wellek & Warren, Teoria della letteratura, Bologna, Il Mulino, Per l'avviamento alla narratologia si consiglia: Bourneuf & Ouellet, L'Univers du roman, P. Puf (trad. ital.

6) Metrica. Testo: M. Grammont, Petit traité de versification française, Colin. Coll. U. 7) Lingua: l'esame si svolge interamente in francese e comprende una prima parte di accertamento della lingua (morfologia e sintassi). La prova scritta (propedeutica) consiste in un dettato, in una traduzione dall'italiano (durata 3 ore; dizionario francese solamente) e in una composizione in francese su argomento di attualità (durata 3 ore).

Testi: Grif, Pratique de la grammaire française, Bologna, Zanichelli. A. Bruzzi, La langue

française, Bologna, Zanichelli.

N.B. Gli studenti di francese, e particolarmente i quadriennalisti, sono vivamente consigliati d'includere nei loro piani di studio i seguenti insegnamenti: Storia della civiltà francese (prof. F. Caldari Bevilacqua). Storia della lingua francese (prof. G. Roscioni), Linguistica francese (prof. L Basso Dardano).

Quarta annualità

1) Corso monografico: (prof. A. Armani Speranza) (vedi III annualità)

2) Storia della letteratura francese: approfondimento della storia letteraria del Medioevo e dal 1870 ai giorni nostri.

Testi R. Payen, Le Moyen Age, 8º R. Pouilliart, M. Décaudin, De Zola à G. Apollinaire, 1869-1920. G. Brée, E. Morot-Sir, Du Surréalisme à l'empire de la critique, de 1620 à nos jours.

Collection Littérature française/Poches, dir. par C. Pichois, P., Arthaud.

3) Letture: Poèmes d'amour des 12e et 13e siècles, éd. Baumgartner et Ferrand, P. U.G.E., 10/18: Villon, Le Testament, in Poésies complètes, Le Livre de poche; Verlaine, Choix de poésies, Classiques Larousse, Rimbaud, Pages choisies, Classiques Larousse; Mallarmé et le symbolisme, Classiques Larousse; Butor, La Modification, Minuit/Double; Camus, L'Etranger, Folio/Gallimard; Claudel, L'Annonce fait à Marie o Le partage de midi, Folio/Gallimard; Gide, La porte étroite o Les Caves du Vatican, Folio/Gallimard; Malraux, La Condition humaine, Folio/Gallimard; La Nausée, Folio/Gallimard.

4) Testi di critica: Lettura di almeno due testi da scegliere fra i seguenti: AA.VV., L'analyse du récit, ed it. Boinpiani; AA.VV., Les chemins de la critique, Plon; Deleuze, Marcel Proust et les signes. P.U.F.; Genette, Figures II, Seuil; M. Raymond, De Baudelaire au Surréalisme, J. Corti; I.P. Richard. Onze études sur la poésie moderne, Sartre, Situations II, Gallimard. Altri testi critici potranno essere indicati dal docente. Per l'avviamento agli studi lettererari si consiglia: Wellek & Warren, Teoria della letteratura, Bologna, Il Mulino. Per l'avviamento alla narratologia si consiglia: Bourneuf & Ouellet, L'Univers du roman, P. PUF (trad. ital. Einaudi).

6) Metrica, testo: M. Grammont, Petit traité de versification française, Colin.

7) Lingua: L'esame si svolgerà interamente in francese e comprenderà una prima parte di accertamento della conoscenza della lingua (morfologia e sintassi). La prova scritta (propedeutica) consiste in un dettato, in una traduzione dall'italiano (durata 3 ore; dizionario francese solamente) e in una composizione in francese su argomento letterario (durata 6 ore). Il testo di grammatica consigliato verrà indicato all'inizio dell'anno.

N.B. Gli studenti di francese, e particolarmente i quadriennalisti, sono vivamente consigliati d'includere nei loro piani di studio i seguenti insegnamenti: Storia della civiltà francese (prof. F. Caldari Bevilacqua), Storia della lingua francese (prof. G. Roscioni), Linguistica francese (prof. I. Basso Dardano).

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

1) Gli esami orali vanno sostenuti con la commissione prevista a seconda della lettera iniziale del cognome dello studente. Chi per ragioni di frequenza avesse motivate esigenze di cambiare corso, deve consegnare una domanda in carta semplice al professore il cui corso vuole frequentare entro il 22 dicembre 1989.

2) Esami: I anno (prova unica): l'esame consisterà in una prova scritta di lingua e in una prova scritta in italiano sulla base dei programmi di letteratura svolti nei corsi monografici.

Prove scritte (II, III e IV anno): vogliono costituire una valutazione della competenza linguistica globale dello studente, e sono articolate come segue: II, III anno: listening comprehension test (verifica della capacità di collegare comprensione d'ascolto e produzione scritta); reading comprehension and composition paper. IV anno: listening comprehension test, composition paper, translation paper (dall'italiano in inglese). Per ulteriori informazioni sulle prove scritte gli studenti possono rivolgersi ai lettori di lingua inglese (stanza accanto all'aula I, via del Castro pretorio) nei loro orari di ricevimento.

Prove orali: come dai programmi per ciascuna annualità: Il anno: una parte dell'esame sarà sostenuto in inglese; III, IV anno: l'esame sarà sostenuto interamente in inglese.

Prima annualità

Corsi monografici:

1) Studenti A-L: prof. Marinella Rocca Longo

2) Studenti M-Z: prof. Marina Maymone Siniscalchi

Problemi di storia letteraria: testi (validi per entrambi i corsi monofragici): M. Praz, Storia della Letteratura Inglese, Garzanti (si consiglia comunque di acquistare l'edizione in inglese, che potrà servire per gli anni successivi). H. Hauser, Storia sociale dell'arte, Einaudi, paperback (testo consigliato); M. Corti, C. Segre, I metodi attuali della critica in Italia, ERI.

Letture in traduzione o in originale, edizioni integrali:

a) uno a scelta in questo gruppo: W. Congreve, Così va il mondo (The Way of the World); S.T. Coleridge, La ballata del vecchio marinaio (The Rime of the Ancient Mariner); Ch. Dickens, Grandi Speranze (Great Expectations); O. Wilde, L'importanza di chiamarsi Ernesto (The Impor-

b) uno a scelta di questo gruppo: J. Conrad, Cuore di tenebra (Heart of Darkness); J. Joyce, Gente di Dublino (Dubliners); D.H. Lawrence, L'amante di Lady Chatterley (Lady Chatterley's Lover); G. Orwell, 1984; A. Burgess, Un'arancia a orologeria (A Clockwork Orange); T.S. Eliot, La terra desolata (The Waste land) a cura di A. Serpieri, BUR Poesia Milano 1982 (con testo a fronte); T.S. Eliot, Assassinio nella cattedrale (Murder in the Cathedral); J. Osborne, Ricorda con rabbia (Look back in Anger); H. Pinter, Il guardiano (The Caretaker).

Seconda annualità

1) corsi monografici: studenti A-K.: «Byron, vita e opere» (prof. T. D'Amico). Testi: Byron. antologia a cura di Jerone J. Mc Gann (Oxford University Press). Le letture dalle opere poetiche, dalle lettere e dai diari ivi contenuti saranno indicate durante il corso.

Letture critiche: Il saggio su Byron di Matthew Arnold (in Essays on Criticism, 2nd Series, e con note in italiano in Saggi letterari a cura di M. D'Amico, Bari, Adriatica); il saggio su Byron di Emilio Cecchi nei Grandi Romantici inglesi (l'edizione più recente è Adelphi 1985); la parte relativa a Byron in M. Praz, La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica, Firenze. Sansoni. Recenti edizioni di Byron con utili introduzioni e traduzioni di testi che saranno letti e commentati durante il corso sono Don Juan a cura di A. Brilli, Mondadori (Biblioteca); Lettere dall'Italia a cura di C. Beguin, Milano, Serra e Riva; Manfred a cura di F. Buffoni, Milano, Guanda; Pezzi domestici e altre poesie a cura di C. Dapino, Torino, Einaudi; Mazeppa, Beppo, La visione del Giudizio a cura di L. Koch, Milano, Rizzoli (BUR); Racconti turchi a cura di Giovanna Franci e Rossella Magaroni, Pordenone, Edizioni Studio Tesi; Diari a cura di Malcolm Skey, Roma-

1) Corso monografico (studenti L-Z) «Tre poeti religiosi: Donne, Hopkins, T.S. Eliot» (prof. V. Papetti).

Testi: J. Donne, Liriche sacre e profane. Anatomia del mondo. Duello con la morte, a cura

di G. Melchiori, Milano Mondadori (Biblioteca), 1973 (testo inglese a fronte); G.M. Hopkins, Poems and Prose, a cura di W.H. Gardner, Penguin 1963; T.S. Eliot, La terra desolata, a cura di A. Serpieri, BUR Poesia Milano 1982 (con testo a fronte). Gli studenti non-frequentanti sono tenuti Ileggere: A. Serpieri, Hopkins, Eliot, Auden. Saggi sul parallelismo poetico, Bologna Patron 1969; B. Willey, The Seventeenth Century Background, 1934, ed. italiana, La cultura inglese del seicen-10. Il Mulino 1975.

2) Parte istituzionale: la letteratura inglese dalle origini all'età di Milton (compreso) (dott. P. Faini).

Testi: E. Chinol, English Literature, a Historical Survey, v. I (capitoli I-VI); M. Praz, Storia della letteratura inglese, Firenze, Sansoni, 1984 (capitoli I-XII).

3) Shakesperare: «Hamlet» (dott. L. Visconti). Testo: W. Shakesperare, Amleto, a cura di N.

D'Agostino, Garzanti (Grandi libri).

4) Lettura integrativa di testi letterari: gli studenti dei due corsi sono tenuti a preparare almeno tre dei seguenti testi: Sir Gawain or The Green Knight, G. Chaucer, Canterbury Tales, C. Marlowe. Dottor Faust, Neoclassicismo, (a cura di V. Papetti, Il Mulino 1989), M. H. Abrams, The Mirror and the Lamp. Romantic Theory and the Critical Tradition, Oxford U.P., 1953, trad. it. II Mulino, 1976.

Terza annualità

1) Corsi monografici (studenti A-L): «Shakespeare's Apocryphal or Collaborative Histories» (prof. G. Melchiori)

Testi: Shakespeare, Henry the Eighth, edited by John Margeson, Cambridge University Press 1989 (New Cambridge Shakespeare, paperback); Sir Thomas More edited by Vittorio Gabrieli and Giorgio Melchiori, The Revels Plays, Manchester University Press, 1988; Edward the Third (fotocopie verranno fornite durante il corso).

1b) Corso monografico (studenti M-Z): «Gerard Manley Hopkins: Poetry and Poetics» (prof. V. Simcock Zipoli). Testi: G.M. Hopkins, Journals and Papers a cura di G. Castorina, Adriatica:

G.M. Hopkins, Poems and Prose, edited by W.H. Gardner, Penguin Poets.

Le letture delle poesie, dei diari e dei saggi ivi contenuti saranno indicate durante il corso. 2) Parte istituzionale: la letteratura inglese dalla Restaurazione al Romanticismo (compresi). (dott. C. Bigazzi). Testo: E. Chinol, English Literature, A Historical Survey, Liguori, voll. I e II.

3a) Shakesperare: «The Second part of King Henry the Fourth» (prof. G. Melchiori). Testo: W. Shakespeare, The Second Part of King Henry the Fourth, ed. G. Melchiori, New Cambridge Shakespeare, Cambridge University Press 1989 (paperback).

3b) Shakespeare: «The Tempest» (dott. S. Bertolotti). Testo: W. Shakespeare, The Tempest,

Arden Shakespeare.

- 4) Letture di testi: tutti gli studenti saranno tenuti a leggere i seguenti 4 testi: D. Defoe, Moll Flanders; W. Congreve, The Way of the World; L. Sterne, Tristram Shandy; J. Swift, Gulliver's
- 5) Seminari (proff. D'Amico, Papetti, Rocca Longo). Questi seminari sono in alternativa alla lettura di testi (punto 4) per gli studenti che hanno già superato l'esame orale del II anno entro la sessione autunnale 1989 (e che possono garantire la frequenza per tutto l'anno). Per le modalità d'iscrizione, i titoli e gli orari dei seminari, vedere l'avviso in bacheca a piano terra (dopo il 15 novembre 1989).

Quarta annualità

1) Corso monografico: «The Poetry of Robert Browning» (prof. B. Arnett Melchiori). Testi: Browning: Men and Women and other Poems, a cura di J.W. Harper, Dent, 1975 (paperback); Materiale distribuito in classe.

2) Parte istituzionale: «Dall'età vittoriana al novecento» (dott. C. De Petris). Testo: E. Chinol, English Literature, a Historical Survey, Liguori, vol. II.

3a) Shakespeare: «Twelfth Night» (prof. B. Arnett Melchiori). Testo: W. Shakespeare, Twelfth Night, New Penguin Shakespeare, a cura di M. Nahood, Harmondsworth, 1968 (paperback). 3b) Shakespeare: «The Tempest» (prof. M. Maymone, Testo: W. Shakespeare, The Tempest,

F. Karmode ed., Arden Shakespeare, 1954.

4) Letture di testi: tutti gli studenti saranno tenuti a leggere i seguenti 4 testi: C. Dickens, Hard Times; J. Conrad, Heart of Darkness; J. Joyce, Portrait of the Artist as a Young Man; V. Woolf,

LINGUA E LETTERATURA PORTOGHESE

Programma

Prima annualità

1) Corso monografico: «La novellistica del Cinquecento» (prof. C. Donati).

2) Storia letteraria: l'ottocento e il novecento.

3) Lettura di un romanzo di Eça de Queiròs, di un testo drammatico di Almeida Garrett e di una scelta di poesie di Fernando Pessoa.

4) Per lo studio della lingua si consiglia: G. Tavani: Grammatica portoghese, Carucci.

Seconda annualità

1) Corso monografico: come per la prima annualità.

2) Storia letteraria: il seicento e il settecento.

3) Lettura di O Auto do Fidalgo Aprendiz di Francisco Manuel de Melo, di un sermone di Antonio Vieira e di un'sóperas di António José da Silva.

4) Per lo studio della lingua si consiglia: G. Tavani: Grammatica portoghese, Carucci.

Terza annualità

1) Corso monografico: «L'edizione critico-genetica di testi portoghesi contemporanei», (prof. G. Lanciani).

2) Storia letteraria: il cinquecento, da Gil Vicente a Camões.

- 3) Lettura di un testo di Gil Vicente, di alcune poesie di Sà de Miranda, di cinque capitoli delle Décadas di João de Barros, di passi scelti di Menina e moça di Bernardim Ribeico e dei Lusiadas
- 4) Per lo studio della lingua e della storia della lingua (dalle origini a Gil Vicente) si consigliano: L.F. Lindley Cintra - C. Ferreira da Cunha, Nova Gramática do português contemporáneo. Sá da Costa; A. Epifánio da Silva Dias, Sintaxe histórica portuguesa, Livraria Clássica Editora, ultima edizione pubblicata; E. B. Williams, From latin to Portuguese, University of Pennsylvania Press (ne esiste una traduzione portoghese, edita in Brasile).

Quarta annualità

1) Corso monografico; come per la terza annualità.

2) Storia letteraria: dalle origini a Gil Vicente.

3) Lettura di dieci «cantigas de amor», dieci «cantigas de amigo», dieci «cantigas de escarnho e maldizer», tre «cantigas de Santa Maria», di una cronaca di Fernão Lopes, dell'Auto da Barca

4) Per lo studio della lingua e della storia della lingua oltre alla grammatica di L.F. Lindley Cintra e C. Ferreira da Cunha, si consigliano: E. Bechara, Licoes de português pela análise sintática. Grifo: S. da Silva Neto, História da lingua Potuguesa, Livros de Portugal.

A integrazione dei corsi sono previste attività seminariali, i cui temi e orari saranno resi noti

all'inizio dell'anno accademico.

LINGUA E LETTERATURA RUSSA

Programma

Prima annualità

1) Temi di ricerca: «Problemi di teoria della letteratura» (prof. I. Ambrogio); «Ivan Goncaroy: vita e opere» (prof. A. Lo Gatto).

2) Lineamenti di storia letteraria dagli inizi del secolo XX ai giorni nostri; oppure: lineamenti di storia letteraria dalle origini alla fine del settecento. Testo di studio: un manuale di storia della letteratura russa a scelta.

3) Lettura di tre testi a scelta del periodo letterario studiato.

4) Nozioni di grammatica. Lettura e commento linguistico di testi. Testo di studio: V. G. Kostomarov, Russkij jazyk dlja vsech, ed. Russkij jazyk, Moskva.

Seconda annualità

1) Tema di ricerca: come per la prima annualità.

2) Lineamenti di storia letteraria: l'ottocento. Testo di studio: un manuale di storia della letteratura russa a scelta.

3) Lettura di cinque testi a scelta dell'ottocento.

4) Nozioni di grammatica. Lettura e commento linguistico di testi. Testo di studio: V.G. Kostomarov, Russkij jazyk dlja vsech, ed. Russkij jazyk, Moskva; V.G. Kostomarov, Russkij jazyk dlja lnostrannych studentov, ed. Russkij jazyk, Moskva.

Terza annualità

1) Tema di ricerca: come per la prima annualità.

2) Lineamenti di storia letteraria dalla fine del secolo XX ai giorni nostri; oppure: lineamenti di storia letteraria dalle origini alla fine del settecento. Testo di studio: un manuale di storia della letteratura russa a scelta.

3) Lettura di sei testi a scelta (di cui uno in russo) del periodo letterario studiato.

4) Lettura e commento linguistico di testi. Tecniche della traduzione.

Quarta annualità

1) Tema di ricerca: come per la prima annualità.

2) Ricerca, individuale o di gruppo, con relazione orale o scritta, su un problema di storia della letturatura russa.

3) Lettura di dieci testi a scelta (di cui due in russo).

4) Lettura e commento linguistico di testi. Tecniche della traduzione.

Per tutte le quattro annualità sono previste esercitazioni, attività seminariali, di gruppo, a cura della prof. A. Lo Gatto e della dott. M. Carella, I temi e gli orari di tali attività saranno comunicati all'inizio e nel corso dell'anno accademico.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

Programma (per annualisti e biennalisti)

Annualità unica o prima annualità



1) Corso monografico: «Scrittura e memoria in C. Martín Gaite» (prof. G. Di Febo).

2) Opere: C. Martín Gaite, El cuarto de atrás, Destino; Id, Usos amorosos de la postguerra española. Anagramma.

3) Testi teoricici e metodologici: M. Guglielminetti, Scrittura e Memoria, Einaudi, R. Scholes e R. Kellog, La natura della narrativa, Il Mulino.

4) Lineamenti di storia e storia letteraria: R. Carr e Fusi, La Spagna da Franco a oggi, Laterza; G. Di Febo, Teresa d'Avila: un culto barocco nella Spagna franchista, Liguori; AA.VV., La letteratura spagnola, Sansoni-Accademia, (vol. III).

5) Lingua: și veda il progrmama della I annualită triennalisti e quadriennalisti

Gli studenti afferenti ai corsi di Laurea di Materie letterarie, Psicologia, Pedagogia, Sociologia (annualità unica) sono esentati dalla prova scritta integrativa.

Seconda annualità

1) Corso monografico: come per la prima annualità.

2) Per i punti 2-3-4 come per la prima annualità. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno accademico.

3) Lingua: si veda il programma della II annualità triennalisti e quadriennalisti.

Gli studenti biennalisti che intendano diventare triennalisti o quadriennalisti potranno sostenere il III esame di Lingua e letteratura spagnola solo dopo aver concordato un eventuale programma integrativo di letteratura con i docenti.

Programma

(per triennalisti e quadriennalisti)

Gli esami scritti consisteranno nelle seguenti prove: Il anno: esercizi di comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta; III anno: esercizi, produzione scritta; IV anno: composi-

Gli studenti di I anno a integrazione dell'esame orale sosterranno una prova scritta di lingua costituita da esercizi ortografici e di comprensione, tale prova sarà valida solo per i due appelli

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante i corsi.

Prima annualità

1) Corso monografico: -Miguel de Cervantes: punto di arrivo e punto di partenza nella letteratura spagnola» (prof. N. Rossi).

Testi: R. Rossi, Ascoltare Cervantes, Editori Riuniti, 1987; M. Socrate, Prologhi al «Chisciotte», Marsilio, 1974; A. Marchese, L'officina del racconto, Oscar Mondadori; M. de Cervantes, Don Chisciotte, prima e seconda parte in italiano, ed. BUR; la seconda parte in spagnolo ed. Castalia, di cui si leggeranno i primi 5 capitoli.

2) Storia letteraria: «Dal Cantar de mio Cid a Miguel de Cervantes» (prof. R. Rossi, dott. M.T. Ferraris e P.R. Piras).

38

Testi: A. Varvaro-C. Samonà, La letteratura spagnola, Sansoni Accademia, vol. I; Samonà-Mancini-Guazzelli-Martinego, La letteratura spagnola, Sansoni Accademia, vol. II; Juan Ruiz. Libro del buon amore, UTET; Fernando de Rojas, La Celestina, Bompiani; Anonimo, La vita di Lazarillo de Tormes, a cura di R. Rossi, Editori Riuniti; Cervantes, Novelle Semplari, Fabbri editore.

3) Lingua: Fente-Fernández-Feijoo, Curso intensivo de español, Sercio de Educación y cultura: Fente-Fernández-Feijoo, Curso intensivo de spañol - Grammática española, Bibliograf. (Ulte-

riori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso).

Seconda annualità

1) Corso monografico: «Esempi spagnoli di linguaggio poetico e narrativo» 2º parte (prof. Na-

2) Testi teorici: J. Cohen. Struttura del linguaggio poetico. Bologna. 1978; AA.VV., L'analisi del racconto, Milano, 1973; Lotman, Il linguaggio poetico, Milano, 1976; A. Marchese, L'officina del racconto, Mondadori, 1980; AA.VV., Storia della letteratura spagnola, Sansoni, vol. 3.

3) Testi: Cervantes, Don Chisciotte, 2ª parte; Quevedo, Buscón, Austral, Madrid; Cadalso, Carras Marruecas, Madrid; Galdós, Misericordia, in traduzione; García Lorca, Romancero gita-

no. Madrid; un'opera teatrale a scelta.

N.B. Gli studenti che intendono frequentare sono pregati di iscriversi ai corsi entro il 15 dicembre. 4) Lingua: come per la prima annualità, inoltre: J. Viñoly, Diccionario-Guída de reddacción, Teide (ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso).

Terza annualità

1) Corso monografico: «Apporti europei nella letteratura spagnola tra Illuminismo e '98». (prof. Inoria Pepe). (La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso).

2) Testi metodologici: C. Segre, Avviamento all'analisi del testo letterario, Einaudi; A. Mar-

chese. Dizionario di retorica e stilistica, Mondadori.

3) Testi: Leandro Fernandez de Moratin, una commedia a scelta (El st de las niñas oppure La comedia nueva): Duque de Rivas, Don Álvaro o la fuerza del sino, Clásicos Castalia 146; Jose Zorilla, Don Juan Tenorio, Clásicos Castellanos 201; Benito Perez Galdos, un romanzo a scelta (Misericordia o Tristana); Miguel de Unamuno, un saggio a scelta (Del sentimiento tràgico de la vida oppure La agonía del Cristianismo); Ramon del Valle Inglan, una delle Sonatas, Colección Austral; Juan R. Jimenez, una scelta di poesie da Antologia poetica, Anaya; Antonio Machado, una scelta di poesie da Nuevas Canciones Clásicos Castalia 32 oppure da Antología poética, Castalia didáctica; F. Garcia Lorca, una scelta di poesie da Romancero gitano.

4) Storia letteraria: M. Di Pinto - R. Rossi, La letteratura spagnola, vol. III, Sansoni Accademia. 5) Lingua: R.A.E., Esbozo de una nueva gramática de la lengua española, Espasa Calpe; Gili Gaya, Curso superior de Sintaxis española, Vox; Fente-Fernández-Feijoo, Curso intensivo-Ejercicios

mivel Intermedio y superior, S.G.E.L.; Busquets-Ronzi, Ejercicios gramaticales, S.G.E.L. (Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso).

Quarta annualità

1) Corso monografico: «Fuenteovejuna e la comedia del Siglo de Oro» (prof. M. Socrate). Testi: Lope de Vega, Fuenteovejuna, ed. Clásicos Castalia o Cátedra; Lope de Vega, El caballero de Olmedo, ed. Clásicos Alhambra, a cura di M.G. Profeti; Lope de Vega, El arte nuevo de hacer comedias (con testo a fronte) Liviana ed. (collana «In forma di parole»), o Clásicos Castalia.

2) Alfri testi: Cervantes, La guarda cuidadosa e El retablo de las maravillas, traduzione e introduzione di M. Socrate, con testo a fronte, Bulzoni. Tirso de Molina, El convidado de piedra, Castalia. Calderón, La vida es sueño, Castalia.

3) Testi teorici: Ju. Lotman, Semiotica della scena, in «Strumenti critici», n. 44, febbraio 1981, pp. 1-45; C. Segre, Teatro e romanzo, Einaudi.

4) Testi critici: A. Zamora Vicente, Lope de Vega, su vida y su obra, Gredos; Ch. Aubrun,

La comedia española, 1600-1680, Taurus.

5) Testi consigliati: M. Socrate, «El Caballero de Olmedo» nella seconda epoca di Lope, in «Studi di letteratura spagnola», Roma 1965, pp. 95-175; G. Greco, Il linguaggio artistico spaziale in «El Caballero de Olmedo» di Lope de Vega, in «Studi ispanici», Pisa 1981, pp. 47-80.

(Per i testi teorici e critici saranno fornite fotocopie). Altro materiale su Lope e sul suo teatro

sarà indicato durante il corso.

Storia letteraria e civile: Di Pinto-Rossi, La letteratura spagnola, Sansoni v. III; Carr-Fusi, La Spagna da Franco ad oggi, Laterza; G.H. Elliott, La Spagna imperiale, Il Mulino (dal sesto

Lingua: R.A.E., Esbozo de una nueva gramática de la lengua española, Espasa Calpe; Gili Gaya, Curso superior de Sintaxis española, Vox; Busquets-Bonzi, Curso de redacción y conversación, 2 voll., S.G.E.L.

(Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso).

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

Programma

Prima annualità

- 1) Voci: «Germania», «Austria», «Svizzera tedesca», «Sud-Tirol, Alto-Adige», in una buona enciclopedia.
- 2) Corso di lezioni sugli argomenti: Problemi di metodo critico. Critica e storia letteraria. Storia della letteratura medievale tedesca (prof. F. Delbono).
 - 3) Th. Storm, Immensee (Reclam), Trad. interpretazione, commento (dott.ssa G. Bianconi). 4) F. Martini, Storia della letteratura tedesca, Il Saggiatore, capp. I-X; per i quadriennalisti:

C. Grünanger, Storia della letteratura tedesca medievale, Sansoni-Accademia.

5) Morfosintassi e vocabolario essenziale del tedesco. Testo: Häussermann, Sprachkurs Deutsch. Bd. I, Diesterweg Verlag. Il corso di lingua prevede anche esercitazioni scritte e orali su testi che saranno distribuiti durante le lezioni; inoltre, esercitazioni di dettato.

Seconda annualità

1) Corso su: la letteratura tedesca del secondo ottocento (la scelta dei testi sarà definita successivamente) (prof, F. Delbono).

2) Deutsche Landeskunde (esercitazioni in lingua tedesca).

3) P. Altenberg, Extracte des Lebens, trad. commento interpretazione (dr. G. Bianconi). 4) F. Martini, Storia della letteratura tedesca. Il Saggiatore, capp. XI-XV.

5) Testo per il corso di lingua: Häussermann, Sprachkurs Deutsch, Bd. 3.

Il corso prevede esercitazioni scritte e orali finalizzate all'approfondimento di strutture lessicogrammaticali, ed esercitazioni di dettato, riassunto, conversazione,

Terza annualità

Corso come per la seconda annualità.

2) Come per la seconda annualità.

3) F. Martini, Storia delle letteratura tedesca, capp. XVI-XVIII (per i quadriennalisti, capp. XVI-XVII).

4) Corso di lingua con esercitazioni scritte e orali, e traduzioni dal e in tedesco. Corso di conversazione su argomenti di attualità, cultura generale e letteratura.

Quarta annualità

1) Come per la terza annualità.

2) Come per la seconda annualità.

3) F. Martini, Storia della letteratura tedesca, cap. XVIII (da integrare con 10 voci del «Dizionario critico della letteratura tedesca» (S. Lupi) relative al periodo in questione).

4) Corso di lingua con esercitazioni scritte di avviamento alla composizione su temi letterari

e d'attualità.

LINGUA LATINA

Programma

1) Corso monografico: «Il linguaggio degli astri» (prof. G. Lopez). Testi: C. Giulio Igino, L'astronomia, a cura di M.F. Vitobello, Bari, Adriatica 1988 - C. De Meo, Lingue tecniche del latino, Bologna, Patron 19862.

2) Parte generale: grammatica storico-comparativa del latino (L.R. Palmer, La lingua latina. Torino, Einaudi, 1977); grammatica e sintassi normativa del latino (A. Traina-L. Pasqualini, Morfologia latina, Bologna, Cappelli 1986; A. Traina-T. Bertotti, Sintassi normativa della lingua latina. Bologna, Cappelli 1986; storia della lingua latina (F. Stolz, A. Debrunner, W.P. Schmid, Storia della lingua latina, Bologna, Patron, 1970).

N.B. Le lezioni verteranno sulla parte generale. Il corso monografico verrà sviluppato in for-

ma seminariale.

Lezioni e seminario si svolgeranno nella sede del Dipartimento di Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea (Piazza della Repubblica, 10 - II piano) secondo il calendario che verrà comunicato con avviso in bacheca.

Il programma d'esame verrà definito alla conclusione del corso.

LINGUE E LETTERATURE SCANDINAVE

Le lingue che verranno insegnate nel corrente a.a. 1989-90 saranno lo svedese e l'islandese

Programma

Prima annualità

- 1) Corso monografico: «Narratori dell'estremo Nord» (prof. I. Gabrieli). Lettura interpretazione e commento di passi scelti da autori nordici. Indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.
- 2) Storia letteraria: tendenze letterarie del novecento in Scandinavia. Narrativa, lirica, teatro. Inoltre nozioni generali su Ibsen e Strindberg.

3) Lettura a scelta di tre testi, in traduzione, del periodo studiato, nonché di un dramma di

Ibsen e di un dramma o di un'opera narrativa di Strindberg.

4) Studio della grammatica della lingua, imparita nell'a.a. - vedi bacheca (chi voglia studiare una lingua diversa da quella impartita nell'a.a. può farlo concordando il programma con il professore all'inizio dell'a.a. e sostenendo gli esami scritti e orali presso la Facoltà di Magistero).

Seconda annualità

1) Corso monografico: come per la prima annualità.

2) Storia letteraria: l'età moderna.

3) Lettura a scelta di tre testi, in traduzione, del periodo studiato, nonché di un dramma di Ibsen e di un dramma o di un'opera narrativa di Strindberg Aiversi da quelli della prima annualità).

4) Studio della grammatica della lingua impartita nell'a.a.

Terza annualirà

1) Corso monografico; come per la prima annualità.

2) Storia letteraria: il romanticismo in Scandinavia; il bilinguismo norvegese; dalla Riforma all'età dei lumi. Nozioni generali su Ibsen e Strindberg.

3) Lettura a scelta di quattro testi (di cui due in lingua) del periodo studiato nonché di due drammi di Ibsen e di due drammi o opere narrative di Strindberg (diversi dai precedenti).

4) Gli studenti sono tenuti a svolgere lavori di ricerca individuale o di gruppo, scritti e orali su un argomento di letteratura.

5) Oltre allo studio della grammatica della lingua impartita nell'a.a., sono richieste nozioni di storia di tale lingua, dal paleonordico al novecento.

Quarta annualità

1) Corso monografico: come per la prima annualità

2) Storia letteraria: il medioevo pagano e cristiano; l'Edda poetica e l'Edda prosastica; la poesia scaldica; le saghe norrene; letteratura religiosa e laica; le ballate medievali. Riepilogo della letteratura studiata nel quadriennio.

3) Lettura e commento critico di almeno quattro testi in lingua di qualsiasi periodo della letteratura studiata nel quadriennio nonché di due drammi di Ibsen, o di due drammi o opere narrative di Strindberg in lingua.

4) Gli studenti sono tenuti a svolgere lavori di ricerca individuale o di gruppo, scritti e orali, su un argomento di letteratura.

5) Oltre al completamento dello studio della grammatica della lingua impartita nell'a.a., sono richieste nozioni di metrica (svedese, o danese, o norvegese, o islandese).

Per ciascuna annualità di esame sono richieste nozioni fondamentali di storia, geografia e istituzioni dei paesi scandinavi.

Nozioni bibliografiche particolareggiate riguardo alle grammatiche, alle storie della lingua, ai manuali di metrica, alle voci enciclopediche e alle storie delle letterature scandinave saranno fornite direttamente agli studenti all'inizio e nel corso dell'anno accademico.

LINGUISTICA APPLICATA

Descrizione linguistica e analisi compartiva. Teoria e applicazioni (prof. E. Arcaini).

1) Senso descrittivo e senso pragmatico Senso e significazione Gli atti linguistici Interpretabilità degli enunciati

2) Locutorio e illocutorio

Senso locutorio e contenuto proposizionale Il senso e la forza illocutoria Interpretazione degli atti illocutori

3) Comparazione interlinguistica Approssimazione e omologia Convergenza e divergenza sul piano formale e sul piano culturale Paradigmi di compensazione

Bibliografia

E. Arcaini: Analisi linguistica e traduzione, Bologna, Pàtron, 1986. E. Arcaini. Py, B., Interlingua, Roma, Istituto della Enciclopedia Treccani, 1984.

G. Browm, G. Yule, Analisi del discorso, Bologna, Il Mulino, 1986.

M.A.K. Halliday, Sistema e funzione nel linguaggio, Bologna, Il Mulino, 1987. B. Malmberg, L'analisi del linguaggio nel XX secolo, Bologna, Il Mulino, 1985.

I seminari previsti sono i seguenti:

Analisi comparativa: in campo lessicale, morfosintattico, culturale.

Una bibliografia specifica sull'analisi comparativa verrà indicata, durante lo svolgimento del

LINGUISTICA FRANCESE

Corso monografico: La Lettre sur les Sourds et Muets di Diderot (prof. I. Basso Dardano).

Testi per l'esame I annualità:

D. Diderot, Lettre sur les Sourds et Muets. (Una fotocopia dei passi dell'opera letti e commentati durante il corso è depositata presso la segreteria studenti del Dipartimento di Scienze del Linguaggio). I. Dardano Basso, La ricerca del segno. Diderot e i problemi del linguaggio, Roma, Bulzoni. 1984; P. Juliard. Philosophies of Language in Eighteenth-Century France, The Hague-Paris, Mouton, 1970 (traduzione italiana a cura di A. Verri, Bologna, Patron, 1974).

Testi per l'esame, Il annualità

Tutti i testi della I annualità e inoltre: P. Swiggers, Les conceptions linguistiques des Encyclopédistes, Heidelberg, J. Groos Verlag, 1984.

Parte istituzionale

I annualità: Morfologia e sintassi del francese (prof. Anna Maria Gualano); Fonetica e fonologia del francese. (prof. Donatella Guazzugli Marini).

Il annualità: La formazione delle parole nel francese di oggi (prof. Isa Basso Dardano) Testo: F. Deloffre - J. Hellegouarc'h, Eléments de linguistique française, Paris, Sedes 1983.

LINGUISTICA GENERALE

Programma

Prima annualità

Tema del corso: «Introduzione alla linguistica, al linguaggio e alle lingue» (prof. A. Puglielli).

Il corso presenterà i metodi fondamentali di analisi linguistica ai vari livelli di analisi possibili (fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica), con esemplificazioni da lingue diverse. Al corso verranno collegati seminari di approfondimento dedicati a temi particolari emergenti dal corso.

L'elenco dei testi d'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

Seconda annualità

Programma

Prima parte. Intonazione, struttura sintattica e struttura tematica (Prof. R. Simone).

La prima parte del corso prenderà in considerazione il modo in cui l'intonazione dell'enunciato contribuisce a segnalare la sua organizzazione sintattica e tematica. Questa parte si baserà su materiale linguistico tratto da lingue diverse: italiano, francese, inglese, ecc. Questa parte durerà da novembre a febbraio circa.

Seconda parte. La voce. Analisi semiotica, musicale e linguistica

La seconda parte del corso si occuperà della voce, considerandone gli aspetti semiotici fondamentali (rispetto ugli altri possibili significanti adoperati nella comunicazione), gli aspetti fonologici e musicali, e quelli simbolici e antropologici in varie culture.

Tanto la prima quanto la seconda parte del corso richiederanno la partecipazione attiva degli studenti. In particolare per la prima parte, saranno sottoposte ad analisi registrazioni di campioni di parlato in diverse lingue, in modo tale che la specializzazione linguistica di ogni studente possa essere messa a frutto.

Testi per l'esame

A) Per la prima parte, i testi necessari sono i seguenti: M.A.K. Halliday, Sistema e funzione nel linguaggio, il Mulino, Bologna (capitoli scelti); D.L. Bolinger, Intonation, Penguins Linguistics Series; L. Hyman, Fonologia, il Mulino, Bologna.

B) Per la seconda parte, saranno distribuiti a lezione materiali ciclostilati. Gli studenti non frequentanti potranno ritirare la raccolta di questi materiali presso il Dipartimento, a partire dal mese di marzo 1990.

LINGUISTICA INGLESE

Programma

Prima annualità: Corso monografico: «Usi dell'inglese» (prof. S. Ambroso)

Testi d'esame:

W. Nash, English Usage, Routeledge, 1986; R. Huddlestone, An Introduction to the Grammar of English, C.U.P. 1984; G. Leech, Meaning and the English Verb, Longman, 1973; P. Roach, English Phonetics and Phonology, O.U.P., 1984.

Seconda annualità

Corso monografico: «La sintassi inglese»

Testi d'esame: H. Weker & L. Haegeman Modern Course in English Syntax, Routeledge, 1985.

LINGUISTICA RUSSA

Programma

Corso monografico: «Lo stile pubblicistico russo» (Prof. C. Lasorsa).

Lo stile pubblicistico russo. Interazione tra stile giornalistico e stile burocratico. Gli europeismi nella lingua letteraria russa nella seconda metà dell'ottocento (Turgenev e Nekrasov) e in epoca attuale. Uso e trasformazione del lessico slavoecclesiastico.

Testi consigliati:

V.V. Vinogradov, O'cerki po istorii russkogo literaturnogo jazyka XVII-XIX vekov, Moskva; Turgenev, Nekrasov (selettivamente); brani tratti da quotidiani e riviste attuali.

Riferimenti bibliografici: Grammatika russkogo jazyka, Moskva, Nauka, 1960; Grammatika sovremennogo russkogo literaturnogo jazyka, Moskva, Nauka, 1970; Russkaja grammatika, voll. I-II. Moskva, Nauka, 1980.

Ulteriori indicazioni e materiali bibliografici e didattici saranno forniti nel corso dell'anno accademico.

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO LINGUISTICO

Programma

Corso monografico: «L'insegnamento del lessico nello studio delle lingue straniere» (prof. W. D'Addio).

Testi di esame:

D.A. Wilkins, Linguistica e insegnamento delle lingue, Zanichelli, Bologna; R. Carter, Vocabulary - Applied Linguistic Perspectives, Allen & Unwin London, (Parte I e II); R. Carter e M. McCarthy, Vocabulary and language Teaching, Longman, London; J. Dakin, The Language Laboratory and Language Learning, Longman, London.

N.B. Ai quadriennalisti di francese, spagnolo e tedesco saranno suggeriti testi in alternativa agli ultimi due dell'elenco all'inizio dell'anno accademico.

SOCIOLINGUISTICA

Finalità e contenuti del corso

Il corso, aperto agli studenti dei corsi di laurea in Lingue e letterature strnaiere, Materie letterarie, Pedagogia, Psicologia, Sociologia del Magistero e di Lettere e Filosofia, intende fornire agli studenti gli strumenti per un'analisi della lingua nei suoi usi reali. Esso si articola in due parti: Parte istituzionale: Introduzione alla sociolinguistica. Obiettivi, metodi ed aree di ricerca (prof.

F. Orletti).

Parte monografica: Aspetti linguistici ed interazionali della lingua orale. Tipi di parlato. Testi d'esame: Cardona, Introduzione alla sociolinguistica, Loescher 1987; Orletti, Il parlato dentro e fuori la scuola, La Nuova Italia (in corso di ristampa); Goffman, Le forme del parlare, Il Mulino 1987.

STORIA DELLA CIVILTÀ FRANCESE

1) Corso monografico: «Verso il tempo della ragione» (prof. F. Caldari Bevilacqua). Testi: P.A. Jannini, Verso il tempo della ragione. Studi e ricerche su Guillaume Colletet, Milano, Viscontea, 1965 (riedizione anastatica); F. Bevilacqua Caldar, Jacques Grévin di Guillaume Colletet, Fasano, Schena, 1988, «Collana dei Quaderni del Seicento francese», n. 3; V. Pompejano Natoli, Verso una biografia di G. Colletet, Fasano, Schena, 1989, «Collana dei Quaderni del Seicento francese»,

2) Lineamenti di storia della civiltà francese: G. Duby-R. Mandrou, Storia della civiltà francese, Mondadori («Oscar Studio»), 1980.

Per i biennalisti questo ultimo testo è suddiviso nel modo seguente: Prima annualità: Parte prima: «La Francia moderna» (secoli XVI-XVIII); Seconda annualità: Parte seconda: «La Francia contemporanea» (secoli XIX-XX).

Nel caso in cui non sia ristampata in tempo da Mondadori l'edizione italiana, gli studenti potranno studiare sulla corrispondente ed. francese in due volumi: 1°: Histoire de la civilisation française, Moyen Age - XVI siècle, Paris, Armand Colin, 1968; 2°: Histoire de la civilisation française, XVII - XX siècle, Paris, Armand Colin, 1976.

STORIA DELLA CULTURA TEDESCA

Argomento del corso: Cultura e letteratura tedesca tra '700 e '800. I riflessi delle campagne napoleoniche (prof. M. Bignami).

Letteratura preliminare: L. Mittner, Storia della letteratura tedesca, dal Pietismo al Romanticismo (1700-1820), vol. 1/2 Torino, Einaudi 1964; oppure il corrispondente volume tascabile: F. Martin, Storia della letteratura tedesca, pp. 333 sgg. Torino, Einaudi 1960.

Come prima introduzione alla storia dell'epoca sono consigliati i manuali scolastici riguardanti la storia moderna.

Testo di lettura: Die deutsche Literatur in Text und Darstellung, vol. 8: Romanik I, a cura di H.J. Schmitt. Reclam Stuttgart, UB 9629

Una bibliografia dettagliata sarà fornita e commentata all'inizio del corso.

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

Corso: «La lingua francese del Cinquecento» (prof. G.C. Roscioni).

- 1) Parte istituzionale. Testo P. Rickard, La Langue française au XVI siècle, Cambridge, Aux Presses Universitaires 1968.
- 2) Corso monografico. «La lingua di Montaigne». Testi: Montaigne, Essais (qualsiasi edizione completa).

STORIA DELLA LINGUA INGLESE

Programma

1) Corso monografico: The relationship between the sounds of spoken English and the symbols of written English; the history of English spelling (prof. V. Zipoli).

(Indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso).

2) Parte istituzionale: The history of the English language from the 14th century to the present day. Testo: B.M.H. Strang (1970) A History of English, London, Methuen; Part I; Part II Chapters 1 - 3 inclusive.

STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA

Programma prima annualità

Titolo del corso monografico (prof. O. Lottini): «Spagna ed Europa e confronto tra Illuminismo e '98» (Bibliografia all'inizio del corso).

Testi per l'esame: R. Lapesa, Historia de la lengua española, Gredos (capp. I-IX); F. Marcos Marin, Linguistica y lengua española, Cincel (capp. I-VII); O. Lottini, Unamuno linguista, Cadmo,

Programma seconda annualità

Titolo del corso: come per la prima annualità

Testi per l'esame: R. Lapesa, Historia de la lengua española, Gredos (capp. X-XVII); F. Marcos Marín, Linguística y lengua española, Cinel (capp. VIII-XI); L. Terracini, Lingua come problema nella letteratura spagnola del Cinquecento, Stampatori (pp. 1-54; 87-228).

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA

Programma

Prima annualità

I) Corso monografico: «Il linguaggio del cibo attraverso i secoli» (prof. Giuli Liebman Parrinello). Tutte le indicazioni bibliografiche riguardanti il corso verranno fornite prima dell'inizio dell'anno accademico.

Seminario della dott. Agnese Toschi.

3) Lineamenti di storia della lingua tedesca dal cinquecento ad oggi.

Testo consigliato: M.S. Bosco Coletsos, Storia della lingua tedesca (Garzanti).

4) Un saggio sulla problematica metodologica della storia della lingua, da una bibliografia che verrà successivamente indicata.

Seconda annualità

- 1) Corso monografico: come per la prima annualità.
- 2) Seminario: idem.
- 3) Lineamenti di storia della lingua tedesca dalle origini al cinquecento. Lo studente potrà utilmente consultare, oltre a Bosco Coletsos, le seguenti storie della lingua: P.v. Polenz, Geschichte

der deutschen Sprache (de Gruyter); F. Tschirch, Geschichte der deutschen Sprache, 2 voll. (Erich Schmidt): G. Wolf, Deutsche Sprachgeschichte (Athenäum); H. Eggers, Deutsche Sprachgeschichte (Rowohlt): H. Moser, Deutsche Sprachgeschichte (Niemeyer); W. Schmidt (a cura di), Geschichte der deutschen Sprache (Volk und Wissen).

4) Due saggi metodologici, oppure presentazione di unattesina, su argomento da concordare.

CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

Premessa:

Nell'ambito del Corso di Laurea in Materie Letterarie, lo studente può compiere un'ampia scelta di studi nel campo delle discipline umanistiche, orientendosi ad una formazione plurivalente o anche specializzata: in quest'ultimo caso coltiverà soprattutto le discipline degli indirizzi filologico-classico, o filologico-moderno, o storico, o di storia dell'arte, o geografico (o quelle che comunque ritiene connesse ad un proprio curriculum culturale mirato). In ogni caso la vasta possibilità di opzioni offerte allo studente di Materie Letterarie non gli deve far dimenticare l'orizzonte umanistico nel suo insieme: la necessità cioé di prendere conoscenza (almeno in una occasione) del modo di intendere scientificamente la cultura letteraria e quella artistica, il passato lontano e il recente, il territorio, i veicoli linguistici della classicità e del mondo moderno.

È all'interno del Corso di Laurea che lo studente universitario percorre il suo itinerario di studi, dalla programmazione iniziale (piano di studi) alla conclusione (l'esame di laurea, con cui egli consegue il titolo di dottore in Materie Letterarie). È importante quindi che egli ne conosca l'orga-

nizzazione e i servizi didattici offerti.

Organo direttivo del Corso di Laurea è il Consiglio, di cui fanno parte tutti i professori di ruolo ad esso afferenti, ed inoltre rappresentanti eletti dagli assistenti, dai ricercatori, dal personale delle biblioteche, dai tecnici ed ausiliari e dagli studenti. Il Consiglio ha il compito di programmare e coordinare le attività di insegnamento e di studio, e di adottare eventuali nuove modalità didattiche, di cooperare con Isatuti e Dipartimenti per il collegamento della didattica con la ricerca.

Il Corso di Laurea predispone fin dall'inizio dell'anno accademico servizi di orientamento e consulenza per gli studenti; inoltre mentre i titolari dei singoli insegnamenti e i loro collaboratori rispondono in appositi orari settimanali (v. più oltre) ai quesiti connessi alle varie discipline, il Presidente del Corso di Laurea riceve gli studenti (v. orario nella bacheca del C.d.L., nell'atrio della Facoltà) per le questioni che riguardano l'organizzazione generale degli studi ed i servizi didattici.

Norme di ammissione

Sono titoli di ammissione al Corso di Laurea in Materie letterarie il diploma di scuola secondaria di secondo grado, (o il diploma dei licei artistici, con integrazione di corso annuale), o una precedente laurea.

Il Corso ha una durata quadriennale, esige il superamento di venti esami orali (determinate prove scritte sono previste dai piani di singole aree o da alcune discipline), si conclude con la discussione di una tesi di laurea su un argomento attinente una specifica disciplina prevista dallo Statuto.

Gli studenti che chiedono il trasferimento da altro Corso di Laurea possono essere ammessi ad anni successivi al 1°, secondo il seguente schema:

- 2º anno con un minimo di 3 esami convalidati;
- 3º anno con un minimo di 7 esami convalidati;
- 4º anno con un minimo di 12 esami convalidati.

Per l'iscrizione degli studenti stranieri al Corso di Laurea in Materie Letterarie si rimanda alla legislazione vigente: è prevista comunque una prova di idoneità linguistica e culturale (tra il 1º e il 15 ottobre).

Gli studenti che hanno conseguito il titolo finale presso altre Facoltà e presso Istituti superiori possono essere ammessi ad anni successivi al primo e ottenere una corrispondente riduzione del numero di esami secondo la tabella seguente:

	Anno	Numero di esami da sostenere
Filosofia	3#	
Lettere	39	10
Lingue e Lett. straniere	7.0	8
Pedagogia	3	10
Psicologia (indirizzo didattico)	30	12
Cociologia (munizzo muninco)	2°	17
Sociologia	20	15
Vigilanza scolastica	3°	12

Altre Facoltà (in particolare Architettura, Giurisprudenza, Scienze politiche) e diplomi Cepas e Isef: secondo i casi, da giudicare di volta in volta.

Piani di studio

Il piano di studio rappresenta la proposta che lo studente sottopone al Consiglio di Laurea all'inizio della sua carriera universitaria, in merito alle venti discipline in cui intende sostenere gli esami per conseguire la propria formazione universitaria: sono previste opzioni diversificate.

Dalla fine di settembre è attiva, presso la sede della Presidenza del Corso di Laurea, una commissione di orientamento (formato dal Presidente del C. di L. e da rappresentanti delle singole aree) che in orari determinati svolge opera di informazione e consulenza nella redazione del piani di studio e, in genere, per tutte le questioni riguardanti lo sviluppo della carriera studentesca.

Orientamento e consulenza studenti (matricole-passaggi-piani di studio)

Il servizio di orientamento e consulenza attivato dal corso di laurea e realizzato da docenti delle aree disciplinari in cui si articola il corso avrà inizio il 26 settembre presso la sede della Presidenza del Corso di laurea (sede centrale della facoltà — secondo piano — piazza della Repubblica 10), e proseguirà fino al 31-12-1989, in particolare per attività di consulenza, compilazione, consegna dei piani di studio (di indirizzo e liberi).

Area filologico-classica (prof. Cecilia Roncaioli): lunedi ore 10-11, giovedì ore 16-17.

Area Filologica Moderna (prof. Maria Teresa Graziosi): giovedi ore 17-19, sabato ore 10-12

Area Geografica (prof. Maria Gemma Grillotti): martedi ore 10-12, venerdi ore 17-18 (per appuntamento)

Area Storico-Artistica (prof. Maria Vera Cresti): martedi ore 16-18, mercoledi ore 16-18

Area Storica (prof. Umberto Massimo Miozzi); martedi ore 16-18, venerdi ore 10-12

Discipline dello Spettacolo (prof. Maria Luisa Grilli): martedì ore 10-12.

Nei mesi di gennaio, febbraio, marzo 1990, il servizio di orientamento avrà luogo presso le sedi didattiche nello stesso programma-orario suindicato.

Qualora lo studente intenda attenersi all'ordinamento didattico previsto dallo Statuto, (v. sotto) non sarà necessaria una domanda esplicita.

n. Insegnamenti fondamentali:

- 1) Lingua e letteratura italiana (triennale);
- 2) Lingua e letteratura latina (triennale);
- 3) Storia romana;
- 4) Storia medioevale;
- 5) Storia moderna;
- 6) Geografia (triennale);
- 7) Pedagogia;
- 8) Storia della filosofia;
- 9) Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

b. Prove scritte:

Traduzione latina, Lingua straniera, Cultura generale.

c. Insegnamenti complementari (4 a scelta):

Antichità ed istituzioni medioevali;

Antichità romane;*

Archeologia cristiana;

Archivistica;*

Bibliografia e biblioteconomia;

Dialettologia italiana;

Didattica dell'italiano;

Didattica del latino;

Docimologia;

Estetica;

Etnologia;

Filologia e critica dantesca;

Filologia ibero-romanza;*

Filologia italiana;

Filologia latina;

Filologia latina medioevale e umanistica;

Filologia romanza;

Filologia slava (per chi sceglie come materia compl. Lingua e lett. russa);

Filosofia;

Filosofia della religione;

Filosofia morale;

Geografia regionale;

Grammatica latina;

Islamistica;*

Letteratura cristiana antica:

Letteratura italiana del Rinascimento;

Letteratura latina medioevale:

Letteratura teatrale italiana;

Letteratura umanistica;

Letterature moderne comparate;*

Letterature popolari;* Lettorato latino:

Lingua e letteratura greca:

Lingua e letteratura mod. stran. non scelta come fondam. (biennale); lingua e letteratura russa (biennale);

Lingua inglese: Linguistica applicata:

Linguistica generale:

Metodologia dell'insegnamento linguistico;

Museologia e storia del collezionismo:

Paleografia e diplomatica;

Psicolinguistica;

Psicologia:

Psicologia scolastica:

Semitistica:*

Sintassi e stilistica della lingua italiana;

Sociología:

Sociologia dell'educazione;

Sociologia della letteratura;

Storia americana;

Storia bizantina;

Storia contemporanea:

Storia dei partiti politici;

Storia dei trattati e politica internazionale;

Storia del Cristianesimo;

Storia del disegno, dell'incisione e della grafica;

Storia dell'età dell'Illuminismo;

Storia dell'Europa contemporanea;

Storia del Mezzogiorno:

Storia del Risorgimento:

Storia del teatro e dello spettacolo;

Storia della Chiesa;

Storia della critica d'arte:

Storia della critica letteraria;

Storia della filologia classica:

Storia della filosofia antica:

Storia della filosofia contemporanea:

Storia della filosofia italiana;

Storia della filosofia medioevale;

Storia della filosofia moderna e contemporanea;

Storia dell'Africa;*

Storia della grammatica e della lingua italiana;

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;

Storia della lingua francese;

Storia della lingua latina:

Storia della musica:

Storia dell'arte antica;

Storia dell'arte comtemporanea:

Storia dell'arte italiana;

Storia dell'arte medioevale;

Storia dell'arte moderna: Storia della scienza; Storia della storiografia: Storia delle dottrine economiche: Storia delle dottrine politiche; Storia delle esplorazioni geografiche;* Storia della religioni;* Storia delle tecniche artistiche; Storia dell'Oriente Europeo;* Storia economica: Storia e critica del film; Storia greca: Storia inglese;* Storia sociale: Storia sociale dell'arte;

Topografia antica;*

N.B. - Le discipline seguite da asterisco non sono attivate presso la Facoltà.

Il terzo anno di corso di «Geografia» deve essere differenziato come corso di applicazione. Possono sostenere la prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta gli studenti iscrittti al terzo e quarto anno e gli studenti fuori corso.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di 20 insegnamenti tra fondamentali e complementari oltre le prove scritte previste.

Si consiglia di seguire questo ordine:

Lingua e letteratura latina I; Geografia I; Lingua e letteratura straniera I; Storia della filosofia; una materia complementare.

II ANNO

Lingua e letteratura latina II; Geografia II; Storia romana; Lingua e letteratura straniera II; Lingua e letteratura italiana 1.

III ANNO

Lingua e letteratura latina III; Geografia III; Lingua e letteratura italiana II; Pedagogia; Storia medioevale.

IV ANNO

Lingua e letteratura italiana III; Storia moderna; tre materie complementari.

Qualora lo studente intenda scegliere un piano consigliato da uno degli indirizzi del Corso di Laurea (v. alle sezioni successive), dovrà compilare l'apposito modulo stampato (in distribuzione gratuita presso la Presidenza del Corso di Laurea), dotarlo di marca da bollo da L. 700 e consegnarlo alla Presidenza del Corso di Laurea entro il 31 dicembre del I anno di corso. La copia in bollo resterà al Corso di Laurea fino all'approvazione del Consiglio e andrà poi alla Segreteria Studenti nel fascicolo personale; una copia in carta semplice resterà allo studente. Ambedue le copie all'atto della consegna saranno timbrate con datario.

La formulazione di un piano «libero», come previsto dalla legge 11 dicembre 1969, è possibile, purche sia culturalmente coerente e ad esso venga allegata una motivazione in ordine alla meta culturale che lo studente si prefigge, e purché siano comunque compresi almeno:

un esame di Lingua e letteratura italiana:

un esame di Storia (o romana, o medievale, o moderna, o contemporanea);

un esame del gruppo storico-artistico:

un esame di Geografia:

un esame di lingua straniera:

un esame di Lingua e letteratura latina (o, per gli studenti provenienti dagli Istituti tecnici e o dai licel artistici, una biennalizzazione della lingua stranjera)».

Il Consiglio di Corso di Laurea deciderà «tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente».

I nomi degli studenti i cui piani siano stati approvati o non approvati compariranno nelle bacheche del corso di laurea.

Modifiche successive potranno essere chieste (ma non dagli studenti fuori corso) con le medesime modalità del primo piano; si tenga conto che esse verranno giudicate alla luce delle norme attuali.

I piani di studio di coloro che hanno chiesto il passaggio da altra Facoltà o altro Corso di Lau-

rea dovranno essere corredati dal certificato degli esami svolti.

Gli esami sostenuti in discipline non previste nel piano dello Statuto o nel piano di studio approvato dal Consiglio di Corso di Laurea saranno nulli.

Esami

Entro il marzo di ogni anno sono esposti nelle sedi di Istituti e Dipartimenti le date degli esami per le tre sessioni ufficiali dell'a.a. in corso. Gli appelli straordinari sono indicati nelle bacheche dei singoli insegnamenti. Coloro che per ragioni di orario di frequenza o per altro motivo scientificamente e didatticamente valido richiedono di sostenere esami (in insegnamenti sdoppiati) con docenti diversi da quelli previsti nelle ripartizioni ufficiali, debbono presentare alla Presidenza del Corso di Laurea domande di passaggio in carta libera, vistate dai docenti interessati, entro il 15 dicembre, e attendere l'approvazione del Consiglio. Gli esami sostenuti senza approvazione saranno nulli.

Si ricorda che un intervallo di più di 8 anni dalla data dell'ultimo esame sostenuto comporta l'annullamento della carriera precedente. Non si possono sostenere più di due esami extra-Facoltà. Lo studente deve giungere all'inizio del IV anno di corso con almeno tre esami da sostenere.

Tesi di laurea

La tesi di laurea è il lavoro scientifico personale con cui lo studente, mettendo a frutto le conoscenze e le capacità acquisite, dimostra ad una Commissione della Facoltà di aver raggiunto una maturità culturale di livello superiore. Essa deve essere richiesta ad un professore titolare di insegnamento nella Facoltà, preferibilmente entro il III anno; prima della discussione dovrà essere consegnata alla Presidenza del Corso di Laurea una scheda si assegnazione firmata dal professore relatore affinché possa essere assegnato un correlatore e si inizi il procedimento amministrativo per la ammissione. Nei termini previsti dalla Segreteria Studenti, tre copie complete della dissertazione scritta dovranno essere consegnate rispettivamente in Segreteria, al relatore e al correlatore della tesi.

Shocchi professionali

Il Corso di Laurea in Materie Letterarie ha come sbocco tipico l'accesso alle cattedre di insegnamento (discipline umanistiche) nelle scuole secondarie di I e II grado. Permette altresì l'accesso ad alcuni concorsi nella Pubblica Amministrazione, a posti di bibliotecario, di ricercatore universitario, al giornalismo, all'editoria libraria. Altri sbocchi professionali specialistici vengono indicati nella presentazione dei singoli Indirizzi di studio in cui si articola il Corso di Laurea.

N.B. - Si avverte che disposizioni recenti del Ministero della P.I. hanno subordinato «la possibilità di accedere ad alcune classi di concorso allo svolgimento di piani di studio nei quali siano compresi determinati insegnamenti». In particolare per la classe di concorso «Materie letterarie e latino nei licei e nell'Istituto magistrale», il piano degli esami deve aver compreso due esami di lingua e letteratura italiana, due esami di lingua e letteratura latina, un esame di storia, un esame di geografia. A questo fine, per coloro che sostengono il secondo esame di Lingua e letteratura latina è prevista una di traduzione dal latino.

V. inoltre le disposizioni che sono contenute nel D.M. 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 1 alla Gazzetta ufficiale n. 155 del 3-7-1985) e nelle Ordinanze Ministeriali 29-12-1984 e 8-3-1985 (Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1-7-1985) e 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 2 alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 3-7-1985); si raccomanda inoltre di prendere visione anche di eventuali successive disposizioni ministeriali in materia.

INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO

Sede: P.zza della Repubblica, 10 - 2° piano

Orario: 9-13 e 16-19 (chiuso il sabato pomeriggio).

Il corso di Laurea in Materie Letterarie prevede venti esami orali. Per l'indirizzo filologico classico sono previste due prove scritte: Latino scritto e Prova di cultura generale classica (in lingua italiana). Delle discipline e degli esami relativi, otto sono di base, otto sono caratterizzanti. Le discipline di base sono:

- Lingua e letteratura latina (biennale);
- Lingua e letteratura italiana (biennale);
- Storia romana:
- Storia della filosofia antica (oppure Storia della filosofia);
- Lingua straniera:
- Geografia.

Le discipline caratterizzanti sono:

- Filologia latina;
- Filologia latina medioevale e umanistica;
- Grammatica latina:
- Letteratura cristiana antica;
- Letteratura latina medioevale;
- Lingua e letteratura greca;
- Storia della filologia classica;
- Storia della lingua latina:
- Didattica del latino;
- Lettorato latino.

Lo studente sceglierà sei fra le otto discipline sopra elencate.

Per i restanti esami (discipline opzionali), si suggerisce di orientare la scelta su questa rosa di materie:

- Archeologia cristiana:
- Lingua latina;
- Antichità e istituzioni medioevali;
- Lingua straniera (non inclusa tra le materie di base);
- Paleografia e diplomatica;
- Pedagogia;
- Storia bizantina:
- Storia contemporanea:
- Storia del cristianesimo:
- Storia dell'arte antica:
- Storia della filosofia (se non inclusa tra le materie di base):
- Storia della filosofia antica (se non inclusa tra le materie di base);
- Storia della filosofia medioevale;
- Storia della grammatica e della lingua italiana;
- Storia greca:
- Storia medioevale:
- Storia della pedagogia:
- Storia delle religioni.

Sono consentite fino a quattro biennalizzazioni, ivi comprese le due già previste; oppure fino n tre biennalizzazioni e la triennalizzazione dell'esame della materia in cui si sceglie la tesi di laurea. Lo studente può sostenere fino a due esami in insegnamenti impartiti presso altre Facoltà del-

Piano-guida consigliato:

I ANNO

l'Ateneo.

- Lingua e letteratura latina I:
- Lingua e letteratura italiana I:
- Storia romana;
- Geografia.

Due esami a scelta.

II ANNO

- Lingua e letteratura latina II:
- Lingua e letteratura italiana II:

Quattro esami a scelta, di cui almeno tre caratterizzanti. Latino scritto.

III ANNO

- Filosofia antica (oppure Storia della filosofia);
- Lingua straniera.

Tre esami a scelta di cui almeno due caratterizzanti.

IV ANNO

Tre esami a scelta.

Prova scritta di cultura generale classica.

Shocchi professionali:

Si veda quanto è detto nella presentazione del Corso di Laurea in Materie letterarie.

Per quanto, in particolare, riguarda gli sbocchi professionali nell'insegnamento secondario, si tengano presenti le norme stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione (v. indicazioni fornite nella premessa generale).

Il nome del docente responsabile dei piani di studio sarà comunicato con avviso in bacheca.

DIDATTICA DEL LATINO Prof. Cecilia Ronçaioli

Corso monografico: Il Latino nell'Italiano.

AA VV., Il Latino nell'Italiano, La Scuola, Brescia 1983, soprattutto p. 63 sgg.; P.V. Cova, Latino e Didattica della continuità, La Scuola, Brescia 1982, in particolare p. 101 sgg-

Parte generale:

a) La versione come testo-meta.

Testi;

S. Sega - O. Tappi, Versioni latine. Avviamento alla traduzione, La Nuova italia, Firenze 1986, pp. 13-71; L. Anneo Seneca, De otio, a cura di I. Dionigi, Paideia, Brescia 1983 (solamente alcune parti svolte in collegamento con le unità didattiche del Lettorato Latino).

b) Per l'insegnamento della storia letteraria.

Testo:

G. Proverbio-R. Lamacchia-P. Fedeli-A. Santoro, La didattica del latino, Atlantica, Foggia 1982, pp. 68-142.

Orario delle lezioni:

Lunedi, ore 16-17; martedi, ore 11-12; giovedì, ore 11-13 (nei locali del Dipartimento di Lingue e Culture d'Italia).

Ricevimento studenti: un'ora prima e dopo le lezioni ed a richiesta degli studenti, nell'ex-Istituto di Latino.

FILOLOGIA LATINA

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca

FILOLOGIA LATINA MEDIOEVALE E UMANISTICA

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca

GRAMMATICA LATINA Prof. Giovanni Baffioni

Corso monografico: Il verbo latino.

Testi:

V. Pisani. Grammatica latina, Rosenberg, Sellier, Torino, 1974.

Orario e luogo delle lezioni:

Lunedi ore 12-13 aula IV; martedi ore 18-19 aula IV; mercoledi, ore 12-13 aula IV,

Ricevimento studenti:

Lunedi ore 9-12 ex Istituto Latino; martedi ore 16-18, ex Istituto Latino; mercoledi ore 9-12, ex Istituto Latino.

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA Prof. Danilo Mazzoleni

Corso monografico:

L Patristica ed epigrafia cristiana antica.

II. Gli Itinerari di Roma e quelli di Terra Santa e i loro rapporti con la topografia cristiana. Lettura e commento della Peregrinatio Egeriae.

III Gli autori cristiani e l'archeologia: da Damaso a Prudenzio (seminari).

Testi:

Un manuale per la parte generale (ad es., M. Simonetti, Letteratura cristiana antica latina e greca, Sansoni/Accademia, Firenze 1969; S. D'Elia, Letteratura latina cristiana, Jouvence, Roma 1987, M. Pellegrino, Letteratura latina cristiana; id., Letteratura greca cristiana, Studium, Roma 1970.

Egeria, Pellegrinaggio in Terra Santa, «Testi Patristici», 48 (P. Siniscalco-L. Scarampi), Città Nuova, Roma 1985; Ponzio/Paolino/Possidio, Vita di Cipriano / Vita di Ambrogio / Vita di Agostino (M. Simonetti), «Testi Patristici», 6, Città Nuova, Roma 1977.

A. Ferrua, C. Carletti (a cura di), Damaso e i martiri di Roma, Pont. Comm. Archeologia

Sacra, Città del Vaticano 1985.

D. Mazzoleni, Patristica ed epigrafia, in «Complementi di Patrologia», Città Nuova, Roma 1989.

Orario delle lezioni:

lunedi, mercoledì ore 16; giovedì ore 10.

I seminari e i sopralluoghi a monumenti saranno tenuti dalle dott.sse Daniela Calcagnini Carletti e Myla Perraymond.

Orario di ricevimento:

Prof. Danilo Mazzeleni: lunedì ore 18-19 (presso l'ex Ist. di Storia dell'Arte, I piano di P.zza della Repubblica. 10);

Dott ssa Daniela Calcagnini Carletti: martedì, giovedì ore 9-13; Dott ssa Myla Perraymond: mercoledì ore 15-19; giovedì ore 9-12.

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE Prof. Pasquale Smiraglia

Corso monografico:

L'Itinerarium di Egeria: caratteri linguistici; problemi di critica del testo e struttura.

Libri per l'esame:

- 1) Ediz. del testo di Egeria a cura di P. Maraval, Parigi 1982 (Sources Chrétiennes, 296). Si suggerisce di tener presente la traduzione italiana a cura di P. Siniscalco e L. Scarampi, Roma 1985 (Collana di testi patristici. 48).
- 2) G.T. Vicini, De institutione regiminis diginitatum. Ediz. critica a cura del P. Smiraglia, Roma 1977.

3) D. Norberg, Manuale di latino medievale, trad. ital., Firenze 1974.

- 4) M. Simonetti, La produzione letteraria latina fra Romani e barbari sec. V-VIII), Roma 1986; oppure: G. Polara, Letteratura latina tardoantica e altomedievale, Roma 1987.
- N.B. Il programma vale per quanti sostengono il I esame; per chi intende sostenere il II esame, il programma dovrà essere concordato. Altre indicazioni e precisazioni verranno fornite a mezzo di avvisi in bacheca.

Le lezioni si svolgono nella sede del Dipartimento di lingue e culture d'Italia dalla Iatinità all'età contemporanea (P.zza della Repubblica, 10, II p.), con il seguente orario: lunedì 15-17; martedì 11-12; mercoledì 15-16.

Le ore di seminari ed esercitazioni verranno concordate con gli studenti. Il prof. Smiraglia riceve gli studenti il lunedi pomeriggio (dalle ore 17), il martedi mattina (dalle ore 9.30), il mercoledi pomeriggio (dalle ore 16).

LETTORATO LATINO

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca.

LINGUA E LETTERATURA GRECA

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca.

LINGUA E LETTERATURA LATINA Prof. V. Ussani

Corso monografico: La donna nell'elegia latina

Testi d'esame relativi al corso monografico:

a) Obbligatori: Il libro di Catullo, a cura di M. Lenchantin de Gubernatis, Loescher, Torino; Le donne degli elegiaci latini, a cura di A. Della Casa, Loescher, Torino; F. Della Corte, Personaggi Catulliani, Nuova Italia, Firenze.

b) A scelta: Properzio, Elegie, libri III e IV, introduzione di P. Fedeli, traduzione di L. Canali, commento di R. Scarcia, Rizzoli, Milano, ovvero, Ovidio, Tristia, libri I e H, a cura di G. Ferrara, Loescher, Torino; ovvero, Seneca, De otio, a cura di I. Dionigi, Paideia, Brescia.

Testi d'esame relativi alla parte generale:

È obbligatorio lo studio della storia della letteratura latina.

1) Per chi sostiene l'esame annuale: profilo completo di tutta la letteratura (si consiglia: E. Paratore, Profilo di storia della letteratura latina, Sansoni, Firenze; oppure: A. Ronconi - M. R. Posani - V. Tandoi, Manuale storico della letteratura romana, Le Monnier, Firenze).

- 2) Per chi sostiene l'esame biennale, la storia letteraria resta divisa in due parti: I esame: dalle origini all'età augustea compresa (si consiglia: E. Paratore, Storia della letteratura latina dell'età repubblicana e augustea, Sansoni, Accademia, vol. I); Il esame: dall'età Giulio-Claudia alla fine (si consiglia: E. Paratore, Storia della letteratura latina dell'età imperiale, Sansoni, Accademia, vol. II). I due volumi suddetti corrispondono al volume unico di Storia della letteratura latina del medesimo autore, Sansoni, Firenze, 3ª ed.
- N.B. Poiché il vol. II del Paratore non comprende la parte relativa alla letteratura cristiana si colmerà la lacuna con lo studio di M. Pellegrino, La letteratura cristiana, Studium, Roma.
- Per chi sostiene l'esame triennale: A. Ronconi M. R. Posani V. Tandoi, Storia e antologia della letteratura latina, Le Monnier, Firenze (I esame: vol. I; II esame: vol. II; III esame: vol. III).

Orario e sede delle lezioni:

Lunedi, martedi e mercoledi, ore 10, aula IV. Piazza della Repubblica, 10.

Orario e sede dei seminari: Mercoledi, ore 11, aula IV, Piazza della Repubblica, 10.

Orario e sede d'incontro con gli studenti:
Lunedi e martedi, ore 11-13; mercoledi, ore 12-13, presso il Dipartimento di Lingue e Culture
all'alia dalla Latinità all'età contemporanea, Piazza della Repubblica, 10.

Esercitazioni e seminari:

Dott.ssa M. Chiabo: Properzio, letture dai libri III e IV: Dott.ssa L. Roberti: Catullo, alcuni del Liber Catullianus, Ovidio, Letture dai libri I e II:

STORIA DELLA FILOLOGICA CLASSICA Prof. Vittorio Ferraro

Titolo del corso: Filologia e storia del lessico d'amore properziano

Testi: Sesto properzio, Il primo libro delle Elegie, introd., testo critico e commento a cura di P. Fedeli, ed. Olschki, Firenze 1980; A. La Penna, L'integrazione difficile. Un profilo di Properzio, ed. Einaudi, Torino 1987.

Parte generale

J.B. Kramer, La filologia classica, ed. Zanichelli, Bologna 1979, per i biennalisti, invece, l'art. di B. Gentili, L'arte della filologia, nel vol. La critica testuale greco-latina, oggi, Metodi e problemi, ed. dell'Ateneo, Roma 1981, pp. 9-26.

A. Buck, L'eredità classica nelle letterature neolatine del Rinascimento, ed. paideia, Brescia 1980 (trad. ital.), limitatamente al cap. V (La poesia), pp. 179-290.

Orario delle lezioni:

Martedi, ore 12-13 aula VII; Mercoledì e Giovedì, ore 15-16 aula VI

Ricevimento nell'ora immediatamente successiva a quella di lezione.

STORIA DELLA LINGUA LATINA Prof. Remo Giomini

Corso monografico

 La lingua di Ovidio nelle opere giovanili: ricerche strutturali sulle «Heroides» (cont. a.a. 1988-89)

2) Sintassi dei casi (dativo-accusativo).

Testi per il corso monografico:

P. Ovidi Nasonis Heroides, edid. R. Giomini, Roma 1963 (2º ediz.)

Parte generale

Stolz-Debrunner-Schmid, Storia della lingua latina, Bologna 1982, ovvero: V. Pisani, Storia della lingua latina, Torino 1962.

Orario delle lezioni:

Lunedi + semin., ore 11-12, 12-13 aula IV; martedì 12-13 aula IV; giovedì 9-10 aula IV.

Ricevimento studenti:

Al termine di ciascuna lezione.

INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO

Piazza della Repubblica 10 - Tel. 474.38.38. Orario di apertura della biblioteca (sez. moderna): ora-9-13, 15-19 (il sabato ore 9-12.15).

Insegnamenti di base (n. 8): Lingua e letteratura italiana (biennale); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della grammatica e della lingua italiana; Lingua e letteratura latina*; Storia (medioevale o moderna o contemporanea); Storia dell'arte (medioevale o moderna o contemporanea); Geografia.

* L'esame di «Lingua e letteratura latina» va biennalizzato, se si aspira all'insegnamento in scuole e istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Insegnamenti caratterizzanti (n. 8 a scelta): Bibliografia e biblioteconomia; Filologia italiana; Filologia e critica dantesca; Letteratura italiana del Rinascimento; Letteratura teatrale italiana; Letteratura umanistica; Sintassi e stilistica della lingua italiana; Storia della critica letteraria.

Insegnamenti di indirizzo e completamento: n. 2 a scelta tra Filologia romanza; Lingua e letteratura straniera; disciplina filosofica (Estetica o Filosofia o Filosofia morale o Storia della Filosofia); disciplina pedagogica (Pedagogia o Didattica o Teoria e storia della didattica); Storia (medievale o moderna o contemporanea non scelta tra gli insegnamenti di base); una disciplina storico-artistica.

Insegnamenti opzionali o biennalizzazioni (n.2 a scelta tra tutti quelli compresi nell'ordine di studio della Facoltà o biennalizzazioni di discipline dei gruppi di base o caratterizzanti).

Sono consentite fino a quattro biennalizzazioni, comprese le due già previste.

Due insegnamenti opzionali possono esser scelti tra quelli di altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza».

Sbocchi professionali: Insegnamento di Materie letterarie e latino nelle scuole medie di primo e secondo grado; Insegnamento di Geografia (se si sono sostenuti almeno due esami di materie geografiche) negli istituti tecnici e professionali.

BIBLIOGRAFIA È BIBLIOTECONOMIA Prof. Enzo Esposito

Parte generale: Manoscritto, libro a stampa, biblioteca.

Corso monografico: La biblioteca scolastica.

Si studierà il quadro legislativo riguardante le biblioteche scolastiche e si esamineranno le varie proposte avanzate negli ultimi anni. L'analisi della realtà bibliotecaria scolastica sarà finalizzata alla valutazione del patrimonio esistente (materiale bibliografico, locali ed attrezzature, risorse umane disponibili), per individuare i modi d'una sua migliore utilizzazione immediata e insieme per definire la prospettiva di un'auspicata integrazione tra biblioteca scolastica e territorio. Durante il corso verranno svolte (dal dott. Vincenzo De Gregorio) esercitazioni di metodologia della ricerca: compiti di indagine sul campo saranno affidati agli stessi studenti.

Testi per l'esame:

Enzo Esposito, Capitoli bibliologiei, Roma, Bulzoni, 1987; Enzo Esposito, Piccola guida alla

ricerca bibliografica, Roma, EURoma, 1986; e inoltre Biblioteche e scuola, a cura di R. Brambilla e A. Meloni, Milano, Editrice Bibliografica, 1986; oppure Biblioteche Scolastiche, a cura di R. Borghi e Franco Neri, Milano, Editrice Bibliografica, 1988; oppure E. Colombo e A. Rosetti, La biblioteca nella scuola, Roma, La nuova Italia scientifica, 1986.

Orario delle lezioni:

Lunedi, ore 17-18 (ore 18-19; esercitazioni); martedi, ore 9-10 (ore 10-11; esercitazioni); mercoledi, ore 17-18.

Ricevimento studenti:

Lunedì, ore 16-17 e 18-19.30; martedì, ore 10-12.30; mercoledì, ore 16-17 e 18-19.30; vener-dì ore 9-12.30.

Gli studenti che vorranno sostenere un secondo esame di Bibliografia e biblioteconomia dovranno concordare il programma con il docente.

DIALETTOLOGIA ITALIANA Prof. Maurizio Dardano

- A) Parte istituzionale: La classificazione dei dialetti italiani.
- B) Corso monografico: I dialetti umbri.

Testi da studiare:

- 1) F. Bruni, l'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura, UTET, 1984; soltanto i capitoli quinto e sesto.
- 2) G. Moretti, *Umbria*, Pacini ed., 1987 (è il vol. XI della collana «Profilo dei dialetti italiani», diretta da M. Cortelazzo).

Gli studenti non frequentanti prpareranno oltre ai testi n. 1 e n. 2 anche: C. Tagliavini, Le origini delle lingue neolatine, Bologna, Patron (cap. II; cap. IV; cap. V ss 52-55, 59, 61, 62; cap. VI ss 63, 66-68; cap. VII ss 83-85).

Secondo esame: programma da concordare con il docente.

Il corso comincerà il 13 novembre (lunedì) alle ore 15 e continuerà con il seguente orario: Lunedì ore 15-16; mercoledì, ore 12-13; giovedì ore 12-13 sempre nell'aula VIII della sede centrale della Facoltà.

Seminario: lunedì ore 16-17 auletta del Dip. di Italiano.

Ricevimento studenti: lunedì ore 9-10 Dip, di Scienze del Linguaggio, mercoledì ore 10-11 Dip, di Italiano.

DIDATTICA DELL'ITALIANO
Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca

FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca

FILOLOGIA ITALIANA Prof. Ornella Moroni

Tema del corso: Varianti d'autore. I «Canti» leopardiani della maturità (1828-1836).

Parte generale:

A. Stussi, Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana, Bologna, Il Mulino, 1988.

Corso monografico:

Agli studenti che frequenteranno assiduamente le lezioni e i seminari saranno distribuiti gratuitamente materiali di studio e appunti del docente; i medesimi studenti frequentanti saranno inoltre tenuti a riferire, in sede d'esame, solo sugli argomenti e letture trattati nel corso delle lezioni e sulla parte generale.

Per gli studenti che non possano frequentare l'intero corso:

Parte generale:

A Stussi, Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana, Bologna, Il Mulino, 1988.

Corso monografico:

1) G. Leopardi, Canti, a cura di M. Fubini, Torino, Loescher, 1985 (Canti contrassegnati con i numeri: XI, XXI, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXXIV, XXXIV).

2) a) W. Binni, La nuova poetica leopardiana, Firenze, Sansoni, 1978 (capitoli I, IV, VII, IX, XII):

b) G. Petrocchi, «Le Ricordanze» di Giacomo Leopardi, in «Studi Latini e Italiani», I (1987), pp. 189-204;

c) F. Ceragioli, I Canti fiorentini di G. Leopardi, Firenze, Olschki 1981, pp. 123-204.

II Esame

Gli studenti che volessero sostenere il II esame di Filologia Italiana dovranno concordare il programma con il docente 3 mesi prima di sostenere l'esame.

Tesi di laurea

Gli studenti che volessero richiedere la tesi di laurea in Filologia italiana dovranno sostenere un II esame della disciplina, ovvero un colloquio concordato 1 mese prima con il docente.

Gli studenti che abbiano positivamente superato l'esame di filologia romanza o Filologia germanica sono dispensati dal preparare la parte generale.

Seminari:

i seminari sono obbligatori per gli studenti frequentanti:

a) Seminario di Filologia generale: Varianti della Commedia di Dante (esemplificazioni tratte dal canti 1-9 dell'Inferno).

b) Seminario integrativo al corso ufficiale: dott. Rossella Incarbone Giornetti: Attraverso lo Zibaldone: la genesi dei canti leopardiani.

Le lezioni di Filologia Italiana inizieranno il giorno 20 novembre 1989 alle ore 9 e proseguiranno secondo il seguente orario:

Lunedi ore 15-16 aula II Martedi ore 15-16 aula II

Mercoledi ore 15-16 aula II

Gli studenti saranno ricevuti nei giorni di lunedi, martedi e mercoledi subito dopo la lezione nei locali del Dipartimento di Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea (P.22a della Repubblica 10, II piano).

LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO Prof. Giancarlo Rati

Corso monografico: I cantari XXIV-XXVIII del Morgante.

Testi per il Corso monografico:

L. Pulci, Morgante e Lettere, a cura di D.De Robertis, Firenze, Sansoni, 1984² (pp. XI-LXV); G. Rati, Luigi Pulci e la critica (1944-1984), in «Cultura e scuola», n. 91, luglio-settembre 1984, pp. 7-24.

Parte generale:

Aspetti e problemi della letteratura italiana dei secoli XV e XVI.

Gli studenti non frequentanti le esercitazioni concordano con il docente i testi di studio.

Orario delle lezioni (sede di Piazza della Repubblica 10, aula VII): martedi, ore 18; mercoledì, ore 12; giovedì, ore 17.

Il seminario, al quale sono tenuti a partecipare i laureandi, verte sul seguente argomento: Studi recenti su Niccolò Machiavelli.

Orario di ricevimento degli studenti (sede in Piazza della Repubblica 10, piano II):

Martedi, ore 16; mercoledì, ore 9; giovedì, ore 18.

Gli orari del seminario e delle esercitazioni, come le date degli esami, saranno comunicati tempestivamente a mezzo avviso affisso in bacheca.

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA Prof. Eugenio Ragni

Corso monografico: Le due redazioni della «Cortigiana» di Pietro Aretino.

Testo

P. Aretino, Cortigiana, a c. di A. Romano, con pref. di G. Aquilecchia, Milano, Rizzoli, nuova BUR, 1989.

Orario delle lezioni:

Martedi, mercoledi, giovedi, ore 9-10.

Orario ricevimento:

Martedi ore 11-12,

LETTERATURA UMANISTICA Prof. Marta Savini

Corso monografico: Il problema dell'imitazione nella cultura quattro-cinquecentesca.

Testi per il Corso monografico:

G.F. Pico e P. Bembo, "De imitatione" libelli, a cura di M. Savini, Perugia 1983 (dispense: rivolgersi presso il Dipartimento). Altro materiale di studio verrà distribuito nel corso delle lezioni.
Gli studenti non frequentanti debbono integrare lo studio delle dispense con il testo di F. Ulivi,

Testi per la parte generale:

V. Rossi, Il Quattrocento, Milano, Vallardi, 1975;

G. De Blasi, Problemi critici del Rinascimento, Milano, Marzorati, «Le Correnti», vol. 1, 1972, pp. 203-410. Si richiede inoltre l'approfondimento di due autori o problematiche quattrocentesche secondo i suggerimenti e le indicazioni bibliografiche che verranno affissi in bacheca.

Orario delle lezioni

Giovedì ore 9, aula VIII; venerdì ore 9, aule VIII; sabato ore 9, aula VIII.

Ricevimento studenti

Giovedi 10-12; venerdi 10-12; sabato 10-12.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Prof. Maria Teresa Acquaro Graziosi

(Lettere A - Bl) (Lettere S-Z)

Corso monografico: Genesi e unità del «Decameron» di G. Boccaccio.

Testi:

G. Boccaccio, Decameron (qualsiasi edizione integrale).

L. Russo, Letture critiche del «Decameron», Bari, Laterza, 1988.

V. Branca, Boccaccio medioevale, Firenze, Sansoni, 1964.

Parte generale:

esame unico:

a) Storia della letteratura italiana dalle origini a Carducci compreso (il testo dovrà concordarsi con il docente); b) Divina Commedia: 10 canti dell'Inferno. 10 canti del Purgatorio e 10 canti del Paradiso a scelta, c) M.T. Acquaro Graziosi, Polifemo e Galatea, mito e poesia, Roma, Bonacci,

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il corso monografico col titolare della cattedra.

esame biennale

I anno:

a) Storia della letteratura italiana dalle origini al Cinquecento compreso (il testo dovrà concordarsi con il docente); b) Divina Commedia (tutti i canti dell'Inferno); c) due testi critici da scegliere fra i seguenti: I) G. Petrocchi, L'ultima dea, Roma, Bonacci, 1977; J. Bonfadio, Le Lettere e una scrittura burlesca, a c. di A. Greco, Roma, Bonacci, 1978. R. Scrivano, La norma e lo scarto, proposte per il Cinquecento letterario italiano, Roma, Bonacci, 1980; V. Moretti, Ideologia e letteratura: saggi sulla prosa narrativa del Quattrocento, Bologna, Cappelli, 1986; G. Barberi Squarotti, Machiavelli o la scelta della letteratura, Roma, Bulzoni, 1987; A. Greco, La memoria delle lettere, Roma, Bonacci, 1985; M.T.Acquaro Graziosi, Polifemo e Galatea, mito e poesia, Roma,

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il corso monografico col titolare della cattedra.

II anno:

a) Storia della letteratura italiana dal Seicento al Novecento (il testo dovrà concordarsi con il docente); b) Divina Commedia (15 canti del Purgatorio e 15 canti del Paradiso); c) due testi critici da scegliere fra i seguenti: M. Fubini, Critica e poesia, Roma, Bonacci, 1973; M. Puppo, Poetica e poesia di Niccolò Tommaseo, Roma, Bonacci, 1980; G. De Rienzo, L'avventura della parola

nei - Promessi Sposi», Roma, Bonacci, 1980; A. Di Benedetto, Vittorio Alfieri, le passioni e il limire. Napoli, Liguori, 1987; 4) E. Bigi, Poesía e critica tra fine Settecento e primo Ottocento, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1986, Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il corso monografico col titolare della cattedra.

Orario delle lezioni

Giovedi, ore 16-17; venerdì, ore 9-10; sabato, ore 10-11 (aula VI). Dell'orario delle esercitazioni e dei seminari sarà dato in tempo utile avviso agli studenti.

Orario di ricevimento

Giovedi, ore 18-19 e venerdì, ore 10-12.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marcello Aurigemma (Lettere Cos - For)

Corso monografico: L'opera poetica di Torquato Tasso

1)Esame unico

- Storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento.

— Lettura e commento di testi degli autori maggiori, da una antologia (a scelta) per le Scuole medie superiori Dante, operi minori; Petrarca, Boccaccio, Poliziano, Boiardo, Ariosto, Machiavelli, Tasso, Goldoni, Verga, Parini, Alfieri, Foscolo, Manzoni, Leopardi, Carducci, Pascoli, D'Annunzio. Pirandello). Per coloro che abbiano già superato l'esame di Storia della Letteratura moderna e contemporanea, il programma si intende limitato al Carducci compreso.

- Dante, Divina Commedia: 5 canti per ciascuna cantica. Coloro che abbiano già superato l'esame di Filologia e critica dantesca sono esonerati dal portare questa parte del programma.

Nozioni di metrica e stilistica (da M. Aurigemma, Stilistica italiana, Greniese, 1985).

- Saggi di critica letteraria: due saggi per ciascuno degli autori da una antologia della critica (istruzioni particolari nella bacheca).

2) Esame biennale

I esame:

- Storia della letteratura italiana dalle Origini al Cinquecento compreso.

- Lettura e commento di testi degli autori sopra citati, fino a Tasso compreso.

- Dante, Divina Commedia: 5 canti dell'Inferno a scelta e 5 canti del Purgatorio. Coloro che abbiano già superato l'esame di Filologia e critica dantesca sono esonerati dal portare questa parte del programma.

- Nozioni di metrica e stilistica (v. sopra).

- Saggi di critica letteraria: due saggi per ciascuno degli autori sopra citati da Dante al Tasso (v. sopra).

Il esame:

- Storia della letteratura italiana dal Seicento al Novecento. Per coloro che abbiano già superato l'esame di Storia della Letteratura italiana moderna e contemporanea, il programma si intende così limitato: da Seicento al Carducci compreso.

- Lettura e commento di testi degli autori maggiori sopra citati, da Goldoni a Pirandello.

Dante, Divina Commedia, 5 canti del Paradiso. Gli studenti che abbiano superato già l'esame di Filologia e critica dantesca sono esonerati dal portare questa parte del programma.
 Nozioni di metrica e stilistica (v. sopra).

— Saggi di critica letteraria: due saggi per ciascuno degli autori sopra citati da Goldoni a Pirandello (v. sopra).

Orario delle lezioni (Aula II): Lunedì, martedì, mercoledì, ore 16-17.

Orario di ricevimento degli studenti (presso il Dipartimento): Lunedì, martedì, mercoledì, dalle ore 17 alle 19.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Eugenio Ragni

(Lettere Bm - Cor; Iz - Nuz; Fos - Ivu)

Corso monografico: Lettura del «Decameron».

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì, giovedì, ore 10-11.

Orario di ricevimento: Mercoledì ore 11-12.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Lettere Ob-R)

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca.

SINTASSI E STILISTICA DELLA LINGUA ITALIANA

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA Prof. Giulio Cesare Ungarelli

Corso monografico: Renato Serra e la cultura letteraria del novecento.

Testi: per il Corso monografico: Renato Serra, Scritti letterari morali e politici, Einaudi, Torino, 1974; AA.VV., Tra provincia ed Europa. Renato Serra e il problema dell'intellettuale moderno, a cura di F. Curi, Il Mulino, Bologna, 1985.

Per la parte generale: AA.VV. Sette modi di fare la critica, a cura di O. Cecchi e E. Ghidetti, Editori Riuniti, Roma, 1983.

Orario delle lezioni: (Auletta del Dipartimento)

Mercoledì, ore 17-18; giovedì, ore 11-12; venerdì, ore 17-18.

Orario del ricevimento degli studenti:

Mercoledì, ore 16-17; giovedì, ore 10-11.

Eventuali variazioni relative sia ai testi che agli orari verranno comunicate all'inizio delle lezioni e saranno esposte in bacheca.

STORIA DELLA GRAMMATICA E DELLA LINGUA ITALIANA Prof. Maurizio Dardano

A) Parte istituzionale: Origini dell'italiano. Elementi di grammatica storica.

B) Corso monografico: La lingua del Petrarca. Aspetti della riflessione linguistica di P. Bembo e di B. Varchi.

Testi d'esame:

M. Dardano e P. Trifone, Grammatica italiana con nozioni di linguistica, II edizione, Zanichelli ed., 1989.

L. Serianni, Appunti di grammatica storia italiana, Bulzoni ed., 1988; soltanto pp. 1-36.
M. Dardano, Il Trecento, estratto dal vol. Una lingua per tutti, ERI ed., 1980, pp. 123-63
(fotocopie).

F. Bruni, L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura, UTET ed., 1984. Soltanto l'apptoli primo, secondo e quinto.

Gli studenti non frequentanti non prepareranno il corso monografico, ma studieranno i testi nn. 1, 2 e 4 dell'elenco precedente; il testo n. 4 per intero. I non frequentanti sono comunque invitati a prendere contatto con il docente.

Gli studente che sostengono un secondo esame devono concordare un program-

ma con il docente.

Il corso comincerà il 14 novembre (martedì) alle ore 15 e continuerà con il seguente orario:

Lezioni:

Martedì, ore 15-16; mercoledì, ore 11-12; giovedì, ore 11-12; sempre nell'aula VIII della sede centrale della Facoltà.

Seminario: martedì, ore 16-17 auletta Dip. di Italiano.

Ricevimento studenti: lunedì ore 9-10, Dip. di Scienze del Linguaggio; martedì ore 17-18 Dip. di Italiano.

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA È CONTEMPORANEA Prof. Alessandra Briganti (Lettere A - L)

Titolo del corso: Modernità e tradizione

Introduzione al discorso letterario: lingua letteraria e lingua standard; gli strumenti della comunicazione letteraria; tipologie testuali e procedure comunicative; i generi letterari; la comunicazione narrativa. Il problema della modernità: la tesi della continuità; la percezione della discontinuità. Antico e nuovo nella narrazione epica; la trasformazione nel tempo della narrazione epica; modernità e stile epico; impegno politico ed epica della modernità; l'epica femminile.

Testi d'Esame

Parte generale:

1) A. Briganti, La lingua letteraria, ESA, 1987

2) A. Briganti, Protagoniste e vittime. Le donne e la scrittura, Milano, ESA, 1989.

Parte monografica:

Per la parte monografica gli studenti potranno completare la loro preparazione sui seguenti testi:

1) A. Briganti, La narrazione epica, Milano, ESA

2) D. Sternberg, Panorama del XIX secolo, Bologna, Il Mulino, 1985

3) V. Pratolini, Metello, Milano, Mondadori Oscar

Orario e luogo delle lezioni (Aula III Piazza della Repubblica): Martedì, ore 10-11; mercoledì, ore 16-17; giovedì, ore 16-17.

Orario di ricevimento:

Martedì, ore 11-12.30; giovedì, ore 17-19,

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA Prof. Gian Carlo Ferretti (Lettere M - Z)

Corso Monografico: «Calvino tra favola e crisi».

Testi: per il Corso monografico:

I. Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno, Einaudi, Torino, 1947;

I. Calvino, Il visconte dimezzato, ivi, 1952; I. Calvino, Il barone rampante, ivi, 1957;

I. Calvino, Il cavaliere inesistente, ivi 1957;

I. Calvino, La giornata d'uno scrutatore, ivi, 1963;

I. Calvino, prefazione a I nostri antenati, ivi, 1960 (o edizioni successive); G.C. Ferretti, Le capre di Bikini. Calvino giornalista e saggista, Editori Riuniti, Roma, 1989.

Testi: per la parte generale: G.C. Ferretti, Il mercato delle lettere, Einaudi, Torino, 1979.

Seminaria

I. Calvino, Sulla fiaba, Einaudi, Torino, 1988.

Orario delle lezioni (p.zza della Repubblica):

Martedì ore 17-18, aula 4; mercoledì ore 15-16, aula 9; giovedì ore 9-10, aula 9.

Orario del Seminario:

mercoledì ore 16-17 (auletta esercitazioni, p. II., p.zza della Repubblica). Ricevimento studenti: mercoledì ore 17-19 (p. II., p.zza della Repubblica).

INDĪRIZZO GEOGRAFICO

ISTITUTO DI SCIENZE GEOGRAFICHE E CARTOGRAFICHE

Sede: Piazza della Repubblica, 10 - tel. 4827275-4827796
Orario di apertura dell'Istituto: ore 9-13 e 16-19 (sabato pomeriggio escluso)

Piano di studio per l'indirizzo geografico

- A) Insegnamenti di base
- 1) Lingua e Letteratura italiana
- 2) Lingua e Letteratura Latina*
- 3) Storia (Romana, Medioevale o Moderna)
- 4) Geografia
- 5) Geografia Regionale
- 6) Lingua e Letteratura Straniera (precisare quale)
- B) Insegnamenti caratterizzanti (6 a scelta tra i seguenti):
- 1) Geografia II
- 2) Geografia III
- 3) Geografia Regionale II
- 4) Geografia Regionale III
- 5) Etnologia
- 6) Geologia (Facoltà di Scienze Naturali)
- 7) Geografia Fisica (Facoltà di Scienze Naturali)
- 8) Geografia Economica (Facoltà di Economia e Commercio)
- 9) Geografia Urbana e dello sviluppo regionale (Facoltà di Architettura)
- 10) Elementi di Statistica
- C) Insegnamenti opzionali (8 a scelta tra i seguenti consigliati):
- 1) Geografia Economica e Politica (Facoltà di Scienze Politiche)
- 2) Demografia (Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali)
- 3) Ecologia Umana (Facoltà di Scienze Naturali)
- 4) Fitogeografia (Facoltà di Scienze Naturali)
- 5) Oceanografia (Facoltà di Lettere)
- 6) Sociologia urbana
- 7) Sociologia rurale
- 8) Antropologia culturale
- 9) Storia economica
- 10) Storia della Scienza
- 11) Storia della Filosofia
- 12) Pedagogia
- 13) Storia dell'Arte
- 14) Lingua e Letteratura Italiana II
- 15) Lingua e Letteratura Latina II
- 16) Storia (diversa da quella scelta nel gruppo «a»)
- 16) Lingua e Letteratura Straniera
- 17) Storia Sociale

* Gli studenti che provengono dai Licei artistici e dagli Istituti tecnici possono sostituire l'esame di Lingua e Letteratura latina con un esame di altra disciplina, secondo i propri interessi culturali e professionali.

Resta inteso che la scelta degli insegnamenti opzionali pur essere estesa anche ad altri impartiti in questa Facoltà, si consiglia peraltro agli studenti che volessero accedere alle cattedre di insegnamento nelle scuole secondarie di I e II grado di prendere visione delle disposizioni recenti del Ministero della Pubblica Istruzione contenute nel D.M. 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 1 alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 3-7-1985) e nelle Ordinanze Ministeriali 29-12-1984 e 8-3-1985 (Gazzetta Ufficiale n. 155 del 3-7-1985) e 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 2 alla Gazzetta Uff. n. 152 del 1-7-1985), nonché delle eventuali successive disposizioni ministeriali in materia.

N.B. Gli insegnamenti privi della indicazione di facoltà sono impartiti nella Facoltà di Magistero. Si avverte che non si possono scegliere più di due insegnamenti di altre Facoltà.

Sbocchi professionali:

1) Însegnamento geografico presso tutti gli istituti tecnici e professionali in cui è previsto con cattedra specifica.

2) Impieghi specialistici presso: Ministeri; Enti e Istituti di Ricerca; Società e Organismi pubblici e privati che si occupano della organizzazione del territorio; Società ed Istituti Geografici.

3) Însegnamento geografico in tutte le scuole di grado medio e superiore in cui la Geografia è prevista in varia combinazione con altri insegnamenti.

4) Tutti gli altri sbocchi professionali cui dà adito la Laurea in Materie Letterarie.

N.B. Lo studente deve apporre in fondo al Piano di studio che presenta la seguente dichiarazione: «Dichiaro di aver preso conoscenza dei vincoli imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione circa gli esami di profitto da sostenere obbligatoriamente per accedere alle diverse cattedre di insegnamento nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado».

Il docente responsabile dei Piani di studio dell'Indirizzo Geografico: prof.ssa Maria Gemma Grillotti dară eventuali, ulteriori informazioni il martedi mattina presso l'Istituto di Scienze geografiche e Cartografiche.

GEOGRAFIA Prof. Benito Spano (Lettere A-L)

A) Corso monografico: Il Pacifico americano. Problemi di geografia storica.

Testo d'esame: O.H.K. Spate, Il lago spagnolo. Storia del Pacifico (secc. XVI-XVII), Torino, Einaudi, 1987.

B) Parte istituzionale

Per gli studenti del Corso di Laurea in Materie Lett. e del Corso di Abilitazione in Vigilanza scolastica si consigliano i seguenti manuali (a scelta);

- R. Almagia, Fondamenti di geografia generale, Roma, Cremonese; - R. Toniolo, Compendio di geografia generale, Milano, Principato;

- E.J. Tarbuck, F.K. Lutgens, M. Parotto, Scienze della terra, Milano, Principato, integrato da un manuale di antropogeografia da scegliere tra i seguenti: P. Dagradi, Introduzione alla geografia umana, Bologna, Patron; C. Caldo, Geografia umana, Palermo, Palumbo.

Tutto come il primo.

III esame: uno dei seguenti manuali:

M. Ortolani, Geografia della popolazione, Padova, Piccin ed.; M. Ortolani, Geografia delle sedi umane, Piccin ed., Padova.

Agli studenti dell'Indirizzo geografico si consiglia la lettura del volume Geografia. Una sintesi moderna, di Peter Haggett, Zanichelli, Bologna, Zanichelli, 1988.

Gli studenti degli altri Corsi di Laurea che sostengano un solo esame di Geografia, si consigliano i seguenti manuali (a scelta):

U. Toschi, Corso di Geografia generale, Zanichelli, Bologna; H. Robinson, Geografia fisica

(I), Geografia Umana (II), Geografia economica (III), Roma, Cremonese,

A coloro che hanno sostenuto quest'unico esame di Geografia con le predette modalità e decidano, poi, di sostenerne un secondo, è richiesta la preparazione della parte istituzionale sui testi di Geografia generale indicati per gli studenti di Materie Letterarie e Vigilanza scolastica.

C) Cartografia

Per tutti gli studenti dei vari corsi di laurea e per tutti gli esami: Nozioni di cartografia e leitura ed interpretazione dei paesaggi sulla scorta di cartografie a grande scala. In sede d'esame verrà proposto di riconostere i vari oggetti geografici come sono simboleggiati nella cartografia dell'I.G.M. e di spiegare come i medesimi si organizzino nella realtà. Al riguardo si consiglia la frequenza delle relative esercitazioni il cui orario sarà notificato all'inizio del corso.

Sussidi bibliografici: C.F. Capello, La lettura delle carte topografiche e l'interpretazione dei

paesaggi, Torino, Giappichelli (ultima ediz.).

Orario delle lezioni:

Martedi ore 17-18, Aula II (Piazza della Repubblica, 10 - II piano); mercoledi ore 9-10, Aula II: giovedì ore 9-10, Aula II

Gli orari delle esercitazioni e dei seminari saranno notificati all'inizio del corso.

Il prof. Spano riceve gli studenti presso l'Istituto di Scienze Geografiche e Cartografiche il martedì pomeriggio e il giovedì mattina, quando è a disposizione anche per i laureandi. Per questi ultimi è anche a disposizione in giorni e orari da fissare individualmente per appuntamento (tesi di laurea in corso di revisione).

Calendario degli esami (le date definitive saranno indicate tempestivamente con avvisi in bacheca): Sessione estiva: I appello: seconda settimana di giugno; II appello: prima settimana di luglio. Sessione autunnale: I appello: quarta settimana di ottobre; II appello: terza settimana di novembre. Sessione invernale: appello unico: terza settimana di febbraio.

Test di laurea:

La richiesta delle tesi di laurea va presentata con la copia del piano di studio all'inizio del terzo anno (prima del 15 dicembre, per dar modo di concordare col relatore gli eventuali adattamenti del piano di studio entro i termini stabiliti dagli ordinamenti in vigore: scadenza 31 dicembre).

L'assegnazione di tesi di laurea in argomento geografico presuppone, per gli studenti che abbiano seguito piani di studio diversi da quello consigliato dall'Istituto, un'adeguata preparazione in questa materia di laurea. I richiedenti dovranno aver sostenuto, pertanto, almeno tre esami di

GEOGRAFIA Prof. Alberto Melelli (Lettere M-Z)

A) Corso monografico: Geografia, conoscenza dell'ambiente e governo del territorio, con particolare riguardo alla regione italiana.

Testo d'esame:

U. Leone, Geografia per l'ambiente, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987. Indicazioni bibliografiche per approfondimenti ed aggiornamenti saranno fornite a parte.

B) Parte istituzionale

Per gli studenti del Corso di Laurea in Materie Lett. e del Corso di Abilitazione in Vigilanza scolastica si consigliano i seguenti manuali (a scelta);

R. Almagià, Fondamenti di geografia generale, Roma, Cremonese.
 R. Toniolo, Compendio di geografia generale, Milano, Principato.

— E.J. Tarbuck, F.K. Lutgens, M. Parotto, Scienze della terra, Milano, Principato, integrato da un manuale di antropogeografia da scegliere tra i seguenti: P. Dagradi, Introduzione alla geografia umana, Bologna, Patron; C. Caldo, Geografia umana, Palermo, Palumbo.

II esame

Tutto come il primo.

III esame, Uno dei seguenti manuali:

- M. Ortolani, Geografia della popolazione, Padova, Piccin ed.

- M. Ortolani, Geografia delle sedi, Padova, Piccin ed.

Agli studenti dell'indirizzo geografico si consiglia la lettura del volume Geografia. Una sintesi moderna, di Peter Hagget, Bologna, Zanichelli, 1988.

Agli studenti degli altri corsi di laurea che sostengono un solo esame di Geografia si consigliano i seguenti manuali (a scelta):

- U. Toschi, Corso di Geografia generale, Bologna, Zanichelli,

H. Robinson, Geografia fisica (I), Geografia umana (II), Geografia economica (III), Firenze.

A coloro che hanno sostenuto quest'unico esame di Geografia con le predette modalità e decidono poi di sostenerne un secondo, è richiesta la preparazione della parte istituzionale sui testi di Geografia generale indicati per studenti di Materie Letterarie e Vigilanza scolastica.

C) Cartografia

Per tutti gli studenti dei vari corsi di laurea e per tutti gli esami: Nozioni di cartografia e lettura ed interpretazione dei paesaggi sulla scorta di cartografie a grande scala. In sede d'esame verrà proposto di riconoscere i vari oggetti geografici come sono simboleggiati nella cartografia dell'I.G.M. e di spiegare come i medesimi si organizzano nella realtà. Al riguardo si consiglia la frequenza delle relative esercitazioni il cui orario sarà notificato all'inizio del corso.

Sussidi bibliografici:

C.F. Capello, La lettura delle carte topografiche e l'interpretazione dei paesaggi, Torino, Giappichelli (ultima ediz.).

Le lezioni si svolgeranno con il seguente orario (Piazza della Repubblica, 10): Mercoledì, ore 17-18, Aula IX; Giovedì, ore 17-18, Aula IX; Venerdì, ore 10-11, Aula IX.

Ricevimento studenti:

Presso l'Istituto di Scienze Geografiche e Cartografiche, il mercoledi (ore 18-19), il giovedi (ore 16-17 e 18-19) e il venerdi (ore 11-12).

Calendario degli esami:

Le date definitive saranno indicate rispettivamente con avvisi in bacheca.

Sessione estiva: primo appello: seconda settimana di giugno; secondo appello: seconda setti-

Sessione autunnale; primo appello: terza settimana di ottobre; secondo appello: terza settimana di novembre.

Sessione invernale: appello unico: terza settimana di febbraio.

Tesi di laurea:

La richiesta delle tesi di laurea va presentata, insieme con la copia del piano di studio, all'inizio del terzo anno (prima del 15 dicembre per dar modo di concordare col relatore gli eventuali adattamenti del piano di studio entro i termini stabiliti dall'ordinamento in vigore: scadenza 31 dicembre). I richiedenti dovranno aver sostenuto almeno due esami di Geografia.

GEOGRAFIA REGIONALE Prof. Maria Gemma Grillotti

Corso monografico: Il concetto di regione geografica attraverso i secoli

Testo consigliato:

M.G. Grillotti, Dispense reperibili presso l'Ist. di Scienze Geografiche e Cartografiche.

Parte generale.

I problemi attuali dei rapporti tra ambiente naturale e società umane.

Testi consigliati:

I esame

a) A. Pecora, Ambiente geografico e società umane, Loescher, Torino, 1982.

b) T.G. Jordan, Geografia culturale dell'Europa, Unicopli, Milano, 1984.

II esame

A. Fremont, La regione, uno spazio per vivere, Angeli, Milano, 1984.

III esam

Testo base da concordare con il docente in relazione alla tesi di laurea o agli interessi culturali del candidato.

Gli studenti del Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere, che desiderassero approfondire la conoscenza di una precisa regione geografica — nel quadro dell'indirizzo linguistico-culturale da essi seguito — potranno riferire, invece che sul testo consigliato al punto a) per il I esame, su uno dei seguenti testi a scelta:

a) P. George, La Francia, Collana Il Magellano, Mondadori, Milano, ultima edizione.

b) A. Chaline, Il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda, Il Magellano, Mondadori, Milano.

c) J. Vila Valenti, La penisola iberica, Il Magellano, Mondadori, Milano, idem.

d) P. Riquet, La Repubblica Federale Tedesca, Il Magellano, Mondadori, Milano, idem. e) Y. Lacoste, Geografia del sottosviluppo, Il Magellano, Mondadori, Milano, idem.

f) J.F. Hart, Geografia degli Stati Uniti, Angeli, Milano, 1978.

g) A. Blanc, L'Europa socialista, Angeli, Milano, 1976.

Sono ammessi programmi alternativi, collegati con particolari piani di studio o con la preparazione della tesi di Laurea, purché concordati con il titolare della disciplina in tempo utile rispetto alla data di esame.

Orario delle lezioni

Martedì, ore 10-11, aula IX; giovedì, ore 10-11, aula VIII; venerdì, ore 17-18, aula VIII.

La prof. ssa Grillotti riceverà gli studenti il martedì mattina presso l'Istituto di Scienze Geografiche e Cartografiche,

Calendario degli esami:

Sessione estiva:

I Appello, seconda settimana di giugno; II Appello, prima settimana di luglio.

Sessione autunnale:

I Appello, quarta settimana di ottobre; II Appello, terza settimana di novembre.

Sessione invernale;

Appello unico, terza settimana di febbraio.

INDIRIZZO IN STORIA DELL'ARTE

Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano. Tel. 4744350

Orario di apertura della sede: ote 9 - 13 e 16 - 20; sabato ote 9 - 12.
Orario di apertura della biblioteca: ote 9 - 13 e 16 - 20; sabato ote 9 - 12.

PIANI DI STUDIO IN STORIA DELL'ARTE

I due piani di studio in Storia dell'Arte, oltre che alla formazione di docenti di materie letterarie in senso lato, sono finalizzati alla formazione dei docenti delle discipline storico-artistiche nei licei classici e artistici e negli istituti d'arte; e alla preparazione culturale e professionale dei funzionari nei ruoli tecnici e scientifici dell'amministrazione statale dei Beni Culturali (Soprintendenze ai Beni Artistici e Storici; Soprintendenze ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici) e delle Amministrazioni degli Enti locali (Regioni, Province, Comuni).

I piani di studio in storia dell'arte comprendono entrambi venti annualità di esami, da sostenere

nell'ordine scelto dallo studente.

Si ricorda che si possono apportare modifiche al proprio piano di studio nei quattro anni di corso, nei tempi previsti dal regolamento.

Piano di studio I

A) Insegnamenti di base:

1) Archeologia cristiana;

2) Museologia e storia del collezionismo;

3) Storia del disegno, dell'incisione e della grafica;

4) Storia della critica d'arte;

5) Storia dell'arte antica;

6) Storià dell'arte contemporanea;

7) Storia dell'arte italiana;

8) Storia dell'arte medioevale;

9) Storia dell'arte moderna;

10) Storia delle tecniche artistiche;

11) Storia sociale dell'arte;

12) Lingua e letteratura straniera (inglese, francese o tedesca)

13) Lingua e letteratura italiana;

14-15) due insegnamenti a scelta tra: Storia contemporanea; Storia medioevale; Storia moderna; Storia romana.

B) Insegnamenti opzionali:

5 insegnamenti da scegliere preferibilmente tra quelli sotto elencati (si consiglia d'inserirvi la biennalizzazione della disciplina storico-artistica nella quale lo studente intende svolgere la tesi di laurea):

Bibliografia e biblioteconomia, Letteratura italiana del Rinascimento, Letteratura teatrale italiana, Letteratura umanistica, Letterature moderne comparate, Storia della critica letteraria, Storia della grammatica e della lingua italiana, Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;

Letteratura cristiana antica, Letteratura latina medievale, Lingua e letteratura greca, Lingua

e letteratura latina, Lettorato di lingua latina;

Geografia, Geografia regionale;

Antichità e istituzioni medioevali, Paleografia e diplomatica, Storia bizantina, Storia del cristianesimo, Storia della Chiesa, Storia dell'età dell'Illuminismo; Storia dell'Europa contemporanea, Storia del pensiero politico medievale, Storia del Risorgimento, Storia economica, Storia greca; Estetica, Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della musica, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia e critica del film;

Altre discipline del corso di laurea in lingue e letterature straniere.

Piano di Studio II.

A) Insegnamenti di base:

- 1) Storia dell'arte antica;
- 2) Storia dell'arte medievale;
- 3) Storia dell'arte moderna;
- 4) Storia dell'arte contemporanea;
- 5) Storia della critica d'arte;
- 6-7-8) tre esami a scelta tra i seguenti insegnamenti storico-artistici:
- Archeologia cristiana
- Museologia e storia del collezionismo
- Storia dell'arte italiana
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
- Storia delle tecniche artistiche
- Storia sociale dell'arte
- 9) Geografia;
- 10) Lingua e letteratura italiana I:
- 11) Lingua e letteratura italiana II
- 12) un esame a scelta tra i seguenti insegnamenti: Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
- Lingua e letteratura latina
- 13) Lingua e letteratura stranlera I (inglese, francese, o tedesca)
- 14) Lingua e letteratura straniera II:
- 15- 16) due esami a scelta tra i seguenti insegnamenti:
- Storia romana
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia contemporanea

B) Insegnamenti opzionali:

4 insegnamenti da scegliere preferibilmente tra quelli elencati al punto B) — insegnamenti opzionali — del PIANO DI STUDIO I (si consiglia d'inserirvi la biennalizzazione della disciplina storico-artistica nella quale lo studente intende svolgere la tesi di laurea).

N.B. - La scelta degli insegnamenti opzionali può essere estesa agli insegnamenti elencati nel gruppo A) non prescelti dallo studente tra gli insegnamenti di base, e ad altri — pur non indicati — impartiti nella Facoltà di Magistero.

Si ricorda che si possono scegliere due insegnamenti di altre Facoltà (o un solo insegnamento biennalizzato).

Gli studenti che intendano orientarsi, per la scelta della tesi di laurea, verso le discipline di Storia dell'arte antica e di Storia dell'arte medievale, sono vivamente consigliati di inserire nel loro piano di studio l'esame di Lingua e letteratura latina.

Shocchi professionali

a) Insegnamento di materie letterarie nelle scuole medie di I° e II° grado. Gli studenti che vogiano garantirsi la possibilità di sbocchi professionali nell'insegnamento di discipline non storicoartistiche tengano presenti, nel formulare il loro piano di studio, i vincoli imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

N.B. Si fa presente che attualmente il M.P.I. richiede per l'insegnamento delle materie letterarei nelle scuole medie inferiori i seguenti esami:

- 1. lingua e letteratura latina
- 2. lingua e letteratura italiana
- 1. storia (antica o medievale o moderna)
- 1. geografia;

per le scuole medie superiori:

- 2. lingua e letteratura latina
- 2. lingua e letteratura italiana
- 1. storia (antica o medievale o moderna)
- 1. geografia
- b) Insegnamento delle discipline storico-artistiche nei Licei classici e artistici e negli Istituti d'arte.
- c) Ingresso nei ruoli tecnici e scientifici dell'amministrazione statale dei Beni Culturali (Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici; Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici) e delle amministrazioni degli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni): l'accesso ai relativi concorsi è consentito solo ai laureati in Materie Letterarie con piano di studio in Storia dell'Arte e tesi di laurea in una disciplina storico-artistica, che abbiano frequentato almeno un anno di una Scuola di perfezionamento riconosciuta in Storia dell'arte medioevale e moderna.
- d) Ingresso nei ruoli scientifici delle Soprintendenze alle Antichità: l'accesso ai relativi concorsi è consentito soltanto ai laureati in Materie Letterarie, con una tesi di laurea in Storia dell'arte antica, che abbiano sostenuto almeno gli esami del primo anno della Scuola nazionale di archeologia presso l'Università di Roma, o altra scuola riconosciuta di perfezionamento in Archeologia; per poter accedere alle scuole di perfezionamento in Archeologia è necessaria tuttavia la laurea nella Facoltà di Lettere; e per ottenere, dopo la laurea in Materie Letterarie, l'iscrizione al terzo anno della Facoltà di Lettere (con l'obbligo di sostenervi otto esami), è molto opportuno sostenere, fin dagli anni di frequenza alla facoltà di Magistero, esami di carattere archeologico presso la Facoltà di Lettere e, presso la Facoltà di Magistero, gli esami di Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura greca, Storia greca, Storia romana.

Il nome del docente che si occuperà dei piani di studio verrà segnalato in bacheca, insieme all'indicazione delle sede e dell'orario in cui sarà possibile ottenere ulteriori informazioni e orientamenti per la formulazione dei piani, e consegnare gli appositi moduli compilati.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA Prof. Danilo Mazzoleni

Corso monografico: Antichità cristiane di Aquileia e Grado.

Testi per il corso monografico:

S. Tavano, Aquileia e Grado, Edizioni Lint, Trieste 1986; G. Cuscito, La basilica di Aquileia, Specimen Grafica Editoriale, Bologna 1978; Id., Grado e le sue basiliche paleocristiane, Specimen Grafica Editoriale, Bologna 1979.

Testi consigliati:

G. Cuscito, Cristianesimo antico ad Aquileia e in Istria, «Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia», Trieste 1977; L. Bertacchi, Architettura e mosaico, in AA.VV., Da Aquileia a Venezia, Ed. Libri Scheiwiller, Milano 1980, pp. 99-336; G. Cuscito, Economia e società, ibidem, pp. 571-694.

Seminario:

La «scuola di madaba» e i mosaici pavimentali della Giordania in epoca bizantina

Testi:

M. Piccirillo, Chiese e mosaici di Madaba, «Studium Biblicum Franciscanum - Collectio maior», n. 34, Jerusalem 1989.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18, martedì ore 9-10, giovedì ore 15-16 (aula di Storia dell'Arte).

Ricevimento studenti: lunedì, ore 18-19.

Coloro che intedessero biennalizzare l'esame dovranno obbligatoriamente portare l'argomento svolto nel seminario.

Tesi di laurea:

È richiesto il superamento per lo meno di un esame biennale e una sufficiente conoscenza della lingua latina.

MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO Prof. Luigi Spezzaferro

Corso monografico: Musei romani tra XVII e XVIII secolo.

Testi:

Per il Corso monografico: da definire

Orario delle lezioni:

Luned) ore 16-17, St. arte; marted) ore 16-17, St. arte; mercoled) ore 9-10, St. arte.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 17-20, St. arte.

STORIA DEL DISEGNO, DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca

STORIA DELL'ARTE ANTICA Prof. Paolo Moreno

Corso monografico: Scultura ellenistica.

Parte generale:

Arte greca e romana.

Testi:

Per il Corso monografico: Paolo Moreno, Scultura ellenistica, Istituto Poligrafico dello Stato, oma. 1989.

Per la parte generale: Giovanni Becatti, L'arte dell'età classica, Sansoni, Firenze, 1975.

Gli studenti che biennalizzano l'esame di Storia dell'arte antica nel corso dell'anno accademico 1989-90 sono tenuti ad aggiungere uno dei seguenti testi a scelta:

Paolo Moreno, Vita e arte di Lisippo, Il Saggiatore, Milano, 1987:

Storia e civiltà dei Greci, 10, La cultura ellenistica, Le arti figurative, Bompiani, Milano, 1977; Roland Martin, La Grecia e il mondo greco, I-H, Torino, 1986 (UTET Libreria, Arte). Jean Charbonneaux, Roland Martin, Francois Villard, La Grecia ellenistica, Milano, 1978 Rizzoli):

Ranuccio Bianchi Bandinelli, Enrico Paribeni, L'arte dell'antichità classica, Grecia, Torino, 1986 (UTET).

Orario delle lezioni:

Giovedì, ore 16-17 - Aula di Storia dell'arte; venerdì, ore 16-17 - Aula di Storia dell'arte; sabato, ore 10-11 - presso musei o monumenti di Roma.

Ricevimento studenti:

Venerdi, ore 17-18 - Locali di Storia dell'arte.

Seminario per i laureandi in Storia dell'arte antica: venerdì ore 18-20, locali di Storia dell'arte.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA Prof. Giorgio Falcidia

Corso monografico: La pittura in Francia dal realismo all'impressionismo.

Testi:

Per il Corso monografico: L. Nochlin: Il realismo, Einaudi, Torino, 1988; Ph. Pool: Impressionismo, Rusconi, Milano 1988.

Per la parte generale: B. Toscano - G. Falcidia: «Dal neoclassicismo all'età contemporanea», in F. Negri Arnoldi. Storia dell'Arte, vol. III, pp. 383-660, F.lli Fabbri ed. Milano 1985.

Orario e sede delle lezioni:

Martedi, 11-12 per proiezioni; mercoledì, 16-17 per proiezioni; venerdì, 19-20 per proiezioni.

Ricevimento studenti:

Venerdi 16-19 sede dell'ex Istituto di Storia dell'Arte, P.zza della Repubblica, 10, primo piano. Eventuali altri testi, da scegliersi dagli studenti entro un ampio elenco, saranno indicati tempestivamente mediante affissione in bacheca e ciclostilati.

STORIA DELL'ARTE ITALIANA

Prof. Fiorella Pansecchi

Corso monografico: La scultura a Roma nella seconda metà del Seicento (II parte).

Testi per il concorso monografico:

Antonia Nava Cellini, La scultura del Seicento, ed. UTET, Torino 1982, pp. 1-115
 La scultura raccontata da Rudolph Wittkower, ed. Einaudi, Torino 1985 (in particolare i

capitoli I, IV, V, VI, VII, VIII, IX)

Parte generale:

Arte dei secoli XVI-XVII

Testo per la parte generale:

— Eleonora Bairati, Anna Finocchi, Arte in Italia, ed. Loescher, Torino 1988; vol. II da p. 244 a p. 501, vol. III da p. 3 a p. 164.

Il corso di lezioni sarà integrato da esercitazioni e da visite a monumenti e musei.

Gli studenti che hanno già superato un esame di Storia dell'Arte Italiana sono tenuti, per il secondo esame, ad integrare il programma sopra indicato concordando con il docente un argomento da approfondire in relazione al corso annuale.

Orario e sede delle lezioni:

Martedì, 10-11; mercoledì, 17-18; venerdì, 18-19 nell'aula per proiezioni al primo piano di Piazza della Repubblica 10 (ex Istituto di Storia dell'Arte).

Orario e sede d'incontro della prof.ssa Fiorella Pansecchi con gli studenti:

Venerdi ore 16-18; 19-20 nell'ex Istituto di Storia dell'Arte, Piazza della Repubblica, 10, primo piano

Per ottenere la tesi di laurea in Storia dell'Arte Italiana è opportuno sostenere due esami nella disciplina medesima.

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca.

STORIA DELL'ARTE MODERNA Prof. Bruno Toscano

Corso monografico: Roma 1605-1615

Tutti gli altri dati riguardanti la bibliografia saranno comunicati al più presto.

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE Prof. Paola Lavezzari

Corso monografico: La Pittura a mosaico nel medioevo.

Testi per il corso monografico:

- Il mosaico a cura di C. Bertelli, Arnaldo Mondadori Editore, s.l. (Milano), s.d. (1988),

- voce mosaico in Enciclopedia Universale dell'Arte, vol. IX, coll. 672-675; 683-696; 700-701.

Parte generale: Arte dal IV al XIV secolo.

Testi per la parte generale:

Uno dei seguenti manuali a scelta:

- F. Negri Arnoldi, Storia dell'Arte, Fratelli Fabbri, Milano 1968, vol. I: pp. 339-572; vol. II: pp. 5-324.

E. Bairati, A. Finocchi, Arte in Italia, Loescher, Torino 1984, vol. I: pp. 184-495; vol. II: pp. 1-42.

C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano, Storia dell'Arte Italiana, Electa, Milano 1986, vol. I: pp. 290-385; vol. II: pp. 12-162.

Orario delle lezioni:

Martedì, ore 18-19; giovedì: ore 11-12; venerdì, ore 17-18.

Ricevimento studenti

Venerdì, ore 18-20.

Gli studenti che hanno già superato un esame di Storia delle Tecniche Artistiche sono tenuti, per il secondo esame, ad integrare il programma sopra indicato concordando con il docente un argomento da approfondire in relazione al corso monografico.

Per l'assegnazione della tesi di laurea si consiglia di biennalizzare l'esame.

STORIA SOCIALE DELL'ARTE Prof. Bianca Saletti

Corso monografico: D'Annunzio e il ruolo dell'artistica

Testi per il corso monografico:

- D'Annunzio e la promozione delle Arti (a cura di Rossana Bossaglia e Mario Quesada) A.

Mondadori - De Luca edizioni d'Arte, Milano, Roma 1988.

— M. Mimita Lamberti: Le cronache d'arte di G. D'Annunzio su Fanfulla della Domenica; Il gruppo del Caffé Greco da Nino Costa a Giuseppe Cellini; Dall'Isaotta Guttadauro al Piacere, in Storia dell'Arte Einaudi, vol. III, Il Novecento, Torino, 1982 pp. 47-62.

Testi per la parte generale:

A. Hauser: Sociologia dell'Arte: Dialettica del creare e del fruire, vol. II parte III, pp. 5-67;
 G.A. Sartorio: Figura e decorazione (a cura di B. Mantura e A. M. Damigella) Franco Maria Ricci, Milano 1989 (edito per la Camera dei Deputati);

- Un testo a scelta, fra quanti saranno consigliati all'inizio del corso, con affissione in bacheca.

Orario delle lezioni:

Lunedì, 18-19; martedì, 17-18; giovedì, 12-13 - nell'aula per proiezioni dell'ex Istituto di Storia dell'Arte, P.zza della Repubblica, 10.

Ricevimento studenti:

Martedì pomeriggio.

INDIRIZZO STORICO

Sede: ex Istituto di Scienze storiche, via Torino 95, piano 1º, tel. 4824704-465329

Orario di apertura della sede: ore 9-13.

La biblioteca è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 (dal lunedì al venerdì); dalle 9 alle 12.30 il sabato: in orario pomeridiano il mercoledì, dalle 15.30 alle 19.

Gli studenti possono rivolgersi per consigli e orientamenti, nella preparazione dei piani di studio, al dr. Umberto Massimo Miozzi, nell'orario che sarà indicato in bacheca.

PIANI DI STUDIO

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO GENERALE

Il Corso di Laurea in Materie letterarie (indirizzo storico) prevede venti esami orali. Si consigliano gli studenti di seguire la presente guida per la compilazione di piani di studio ad indirizzo storico, predisposta per offrire a tutti una formazione culturale di base per ogni indirizzo professionale, la quale peraltro non preclude, nel contempo, fin dall'inizio, nessuna delle possibilità indicate nell'elenco che segue.

I Docenti dell'area disciplinare storica propongono, pertanto, un piano di studi che prevede sette discipline obbligatorie e tredici a scelta dello studente, a seconda dei suoi interessi culturali e professionali, sulla base di quanto previsto nei piani di studio proposti dagli altri quattro indirizzi in cui è articolato il Corso di Laurea in Materie letterarie.

A) Insegnamenti di base:

- 1) Lingua e letteratura italiana:
- 2) Lingua e letteratura latina:
- 3) Storia (romana o medioevale o moderna o contemporanea);
- 4) Geografia:
- 5) Lingua e letteratura stranjera:
- 6) Storia dell'Arte (antica o medievale o moderna o contemporanea);
- 7) Storia della Filosofia.

B) Insegnamenti opzionali:

Tredici materie libere, per la scelta delle quali si consiglia lo studente di rivolgersi, a seconda dei suoi interessi, ad uno dei cinque indirizzi del Corso di Laurea in Materie letterarie.

Avvertenze:

a) Gli studenti che provengono dai Licei artistici e dagli Istituti tecnici e che aspirino ad impieghi indicati al nr. 7 degli sbocchi professionali sotto indicati possono sostituire l'esame di Lingua e Letteratura latina con un esame di altra disciplina, secondo i propri interessi culturali e professionali (ma non per piani orientati alla storia antica o medievale).

b) È consentita la triennalizzazione della disciplina nella quale lo studente intende svolgere la sua tesi di Laurea. Sono inoltre consentite biennalizzazioni delle materie di base e delle materie

caratterizzanti dei vari piani delle singole aree.

c) Delle discipline in altre Facoltà se ne possono scegliere solamente due oppure una sola biennalizzata.

Shocchi professionali:

1) Insegnamento di Materie letterarie, incluso il Latino, nelle scuole medie di 1° e 2° grado (per le scuole superiori sono necessari 2 esami di Lingua e letteratura italiana e, per insegnare Latino. 2 esami di Lingua e letteratura latina).

2) Insegnamento di Storia dell'Arte nelle scuole medie di 2º grado.

- 3) Insegnamento di Geografia negli istituti tecnici e professionali (2 esami di Geografia).
- 4) Insegnamento di Filosofia e Scienze dell'educazione nelle scuole medie di 2° grado.
- 5) Impieghi a carriera direttiva nel ruolo degli archivisti di Stato e degli Enti Locali. 6) Impieghi a carriera direttiva nel ruolo dei bibliotecari nelle Biblioteche pubbliche.
- 7) Impieghi nelle imprese private e pubbliche di informazione, editoriali, ecc. (giornalismo, emittenze radiofoniche e televisive ecc.).

Gli studenti che intendono garantirsi la possibilità di insegnamenti di discipline indicate nei punti 1-4, tengano presenti, nel formulare il loro piano di studi, i vincoli stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione (si vedano in proposito le indicazioni fornite nella premessa generale).

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO ANTICO

A) Materie di base:

Lingua e letteratura italiana; Lingua e letteratura latina; Storia romana (biennale); Storia medioevale; Storia moderna; Storia greca; Storia dell'arte antica; Geografia; Lingua e Letteratura straniera (specificare quale); Storia della filosofia.

B) Materie caratterizzanti:

Almeno 5 a scelta tra le seguenti: Archeologia cristiana; Archeologia delle province romane (Facoltà Lettere); Archeologia orientale: vicino Oriente (Facoltà Lettere); Assirologia (Facoltà Lettere): Diritto romano (Facoltà Giurisprudenza); Epigrafia e antichità romane (Facoltà Lettere): Etruscologia e antichità italiche (Facoltà Lettere); Geografia II; Geografia regionale; Hittitologia (Facoltà Luttere); Istituzioni di diritto romano (Facoltà Giurisprudenza); Letteratura cristiana antica; Letteratura latina medioevale: Lingua e letteratura greca; Lingua e letteratura latina H (per l'insegnamento del latino nelle scuole secondarie superiori); Numismatica antica (Facoltà Lettere); Numismatica greca e romana (Facoltà Lettere); Storia bizantina; Storia del Cristianesimo; Storia della filosofia antica; Storia della storiografia; Storia greca II (necessaria per i laureandi in questa materia); Storia medioevale II; Storia moderna II; Topografia di Roma e dell'Italia antica (Facoltà Lettere).

C) Materie opzionali, da scegliere:

a) fra le materie del secondo gruppo che non siano state già prescelte, b) fra tutti gli altri insegnamenti dell'area storica, c) fra i seguenti: Bibliografia e biblioteconomia; Filologia latina, medioevale e umanistica; Grammatica latina; Pedagogia; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia della filologia classica; Storia della lingua latina.

N.B. - Le materie di altra Facoltà, in complesso, non devono essere più di due.

Per gli sbocchi professionali e per la presentazione dei piani di studio si tengano presenti indicazioni date alla fine del piano di studio consigliato per l'indirizzo storico generale.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO MEDIOEVALE

A') Materie di base:

1) Lingua e letteratura italiana;

2) Lingua e letteratura latina;

3) Geografia;

4) Lingua e letteratura straniera (specificare quale);

5) Storia della Filosofia;

6) Storia romana;

7-8) Storia medioevale (biennale);

9) Storia moderna;

10) Storia contemporanea.

B) Materie caratterizzanti:

Almeno sei, a scelta tra le seguenti, di cui le prime due obbigatorie:

1) Paleografia e diplomatica;

2) Letteratura latina medioevale;

3) Storia delle dottrine politiche;

4) Storia della filosofia medioevale;

5) Antichità e istituzioni medioevali;

6) Topografia e archeologia medioevale (Facoltà di Lettere);

7) Storia dell'Università (Facoltà di Lettere)

8) Filologia medioevale e umanistica;

9) Storia della storiografia medioevale (Facoltà di Lettere);

10) Storia dell'arte medioevale;

11) Storia del diritto italiano (Facoltà di Giurisprudenza);

12) Storia del diritto canonico (Facoltà di Giurisprudenza);

13) Storia bizantina:

14) Storia del cristianesimo;

15) Geografia regionale;

16) Letteratura cristiana antica.

C) Materie opzionali:

I rimanenti esami a scelta dello studente. Il candidato tuttavia può scegliere sia tra le materie del secondo gruppo, ovviamente oltre le cinque già previste, sia tra le seguenti:

1) Storia della Chiesa;

2) Storia del Risorgimento;

3) Storia economica;

4) Storia greca;

5) Bibliografia e biblioteconomia;

6) Archeologia cristiana;

7) Numismatica (Facoltà di Lettere);

8) Biennalizzazione di un esame del primo e del secondo gruppo;

9) Storia della storiografia:

10) Archivistica generale e Storia degli archivi (Facoltà di Lettere);

11) Storia della scienza;

12) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;

13) Pedagogia

14) Lingua e letteratura latina II (per l'insegnamento del latino nelle scuole secondarie superiori).

Ordinamento consigliato:

LANNO

Lingua e Letteratura latina; Storia romana; Lingua e letteratura italiana I; Geografia; una materia opzionale;

II ANNO

Lingua e Letteratura italiana II; Lingua e Letteratura straniera; Storia medioevale I; una materia caratterizzante; Storia della filosofia.

III ANNO

Storia medioevale II; Paleografia e Diplomatica; Letteratura latina medioevale; una materia caratterizzante; una materia opzionale.

IV ANNO

Storia moderna; una materia caratterizzante; tre materie opzionali.

Per gli sbocchi professionali e per la presentazione dei piani di studio si tengano presenti le indicazioni date alla fine del piano di studio consigliato per l'indirizzo storico generale.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO MODERNO

A) Insegnamenti di base:

Lingua e letteratura italiana; Lingua e letteratura latina; Lingua e letteratura straniera (specificare quale); Geografia; Storia della filosofia; Storia dell'arte moderna; Storia romana; Storia medioevale; Storia moderna (biennale).

B) Insegnamenti caratterizzanti:

Almeno sei a scelta tra i seguenti:

Biennalizzazione di uno degli esami del primo gruppo, Storia del Risorgimento; Storia contemporanea; Storia delle dottrine politiche; Storia del Cristianesimo; Storia economica; Storia dei partiti politici; Storia della Chiesa; Storia della storiografia; Storia del Mezzogiorno; Storia sociale; Storia dell'età dell'Illuminismo; Storia della scienza; Paleografia e diplomatica (presso la Facoltà di Magistero);

Storia dell'età della Riforma e della Controriforma; Storia delle religioni (presso la Facoltà di Lettere e Filosofia):

Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; Storia dell'Europa Orientale; Storia ed Istituzioni dei Paesi afro-asiatici; Storia delle Istituzioni politiche (presso la Facoltà di Scienze politiche).

C) Insegnamenti opzionali:

I rimanenti esami da scegliere tra i seguenti: I - Biennalizzazione di uno dei sei esami scelti nel secondo gruppo (preferibilmente: Storia del Risorgimento o Storia Contemporanea); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia dell'arte contemporanea; Storia della musica; Storia delle dottrine economiche; Economia politica; Sociologia politica; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia bizantina; Storia americana (presso la Facoltà di Magistero);

Storia degli ordinamenti degli Stati Italiani (presso la Scuola speciale per Archivisti e Bibliotecari nella Facoltà di Lettere e Filosofia); Storia del diritto italiano (presso la Facoltà di Lettere e Filosofia); Storia dell'Asia orientale (presso la Facoltà di Lettere e Filosofia); Archivistica generale

e storia degli archivi (presso la Scuola speciale per Archivisti e Bibliotecari).

Storia del giornalismo; Geografia politica ed economica (presso la Facoltà di Scienze politiche).

Avvertenze

Non è possibile inserire nel piano di studi un numero di esami superiore a due, da sostenere

fuori dalla Facoltà di appartenenza.

È consigliabile sostenere l'esame di Storia moderna al terzo (per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Materie Letterarie; Pedagogia; Lingua e Letteratura straniere; Sociologia, per i quali l'esame di Storia moderna è fondamentale).

Analogamente è consigliabile sostenere detto esame al terzo anno per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia, presso il quale è richiesto espressamente per gli iscritti all'indirizzo didattico.

L'avvertenza è particolarmente valida per gli studenti che seguono un piano di studi ad indirizzo storico con richiesta di specializzazione all'interno dell'ambito disciplinare modernistico.

È inoltre consigliabile sostenere, in precedenza, l'esame di Storia romana e l'esame di Storia medioevale.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO IN STORIA CONTEMPORANEA E STORIA DEL RISORGIMENTO

A) Materie di base:

Lingua e letteratura italiana (due esami); Lingua e letteratura latina; Storia della filosofia; Geografia; Lingua e letteratura straniera (specificare quale); Storia romana; Storia medioevale; Storia moderna; Storia contemporanea; Storia del Risorgimento.

B) Materie caratterizzanti:

Almeno 4 tra le seguenti: Storia del Risorgimento (II esame); Storia moderna (II esame); Storia contemporanea (II esame); Storia delle dottrine politiche; Storia economica; Storia della storiografia; Storia della Chiesa; Storia dell'Europa contemporanea; Storia sociale; Storia del Mezzogiorno; Storia dell'Illuminismo; Storia della scienza; Storia della letteratura moderna e contemporanea; Storia dei partiti politici; Storia dei trattati e politica internazionale.

C) I rimanenti esami a scelta fra i seguenti: Lingua e letteratura straniera (II esame); Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte moderna; Storia degli ordinamenti degli Stati italiani (scuola speciale per archivisti e bibliotecari presso la Facoltà di Lettere); Storia del teatro e dello spettacolo; Sociologia politica; Storia della musica; Archivistica generale e storia degli archivi (scuola speciale per archivisti e bibliotecari presso la Facoltà di Lettere); Storia delle dottrine politiche (II esame); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea (II esame); Bibliografia e biblioteconomia; Elementi di statistica; Storia moderna; Storia del cristianesimo; Storia americana; Storia delle religioni (Facoltà di Lettere); Storia greca; altro esame del I e II gruppo.

Per gli sbocchi professionali e per la presentazione dei piani di studio si tengano presenti le indicazioni date alla fine del piano di studio consigliato per l'indirizzo storico generale.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO ARCHIVISTICO-BIBLIOTECONOMICO

A) Insegnamenti di base (n. 10):

Lingua e letteratura italiana; Lingua e letteratura latina; Storia romana; Storia medioevale; Storia moderna; Storia contemporanea; Geografia; Lingua e Letteratura stranlera; Storia dell'Arte (antica o medievale o moderna o contemporanea); Storia della Filosofia.

B) Insegnamenti caratterizzanti (n. 6):

Archivistica, Archivistica generale e storia degli archivi (Facoltà di Lettere); Bibliografia e biblioteconomia (biennale); Diritto amministrativo (Facoltà di Giurisprudenza); Paleografia e Diplomatica; Storia del Risorgimento.

C) Insegnamenti opzionali (n. 4, a scelta):

Antichità e istituzioni medioevali; Filologia medioevale e umanistica; Filologia romanza; Lingun e letteratura greca; Museologia e storia del collezionismo; Storia del disegno, dell'incisione e della grafica; Storia della grammatica e della lingua italiana; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della musica; Storia del pensiero scientifico moderno e contemporanea; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia e critica del film; Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa; Storia del diritto italiano (Facoltà di Giurisprudenza).

Sono consentite fino a quattro biennalizzazioni, comprese quelle già previste.

Si ricorda che si possono scegliere soltanto due insegnamenti di altre Facoltà (o un solo insegnamento biennalizzato).

Shocchi professionali: Impieghi e carriera direttiva nei ruoli degli archivisti e dei bibliotecari; insegnamenti e altri impieghi indicati nel piano di studio per l'indirizzo storico generale, con le avvertenze circa i vincoli stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per la presentazione dei piani di studio si tengano presenti le indicazioni date alla fine del piano di studio consigliato per l'indirizzo storico generale.

Per informazioni dettagliate sull'indirizzo archivistico-biblioteconomico gli studenti possono rivolgersi ai proff. Enzo Esposito (Bibliografia e biblioteconomia, Piazza della Repubblica 10, piano 2°) ed Enzo Petrucci (Storia medioevale, via Torino, 95).

PROGRAMMI DEI CORSI

ANTICHITÀ E ISTITUZIONI MEDIEVALI Prof. Simonetta Bernardi Sufficiti

Corso monografico: Forme di assistenza nel medio Evo: l'istituzione del Monte di Pietà.

Testi per il corso monografico:

M.G. Muzzarelli, Un bilancio storiografico sui Monti di Pietà in «Riv. di Storia della Chiesa in Italia» 33, (1979) pp. 165-183*; AA.VV., I Monti di Pietà e le attività sociali dei Francescani nel '400, in «Picenum Seraphicum» 9 (1972).

Per la parte generale:

M. Bellomo, Società e istituzioni in Italia del medioevo agli inizi dell'età moderna, Catania, Giannotta, 1983.

Orario delle lezioni:

Martedi, mercoledi, giovedi ore 9-10. Aula Esercitazioni,

Ricevimento studenti:

Martedì, mercoledì, giovedì ore 10-12. Stanza di Storia Medievale,

* Volume da fotocopiare reperibile in biblioteca.

PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

Prof. Raffaello Volpini

Programma del Corso:

- 1) La scrittura latina dall'età romana all'umanesimo.
- 2) Paleografia dei testi in volgare, secc. XI-XV.

Bibliografia:

- G. Cencetti, Paleografia latina, Roma, Jouvence, 1978.
- A. Petrucci, Lezioni di storia della scrittura latina, Roma, Cooperativa editoriale, 1985. Libri e lettori nel medioevo, a cura di G. Cavallo, Bari, Laterza 1977;

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento, a cura di A. Petrucci, Bari, Laterza 1979.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18; martedì, ore 17-18; mercoledì, ore 17-18

Esercitazioni:

Lunedì, ore 16-17; martedì ore 18-19.

Ricevimento degli studenti:

Lunedi ore 18-19; mercoledi ore 18-19.

STORIA AMERICANA Prof. Pia G. Celozzi Baldelli

Corso monografico: Pacífismo e identità nazionale nella storia americana.

Testi:

Lettura critica di un volume a scelta dello studente:

- A. Armani, Città di Dio e città del sole: «Stato» gesuita dei Guarani, Studium, 1977;
 P.G. Celozzi Baldelli, Pacifismo ed identità nazionale: La politica di potenza negli Stati Uniti di Grant, 1989;
 - 3) V.W. von Hagen, Gli imperi del deserto nel Perù precolombiano, Newton Compton, 1981;

4) D. Noble, Progettare l'America, Torino, 1987.

- 5) J. Silbey, Partisan Imperative, Oxford University Press, 1986; 6) K. Mc Naught, The penguin history of Canada, London, 1988;
- 7) AA.VV., Atti del Convegno *Il Federalista 200 anni dopo», Roma, 1987.

Parte generale

Area Nordamericana: (un volume a scelta)

A. Nevins e E. Commager, Stati Uniti, Einaudi Pbe, Torino, 1982; W.A. Williams, Storia degli Stati Uniti, Laterza UL, Bari, 1968.

Area Iberoamericana; (un volume a scelta)

T. Halperin Donghi, Storia dell'America Latina, Einaudi Pbe, 1982.

M. Carmagnani, Storia dell'America Latina Contemporanea (1945-85), 1988. (n.b., questo volume va integrato con alcuni articoli relativi al periodo 1492-1945).

Gli studenti che intendono biennalizzare la disciplina possono concordare il programma del II anno in funzione del proprio piano di studi, ma devono partecipare alle attività didattiche e culturali della cattedra.

Sede delle lezioni:

Piazza della Repubblica 10, II piano.

Orario delle lezioni:

Lunedi, ore 13-14; martedi, ore 13-14; mercoledi, ore 13-14.

Gli orari e le sedi dei seminari verranno concordati con il gruppo degli studenti interessati, entro la fine di dicembre. Si prevedono un seminario su: «Sussidi audiovisivi e storia ibero americana»; «History and Computing; «Le organizzazioni pacifiste fra peace-makers e peace-leaders».

Orario di ricevimento:

Martedì, ore 11-12; mercoledì, ore 14-16.

Il calendario degli esami e ogni eventuale variazione al programma verranno comunicati con avvisi affissi nelle bacheche del Dipartimento di Studi Americani, piazza della Repubbalica 10, I piano, tel. 486640.

Per ottenere l'assegnazione della tesi è necessario che lo studente abbia già superarto l'esame ed abbia partecipato ad almeno una attività didattica o di ricerca nella disciplina.

Le lezioni avranno inizio il 13 novembre 1989.

STORIA BIZANTINA Prof. Carmelo Capizzi

Corso monografico: La politica di Giustiniano I verso l'Italia nel quadro della questione dei Tre Capitoli. Seminario o esercitazione: Lettura e comment di alcune fonti orientali ed occidentali del sec. VI e di Michele Psello.

Testi:

- 1) Dispense sul corso monografico e sul seminario suindicati (per procurarsele informarsi pure presso la Biblioteca del Dipartimento).
- 2) Per un'introduzione generale e sistematica alla storia bizantina, uno dei libri seguenti: Ch. Diehl, Storia dell'Impero bizantino, Ediz. Orientalia Cristiana, Piazza S. Maria Maggiore, 7, Roma 1977;

G. Ostrogorsky, Storia dell'Impero bizantino, Einaudi, Torino 1968;

A. Guillou - F. Burgarella - A. Bausani, L'Impero bizantino e l'islamismo (Storia Universale dei Popoli e delle Civiltà), UTET, Torino 1981 (pp. 3-268);

H.G. Beck, Il millennio bizantino, Salerno Editrice, Roma 1984.

3) Per un approfondimento di uno degli aspetti della storia e civiltà di Bisanzio a scelta dello studente, si prescrive per gli esami uno dei libri seguenti:

AA.VV., Bisanzio nella letteratura, Editrice Garzanti, Milano 1984;

N.H. Baynes, L'Impero bizantino, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1971;

L. Brehier, Le monde byzantin, vol. III: Les institutions, Paris 1972;

A. Ducellier, Bisanzio, Einaudi, Torino 1988.

D. Gemmiti, Storia sul pensiero e sull'opera di Michele Psello, Roma 1987;

- S. Impellizzeri, La letteratura bizantina da Costantino a Fozio, Sansoni-Accademia, Firenze-Milano 1975;
- D. Obolensky, Il Commonwealth bizantino. L'Europa orientale dal 500 al 1453, Laterza, Bari 1982;
- A. Saitta, 2000 anni di storia, III: Giustiniano e Maometto, Laterza, Bari 1982.
- N.B. Per eventuali modifiche del programma, lo studente può accordarsi col Prof. Capizzi.
 Tutti i libri elencati possono ottenersi in visione o in prestito nella Biblioteca del Dipartimento
 di Studi Storici o in quella centrale della Facoltà di Magistero.

Orario delle lezioni.

Martedì, ore 16-17, auletta; mercoledì, ore 16-17, auletta; giovedì, ore 16-17, auletta.

Ricevimento studenti:

Mercoledi ore 9-10; oppure dopo le lezioni.

STORIA CONTEMPORANEA Prof. Lucio Villari (Lettere A - D)

Corso monografico: Dalla restaurazione alla rivoluzione: cultura e politica in Europa dal 1830 al 1848.

Testi:

Per il corso monografico e per la parte generale i testi saranno indicati all'inizio dell'anno accademico.

Orario delle lezioni:

Luncdi ore 17, mercoledì ore 17, giovedì ore 17.

Ricevimento studenti:

Mercoledi ore 18.

STORIA CONTEMPORANEA Prof. Mario Belardinelli . (Lettere E - N)

Corso monografico: Governo municipale e governo centrale in età liberale.

Testi

Per coloro cui fosse impossibile frequentare l'intero corso delle lezioni:

M. Belardinelli, Mauri e Invrea: il Comune e la società in sviluppo, ed. Studium; e uno a scelta dei seguenti volumi:

G. Arfe, Storia Wel socialismo italiano, ed. Einaudi;

A Aquarone, L'età giolittiana, ed. Mulino:

- R. De Felice, Mussolini il rivoluzionario, ed. Einaudi:
- G. De Rosa, Il movimento cattolico in Italia, ed Laterza;
- G. De Rosa, Il partito popolare italiano, ed. Laterza;
- P. Spriano, Storia del P.C.I. (un volume a scelta), ed. Elnaudi;
- P. Scoppola, La proposta politica di De Gasperi, ed. Il. Mulino:

M. Carmagnani, La grande illusione delle oligarchie. Stato e società in America Latina (1850-1930), ed. Loescher;

N. Valeri, Giolitti, ed. Utet.

Parte generale:

Lineamenti di storia mondiale dall'Ottocento ai nostri giorni con particolare attenzione per i processi di politicizzazione delle masse, per lo sviluppo innescato dalla seconda rivoluzione industriale, per l'instaurarsi di relazioni internazionali a livello mondiale.

Testi:

Almeno il terzo volume di un aggiornato manuale per i licei; nella prima parte del corso verranno fornite indicazioni per uno studio a livello universitario.

La dott sa Maria Rosaria Stabili terrà a questo proposito un corso seminariale il lunedì dalle 9 alle 10 (dalle 17 alle 18 per chi non potesse frequentare il mattino, con letture critiche di studi monografici).

II esame

Coloro che intendono sostenere un secondo esame nella disciplina dovranno rivolgersi direttamente al titolare per stabilire il programma, che oltre alla parte monografica dovrà comprendere una parte sul metodo storiografico. Orario delle lezioni:

Lunedi, mercoledi, venerdi, ore 10-11, aula VI di Facoltà.

Ricevimento studenti:

Il prof. Belardinelli riceverà il mercoledi (ore 9-10) e il giovedì (ore 18-19). La dott. Stabili riceverà il mercoledì dalle 9 alle 11 e lunedi dalle 16 alle 17 (V. Torino 95).

Tesi di laurea:

Per poter intraprendere con adeguata preparazione il lavoro di laurea è necessario che sia superato con buon esito un secondo esame, che si frequentino le lezioni di esercitazioni metodologiche e si discuta una ricerca orientativa personale. È consigliabile rivolgersi al titolare all'inizio del terzo anno di corso, anche per poter eventualmente integrare il piano di studi.

STORIA CONTEMPORANEA (Lettere O - Z)

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca.

STORIA DEI PARTITI POLITICI

Per l'a.a. 1989-90 vedere programma del corso in bacheca.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE Prof. Alfredo Breccia

Corso monografico: L'Italia nella politica internazionale dal primo dopoguerra ai Trattati di Roma del 1957 istitutivi della CEE.

Le lezioni relative a questa parte del programma formeranno oggetto di una apposita dispensa.

Il corso comprende anche:

a) una Parte introduttiva, dedicata alle origini della disciplina e alla sua evoluzione metodologica, nonché al ruolo che svolge nel campo della ricerca sterica e ad una valutazione dei contributi che dal suo ambito sono venuti alla storiografia italiana;

b) una Parte generale, dedicata ad un esame critico delle vicende e degli sviluppi della politica internazionale dal «concerto europeo» al «concerto mondiale». Per lo studio di questa parte si consiglia un testo a scelta fra i seguenti:

L. Salvatorelli, Storia del 900, Milano, Mondadori, 1975;

R. Albrecht-Carrié, Storia diplomatica d'Europa dal 1815 ai giorni nostri, Bari, Laterza, 1984;

J.B. Duroselle, Storia diplomatica dal 1919 al 1970, Roma, Ed. dell'ateneo, 1972.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì, giovedì: ore 10-11.

Ricevimento studenti:

Martedì e giovedì ore 11-12.

STORIA DEL CRISTIANESIMO Prof. Andrea Riccardi

Titolo del corso: Roma, il Papa e la Curia nella Chiesa e nell'età contemporanea,

Il corso intende affrontare le vicende dell'esercizio del «potere» del Papa nella Chiesa contemporanea, con particolare riguardo al Novecento, quando si confronta con dimensioni internazionali inedite e con un'ampiezza nuova delle stesse istituzioni ecclesiastiche. Pur tenendo presente le problematiche di natura teologica e giuridica, si esamineranno alcuni aspetti del governo del Papa nel complesso intreccio tra il centro vaticano e le «periferie», così come si configura nel Novecento, in anni di forte centralità romana e poi, soprattutto dopo il Concilio Vaticano II, in una fase di rinnovato rapporto tra S. Sede e Chiese nazionali e locali. Una attenzione specifica sarà dedicata alle istituzioni romane, la Curia, trasformata nel XX secolo da Pio X e da Paolo VI, in relazione all'esercizio del governo del Papa e alle vicende delle «periferie». Infine non si potrà non considerare il spotere del Papa in rapporto al variegato mondo cristiano non cattolico che, in modi molteplici, finisce per considerare la figura del pontefice come un aspetto caratterizzante del cattolicesimo contemporaneo. La storia di questo governo marca profondamente le istituzioni romane; ma è anche storia di uomini diversi che si sono succeduti alla guida della Chiesa cattolica, segnando continuità e rotture, da Pio X a Paolo VI.

Tevri

A. Riccardi, Il potere del Papa da Pio XII a Paolo VI, Laterza, Bari-Roma 1988.

Un volume a scelta tra i seguenti:

1918, Benedetto XV e la pace, a cura di G. Rumi, Brescia 1989.

C.F. Casula, Domenico Tardini (1888-1961), l'azione della Santa Sede fra le due guerre, Studium, Roma 1988.

I. Garzia, Pio XII e l'Italia nella seconda guerra mondiale, Morcelliana, Brescia 1988.

Le Chiese di Pio XII, a cura di A. Riccardi, Laterza, Bari Roma 1986.

Papa Giovanni, a cura di G. Alberigo, Laterza, Bari - Roma, vol. I 1987.

Parte generale:

G. Peters, I Padri della Chiesa, Borla, Roma, vol. I. 1984.

Le lezioni si tengono nell'Aula A, via Torino, il giovedì, il venerdì e il sabato, alle ore 11. Seminario: Avviamento alla lettura dei Padri della Chiesa. Il Prof. Mario Agnes riceve il giovedì ore 9 (aula A).

STORIA DELLA CHIESA Prof. Pietro Stella

110j. 11etro otena

Corso monografico: Chiesa, istruzione e religiosità popolare in Italia nel sec. XIX.

Testi:

P. Stella, Don Bosco nella storia economica e sociale, 1815-1870, ed. LAS, Roma; AA.VV., Problemi di storia della Chiesa dalla restaurazione all'unità d'Italia, ed. Dehoniace, Napoli.

Inoltre a scelta una delle seguenti opere (o altra concordata con il docente):

AA.VV. Storia d'Italia. Annali 9: La Chiesa e il potere politico, ed. Einaudi, Torino, pp.

Storia vissuta del popolo cristiano, SEI, Torino (10 saggi a scelta della seconda parte);

C.M. Cipolla, Istruzione e sviluppo. Il declino dell'analfabetismo nel mondo occidentale, ed.

H.J. Graff, Alfabetizzazione e sviluppo sociale in Occidente, ed. Muling, Bologna: F. Traniello, Società religiosa e società civile in Rosmini, ed. mulino, Bologna.

Storia della Chiesa dalla riforma protestante ai nostri giorni (con particolare attenzione al secolo XIX). Manuali utili: AA.VV., Nuova storia della Chiesa, Marietti, Torino (spec. vol. IV e V/1); K. Bihlmeyer-H. Tuechle, Storia della Chiesa, ed. Morcelliana, Brescia (spec. vol. IV);

Programma per il secondo esame:

Un volume a scelta della Storia della Chiesa, diretta da A. Fliche e V. Martin, ed. SAIE, Torino; o dell'altra, diretta da H. Jedin, Jaca Book, Milano (o anche altro testo da concordare con il docente).

Sede e orario delle lezioni:

Via Torino, 95: lunedì ore 17-18 (Aula A), martedì ore 17-18 (Aula A), mercoledì ore 11-12 (Aula A).

Ricevimento degli studenti:

Dopo l'ora di lezione (nelle settimane di lezione, dal 15 nov. '89 al 15 giugno '90); mercoledì, ore 11-12 (nelle altre settimane dell'anno accademico).

STORIA DELLA SCIENZA Prof. Vincenzo Cappelletti

Corso monografico: Freud ultimo, dopo Freud. Concetto e metodi della «storia della scienza».

Per il Corso monografico: S. Freud, L'avvenire di un'illusione (1927); S. Freud, Il disagio della civiltà (1930).

Per la parte generale:

V. Capppelletti, La scienza tra storia e società, Editrice Studium, Roma 1978.

Orario lezioni:

Giovedì, venerdì, sabato, ore 11-12 (Auletta).

Ricevimento studenti:

Dopo l'orario delle lezioni.

STORIA DELLA STORIOGRAFIA Prof. Piero Bevilacqua

Corso monografico: Classi sociali e orientamenti storiografici tra età moderna e contemporanea.

Il Corso intende privilegiare, della riflessione storiografica relativamente più recente, i temi e i metodi della ricerca sulla formazione e trasformazione delle classi sociali fra età moderna e contemporanea. Il filo conduttore di tale questione può consentire infatti di illustrare le linee di svolgimento di tanta parte della riflessione storiografica, ancorate ad un asse centrale del processo storico reale che ha investito le società europee fra '700 e metà '800.

Testi consigliati:

Almeno tre a scelta tra le seguenti opere:

P. Macry, Introduzione alla storia della società moderna e contemporanea, Il Mulino; AA.VV., L'Italia unita nella storiografia del secondo dopoguerra, a cura di N. Tranfaglia,

Fare Storia. Temi e metodi della nuova storiografia a cura di J. Le Goff e P. Nora, Einaudi.

L. Stone, Viaggio nella storia, Laterza;

P. Burke, Sociologia e storia, Il Mulino.

Altri testi possono ovviamente essere concordati con il docente.

Orario delle lezioni (Via Torino, 95):

Martedì e giovedì ore 17-18 (auletta); venerdì, ore 11-12 (auletta).

Ricevimento studenti:

Martedì e giovedì, ore 16-17 e 19-20; venerdì, ore 12-13.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE Prof. Fabio Fabbri

Titolo del corso: L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza.

Il corso intende proseguire la riflessione già avviata lo scorso anno accademico sulla storia del pensiero socialista, con particolare riferimento alla elaborazione della concezione materialistica della storia espressa nel Manifesto del partito comunista di K. Marx e P. Engels.

Testi d'esame:

1) R Manifesto del partito comunista e i suoi interpreti. Saggio introduttivo e cura di G.M. Bravo, Roma, Editori Riuniti, particolarmente le pp. I-CLVI e pp. 3-123.

2) F. Engels, Il socialismo dall'utopia alla scienza, Introduzione di G.M. Bravo, Roma, Newton Compton (o altra edizione in commercio).

3) Storia del marxismo, Torino, Einaudi, Volume primo: Il marxismo ai tempi di Marx, particolarmente le pp. 1-90 e le pp. 293-354.

4) E. J. Hobsbawn, Le rivoluzioni borghesi 1789-1848, Bari-Roma, Laterza.

3) Si richiede inoltre la conoscenza della storia d'Europa dal 1789 al 1848 da prepararsi preferibilmente su E.J. Hobsbawn, Le rivoluzioni borghesi 1789-1848. Roma, Laterza.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 18-19; martedì, 17-18; mercoledì, 11-12 (Aula B del Dipartimento di Studi Storici).

Ricevimento studenti:

Lunedì ore 17-18; martedì ore 18-19; mercoledì ore 12-13.

STORIA DELL'ETÀ DELL'ILLUMINISMO Prof. Marta Pieroni Francini

Corso monografico: Società e cultura nel '700 europeo.

Testi d'esame per il corso monografico:

1) E.P. Thompson, Società patrizia e cultura plebea, Torino, Einaudi 1981;

oppure: C. Borghero (a cura di), La polemica sul lusso nel Settecento francese, Torino Einaudi 1988.

Per la parte generale:

G. Rudé, L'Europa del '700. Storia e cultura, Bari, Laterza 1987;

Voltaire, Candido (qualsiasi edizione, Sansoni, Garzanti...).

È richiesta la conoscenza degli avvenimenti dall'inizio del Settecento al Congresso di Vienna, preparata su un manuale recente (Villari, Prandi, De Rosa).

Orario delle lezioni:

Lunedi, ore 11-12 aula B; martedi, ore 15-16 Auletta; mercoledi, ore 11-12 aula B,

Ricevimento degli studenti:

Lunedi, ore 12-13; martedi, ore 16-19; mercoledi 12-13.

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Prof. Franco Rizzi

Corso monografico: Ribellismo e conformismo sociale in Europa. (XVIII-XX sec.).

Il corso prenderà in esame i rapporti sociali, culturali ed economici alla base dei fenomeni di ribellismo e di conformismo sociale nelle campagne e le trasformazioni che si registrano con l'affermazione di pratiche politiche moderne.

I testi di esame sono:

- E.J. Hobsbawm, I banditi. Il banditismo sociale nell'età moderna, Einaudi, Torino 1971;
- E.J. Hobsbawm, I ribelli. Forme primitive di rivolta sociale, Einaudi, Torino 1974;
- J.C. Scott, I contadini tra sopravvivenza e rivolta, Liguori, Napoli 1981;
- F. Rizzi, La coccarda e le campane. Comunità rurali e Repubblica Romana nel Lazio (1848-1849). Franco Angeli Editore, Milano 1988;
 - J. Pitt-Rivers, Il popolo della sierra, Rosemberg e Sellier, Torino 1976.

Lo studente può sostituire i testi proposti con altrettanti libri indicati nella seguente lista:

- P. Bois, Contadini dell'Ovest, Rosemberg e Sellier, Torino:
- Ch. Tilly, La Vandea, Rosemberg e Sellier, Torino;
- E.P. Thompson, Società patrizia e cultura plebea, Einaudi, Torino 1981;
- R. Redfield, La piccola comunità. La società e la cultura contadina, Rosemberg e Sellier, Torino 1976.

Lo studente dovrà preventivamente concordare il cambiamento di programma col docente.

Orario delle lezioni:

Martedi, mercoledi, giovedi, ore 18-19, nella sede del Dipartimento di Studi Storici, via Torino, 95, I piano, rispettivamente: nell'Aula A; Aula Esercitazioni; Aula A.

Ricevimento studenti:

Martedì, mercoledì, giovedì nella stessa sede dei corsi dalle ore 16,30 alle 17,45.

STORIA DEL MEZZOGIORNO Prof. Pietro Borzomati

Corso monografico: La «via» meridionale alla santità.

Testi:

Per il corso monografico:

P. Borzomati, Esperienze meridionali di santità tra '800 e '900, Laruffa editore, Reggio Calabria 1989.

Per la parte generale:

P. Borzomati, Chiesa e società meridionale. Dalla Restaurazione alla seconda guerra mondiate, Ed. Studium, Roma 1982.

Gli studenti che sostengono il secondo esame dovranno, preventivamente, concordare i testi con il professore ufficiale della disciplina.

Orario e sede delle lezioni:

Dipartimento di Studi storici, Via Torino, 95, tutti i martedì e mercoledì dalle 16 alle 17 e tutti i giovedì dalle 10 alle 11 (Aula A).

Ricevimento degli studenti:

Il giovedì alle ore 11.

STORIA DEL RISORGIMENTO Prof. Giuseppe Talamo

Corso monografico: Torino nella prima metà dell'800.

Testi:

U. Levra, L'altro volto di Torino 1814-1848, Torino 1988.

Testi d'esame relativi alla parte generale, obbligatori per tutti:

- a) un buon manuale per i licei su cui preparare la storia generale d'Italia e d'Europa dalle riforme del secolo XVIII al 1919;
- b) 15 documenti storici da scegliere nell'Antologia di documenti storici di R. Romeo e G. Talamo, Torino, Loescher, vol. II;

c) un'opera a scelta tra le seguenti:

1) Antologia dei costituzionalisti inglesi, a cura di N. Matteucci, Bologna, Il Mulino;

 Antologia degli scritti politici di A. de Tocqueville, a cura di V. De Caprariis, Bologna, Il Mulino;

- 3) Antologia degli scritti politici di B. Costant, a cura di V. Zanfarino, Bologna, Il Mulino;
- 4) Antologia degli scritti politici dei liberali vittoriani, a cura di O. Barié, Bologna, Il Mulino;
- 5) Antologia degli scritti politici di G. Mazzini, a cura di G. Galasso, Bologna, Il Mulino;
- 6) Antologia degli scritti politici di Montesquieu, a cura di N. Matteucci, Bologna, Il Mulino;
- 7) Antologia degli scritti politici di I. Kant, a cura di G. Sasso, Bologna, Il Mulino;
- 8) Antologia degli scritti politici di Rousseau, a cura di S. Testoni Binetti, Bologna, Il Mulino; 9) M.I. Palazzolo, I salotti di cultura nell'Italia dell'Ottocento (con testi di d'Azeglio, Visconti, Venosta, Bersezio, De Amicis ecc.), Milano, Angeli, 1985;

10) C. Beccaria, Dei delitti e delle pene, Torino, Einaudi;

11) F. Buonarroti, Cospirazione per l'uguaglianza, Torino, Einaudi;

- 12) C. Cattaneo, Opere scelte, a cura di D. Castelnuovo Frigessi, Torino, Einaudi (uno dei quattro volumi, a scelta).
 - 13) K. Marx. Le lotte di classe in Francia, a cura di G. Giorgetti, Roma, Editori Riuniti;

14) C. Pisacane, La rivoluzione, a cura di F. Della Peruta, Torino, Einaudi;

15) J.J. Rousseau, Il contratto sociale, Torino, Einaudi;

16) M. Robespierre, La rivoluzione giacobina, a cura di U. Cerroni, Roma, Editori Riuniti;

17) G.C. Sismondi, Opuscoli politici, Bologna, Zanichelli;

18) V. Gioberti, Scritti letterari, Torino, Utet.

Programma per il 2º esame:

A seconda dei propri interessi lo studente potrà scegliere fra le sezione A (pensiero politico) e la sezione B (storiografia).

A) Pensiero politico:

1) F. Chabod, Lezioni di metodo storico, Bari, Laterza;

2) W. Maturi, voce Risorgimento, in Enciclopedia italiana, vol. XXIX, pp. 434-39;

- 3) G. Talamo, voce Risorgimento, in Appendice III (M-Z) della Enciclopedia italiana, pp. 622-24;
- 4) L. Salvatorelli, Il pensiero politico italiano dal 1700 al 1870, Torino, Einaudi, opppure G. De Ruggiero, Storia del liberalismo europeo. Bari, Laterza, oppure G. Manacorda, Il socialismo nella storia d'Italia, Bari, Università Laterza, vol. I;

5) Un'opera a scelta tra:

a) C. Balbo, Le speranze d'Italia (qualsiasi edizione integrale);

- b) V. Gioberti, Il primato morale e civile degli italiani (qualsiasi edizione integrale);
- e) C. Cattaneo, un volume delle Opere scelte, a cura di D. Castelnuovo Frigessi, Torino, Einaudi;
- d) A. Labriola, Scritti politici, Bari, Laterza.

B) Storiografia:

- 1) F. Chabod, Lezioni di metodo storico, Bari, Laterza;
- 2) W. Maturi, voce Risorgimento, in Enciclopedia italiana, vol. XXIX, pp. 434-39;
- 3) G. Talamo, voce Risorgimento, in Appendice III (M-Z) della Enciclopedia italiana, pp. 622-24;
- 4) B. Croce, Storia della storiografia italiana nel secolo XIX, Bari, Laterza, a scelta il 1° 0 il 2° volume; oppure W. Maturi, Interpretazioni del Risorgimento, Torino, Einaudi, (almeno due capitoli);

5) Un classico della storiografia a scelta fra:

a) C. Cattaneo, un volume delle Opere scelte già citate;

b) C. Balbo, Pensieri sulla storia d'Italia (qualsiasi edizione integrale) oppure altra opera storiografica del secolo XIX proposta dallo studente.

Orario e sede delle lezioni e dei seminari:

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di martedì, ore 17-18; mercoledì, ore 10-11; venerdì, ore

10-11 presso l'aula B del Dipartimento (Via Torino, 95).

Il dott. Scacchi terrà un seminario su un testo scelto dagli studenti tra quelli previsti al punto e del programma. Orario e luogo del seminario sarà concordato con gli studenti.

Orario di incontro con gli studenti:

Nella stessa sede, il martedì dalle 16 alle 17, il mercoledì dalle 9 alle 10, venerdì 9-10.

STORIA ECONOMICA Prof. Francesco Bonelli

Corso monografico: Il capitalismo italiano (Il corso si articola in due fasi. Dapprima viene delineato, con un approccio prevalentemente descrittivo, una interpretazione, in una visione di lungo periodo, del processo di accumulazione. In un secondo tempo vengono approfonditi alla luce delle esperienze storiografiche alcuni degli aspetti e momenti del «modello italiano» di sviluppo.

Testi d'esame:

Per la preparazione dell'esame vengono prospettate le seguenti soluzioni:

a) Coloro che frequentano regolarmente le lezioni potranno avvalersi dei testi che verranno messi a disposizione durante l'attività didattica.

b) Gli iscritti al Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere che non possono frequentare

avranno a disposizione apposite dispense (V. informazioni in bacheca).

c) Coloro che non possono frequentare e sono iscritti ai restanti corsi di laurea potranno preparare l'esame sui seguenti testi: 1) Maurice Niveau, Storia dei fatti economici contemporanei, Nuova edizione ampliata. U. Mursia editore, Milano, 1984, particolarmente le pagine da 1 a 217; da 326 a 344; da 415 a 436; da 477 a 500; da 503 a 524; da 527 a 534 (mentre per le restanti parti del volume basterà disporre di una nozione generica delle tematiche trattate); 2) Dispense di storia economica italiana (V. informazioni in bacheca).

d) In via alternativa, vi è la possibilità di concordare direttamente e singolarmente uno specifico programma d'esame, diverso dai tre precedenti, almeno tre mesi prima della sessione d'esame.

e) La soluzione del programma concordato, di cui al punto d) è obbligatorio nel caso in cui si tratti di esame bienallizato o triennalizzato.

Orario delle lezioni:

Presso la sede del Dipartimento di Studi Storici (Via Torino, 95) il martetti ore 18-19; mercoledi, ore 18-19; venerdi ore 15-16.

Esercitazioni:

Martedi ore 17-18. L'orario potrà essere variato tenendo conto delle esigenze degli studenti che intendono frequentare (V. informazioni in bacheca all'inizio del mese di dicembre).

Ricevimento studenti:

Prima e dopo la lezione e inoltre: mercoledì ore 16-18,30; giovedì, 16-18,30; venerdì 10-12,30; in altri giorni e orari previo appuntamento (v. informazioni in bacheca).

STORIA GRECA Prof. Umberto Cozzoli

Corso monografico: Cimmeri e Cimbri tra realtà documentaria e prospezioni storiografiche.

Testi

Per il corso monografico: Appunti dalle lezioni; U. Cozzoli, I Cimmeri, Istituto Italiano per la Storia Antica, Roma 1968.

Per la parte generale: H. Bengtson, Storia greca, I, Il Mulino, Bologna 1988. S. Accame - G. Vitucci, L'uomo nell'evo antico, I, La Scuola, Brescia. AA.VV., Atlante storico, De Agostini, Novara.

Lettura di qualche capitolo a scelta (su argomenti diversi da quelli del corso) da una delle seguenti opere: S. Accame, La formazione della civiltà mediterranea, Brescia 1966; C.M. Bowra, L'esperienza greca, Firenze 1976; V. Ehrenberg, Lo stato dei Greci, Firenze 1967; F. Gschnitzer, Storia sociale dell'antica Grecia, Bologna 1988; W. Jaeger, Paideia - La formazione dell'uomo greco, Firenze 1953-1959; A. Lesky, Storia della letteratura greca, Milano 1969; M. Pavan, Il momento del «classico» nella grecità politica, Roma 1972; M. Pohlenz, L'uomo greco, Firenze 1962; M. Rostovzev, Storia economica e sociale del mondo ellenistico, Firenze 1966-1973.

Sede di insegnamento:

Dipartimento di Studi Storici, via Torino, 95.

Orario delle lezioni:

Martedì, ore 15, aula B; giovedì, ore 15, aula B; sabato, ore 11 aula B.

Seminari:

Sabato, ore 10, aula riunioni.

Ricevimento studenti:

Martedì, ore 16; sabato, ore 12.

STORIA MEDIOEVALE Prof. Enzo Petrucci

Corso monografico: Società Chiesa e cultura tra Medioevo e Rinascimento.

Testo:

Per il corso monografico: A. Fliche-V. Martin, Storia della Chiesa, vol. XIV/3: La Chiesa al tempo del Grande Scisma e della crisi conciliare (1378-1449), ed. SAIE, Torino, 1976.

Per la parte generale: a) O. Capitani, Storia dell'Italia medievale, ed. Laterza, Bari 1988. Per i secoli XIII-XV: un buon manuale per i licei. (Si consiglia F. Gaeta-P. Villani, Corso di storia, vol. I, ed. Principato, Milano). b) Documenti e testimonianze, a cura di F. Gaeta-P. Villani, ed. Principato, Milano, vol. I: almeno 20 documenti scelti nei primi otto capitoli, con relative introduzioni generali.

Testi per la metodologia: M. Bloch, Apologia della storia o mestiere di storico, ed. Einaudi, Torino.

Si consiglia di utilizzare un atlante storico (ed. Garzanti o De Agostini o quelli in consultazione in biblioteca).

Ai non frequentanti, oltre al testo indicato si richlede uno dei seguenti volumi a scelta:

M. Bloch, La società feudale, ed. Einaudi;

G. Chittolini, La formazione dello stato regionale e le istituzioni del contesto: secoli XIV e XV, ed Einaudi;

G. Chittolini, (a cura di), La crisi negli ordinamenti comunali e le origini dello Stato del Rinascimento. Ed. Il Mulino.

G. Falco, La polemica sul Medioevo, ed. Guida:

V. Fumagalli, Terra e società nell'Italia padana. I secoli IX e X, ed. Einaudi; V. Fumagalli e G. Rossetti (a cura di) Medioevo rurale. Sulle tracce della civiltà contadina, Ed. Il Mulino.

M.C. De Matteis, La donna nel medioevo, ed. Patron;

CH.H. Haskins, La rinascita del dodicesimo secolo, ed Il Mulino;

W.M. Bowskry, Un comune italiano nel Medioevo. Siena sotto il regime dei Nove (1287-1355), ed. Il Mulino;

J. Koenig. Il «popolo» dell'Italia del nord nel XIII secolo, Ed. Il Mulino.

H. Grundmann, Movimenti religiosi nel Medioevo, Ed. Il Mulino.

C Violante, La società milanese nell'età precomunale, ed. Laterza;

C. Violante, Ricerche sulle istituzioni ecclesiastiche dell'Italia centro-settentrionale Ed. Acc. di Scienze Lettere e Arti di Palermo. (tre capitoli a scelta).

C. Violante, Studi sulla cristianità medioevale, Ed. Vita e Pensiero.

G. Tabacco, Egemonie sociali e strutture del potere nel medioevo italiano, ed. Einaudi;

P. Tourbert, Feudalesimo mediterraneo. Il caso del Lazio medievale, ed. Jaca Book.

2º esame:

Gli studenti che intendono sostenerlo sono pregati di prendere contatto con il docente.

Orario delle lezioni:

Mercoledi, ore 18-19 (aula A); giovedì, ore 16-18 (aula A); venerdì, ore 11-12 (aula B), nella sede di Via Torino, 95, I piano (Galleria Esedra).

Ricevimento degli studenti:

Mercoledi, ore 16-18 e 19-20; giovedì, ore 18-20; venerdì, ore 9-11 e 12-13.

STORIA MODERNA Prof. Pietro Stella

Corso monografico: Società e poteri in Francia e in Italia tra la pace di Vestfalia e la guerra dei Sette anni: saggi di analisi comparata.

Testi:

a) P. Goubert, L'ancien régime, 2 volumi in uno, ed. Jaka book, Milano (integrabile, ma non sostituibile con P. Goubert - D. Roche, L'ancien régime, vol. II: Cultura e società, ed. Jaca Book).

b) Un testo a scelta tra i seguenti (o altro concordato con il docente): B.F. Porchnev, Lotte contadine e urbane nel grand siècle, ed. Jaca Book, Milano; M. Rosa (a cura), Le origini dell'Europa moderna, ed. De Donato, Bari; F. Venturi, Settecento riformatore. Da Muratori a Beccaria, ed. Einaudi, Torino (a scelta cinque capitoli).

c) Elementi di metodologia storica; M. Bloch, Apologia della storia, ed. Einaudi, Torino; op-

pure F. Chabod, Lezioni di metodo storico, ed. Laterza, Bari.

Storia generale: Dalla fine del secolo XV alla fine del secolo XVIII (da studiare su un buon manuale per le scuole secondarie).

I seminari, tenuti dal dott. G. Rossi e dal dott. U.M. Miozzi, verteranno sia su problemi storiografici, sia sul tema dei rapporti tra potere istituzionale e società rurale nel '600 e '700.

Sede e orario delle lezioni:

Via Torino, 95 (I piano); lunedì, ore 16-17, martedì ore \$5-17; mercoledì ore 10-11.

Ricevimento studenti (nelle settimane di lezione dal 15 nov. '89 al 15 giugno '90); Lunedì ore 17-18; mercoledì ore 11-12; nelle altre settimane dell'anno accademico: mercoledì ore 11-12.

STORIA ROMANA Prof. Massimiliano Pavan

Corso monografico:

Le vie della romanizzazione - Le istituzioni pubbliche.

Testi:

Per il corso monografico: Appunti dalle lezioni:

Per la parte generale: M. Pavan, L'antichità classica, Roma 1977; M. Pavan, Antichità classica e cultura moderna, Firenze 1977.

Orario delle lezioni:

martedi ore 16-17 aula B; giovedì ore 16-17 aula B; il sabato, ore 9-10 aula B.

Ricevimento studenti:

Martedì alle ore 17-19, sabato alle ore 10-12.

STORIA SOCIALE Prof. Piero Bevilacqua

Corso monografico:

Mercati, mediatori, classi sociali nel Mezzogiorno contemporaneo (secc. XIX-XX)

Il Corso si comporrà, come tutti gli anni, di una sezione introduttiva ai temi e alle metodologie generali della storia sociale e di una sezione più specifica che costituirà il corpo centrale delle lezioni.

Il tema dei mercati consente di illuminare aspetti finora poco esplorati della storia contemporanea: esso, infatti, per un verso collega la realtà delimitata presa in esame - in questo caso il Mezzogiorno d'Italia - ai circuiti del mercato internzionale, e per un altro verso pone in rilievo figure nuove della stratificazione sociale. I mediatori (sensali, incettatori, mercanti, ecc.) si rivelano ad un esame più ravvicinato elementi fondamentali di congiunzione fra realtà locale e dimensione mondiale, ma al tempo stesso figure-chiave per il funzionamento della vita sociale, dalla cui devianza spesso originano fenomeni di criminalità organizzata, quali la mafia e forme consimili.

Testi d'esame:

1) P. Macry. Introduzione alla storia della società moderna e contemporanea, Il Mulino. 2) Sezione monografica dedicata al tema Mercati in «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali», 1987, n. 1, pp. 17-164.

3) Sezione monografica dedicata al tema Circuiti politici in «Meridiana. Rivista di storia e scienze socialia, 1988, n. 2, pp.

4) A. Block, La mafia di un villaggio siciliano, Einaudi.

Ciascuno dei testi sopra elencati può essere sostituito da uno dei seguenti studi consigliati, o da altri che lo studente può concordare con il docente:

a) S. Lupo, Agricoltura ricca nel sottosviluppo. Storia e mito della Sicilia agrumaria (1860-1950). Società di Storia Patria, Catania;

b) G. Gribaudi, Mediatori. Antropologia del potere democristiano nel Mezzogiorno, Rosenberg & Sellier:

c) F. Piselli-G. Arrighi, Parentela, clientela e comunità in Le regioni dall'Unità ad oggi. La Calabria, a cura di P. Bevilacqua e A. Placanica, Einaudi, pp. 367-487.

d) P. Bevilacqua, Le campagne del Mezzogiorno tra fascismo e dopoguerra. Il caso della Calabria. Einaudi.

Le lezioni si terranno tutti i martedì e giovedì, ore 18-19 e i venerdì, ore 10-11 nell'Auletta del Dip. di Studi storici di via Torino, 95.

Orario di ricevimento:

Martedi e giovedi, ore 19-20; venerdi, ore 9-10.

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Piano di studio

Materie fondamentali (13 esami, tutti obbligatori) Storia del teatro e dello spettacolo (biennale) Storia e critica del film (biennale) Lingua e letteratura italiana (biennale) Storia della musica Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea (o Storia dell'arte antica) Storia contemporanea Letteratura teatrale italiana Metodologia e critica dello spettacolo (Facoltà di Lettere)

Lingua e letteratura inglese (Cattedra prof. Tessitore)

Materie caratterizzanti (di cui 4 obbligatorie)

Storia della musica (seconda annualità) Storia della grammatica e della lingua italiana Lingua e letteratura francese Lingua e letteratura tedesca

Lingua e letteratura spagnola Lingua e letteratura russa

Storia moderna (o medievale, o romana, o greca)

Storia del teatro e della drammaturgia antica (Facoltà di Lettere)

Scenografia (Facoltà di Architettura)

Antropologia culturale

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa Storia del Cristianesimo (o Storia della Chiesa)

Materie consigliate (di cui 3 obbligatorie)

Lingua e letteratura fatina Lingua e letteratura greca Sociologia della comunicazione Sociolinguistica Letteratura angloamericana Linguistica generale Letteratura italiana del Rinascimento Storia dell'arte italiana Storia dell'arte medievale Storia sociale dell'arte

Storia della critica d'arte Storia della critica letteraria

Storia della filosofia Sociologia della letteratura

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Storia del disegno, dell'incisione, della grafica

Geografia

Bibliografia e biblioteconomia

Altre materie scelte dallo studente su consiglio delle persone a ciò proposte.

La Dott.ssa M.L. Grilli aiuterà gli studenti ad orientarsi nella scelta delle materie caratterizzanti e di quelle consigliate, allo scopo di far loro formulare piani di studi quanto più possibile rispondenti ai loro interessi per determinati ambiti di studio (per es. storici, nazionali, operativi, didattici, di prossimità con altri Corsi di laurea, ecc.).

Si ricorda agli studenti che per accedere alla carriera di insegnamento nelle scuole, devono presentare un curriculum che includa due esami di Lingua e letteratura italiana, due di storia (fra quelli indicati come fondamentali nell'Ordine degli Studi della Facoltà), due di Lingua e letteratura latina, ed uno di Geografia, nonché una prova scritta di latino.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (Prof. Luigi Squarzina)

Corso monografico: Lo spettacolo alla fine del '700 in Italia e in Francia dal teatro alla piazza.

1) Il Ventaglio di Carlo Goldoni Goldoni tra Francia e Venezia La Piazza, le case, le botteghe Magia della quotidianità. 2) Le feste della Rivoluzione Francese

Supremo).

La Lettera a D'Alembert sugli spettacoli, di J.J. Rousseau Le «Fetes révolutionnaires», 1790/94 (dalla Festa della Federazione alla Festa dell'Essere Testi per l'esame:

Dispense. Inoltre:

C. Goldoni, Il Ventaglio, (ed. consigliata, Signorelli);

L. Squarzina, Da Dioniso a Brecht (soltanto, dalla parte terza, su Goldoni, le pagg. 79-100

M. Ozouf, La festa rivoluzionaria, Patron, Bologna, 1982 (i cap. da 1 a 4 e da pag. 44 a pag. 445).

Testi consigliati:

Oltre a una storia generale dello spettacolo (D'Amico, o Wichkam o Brockett), di cui si potranno consultare i capitoli sul '700, si consiglia una storia della Rivoluzione Francese come Furet-Richet, La Rivoluzione Francese, Laterza, oppure Vovelle o Lefevbre o Soboul.

Nel corso dell'anno accademico saranno tenuti dei seminari il cui argomento sarà comunicato all'inizio del corso di lezioni.

ORARI

Prof. L. Squarzina

Lezioni: lunedì 10-12; martedì 11-13 Ricevimento studenti: martedì 10-12

Dott. D. Cappelletti

Ricevimento studenti: mercoledì 10-13; venerdì 11-13; lunedì 17-18 (per appuntamento)

Dott.ssa M.L. Grilli

Ricevimento studenti: lunedì 10-12; martedì 10-13; mercoledì 11-12 (per appuntamento)

Dott.ssa B.M. Mazzoleni

Ricevimento studenti: mercoledì 16-18; venerdì 16-19; venerdì 12-13 (per appuntamento)

Dott. G.C. Sammartano

Ricevimento studenti: martedi 16-19; giovedi 16-18; sabato 11-12 (per appuntamento).

107

INSEGNAMENTO LINGUISTICO AFFERENTE AL CORSO DI LAUREA

LINGUA E LETTERATURA INGLESE Prof. M. Vittoria Tessitore 🔷

Corso monografico:

A. Dall'enciclopedia del soggetto al messaggio del testo: codici, strumenti, tecniche di lettura. B. Jane Austen in TV. problemi di trasmodalizzazione.

Testi:

A) Lett(erat)ura. Lavori in corso, Roma, La Goliardica 1982.

L. Bellenger, Saper leggere, Roma, Editori riuniti 1978.

B) J. Austen, Persuasion, Penguin books 1965.
J. Austen, Persuasion (Qualsiasi edizione in italiano).

J. Lotman, La semiosfera, Venezia, Marsilio 1985.

Le metamorfosi del testo, Roma, Carucci 1988.

per non frequentanti:

A. Ubersfeld, Theatrikon. Leggere il teatro, Roma, La Goliardica 1986; un'opera teatrale di Shakespeare, in qualsiasi edizione bilingue.

Il corso monografico si articola in due parti. Il corso A comporta un lavoro di individuazione e di pratica dei meccanismi di percezione, scelta e sintesi, e l'acquisizione di alcune tecniche specifiche per la lettura dei testi, legate anche alla conoscenza di particolarità sintattiche e morfologiche della lingua inglese. Corrisponde ai 2/3 dell'insegnamento e anche della valutazione finale. Il corso B ha carattere seminariale. Per gli studenti che frequentano il seminario la valutazione sara fatta in itinere. Corrisponde a 1/3 dell'insegnamento e anche della valutazione finale. In alternativa al seminario gli studenti che non possono frequentare dovranno studiare il testo Theatrikon. Leggere il teatro di Ubersfeld e da esso scegliere una prospettiva metodologica per l'analisi di un'opera di Shakespeare, analisi che consegneranno in forma di relazione scritta alla data dell'appello di esame.

Orario delle lezioni (corsi A e B):

Lunedi ore 11-13 aula 10 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra; Martedi ore 11-13 aula 10 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra;

Lunedi ore 18-20 aula 8 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra; Martedi ore 17-19 aula 10 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra.

Il corso B avrà luogo presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo (Città Universitaria, sopra il Teatro Ateneo), possibilmente con entrambi gli orari (anti-e post-meridiano).

Sia per il corso A che per quello B gli studenti possono scegliere di frequentare la mattina o il pomeriggio.

Calendario delle lezioni:

Corso A dal 14 novembre al 27 marzo (60 pre) Corso B dal 2 aprile al 22 maggio (30 ore).

Per chi non potesse frequentare si prevedono varie possibilità di LIG (lavoro individuale guidato) presso la presidenza del C. di L. in Materie Letterarie, Facoltà di Magistero, p. Esedra, II piano: Martedi, ore 14-16; mercoledi ore 17-19; giovedi ore 16-19.

Guiderà le attività didattiche integrative la Dott.ssa Paola Bono.

Ricevimento studenti:

Martedi ore 16-17 e mercoledi, ore 16-17 presso la Presidenza del C. di L., p. Esedra II piano: Mercoledì ore 10-12 presso il Dip. Musica e Spettacolo, Città universitaria, sopra il Teatro Ateneo.

II ANNUALITÀ

Per il settore linguistico (A) occorre presentare all'esame la schedatura di un testo in inglese sulla propria materia di studio. Il testo non deve essere inferiore alle 50 pagine.

Per il settore culturale letterario (B) il programma è lo stesso che per la prima annualità. L'insegnamento per il settore linguistico della II annualità avviene individualmente o per piccoli gruppi (LIG).

CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA

Sede: Via Castro Pretorio 20 (primo piano).

Il corso di laurea in pedagogia ha la durata di quattro anni e per il conseguimento della laurea lo studente dovrà sostenere 19 esami di profitto e l'esame di discussione della tesi di laurea.

Il Corso di laurea in Pedagogia tende a dare una solida preparazione teorica ed operativa mediante un curricolo di studi a carattere interdisciplinare: 5 insegnamenti del gruppo pedagogico, 4 del gruppo filosofico, 3 del gruppo di cultura generale, 2 del gruppo psico-sociologico. Con i restanti 5 insegnamenti opzionali, lo studente è in grado di approfondire uno specifico settore di studi e di ricerca.

Al Corso di laurea fanno capo discipline che confluiscono nel Dipartimento di scienze dell'educazione, nell'Istituto di filosofia e storia della filosofia e nel Dipartimento di scienze dello spettacolo, più alcune altre riprese da altri Dipartimenti o Istituti della Facoltà.

Il Corso mira a fornire una qualificata professionalità in ordine principalmente agli sbocchi

professionali in questi settori di attività:

A) Oltre all'insegnamento della pedagogia e della filosofia, possibilità di abilitazione all'insegnamento nella scuola media e in diversi ambiti della scuola secondaria; aggiornata qualificazione professionale per coloro che già operano nella scuola materna ed elémentare.

B) Coordinamento e consulenza con funzione di pedagogista nei servizi educativi del settore

socio-educativo, sociale e socio-sanitario degli enti locali.

C) Coordinamento dei servizi culturali presso biblioteche comunali e centri sociali; uffici di stampa e di ricerca; animazione e gestione di attività di spettacolo, di critica cinematografica e televisiva; esperti in audiovisivi e in tecnologie educative.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere, negli orari stabiliti, oltre che alla Presidenza del Corso di laurea, alle Segreterie:

- del Dipartimento di Scienze dell'educazione: Via Castro Pretorio, 20 - 1º piano;

- dell'Istituto di Filosofia e Storia della filosofia: Via Magenta n. 5, IV piano; - del Dipartimento di Scienze dello spettacolo: via Magenta n. 2, VII piano.

AVVERTĒNZE GENERALI

I passaggi di cattedra dal Corso tenuto da un professore a un corso parallelo tenuto da un altro professore sono consentiti solamente dietro domanda in carta libera dello studente presentata improrogabilmente alla Presidenza del Corso di laurea entro il 23 dicembre (prima delle vacanze natalizie) con il visto per nulla osta di entrambi i docenti (anzitutto della cattedra di provenienza e poi di quella alla quale si richiede il passaggio).

Le domande di passaggi di cattedra relative a insegnamenti impartiti presso altri Dipartimenti o Istituti (italiano, storia, geografia, ecc.) dovranno essere presentate al Corso di laurea cui i vari

insegnamenti afferiscono.

Lo studente iscritto al Corso di laurea in pedagogia ha diritto, in virtù della legge 910 del 1969, di proporre un proprio piano di studio, qualora non intenda adottare quello statutario riportato alla

fine di questa premessa.

Il Consiglio di corso di laurea, cui soltanto spetta l'approvazione di detto piano, ha tuttavia stabilito delle norme in merito alla sua strutturazione, per agevolarne l'accettazione. Gli studenti, per avere indicazioni sulla compilazione del proprio piano di studio, possono rivolgersi a tutti i docenti (uno o più), che fanno capo al Corso di laurea; ma a nessuno spetta l'approvazione, che è delegata a un'apposita Commissione.

Soltanto dopo che lo studente si sarà garantito dell'approvazione del proprio piano di studio potrà presentarsi agli esami in esso previsti.

Vengono qui indicate le norme riguardanti la struttura dei piani di studio, le modalità di elaborazione dei medesimi, i piani di studio per i secondi titoli, i criteri per gli esami di profitto e di

laurea. l'ubicazione delle discipline afferenti al Corso di laurea in pedagogia.

1. Struttura dei piani di studio.

In alternativa al piano di studio previsto dall'ordinamento, che verrà riportato in seguito, lo studente può scegliere, su consiglio di un qualsiasi docente, un altro piano di studio individuale, nel quale siano inclusi come irrinunciabili 14 esami così distribuiti:

Cinque esami del gruppo pedagogico: 1) Storia della pedagogia; 2) Pedagogia I; 3) Pedagogia II; 4) Didattica o Teoria e storia della didattica; 5) un esame a scelta tra le seguenti discipline; Diritto scolastico italiano e straniero, Docimologia, Educazione degli adulti, Elementi di Statistica, Igiene, Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica, Pedagogia comparata, Pedagogia so-

ciale. Pedagogia speciale, Storia della scuola.

- Quattro esami del gruppo filosofico: 6); 7); 8); 9); scelti dallo studente secondo uno dei seguenti modelli, proposti allo scopo di conferire organicità alla preparazione filosofica dello studente: Modello filosofico-storico: 6) Storia della filosofia; 7) Storia della filosofia antica; 8) Storia della filosofia medievale; 9) Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia della filosofia italiana; Modello teoretico: 6) Filosofia; 7) Istituzioni di filosofia; 8) Didattica della filosofia; 9) Storia della filosofia, Modello filosofico-morale; 6) Filosofia morale; 7) Storia delle dottrine mora-II; 8) Filosofia della religione; 9) Storia della filosofia; Modello estetico-antropologico: 6) Estetica; 7) Ermeneutica filosofica; 8) Antropologia filosofica; 9) Storia della filosofia; Modello epistemologico: 6) Filosofia della scienza; 7) Storia del pensiero scientifico moderno e contemporanco; 8) Storia della filosofia contemporanea; 9) Storia della filosofia.
- Tre esami del gruppo di cultura generale: 10) Lingua e letteratura italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; 11) un esame a scelta tra Storia greca, o romana, o medievale, o moderna, o contemporanea, o del cristianesimo, o del risorgimento: 12) un secondo esame a scelta di Storia, o di Geografia.

 Due esami del gruppo psico-sociologico: 13) Psicologia, o Psicologia dell'età evolutiva, o Psicologia scolastica, o Psicologia sociale: 14) Sociologia, o Sociologia dell'educazione, o Antro-

pologia culturale, o Teoria e Tecniche delle comunicazioni di massa.

- I restanti cinque esami, da 15 a 19, sono opzionali, ossia a scelta dello studente, secondo i propri orientamenti o interessi. Essi tuttavia riguarderanno discipline comprese tra quelle che fanno capo al Corso di laurea e dovranno essere tra loro preferibilmente omogenei e non dispersivi. Sono comunque consentiti due esami anche al di fuori delle suindicate discipline.

2. Elaborazione dei piani di studio.

I piani di studio dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 700 o su moduli ottici appositi, seguendo l'ordine delle discipline più sopra indicato (prima le 5 pedagogiche, poi le 4 filosofiche... e infine le opzionali) numerandole da 1 a 19.

I piani di studio differenti da quelli suggeriti e rispondenti a finalità particolari potranno essere approvati solo se debitamente motivati. In via generale, oltre alla Pedagogia, si può biennalizzare

un solo esame in rapporto alla elaborazione della tesi di laurea.

I Piani di studio per l'a.a. 1987-88 devono essere presentati direttamente alla Segreteria del Corso di laurea in Pedagogia în Via di Castro Pretorio 20, I piano, în originale în bollo come sopra

indicato e in copia identica in carta libera. Entrambi i fogli verranno timbrati e il secondo verrà restituito allo studente. Si raccomanda di scrivere nome e cognome in stampatello, con l'indicazio-

ne del proprio indirizzo e numero telefonico.

Variazioni ai piani di studio. Sono consentite all'inizio di ogni anno accademico variazioni chieste con domanda in bollo entro il 31 dicembre. Nella domanda dev'essere indicato l'anno di corso dello studente e dev'essere riprodotto il piano già approvato, indicando le variazioni accanto alle singole discipline (es.: chiede di sostenere l'esame di... in luogo di...). Le variazioni producono il loro effetto dal giugno successivo (sessione estiva) ai fini degli esami.

Passaggi di corso di laurea. Possono essere chiesti con domanda in bollo alla Segreteria di Facoltà entro il 5 novembre. Si rammenta, tuttavia, che, per la diversa impostazione del curricolo

da corso a corso, ogni passaggio comporta sacrifici di tempo e di spesa.

Per i passaggi da altri Corsi di laurea o di diploma al Corso di laurea in pedagogia si possono convalidare tutti gli esami uguali a quelli previsti per il Piano di studio e due affini o attinenti; non vengono convalidati gli esami biennalizzati. Da 3 fino a 6 esami convalidati si sarà ammessi al secondo anno, da 7 al 12 al terzo, e poi al quarto.

3. Piani di studio per i secondi titoli

Nella elaborazione dei piani di studio per i secondi titoli si terrà conto dei titoli legali di istruzione universitaria, sia italiani che stranieri, secondo questi criteri:

1) per i titoli corrispondenti al B.A. (bachelor degree, diploma italiano) ammissione al secondo anno con l'obbligo di 14 esami, di cui 12 irrinunciabili, se il corso è biennale; ammissione al secondo anno con l'obbligo di 12 esami, di cui 10 irrinunciabili, se il corso è triennale;

2) per i corsi quadriennali corrispondenti al M.A. (Master degree, licenza, laurea italiana) e per il corso di Vigilanza scolastica, ammissione differenziata nel modo seguente:

- ammissione al terzo anno con l'obbligo di 8 esami, di cui 6 irrinunciabili, per i diplomati

- ammissione al terzo anno con l'obbligo di sostenere 10 esami, di cui 8 irrinunciabili, per i laureati in Materie letterarie, Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Sociologia, Scienze dell'educazione, Psicologia;

- ammissione al secondo anno con l'obbligo di sostenere 12 esami, di cui 10 irrinunciabili, per i laureati in altre discipline da esaminare caso per caso:

- nel caso di titolo straniero corrispondente al titolo specifico del corso di laurea in pedagogia,

ammissione al quarto anno con l'obbligo di sostenere 5 esami irrinunciabili,

În tutti i casi di riduzione del corso, tenendo conto degli esami già sostenuti, vi sarà una proporzionale riduzione degli esami irrinunciabili, per es., su 10: 4 del gruppo pedagogico (storia della pedagogia, pedagogia, didattica o teoria e storia della didattica, una disciplina a scelta); 3 del gruppo filosofico (una storica, una teoretica, una a scelta); 2 discipline di cultura generale (una letteratura italiana e una storia); I del gruppo psico-sociologico. Nei piani di studio ridotti non è ammessa alcuna biennalizzazione.

Per chi desideri conseguire come secondo titolo il Diploma di Vigilanza, si veda più oltre, al paragrafo che riguarda tale Diploma.

4. Esami di profitto e di laurea.

Nel Corso di laurea in Pedagogia non è consentito sostenere esami biennali in una unica sessione; le annualità sono distinte, anche se biennalizzate o eccezionalmente triennalizzate.

Gli studenti sono vivamente esortati a voler programmare, sino all'inizio dell'anno accademico, gli esami che intendono sostenere nelle diverse sessioni d'esame dell'anno medesimo, in modo da tener presente che ci si iscrive a corsi e non solo ad esami.

L'assegnazione della tesi di laurea dovrà avvenire almeno sei mesi prima della discussione della medesima. Al momento dell'assegnazione della tesi, lo studente compilerà una scheda in due copie, sottoscritta dal relatore: una per il relatore, una per la presidenza del Corso di laurea cui compete l'assegnazione del correlatore.

Le sessioni di laurea si tengono orientativamente nei seguenti periodi:

20 giugno - 10 luglio, sessione estiva:

30 ottobre - 10 novembre, sessione autunnale; 20 febbraio - 10 marzo, sessione invernale.

I fogli di assegnazione della tesi, nonché del relatore e correlatore, si ritirano presso la Segreteria generale della Facoltà e vanno consegnati, per essere sottoposti alla firma del Presidente del Corso di laurea, alle Segreterie dei Dipartimenti o Istituti, 15 giorni prima della riconsegna alla

Segreteria generale secondo le indicazioni della Facoltà (cfr. Parte Generale).

I fogli di assegnazione verranno completati con l'indicazione del nome del Correlatore; dovranno poi essere ritirati a cura degli interessati e consegnati (con una copia della tesi, il bollettino della tassa d'esame e un foglio informativo) alla Segreteria generale di Facoltà rispettivamente entro le date del 20 maggio, 20 settembre e 20 gennaio per ciascuna delle tre sessioni.

5. Classi di concorso con la laurea in pedagogia

N. 42 - Filosofia e scienze dell'educazione: per filosofia, pedagogia e psicologia negli istituti magistrali, tecnici e professionali; pedagogia nella scuola magistrale.

N. 43 - Filosofia, scienze dell'educazione e storia: per filosofia e storia nei licei. In base a una norma generale, è sufficiente un solo esame di storia nel curricolo per la laurea, ma naturalmente sarà richiesta una maggiore preparazione storica per l'esame di abilitazione.

N. 46 - Geografia. Si richiede piano di studio comprendente due insegnamenti annuali o un insegnamento biennale di geografia oppure laurea congiunta a diploma di specializzazione in geografia.

N. 57 - Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media. Si richiede piano di studio comprendente un corso di lingua e letteratura italiana, di lingua o letteratura latina, di storia, di geografia.

N. 66 - Materie letterarie (italiano, storia, geografia, educazione civica) negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Si richiede piano di studio comprendente un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana, un corso annuale di storia e uno di geografia.

N. 69 - Materie letterarie e latino nei licei e negli istituti magistrali. Si richiede piano di studio comprendente un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana, un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura latina, un corso annuale di storia e uno di geografia.

N. 82 - Psicologia sociale e pubbliche relazioni: per comunicazioni di massa e discipline affini

negli istituti professionali.

N.B. Il D.M. 22 febbraio 1979 stabilisce che per presentarsi a un esame di abilitazione, o per chiedere una supplenza in una data materia, bisogna anche aver sostenuto l'esame della medesima.

In caso che lo studente volesse in seguito concorrere a tutte indistintamente le classi di concorso aperte ai laureati in Pedagogia, e non solo a cura di quelle sopra indicate, dovrà sostenere:

Lingua o letteratura italiana: un corso biennale oppure due corsi annuali.

Lingua o letteratura latina: un corso biennale oppure due corsi annuali. Geografia: un corso biennale e due corsi annuali.

Storia: un corso annuale.

6. Ubicazione del Corso di Laurea in Pedagogia

- 1) Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Via Castro Pretorio 20, Tel. 44.57.805:
- 2) Istituto di Filosofia e Storia della Filosofia, Via Magenta 5, tel. 44.16.32;
- 3) Dipartimento di Scienze dello Spettacolo, della Musica e della Comunicazione, Via Magentn, 2, tel. 44,30,34.

L'ubicazione delle altre materie afferenti al Corso di laurea in pedagogia è la seguente:

- Per le materie letterarie: Via Torino 95, tel. 47.50.794;

- Per le materie storiche: Via Torino 95, Tel. 47.50.704;

Per le materie psicologiche: Via dei Sardi, Tel. 49.18.79;

- Per le materie sociologiche: Via Parigi 1, Tel.; 48.60.06.

ORDINAMENTO PREVISTO DALLO STATUTO

Il seguente ordinamento è quello ufficiale, che si applica nei casi in cui lo Studente non si sia avvalso del diritto di presentare un piano di studi individuali secondo le norme su esposte.

Insegnamenti fondamentali:

Lingua e letteratura italiana (biennale);
 Lingua e letteratura latina (biennale);
 Storia della filosofia (biennale);
 Filosofia (biennale);
 Pedagogia (triennale);
 Storia moderna;
 Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

Prove scrine

Italiano; Latino, Lingua straniera scelta; Cultura generale sulle discipline filosofiche.

Insegnamenti complementari:

1) Antropologia culturale; 2) Antropologia filosofica; 3) Archeologia cristiana (*); 4) Didatrica; 5) Diritto scolastico italiano e straniero; 6) Docimologia; 7) Educazione degli adulti; 8) Elementi di statistica; 9) Estetica; 10) Etnologia; 11) Filologia iberoromanza; 12) Filologia slava per chi sceglie come materia complementare lingue e letteratura slava; 13) Filosofia della religione; 14) Filosofia della scienza; 15) Filosofia della Storia; 16) Filosofia morale; 17) Geografia regionale; 18) Islamistica; 19) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; 20) Letterature popolari; 21) Letteratura umanistica; 22) Lingua e Letteratura greca; 23) Lingua e Letteratura moderna straniera non scelta come fondamentale (biennale); 24) Lingua e Letteratura russa (biennale), 25) Lingua inglese; 26) Linguistica applicata; 27) Metodologia dell'insegnamento linguistico; 28) Metodologia generale delle scienze biologiche; 29) Museografia; 30) Pedagogia comparata; 31) Pedagogia sociale; 32) Pedagogia speciale; 33) Psicolinguistica; 34) Psicologia; 35) Psicologia dell'età evolutiva; 36) Psicologia scolastica; 37) Psicologia sociale; 38) Semitistica; 39) Sociologia; 40) Sociologia dell'educazione; 41) Storia contemporanea; 43) Storia dei partiti politici; 44) Storia dei trattati e politica internazionale; 45) Storia del cristianesimo; 46) Storia della Chiesa; 47) Storia della filologia classica; 48) Storia della filosofia antica; 49) Storia della filosofia contemporanea; 50) Storia della filosofia italiana; 51) Storia della filosofia medievale; 52) Storia della filosofia moderna e contemporanea; 53) Storia della letteratura moderna e contemporanea; 54) Storia della lingua latina; 55) Storia dell'arte medioevale e moderna; 59) Storia della scienza; 60) Storia della scuola; 61) Storia della storiografia, 62) Storia delle dottrine economiche; 63) Storia delle dottrine politiche; 64) Storia delle religioni; 65) Storia dell'Oriente europeo; 66) Storia del teatro e dello spettacolo: 67) Storia economica: 68) Storia e critica del film; 69) Teoria e storia della didattica; 70) Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa; 71) Topologia antica; 72) Igiene; 73) Istituzioni di filosofia; 74) Ermeneutica filosofica; 75) Storia delle dottrine morali; 76) Storia del pensiero politico medievale: 77) Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo; 78) Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo; 79) Didattica della filosofia; 80) Storia dell'Europa contemporanea.

(*) Gli insegnamenti dei nn. 3, 11, 15, 18, 20, 38, 44, 66, 73, 76, 77 non sono attivati.

Il seguente curricolo degli esami ripartiti per anno è quello statutario; gli studenti che hanno presentato piano di studio individuale non sono tenuti a questa successione.

I Anno

Pedagogia I; Storia della filosofia I; Lingua e letteratura latina I; Lingua e letteratura straniera I; Lingua e letteratura italiana I.

II Anno

Pedagogia II; Lingua e letteratura latina II; Lingua e letteratura straniera II; Storia della filosofia II; Lingua e letteratura italiana III.

III Anno:

Pedagogia III; Filosofia I; due materie complementari; una Storia a scelta (medievale oppure moderna).

IV Anno:

Filosofia II, due materie complementari; una Storia a scelta.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

Gli studenti che seguono questo ordinamento debbono indicare all'inizio dell'anno accademico quale lingua straniera intendono seguire; nel caso in cui al 31 dicembre non abbiano fatta tale dichiarazione, si intendono iscritti d'ufficio alla lingua francese.

PROGRAMMI DI PEDAGOGIA

PEDAGOGIA I Prof. Mauro Laeng

Sede: Via Castro Pretorio 20 (2 piano)

(Cognomi: S, T, U, V, Z)

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì ore 17-18 e giovedì ore 11-12 (aula VI di Piazza Repubblica 10, piano terreno).

Orario di ricevimento:

Martedl, mercoledì ore 18-20 e giovedì ore 12-13 nell'ufficio di Via Castro Pretorio 20, 2° piano.

Tema del corso:

Filosofia dell'educazione, pedagogia e scienze umane.

Testi di esame:

M. Laeng, (a cura di) Atlante della pedagogia, vol. I, ed. Tecnodid, Napoli 1989.

Testi a scelta:

Gli studenti dovranno inoltre scegliere un volume nella lista seguente; gli studenti che sosterranno il II esame ne dovranno scegliere due; e gli studenti che sosteranno il III esame (facoltativo) ne dovranno scegliere tre. Ovviamente i libri a scelta non potranno essere quelli già presentati ad un esame precedente.

Segue la lista:

1) W. Böhm (a cura di), Il concetto di pedagogia e educazione nelle diverse aree culturali, ed. Giardini, Pisa 1988.

2) G. Ballanti, Modelli di apprendimento e schemi di insegnamento, ed. Giunti & Lisciani, Teramo e Firenze 1988.

3) F. Cambi, Il congegno del discorso pedagogico, Clueb, Bologna 1986.

4) G. Flores D'A., Le ragioni di una teoria personalistica dell'educazione, La Scuola, Brescia 1987.

5) M. Gennari, Pedagogia e semeiotica, La Scuola, Brescia 1984.

6) R. Massa, Teoria pedagogica e prassi educativa, Cappelli, Bologna 1979.

7) C. Metelli di L., Analisi del discorso pedagogico, Marsilio, Padova.

8) P. Orefice, Lo studio interdisciplinare dell'educazione, Lisciani, Teramo 1983.

9) C. Volpi, La pedagogia come sapere progettuale, Bulzoni, Roma 1982.

- 10) A. Broccoli, L'educazione tra le immagini del moderno, a cura di F. Mattei, Anicia, Roma 1989.
 - 11) R. Zanzarri, Retorica e studia Humanitatis, Rubbettino, Soveria Mannelli (Catanzaro) 1988.

Possono essere scelti altri libri al di fuori della lista, purché concordati prima di Natale col professore. Sono automaticamente accettati entro il numero prescritto i testi che vengono usati dagli studenti che seguono i Seminari tenuti dagli Assistenti; tali seminari non vengono qui elencati, ma saranno comunicati prima del loro inizio con avviso all'albo in Via Castro Pretorio.

Oltre al seminari sono previste anche esercitazioni valide per l'esame presso il Laboratorio di Tecnologie educative (audiovisivi e computer) del Cattid alla Ciftà Universitaria, ovvero presso il Laboratorio interno al Dipartimento in Via Castro Pretorio, a cura del dott. G. Corsi.

La frequenza è obbligatoria; gli studenti possono esserne dispensati solo per motivi accertati di domicilio o di lavoro; in tal caso prenderanno accordi col professore prima di Natale per esercitazioni sostitutive (tesine o saggi bibliografici).

Eventuali passaggi di cattedra da altro Professore sono consentiti solamente per facilitare la frequenza effettiva, dopo nulla-osta della cattedra di provenienza e mai oltre il Natale. Coloro che hanno già ottenuto il passaggio per il I esame possono sostenere anche il II presso la stessa cattedra senza rinnovare domanda.

Durante l'a.a. verrà tenuto un corso integrativo dal prof. a contatto W. Böhm della Università di Würzburg sui temi del libro da lui curato incluso nella lista dei testi a scelta. Le date delle lezioni verranno affisse in bacheca.

PEDAGOGIA II Prof. Graziella Ballanti

Sede: Via Castro Pretorio, 20 (3º piano, stanza 7)

(Cognomi: B, C, H, K, I)

Orario delle lezioni:

Marted), mercoledi, giovedi ore 10-11 (Aula III, pianterreno).

Orario di ricevimento degli studenti:

Marted), mercoledi, giovedì ore 11-12, in sede.

Tema del corso:

La ricerca pedagogica: fondamenti scientifici e applicazione scolastica.

Testi di esame:

Per tutti gli studenti (I, II, III esame):

G. Ballanti-L Fontana, Discorso e azione nella pedagogia scientifica, Giunti-Lisciani, Teramo, 1984

2) D. Izzo, L'educazione tra filosofia e scienza, Armando, Roma, 1988

3) S. Soresi, Guida all'osservazione in classe, Giunti-Barbera, Firenze, 1978 (quest'ultimo testo può essere sostituito da G. De Landsheere, Introduzione alla ricerca in educazione, La nuova Italia, Firenze, 1973.

Dalle due liste che seguono, gli studenti sceglieranno inoltre un testo se devono sostenere il I esame, due testi se devono sostenere il II o III esame:

Testi per approfondire l'argomento della ricerca pedagogica:

G. Ballanti, Analisi e modificazione del comportamento insegnante, Giunti-Lisciani, Teramo, 1981

G. De Landsheere, La ricerca sperimentale in educazione, Giunti-Lisciani, Teramo, 1985

R. Florian-F. D'Amato, Il programma Feuerstein, Giunti-Lisciani, Teramo, 1989

R. Norberg-D. Reitz-J. Wise, Metodologia della ricerca pedagogica, La Scuola, Brescia, 1978

Testi per approfondire l'argomento delle scienze dell'educazione:

P. Bertolini, L'esistere pedagogico, La Nuova Italia, Firenze, 1988.

E. Colicchi Lapresa, Prospettive metodologiche di una teoria dell'educazione, Liguori, Napoli, 1987.

M. Laeng, Problemi di struttura della pedagogia, La Scuola, Brescia, 1975

C. Xodo Cegolon, Educazione senza banalità, La Scuola, Brescia, 1988

Sono ammesse altre scelte alternative dei testi, da concordarsi con il docente.

Seminari ed attività esercitative attinenti al tema del corso saranno organizzati entro il mese di dicembre dell'A.A. con apertura delle iscrizioni, formazione dei gruppi e affissione dei programmi in bacheca.

Sarà egualmente affissa la lista degli argomenti suggeriti per la tesi di laurea, da richiedersi presso la cattedra nei giorni di ricevimento del docente e dei collaboratori.

PEDAGOGIA TI Prof. Edda Ducci

(Cognomi: A, O, P, Q)

Corso monografico:

L'enigma dell'educazione nella società complessa

Platone, Convito

F.W. Nietzsche, Sull'avvenire delle nostre scuole, Adelphi

Schopenhauer educatore, Adelphi; Antologia dei testi (fotocopie)

Y. Ortega y Gasset, Il tema del nostro tempo, Sugarco;

Paradossi pedagogici, San Giorgio; Antologia di testi (fotocopie)

La parte integrativa del corso ufficiale dovrà essere concordata da ogni singolo studente direttamente, entro il 30 aprile 1990, con il docente.

Seminario:

Dott. Luciano Mazzetti, Il binomio educazione-istruzione nella pedagogica italiana contemporanea:

Lezioni.

Mercoledì 16-17, giovedì 17-18, venerdì 17-18.

Ricevimento:

Un'ora prima e un'ora dopo la lezione.

PEDAGOGIA V Prof. Claudio Volpi

(cognomi: D. E. F. R)

Tema del corso:

Il sistema educativo nelle società complesse. Formazione e capacità di apprendimento.

Il corso in questione si propone lo scopo di analizzare la genesi e la struttura del sistema educativo nella società contemporanea, con particolare riferimento alle sue potenzialità culturali e professionali. Tramontato il mito di un apprendimento continuo di tipo lineare e necessario, il ruolo dell'educazione appare meno «performativo» del recente passato. L'apparato istituzionale preposto all'educazione oscilla tra il concetto di «formazione» e quello di «socializzazione», mentre il sapere raddoppia ogni cinque anni.

Testi di esame:

A. Toffler, Previsioni e promesse, Sperling & Kupfer, Milano, 1989.

N. Luhmann - K.E. Schorr, Il sistema educativo. Problemi di riflessività, Armando, Roma, 1988. C. Volpi, Paideia '80. L'educabilità umana nell'era del post-moderno, Tecnodid, Napoli, 1988,

II ed. Oltre i testi sopra indicati, gli studenti che non hanno frequentato le lezioni sono tenuti a riferie sul contenuto di altri due testi scelti nell'elenco seguente:

H.R. Pagels (a cura di), La cultura dei computer, Boringhieri, Torino, 1989;

W. Böhm (a cura di), Il concetto di pedagogia ed educazione nelle diverse aree culturali, Giardini, Pisa, 1988;

G. Mari (a cura di), Moderno e postmoderno. Soggetto, tempo e sapere nella società attuale, Feltrinelli, Milano, 1987;

C.E.R.I., Le nuove tecnologie dell'informazione. Una sfida per l'educazione, Armando, Ro-

AIF - Associazione italiana Formatori, Professione formazione, Angeli, Milano, 1988; D. Lipari, Idee e modelli di progettazione nei processi formativi, Ed. Lavoro, Roma, 1987; L. Gallino, L'attore sociale. Biologia, cultura e intelligenza artificiale, Einaudi, Torino, 1987.

Seminari:

Nel tema generale del corso verranno attivati i seguenti approfondimenti:

- M.A. Ruggiero, Teorie e modelli della formazione educativa.

- G. Marrone, Il ruolo dell'immagine nella comunicazione educativa.

- G. Di Dionisio, La scuola nella società postmoderna.

- L. Della Fornace, L'immaginario giovanile e il cinema,

Il corso avrà inizio lunedì 13 novembre 1989.

Le lezioni verranno tenute nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 18 alle ore 19. Il professore riceverà gli studenti immediatamente dopo la lezione.

> PEDAGOGIA VI Prof. G. Sforza

> > (Cognomi: G, L, M, N)

Titolo del corso:

La Pedagogia dei grandi Libri: 3°, il Corano.

Il corso si propone di sviluppare, nello stesso spirito critico e nella stessa direzione pedagogica, la riflessione iniziata nell'AA 87-88 con la lettura del Bhagavad Gita e proseguita nell'a.a. 88/89 con quella della Bibbia.

Testi per l'esame:

Corano, Oscar Mondadori,

R. Garaudy, Promesses d'Islam, Ed. du Seuil.

G. Sforza, Studi, variazioni, divagazioni, Bulzoni (I esame).

G. Sforza, La funzione didartica, Bulzoni (II e III esame).

I Seminari sui nuovi programmi della scuola elementare proseguono come segue: Educazione linguistica; Storia, geografia, studi sociali; Informatica nella scuola elementare.

Il seminario di Educazione all'ascolto è dedicato alla musica spagnola, che più accoglie i motivi e gli influssi della cultura islamica, ad alcuni esempi di musica araba folkloristica e colta dei due principali stili, orientale e occidentale.

Canto mozarabico:

Esempi di canto liturgico della chiesa spagnola dei secoli V e VI.

Alfonso X, Cantigas de Sancta Maria.

I Villancicos, esempi di canti profani e religiosi dei sec. XV e XVI

F. Sor, Sonate e Suites per chitarra

M. Glinka, Jota dragonese; Recuerdos de Castilla

E. Lalo, Symphonie espagnole

G. Bizet, Habanera

N. Rimskij-Korsakov, Capriccio spagnolo

P. Sarasate, Danze spagnole; Serenata andalusa

F. Tarrea, Capriccio arabo; Recuerdos de la Alhambra

I. Albeniz, Suite española I e II; Iberia; Recuerdos de viaje; 12 Piezas caracteristicas; Asturia; Malagueña; Rhapsodia española; Scènes Symphoni ques catalanes.

C. Debussy, Iberia; Habanera; Puerta del vino

E. Granados, Dancas española: Escènas poéticas; Escensas romanticas; Goyescas; Rapsodia

M. Ravel, Habanera; Bolera; Shéhérazade; Rhapsodie espagnole; L'heure espagnole

E. De Falla, Notti nei giardini di Spagna; L'amore stregone; Il cappello a tre punte; Farruca J. Turina, Giardini d'Oriente; Danzas Fantàsticas; Sinfonia sevillana; Fandanguillo

F. Torroba, Composizioni folkloristiche per chitarra

J. Rodrigo, Concerto de Aranjuez per chitarra e orchestra; Concerto per arpa e orchestra

X. Montsalvatge, Habanera,

PEDAGOGIA SPECIALE I Prof. Roberto Zavalloni

Sede: Via Castro Pretorio, 20 (stanza 2.13)

(Cognomi: A-Z, 1º esame)

Tema del corso:

«Principi e critici operativi di una pedagogia della normalizzazione» (elementi di psicopatologia educativa - nuove prospettive della pedagogia speciale - problematica dell'integrazione scolastica - professionalità e comunicazione nella scuola).

Orario delle lezioni:

Lunedi, martedi e mercoledi dalle ore 16 alle 17 - Aula Consiglio

Periodo esami: 1989-90:

Per sess. est.: 15 giugno, 6 luglio, 21 settembre 1989;

per sess. aut.: 19 ottobre e 14 dicembre 1989; per sess. inv. 15 febbraio e 5 aprile 1990.

Testi d'esame:

- 1) R. Zavalloni, Elementi di psicopatologia educativa, Ed. Paoline, 1985.
- 2) R. Zavalloni, Introduzione alla pedagogia speciale, Ed. La Scuola, 1986.
- 3) L. De Santis, Dinamismi psichici e psicologia religiosa, Roma, 1982.
- 4) AA.VV., Annali dell'Istituto di Pedagogia, n. 2 (pp. 11-76, 156-184, 315-359).
- 5) AA.VV., Contributo alla prevenzione delle tossicodipendenze, Roma, 1983.
- N.B. Eventuali sostituzioni vengono indicate presso la Libreria dell'Antonianum, in via Merualana 124 A.

Temi dei seminari:

Per approfondire alcune tematiche del corso ufficiale:

- A.M. Favorini, L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap (lunedì 16-17, Aula Consiglio)
- B. Grasselli, *Problematica della professionalità e della comunicazione nella scuola* (mercoledì 16-17, Aula Consiglio).

Orario di ricevimento:

- Prof. R. Zavalloni: martedì dalle 17 alle 19; mercoledì dalle 16 alle 19. (tel. sede: 44.52.740; 44.40.795 Res.: 75.74.551).
 - Dott. A.M. Favorini: lunedi dalle 16 alle 19 (tel. 83.19.671). Dott. B. Grasselli: mercoledi dalle 15 alle 18 (0746/44.967).
- N.B.: Tutti i testi d'esame suindicati, o altri sostitutivi, sono reperibili con uno sconto presso: Libreria dell'Antonianum, Via Merulana 124/A (tel. 77.50.27; autobus: 16, 93, 93/, 613 dalla Stazione Termini).

PEDAGOGIA SPECIALE II Prof. Paolo Marcon

Sede: Via Castro Pretorio 20 (2º piano, stanza 28, tel. int. 243) (Cognomi A-Z: II esame)

Studenti cui è diretto l'insegnamento:

Coloro che sostengono il secondo esame di pedagogia speciale.

Tema del corso:

La prevenzione del disagio sociale in Francia, Germania, Italia, Spagna e Portogallo L'argomento centrale del corso è completato da uno studio sulla situazione giuridico sociopolitica dei servizi socio-assistenziali e sanitari e da una riflessione sulle metodologie di osservazione educative e di indagine sul campo.

Esercitazioni:

Fanno parte integrante del corso forme di verifica periodica; essenzialmente due, la prima ba-

sata su una attività di osservazione educativa e la seconda basata sulla conoscenza di una esperienza educativa extrascolastica, non formale.

Seminari:

L'osservazione in educazione, il colloquio in educazione ecc.

Testi e materiali per le attività e per gli esami:

Saranno indicati nel corso dell'anno accademico, via via che proceda lo studio e il dibattito.

Avvertenza:

È ritenuto essenziale il rapporto diretto fra gruppo, singole persone e docenti, da realizzare anche in orari differenti da quelli ufficiali; le lezioni teoriche sono collegate con attività pratiche fuori sede.

Orario delle lezioni:

Verrà fissato nelle prime settimane di novembre a seguito di un incontro con gli studenti, annuciato da avviso in bacheca.

Orario di ricevimento degli studenti:

Verrà fissato in relazione agli orari delle lezioni e delle attività ed affisso in bacheca.

CATTEDRA DI PEDAGOGIA SOCIALE Prof. Teresa Maria Mazzatosta

Sede: Via Castro Pretorio, 20

(Cognomi A-Z)

Tema del corso:

Formazione professionale e formazione manageriale nella società complessa

Testi d'esame

Nicola Cacace: Le professioni del futuro, Milano, Franco Angeli, 1986;

Ruggiero, Mazzatosta, Volpi, La professione politica, Cosenza, Pellegrini 1988

A. Valentini. Formazione e professionalità, Tecnodid, Napoli 1988

M. Laeng, Pedagogia e informatica Roma, Armando, 1985.

Gli studenti hanno la facoltà di sostituire uno o due testi di esame con altri a scelta tra i sottoe-

AA.VV. Tecnologie occupazione e professionalità, F. Angeli, Milano 1987

P.L. Nuti, Organizzazione e formazione, F. Angeli, Milano 1988

E.Spaltro, Storia e metodo della psicologia del lavoro, Etas Libri, Milano 1974

M. Barbagli, Istruzione legittimazione conflitto, Il Mulino, Bologna

AA.VV. La centralità del sistema formativo in Italia, Ed. Nuova Italia (in corso di stampa) Isfol, Formazione per i nuovi imprenditori, Milano, Franco Angeli, 87

A. Buccellato, Le professioni emergenti nel campo dell'ambiente (in corso di pubblicazione) Ediz, Ministero del Lavoro.

T.S. Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Binaudi, Torino, 1985

W. Ong, Oralità e scrittura, Il Mulino, Bologna, 1986.

AA VV., Sviluppo capitalistico, organizzazione del lavoro e professionalità, F. Angeli, Milano 1979; rivista Scuola Democratica, (numero di gennaio 1989).

Il corso viene integrato dai seguenti seminari ed esercitazioni:

Dott. Anna Maria Favorini: Formazione professionale ed handicap nel mondo del lavoro Dott. Mirella Zecchini: Formazione professionale nel campo delle tematiche ambientali;

Dott, Carmine Biscaglie: La formazione di base degli insegnanti.

Gli orari dei seminari saranno indicati in bacheca.

Orario delle lezioni:

Lunedi ore 17-18, martedi ore 18-19, mercoledi ore 16-17.

Orario di ricevimento degli studenti e guida per le tesi di laurea:

Lunedi ore 17-19 prof. T.M. Mazzatosta, dott. A.M. Favorini, dott. Carla D'Onofrio, dott.

Carmine Biscaglie

Martedì ore 16-19 prof. T.M. Mazzatosta, dott. A.M. Favorini, dott. Carla D'Onofrio, dott.

Mirella Zecchini, dott. Carmine Biscaglie

Mercoledì ore 16-19 dott. Mirella Zecchini, dott. C. D'Onofrio, dott. Carmine Biscaglie

PEDAGOGIA COMPARATA

Prof. Francesco Susi

Sede: Via Castro Pretorio, 20 (3º piano, stanza 3.3.3.)

(Cognomi A-Z)

Argomento del corso:

«La ricerca-azione in educazione».

Testi d'esame:

Lé Thành Khôi, L'educazione comparata, Torino, Loescher;

G. De Landsheere, La ricerca sperimentale nell'educazione, Teramo, Lisciani e Giunti;

F. Frabboni, a cura di, Un'educazione possibile, Firenze, La Nuova Italia.

Orario delle Lezioni:

Lunedi, martedi, mercoledi ore 15-16

Orario di ricevimento:

Lunedi, martedi, mercoledi ore 16-17 e 18-19.

DIDATTICA I

Prof. Luigi Calonghi (in congedo)

Gli studenti afferenti alla cattedra di Didattica I passeranno per l'a.a. 1989-90 alla cattedra di Didattica III (prof. M. Luchetti)

DIDATTICA II

Prof. Roberto Maragliano

(Cognomi G-P)

Argomento del corso:

La parola tra suono immagine e scrittura

Programma d'esame:

R. Maragliano, Didattica scolastica, Bergamo, Juvenilia, 1988.

Roberto Maragliano - Luca Vitali, Videoscrivere in classe, Roma, Editori Riuniti, 1989.

Pietro Rossi (a cura di), La memoria del sapere, Bari, Laterza, 1988.

Un quarto titolo, l'indicazione di eventuali testi sostitutivi e il programma d'esame per la seconda annualità verranno indicati in bacheca.

Orario delle lezioni:

lunedi, martedi, venerdi: ore 15.

Orario ricevimento studenti:

Martedì e venerdì: ore 16-17.

DIDATTICA IN Prof. Marcello Luchetti

Sede: Via Castro Pretorio, 20 (2º piano, stanza 2.9)

(Cognomi O-Z)

Lezioni: mercoledì ore 12; giovedì ore 18; venerdì ore 12.

Ricevimento:

Prof. Luchetti, e collaboratore prof. Giuseppe Strini, prima delle lezioni, giovedì 16-18, nonché prima e dopo le lezioni.

- A) Corso monografico: L'orientamento scolastico e professionale come sistema e polivalenza.
- 1) M. Luchetti, Didattica e cultura dell'integrazione. Roma, La Goliardica, 1985.
- 2) VV.AA., Progetto di Orientamento Scolastico e professionale e schede allegate, Roma, Università Futura. Il pacchetto include il fascicolo: Dopo la Terza Media, Maggioli, Rimini, 1987.

3) M. Luchetti, Scuola d'infanzia, Roma, Università Futura, 1981.

4) Uno dei testi indicati nei punti seguenti:

B) Prospettive di studio e testi (I anno).

1. Modelli di apprendimento e programmazione (un testo a scelta):

Nichols, La Programmazione curricolare, Milano, Feltrinelli; Dunn-Dunn La Programmazione individualizzata, Roma, Armando.

Maragliano R., Vertecchi B., La programmazione didattica, Roma, Editori Riuniti, 1981. 2. Innovazione, verifiche, valutazione e ricerca didattica (un testo a scelta): L. Calonghi, Sperimentazione nella scuola, Roma, Armando;

L. Calonghi, Valutare, Novara, De Agostini, oppure dispense dei Docenti. 3. Aree didattiche e ordini di scuola (un testo a scelta fra i seguenti): L. Calonghi - C. Coggi, Diagnosi delle difficoltà e proposte didattiche in geometria, Roma, Crisp.; M. Luchetti, Scuola d'infanzia, Roma, Università Futura; L. Calonghi-L. Boncori, Guida alla correzione delle prove scritte, Roma, Crisp.; AA.VV., Oroscopo per la scuola primaria, Roma, Armando; oppure: Vertecchi, Scuola elementare e nuovi programmi, Firenze, La Nuova Italia; A. Giusti, La scuola come centro di ricerca, Brescia, La Scuola; A. Rubinacci, D. Rubinacci, G. Strini, Linee di teoria e azione didattica, Roma, Unifu; AA.VV. Programmi della scuola media, strutture e valutazione, Roma, Armando; AA.VV., Scuola Media e nuovi programmi, Firenze, La Nuova Italia, oppure: AA.VV. Nuovi Programmi per la scuola media, Brescia, La Scuola; AA.VV., La Riforma assurda della scuola secondaria superiore, Roma, Armando; oppure: numeri vari della rivista «Nuova secondaria», Brescia, La Scuola; oppure: C. Pontecorvo, Quale cultura per una scuola secondaria superiore, Firenze, La Nuova Italia.

4. Lo studente potrà scegliere un'opera che commenti i programmi di un ordine scolastico (materna, o elementare, o media, o secondaria superiore), oppure un volume di didattica in un'area

Si consiglia: M. Luchetti, Didattica e cultura dell'integrazione, Roma, La Goliardica, 1985,

N.B. Gli studenti sono pregati di precisare durante l'anno accademico i quattro volumi scelti, secondo le indicazioni date sopra,

Tirocini e ricerche:

Gli studenti sono informati che la Cattedra agevola tirocini e svolge alcune esperienze e ricerche alle quali saranno chiamati a collaborare. Un laboratorio sperimentale di didattica è in fase di allestimento.

Seminari:

Gli studenti concorderanno con i Collaboratori i temi delle esercitazioni e dei seminari con riferimento ai testi sopraindicati. Si ricorda che un seminario (proff. Strini e Di Mario) è costantemente attivato relativamente alle Tecnologie dello Studio, alla Guida alla Tesi di Laurea ed ai Concorsi. Testi facoltativi: M. Luchetti, Guida per le prove scritte, Roma, Unifu: R. Scalia, Guida allo Studio, Roma, A.F.M.;

M. Luchetti, Guida alla Tesi di Laurea in Scienze Pedagogiche, Filosofiche, Sociologiche, Letterarie e Linguistiche, Roma, «I diritti degli studenti».

Note ed osservazioni:

Passaggi di cattedra e programmi alternativi sono consentiti eccezionalmente purché concordati con i docenti anteriormente al 31 dicembre.

Esami:

Gli esami vanno prenotati 15gg. prima per la sessione estiva ed invernale, almeno tre prima per la sessione autunnale.

Tesi:

La partecipazione ai tirocini e ricerche, se è importante per gli esami, lo è ancora di più per poter ottenere l'assegnazione della tesi. Per l'elaborazione della tesi di laurea vedasi l'apposito Se-

Studenti di altri Corsi di Laurea e Facoltà:

Coloro che intendessero introdurre l'esame nel loro curricolo di studio possono concordare con il docente un programma specifico.

Prospettive di studio (Il anno):

Il secondo esame di Didattica, che può essere sostenuto da studenti che intendono fare la tesi di laurea in Didattica e che hanno già svolto un primo corso generale, prevede lo sviluppo, in forma monografica, di una delle prospettive già introdotte nel Primo anno; gli studenti dovranno sostenere l'esame su cinque testi, da concordare preventivamente con il Docente, riguardanti uno dei seguenti

a) Teorie dell'apprendimento e dello sviluppo dell'intelligenza; b) Programmazione educativa e didassi; c) Metodologia della ricerca didattica; d) Teoria e prassi docimologica; e) Sperimentazione/innovazione; f) Didattiche delle aree g) Integrazione scolastica.

STORIA DELLA PEDAGOGIA I Prof. Fabrizio Ravaglioli

(Cognomi A-M)

Tema del corso:

«Lo sport, un problema per la pedagogia».

Testi d'esame:

P. Angeli Bernardini, (a cura di), Lo sport in Grecia, ed. Laterza, Bari 1988;

J.M. Hoberman, Politica e sport, trad. it. Il Mulino, Bologna 1988;

F. Ravaglioli, Attualità dello sport, (titolo provvisorio, lavoro in preparazione);

F. Ravaglioli, L'educazione occidentale, vol. I, Armando, Roma 1988.

Ogni altra informazione su orari delle lezioni e dei seminari, su eventuali sostituzione dei testi, etc., sarà esposta in bacheca.

STORIA DELLA PEDAGOGIA II Prof. Bruno Bellerate

Sede: Via Castro Pretorio, 20

(Cognomi N-Z)

Per gli orari e programmi v. in bacheca.

TEORIA E STORIA DELLA DIDATTICA Prof. Benedetto Vertecchi

Sede: Via Castro Pretorio, 20 (terzo piano, stanza 3.6)

Argomento del corso:

A) Il non essere dell'educazione: momenti del pensiero utopico.

B) L'utopia realizzata: divisione del lavoro e educazione nei kibbutzim.

Lo sviluppo storico dell'educazione trova momenti significativi di riferimento nella espressione di modelli utopistici. L'utopia (dal greco enon luogo») riflette una proiezione di pensiero che costituisce un rovesciamento del consueto, ma che proprio per questo addensa implicazioni storiche e realistiche che concorrone ad una migliore definizione del quadro della formazione. Alla discussione dell'utopia, nelle sue presentazioni positive e negative, fa riscontro l'analisi di un esempio di un raro esempio di «utopia realizzata», quello delle esperienze effettuate nelle comunità agricole di orientamento egualitario realizzate dopo la costituzione dello Stato di Israele.

Programma del corso:

B. Bettelheim, I figli del sogno, Milano, Mondadori, 1977.

I. Bowen, Storia della educazione occidentale, vol. III, Milano, Mondadori, 1983.

A scelta dello studente un volume relativo all'utopia positiva e un volume relativo all'utopia negativa.

Utopia positiva

F. Bacone, Nuova Atlantide, (edizione a scelta)

T. Campanella, La città del sole, (edizione a scelta)

T. Moro, Utopia, (edizione a scelta)

Utopia negativa

S. Butler, Erewhon, Milano, Mondadori, 1984

E. Zamiatin, Noi. Milano, Feltrinelli, 1984 A. Huxley, Il mondo nuovo, Milano, Mondadori, 1986

G. Orwell, 1984, Milano, Mondadori, 1986.

DOCIMOLOGIA
Prof. Gaetano Domenici

Sede: V. Castro Pretorio

(Cognomi A-Z)

Per programmi e orario v. in bacheca.

PROGRAMMA DI «IGIENE»

Prof. Mara Fischetti

Sede: V. Castro Pretorio, 20

(Cognomi A-Z)

Organizzazione Sanitaria Italiana. Servizio Sanitario Nazionale. Organizzazione Mondiale della Sanità. Profilassi Internazionale delle malattie quarantenarie.

Demografia e Statistica Sanitaria. Epidemiologia generale. Profilassi generale. Epidemiologia e profilassi delle seguenti malattie infettive: Epatite virale, Influenza, Morbillo, Parotite epidemica, Poliomielite, Rabbia, Rosolia, Vaiolo, Scarlattina, Febbre reumatica, Meningite cerebro spinale acuta, Pertosse, Tetano, Difterite, Tubercolosi ed AIDS.

Il latte. Conservazione degli alimenti mediante: calore, essiccamento, azione del freddo (refrigerazione, congelazione e surgelazione), salagione, zucchero, aceto, olio, grassi, alcool, insaccatura, affumicatura, additivi chimici ed antibiotici.

Tossinfezione alimentare da: stafilococco enterotossico, Cl. botulinum, Salmonelle, Cl. perfringens, B. cereus, V. parahaemoliticus e Streptococchi. Micotossicosi alimentari.

Vizi e rifrazione. Difetti della colonna vertebrale. L'Edificio scolastico. Fabbisogno alimentare e carenze alimentari. Servizio materno-infantile e dell'età evolutiva.

Per l'orario delle lezioni e per il ricevimento vedere in bacheca.

ELEMENTI DI STATISTICA Prof. Romolo Lenzi

Sede: Castro Pretorio, 20 (3° piano, stanza 3.2)

(Cognomi: A-Z)

Premessa:

Siamo nell'era informatica e dei computers. Questi ultimi si regalano ormai agli adolescenti come si regalavano i trenini e le bamboline, ed entreranno sicuramente nelle aule scolastiche italiane così come è già avvenuto negli altri Paesi. Lo studio della Statistica consente allo studente di pedagogia di preparasi a questa realtà e di formarsì una mentalità idonea per accettarla attraverso: 1) la piena comprensione dell'importanza dei fenomeni collettivi; 2) l'affinamento delle capacità di sintesi; 3) l'interpretazione del contenuto probabilistico dei fenomeni.

Tema del corso:

«Statistica e ricerca pedagogica».

Programma del corso:

Le fasi della ricerca; le rappresentazioni grafiche; valori medi e variabilità; probabilità e curva normale, campioni statistici; rapporti statistici; relazioni tra fenomeni.

Orari delle lezioni

Vedere bacheca della cattedra

Testi d'esame:

R. Lenzi, Lezioni di statistica per educatori e psicologi, ed. Giuffré, 1975 (3ª ed.).

N.B. Per gli studenti che lo richiedano potranno essere effettuati seminari esplicativi della materia.

DIRITTO SCOLASTICO ITALIANO E STRANIERO

Prof. Giuseppe Pennisi

Sede: Via Castro Pretorio, 20

(Cognomi A-Z)

Argomento del corso:

Principi costituzionali dell'ordinamento scolastico; la scuola nei principali paesi della Comunità Europea

Testi:

G. Pennisi, Scuola e funzione educativa nel rapporto Stato/Chiesa, Ed. Istud, Roma

G. Pennisi, Dall'assistenza scolastica al diritto allo studio, Ed. Istud, Roma Dispense, La scuola dell'obbligo nei principali Paesi della C.E.E., Dispensa.

Lezioni

lunedi, martedi, mercoledì ore 17-18

Ricevimento studenti:

Lunedi, martedì, mercoledì ore 18-19.

Le lezioni saranno tenute in Via Castro Pretorio (Dip. Scienze dell'educazione); nella stessa tede, presso la stanza assegnata alla cattedra (II piano st. 25), avrà luogo il ricevimento degli studenti.

Gli esami:

Saranno tenuti dalla Commissione designata secondo il calendario che sarà reso noto.

Collaboratore alla cattedra

il Dott. Gustavo Benedetti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA Prof. Massimo Fiore

(Cognomi A-Z)

Tema del corso:

L'ordinamento giuridico. L'esperienza costituzionale italiana: storia e diritto comparato. La Costituzione della Repubblica. L'ordinamento scolastico.

Testi per l'esame:

G. Negri, Il quadro costituzionale, Tempi e istituti della libertà, Giuffré Milano, 1984.

S. De Simone - M. Salazar, La nuova scuola italiana, vol. I, Commento alla legge 30-7-1973, n. 477 ed ai decreti delegati 31-5-1974, nn. 416 e 419, II ed., Giuffré, Milano, 1983.

Testi per il II esame:

G. Negri, Il sistema politico degli Stati Uniti d'America, Listri Nischi, Pisa, 1969;

S. De Simone - M. Salazar, La nuova scuola italiana, vol. II, Commento ai decreti delegati 31-5-1974, nn. 417 e 420 e al D.P.R. 14-9-1978, n. 567, H ed., Giuffré, Milano, 1984.

Per gli studenti di Sociologia:

G. Negri, Il quadro costituzionale cit.;

S. De Simone - M. Salazar, La nuova scuola italiana, vol. I cit.

È richiesto, inoltre, lo studio di due gruppi di tematiche a scelta dello studente, tra i seguenti raggruppamenti di cui si indica, per ciascuno, il riferimento bibliografico:

1) Questioni generali în tema di diritti di libertà (P. Barile, Diritti dell'uomo e libertà fondamentali. Il Mulino, Bologna, 1984, pgg. 7-49);

2) diritti inviolabili, doveri inderogabili; il principio costituzionale di eguaglianza (P. Barile,

Dîrîtti dell'uomo, cit., pgg. 53-109);
3) la libertà personale, del corpo e dello spirito; libertà del domicilio e nel domicilio (P. Barile,

Diritti dell'uomo cit., pgg. 111-161);

4) libertà e segretezza delle comunicazioni intersoggettive individuali; libertà di circolazione, di soggiorno e di espatrio; libertà di riunione; libertà di associazione (P. Barile, Diritti dell'uomo cit., pgg. 161-201);

5) il grado della libertà e dell'eguaglianza in materia religiosa; libertà di manifestazione del

pensiero (P. Barile, Diritti dell'uomo cit., pgg. 203-273);

6) prestazioni personali e patrimoniali; il diritto d'azione e di difesa giudiziale; la garanziaeffettività del diritto di difesa; l'estradizione del cittadino; personalità della responsabilità penale;
presunzione di non colpevolezza; responsabilità per i danni causati da dipendenti pubblici, e solidarietà dello Stato e degli enti pubblici (P. Barile, Diritti dell'uomo cit., pgg. 275-346);

7) rapporti etico-sociali (P. Barile, Diritti dell'uomo cit., pgg. 347-394);

- 8) rapporti politici; altre libertà fondamentali (P. Barile, Diritti dell'uomo cit., pgg. 395-447);
- 9) le vicende del regionalismo (L. Paladin, Diritto regionale, Cedam. Padova, 1985, pgg. 1-32);
- 10) i limiti e la specie della legislazione locale (L. Paladin, *Diritto regionale* cit., pgg. 65-111): 11) le materie di competenza regionale (L. Paladin, *Diritto regionale* cit., pgg. 111-187);
- 11) le materie di competenza regionale (L. Paladin, Diritto regionale cit., pgg. 111-187), 12) l'amministrazione regionale ed i rapporti fra regioni, province e comuni (L. Paladin, Dirit-

to regionale cit., pgg. 375-410);

- 13) la scuola nella Costituzione (S. Cassese-A. Mura, sub art. 33 e 34 cost., in AA.VV., Commentario della Costituzione, a cura di G. Branca, Art. 39-34, Zanichelli Il Foro italiano, Bologna Roma, 1976, pgg. 210-257).
 - N.B. Per gli eventuali studenti di altre Facoltà è previsto un programma aderente ai loro studi.

Orario delle lezioni:

luned), martedi, giovedì ore 10-11

Orario di ricevimento:

lunedi, martedi, giovedi ore 9-10, 11-12

Orario di ricevimento dei Collaboratori:

Dr.ssa L, de Anna martedì ore 9,30-12; mercoledì ore 16-19,30; Dr. S. Pennisi martedì ore 15,30-18,30; giovedì ore 15,30-18,30

Seminari

I decreti delegati sulla scuola del 1974 e le prospettive di riforma (Dr.ssa L. de Anna). Il diritto allo studio (Dr. S. Pennisi).

STORIA DELLA SCUOLA Prof. Francesco Susi

Sede: Via Castro Pretorio, 20 (3º p/st. 3.3.3.)

(Cognomi A-Z)

Argomento del corso:

«Scuola e laicismo dall'Unità al secondo dopoguerra».

Testi di esame:

- L. Borghi, Educazione e autorità nell'Italia moderna, Firenze, La Nuova Italia;
- D. Ragazzini, Storia della scuola italiana, Firenze, Le Monnier;
- R. Sani, «Il Mondo» e la questione scolastica, 1949-1966, Brescia, La Scuola.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedi, mercoledì ore 17-18.

Orario di ricevimento:

Lunedl, martedl, mercoledl ore 16-17 e 18-19.

STORIA DELLA MUSICA Prof. Mario Bortolotto

1) Parte istituzionale

Un manuale di Storia della musica, dall'età di bach ad oggi. Si consiglia: M. Mila, Breve storia della musica, Torino, Einaudi.

2) Corso monografico

La sfida di John Cage

Testì:

John Cage, Silence, Middletown, Conn., Wesleyan Univ. Press (parziale traduzione italiana presso Feltrinelli, Milano); a year from Monday, Wesleyan Univ. Press;

AA.VV. John Cage, edited by Richard Kostelanetz New York-Washington, Praeger Publ.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI Prof. Sofia Corradi

(Lettera A-Z)

La titolare della seconda cattedra tiene per affidamento anche la prima cattedra.

Sede: Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Via del Castro Pretorio, 20. Roma.

I Programmi ERASMUS e COMETT. Educazione degli Adulti e formazione universitaria in vista del mercato unico europeo. La politica educativa delle Comunità Europee. La cooperazione università impresa. Il modello ERASMUS nella dimensione mondiale.

Poiché il corso si svolge in forma di seminario gli studenti interessati sono pregati di mettersi in contatto al più presto con la Prof. Corradi presentandosi in orario di ricevimento.

L'orario delle lezioni sarà affisso in bacheca.

Programma di esame:

1) S. Corradi, ERASMUS e COMETT. Educazione degli Adulti e formazione universitaria transculturale, Roma, Bulzoni Editore, 1988.

2) A. Lorenzetto, Lineamenti teorici e storici dell'educazione permanente. Roma, Studium, 1976.

3) A. Lorenzetto, Verso un ecosistema educativo, Roma, Studium, 1988.

4) S. Corradi, Testo di un articolo di cui sarà fornita fotocopia

5) La Costingione della Repubblica.

6) Linee generali dell'ordinamento delle Comunità Europee e dell'ONU.

7) Prova di lettura e comprensione della prima e seconda pagina di quotidiani, che saranno individuati, a caso, in sede di esame, fra quelli degli ultimi sette mesi; si richiede spiegazione a vista, dei titoli e dei testi, in termini di Costituzione della Repubblica, ordinamento delle Comunità Europee e cultura generale.

Seminari:

Seminari su vari argomenti, con inizio in vari periodi dell'anno, e cicli di lezioni teorico-pratiche saranno tenuti dalla dott. ssa Maria Grazia Casadei, dalla dott. ssa Lucia De Anna e dalla prof. Corradi.

Ricevimento studenti:

La prof. Corradi riceve gli studenti tutti i lunedì dalle 16 alle 18.

TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA Prof. Mario Marcellini

Sede: Via Parigi

(Cognomi A-L)

Testi d'esame e orari di ricevimento saranno indicati in bacheca.

TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA Prof. Ivano Cipriani

Sede: P. Reppublica, 10

(Cognomi M-Z)

Argomento del corso

Storia generale della televisione in Italia: dal monopolio al sistema misto (1976/1989).

Seminario

Immagini d'America: il video del nord guarda la realtà del Sud. In collaborazione con il Cattid-Sede del seminario: Cattid, Viale del Policlinico, 36. Città degli Studi. Il seminario prenderà il via nella seconda metà di gennaio.

Testi d'esame:

I testi d'esame sono quattro. Saranno indicati, divisi per aree d'interesse, nella bacheca della Cattedra, presso il Dipartimento di Studi Americani (Piazza della Repubblica, 10, I piano).

Exami

Le sessioni previste sono tre: autunnale, invernale ed estiva.

Le date sono le seguenti:

1.2.3. giugno e 3.4.5. luglio 3.4.5. ottobre e 7.8.9 novembre

6.7.8 febbraio e 6.7.8. marzo

Per iscriversi agli esami gli studenti devono compilare il modulo previsto e inserirlo nella cassetta permanente, collocata al I piano (Piazza della Repubblica, 10), almeno dieci giorni prima della fissata per l'inizio dell'appello.

Orario delle lezioni

Martedì ore 12, mercoledì ore 11. Presso l'aula 2 (II p. sede centrale). Venerdì ore 11: proiezione e dibattito (sala riunioni, I p. sede centrale).

Orario di ricevimento:

Mercoledì ore 12; giovedì ore 12 (per i laureandi) Presso la sede della cattedra, I p., sede centrale.

Libri di testo:

I testi per sostenere la prova d'esame sono quattro

Due testi obbligatori per tutti:

1) I. Cipriani (a cura di) «L'Europa dei telefilm» (I e III parte). Atti dei convegni del Teleconfronto: il telefilm in Europa e nei suoi rapporti con gli Stati Uniti.

2) M. Wolf: «Teorie delle comunicazioni di massa» Ed. Bompiani. Le principali teorie sulla comunicazione di massa.

Due testi di personale interesse da scegliere tra quelli sottoindicati per gruppi: Interesse pedagogico

1) E. Manna, Età evolutiva e televisione, Ed. ERI. Infanzia e famiglia di fronte al fenomeno

2) A.A. Berger, Tecniche di analisi dei mass media, Ed. ERI. Schemi di analisi semiotica, sociologica, psicanalitica del messaggio TV.

Interesse storico

1) AAVV La televisione presenta, Ed. Marsilio. Rapporti tra cinema e TV in Italia tra il 1965

2) C. Sartori, La grande sorella, A. Mondadori. Panorama degli sviluppi internazionali in campo televisivo. Oppure

1) AA.VV. Hollywood verso la televisione, ed. Marsilio. Storia del passaggio tra il cinema e la TV negli Stati Uniti.

2) C. Lasagni e P. Richeri, L'altro mondo quotidiano, ed. ERI. La telenovela nell'America Latina (in particolare Brasile e Venezuela).

Interesse teorico

1) AA. VV. Il nuovo mondo dell'immagine elettronica. A cura di G. e T. Aristarco ed. Dedalo. L'elettronica e il cinema, il fenomeno video, le nuove tecnologie.

2) McLuhan, Gli strumenti del comunicare, ed. Mondadori-Saggiatore oppure nuova edizione Garzanti con prefazione di G. Cesareo.

Interesse cinematografico

1) E. Troianelli, Elvira Notari: pioniera del cinema, ed. Euroma-La Goliardica, 1989. Biografia della regista napoletana e spaccato della nascente industria culturale del primo novecento.

2) L. Bizzarri, Cinema italiano: industria, mercato, pubblico, Quaderni di Gulliver, Roma, 1988. Raccolta di saggi sulle strutture del cinema in Italia e sui processi legati alla sua industria.

Interesse giornalistico

1) L. David Altheide, Creare la realtà, ed. ERL l'informazione televisiva negli Stati Uniti.

2) A. Garbarino, Sociologia del giornalismo, ed. ERI. Quadro delle strutture giornalistiche e degli studi sociologici in materia.

N.B. Gli studenti di Architettura possono scegliere tra le varie aree di interesse, esclusa quella pedagogica.

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA Prof. M. D'Alessio

Sede: V. degli Apuli, 8

(Cognomi N-Z)

Nell'a.a. 1989-90 afferiscono alla cattedra anche gli studenti dei cognomi A-M, perché il titolare prof. S. Chiari è in congedo.

Testi:

Thomas e Class: Conosci tuo figlio, Giunti 1989

M. D'Alessio (a cura di), Psicologia neonatale (Nuova Italia Scientifica 1988);

M. D'Alessio, L'intelligenza del corpo (Giunti-Lisciani 1985.

LINGUA E LETTERATURA LATINA PER PEDAGOGIA E VIGILANZA SCOLASTICA Prof. Antonio Selem

Sede: Piazza della Repubblica, 10 (2" piano)

(Cognomi A-Z)

Programma per i corsi di laurea in Pedagogia e Vigilanza Scolastica: La Satira di Orazio:

Lettura dei testi:

1) Cicerone - De Divinatione, libro I a cura di Vincenzo Marmorale, ed. C. Signorelli, Roma.

2) Orazio, Satire, a cura di R. Sabbadini, ed. Loescher, Torino.

- 1) Per chi sostiene l'esame annuale: profilo di tutta la letteratura (si consiglia: E. Paratore, Profilo della letteratura latina, Sansoni, Firenze, oppure; A. Ronconi - M. R. Posani - V. Tandoi, Manuale storico della letteratura romana, ed. Le Monnier, Firenze).
 - 2) Per chi sostiene l'esame biennale, la storia letteraria è divisa in due parti:

1° esame, dalle origini all'età augustea completa;

2° esame, dall'età Giulio-Claudia alla fine.

Orario delle lezioni:

lunedì, giovedì, venerdì ore 10-11 (aula 11) Le lezioni avranno inizio lunedì 6 novembre.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE PER PEDAGOGIA E VIGILANZA SCOLASTICA

Prof. M. Vittoria Tessitore - Ricercatore: dott. Paola Bono

Corso monografico:

A. Dall'enciclopedia del soggetto al messaggio del testo: codici, strumenti, tecniche di lettura.

B. Jane Austen in IV. problemi di trasmodalizzazione.

Testi:

A) Lett(erat)ura. Lavori in corso, Roma, La Goliardica 1982;

L. Bellenger, Saper leggere, Roma, Editori riuniti 1978.

B) J. Austen, Persuasion, Penguin books 1965;

J. Austen, Persuasion (Qualsiasi edizione in italiano);

J. Lotman La semiosfera, Venezia, Marislio 1985;

Le metamorfosi del testo, Roma, Carucci 1988

per non frequentanti:

A. Ubersfeld, Theatrikon. Leggere il teatro, Roma, La Goliardica 1986; un'opera teatrale di Shakespeare in qualsiasi edizione bilingue.

Il corso monografico si articola in due parti. Il corso A comporta un lavoro di individuazione e di pratica dei meccanismi di percezione, scelta e sintesi, e l'acquisizione di alcune tecniche specifiche per la lettura dei testi, legate anche alla conoscenza di particolarità sintattiche e morfologiche della lingua inglese. Corrisponde ai 2/3 dell'insegnamento e anche della valutazione finale. Il corso B ha carattere seminariale. Per gli studenti che frequentano il seminario la valutazione sara fatta in itinere. Corrisponde a 1/3 dell'insegnamento e anche della valutazione finale. In alternativa al seminario gli studenti che non possono frequentare dovranno studiare il testo Theatrikon. Leggere il teatro di Ubersfeld e da esso scegliere una prospettiva metodologia per l'analisi di un'opera di Shakespeare, analisi che consegneranno in forma di relazione scritta alla data dell'appello di esame.

Orario delle lezioni (corsi A e B):

Lunedì ore 11-13 aula 10 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra: Martedi ore 11-13 aula 10 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra:

Lunedì ore 18-20 aula 8 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra: Martedì ore 17-19 aula 10 Facoltà di Magistero, p.zza Esedra.

Il corso B avrà luogo presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo (Città Universitaria, sopra il Teatro Ateneo), possibilmente con entrambi gli orari (anti-e post-meridiano).

Sia per il corso A che per quello b gli studenti possono scelgiere di frequentare la mattina o il pomeriggio.

Calendario delle lezioni:

Corso A dal 14 novembre al 27 marzo (60 ore) Corso B dal 2 aprile al 22 maggio (30 ore).

Per chi non potesse frequentare, si prevedono varie possibilità di LIG (lavoro individuale guidato) presso la presidenza del CCL in Materie Letterarie, Facoltà di magistero, p. Esedra, Il piano: Martedì, ore 14-16; mercoledì ore 17-19; giovedì ore 16-19.

Ricevimento studenti:
Martedì ore 16-17 e mercoledì, ore 16-17 presso la Presidenza del CCL, p. Esedra II piano;
Mercoledì ore 10-12 presso il Dip. Musica e Spettacolo, città universitaria, sopra il Teatro Ateneo.

II ANNUALITÀ

Per il settore linguistico (A) occorre presentare all'esame la schedatura di un testo in inglese sulla propria materia di studio. Il testo non deve essere inferiore alle 50 pagine.

per il settore culturale letterario (B) il programma è lo stesso che per la prima annualità. L'insegnamento per il settore linguistico della II annualità avviene individualmente o per piccoli gruppi (LIG).

PROGRAMMI DI FILOSOFIA

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA
Prof. Fausto Antonini

Tema del corso: Le creatività nella fantasia.

Sommario:

I primi sviluppi della fantasia nel bambino. Esiste una fantasia negli animali? Differenze e analogie tra fantasia e immaginazione. Sogno, fantasie, reverie. Fantasie conscie e fantasie inconscie. La fantasia allontana e avvicina alla realtà? La fantasia come risultato delle inibizioni nel contatto con la realtà e conseguenze di una sua ulteriore inibizione. Cenni di una storia della fantasia, soprattutto nel senso di un giudizio di valore o di disvalore dato nelle varie epoche alla fantasia. Fantasie maschili e fantasie femminili. Progressivo sviluppo e progressiva distruzione della fantasia nell'evoluzione del bambino. Fantasie erotiche, fantasie di potenza, fantasie depressive e distruttive. Arte, poesia, fantasia.

Il carattere fantastico. Il posto della fantasia nella cultura contemporanea.

Testi:

1) E. Cassirer, Linguaggio e mito, Milano, Garzanti, 1975.

2) B. Bettelheim, Il mondo incantato, Milano, Feltrinelli, 1977.

3) G. Fossi, Fantasia e onnipotenza. La teoria psicanalistica dello immaginario, Torino, Boringhieri, 1981.

Uno dei sopraindicati volumi può essere sostituito con un testo a scelta tra i seguenti:

1) F. Antonini, Il mito del sesso, Roma, Spada, 1968.

2) G.Y.S. Bruner, Psicologia della conoscenza, Roma, Armando, 1976.

- 3) M. Comerci, I profili della donna. Riflessioni sulla creatività femminile, Roma, Bulzoni, 1982.
 4) G. Fara C. Esposito, Fantasia e ragione nell'adolescenza, Bologna, Il Mulino, 1984.
- 5) S. Freud, Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio, Torino, Boringhieri, 1982, vol. I (capp. II, IV, VI, X, XVI), oppure: vol. II (tutto).
 - Arthur Market and Arthur Marke

6) E.M. Gombrich, Freud e la psicologia dell'arte, Torino, Einaudi, 1967.

7) J. Held, L'immaginario al potere, Roma, Armando, 1978.

8) V. Lowenfeld - W.L. Brittain, Creatività e sviluppo, Firenze, Giunti-Barbera, 1977.

9) V. Melchiorre, L'immaginazione simbolica. Saggio di antropologia filosofica, Bologna, Il Mulino, 1972.

10) V. Rubini, La creatività: interpretazioni psicologiche, basi sperimentali e aspetti educativit. Firenze, Giunti-Barbera, 1980.

11) J.P. Sartre, L'immaginazione, idee per una teoria delle emozioni, Milano, Bompiani, 1962.

Orario delle lezioni:

Martedi, giovedi, venerdi ore 17-18 (I piano).

Orario di ricevimento del docente e della collaboratrice:

Martedì ore 9-12; giovedì ore 19-20; venerdì ore 17-18 (primo piano, stanza 2).

L'orario dei seminari e delle esercitazioni verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

DIDATTICA DELLA FILOSOFIA Prof. Maria Luisa Gavuzzo

Tema del corso:

I presupposti teoretici dell'approccio interdisciplinare alla problematica filosofica.

Testi:

I. Kant, Critica della ragion pura, Bari, Laterza, 1987: parte II, Libro II, Cap. III L'ideale della ragion pura: dalla sezione prima alla sezione settima inclusa.

M.L. Gavuzzo, Nostalgia dell'essere e coscienza contemporanea. Una proposta di P. Filiasi Carcano, Roma, Ianua, 1988.

AA.VV., L'insegnamento della filosofia. Rapporti della S.F.I., a cura di L. Vigone e C. Lanzetti, Bari, Laterza, 1987.

Orario delle lezioni:

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 12-13.

Orario dei seminari:

Sarà concordato con gli studenti interessati all'inizio dell'A.A.

Orario di ricevimento:

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 11-12.

ERMENEUTICA FILOSOFICA Prof. Gemma Corradi Fiumara

Tema del corso:

Le scienze dell'interpretazione nel pensiero contemporaneo.

Testi:

I. Bleicher, L'ermeneutica contemporanea, Bologna, Il Mulino, 1986.

R. Rorty, La filosofia e lo specchio della natura, Milano, Bompiani, 1986, con particolare attenzione ai capitoli 3, 6, 7 e 8.

Si richiede inoltre lo studio di una delle opere seguenti:

P. Ricoeur, La semantica dell'azione, Milano, Jaca Book, 1986.

P. Ricoeur, La sfida semiologica, Roma, Armando, 1974.

P. Ricoeur, Il conflitto delle interpretazioni, Milano, Jaca Book, 1972.

P. Ricoeur, Della interpretazione. Saggio su Freud, Milano, W Saggiatore, 1967. P. Ricoeur, L'ermeneutica del sublime. Saggi per una critica dell'illusione, Sortino editore,

Messina, 1972.

J. Habermas, Conoscenza e interesse, Bari, Laterza, 1970.

L. Pareyson, Verità e interpretazione, Milano, Mursia, 1972.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12.

Orario dei seminari: .

L'orario dei seminari viene concordato con gli studenti all'inizio dell'anno accademico.

Orario di ricevimento del docente:

Lunedl, martedl ore 12-13.

ESTETICA Prof. Vittorio Stella

Tema del corso:

Il problema dell'estetica e della critica d'arte in relazione alle teoriche delle avanguardie «storiche».

L. Pareyson, Estetica. Teoria della formatività, Milano, Bompiani, 1988.

C.L. Ragghianti, L'arte e la critica, Firenze, Vallecchi, 1980, pp. 11-117. A. Breton, Manifesti del surrealismo, Torino, Einaudi (Gli Struzzi), 1966.

Letture consigliate:

S. Givone, Storia dell'estetica, Bari, Laterza, 1988.

M. De Micheli, Le avanguardie artistiche del '900, Milano, Feltrinelli, 1980.

M. Nadeau, Storia e antologia del surrealismo, Milano, Mondadori (Oscar Studio), 1972.

P. Chiarini, L'espressionismo tedesco, Bari, Laterza, 1982.

C.L. Ragghianti, Mondrian e l'arte del XX secolo, Milano, Edizioni di «Comunità», 1962.

E. Wind, Arte e anarchia, Milano, Mondadori, 1986.

Seminari:

Il dott. Paolo Marolda, collaboratore alla cattedra, terrà settimanalmente un seminario su argomenti in relazione al corso che saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Esercitazioni:

Gli studenti hanno facoltà di svolgere una esercitazione scritta e orale su un argomento, preferibilmente vicino agli argomenti del corso, concordato col docente.

Tesi di laurea

Gli studenti che superino due esami annuali di Estetica e che abbiano presentato almeno una

esercitazione nella disciplina possono svolgere una dissertazione di laurea nella disciplina stessa. L'argomento sarà definito col docente durante il 3º anno di corso o comunque almeno un anno prima della sessione di esami di laurea cui lo studente intende presentarsi.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 16-17, via Magenta, piano 5° stanza 53.

Seminario

Martedì ore 17-18 (aula 5º piano).

Ricevimento degli studenti e guida alle tesi di laurea: Prof. Vittorio Stella: lunedì, martedì, mercoledì, ore 17-18; Dott. Paolo Marolda: martedì, ore 18-19.

FILOSOFIA Prof. Leo Lugarini

Tema del corso:

Dialettica e Fenomenologia. Hegel e Heidegger a confronto.

Testi:

Hegel, Fenominologia dello spirito, 2 voll., Firenze, La Nuova Italia, 1987, in particolare vol.

M. Heidegger, La fenomenologia dello spirito di Hegel, Napoli, Guida, 1988.

Studi consigliati:

V. Verra, Introduzione a Hegel, Bari, Laterza, 1988, spec. capp. I-III.

F. Chiereghin, La «Fenomenologia dello spirito» nell'interpretazione di M. Heidegger, nella rivista «Verifiche», 1986, n. 4, pp. 365-93.

L. Lugarini, Prospettive hegeliane, Roma, Ianua, 1986, capp. I, III e IV (pp. 77-104).

Seminari:

Il docente terrà un seminario settimanale su un tema che sarà specificato all'inizio delle lezioni. Il dott. A. Gessani terrà un seminario settimanale su un testo che verrà indicato all'inizio dell'anno accademico. La materia trattata in questo seminario sarà parte integrante dell'esame.

Orario delle lezioni:

Lunedì, ore 17-18; martedì, ore 17-18; mercoledì, ore 17-18.

Orario del seminario:

prof. Lugarini: martedì ore 16-17;

dott. Gessani: lunedì, ore 16-17.

Orario del ricevimento del docente:

Lunedi, ore 18-19; mercoledi, ore 18-19.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott. Gessani: lunedi ore 15-16, mercoledì ore 16-17.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE Prof. Francesca Brezzi

Tema del corso:

Zeus nel Labirinto: forme del Sacro nello spirito greco.

Testi:

P. Philippson, Origini e forme del mito greco, Torino, Boringhieri, 1986.

K. Kerenyi, Nel Labirinto, Torino, Boringhieri, 1984.

K. Kerenyi. Miti e misteri, Torino, Boringhieri, 1985.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 10-11 (aula I piano); giovedì ore 9-10 (aula IV piano); venerdì ore 10-11 (aula I piano).

Orario dei seminari:

Saranno comunicati successivamente.

Orario di ricevimento del docente:

Mercoledi ore 9-10, giovedì ore 10-11 e 12-13, venerdì ore 9-10.

Orario del ricevimento dei collaboratori:

Saranno comunicati successivamente.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA Prof. Rosaria Egidi

Tema del corso:

Scienza, linguaggio e socialità: una lettura dei paragrafi 243-490 delle «Ricerche Filosofiche» di Wittgenstein.

Testi:

L. Wittgenstein, Ricerche Filosofiche, Torino, Einaudi, 1974.

G.H. von Wright, Wittgenstein, Bologna, II Mulino, 1983.

R. Egidi (a cura di), La svolta relativistica nell'epistemologia contemporanea, Milano, Angeli, 1988.

Orario delle lezioni:

Martedi e mercoledi: 19-20 (aula V piano); venerdi: 17-18 (aula V piano).

Orario dei seminari:

Martedì e mercoledì:17-18 (aula V piano).

Orario di ricevimento del docente:

Martedi e Mercoledi: 18-19 (stanza n. 3, piano I).

FILOSOFIA MORALE Prof. Livio Sichirollo

Tema del corso:

Etica e politica in Germania nel secondo Settecento.

Testi.

- 1) I. Kant, Stato di diritto e società civile (a cura N. Merker), Roma, Ed. Riuniti, 1982, oppure: Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto (a cura di N. Bobbio e altri), Torino, UTET, 1979
- 2) C. Garve, La dottrina dei costumi, Milano, Guerini, 1988 (si studi anche il saggio introduttivo di M. Venturi Ferriolo).

3) E. Weil, Questioni Tedesche, Urbino, Quattro Venti, 1982.

4) C.A. Viano, Etica, Milano, Mondadori (Oscar studio), 1982, oppure N. Merker, L'Illuminismo tedesco, Roma - Bari, Laterza, 1977, oppure L. Sichirollo, Morale e morali, Roma, Ed. Riuniti, 1985, (si studino i primi due saggi su Morale e su Kant, e i capitoli VI, VII e VIII.

Per gli studenti del corso di laurea in: Materie Letterarie, Lingue, Sociologia e Psicologia: 1) I. Kant, Scritti di filosofia politica, (a cura di D. Faucci), Firenze, La Nuova Italia, 1985, oppure Antologia di scritti politici (a cura di G. Sasso), Bologna, Il Mulino, 1977.

2) E. Weil, Questioni tedesche, (come sopra).

3) C.A. Viano, Etica (come sopra).

48

STORIA DELLA FILOSOFIA I Prof. Franco Bianco (Cognomi A-H)

Tema del corso:

Critica della ragione e forme di razionalità da Kant a Max Weber.

Testi:

1) I. Kant, Prefazione e Prefazione alla seconda edizione della Critica della ragion pura (preferibilmente nella trad, it. a cura di G. Colli, Torino, Einaudi, 1957, pp. 7-43);

2) F. Nietzsche, Su verità e menzogna in senso extramorale, in Opere, vol. III, tomo II, trad.

it. a cura di G. Colli, Milano, Adelphi, 1973, pp. 353-372;

3) M. Weber, Sociologia della religione, trad. it. a cura di P. Rossi, vol. I, Milano, Comunità, 1982, pp. 3-16; 227-261; 525-560;

4) M. Weber, Il lavoro intellettuale come professione, trad. it. a cura di A. Giolitti, Torino,

Einaudi, 1973

5) R. Brubaker, I limiti della razionalità, trad. it. a cura di V. Meattini, Roma, Armando, 1989.

Seminari

Per gli studenti dei corsi di laurea in Pedagogia e Materie Letterarie:

Platone, La Repubblica, Libri I-V, in Opere complete, vol. VI, Roma-Bari, Laterza, 1988; W. Jaeger, Paideia, vol. II: Alla ricerca del divino, Firenze, La Nuova Italia, 1987², pp. 39-479.

Per gli studenti dei corsi di laurea in Sociologia, Psicologia, Lingue e Letterature Straniere, per i biennalisti e per gli studenti di ogni corso di laurea che abbiano già sostenuto l'esame di Storia della filosofia antica:

F. Nietzsche, Genealogia della morale, trad. it. a cura di F. Masini, Milano, Mondadori (Oscar Saggi), 1987.

Gli studenti che non possono frequentare i seminari sono tenuti alla elaborazione di una esercitazione scritta, concernente gli argomenti svolti nel corso dei seminari stessi. Tali esercitazioni devono essere concordate entro il 30.3.1990 con gli assistenti e ricercatori che collaborano all'attività della cattedra.

Gli studenti che frequentano il seminario su Platone che svolgogo su tale argomento la loro esercitazione dovranno altresì dimostrare una buona conoscenza, a livello istituzionale, della storia della filosofia antica e medievale. Gli studenti che frequentano il seminario su Nietzsche o che svolgono su tale argomento la loro esercitazione dovranno invece dimostrare una buona conoscenza, a livello istituzionale, della storia della filosofia moderna e contemporanea.

Orario delle lezioni:

Martedi, mercoledi e giovedi, ore 18-19 (Piazza della Repubblica, aule VI e III).

Orari dei seminari:

Marted) e giovedi, ore 17-18 (Via Magenta 5, piano IV)

Orario delle esercitazioni:

Sulla parte istituzionale saranno tenute esercitazioni distinte di storia della filosofia antica e medievale e di storia della filosofia moderna e contemporanea. Gli orari e i programmi saranno comunicati all'inizio delle lezioni con apposito avviso affisso in bacheca.

Orario di ricevimento:

Prof. F. Bianco: venerdi, ore 11-13. Durante il periodo delle lezioni anche martedi, mercoledi e giovedi, ore 19-20. Dott. P. Cipolletta: lunedi, ore 10-13. Dott. C. Dovolich: martedi, ore 9,30-12,30. Dott. C. Di Marco: venerdi, ore 9-12. Dott. L. Giancola: mercoledi, ore 10-13. Dott. G. Piacenti; giovedi, ore 10-13.

STORIA DELLA FILOSOFIA II Prof. Valerio Verra (Cognomi I-P)

Tema del corso:

Momenti critici da Nietzsche a Adorno.

Testi:

A) Per gli studenti di tutti i corsi di laurea:

T.W. Adorno, Terminologia filosofica, 2 voll., Torino, Einaudi, 1975.

F. Nietzsche, Sulla utilità e il danno della storia per la vita, Piccola Biblioteca, Milano, Adelphi, 1977.

J.P. Sartre, L'esistenzialismo è un umanismo, Mursia, Milano, rist. 1988.

V. Verra, Storia della filosofia, vol. III, Bari, Laterza, 1983.

B) per gli studenti del corso di laurea in Pedagogia, oltre ai testi sopraindicati:

G.W.F. Hegel, Introduzione alla storia della filosofia, UL 606, Bari, Laterza, 19872.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 15-16 (aula 4º piano).

Orario dei seminari:

Mercoledi, giovedi, venerdi ore 16-17 (aula 4º piano).

Orario di ricevimento del docente:

Mercoledì ore 17-18; giovedì ore 16-17. Via Magenta n. 5, piano 4°, stanza 42.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott. G. Farina, mercoledì e giovedì ore 17-18.

Dott. S. Venuti, venerdi ore 17-19.30.

STORIA DELLA FILOSOFIA III Prof. Giovanni Rocci (Cognomi Q-Z)

Tema del corso:

L'Anima e l'Abisso: le «dottrine non scritte» di Platone.

Testi:

Platone, Dialoghi filosofici II: Cratilo, Simposio, Fedro, Teeteto, Parmenide, Sofista, Filebo, Torino, U.T.E.T., 1981.

N.B. Per l'esame sono da escludere il Cratilo e il Simposio.

G. Reale, Storia della filosofia antica, Milano, Vita e pensiero, 1987, vol. II, pp. 7-281.

Di quest'opera è d'obbligo l'edizione V (1987), giacché nelle precedenti manca il Platone delle dottrine non scritte» che costituisce il fulcro del programma.

Per la Storia della filosofia, quanto alla parte istituzionale, gli studenti del primo esame dovranno presentare 40 autori (o coppie di autori) scegliendone due in ognuno dei seguenti gruppi:

- Eraclito e la scuola eleatica; i sofisti e Socrate; Platone; Aristotele; Plotino e Proclo.
 La Gnosi e Origene; Agostino; Scoto Eriugena; Bonaventura; Tommaso d'Aquino; Duns Scoto: Ockham; Cusano e Giordano Bruno.
 - III) Bacone: Descartes: Spinoza: Leibniz: Vico: Berkeley: Hume: Kant.
- IV) Fichte; Schelling; Hegel; Schopenhauer; Kierkegaard; Comte e Spencer; Rosmini e Gioberti; Nietzsche.

V) Dilthey e Spengler; Bergson; Husserl; Croce e Gentile; Heidegger; Mach e Wittgenstein. Per un eventuale secondo esame, si dovranno invece scegliere tre delle correnti sottoelencate:

Il periodo cosmologico della filosofia greca; I sistemi dell'età ellenistica (stoicismo, epicureismo, scetticismo); il neoplatonismo dai precursori giudaici alla chiusura della scuola di Atene; La Patristica da Giustino e Tertulliano sino ad Agostino (escluso); La Scolastica da Anselmo d'Aosta alla scuola di Chartres (compresa); L'Umanesimo e il Rinascimento nei suoi aspetti platonico e aristotelico; Il naturalismo del Rinascimento e la nuova scienza; L'Illuminismo francese; Il Romanticismo e Scheleiermacher; Lo spiritualismo; L'esistenzialismo francese e tedesco; La filosofia delle scienze dalle geometric non euclidee al positivismo logico.

Punto di riferimento per gli autori e le correnti sarà la Storia della filosofia di Abbagnano, nell'edizione Utet. Come livello minimo di preparazione si consiglia tale Storia unitamente all'Enciclopedia filosofica nell'edizione Sansoni. Ambedue le opere sono presenti nella Biblioteca dell'Istituto. Gli studenti che volessero approfondire la preparazione possono direttamente rivolgersi al

docente

Gli studenti possono concordare la formulazione di una tesina scritta, su un autore o una corrente. Tale tesina è del tutto volontaria, ma del suo eventuale risultato positivo si terrà conto in sede di esame.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì, venerdiì ore 11-12, giovedì ore 9-10.

Orario dei seminari: Mercoledì ore 12-13.

Orario di ricevimento del docente:

Mercoledì, venerdì ore 9-11, giovedì ore 10-11 e 12-13.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dr. Paolo Nepi, mercoledì ore 11-12, giovedì ore 9-12.

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI Prof. Adriana Caparello

Tema del corso:

L'atto morale in rapporto alla libertà in Boezio: libertà di volere e non volere.

Testi:

Boezio, La Consolazione della Filosofia, Milano, Rusconi, 1979;

Agostino. Città di Dio, Milano, Rusconi, 1984, libro V. libro VIII, libro XI, libro XII, libro XIX. F. Brunner. Providence et liberté, in «Révue de Théologie et de Philosophie», XXVI (1976),

M. Nédoncelle, Les variations de Boèce sur la personne, in «Révue de sciences religieuses», XXIX (1955), pp. 201-238.

Orario delle lezioni:

Lunedl, martedl, mercoledi, ore 9-10 (aula 5 p.).

Orario dei seminari:

Mercoledì ore 10-11 (aula 5 p.).

Orario di ricevimento del docente:

Lunedi e martedì ore 10-11 (5 p., stanza 52).

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA Prof. Paolo Impara

Tema del corso:

Il problema della bellezza nel pensiero platonico.

Il corso di Storia della Filosfia antica è strutturato in due fasi: la prima è costituita da lezioni istituzionali di storia del pensiero antico, la seconda prevede un seminario di lettura e commento dell'Ippia Maggiore di Platone.

Ad ambedue i momenti si richiede la frequenza degli studenti iscritti sia ad una sola annualità della disciplina sia ad una eventuale biennalizzazione.

Testi:

Per la parte istituzionale si consiglia:

G. Reale, Storia della filosofia antica, voll. I, II, III, Milano, ed. Vita e Pensiero 1987. AA.VV. Il problema del linguaggio nella filosofia greca, Roma, Ed. La Sapienza 1988.

Per il seminario si consiglia:

Platone, Ippia Maggiore, ed. Laterza, Bari; o altre edizioni che saranno consigliate durante il seminario.

Orario delle lezioni:

Lezioni istituzionali: martedì, mercoledì, giovedì ore 19-20;

Seminario: giovedì ore 17-19.

Orario di ricevimento:

Tutti i giorni, eccetto il sabato, dalle 16,30 alle 18,30.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA Prof. R. Pujia

Tema del corso:

La scienza debole / la scienza forte: prospettive contemporanee di critica della ragione scientifica tra ricostruzione razionale e decostruzione contestualistica.

Testi:

Derek A. Phillips, Wittgenstein e la conoscenza scientifica, Il Mulino, Bologna 1981; Richard Rorty, La filosofia e lo specchio della natura, Milano, Bompiani, 1986.

AA.VV., La svolta relativistica nell'epistemologia contemporanea, (a cura di R. Egidi), Mila-

no. Franco Angeli 1988.

La scelta dei testi è da intendersi come provvisoria; si invitano, pertanto gli studenti a prendere contatti col docente all'inizio dei corsi e a controllare la scelta definitiva consultando le bacheche dell'Istituto.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì e venerdì ore 12-13.

Orario del seminari:

Verrà comunicato all'inizio dei corsi.

Orario di ricevimento del docente:

Martedì, mercoledì, venerdì ore 10-12.

STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA Prof. Laura Paoletti

Tema del corso:

Filosofia rivelativa e filosofia allusiva: il problema della verità nella recente filosofia italiana.

Testi.

L. Pareyson, Pensiero espressivo e pensiero rivelativo, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1965, fasc. 2;

L. Pareyson, Un discorso temerario: il male in Dio, in «Annuario filosofico», 1988, fasc. 4;

V. Mathieu, Il pensiero allusivo, in «Filosofia», 1987, fasc. 1;

V. Mathieu, Tesi per una metafisica dell'esperienza, in AA, VV., Metafisica, oggi, Brescia, Morcelliana, 1983.

A scelta una delle seguenti opere di inquadramento generale:

M. Ferraris, Storia dell'ermeneutica, Milano, Bompiani, 1988; V. Mathieu, Temi e problemi della filosofia contemporanea, Roma, Armando. 1981.

I testi relativi agli articoli potranno essere fotocopiati rivolgendosi al titolare dell'insegnamento nelle ore di ricevimento.

Orario delle lezioni (aula V piano)

Martedi e venerdì ore 12, mercoledì ore 10.

Orario dei seminari:

Da concordare con gli studenti.

Orario di ricevimento del docente:

martedì, mercoledì, venerdì ore 11 stanza 54.

Gli studenti che non possono frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente. Durante le ore di ricevimento saranno loro fornite indicazioni generali sul corso e indicazioni specifi-

Saranno accettati programmi alternativi a condizione che siano concordati con il docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Prof. Giuseppina Cannizzo

Lo sviluppo del Complexe Significabile: l'oggetto di conoscenza scientifica nell'evoluzione di pensiero del tardo Medioevo.

Testi:

H. Elie, Le complexe significabile. Paris, Vrin, 1937.

G. Gal, Adam of Wedeham's on the «Complexe significabile» as the immediate object of scientific knowledge, «Franciscan Studies» XV, 1977, 66-102.

K.H. Takau, Wedeham, Crathorn and Holcot: the Development of the Complexe Significabile,

in «Logos and pragma...» (Artistarium Supplementa III), Nijmegen, 1987, 161-187. I testi relativi al corso verranno scelti, tradotti e distribuiti dal titolare dell'insegnamento. Si accolgono programmi alternativi su testi e argomenti concordati.

Per la storia della filosofia medievale in generale, si consiglia uno dei seguenti testi:

E. Gilson, La filosofia del medioevo, Firenze, La Nuova Italia, ristampa 1985;

C. Vasoli, La filosofia medievale, Milano, Feltrinelli, 6ª ediz. 1982.

È richiesta inoltre la conoscenza del pensiero tardo-antico, in generale. Si consiglia uno dei seguenti testi:

G. Reale, Storia della filosofia antica, vol. IV, Milano, Vita e Pensiero, 1985 (ristampa).

F. Adorno, La filosofia antica, vol. II, Milano, Feltrinelli, 1984 (ristampa),

T. Gregory, Forme di conoscenza e ideali di sfere nella cultura medioevale, «Giornale critico della Filosofia Italiana, (LXIX) 1988, pp. 1-62.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 18-19; giovedì e venerdì ore 17-18.

Orario dei seminari: Giovedì ore 18-19.

Orario di ricevimento:

Mercoledì e giovedì ore 19-20.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA Prof. Salvatore Nicolosi

Tema del corso:

Cartesio e l'età cartesiana

Testi:

1) Cartesio, Discorso sul metodo.

2) Cartesio, Meditazioni metafisiche.

3)) Pascal, Pensieri.

4) Leibniz, Monadologia

Edizioni a scelta.

Studi consigliati:

1) A. Del Noce, Riforma cattolica e filosofia moderna, I, Cartesio, Bologna, Il Mulino, 1965.

2) S. Nicolosi, Il qualismo da Cartesio a Leibniz, Venezia, Marsilio, 1987.

3) M. Sciacca, Pascal, Milano, Marzorati, 1962.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e suggerimenti sul programma saranno forniti dal Docente nel corso delle lezioni.

Seminario:

Il corso sarà integrato da un seminario settimanale su un argomento affine al tema del corso, che sarà concordato con gli studenti entro il mese di novembre.

Gli studenti possono concordare con il Docente l'argomento per una esercitazione scritta, da discutere in sede di lezione. Lo svolgimento di una esercitazione è condizione previa per la preparazione della tesi di laurea nella disciplina.

Parte istituzionale:

Gli studenti sono tenuti alla conoscenza dei principali autori e delle principali correnti filosofiche dal Rinascimento fino all'idealismo di Hegel e al positivismo di Comte. Per la preparazione possono utilizzare qualsiasi buon manuale per i Licei.

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO MODERNO E CONTEMPORANEO Prof. Francesco Trevisani

Tema del corso:

I mutamenti della concezione scientifica del mondo.

Testi:

1) H. Reichenbach, Da Copernico ad Einstein, Laterza, Bari, 1983.

2) H. Butterfield, Le origini della scienza moderna, Il Mulino, Bologna, 1980.

Oppure in alternativa a quest'ultimo, uno dei seguenti testi:

a) Rupert Hall-M. Boas Hall, Storia della scienza, Bologna, Il Mulino, Bologna, 1981. b) M. Rossi, La rivoluzione scientifica da Copernico a Newton, Firenze, Loescher, 1985.

3) R. Egidi, La svolta relativistica nell'epistemologia contemporanea, Milano, Angeli, 1988.

Orario delle lezioni:

Martedl, mercoledi ore 18-19, venerdi ore 16-17 (aula V p.).

Orario di ricevimento:

Mmartedì, mercoledì ore 17-18 (I p., stanza 3).

Orario del seminario:

Martedì ore 18-20 (aula IV p.).

DIPLOMA DI ABILITAZIONE

ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

ORDINAMENTO PREVISTO DALLO STATUTO

Durata del corso: tre anni

Insegnamenti fondamentali:

1) Pedagogia (triennale); 2) Lingua e letteratura italiana (biennale); 3) Lingua e letteratura latina (biennale); 4) Storia romana o storia medioevale; 5) Storia moderna; 6) Geografia (biennale); 7) Storia della filosofia (biennale); 8) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; 9) Igiene.

Prove scritte:

Italiano; pedagogia; lingua straniera scelta.

Insegnamenti complementari:

Lingua moderna straneira a scelta (biennale).

Per conseguire il diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondmaentali ed in quello complementare.

ORDINE DEGLI STUDI

1 ANNO

Lingua e letteratura latina I; Geografia I; Lingua straniera I; Storia romana o storai medioevale; Pedagogia I.

II ANNO

Pedagogia II; Storia della filosofia I; Lingua e letteratura italiana I; Lingua e letteratura latina II; prova scritta di lingua straniera a scelta.

III ANNO

Pedagogia M; Storia della filosofia II; Lingua e letteratura italiana II; Storia moderna; Igiene; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

Prova scritta d'italiano; prova scritta di pedagogia (per essere ammessi a tale prova occorre aver superato tutti gli esami).

La stessa disposizione vale per gli studenti del corso triennale (diploma C) aspiranti alla dispensa delle tasse, borse di studio e posti di missione.

AVVERTENZE GENERALI

Per il conseguimento del diploma di vigilanza scolastica, lo studente dovrà sostenere 17 esami seguendo le modalità stabilite per i frequentanti il Corso di laurea in pedagogia.

PIANI DI STUDIO

1. Elaborazione dei piani di studio

In alternativa al piano di studi conforme all'ordinamento previsto dallo statuto, gli studenti possono scelgiere un altro piano di studi, nel quale siano inclusi 14 esami irrinunciabili e 3 opzionali, così distribuiti:

4 del gruppo pedagogico: 1) Storia della pedagogia; 2) Pedagogia; 3) Didattica o Teoria e storia della didattica; 4) una disciplina a scelta fra le seguenti: Didattica, Docimologia, Educazione degli adulti; Elementi di statistica, Pedagogia comparata, Pedagogia sociale, Pedagogia speciale, Storia della scuola, Teoria e Storia della didattica.

 3 del gruppo filosofico: 5) Storia della filosofia I; 6) Storia della filosofia II, o Storia della filosofia antica, o Storia medioevale, o Storia della filosofia moderna e contemporanea, o Storia della filosofia italiana; 7) Filosofia, o Filosofia morale, o Estetica, o Ermeneutica filosofica.

- 2 discipline di cultura generale: 8) Lingua e Letteratura italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; 9) una disciplina storica.

2 del gruppo psicologico e sociologico: 10) Psicologia, o Psicologia dell'età evolutiva, o

Psicologia scolastica, o Psicologia sociale; 11) Sociologia, o Sociologia dell'educazione, o Antropologia culturale.

- 3 discipline specifiche: 12) Igiene: 13) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: o Diritto scolastico italiano e storico; 14) Geografia.

 3 discipline opzionali: (da 15 a 17) a scelta dello studente nell'ambito delle discipline del gruppo pedagogico.

2. Piani di studio per i secondi titoli

Per i secondi titoli si seguono questi criteri:

- ammissione al secondo anno con l'obbligo di 8 esami, di cui 6 irrinunciabili, pr i laureati in pedagogia;

ammissione al secondo anno con l'obbligo di 10 esami, di cui 8 irrinunciabili, per i laureati in Materie letterarie, Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Sociologia, Psicologia.

La riduzione degli esami irrinunciabili viene fatta in grado proporzionale, tenendo conto degli esami già sostenuti nel precedente curricolo per la laurea.

N.B. Per i piani di studio individuali valgono le norme già indicate per il Corso di laurea in pedagogia. Per altre informazioni rivolgersi alla Presidenza del Consiglio del Corso di Laurea in Pedagogia, via Castro Pretorio, 20, pianterreno (a fianco del posto di vigilante) lunedi, martedi, mercoledì ore 16.

SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI DI FORMAZIONE PER EDUCATORI DI COMUNITÀ

L'Educatore professionale è un Operatore Pedagogico, che a seguito di una specifica formazione assume la funzione di favorire, attraverso metodi e tecniche pedagogiche, psicologiche e sociali, lo sviluppo personale, la maturazione sociale e l'autonomia dei soggetti, giovani o adulti, in difficoltà o meno, attraverso differenti attività e situazioni spontanee o provocate della vita quotidiana, che lo stesso Educatore vive e condivide con loro, sia nell'ambito di strutture residenziali, che di comunità aperte o di servizi, attraverso un'azione continua e congiunta sulle persone e sul-

La figura di questo operatore educativo è quindi di stimolo alla crescita ed alla maturazione personale, alla partecipazione ed all'azione sociale ed esercita funzioni di cambiamento dell'assetto sociale ed ambientale, in funzione delle esigenze di maturazione dei soggetti a lui affidati, in una visione unitaria e globale della vicenda quotidiana del soggetto stesso.

La complessità di questi compiti richiede che l'attività lavorativa dell'Educatore professionale si svolga nell'ambito di un'équipe pluriprofessionale, composta da altri operatori del settore medicopsico-sociale e che l'organizzazione sanitaria di base (U.SS.LL) e quella sociale (comunale e circoscrizionale) contribuiscano con l'apporto dei propri specialisti. L'Educatore professionale, attraverso i risultati di precise attività di osservazione, valutazione ed ipotesi di intervento, offre il contributo della sua esperienza diretta e la chiave di lettura pedagogica dei problemi degli «utenti». In tale direzione l'Educatore professionale assume chiaramente la fisionomia di un «Operatore sociale-, ed appare evidente come la sua preparazione venga assunta al rango di una vera e propria formazione professionale universitaria.

La Scuola di formazione per educatori di comunità (S.F.E.C.), funzionante presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Roma «La Sapienza», esiste fino dall'anno accademico 1970-71 ed è la prima scuola diretta a fini speciali per Educatori, esistente in Italia. Essa rifascia il diploma universitario di «Educatore professionale di Comunità».

Una serie di tavole rotonde e di ricerche hanno preparato l'attività della Scuola. Negli ultimi anni si è andata modificando la concezione della funzione e del ruolo dell'Educatore. Infatti le successive modificazioni dello Statuto hanno avuto il significato di delineare una figura di Educatore «polivalente» ma non generico: cioè capace di dare risposta ai bisogni formativi dei soggetti in età evolutiva in stato o meno di difficoltà (handicappati, disadattati, ecc.), nelle istituzioni residenziali o in centri e gruppi nell'ambiente naturale e normale di vita dei soggetti interessati.

Il Diploma rilasciato dalla Scuola permette l'inserimento nei seguenti settori: a) nelle comunità di tempo libero e di educazione non formale, extrascolastica: club giovanili, centri socio-culturali e ricreativi di quartiere; b) nelle comunità di tipo residenziale: focolari, pensionati giovanili e case famiglia, istituti di rieducazione e di assistenza, villaggi del fanciullo, centri di osservazione, servizi diurni per soggetti in difficoltà, carceri minorili.

Ora, nella prospettiva di un accentuato rapporto tra l'istituzione universitaria e il territorio, lo Statuto della SFEC, a norma del D.P.R. 163/1982, assume a tutti gli effetti la struttura di «Corso di Diploma universitario» come scuola a fini speciali.

Il Corso dura tre anni (2 anni di Formazione ed 1 anno di Qualificazione) e la frequenza è obbligatoria, tutte le mattine più tre pomeriggi a settimana per i Tirocinii Professionali.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA SCUOLA

Gli insegnamenti della Scuola hanno carattere teorico, tecnico e pratico. Sono insegnamenti teorici dei corsi di Formazione:

- 1. Deontologia professionale
- 2. Elementi di sociologia
- 3. Psicologia sociale con elementi di psicologia generale
- 4. Psicologia dell'età evolutiva con elementi di psicologia dinamica
- 5. Pedagogia (biennale)
- 6. Pedagogia speciale
 7. Lineamenti anatomo-fisiologici e fisiopatologici dello sviluppo ed elementi di igiene
- 8. Elementi di psicopatologia e neuropsichiatria nell'età evolutiva
- 9. Istituzioni di diritto pubblico e di diritto amministrativo speciale
- 10. Legislazione minorile

Sono tecnici e pratici dei corsi di Formazione:

- 1. Tecniche educative ed organizzative di comunità (biennale)
- 2. Studio dell'ambiente
- 3. Attività di gruppo e seminari (biennale)
- 4. Tirocinii professionali (biennali)

Sono insegnamenti teorici del corso di Qualificazione:

- 1. Metodologia della ricerca ed elementi di statistica
- 2. Pedagogia sperimentale
- 3. Pedagogia speciale
- 4. Sociologia dell'educazione
- 5. Psicologia clinica
- 6. Psicopatologia e neuropsichiatria dell'età evolutiva

Sono insegnamenti tecnici e pratici del corso di Qualificazione:

- 1. Organizzazione ed amministrazione dei servizi sociali
- 2. Tecniche educative ed organizzazione delle comunità speciali
- 3. Attività di gruppo e seminari
- 4. Tirocinii professionali.

Le attività tecniche, sia educative ed espressive, che professionali comprendono anche la frequenza di stages, seminari ed altre iniziative, programmate dal Consiglio della Scuola.

Per ulteriori informazioni la Segreteria della Scuola (Via del Castro Pretorio, 20 - primo piano interno - Tel. 493671-493722) è aperta al pubblico il lunedì-martedì-giovedì e venerdì dalle ore 10 alle 12).

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

INFORMAZIONI GENERALI

Le aule e la Presidenza del Corso di Laurea in psicologia sono ubleate in via degli Apuli 8 (tel. 4957311). Presso lo stesso indirizzo sono ubicati anche la Biblioteca interdipartimentale di Psicologia (tel. 4941120) e i Dipartimenti di Psicologia (tel. 492449) e di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione (tel. 492802), a cui afferiscono la maggior parte dei docenti del corso di laurea.

Dall'anno accademico 1986-87 il corso di laurea in psicologia ha adottato un ordinamento didattico della durata di cinque anni (25 esami in totale); titolo di ammissione: diploma di scuola media superiore di durata quinquennale (primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969 n. 910).

Il corso degli studi si articola in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio suddiviso in indirizzi destinati a offrire una preparazione specifica in un ben determinato settore di attività, con l'acquisizione delle relative metodologie e tecniche di ricerca anche in funzione dei futuri sbocchi professionali.

Qualunque sia l'indirizzo seguito nel triennio, i laureati in Psicologia sono ammessi all'esame di stato abilitante all'esercizio della professione, purché abbiano i requisiti previsti dalla legge n. 56 del 18.2.89 sull'Ordinamento della professione dello psicologo, non ancora regolamentati al momento in cui questo Ordine degli studi viene mandato in stampa.

Ordinamento didattico corso di laurea in psicologia (D.P.R. 6 febbraio 85, n. 216)

Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

- 1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale:
- 2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;
- 3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
- 4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inserlti nello statuto delle singole università sono disposte dal rettore, su proposta del consiglio di corso di laurea.

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti complementari, scelti tra quelli attivati dal corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impattiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni: psicologia generale:

psicologia dinamica; psicologia della personalità e delle differenze individuali; psicologia dell'età evolutiva; psicologia fisiologica; psicologia sociale; biologia generale; fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica; statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:
antropologia culturale;
etologia;
genetica umana;
metodologia delle scienze del comportamento;

sociologia;

storia della filosofia contemporanea;

storia della psicologia.

Al termine del biennio lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

Triennio di indirizzo

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il rezzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal consiglio di corso di larea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale:

psicologia fisiologica (corso progredito);

neuropsicologia;

psicologia animale e comparata;

psicologia dell'apprendimento e della memoria;

psicologia della percezione;

psicologia del pensiero;

psicometria;

tecniche sperimentali di ricerca.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione: psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);

psicologia dell'educazione;

psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;

psicopatologia generale e dell'età evolutiva; tecniche di osservazione del comportamento infantile; tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati; teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica; teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità; psicologia dinamica (corso progredito); psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale; psicologia di comunità; psicofisiologia clinica; tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati; teorie e tecniche del colloquio psicologico; teoria e tecniche della dinamica di gruppo; teoria e tecniche dei tests di personalità.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

psicologia sociale (corso progredito);
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
psicologia del lavoro;
psicologia delle organizzazioni;
psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;
sociologia dell'orientamento e della formazione professionale;
metodologia della ricerca psico-sociale;
tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi: criminologia; economia del lavoro; elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati; epidemiologia dei disturbi psichici; epistemologia genetica; ergonomia; fisica; igiene mentale; informmatica; legislazione del lavoro; legislazione scolastica; legislazione socio-sanitaria; linguistica teorica; logica; medicina del lavoro; metodologia dell'insegnamento; neurofisiologia; neuropsichiatria infantile; neuropsicofarmacologia; neuropsicofarmacologia clinica; pedagogia sperimentale; principi di medicina psicosomatica; psichiatria;

psicobiologia dello sviluppo; psicofisiologia del sonno e del sogno; psicolinguistica; psicologia ambientale: psicologia dell'arte e della letteratura; psicologia dell'handicap e della riabilitazione; psicologia delle comunicazioni di massa; psicologia dello sport; psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione; psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze; psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale; psicologia gerontologica; psicologia giuridica; psicologia industriale; psicopedagogia; psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione; psicopedagogia differenziale; psicosociologia delle istituzioni educative; psicosociologia delle istituzioni sanitarie; sociologia dell'educazione; sociologia della comunicazione; sociologia della famiglia; sociologia industriale; tecniche di analisi dei dati; tecniche di indagine della personalità; tecniche psicologiche di ricerca di mercato; teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per potere sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costituitivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure - previa deliberazione del consiglio di corso di laurea - con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altre corsi dell'Ateneo.

Norme finali

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli inegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Norme particolari approvate dal C.C.L. in Psicologia e dalla Facoltà di Magistero dell'Università

di Roma «La Sapienza», in vigore per l'a.a. 1989/90. 1. Fra gli insegnamenti complementari del biennio vanno necessariamente inclusi Pedagogia e Sociologia (C. Fac. 5.7.1985, C.C.L. 5.89): la norma vale per chi si iscrive al biennio per la prima volta nell'a.a. 1989/90;

2. Per sostenere l'esame di psicologia Fisiologica bisogna avere superato gli esami di Biologia generale e di Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica.

Curricoli possibili

Lo studente ha la possibilità di scegliere fra tre «itinerari didattici» o «curricoli»:

1. Il primo è integralmente fedele allo Statuto e prevede la seguente distribuzione degli esami: - i 9 fondamentali del biennio, più Lingua inglese, devono essere superati entro e non oltre la sessione invernale del II anno; se ciò non avviene, si è iscritti come «ripetenti del II anno»; la scelta dell'indirizzo e gli esami del triennio sono automaticamente rinviati a dopo il completamento delle 10 prove;

- i 3 complementari del biennio possono essere sostenuti durante il III anno;

— i 13 esami del triennio possono essere sostenuti nell'arco dei tre anni.

Nell'insieme, questo curricolo prevede che i 25 esami siano distribuiti 5 per anno.

Gli orari delle lezioni sono strutturati, ovviamente, in base al curricolo previsto dallo statuto. Chi frequenta le lezioni riceve al I anno insegnamenti in 5 discipline fondamentali, al II anno in 4 discipline fondamentali e Lingua inglese. L'orario degli insegnamenti è disposto in modo da concentrare le lezioni in tre mezze giornate la settimana (diverse a seconda della fascia alfabetica dei cognomi degli studenti), per facilitare al massimo la frequenza.

Nel corso del triennio sono previste numerose attività pratiche, parte delle quali collocate durante il normale orario delle lezioni per favorire la frequenza, dato che gli apprendimenti pratici sono obbligatori per le discipline che hanno una componente tecnica. È intuitivo che la regolare frequenza a questi corsi — fondamentale per la formazione della professionalità — diventa problematica se non sono ancera stati superati esami impegnativi del biennio.

2. Il secondo curricolo, approvato dal consiglio del corso di laurea (delibera del 14-3-89), prevede, in armonia con la richiesta della modifica dell'ordinamento didattico già inoltrata, che per l'a.a. 1989-90, la normativa relativa al piano di studi standard, abolito ogni precedente vincolo di iscrizione, sia come segue:

a) per sostenere gli esami del terzo anno di corso, gli studenti dovranno avere superato tutti gli esami degli insegnamenti costitutivi del biennio di base e quello di lingua inglese;

b) per sostenere gli esami del quarto anno gli studenti dovranno aver superato, oltre agli esami di cui al punto (a), anche gli esami degli insegnamenti complementari previsti per il biennio di base.

Gli studenti che optano per questo curricolo sono tenuti a compilare entro la scadenza prevista (31-12-89 per l'a.a. 1989-90) un modulo di piano di studi rispondente ai requisiti sopra descritti.

Al triennio possono essere utilizzati come complementari anche i fondamentali di indirizzi diversi da quello prescelto.

3. Il terzo curricolo può essere liberamente formulato dallo studente, e presentato entro i termini previsti (31-12-89 per l'a.a. 1989-90) e sottoposto all'approvazione del CCL. Deve rispettare

- il totale degli esami deve essere 25 più la prova di lingua inglese;

- non possono essere sostituiti gli esami fondamentali del triennio, in quanto definiscono profili professionali precisi, legati a una denominazione di indirizzo che figura anche sul titolo di laurea.

Al triennio possono essere utilizzati come complementari anche i fondamentali di indirizzi diversi da quello prescelto.

È ovvio infine che le propedeuticità fissate dal CCL valgono per tutti gli studenti, anche per chi presenta un piano di studi individuale.

Tale piano di studi viene sottoposto all'approvazione del CCL che decide tenendo conto delle

esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

I piani di studio attinenti si curricoli 2 e 3, avendo carattere opzionale, devono essere presentati alla Segreteria Studenti (P. Indipendenza) entro i termini stabiliti anno per anno dal Rettore.

S'intende che allo studente che non presenta piani di studi alternativi si applica il curricolo di cui al punto 1.

Passaggi di fascia per l'a.a. 1989/90

La normativa sarà esposta in bacheca.

7

Anticipazione degli esami

Fermi restando i rapporti di propedeuticità, che devono essere comunque rispettati, gli studenti che hanno superato tutti gli esami del biennio possono anticipare:

- un insegnamento fondamentale e due insegnamenti opzionali del triennio.

Tale anticipazione è concessa a condizione che lo studente ne faccia esplicita richiesta, al II anno di corso, con domanda in bollo da L. 700 presenta in Segreteria Studenti (P. Indipendenza) entro e non oltre il 31 dicembre, specificando gli esami che intende anticipare.

Esonero tasse per merito o reddito - assegno studio

Gli studenti che aspirano all'esonero dalle tasse o all'assegno di studi dovranno superare, nei termini e con le modalità indicate nel relativo bando di concorso, il numero degli esami prescritto dalle disposizioni vigenti, in rapporto alla tabella che segue:

Anno di corso	Numero esami da super are
1	5
п	5
Ш	5
IV	5
V	5
	25

Tesi di laurea

Gli studenti devono indicare l'argomento della tesi di laurea all'inizio del IV anno.

A norma di Statuto le tesi devono essere sostenute negli insegnamenti costitutivi del triennio e negli insegnamenti opzionali coerenti con l'indirizzo prescelto. Tuttavia è possibile, su richiesta motivata dallo studente, previo accordo del docente interessato, ottenere dal Presidente di Corso di laurea una deroga da questa norma.

Le modalità per la richiesta e l'assegnazione della tesi verranno affisse nell'apposita bacheca del corso di laurea all'inizio dell'anno accademico 89-90.

Commissioni di orientamento e informazioni per gli studenti

Gli studenti che desiderano informazioni su:

- scelta dell'indirizzo:
- scelta degl'insegnamenti complementari più congruenti con i vari indirizzi e con possibilità occupazionali specifiche;
- vantaggi e svantaggi connessi con la decisione di attenersi al curricolo definito dallo Statuto,
 al piano di studi alternativo formulato dal CDL o di formulare un proprio piano individuale:

si rivolgano alla Commissione Piani di Studio.

Gli studenti che hanno deciso di presentare un piano individuale o desiderano assistenza per compilare il modulo attinente al piano di studi alternativo approvato dal CDL:

si rivolgano alla Commissione Piani di Studio.

Tutti gli studenti che:

 alla fine della sessione estiva del I anno (settembre) non hanno ancora superato almeno due esami fondamentali; — alla fine della sessione estiva del II anno (settembre) non hanno ancora superato almeno 7 esami fondamentali, è opportuno abbiano un colloquio con la Commissione orientamento.

Possono rivolgersi per consiglio alla Commissione Esami:

— gli studenti che hanno tentato due o più volte l'esame in una disciplina senza riuscire a superarlo;

- gli studenti che hanno reclami sulla regolarità di un esame o sulla sua validità.

Gli studenti che, nonostante ripetuti tentativi, non hanno ancora trovato un relatore che li segua per il lavoro di tesi, si rivolgano alla Commissione Tesi.

Tutte le commissioni ricevono nella stanza del presidente del CDL I piano, secondo l'orario affisso nella bacheca del corso di laurea.

Passaggi di corso e immatricolazione di studenti già laureati

Per gli studenti già laureati o provenienti da altri corsi di laurea resta femo l'obbligo di iscrizione al primo anno del corso di laurea in Psicologia. Sono tuttavia previste alcune facilitazioni.

Per il biennio:

a) Sono convalidabili alcuni esami qui di seguito elencati: Sociologia, Antropologia Culturale, Storia della Filosofia Contemporanea, due esami di Pedagogia per Pedagogia, due esami di Lingua e Letteratura Inglese per Lingua Inglese.

b) Per i laureati in Sociologia, Scienze Politiche, Scienze Statistiche, oltre agli esami sopra

elencati è convalidabile Statistica per Statistica Psicometrica.

- c) Per i laureati in Medicina e Chirurgia sono convalidabili gli esami di Fondamenti Anatomo Fisiologici dell'Attività psichica, Biologia e Zoologia generale per Biologia generale, Chimica Biologica.
 - d) Per i laureati in Scienze Biologiche è convalidabile l'esame di Biologia Generale.
- e) Per i laureati in altre discipline; si valuta caso per caso su domanda da presentare alla Segreteria di Facoltà, P.zza Indipendenza 28, entro il 31 dicembre.
- f) Dopo l'iscrizione al terzo anno del corso di laurea, gli studenti possono ottenere ulteriori convalide su domanda da presentare alla Segreteria di Facoltà.

Non si convalidano esami sostenuti presso scuole speciali o seminari (ad esempio ISEF).

Coloro che desiderano effettuare passaggi di corso devono rivolgersi alla Segreteria di Facoltà,

Piazza Indipendenza 28.

Trasferimenti:
Gli studenti provenienti dai corsi di laurea in Psicologia di Padova e Palermo, proseguono nell'anno di corso corrispondente (purché attivato) con il riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea in Psicologia.

Per la convalida di eventuali esami sostenuti in un precedente corso di laurea valgono le norme

di cui alla voce abbreviazione del corso.

Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea di altre università, il piano di studi da seguire verra stabilito dal Consiglio di corso di laurea, con le stesse modalità previste per le abbreviazioni di corso.

Riconoscimento titoli stranieri

Ogni singola richiesta di riconoscimento verrà vagliata caso per caso dal Consiglio di corso il laurea.

Organizzazione dei dipartimenti e servizi didattici offerti agli studenti

I servizi didattici per gli studenti del corso di laurea in Psicologia sono offerti dai seguenti dipartimenti: - Dipartimento di Psicologia, via degli Apuli 8 (I e II piano);

— Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione, via degli Apuli 8 (HI e IV piano);

Dipartimento di Scienze del Linguaggio, via Castro Pretorio, 20;
Dipartimento di Scienze dell'Educazione, via Castro Pretorio, 20;

- Dipartimento di Sociologia, via Milazzo, 3;

- Dipartimento di Matematica, Città Universitaria;

- Dipartimento di Statistica, Probabilità e Statistica Applicata: Città Universitaria;

- Dipartimento di Scienze Demografiche, via Nomentana, 41;

- Dipartimento di Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche, Città Univer-

sitaria.

Al Dipartimento di Psicologia afferiscono i seguenti professori: M. Bertini, P. Bonaiuto, L. Boncori, G.V. Caprara, R. Carli, M. Cecchini, V. Cinanni, C. Del Miglio, D. Francescato, A. Gentilomo, C. Laicardi, A.M. Longoni, F.S. Marucci, M. Malagoli Togliatti, F. Mangia, P. Meazzini, L. Mecacci, M. Olivetti, A. Orsini, P. Perrotti, L. Petrosini, L. Pizzamiglio, M. Reitano, P. Renzi, V. Ruggieri, G. Sabbadini, P. Scilligo, R. Venturini, C. Violani, P. Zoccolotti.

All'interno del Dipartimento viene svolta attività didattica nell'ambito dei laboratori di Psicologia generale, Psicofisiologia, Psicofisiologia clinica, Osservazioni cliniche, Neuropsicologia, Differenze individuali, Psicologia animale, Dinamiche di gruppo, Psicologia dell'Apprendimento, Calcolo

avanzato, Intelligenza Artificiale, Teoria e Tecniche dei Tests.

L'uso dei laboratori da parte degli studenti è riservato ai laureandi che preparano la tesi con professori afferenti al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, agli studenti dei trienni di preparazione specifica in psicologia generale sperimentale, nonché in psicologia clinica e di comunità, limitatamente ai docenti afferenti al dipartimento.

Il dipartimento fornisce le seguenti attività didattico-formative post-lauream:

Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica (direttore prof. R. Carli);
 Dottorato di ricerca in psicologia (cognitiva) articolato su tre curricula (cognitivo-biologico,

psicologia dei processi di comunicazione, psicofisiologia degli stati di coscienza).

Al Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione afferiscono i seguenti professori: M. Ammaniti, M. Andolfi, F. Avallone, A.S. Bombi, L. Camaioni, A. Carotenuto, M. D'Alessio, P. D'Atena, N. Dazzi, E. De Grada, G. De Leo, A.M. Dell'Antonio, A.P. Ercolani, G. Gandiglio, A. Groppelli, G. Jervis, G. Lutte, R. Mayer, C. Neri, A. Liverio Ferraris, C. Pontecorvo, E. Ponzo, R. Titone, C. Trombetta, G.C. Zavattini.

Il dipartimento dispone dei seugenti laboratori:

— laboratori di osservazione sperimentale e laboratorio clinico, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipano a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, gli studenti dei trienni di preparazione specifica che effettuano tali esperienze guidate da docenti del dipartimento;

— laboratorio di calcolo, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipino a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e gli studenti che seguono i corsi e le esperienze pratiche guidate di Psicometria (indirizzo di Psicologia generale e sperimentale) e Tecniche di ricerca e ana-

lisi dei dati (indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione).

Il dipartimento fornisce le seguenti attività didattico-formative post-lauream:

- Corso di perfezionamento di Psicologia e giurisdizione minorile (direttore prof. A.M. Del-

— Dottorato di ricerca in psicologia sociale e dello sviluppo (coordinatore prof. E. De Grada) articolato su tre curricula (psicologia sociale, psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione).

Al Dipartimento di *Scienze del linguaggio* afferiscono i seguenti professori: P. Evangelisti, E. Glass.

' Presso il dipartimento funziona un laboratorio linguistico cui possono accedere gli studenti del coro di laurea in psicologia che seguono i corsi di lingua inglese.

Al Dipartimento di Scienze dell'educazione afferiscono i prof. L. Calabrese, L. Guerra.

Al Dipartimento di Sociologia afferiscono i seguenti professori: C. Barberis, G. Losito.

Al Dipartimento di Matematica afferisce il prof. E. Pessa.

Al Dipartimento di Statistica, probabilità e statistica applicata afferisce il Prof. F. Gori.

Al Dipartimento di Scienze demografiche afferisce il prof. G.B. Sgritta.

Al Dipartimento di Teoria Economica e metodi quantitativi per le scelte politiche afferisce la prof. M.G. Favara,

Vecchio ordinamento norme transitorie

Essendo disattivati, con la conclusione del IV anno di corso, tutti gli insegnamenti relativi al vecchio ordinamento del corso di laurea, gli studenti che non hanno ancora concluso il curriculum di esami e/o non hanno ancora ottenuto l'assegnazione della tesi di laurea, debbono seguire le norme precisate nell'apposito avviso affisso alla bacheca del corso di laurea.

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che desiderano includere fra gli insegnamenti complementari discipline del nuovo ordinamento (non importa se fondamentali o complementari per il nuovo ordinamento) che non abbiano già sostenuto con denominazione uguale o solo parzialmente mutata, possono farlo senza necessità di presentare un piano di studi (delibera CCL 8.6.89).

Calendario per la consigna e la discussione delle tesi di laurea

— per la sessione estiva presentazione della richiesta di assegnazione del correlatore entro il 5 maggio, presentazione della domanda di tesi e del lavoro di tesi completo entro il 20 maggio, sedute di discussione delle tesi dal 20 giugno al 10 luglio;

— per la sessione autunnale presentazione del foglio di assegnazione del correlatore entro il 15 settembre, presentazione della domanda di tesi e del lavoro di tesi completo entro il 30 settem-

bre, sedute di discussione delle tesi dal 10 al 30 novembre;

— per la sessione invernale presentazione della richiesta di assegnazione del correlatore entro il 5 gennaio, presentazione della domanda di tesi e del lavoro di tesi completo entro il 30 gennaio, sedute di discussione delle tesi dal 15 marzo al 5 aprile.

Gli ultimi esami devono essere sostenuti, al più tardi, al primo appello della sessione in cui

lo studente desidera laurearsi.

Nota bene

Gli studenti iscritti al corso di laurea a durata quadriennale possono, per legge, chiedere il passaggio al nuovo ordinamento del corso di laurea presentano apposita domanda in segreteria (p.za Indipendenza, 28) anche se provvisti di maturità magistrale.

Il consiglio di corso di laurea e consiglio di facoltà hanno deliberato quali esami (fondamentali e complementari) possono essere equiparati ai vari esami già sostenuti e quali restino invece da

sostenere

Si fa comunque notare che il passaggio al nuovo corso di laurea comporta, specie per gli attuali iscritti al II biennio, rilevanti aggravi in termini di tempo; insegnamenti nuovi (ad es. previsti per il triennio e non omologati ad insegnamenti già oggi esistenti) non potranno venire attivati che nel 1990/91, cioè non prima che il nuovo ordinamento, nella sua graduale applicazione, si stato esteso fino al quinto anno di corso. Risulta quindi ovvio il ritardo nel conseguimento della laurea.

Sul piano giuridico (in funzione ad es. dell'iscrizione a un eventuale albo professionale o della partecipazione a concorsi) si precisa che non sussiste differenza alcuna fra la laurea in psicologia conseguita con il vecchio ordinamento quadriennale e quella conseguita con il nuovo ordinamento quinquennale.

La professione di psicologo

Nella recente legge n. 56 «Ordinamento della professione di psicologo» del 18-2-1989 è stata definita la professione di psicologo. Questa comprende «l'uso degi strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, di riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolto alla persona, e al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.

Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato e essere iscritto nell'apposito albo professionale. L'ammissione all'esame di Stato è consentito ai laureati in psicologia (in qualunque indirizzo) che siano in possesso di una documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità che verranno stabilite da un decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, da emanarsi entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge n. 56.

È possibile in Italia espletare la professione di psicologo in due ambiti: pubblico e privato. Nel settore pubblico un quadro di riferimento importante è costituito dalla legge n. 833 istituente il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), che prevede l'inserimento dello psicologo e di altre figure professionali nel «tuolo sanitario». Molte sono le strutture del S.S.N.: gli ospedali generali, i centri di igiene mentale (C.I.M.), i servizi di assistenza ai tossicodipendenti (S.A.T.), i consultori familiari, le unità territoriali per la riabilitazione (U.T.R.), gli ospedali diurni, i centri psico-medico-pedagogici, ecc.

Il laureato in psicologia può inoltre svolgere ricerche o interventi costituenti oggetto specifico della professione di psicologo sia privatamente che in rapporto di consulenza o convenzione con

Enti o Istituzioni (come singolo o come membro di un gruppo di professionisti).

Sia nell'ambito pubblico che in quello privato l'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato, così come prevede la legge n. 56, ad una specifica formazione professionale da acquistarsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti dallo Stato.

Avvertenza

Date le difficoltà organizzative poste dal passaggio al nuovo ordinamento, vari insegnamenti sono affidati ai docenti solo provvisoriamente. Nelle pagine che seguono sono pubblicati, per comodità degli studenti, i programmi relativi a tutti gli insegnamenti e i nominativi dei docenti in base alla designazione data dal CCL e dl Consiglio di Facoltà. Non si può escludere però che alcune assegnazioni provvisorie verranno cambiate prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti sono perciò pregati di controllare in bacheca, a novembre, i nominativi dei docenti ufficiali.

Docenti în congedo:

Sono in congedo per l'a.a. 1989/90 i docenti: Prof. G.V. Caprara, Prof. V. Cinanni, Prof. P. Evangelisti, Prof. G. Gandiglio.

I ANNO

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA (NUOVO ORDINAMENTO)

PSICOLOGIA GENERALE

Prof. P. Bonaiuto
(A-E)

A questa Cattedra afferiscono gli studenti del I anno del Corso di Laurea in Psicologia, i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla E.

A seguito del temporaneo congedo del Docente Titolare della Cattedra, il programma dettagliato del corso di lezioni e degli esami, con l'indicazione del testi, verrà esposto nelle bacheche riservate alla Cattedra con l'inizio del nuovo anno accademico (1 novembre 1989).

Gli allievi dei precedenti anni accademici, in debito d'esame, mantengono i programmi corrispondenti e verranno esaminati dalla medesima Commissione degli anni decorsi. Nelle bacheche saranno esposti periodicamente anche i dettagli concernenti il calendario delle prove e l'orario di ricevimento del personale docente.

PSICOLOGIA GENERALE Prof. Francesco Saverio Marucci (F-N)

A questa cattedra afferiscono gli studenti del I anno del corso di laurea in Psicologia, i cui cognomi iniziano con le lettere da F ad N.

Programma del corso di lezioni

Il corso intende fornire un quadro sistematico delle conoscenze relative ai processi di base, cognitivi ed emotivi, che la psicologia prende in esame. In particolare sarà approfondito lo studio dei differenti livelli di elaborazione delle informazioni da parte dell'organismo. Il corso svilupperà i punti seguenti:

- Vari approcci allo studio della mente

— Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi ed emotivi: metodi e tecniche psicofisiche, controlli sperimentali, metodi psicometrici ed osservazionali, approcci clinici

- Esame delle principali problematiche affrontate dalle varie scuole psicologiche nel loro sviluppo storico: Gestaltismo. Strutturalismo. Comportamentismo. Funzionalismo. Psicoanalisi. Cognitivismo.
 - Approccio «Human Information Processing»

- Interpretazione dei messaggi sensoriali

- Processi dell'attenzione: attenzione selettiva. Intensiva ed estensiva
- Percezione, riconoscimento e codificazione di pattern visivi ed uditivi
- Natura e processi di apprendimento
- Struttura e processi di memoria

- Immagini mentali

- Processi di pensiero e strategie di soluzione dei problemi
- Struttura, regole, comprensione e produzione del linguaggio
- Motivazioni ed emozioni

Testi di esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei testi seguenti:

- R. Canestrari, Psicologia generale e dello sviluppo, CLEUB, Bologna 1984, capp. 1-12.

- P. Legrenzi (a c. di), Storia della psicologia, il Mulino, Bologna 1980.

- G. P. Lombardo, F. Fiorelli, Freud e Binswanger, Boringhiest, Torino 1984.

V. Neisser, L'approccio ecologico in psicologia cognitiva, com. Scienz. di Psicologia Generale, 1989, 17.

Gli studenti inoltre saranno esaminati su 1 testo, a scelta tra i seguenti:

D. H. mc Burney, Metodologia della ricerca in psicologia, Il Mulino, Bologna 1986.
 G. Cohen, Psicologia dei processi cognitivi, Centro Scientifico Torinese, Torino 1987.

 C. Del Miglio, Dalla percezione alla concettualizzazione del sé, Bollati-Boringhieri, Torino 1989.

- S. Bagnara, L'attenzione, Il Mulino, Bologna 1984.

- C. Cornoldi, Apprendimento e memoria nell'uomo, UTET, Torino 1986.

- C. Cornoldi, Memoria e immaginazione, Patron, Bologna 1976.

- W. Gerbino, La percezione, Il Mulino, Bologna 1983.

- R. Job, R. Rumiati, Linguaggio e pensiero, Il Mulino, Bologna 1984.

Ricevimento studenti

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia; riceverà gli studenti al termine delle lezioni, in via degli Apuli, 8 (2º piano, stanza 7). Ulteriori informazioni in merito agli orari di ricevimento saranno comunicati in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

Ugualmente saranno comunicate in bacheca le modalità di svolgimento dell'esame.

Tesi di laurea

Gli argomenti sui quali il docente è disponibile a seguire tesi di laurea riguardano:

- la percezione di pattern visivi

- il riconoscimento di parole

- le immagini mentali

- i processi della memoria.

È indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. Per le tesi sperimentali è necessario prenotarsi due anni prima della data presenta di laurea.

PSICOLOGIA GENERALE Prof. Carla Maria del Miglio (O-Z)

Programma del corso

Il corso fornisce un quadro sistematico delle conoscenze relative ai processi di base, cognitivi ed emotivi, che la psicologia prende in esame.

In particolare il corso svolgerà i seguenti argomenti:

Vari approcci allo studio della mente. Il ritorno dell'osservatore. L'osservatore come sistema. Verso un'epistemologia del sé.

- Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi ed emotivi.

 Esame delle principali problematiche affrontate dalle varie scuole psicologiche nel loro sviluppo storico: lo Strutturalismo, il Funzionalismo, la Psicologia sovietica, il Comportamentismo, la Psicologia della Gestalt, il Cognitivismo.

- La percezione. Enigmi della percezione. L'oggetto e il soggetto della percezione. Il ciclo

percettivo. La percezione del sé.

- Natura e processi di apprendimento.

- Struttura e processi di memoria.

- Processi di pensiero. La formazione dei concetti. Le categorie naturali, La concettualizzazione del sé. Strategie di soluzione dei problemi.

- Strutture, regole, comprensione e produzione del linguaggio.

Motivazioni ed emozioni.

Testi di esame:

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti testi:

R. Canestrari, Psicologia generale e dello sviluppo, (capp. 1-12) Clueb, Bologna 1984.

- P. Legrenzi (a c. di), Storia della psicologia, Il Mulino, Bologna 1980.

- C. Del Miglio, Ecologia del sé, Bollati Boringhieri, Torino 1989.

- V. Neisser, L'approccio ecologico in psicologia cognitiva, Comunicazioni scientifiche di Psicologia generale, 1989, n. 17.

Gli studenti saranno inoltre esaminati su un testo, a scelta, tra i seguenti:

C. Del Miglio e L. Fedeli, Ricerche sovietiche sul problema del cervello, Città Nuova, Roma 1984.

D.H.Mc Burney, Metodologia della ricerca in psicologia, Il Mulino, Bologna 1986.

- L. Fedeli, M.F. Posa, Il nome simbolo d'identità, Kappa, Roma 1987.

- D. Hebb, Mente e pensiero, Il Mulino, Bologna 1982.

- R. Job e R. Rumiati, Linguaggio e pensiero, Il mulino, Bologna 1988.

- S. Roncato, Apprendimento e memoria, Il Mulino, Bologna 1984.

- G. Sartori, La lettura, Il mulino, Bologna, 1984.

Ricevimento studenti

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. Riceverà gli studenti al termine delle lezioni e il martedi dalle 10 alle 11.30 (I piano, stanza 18).

Il ricevimento per le tesi di laurea va previamente concordato.

Tesi di laurea

La cattedra assegna tesi sui seguenti argomenti:

- Processi di categorizzazione (con particolare riferimento al concetto del sé

- Modelli della mente

- Psicologia del nome

- Problemi di identità della coppia gemellare.

È necessaria una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione di un testo scritto e va previsto almeno un anno di lavoro ad impegno pieno.

BIOLOGIA GENERALE DEL C.L. IN PSICOLOGIA Prof. Franço Mangia (A-L) Prof. L. Medologo Albani (M-Z)

Programma dei corsi

Le piccolemolecole biologiche:

Struttura e proprietà dell'atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; amino acidi; basi azotate, nucleosidi e nucleotidi.

Le macromolecole biologiche:

polisaccaridi; legame peptidiço; struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellurare:

principali caratteristiche strutturali delle cellule procariote ed eucariote; membrana plasmatica; giunzioni intercellulari; citoscheletro e movimento cellulare; reticolo endoplasmatico liscio e granulare; apparato del Golgi e secrezione cellulare; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; regolazione dei processi della trascrizione e della traduzione; cromosomi; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati; le cellule epiteliali, le cellule del sangue, le fibrocellule muscolari, il neurone, la nevroglia.

Bioenergetica:

fotosintesi e chemiosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; cicli della materia.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica:

Gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità polifattoriale; legge di Hardy-Winberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; migrazione genica; fitness; selezione naturale; la speciazione.

Embriologia:

Fecondazione e sviluppo preimpianto dei mammiferi; impianto e placentazione; i foglietti embrionali e loro derivati; cronologia dello sviluppo dell'embrione e feto umani.

Testi consigliati (in alternativa tra loro):

Kirk, Biologia oggi (Piccin Ed.);

Luria, Gould, Singer, Una visione della vita (Zanichelli Ed.).

Si consigliano inoltre i seguenti «Quaderni» (Piccin Ed.):

De Carli, Meccanica cromosomica ed eredità;

Nuzzo. Il cariotipo umano normale e patologico;

Barrai, Genetica di popolazioni;

Bolognani, Trasformazioni energetiche negli organismi viventi.

Esercitazioni

Il corso ufficiale sarà affinacato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea, di norma sperimentali, sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire nell'ambito delle tematiche di interesse delle Cattedre.

Ricevimento degli studenti

I docenti di Biologia generale ricevono gli studenti rpesso l'Istituto di Istologia ed Embriologia

generale, Via Scarpa 14, Roma, Tel. 06/492851, con il seguente orario:

Prof. Franco Mangia: mercoledi or 16-18.

-Prof. Lodovico Medolago Albani: martedì e mercoledì ore 11-12.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELLA ATTIVITÀ PSICHICA Prof. Massimo Reitano (A-E)

All'insegnamento fanno riferimento gli studenti il cui congome inizia con le lettere da A ad E. L'attività didattica è articolata in un corso di lezioni accademiche, seminari e, ove possibile, gruppi di studio per esercitazioni.

Argomenti svolti nel corso di lezioni:

Il Vitale, la Cellula, tessuti, organi, apparati e sistemi. Ambiente Interno ed Esterno. La membrana. Gli Ioni. Attività Bioelettrica di Membrana. Metabolismo Cellulare, Energia Biologica. Acidi Nucleici. L'Organizzazione della Cellula e del Neurone. le Attività elettriche cellulari: l'Equazione di Nernst, il Potenziale d'azione; l'Eccitazione (stimolo-impulso). Organizzazione anatomo-fisiologica del Sistema Nervozo Centrale, del Sistema Nervoso Relazionale Relazionale e Vegetativo. Attivazione Generale, Ritmi Biologici. Organizzazione e controllo del Sistema Motorio e Principio di Sperry. Organizzazione del sistema Percettivo Sensorio, il Dolore. Organizzazione Generale del Linguaggio. Organizzazione Anatomo-Fisiologica dell'Apparato Cardiocircolatorio, con note sul sangue, dell'apparato Respiratorio, dell'Apparato Digerente, dell'Apparato Endocrino. Concetto di Stress. Organizzazione Anatomo-Fisiologica dell'Apparato Riproduttivo. Note sulla attività Immunitaria. Il Correlato Biologico del Fatto Psicologico, l'Equilibrio Biopsicologico. Dalla Fisiologia alla Patologia, la Psicosomatica, l'Ansia, la Pulsione, l'Emozione.

Testi consigliati ai fini dell'esame:

- McClintic, Fisiologia del Corpo Umano, Ed. Zanichelli.
- F. Muzzio, Atlante di Anatomia Umana, Ed. Klima.
- Malmo, Emozioni e Pulsioni nel nostro Arcaico Cervello, Ed. Bulzoni.
- Reitano (a cura di), Psicofisiologia dello Stress, Kappa Editore.
- Lurija, Come lavora il Cervello, Ed. Mulino.
- Mecacci, Identikit del Cervello, Ed. Laterza.
- Cremerius, Psicosomatica clinica.
- Maffei-Macacci, La visione, Ed. Mondadori.
- Pancheri, Lo stress in psichiatria ed in psicosomatica, Pensiero Scientifico.
- Ruggieri, Verso una psicosomatica del lavoro.

L'esame ha modalità orale, con calendario stabilito sulla base dell'ordine alfabetico dei presenti alla data indicata per l'appello in corso.

Ricevimento:

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. L'orario ricevimento studenti del titolare e dei collaboratori verrà tempestivamente indicato in bacheca, nella sede di via degli Apuli, all'inizio dell'Anno Accademico.

Tesi:

Le tesi di laurea che verranno richieste saranno eventualmente assegnate su aromenti che formano l'oggetto delle attuali attività di ricerca del titolare e dei suoi collaboratori.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA Prof.sa Laura Petrosini (F-N)

Il presente programma si applica a partire dall'appello di giugno 1588

Anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale

Midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Cenni sul liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

Le cellule nervose

Funzioni-proprietà elettriche della membrana cellulare, proprietà passive (genesi potenziale di membrana), proprietà attive (canali ionici, genesi potenziale d'azione), conduzione del potenziale d'azione (meccanismo, velocità, conduzione saltatoria). La sinapsi (sinapsi chimiche ed elettriche). Processo di trasmissione sinaptico (potenziale di placca, EPSP, IPSP, mediatori chimici). Le cellule gliali.

Fisiologia della sensibilità

Organizzazione del sistema sensoriale, codificazione delle caratteristiche dello stimolo, classificazioni dei recettori, il recettore (processo di trasduzione, potenziale generatore, adattamento), codificazione dei messaggi e fibre di trasporto dei segnali, dermatomeri e schema anatomico del sistema sensoriale, proprietà e modo operazionale dei neuroni sensitivi e aggregati (sommazione, convergenza, divergenza, inibizione laterale), campo recettivo. Cenni sul gusto e l'olfatto. La psicofisica della sensazione.

La visione

L'apparato diottrico (fisica ottica, formazione dell'immagine, regolazione dell'apparato diottrico, riflessi pupillari, accomodazione), trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale luminoso (visione fotopica e scotopica, processi biochimici), circuiti neuronali retinici, campi recettivi, elaborazione del segnale luminoso. Visione binoculare, visione dei colori, visione del movimento, motilità oculare.

Fisiologia dell'udito e del sistema vestibolare

Trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale acustico, elaborazione del segnale acustico nei neuroni centrali e nella corteccia uditiva, sistema vestibolare periferico, sistema vestibolare centrale, riflessi vestibolari.

Sensibilità somatoviscerale

Sensibilità tattile, sensibilità termica, il dolore, sensibilità profonda (senso di posizione e movimento), proprietà funzionali dei fusi neuromuscolari e degli organi tendinei del Golgi.

I riflessi

Riflesso da stiramento (ruolo afferenti Ia), riflesso inverso da stiramento (ruolo afferenti Ib), riflessi flessori (modulazione risposta riflessa, ruolo afferenti II e III), classificazione di riflessi (monosînaptici profondi, polisinaptici superficiali).

Il muscolo

Struttura microscopica del muscolo striato, unità motorie, proprietà attive e passive del muscolo. La contrazione muscolare. Il muscolo liscio.

Sistema motorio

Organizzazione, funzioni, circuiti neuronali tipici, organizzazione gerarchica, componenti maggiori del sistema motorio - midollo spinale - tronco dell'encefalo - corteccia motoria primaria. Ruolo della corteccia premotoria, motoria supplementare e parietale posteriore, controllo dei componenti della gerarchia motoria - gangli della base/cervelletto.

I NERVI CRANICI - LA FORMAZIONE RETICOLARE

Nuclei di relais specifici, nuclei di associazione, nuclei aspecifici, relazioni tra i nuclei talamici e le funzioni cerebrali.

La corteccia cerebrale

Classi di neuroni corticali, suddivisione citoarchitettonica, circuiti neuronali, organizzazione funzionale, le aree primarie. Le aree associative (prefrontali, limbiche, parietali). Le funzioni superiori, le asimmetrie emisferiche; split brain, il linguaggio; attività elettrica cerebrale, il sonno.

Sistema limbico

Anatomia relata alle funzioni, ipotalamo e funzioni, pensiero, emozioni, comportamento, sistema monoaminergico. Termoregolazione, centri della fame e della sete. Sistema endocrino.

Apprendimento

Meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria. Condizionamento ciassico e condizionamento operante.

Il sistema nervoso vegetativo

Anatomia e funzioni del sistema simpatico e parasimpatico. Mediatori chimici degli impulsi vegetativi.

Sono consigliati i seguenti testi:

per quanto riguarda l'Anatomia:

- Noback, D. Demarest, R. all sistema nervoso», Zanichelli, Bologna

- M. Carpenter, Neuroanatomia, Piccin, Padova.

Per quanto riguarda la Fisiologia, uno dei seguenti testi;

G. Rindi e E. Manni, Fisiologia Umana, vol. I, Ed. UTET, Torino;

- R. F. Schmidt e G. Thews, Fisiologia Umana, vol. I, Idelson, Napoli;

- A. C. Guyton, Neurofisiologia Umana, Il Pensiero Scientifico.

Letture consigliate:

- E. R. Kandel and J. H. Schwartz, Principi di neuroscienze, Casa Editrice Amrbosiana, Milano. Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA Prof. Adriano Gentilomo (O-Z)

1) Il concetto di integrazione organismica

2) Anatomia macroscopica del Sistema Nervoso Centrale

3) Fisica dei processi osmotici

- diffusione in un fluido

- diffusione attraverso una membrana

- diffusione facilitata

- trasporto attivo

4) Potenziale di membrana a riposo

5) Potenziale postsinaptico

facilitazione
 inibizione

- attivazione

6) Potenziale d'azione

7) La sinapsi e l'efapsi

- la conduzione sinaptica

- la fatica sinaptica

- la conduzione efaptica

8) I recettori

- potenziale di recettore

- potenziale di recettore

9) I circuiti

- circuiti divergenti

- circuiti convergenti

- circuiti riverberanti

- inibizione collaterale

- conduzione decrementale

10) Le principali vie afferenti ed efferenti

11) Le principali commissure

12) Il talamo

13) La sostanza reticolare attivante

14) L'organizzazione funzionale corticale

- l'attenzione

- la percezione

— la lateralizzazione

- le funzioni lateralizzate «dell'emisfero sinistro»

- le funzioni lateralizzate «dell'emisfero destro»

15) Il sistema limbico

- le strutture sottocorticali del lobo temporale

- le strutture della linea mediana

- la componente corticale

- le funzioni limbiche

16) L'ipotalamo

- i meccanismi funzionali dell'ipotalamo

- l'asse ipotalamo ipofissario

- la regolazione del Sistema nervoso Autonomo

17) La motricità

- la motricità volontaria

- il muscolo scheletrico

- anatomia microscopica

- fisiologia della contrazione

- la placca neuromuscolare

- il tonno

- il sistema piramidale

- la motricità involontaria

- il sistema extrapiramidale

- la componente corticale

- i nuclei della base

- il cervelletto

- il muscolo liscio

- la regolazione intrinseca

- il controllo nervozo autonomo

18) Le sensibilito somatiche

19) Il Sistema Nervoso Autonomo

20) Lo stress

21) Apparato cardio-circolatorio

22) Apparato respiratorio

23) Apparato digerente

24) Gli organi di senso speciale

25) L'elettroencefalografia

— i ritmi

- l'elettrogenesi

26) Il midollo

- anatomia macroscompica

- l'organizzazione funzionale.

L'esame verte su tutti gli argomenti del programma, Questi possono essere studiati su qualunque testo.

Per la preparazione dell'esame — fermo restando quanto sopra — è obbligatorio lo studio del libro.

A.R. Lurja, Come lavora il cervello, Ed. Il Mulino.

Sono inoltre consigliati i seguenti testi:

A.C. Cuyton, Neurofisiologia umana, Ed. Il Pensioero Scientifico.

Nieuwenhus, Voogd, Van Huijzen, Sistema Nervozo Centrale (testo atlante), Ed. Piccin.

L. Mecacci, Identikit del cervello, Ed. Il Mulino

L. Mecacci. La visione, Il Mulino

R.B. Malmo, Emozioni e pulsioni del nostro arcaico cervello, Ed. Bulzoni.

Tesi di laurea:

La preparazione della tesi di laurea richiede:

— la conoscenza della lingua inglese (e possibilmente della lingua francese) a livello di comprensione immediata di un tsto scritto.

— non meno di due anni per la preparazione del programma, della metodologia e della strumentazione e per la raccolta del materiale.

— la conoscenza che potrà essere approfondita in fase propedeutica alla preparazione della tesi) della anatomia e della fisiologia del sistema nervoso centrale).

- gli argomenti della tesi saranno di carattere elettrofisiologico e neuropsicologico.

Ricevimento studenti:

l'orario di ricemento sarà affisso in bacheca.

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia.

STATISTICA PSICOMETRICA Prof. Maria G. Favara (A-E)

Alla cattedra afferiscono gli studenti del corso di Laurea in Psicologia della fascia A-E.

Programma del corso:

Il collettivo: Definizione del collettivo e delle unità che lo caratterizzano - Approccio con il collettivo: la rilevazione statistica - Tipi di rilevazioni statistiche: continue, periodiche, occasionali; totali, parziali, campionarie - Il questionario: domande aperte, chiuse, di controllo - Importanza della formulazione della domanda - Dato statistico: spoglio, codifica, verifica, rappresentazione.

Rappresentazione dei duti di tipo tabellare: Distribuzione statistiche semplici, doppie, triple - Distribuzioni di caratteri qualitativi, quantitativi, in forma discreta o continua - Successioni - Distribuzioni di frequenza espresse in forma assoluta, relativa, percentuale, cumulata.

Rappresentazione dei dati di tipo parametrico: Misure di tendenza centrale e loro problematica - Medie di calcolo: media aritmetica e geometrica - Medie di posizione: Mediana e moda, Percente - Misure di variabilità: di ambito (campo di variazione e differenza interquartile), di dispersione (scostamenti semplici e quadratici), di disuguaglianza (differenza media semplice e quadratica). Variabilità assoluta e relativa, rispetto alla media o rispetto al massimo possibile.

Rappresentazione dei dati di tipo analitico: Curva normale - Standardizzazione - Applicazioni - Esercitazione sulle tavole della curva normale - Interpolazione e estrapolazione dei dati mediante il metodo dei minimi quadrati - Rette di regressione - Coefficiente di correlazione di Brayais.

Inferenza statistica: Probabilità, concetto e varie definizioni - Variabile statistica e variabile casuale - Probabilità totale e composta - Legge empirica del caso - Teorema di Bayes - Distribuzione binomiale.

Campionamento: Universo dei campioni - Distribuzione campionaria della media - Varianza nota o ignota - Applicazione della t di Student e della normale - Stima per intervallo di una media e di una proporzione - Determinazione della ampiezza del campione.

Verifica statistica delle ipotesi: Livello di significatività - L'ipotesi nulla e l'ipotesi alternativa
 - Errore di primo o di secondo tipo - Test parametrici e non parametrici - Il test X - Confronto fra due campioni.

Cenni di analisi della varianza.

Programma di esame

L'esame verte su tutti gli argomenti del programma del corso.

Notizie e dati riguardanti le modalità di svolgimento degli esami verranno tempestivamente affissi nella bacheca n. presso la sede del corso di laurea in Psicologia.

Sede di riferimento (a scelta):

Teoria: H.M. Blalock, Statistica per la ricerca sociale, Il Mulino, Bologna. Esempi: Cinanni, Esercitazioni di statistica psicometrica, Edizioni Kappa.

oppure:

Teoria: A. P. Ercolani, A. Areni, Statistica per la ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna. Esempi: Schaum's, Esercizi di statistica svolti.

oppure:

Teoria: F. Gori, Appunti di Statistica, Edizioni Kappa, integrato da La teoria dei testi statici. Esempi: Schmis, Esercizi di statistica svolti. I libri consigliati non esauriscono l'intero programma del corso. Per una completa trattazione degli argomenti svolti, si consiglia la consultazione di: *Del Vecchio - Statistica per la ricerca socia-le*, Carucci Editore (Almeno per le prime 97 pagine ediz. vecchia)

Orario di ricevimento
Mercoledì ore 11.30 via degli Apuli.

STATISTICA PSICOMETRICA Prof. Francesco Gori (F-N)

Programma del corso

Statistica Descrittiva:

La statistica in psicologia. Rilevazioni, caratteri, modalità, classificazione tabelle. Livelli di misurazione. Approssimazioni, arrotondamenti. Frequenze assolute, relative, percentuali, accumulate. rappresentazioni grafiche, istogrammi a classi di ampiezza diversa. Poligonali. Rappresentazione di frequenza cumulata. Tipi di curve. Percentili. Misure di tendenza centrale: la moda, la mediana, la media; proprietà della media. Le misure di variabilità: la varianza e lo scarto quadratico medico. La standardizzazione. La distribuzione normale, uso della tabella, casi di utilizzazione della normale. Le relazioni statistiche: tabelle a doppia entrata, grafici, coefficiente di correlazione e di Bravais-Pearson, le rette di regressione, variabilità spiegata dalla regressione; il rapporto di correlazione, correlazione punto discriale rabi coefficiente di correlazione rabi indice di Spearman r.

Statistica Induttiva:

Probabilità: regola della somma, regola del prodotto, distribuzione di probabilità nel caso di due alternative, estrazione senza reimmissione. Cenni sull'approccio bayesiano. Popolazione, campione casuale, universo dei campioni, distribuzioni campionarie: della media e teorema del limite centrale, di una proporzione nello schema a due alternative, della differenza tra medie, della differenza tra due proporzioni, della t di Student, della f, del g.

Le stime puntuali: corrette, efficienti. Le stime per intervallo: caso di σ noto e ignoto. Fasi della verifica delle ipotesi, potenza del test. Casi di un solo campione con σ noto e ignoto.

Casi di due campino indipendenti o correlati, varianze note e ignote.

Significatività del coefficiente di correlazione r, della r_{pb} , della r_{ph} , della r_{ph} , del κ^2 : tabelle semplici e a doppia entrata, test di Mac Namar.

Testi:

Test binomiale. Analisi della varianza ad un criterio di classificazione.

Programma di esame:

Data la stretta corrispondenza tra programma delle lezioni e programma d'esame nel corso di Statistica psicometrica, ciascuno studente riferità gli argomenti del programma di esame al libro di testo.

Notizie e dati riguardanti le modalità di svolgimento degli esami verranno tempestivamente affissi nella bacheca n. 15 presso la sede del corso di laurea in Psicologia.

Esercitazioni:

I corsi ufficiali verranno affiancati da regolari corsi di esercitazioni in cui saranno svolti esempi pratici su argomenti svolti nelle lezioni.

Testo di riferimento:

R. Medici - C. Del Proposto - F. Gori, Appunti sui test statistici, Edizioni Kappa, Roma.

F. Gori, Appunti di statistica, Ed. Kappa, Roma.

Evenguali pubblicazioni integrative dovranno essere concordate con il docente.

V. Cinanni - F. Purghi, Esercizi di statistica psicometrica, Edizioni Kappa. A. Areni, T. B. Scalisi, Esercizi di statistica per la ricerca psicologica.

Orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca. Il docente afferisce al Dipartimento di Statistica.

STATISTICA PSICOMETRICA Prof. Vincenzo Cinanni (O-Z)

A cattedra afferiscono unicamente gli studenti del corso di laurea in Psicologia della fascia O-Z.

Programma del corso per l'anno accademico 1989-90

Introduzione: Teorie, leggi ipotesi. Termini teorici, costrutti, definizioni operative. Logica della spiegazione scientifica: natura della spiegazione statistica. Teoria dei dati e livelli di misurazione.

La statistica descrittiva: rapporti, proporzioni, percentuali. La distribuzione di frequenza e la rappresentazione grafica dei risultati delle osservazioni, le misure della tendenza centrale di una distribuzione: la media aritmetica, la mediana, la moda, I percentili. Misure di variabilità: Il campo di variazione, lo scostamento semplice medio, lo scarto quadratico medio. Una interpretazione dello scarto quadratico medio: la standardizzazione. La distribuzione normale. Le relazioni fra variabili statistiche: il modello lineare. La correlazione: il coefficiente di correlazione di Pearson e la correlazione per ranghi.

La statistica induttiva. Introduzione alla teoria della probabilità. La legge dei grandi numeri. Le fasi della verifica delle ipotesi. Popolazioni e campioni. Le distribuzioni campionarie e il teorema del limite centrale. La distribuzione binomiale. La stima dei parametri e l'intervallo di fiducia. Tests relativi a medie e proporzioni in un solo campione Test della media dell'universo con sigma noto. Test della media con sigma incognito: la distribuzione della t di Student. Test relativi a due campioni: differenza fra le medie. Il caso di campioni dipendenti. Scale nominali: problemi di analisi delle contingenze mediante il test del chi quadrato. Alcuni test non parametrici. I principi dell'analisi della varianza: il modello a una via.

Programma d'esame

Parte Prima: Statistica descrittiva

Misurazione e statistica. I livelli di misurazione: scale nominali, ordinali e ad intervalli.

Le proporzioni.

Distribuzioni di frequenza.

I valori medi: media aritmetica, mediana, media e mediana per dati raggruppati,

Quartili e percentili.

Le misure di variabilità: differenza interquartile, scarto quadratico medio o deviazione standard. Distribuzione normale: aree sotto la curva normale.

Parte seconda: Statistica induttiva

La verifica delle ipotesi: statistiche e parametri.

Concetto di probabilità: indipendenza e campionamento casuale.

La distribuzione binomiale.

La distribuzione delle medie campionarie. Test della media: a) sigma noto; b) sigma incognito: la distribuzione t di Student.

La stima dei parametri: stima puntuale e intervalli di fiducia per la media dell'universo. Test della differenza fra due medie: a) campioni indipendenti; b) campioni correlati. Test della differenza fra porporzioni indipendenti e fra proporzioni correlate.

Il test del chi quadrato: verifica delle ipotesi sulla forma della distribuzione nella popolazione.

Tabelle di contingenza. Formule ridotte e formule corrette.

Correlazione e regressione: il modello lineare; la stima dei parametri del modello lineare; a. b, s2 , l'errore standard della stima. Test di significatività di r.

Altri indici di correlazione: indice r di Spearman, coefficiente r punto-biseriale, coefficiente r

L'analisi della varianza: il modello a una via.

Testo di riferimento:

A. P. Ercolani, A. Areni, Statistica per la ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna. Oppure, in alternativa, un testo fra i seugenti:

- H. M. Blalock, Statistica per la ricerca sociale, Il Mulino, Bologna;

- F. Gori, Appunti di statistica, Edizioni Kappa, integrato da Appunti sui test statistici.

Si consiglia, inoltre, di svolgere tutti gli esercizi contenuti in: - V. Cinanni, F. Purghé, Esercizi di statistica psicometrica, Edizioni Kappa; - A. Areni, T. G. Scalisi, Esercizi di statistica per la ricerca psicologica.

Esercitazioni

Il corso ufficiale verrà affiancato da regolari corsi di esercitazioni di due ore settimanali, in cui verranno svolgi esempi sui principali argomenti in programma.

Tesi di laurea

Gli argomenti di tesi potranno esser concordati con il docente su una delle seguenti aree tematiche: - analisi di dati di prossimità mediante le tecniche di scaling multidimensionale (riferibili sia a modelli di tipo classico, sia di tipo Individual Differences Scaling, sia a modelli di distanza di tipo non euclideo), con particolare riguardo ai problemi di semantica quantitativa, di psicologia del pensiero e della percezione:

- informazione semantica:

- psicologia della decisione, con particolare attenzione alla costruzione di alcuni sistemi esperti per lo studio delle preferenze, della scelta e delle probabilità soggettive (valutazione e apprendimento delle probabilità).

Nel corso dell'anno accademico verranno organizzati seminari di ricerca, riservati agli studenti laureandi. Gli studenti interessati dovranno comunicare la propria adesione al docente durante l'o-

rario di ricevimento.

Orario di ricevimento:

Martedl ore 10-12.

Il docente afferisce al dipartimento di Psicologia.

II ANNO

PSICOLOGIA SOCIALE

E. De Grada (fascia A/E), P. D'Atena (fascia F/N), A.S. Bombi (fascia O/Z)

A questi insegnamenti afferiscono esclusivamente gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia. Come deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea, essendo i programmi e la tecnica dell'esame rigorosamente simili per le tre fasce di studenti, vengono accettati ai fini dell'esame solo i passaggi di fascia a suo tempo richiesti da studenti in corso che abbiano effettivamente frequentato le lezioni e/o i seminari della disciplina tenuti da un docente diverso da quello della propria fascia: Tali passaggi avranno validità solo per gli appelli della Sessione estiva, della Sessione autunnale e per l'appello straordinario invernale (febbraio) dell'Anno Accademico in cui il passaggio è stato richiesto. Le richieste di passaggio di fascia vanno presentate entro il 31 III al docente, diverso da quello della propria fascia, con la Commissione presieduta dal quale si intende sostenere l'esame, utilizzando l'apposito modulo che verrà messo a disposizione degli studenti nel mese di marzo al termine delle lezioni e dei seminari.

Le lezioni dei Corsi ufficiali hanno lo scopo di presentare un panorama critico della disciplina, con particolare attenzione per alcuni concetti/problemi basilari e per gli approcci teorici e metodologici più recenti, in modo di porre lo studente in grado di costruirsi uno schema di riferimento per la sua futura attività operativa (a livello applicativo e/o di ricerca). In via subordinata, le lezioni hanno lo scopo di sviluppare e discutere alcuni punti fondamentali del programma di esame, mentre nel contesto delle attività integrative di tipo seminariale verranno invece approfonditi, sul piano concettuale e/o della ricerca, aspetti particolari del programma stesso.

Programma e testi di esame:

L'esame è articolato in un pre-accertamento scritto e in una successiva prova orale. Il pre-accertamento scritto verterà su alcune domande, relative ai testi di base del programma, tratte a sorte da un elenco affisso alla bacheca degli insegnamenti di Psicologia sociale (n. 3, IM p., settore aule) è disponibile a richiesta presso il bidello del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione (n. 38) al quale gli insegnamenti stessi afferiscono (sede di via degli Apuli, IM p.). La prova orale, per coloro che hanno superato il pre-accertamento scritto, riguarderà eventuali chiarimenti sullo scritto stesso e/o argomenti della parte di base ovvero opzionale del programma di esame. Per sostenere il pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi almeno 15 giorni prima della data per esso stabilita (le prenotazioni vanno inserite nelle apposite cassette contigue alla bacheca degli insegnamenti).

a) Testi di base obbligatori per tutti gli studenti:

H. Tajfel. C. Fraser (a cura di), Introduzione alla psicologia sociale, Bologna: Il Mulino, 1984 (nuova edizione);

E. De Grada, L. Mannetti, L'attribuzione causale, Bologna: Il Mulino, 1988.

Questi due testi vanno studiati e assimilati in funzione della rete di concetti che presentano, non comme semplici repertori di nozioni slegate. Si invitano vivamente gli studenti a rivolgersi tempestivamente ai docenti e/o ai ricercatori di Psicologia sociale, negli orari di ricevimento, per eventuali chiarimenti o spiegazioni. L'elenco delle domande sulle quali verte il pre-accertamento scritto, rappresenta comunque un'utile guida alla preparazione dell'esame.

b) Testo a scelta

Oltre alla preparazione sui testi di base di cui sopra, gli studenti all'esame dovranno essere in grado di discutere anche su un testo, attinente alla disciplina, da loro stessi scelto nell'ambito, indicativo, che segue:

- P. Amerio, Teorie in Psicologia sociale, Bologna, Il Mulino, 1982.
- L. Arcuri, Conoscenza sociale e processi psicologici, Bologna, Il Mulino, 1985.
- P. D'Atena, L'immagine della malattia e del malato mentale e la Legge 180, Roma, Bulzoni, 1983.
 - J. Deschamps, Cause impersonali e responsabilità individuali, Napoli: Liguori, 1986.
 - W. Doise, Psicologia sociale e relazioni tra i gruppi, Bologna, Il Mulino, 1977.
- W. Doise, A. Palmonari (a cura di), Interazione sociale e sviluppo della persona, Bologna, Il Mulino, 1988.
 - J.R. Eiser, Psicologia sociale cognitivista, Bologna, Il Mulino, 1983.
 - L. Festinger, Teoria della dissonanza cognitiva, Milano, F. Angeli, 1973.
 - S. Freud, Il disagio della civiltà. Torino, Boringhieri, 1971.
 - K.J. Gergern, M.M. Gergen, Psicologia sociale, Bologna, Il Mulino, 1985.
 - J. Grisez, Metodi della Psicologia sociale, Roma, Il Pensiero Scientifico, 1977.
 - R. Harré, P.S. Secord, La spiegazione del commportamento sociale, Bologna, Il Mulino, 1977.
 - F. Heider. La spiegazione del comportamento sociale, Bologna, Il Mulino, 1977.
 - F. Heider, Psicologia delle relazioni interpersonali, Bologna, Il Mulino, 1972.
- R.D. Laing, H. Phillipson, A.R. Lee, La percezione interpersonale. Una teoria e un metodo di ricerca, Milano, Giuffré, 1983.
 - C. Levy-Leboier, psicologia e ambiente, Barl, Laterza, 1982.
 - G.H. Mead, Mente, sé e società, Firenze, Giunti, 1965.
 - B.N. Meltzer, J.W. Petras, R.T. Reynolds, L'interazionismo simbolico, Milano, F. Angeli, 1980.
 - S. Milgram, Obbedienza all'autorità, Milano, Bompiani, 1975.
 - G. Mugny, FaCarugati, Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo, Firenze, Giunti, 1987.
 - E. Scabini (a cura di), Psicologia sociale, Torino, Boringhieri, 1982.
- G. Trentini (a cura di), Il cerchio magico. Il gruppo come oggetto e come metodo in Psicologia sociale e clinica, Milano: F. Angeli, 1987;

Materiale e testi relativi al seminario frequentato.

Previo accordo con il docente, lo studente può portare all'esame anche un testo diverso attinente alla disciplina: si segnala, tuttavia, che i testi sopra elencati indicativamente possono risultare molto utili, a livello di consultazione, per approfondire la preparazione sul programma di base.

Per ciò che riguarda la preparazione dell'esame, si fa presente quanto segue:

- per un criterio di propedeuticità si consiglia di affrontare la preparazione di Psicologia sociale dopo quella di Psicologia generale e di psicologia dell'Età evolutiva;
- si consiglia di decidere l'acquisto del testo a scelta dopo avere almeno letto i testi di base o avere seguito un certo numero di lezioni del corso di Psicologia sociale.

I docenti afferiscono al dipartimenti di Psicologia dei Processi di Scienze e Sociologia.

Test di Laurea e ricevimento studenti:

I docenti afferiscono al Dipartimento di Psicologia dei processi di Scienza e Sociologia. Gli studenti che intendono sostenere la Tesi di Laurea nella disciplina devono farne richiesta, al docente della propria fascia, entro il mese di febbraio. Si segnala che vengono assegnate solo Tesi di ricerca, preferibilmente su argomenti trattati nei seminari e a studenti che li abbiano frequentati.

L'orario di ricevimento dei docenti e dei ricercatori afferenti alle Cattedre di Psicologia sociale è affisso nella bacheca del Dipartimento n. 38 e in quella delle cattedre stesse (bacheca n. 3, settore aule del III piano).

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA Prof. Ezio Ponzo

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento tende a dare una parte della preparazione di base indispensabile sia per la professione di psicologo sia per l'attività di ricerca. Verranno pertanto presi in considerazione i principali problemi teorici e metodologici ed i vari aspetti dello sviluppo considerati per fasi. L'approfondimento dei concetti-base verrà completato attraverso la conduzione di seminari a carattere monografico.

Programma del corso

- 1) I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva
- 2) I metodi e le tecniche, utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico e i relativi problemi. 3) Le fasi dello sviluppo, periodo perinatale, prima e seconda infanzia, preadolescenza e adole-

4) Le principali teorie psicologiche dello sviluppo.

Programma e testi di esame

Il programma di esame si articola in due parti: a) manuali di inquadramento generale, obbligatorio per tutti; b) testi monografici a scelta dello studente tra quelli proposti.

a) Prima parte:

- L. Camaioni, La prima infanzia, Il Mulino, Bologna, 1980.

- G. Lutte, Psicologia degli adolescenti e dei giovani, Il Mulino, Bologna, 1985.

- P. Miller, Teorie dello sviluppo psichico, Il Mulino, Bologna.

b) Seconda parte:

Per questa parte lo studente sceglierà una delle possibilità indicate:

- 1) B. Bettelheim, Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe, Feltrinelli, Milano, 1977.
 - 2) J. Bowlby, Costruzione e rottura dei legami affettivi, R. Cortina, Milano, 1982.
 - 3) G. Lutte, Quando gli adolescenti sono adulti: i giovani in Nicaragua, Ega, Torino, 1984.
- 4) M. Panier Bagat, Verso l'autonomia morale, Marzocco, Firenze, 1972, abbinato a: - M. Amman Gianotti, M. Panier Bagat, Cultura e comportamenti cognitivi, Bulzoni, Ro-
 - 5) J. Piaget, La rappresentanza del mondo nel fanciullo, Boringhieri, Torino.
 - 6) N. Postamn, La scomparsa dell'infanzia, Armando, Roma, 1984. Abbinato a:
- P. Mussen-N. Eisenberg-Berg, Le origini della capacità di interessarsi, dividere ed aiutare, Bulzoni, Roma, 1985.
 - 7) E. Ponzo, Nei panni del bambino, Giiunti, Barbera, Firenze, 1983.

Esami

Gli studenti che intendono sostenere l'esame in una delle date indicate nel calendario di esami dovranno prenotarsi, non oltre dieci giorni prima della data d'inizio dell'appello.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà gli studenti il mercoledì dalle 10 alle 11.

Gli studenti del vecchio ordinamento, lettere A-E, hanno diritto, se vogliono, di portare il pro-

gramma del proprio anno accademico, (due testi fondamentali e due testi a scelta fra quelli in elenco). Non portano il testo di Lutte sull'adolescenza.

Gli studenti delle lettere O-R, anno accademico 1987-88, nuovo ordinamento, hanno il diritto di portare il programma del proprio anno accademico, che è come l'attuale, ma con il testo di Berti Bombi al posto di Miller.

Gli studenti delle lettere A-E, anno accademico 1987-88, che si sono preparati sul programma della Prof. Anna Oliverio, sono invitati a dare l'esame con la medesima docente, nelle date da lei stabilite. Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione.

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA prof. A. Oliverio Ferraris (F-N)

Programma del corso

Il corso incomincerà con alcune lezioni introduttive sulle origine storiche della psicologia dell'età evolutiva e sulle principali scuole e metodologie. Quindi verranno sviluppate le seguenti aree

periodo prenatale, perinatale e postnatale

Sviluppo dell'embrione e del feto; fattori che possono alterare lo sviluppo fetale; esiste un apprendimento prenatale?; aspetti psicologici del parto; il bambino prematuro; riflessi, «competenze» e segnali comunicativi del bambino nei primi giorni e settimane di vita; effetti delle denutrizione precoce.

attaccamento e dipendenza

Funzioni e caratteristiche dell'attaccamento nel primo periodo della vita e nelle età successive fino all'età adulta; le separazioni in età prococe; possibili evoluzioni, negli anni, del rapporto madrebambino in rapporto al buon adattamento e alla salute mentale del figlio; l'iperprotezione e i suoi effetti: casi clinici.

carenza delle cure materne e maltrattamento

Cause e conseguenze della carenza delle cure materne nei primi anni di vita: le forme del maltrattamento; il profilo psicologico dell'adulto che maltratta e la sua infanzia; le conseguenze del maltrattamento; interventi terapeutici e prevenzione; casi clinici.

il gioco, le attività espressive, la scuola e i coetanei

La giornata tipo del bambini; l'influenza degli adulti sulle attività del bambino; la TV nella vita quotidiana; funzione dei giochi drammatici, dei giochi di movimento e di gruppo; il disegno e la creatività; successo e insuccesso scolastico; ruolo dei coetanei nell'apprendimento e nella vita

la comunicazione

Modalità comunicative verbali e non verbali; lo sviluppo del linguaggio nel bambino e i suoi correlati intellettivi e sociali; concetti fondamentali della teoria della comunicazione; assenza di comunicazione e comunicazione patologica in famiglia; autismo, nevrosi e disadattamento; casi clinici.

sviluppo dell'intelligenza e ritardo mentale

Stadi di sviluppo del pensiero, influenze socio-ambientali e ruolo dell'emotività; problemi indidivuali e familiari connessi al ritardo mentale; comunicazione e modalità di intervento.

identificazione, dinamiche emotive e sviluppo sessuale dall'infanzia all'adolescenza Questo tema sarà oggetto di un seminario tenuto dalla dr.ssa B. Di Prospero.

Dei testi d'esame, dei seminari e delle esercitazioni verrà data notizia all'inizio del corso; è comunque prevista la possibilità, per coloro che frequentano regolarmente, che seguono un seminario o conducono a termine le esercitazioni suggerite, di concordare un programma individuale con la docente nel corso dell'anno.

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei processi di Sviluppo e Socializzazione.

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA Prof. Gérard Lutte (O-Z)

Caratteri e finalità del corso

Scopo del corso non è solo di permettere agli studenti di acquisire una prima conoscenza globale dello sviluppo psichico dal concepimento alla fine dell'adolescenza ma anche di appropriarsi degli strumenti e conoscenze necessari per continuare ad approfondire tale studio e per analizzare le funzioni sociali delle ricerche e teorie sullo svilappo umano, le quali vanno considerate come rappresentazioni sociali storicamente condizionate e corrispondenti agli interessi di determinati gruppi sociali.

I temi principali del corso: storia dell'infanzia e della adolescenza e delle teorie sullo sviluppo psichico, metodi di ricerca, problemi fondamentali delle varie fasi dell'evoluzione psichica.

Programma del corso di lezioni

Una serie di lezioni, svolte con il prof. Ponzo, tratterrà dell'infanzia e della fanciullezza ma il tema principale del corso è lo sviluppo psichico degli adolescenti. L'adolescenza viene considerata non solo come fase cruciale nello sviluppo della personalità e periodo importante nella riproduzione di status adulti differenziati ma anche come tempo di emarginazione e subordinazione imposta a una classe di età nelle società fondate sulla disuguaglianza e il profitto. Particolare attenzione verrà data all'analisi della condizione giovanile nell'attuale situazione italiana, tenendo conto che l'adolescenza è allo stesso tempo una storia individuale vissuta in modo unico da ogni giovane e un fenomeno socio-psichico che caratterizza tutta una classe di età pur essendo diversificato a seconda del sesso, della classe sociale, dall'epoca storica, e di molti altri fattori.

Si tenterà di superare il metodo astratto e magistrale con quello della partecipazione, dell'analisi - personale e di gruppo - del vissuto della propria adolescenza. Gli studenti che lo desiderano e frequentanno regolarmente le lezioni saranno organizzati in gruppi di lavoro. I lavori di gruppo saranno presentati e discussi durante le lezioni in modo da favorire il confronto tra le ricerche e teorie da una parte e l'esperienza esistenziale, le storie di vita dall'altra.

Programma per l'esame

Il programma consta di due parti obbligatorie:

1) Prima parte: studio approfondito di tre libri:

L. Camaioni, La prima infanzia, Bologna, il Mulino.

Scegliere uno tra i seguenti due libri:

 A. Berti-A. Bombi, Psicologia del bambino, Bologna, il Mulino, (eccetto le pagine 67-85) e 98-111).

- Miller, Teorie dello sviluppo psichico, Bologna, Il Mulino.

G. Lutte, Psicologia degli adolescenti e dei giovani, Bologna il Mulino. nota: gli studenti che devono sostenere l'esame di psicologia dell'età evolutiva II (vecchio ordinamento) sono pregati di sostituire il libro della Camaioni con un libro sui giovani del Nicaragua (cfr lista seguente).

2) Seconda parte: lettura di due o più libri di cui almeno uno sul Nicaragua, tra i seguenti, in modo di avere una conoscenza globale del contenuto dell'opera, di poter fare un paragone con l'adolescenza in altre culture o con altre teorie dello sviluppo.

J. Adelson, Handbook of adelescent psychology, New York, Wiley, 1979.

D.P. Ausubel e a., Theory and problems of adolescent development, New York, London, Grune e Stratton, 1977.

P. Blos, L'adolescenza, Milano, Angeli, 1971.

E.H. Erikson, Gioventù e crisi d'identità, Roma, Armando, 1974.

Le Than Köi, Gioventù sfruttata, gioventù perduta?, Roma, Franco Angeli.

G. Lutte, Dalla religione al vangelo: giovani rivoluzionari in Nicaragua, Roma, kappa. Giovani operai di quattro continenti: emarginazione e liberazione, Roma, Kappa. Quando gli adolescenti sono adulti: i giovani in Nicaragua, Roma, Kappa.

E. Ponzo, Nei panni del bambino, Roma, Bulzoni,

3) Terza parte: relazione dattiloscritta su una ricerca individuale o di gruppo (ricostruzione di storie di vita attorno a un tema specifico). Le istruzioni per lo svolgimento della ricerca (temi, metodologia, ecc.) vanno ritirate dal docente durante le ore di ricevimento. Si fa presente che non è possibile svolgere correttamente il lavoro senza le istruzioni metodologiche.

Una lista dei libri consigliati per l'approfondimento della materia e della ricerca sarà esposta in bacheca.

Esami:

La relazione sulla ricerca deve esser consegnata al più tardi sei settimane prima della data dell'esame. La consegna serve di prenotazione. Gli esami inziiano alle nove del mattino secondo l'ordine delle iscrizioni fatte il giorno stesso. Se il numero degli studenti è particolarmente elevato una parte degli esami verre riportata al giorno seguente, tenendo conto dell'unico criterio dell'ordine di iscrizioni. l'esame consta di due parti: un colloquio sui libri studiati o letti e una discussione della ricerca.

Tutti gli studenti che presentano questo programma, e solo loro, a qualsiasi fascia appartengano,-possono sostenere l'esame con questa cattedra.

Tesi di laurea:

Ogni anno il docente assegna circa trenta tesi abitualmente su un tema determinato in modo da favorire per alcune fasi del lavoro (ricerca bibliografica, elaborazione di una lista di temi per i colloqui, codifica delle interviste), un lavoro di gruppo tra gli studenti. Le tesi consistono in ricerche con metodi qualitativi su temi attinenti allo sviluppo psichico degli adolescenti, particolarmente di quelli più emarginati. Sono organizzati seminari, abitualmente alla fine della settimana per facilitare la partecipazione degli studenti-lavoratori, sulla metodologia della ricerca, la conduzione dei colloqui clinici. ecc.

Il lavoro si svolge in due tempi: 1) preparazione del lavoro (ricerca bibliografica, analisi di storie di vita, elaborazione dell'introduzione teorica e della lista dei temi per la raccolta delle storie di vita): lo studente del vecchio ordinamento deve aver superato 12 esami, quello del nuovo ordinamento 15. Solo quando è superata questa prima fase la tesi viene definitivamente assegnata allo

studente; 2) svolgimento della ricerca sul campo e stesura della tesi. Per iniziare questa fase è necessarlo aver superato rispettivamente 15 o 18 esami. La durata media di una tesi è sui 18 mesi.

Seminari e orari di ricevimento

Verranno comunicati in bacheca all'inizio dell'anno accademica. Durante il periodo delle lezioni i ricevimenti sono abbinate alle lezioni. Negli altri periodi il docente riceve ogni martedì dalle ore 16 in poi. Le informazioni vanno richieste al tel. 06/492802.

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Sociolizzazione.

PSICOLOGIA DINAMICA Prof. G. Gandiglio (A-E)

Durante l'a.a. 1989/90 il prof. Gandiglio è in congedo.

PSICOLOGIA DINAMICA Prof. Giovanni Jervis (A-L)

Programma del corso. Cos'è la psicologia dinamica.

Scopo principale del corso è facilitare la comprensione dei problemi della psicologia dinamica.

Esso avrà quindi, almeno in parte, un carattere introduttivo e orientativo.

La psicologia dinamica è quel ramo della psicologia empirica che studia la costruzione delle strutture della vita effettiva e - inscindibilmente - dei contenuti cognitivi, a partire dalla nascita e nel corso dell'età evolutiva e - in seguito - negli scambi interpersonali tipici della vita adulta. Oui le relazioni interpersonali sono prese in esame in quanto esprimono messaggi emotivi aventi radici non solo nelle strategie del presente immediato ma anche nel passato dei singoli soggetti.

La psicologia dinamica moderna è un campo di studi non omogeneo. Essa si richiama in larga misura a Freud e quindi alla tradizione psicoanalitica, ma anche a Jung, e ad altre scuole psicodinamiche come quelle influenzate da Sullivan o da Fromm. Alcune di queste teorie hanno un secolo di vita, e sono quindi da collocare storicamente e da considerare in modo critico. Nell'ambito del corso verranno affrontati alcuni problemi più specifici come quelli posti oggi alla psicologia dinamica dalle ricerche moderne sul bambino nel primo anno di via, dagli indirizzi cognitivisti, dalle scuole sistemiche e relazionali, dagli studi neurobiologici.

Programma d'esame

Allo studente viene chiesto soprattutto di: 1) collocare la psicologia dinamica in rapporto alla storia della cultura, alla storia della psicologia, e a campi attuali come la psicologia scientifica e sperimentale, la psicologia clinica, la psicologia dell'età evolutiva, la psicologia della personalità; 2) situare il pensiero psicoanalitico, e in particolare le teorie di Freud, in una prospettiva storicoculturale; 3) conoscere bene gli aspetti principali della teoria freudiana, orientarsi nella teoria di Jung, e orientarsi nelle scuole psicodinamiche e psicoanalitiche degli ultimi 50 anni.

I testi suggeriti per l'esame vanno intesi come fonti da utilizzare in una integrazione la cui qua-

lità è affidata in larga misura alla cultura e all'intelligenza dello studente.

H. Ellenberger, La scoperta dell'inconscio, Boringhieri. I capitolo più importanti sono quelli su Freud, su Jung e sulla nuova psicologia dinamica; subito dopo vengono quelli su Janet e su Adler; la parte precedente a Janet interessa per comprenderne i temi e le grandi linee.

S. Freud: Introduzione alla psicoanalisi (1915-17), Boringhieri.

G. Jervis, La psicoanalisi come esercizio critico, Garzanti.

D. Winnicott, Sulla natura umana, Cortina Ed., in corso di stampa; oppure (a scelta): M.N. Eagle, La psicoanalisi contemporanea, Laterza,

P.L. Berger, T. Luckmann, La realtà come costruzione sociale, Il Mulino.

Letture

Dei seguenti testi ci si attende che lo studente ne scelga due, e ne sappia esporre e discutere le tesi principali.

M. Ammaniti (curatore), La nascita del Sé, Laterza.

N. Duruz, I concetti di narcisismo, lo e sé, Astrolabio.

P. Gay, Freud. Una vita per i nostri tempi, Bompiani.

G. Jervis, Presenza e identità. Lezioni di psicologia, Garzanti.

D. Spence, Verità narrativa e verità storica, Martinelli.

Testo facoltativo di consultazione

Per una serie di definizioni e di informazioni concise, lo studente che ne senta il bisogno potrà consultare le numerose voci di psicologia e psicoanalisi dell'Enciclopedia Garzanti di Filosofia. un volumetto formato tascabile. Per una definizione più sistematica dei concetti della psicoanalisi può essere utile la Enciclopedia della Psicoanalisi, di laplanche e Pontalis (Laterza).

Seminari

Temi e date saranno comunicati a lezione. Una parte dei seminari verterà sui temi dell'identità e della soggettività esaminati sia dal punto di vista della loro costruzione sociale, sia in rapporto alle scuole di Balint e di Winnicott. Un altro seminario sarà sul narcisismo. I seminari hanno funzione complementare e non sostituiscono il programma generale dell'esame.

Modalità d'esame:

Gli esami sono orali e non occorre prenotazione.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 9, via degli Apuli, p. 4°, stanza 5. (Informarsi però a novembre '89 per eventuali cambiamenti).

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di 2-3 pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, e compatibilmente con le possibilità della cattedra, anche in rapporto al numero e il tipo di tesi già in corso.

PSICOLOGIA DINAMICA (Prof. P. Perrotti)

Alla Cattedra afferiscono gli studenti del II anno del Corso di Laurea in Psicologia i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z.

Programma del corso:

Il corso di lezioni si propone di esporre criticamente le basi della Psicoanalisi teorica e clinica.

Comprende anche nozioni di Psicoanalisi dei bambini e di Psicoanalisi di gruppo. Il programma d'esame è suddiviso in 60 argomenti fondamentali. L'esame consiste in una prova scritta su almeno tre di questi argomenti.

Argomenti

1) Freud e la scoperta della Psicoanalisi.

2) Le prospezioni psicoanalitiche.

3) I principi fondamentali della Psicanalisi.

4) Le Pulsioni; 1° e 2° teoria.

5) La Personalità: 1º e 2º teoria.

6) Il Narcisismo.

7) L'Es.

8) L'Io

9) Il Super-Io

10) I Meccanismi di difesa dell'Io.

11) Rimozione; Formazione reattiva.

12) Annullamento; Isolamento.

13) Negazione; Diniego.

14) Identificazione; Proiezione.

15) Identificazione projettiva e introjettiva.

S. Freud:

16) L'interpretazione dei sogni, cap. 2.

17) L'interpretazione dei sgoni, cap. 3-4.

18) L'interpretazione dei sogni, cap. 5.

19) L'interpretazione dei sogni, cap. 6.

20) L'interpretazione dei sgoni, cap. 7.

21) Il caso Dora.

22) Il caso Shreber.

23) Il transfert.

24) La cura psicoanalitica.

25) L'interpretazione.

26) I disturbi psichici.

27) Nevrosi attuali; Nevrosi traumatiche.

28) Isteria d'angosica; isteria di conversione.

29) Nevrosi ossessiva.

30) Perversioni.

31) Casi limite.

32) Malattie psicosomatiche,

33) Depressione.

34) Schizofrenia.

35) La tecnica del gioco.

36) La Psicoanalisi dei bambini.

37) La posizione depressiva.

38) Le «discussioni controverse».

39) La posizione schizo-paranoide.

40) Invidia e gratitudine.

H. Rosenfeld

41) L'approccio psicoanalitico agli stati psicotici.

42) La psicosi di transfert.

- 43) Gli stati confusionali.
- 44) Psicopatologia della tossicomiania.
- 45) Psicopatologia del narcisismo.

W. Bion:

- 46) Esperienze nei gruppi: Le reazioni del gruppo.
- 47) Esperienze nei gruppi: La mentalità di gruppo.
- 48) Esperienze nei gruppi: La cultura di gruppo.
- 49) Esperienze nei gruppi: Gli assunti di base.
 50) Analisi degli schizofrenici: Il linguaggio schizofrenico.
- 51) Analisi degli schizofrenici: Il pensiero schizofrenico. 52) Analisi degli schizofrenici: Nuclei psicotici e non psicotici della personalità.
- 53) Analisi degli schizofrenici: La riparazione dell'Io.
- 54) Apprendere dall'esperienza: La funzione del pensare.
- 55) Apprendere dall'esperienza: Elementi alfa ed elementi beta.
- 56) Apprendere dall'esperienza: Conscio e inconscio.
- 57) Apprendere dall'esperienza: L'inefficienza della funzione alfa.
- 58) Apprendere dall'esperienza: L'esperienza emotiva nella pratica psicoanalitica.
- 59) Apprendere dall'esperienza: Astrazione e modelli.
- 60) Apprendere dall'especiienza: Contenitore e contenuti.

Testi per l'esame:

- O. Fenichel, Trattato di Psicoanalisi, Astrolabio.
- S. Freud, L'interpretazione dei sogni, Boringhieri. S. Freud, Il caso Dora, Boringhieri.
- S. Freud, Il caso Schreber, Boringhieri.
- H. Segal, Melanle Kelin, Boringhieri,
- H. Rosenfeld, Stati psicotici, Armando.
- W. Bion, Apprendere dall'esperienza, Armando.
- W. Bion, Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico, Armando.
- W. Bion, Esperienze nei gruppi, Armando.
- Rivista Quadrangolo: fascicoli da concordare.

Dei testi indicati vanno considerate le parti che riguardano gli argomenti sopraelencati.

La cattedra, secondo le possibilità, assegna tesi su temi inerenti la teroai delle nevrosi e delle psicosi, la psicoanalisi di gruppo, la psicoanalisi dei bambini, e la storia della psicoanalisi.

Ricevimento studenti:

Il docente afferisce al dipartimento di psicologia lunedi ore 9-11; giovedì ore 11-12,30.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI Prof. Aldo Carotenuto

A questa cattedra afferiscono gli studenti del corso di laurea in psicologia, biennio di base. i cui cognomi iniziano dalla lettera M alla Z. Per il congedo del prof. G.V. Caprara anno 1989-1990 afferiscono alla cattedra del prof. Carotenuto anche gli studenti dalla lettera A alla L.

PROGRAMMA DEL CORSO DI LEZIONI

Parte generale

Lo studio scientifico della personalità. Osservazione, misurazione, test proiettivi. Lo sviluppo della personalità. Gli stili della personalità, il Sé, i tratti, il carattere. Atteggiamenti e valori, i tipi psicologici. La dinamica della personalità, le pulsioni, le motivazioni, da un punto di vista psicoanalitico e da un punto di vista olistico. Determinanti della personalità, fattori biologici e fattori ambientali, fanciullezza, maturità, influenze educative.

Parte monografica:

Sviluppo e trasformazione della personalità

Programma di esame

C. Trombetta, Psicologia analitica contemporanea, Bompiani, Milano 1989.

P. Alte, A. Carotenuto, Itinerari del pensiero junghiano, Cortina, Milano, 1989. A. Carotenuto, Kafka e gli orizzonti della verità, Bompiani, Milano 1989.

A. Carotenuto, La colomba di Kant, Bompiani, Milano, 1989, 2º edizione.

A. Carotenuto, Eros e Pathos, Bompiani, Molano, 1989, 4º edizione.

A. Carotenuto, La nostalgia della memoria, Bompiani, Milano, 1988.

Un testo a scelta fra

a) G.V. Caprara, A Gennaro, Psicologia della perosnalità e delle differenze individuali, Il Mulino, Bologna, 1987.

b) A. Carotenuto, Discorso sulla metapsicologia, Boringhieri, Torino 1988, 2º edizione.

Seminario (a cura del prof. A. Carotenuto)

La vita e il tradimento

A. Carotenuto, La scal che scende nell'acqua, Boringhieri, Torino, 1989, 5° edizione.

A. Carotenuto, Il labirinto verticale, Astrolabio, Roma, 1981.

Gli studenti oltre al nove testi obbligatori sopra elencati, dovranno portare un altro libro scelto a piacere fra i seguenti discussi all'interno dei gruppi di studio.

Gruppi di studio:

I gruppi di studio non sostituiscono il Seminario tenuto dal Prof. Carotenuto ma approfondiscono le tematiche trattate nel corso delle lezioni ed offrono anche suggerimenti per lo svolgimento di tesi da concordare con il docente e il conduttore del gruppo.

Testo di riferimento:

Dizionario di psicologia analitica, di Samuels e altri Cortina, Milano 1987.

1) Psicomatica e personalità

S. Resnik, Persona e psicosi. Il linguaggio del corpo, Einaudi, Torino, 1976.

2) Psicologia del femminile

M. Woodman, Puoi volare farfalla, Red Ed., Milano 1987.

3) Il destino dell'artista.

E. Neumann, L'uomo creativo e la trasformazione, Marsilio, Padova 1977;

C.G. Jung, Psicologia analítica e arte poetica, Boringhieri, Torino 1979.

4) La relazione terapeutica

A. Carotenuto, Diario di una segreta simmetria, Astrolabio, Roma, 1980.

C. M. Thompson. Psicoanalisi interpersonale, Boringhieri, Torino, 1972;

5) Problemi del narcismo

M Stein, «Narciso» in Quaderni Fiorentini, Firenze, 1980.

J. Hillman, Saggi sul puer, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1988.

6) Scienza e psicoanalisi

B.A. Farrell, I fondamenti della psicoanalisi, Laterza, Bari, 1983.

S. Hook, Psicoanalisi e metodo scientifico, Einaudi, Torino, 1967;

7) Psicologia genetica;

E. Neumann, Storia delle origini della coscienza, Astrolabio, Roma, 1978.

E. Neumann, La grande madre, Astrolabio, Roma, 1982;

8) Cinema e psicoanalisi

C. Metz, Cinema e psicoanalisi. Marsilio, Venezia, 1980

F. Fellini, Fare un film, Einaudi, Torino, 1980.

9) Il comportamento alimentare

H. Bruch, Patologia del comportamento alimentare, Feltrinelli, Milano, 1977:

10) La psicologia femminile

M. Woodman, Puoi volare farfalla, Red. Ed., Milano 1987;

E. Neumann, Psicologia del femminile, Astrolabio, Roma 1971.

11) L'identità sessuale

C.G. Jung, «Anima e Animus» (1928), in Due testi di psicologia analitica, Opere vol. 7, Boringhieri, Torino, 1983

L. Schierse Leonard, La donna ferita: modelli e archetipi del rapporto padre-figlia, Astrolabio, Roma, 1985;

12) Le fiabe e l'inconscio

M.L. Von Franz, Le fiabe interpretate, Boringhieri, Torino, 1986;

B. Bettelheim, Il mondo incantato, Feltrinelli, Milano, 19777.

13) Arte, creatività, personalità:

E. Neumann, L'uomo creativo e la trasformazione, Marsilio, Venezia, 1975.

C.G. Jung, Psicologia e poesia, Bibl. Boringhieri, Torino, 1980:

Ricevimenti studenti:

Prima e dopo le lezioni e seminari e il mercoledì alle ore 12, piano IV, stanza n. 6.

Testi di laurea:

Dato l'amplissimo numero di studenti afferenti alla cattedra, coloro che desiderano svolgere una tesi sono pregati di presentarsi almeno due anni prima della laurea con un progetto dattiloscritto contenente il tema della ricerca, un indice degli eventuali capitoli e una iniziale bibliografia.

Gli argomenti della tesi, preferibilmente a carattere teorico, dovranno riguardare i principali temi della psicoanalisi.

Juliansi.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA Prof. Cristiano Violani (A-E)

Finalità e caratteristiche del corso

Il corso di Psicologia Fisiologica intende completare la preparazione psicobiologica di base dello studente di psicologia e iniziarlo alla ricerca in tale disciplina.

Ai fini delle esperienze di raccolta e analisi dei dati previste dal corso e dalle esercitazioni si raccomanda la frequenza dei corsi di «Statistica psicometrica».

Programma del corso:

Gli argomenti delle lezioni e i relativi testi di riferimento sono i seguenti:

1) Nozioni fondamentali relative alla fisiologia della comunicazione neurale e alla struttura anatomo-funzionale del sistema nervoso (SN) (cfr. Rosenzwelg & Leiman 1986, capp. 1-4); Stega-

2) Nozioni fondamentali relative alle basi fisiologiche della percezione (cfr. Rosenzwelg & Lelman 1986, capp. 6, 7), e del controllo motorio (cfr. Rosenzwelg & Leiman 1986, Cap. 8).

3) Nozioni di psiconeuroendocrinologia (cfr. Rosenzwelg & Leiman 1986, cap. 5)).

4) Motivazioni biologiche e comportamenti istintivi (cfr. Rosenzwelg & Leiman 1986, Capp. 9-11).

5) Le basi biologiche dei processi cognitivi (cfr. Rosenzwelg & Leiman 1986, Capp. 14-16).

6) I ritmi circadiani, il ciclo sonno veglia e i suoi disturbi (cfr. Rosenzwelg & Leiman 1986, cap. 12; Stegagno 1986, cap. 7).

7) La Psicofisiologia delle emozioni e dello stress (cfr. Rosenzwelg & Leiman 1986, cap. 13; Stegagno 1986, capp. 1, 2, 4, 6).

8) Nozioni di psicofarmacologia, (ciclo di lezioni del dr. S. Nicole).

Nel corso delle lezioni sono previsti alcuni momenti di autovalutazione mediante questionario (non ai fini del superamento dell'esame) pertanto si raccomanda che lo studente disponga dei testi sopraelencati durante il corso delle lezioni.

Per un approfondimento specialistico degli argomenti delle lezioni si consiglia la lettura di Kendel Er & Schwartz JH Principi di Neuroscienze. Ambrosiana, Milano 1988.

Modalità d'esame:

Non è richiesta prenotazione.

Si ricorda che per poter sostenere l'esame dovranno essere già stati superati gli esami di «Biologia» di «Fondamenti antomo-fisiologici dell'attività psichica».

L'esame è basato su una prova scritta (questionario a scelta multipla) e su una integrazione

orale relative ai 2 testi fondamentali (elenco A) e ad i testo a scelta (elenco B).

Previo accordo, il testo a scelta potrà essere sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta (7.000-15.000 battute) elaborate nell'ambito di un seminario o comunque sotto la supervisione di un docente della disciplina.

Elenco A:

Testi d'esame fondamentali:

M.R. Rosenzwelg & A.L. Leiman (1986), Psicologia Fisiologica, Piccin, Padova 1986. L. Stegagno (a cura di), Psicofisiologia. Volume 1, Boringhieri, Torino, 1986, pp. 352.

Testi d'esame integrativi a scelta (uno fra i sottoelencati)

M. Mancia & S. Smirne, Il sonno e i suoi disturbi, Cortina, Milano 1985, pp. 169.

L. Mecacci, Tecniche psicofisiologiche, Zanichelli, Bologna 1982, pp. 114.

P. Pancheri, Stress, Emozione, Malattia, Mondadori, Milano 1980, pp. 410. C. Bellantuono & M. Tansella, Gli psicofarmaci nella pratica terapeutica. Il Pensiero Scientifico, Roma 1986, pp. 271.

Eventuali ulteriori testi verranno indicati durante le lezioni e in bacheca.

Esercitazioni:

Sono previste esperienze di raccolta e analisi di dati che saranno organizzate nel corso delle lezioni. Inoltre, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature, sono previste alcune esercitazioni di elettrofisiologia.

Seminari:

Gli argomenti e gli eventuali testi dei seminari saranno comunicati nelle bacheche degli insegnamenti di psicologia fisiologica.

Ricevimento studenti:

Oltre che nei 10 minuti successivi alle lezioni, il prof. Violani riceverà gli studenti il mercoledi dalle 16 alle 17 nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, stanza 9 secondo piano di via degli Apuli, 8 (tel. 492449 - int. 229); si consiglia comunque di fissare un appuntamento).

Tesi di laurea:

Le tesi assegnate vertono prevalentemente sui seguenti temi:

Il cilco sonno veglia e i suoi disturbi;

la psicofisiologia del sogno e degli stati di coscienza;

la psicofisiologia delle differenze indidivuali;

il controllo di funzioni autonomiche mediante blofeedback,

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

a) una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione di un testo scritto;

b) la presentazione di un progetto dattiloscritto (7.000-15.000 battute) su un tema concordato;

c) almeno un anno di lavoro ad impegno pieno.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA Prof. Mario Bertini (F-N)

Finalità e caratteristiche del corso:

Il corso di psicologia Fisiologica intende completare la preparazione psicobiologica di base dello studente di Psicologia e iniziarlo alla ricerca in tale disciplina; pertanto assume che siano stati seguiti i corsi del primo anno e in particolare i corsi di «Biologia», di «Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica» e di «Statistica psicometrica».

Modalità di esame:

Non è richiesta prenotazione.

L'esame è basato su una prova scritta (questionario a scelta multipla) e su un'integrazione orale relativa ai testi sotto indicati.

Testo d'esame fondamentale:

M. Rosenzweig, Psicologia Fisiologica.

Al testo fondamentale vanno aggiunti due testi a scelta rispettivamente dall'elenco A e dall'elenco B.

Elenco A:

L. Stegagno (a cura di), Psicofisiologia, volume I.

P. pancheri, Stress, emozione, malattia.

Elenco B.

M. Mancia - S. Smirne, Il sonno e i suoi disturbi.

L. Mecacci, Tecniche psicofisiologiche.

M. Bertini, Psicologia e salute.

Previo accordo, il testo di questo elenco potrà essere sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta (7.000-15.000 battute) elaborate nell'ambito di un seminario o comunque sotto la supervizione di un docente della disciplina.

Esercitazioni

Sono previste esperienze di raccolta e analisi di dati che saranno organizzate nel corso delle lezioni, inoltre, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature, sono previste alcune esercitazioni di elettrofisiologia.

Seminari

Gli argomenti e gli eventuali testi dei seminari saranno comunicati in bacheca.

Ricevimento studenti

Il professor Bertini riceverà gli studenti il martedi dalle 16,30 alle 18 nel suo studio al Dipartimento di psicologia, secondo piano di via degli Apuli 8.

Tesi di laurea

Le tesi assegnate verteranno prevalentemente sui seguenti temi:

- ciclo sonno veglia e i suoi disturbi;
- psicofisiologia del sogno e degli stati di coscienza;
- psicofisiologia dello sviluppo cognitivo nelle primissime fasi di vita.

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

- a) una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione di un testo scritto;
- b) la presentazione di un progetto dattiloscritto (7.000-15.000 battute) su un tema concordato.
- c) almeno un anno di lavoro ad impegno pieno.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA Prof. Vezio Ruggieri (O-Z)

Testi d'Esame:

- M.R. Rosenzweig, A.L. Leiman, Psicologia Fisiologica.
- V. Ruggieri, Semeiotica dei Processi Psicofisiologici.
- V. Ruggieri, Verso una Psicosomatica da Lavoro.

Programma:

- Concetti generali: sistemi di decodificazione di uno stimolo; modelli delle emozioni; sentimento ed emozione; meccanismi attraverso cui si produce la patologia; inibizione; concetto di conflitto tra schemi.
 - Il volto.
 - Fenomenologia dell'attenzione.
 - I muscoli del volto.
 - Emozioni e loro espressione mimica.

- Oralità e comportamento oroalimentare.
- Il comportamento sessuale.
- Il respiro.
- La postura.
- Il collo.
- Addome e sistema digerente.
- Cenni storici sullo sviluppo dei sistema nervoso.
- Ormoni: meccanismi di azione degli ormoni. Principali ghiandole endocrine e loro ormoni.
 Effetti ormonali. Confronto fra comunicazione ormonale e neurale. Attività integrate dei sistemi ormonali e neurali.
 - Principi dell'analisi sensoriale e dell'esperienza.
- Elaborazione dell'informazione nella percezione: percezione visiva, uditiva, tattile, gustativa e olfattiva.
 - Movimenti e azioni.
 - Il sesso.
 - Meccanismi omeostatici I: riscaldamento e raffreddamento; regolazione del bere.
 - Meccanismi omeostatici II: l'alimentazione.
 - Veglia e sonno.
 - Emozioni e malattie mentali.
 - Apprendimentoe memoria: prospettive biologiche.
 - Meccanismi nervosi dell'apprendimento e della memoria.
- Linguaggio e conoscenza.
- Introduzione psicofisiologica alla psicomatica del lavoro.
- Fatica: modelli e indicatori; fatica muscolare e fatica centrale.

Ricevimento studenti:

il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia.

LINGUA INGLESE PER STUDENTI DI PSICOLOGIA (A-L - M-Z)

Titolo del corso:

Aspetti della comprensione del testo psicologico in lingua inglese,

Le lezioni dei corsi ufficiali hanno lo scopo di introdurre alla lettura di testi autentici di psicologia in lingua inglese. L'obiettivo è quello di mettere lo studente in condizione di effettuare una lettura consapevole e ragionata attraverso la ricostruzione della struttura informativa imposta dall'autore e il recupero della struttura retorica imposta dalla norma.

Tra gli aspetti presi in considerazione:

- la struttura retorica dei diversi generi di testo (libro, saggio, articolo scientifico, etc.);
- l'organizzazione dell'informazione nel testo, nel paragrafo, nell'enunciato;
- aspetti sintattici connessi con i problemi di «linearizzazione» e «sequenziazione» dell'informazione:
 - abilità e strategie di studio e di lettura.

Esercitazioni e Seminari

Nel corso dell'anno sarà tenuto un seminario sulla traduzione del testo psicologico ed esercitazioni tendenti a presentare e/o a sviluppare aspetti linguistici di base. Alcune esercitazioni sarnno dedicate in modo particolare allo sviluppo e alla pratica della lingua orale.

Testi:

Ciliberti - Ambroso, La lettura-Studio in Lingua Inglese, Bologna, Zanichelli, 1981, È altresì consigliato l'uso (obbligatorio per i non frequentanti) dei seguenti testi: Rossini Favretti - Bondi Paganelli, Il Testo Psicologico, Bologna, Pitagora Editrice, 1988. Bollettieri Bosinelli et al., Reading as Communication, Bologna, Zanichelli, 1981. A. Underhill, use your Dictionary, Oxford University Press.

Corsi di recupero:

Brevi corsi intensivi di recupero verranno tenuti nei mesi di settembre - ottobre. Si spera anche di mettere a disposizione degli studenti il materiale audio e video per esercitazioni individuale.

Programma di esame:

Accertamento della capacità di lettura e comprensione attraverso una prova scritta (traduzione dell'inglese all'italiano di un testo specialistico)). Durata della prova 1 ora.

N.B. La audizione in lettera è tassativa solo per gli esami. Non ammessi i cambiamenti di fascia.

Ricevimento studenti:

I docenti afferiscono al Dipartimento di Scienza del linguaggio (via Castro Pretorio 20).

BIENNIO INSEGNAMENTI OPZIONALI

PEDAGOGIA Prof. Luigi Calabrese

Alla cattedra afferiscono gli studenti del corso di laurea in Psicologia, i cui cognomi iniziano con le lettere A-L.

Il corso sarà articolato in lezioni settimanali nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì secondo l'orario fissato.

Per il corrente A.A. l'eventuale organizzazione di seminari teorico-pratici per gli studenti in grado di garantire una frequenza costante, verrà comunicata con avvisi affissi in bacheca entro il mese di febbraio.

L'orario di ricevimento è affisso in bacheca.

Programma del corso di lezioni:

La parte generale del programma svilupperà temi relativi alla programmazione educativa, alle teorie dell'apprendimento ed allo sviluppo cognitivo nell'ambito delle nuove tendenze pedagogiche. La parte specifica del programma svilupperà temi relativi:

 a) all'apprendimento motorio infantile considerato in prospettiva epistemologica (cinesiologia genetica).

b) ai collegamenti tra area motoria area affettiva e processi cognitivi.

c) alla comparazione ed analisi critica di alcune metodiche psicomotorie contemporanee.

Testi consigliati per l'esame.

L'esame verterà sui quattro testi per tutti gli studenti, più un testo di lettura critica a scelta.

Testi per l'esame (per tutti gli studenti):

R.M. Gagné, Le condizioni dell'apprendimento, Armando, Roma 1973.

G. Ballanti - L. Fontana, Discoros e azione nella pedagogia scientifica Lisciani e Giunti Teramo, 1981.

L. Calabrese, Apprendimento motorio tra i 5 e i 10 anni, Armando Roma, 1987.

L. Calabrese, Linee comparate di teoria e metodologia delle attività motorie, Soc. St. Sport. Roma 1978.

Testo a scelta per la lettura critica:

M. Laeng, Movimento gioco fantasia, Giunti Lisciani, Teramo.

M. Laeng, Educazione alla libertà, Giunti-Lisciani, Teramo 1985.

P. Vayer, Educazione psicomotoria nell'età scolastica, Armando Roma 1976.

J. Le Boulch, Lo sviluppo psicomotorio dalla nascita a 6 anni, armando Roma 1984.

L. Carli - A. Quadrio, Clinica della psicomotricità, Feltrinelli Milano 1981.

G. Ballanti, Modelli di apprendimento e schemi di insegnamento, Giunti Lisciani Teramo.

Esami:

È richiesta una conoscenza precisa dei testi. Gli esami verranno svolti con le scadenze di appelli fissate dal consiglio dei docenti, le modalità di svolgimento verranno affisse in bacheca in tempo utile.

Assegnazione tesi

La cattedra assegna tesi su temi di carattere pedagogico, con particolare riguardo per l'area motoria, da concordarsi con il docente.

PEDAGOGIA Prof. Luigi Guerra

Alla cattedra afferiscono gli studenti del corso di laurea in Psicologia, i cui cognomi iniziano con le lettere da M a Z.

STORIA DELLA **PSICOLOGIA**Prof. **Nino** Dazzi

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del Corso di Laurea in piscologia iscritti al II anno del nuovo ordinamento.

Programma del corso di lezioni:

Le origini della psicologia scientifica. Antecedenti: il pensiero filosofico, la ricerca fisiologica, Wundt e la sua scuola. Il funzionalismo statunitense. Le grandi scuole: behaviorismo, Gestalt, psicoanalisi. La psicologia sovietica.

Testi per l'esame:

gruppo A

R. Thomson, Storia della psicologia, Torino, Boringhieri, 1972 (i primi 18 capitoli).

P. Legrenzi (a cura di) Storai della psicologia, Bologna, Il Mulino, 1983.

N. Dazzi, L. Mecacci, Storia antologica della psicologia, Firenze, Giunti-Barbera, 1983.

gruppo B:

R. Boakes, Da Darwin al comportamentismo, Milano, Angell, 1986 (specialmente i capp. 2-6-7).

O. Andersson, Studi sulla presistoria della psicoanalisi, Napoli, Liguori, 1984.

F. Sulloway, Freud Biologo della psiche, Milano, Feltrinella 1983 (i capp. 3-4-7-8-10).

Lo studente è tenuto a preparare l'esame sui tre testi di base (gruppo A) e su un testo a scelta fra quelli indicati nei gruppi B e C. Chi abbia interesse ad approfondire le particolari tematiche cui fanno riferimento i testi a scelta, può inlcudere fra i testi d'esame due testi di quelli a scelta, sostituendo uno dei tre testi di base.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO Prof. Pio Scilligo

A questa cattedra afferisocno gli studenti del corso di laurea in psicologia dei primo biennio. Il corso è organizzato in incontri settimanali, nei quali si discutono aspetti introduttivi di natura teorica ed applicativa della ricerca nelle scienze del comportamento.

Programma del corso:

principi metodologici ed epistemologici della ricerca scientifica. La spiegazione causale. Sviluppo storico delle teorie scientifiche. L'induzione, il modello ipotetico - deduttivo, le teorie, le ipotesi: l'impostazione dei problemi scientifici.

Le strategie di ricerca, il campionamento, la validità interna ed esterna, gli esperimenti, i quasi

- esperimenti, le osservazioni passive. Problemi di etica scientifica.

La trasformazione delle osservazioni in dati, problemi di quantificazione delle osservazioni. dati unidimensionali e relazione tra insiemi di dati. Elementi di psicometria con particolare riferimento alla validità e alla fedeltà.

I piani di analisi completamente casualizzati, i blocchi casualizzati, i piani fattoriali ortogonali. Piani di analisi per lo studio scientifico del caso singolo.

Esercitazioni e seminari

Le esercitazioni riguardano l'approfondimento dei principi teorici mediante applicazioni pratiche in ricerche a breve termine.

La modalità di svolgimento delle esercitazioni verrà concordata all'inizio delle lezioni.

Ricevimento:

Lunedì ore 11-12.

Programma di esame:

D.H. McBurney (1986), Metodologia della Ricerca Psicologica, Bologna, Mulino.

- Il volume fornisce una panoramica generale ed elementare della metodologia della ricerca in psicologia.

P. Scilligo, (1988), La ricerca in psicologia I: la logica negli esperimenti, Roma: IFREP. - Il volume fornisce i concetti di base della logica ipotetico deduttiva applicata nella pianificazione degli esperimenti e nella speigazione causale.

P. Scilligo (1988). La ricerca in psicologia Il: i quasi-espeirmenti, Roma, IFREP.

- Il volume si focalizza ulla validità interna degli esperimenti e propone strategie e piani di ricerca per potenziare la validità degli esperimenti nelle situazioni nelle quali la casualizzazione dei soggetti e dei trattamenti è problematica.

P. Scilligo (1971), La psicologia nella scuola e nella famiglia, Roma: LAS.

- Viene proposta la lettura di dieci modelli di esperimenti che esemplificano alcuni procedimenti împortanti nella esecuzione degli esperimenti. Sono richiesti i capitoli 3, 4, 7, 9, 13, 14, 17. 18. 24. 25.

> SOCIOLOGIA Prof. Sgritta (A-E)

Testi per l'esame

Un manuale a scelta tra:

- Haralambos, 1 obblig. 2/3 a scelta
- Giddens, Capitalismo e teoria sociale.
- Smelser, Sociologia.
- Crespi, Le Vie della sociologia.
- Collins, Sociologia.

(uno a scelta tra)

- Bordon, Metodologia.
- Mongardini, Conoscenza sociologica.

(uno a scelta tra)

- Sgritta, Famiglia, mercato e Stato.
- Sgritta, Condizione infanzia.
- Dip. Scienze Demografiche, Percorsi femminili.

SOCIOLOGIA Prof. G. Losito

A questa Cattedra afferiscono gli studenti i cui cognomi iniziano con le lettere alfabetiche comprese tra la lettera F e la lettera N.

Programma del corso di lezioni:

Il programma è suddiviso in due parti:

- A. Parte generale, svolta dal docente nelle lezioni settimanali;
- B. Parte monografica, svolta dal docente nell'ambito del Seminario.

A. Parte generale

- 1. Le origini della sociologia come scienza: 1. Il contesto economico-sociale: la società industriale. 2. Le matrici ideologico-culturali e filosofiche: il liberalismo, il marxismo, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo. 3. I fondamenti epistemologici e metodologici della sociologia come scienza.
- 2. L'oggetto di studio della sociologia: i nodi problematici fondamentali: 1. L'azione sociale e gli attori sociali. 2. Le condizioni dell'azione sociale: le norme, i valori, la mediazione simbolica. 2.2. La socializzazione e le agenzie di socializzazione. 3. L'integrazione, la devianza e il controllo sociale. 4. La società. 5. La società integrata: le condizioni e gli agenti dell'equilibrio e del mutamento sociale. 6. La società antagonistica: le condizioni e gli agenti del conflitto sociale.

3. I metodi della ricerca sociale: 1. Origini e sviluppi della ricerca sociale. 2. Metodi qualitativi. 3. metodi quantitativi. 4. Il disegno della ricerca. 5. Rilevazione, misurazione, elaborazione

B. Parte monografica

Seminario ed esercitazioni sul tema:

Mass media e mutamento socio-culturale: televisione e società italiana.

Testi d'esame:

I testi consigliati per la preparazione dell'esame saranno indicati in bacheca all'inizio dell'Anno Accademico.

Ricevimento degli studenti:

L'orario relativo al ricevimento degli studenti verrà affisso in bacheca all'inizio dell'Anno Accademico, in relazione alla prioritaria definizione dell'orario delle lezioni. Il ricevimento verrà effettuato presso la sede del Dipartimento di Sociologia, Via Milazzo 11/B, tel. 4457313.

SOCIOLOGIA Prof. Corrado Barberis

Lezioni

Lunedi, martedi, mercoledi, ore 18-19 (Via degli Apuli).

Ricevimento studenti

Lunedì e martedì ore 19 uscendo dalla lezione; mercoledì ore 14-16.30, prima del seminario

Seminario su «La donna nella statistica e nella letteratura», mercoledì ore 16.30, Via Milazzo 11.

Testi:

 C. Barberis, La società italiana, 8^a edizione, ed. Angeli, Milano, 1985 (nuova edizione rifatta). - C. Barberis, Sociologia Rurale, 4" edizione, ed. Agricole, Bologna, 1985.

Programma:

L'insegnamento e il programma d'esame, vertono in particolare sui redditi, l'occupazione e le imprese; sulla famiglia e i connessi probrlemi demografici; sulla funzione delle classi e delle caste nello sviluppo economico, con particolare riferimento ai problemi del territorio.

ANTROPOLOGIA CULTURALE Prof. Tullio Tentori (Lettere A-L)

Ricercatori:

Dott.ssa Di Cristofaro Maria Gioia Dott.ssa Rami Lucilla.

Sede:

Via Torino, 95, Tel. 4818400

194

. Tema del corso:

Contraddizioni culturali e società contemporanea

Metodologia e organizzazione della didattica

Corso istituzionale

Parte prima: Introduzione all'antropologia culturale (statuto epistemologico della disciplina, storia della disciplina, teorie, categorie di analisi e metodi di ricerca antropologico culturali.

Parte seconda: Natura e fenomenologia dei pregiudizi.

Parte terza: Modelli culturali di orientmaento all'azione e società complesse tecnologicamente avante: contraddizioni e razionalizzazioni.

Parte quarta: Intellettuali e antropologia.

Seminari.

Seminari facoltativi ad integrazione degli argomenti del corso saranno tenuti dalle dr. sse Gioia Di Cristofaro Longo e Lucilla Rami. Gli argomenti degli stessi saranno comunicati in occasione della presentazione del corso che il prof. Tentori terrà all'inizio dell'anno accademico.

Il prof. Tentori si riserva di tenere un seminario facoltativo per coloro che intendono laurearsi in antropologia.

Testi d'esame:

Per quanto attiche la prima parte:

- Tullio Tentori, Antropologia culturale, Ed. Studium Roma, 1988 (edizione ampliata). - Tullio Tentori, Per una storia del bisogno antropologico (escluse pp. 173-275). Ed. Ianua, Roma 1983.

Per quanto attiene le contraddizioni culturali:

- Tullio Tentori, Il rischio della certezza: pregiudizi, potere, cultura, Ed. Studium, Roma 1987. Un quarto testo del prof. Tentori, in aggiunta ai tre sopramenzionati, sarà indicato nell'albo della cattedra e di facoltà. Ogni e qualsiasi variazione sarà segnalata nei suddetti albi, nei quali saranno suggerite letture di classici dell'antropolgoai e di intellettuali che hanno affrontato problemi antropologici (C. Cattaneo, A. Gramsci, P.P. Pasolini).

Per biennalizzare l'esame, alla conoscenza di base die testi summenzionati, si aggiungeranno: - Clifford Geertz, Antropologia interpretativa, Ed. Il Mulino, 1988.

- Mary Douglas, Antropologia e simbolismo, Ed. Il Mulino, 1985.

- T. Tentori, Scritti antropologici, vol. O e V. Ed. Ricerche Roma 1968 e 1972.

Eventuali variazioni saranno indicate nell'albo.

Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Le domande di tesi vanno presentate al prof. T. Tentori. Esse si intendono accettate dopo che il candidato avrà presentato — supervisionato da uno dei collaboratori della cattedra — un progetto di almeno tre cartelle dattiloscritte nelle quali sarà illustrato il tema che egli intende trattare. È opportuno allegare al progetto una bibliografia sull'argomento e una nota sulla metodologia. Accettata la domanda di tesi sarà compilata una scheda in tre copie, una per il laureando, una per l'archivio della cattedra e l'altra per la presidenza del corso di laurea, ogni laureando sarà seguito da un correlatore di cattedra o da un cultore della materia. La consegna della tesi in segreteria è regolata dalle norme vigenti per tutta la facoltà e si ricorda ai laureandi che la cattedra non può concedere deroghe né per quanto concerne i tempi né per quanto concerne le modalità di consegna.

ANTROPOLOGIA CULTURALE Prof. Armando Catemario (Lettere M-Z)

Ricercatori:

Dott. Canevacci Massimo, Dott. Padiglione Vincenzo

Sede:

Via Torino, 95 - Tel. 4818400

Tema del corso

Le etiche universali

Per quanto riguarda i testi e le altre attività della cattedra compariranno gli avvisi nella apposita bacheca.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE SPERIMENTALE

L'indirizzo di Psicologia generale e sperimentale si propone di fornire le conoscenze metodologiche e di contenuto necessarie per la impostazione e la conduzione di ricerche in aree della psicologia che riguardano in particolare l'attività cognitiva superiore.

Il modello generale cui viene fatto riferimento è quello della psicologia cognitiva che si caratterizza, sia per un approccio di tipo neuropsicobiologico sia per un approccio informazionale esplicitamente legato alle teorie dell'informazione e della comunicazione.

Le indicazioni professionali per il laureato nell'indirizzo generale e sperimentale riguardano la progettazione, ricerca e applicazioni sui sistemi cognitivi in laboratori pubblici e privati.

La ripartizione degli insegnamenti per anno è la seguente:

III Anno

- Tecniche sperimentali di ricerca (prof. P. Renzi)
- Psicologia fisiologica (corso progredito) (in affidamento)
- Neuropsicologia (prof. L. Pizzamiglio)
 Psicologia del pensiero (in affidamento)
- un insegnamento opzionale

IV Anno

- Psicometria (prof. A.P. Ercolani)
- Psicologia dell'apprendimento e della memoria (prof. A. Longoni)
- Psicologia della percezione (prof. P. Zoccolotti)
- due insegnamenti opzionali

V Anno

- Psicologia animale e comparata
- due insegnamenti opzionali

Insegnamenti Opzionali

Gli insegnamenti opzionali attivati qui sotto elencati sono consigliati come pertinenti per l'indirizzo generale e sperimentale.

attivati presso la Facoltà:

Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati

Neurofisiologia

Psicolinguistica

Tecniche di indagine della personalità

Teorie e sistemi di intelligenza artificiale

attivati presso altre Facoltà:

Informatica

Logica

Psicobiologia

È consentito peraltro scegliere come «complementare» qualsiasi insegnamento fondamentale di altri indirizzi e qualsiasi complementare attivato.

La didattica, articolata in lezioni ed esperienze pratiche guidate, è organizzata in semestri secondo il seguente schema: HI anno

I semestre: Tecniche sperimentali di ricerca Psicologia fisiologica (corso progredito)

Il semestre: Psicologia del pensiero Neuropsicologia

IV anno

I semestre: Psicometria Psicologia dell'apprendimento e della memoria II semestre: Psicologia della percezione

Insegnamenti opzionali:

- Teorie e sistemi di intelligenza artificiale: Il semestre.

Le lezioni degli insegnamenti opzionali, fatta eccezione per quello già indicato, verranno tenute lungo tutto il corso dell'anno accademico.

Le Lezioni del I Semestre avranno Inizio il 16 Ottobre 1989 e termineranno il 26 Gennaio 1990 Le Lezioni del II Semestre avranno Inizio l'11 Febbraio 1990 e termineranno il 19 Maggio 1990.

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA Prof. P. Renzi

Questo insegnamento è costitutivo per gli studenti del III anno dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale ed opzionale per gli studenti iscritti agli altri indirizzi del nuovo ordinamento.

Programma del corso di lezioni:

Il corso si articola in lezioni teoriche, seminari applicativi e seminari interdisciplinari, e si propone di fornire le capacità teoriche, ma principalmente pratiche, necessarie all'uso di strumenti di ricerca, nonché la capacità di individuare, per una data ricerca, la strumentazione necessaria.

Verranno trattate le tecniche sperimentali di ricerca in uso in psicologia umana, ed in psicologia animale, nei seguenti campi:

Condizionamento, Apprendimento, Controllo del comportamento: tecniche implicanti rinforzi positivi: situazioni pavloviane; situazioni skinneriane; tecniche implicanti riforzi negativi: situazioni pavlonjane; situazioni skinneriane.

Tecniche di quantificazione del comportamento:

campionamento ad libitum, matrici sociometriche, individuo focale, comportamento focale, campionamento sequenziale, campionamento zero-uno.

Tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali e per l'acquisizione dei dati comportamentali: situazioni skinneriane, attività spontanea, studi in area cognitiva.

Verrà dato rilievo all'impostazione metodologica e strategica della ricerca in riferimento alle teorie, alle ipotesi, alla logica dei piani di analisi. Le date delle ricapitolazioni mensili verranno concordate con gli studenti dell'anno accademico.

Programma d'esame

Testi obbligatori per l'esame:

- M. Zanforlin, Tecniche di ricerca sul comportamento animale, Boringhieri;

- D. Blackman, Il comportamento operante, Zanichelli;

- G. Gniech, Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici, Città Nuova;

- D. H. McBurney, Metodologia della ricerca in psicologia, Il Mulino.

L'approfondimento di singole aree di interesse potrà essere concordato con il docente.

Esercitazioni:

Le esercitazioni mettono lo studente in grado di impiegare praticamente alcune apparecchiature di ricerca.

Le esercitazioni verranno organizzate all'inizio dell'anno accademico in accordo con gli studenti, în modo che su ogni apparecchiatura disponibile possa lavorare un gruppo di 5-6 persone. È prevista la rotazione dei gruppi su tutte le apparecchiature a disposizione.

Seminari:

Per i seminari si rimanda alla bacheca della cattedra.

Studenti fuori sede:

Per gli studenti fuori sede e per gli studenti lavoratori verranno studiate soluzioni pratiche rispetto ai singoli casi.

Esami:

Gli studenti iscritti all'indirizzo applicativo o didattico sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

Ricevimento studenti:

Il docente riceve gli studenti: lunedi dalle 10 alle 12 oppure previo appuntamento.

Test di laurea:

Gli studenti del III anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati n mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento.

Il termine per la richiesta delle tesi è il 31 marzo 1990.

Arce di ricerca in cui vengono assegnate tesi:

Aggressività animale - Ritmi biologici - Aprendimento animale - Psicofarmacologia sperimentale.

NEUROPSICOLOGIA Prof. Luigi Pizzamiglio

Questo insegnamento è costituitivo per gli studenti del III anno dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale ed opzionale per gli studenti iscritti agli altri indirizzi del nuovo ordinamento.

Programma di insegnamento

- Introduzione alla neuropsicologia
- I disturbi del linguaggio
- Disturbi delle emozioni
- Disturbi agnosici
- Disturbi afasici
- Le demenze
- I disturbi della memoria
- 1 disturbi dell'attenzione

Testi di esame

Verranno comunicati in bacheca

Orario di ricevimento: Lunedi 15-18

Text di Laurea

Argomenti di Neuropsicologia sperimentale e clinica

PSICOLOGIA DEL PENSIERO Prof. Marta Olivetti Belardinelli (per affidamento)

Questo insegnamento è costitutivo per gli studenti del III anno dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale, ed opzionale per gli studenti iscritti agli altri indirizzi del nuovo ordinamento.

Programma del corso di lezioni

L'insegnamento di Psicologia del pensiero, definita come modellistica generale e sistematica dell'attività mentale umana, intende assolvere tre funzioni fondamentali, attraverso il corso di lezioni e le esperienze guidate di laboratorio:

1) formazione storico-critica sulle teorie della mente nella psicologia scientifica;

2) specifica formazione metodologica sulle metodiche differenziate ed integrate con le quale è possibile ricercare sui processi cognitivi;

 formazione alla ricerca empirico-sperimentale sulle diverse modalità di esplicazione dell'attività cognitiva superiore.

Il corso di lezioni, che verrà tenuto nel secondo semestre, affronterà i seguenti argomenti:

— evoluzione delle teorie della mente dall'associazionismo alla modellistica contemporanea;

 analisi dei: processi, modalità, strategie di soluzione problemica, di decisione, di preseguiento del fine:

l'intelligenza come adattamento e la logica soggettiva;

- indicazioni per una modellistica della coscienza,

Il programma e le modalità delle esperienze guidate di laboratorio verranno comunicati all'inizio del semestre.

Testi d'esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti testi:

Testi d'esame

W. Wimmer, J. Permer, Psicologia della cognizione, tr. it. Città Nuova, Roma, in corso di stampa.

D. Doerner, La soluzione dei problemi come elaborazione dell'informazione, tr. it. Città Nuova, Roma 1989

M. Olivetti Belardinelli; La costruzione della realtà come problema psicologico, III ed. ampliata, Boringhieri, Torino 1986

U. Neisser, Concetti e sviluppo concettuale, tr. it. Città Nuova, Roma, in corso di stampa, I testi a scelta completano il programma d'esame da scegliersi in ciascuno dei due elenchi seguenti:

Gruppo A:

Pensiero produttivo e problem solving, Comunicazioni scientifiche di Psicologia generale, 1, 1976.

Modelli e modalità di determinazione del comportamento. Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 5, 1978 Elaborazione dell'informazione in processi cognitivi, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 8, 1981.

Fattori dinamici nell'elaborazione dell'informazione, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 11, 1983

Strutturazione temporale dei processi cognitivi, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale 12, 1984

Il comportamento musicale come problema solving, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 13, 1985

La comunicazione mente-corpo, Comunicazione scientiche di Psicologia Generale, 14, 1986

Gruppo B:

D.C. Hebb, Mente e pensiero, tr. it. Il Mulino, Bologna 1980

P. Legrenzi, A. Mazzocco, Psicologia del pensiero, Martello, Milano 1983

G. Mosconi, V. D'Urso, La soluzione di problemi, Problem solving, Giunti/Barbara, Firenze 1973

J. Plaget, Adattamento mentale e psicologia dell'intelligenza. Selezione organica e feconocopia, tr. it. CS, Firenze 1974

D. Raport, Affettività e pensiero nella teoria psicoanalitica, tr. it. Angeli, Milano 1972.

M. Wertheimer, Il pensiero produttivo tr. it. Giunti/Barbera, Firenze 1963.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà gli studenti il martedi dalle 11 alle 11.45. Il ricevimento è sospeso durante gli appelli d'esame e qualora vi sia coincidenza con la seduta del Consiglio di Pacoltà.

Tesî di laurea

Gli studenti che desiderano discutere la tesi di laurea nella materia dovranno farne richiesta nei termini stabiliti dalla Commissione testi direttamente al docente nell'orario di ricevimento. Per l'assegnazione della tesi si terrà conto degli interessi di clascuno studente, del suo curriculum degli studi e delle sue conoscenze linguistiche.

I temi di tesi attualmente disponibili sono quelli pertinenti la Psicologia del pensiero nei diversi ambiti applicativi cui intende formare il curriculum cognitivo-informazionale approvato dal consi-

glio del c. di l. in Psicologia.

PSICOMETRIA Prof. A.P. Ercolani

Questo insegnamento è costitutivo per gli studenti del IV anno dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale ed opzionale per gli studenti iscritti agli altri indirizzi del nuovo ordinamento.

Programma del corso di lezioni

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione dei dati di uan ricerca; pertanto, nell'ambito del corso, oltre agli argomenti tradizionali e molto specifici connessi ai problemi della misura in psicologia (attendibilità, validità, costruzione di scale, ecc.) vengono affrontati temoi come l'analisi dei dati secondo tecniche di statistica avanzata quali l'analisi della varianza, della covarianza e l'analisi multidimensionale.

Il programma del corso riguarderà:

— Concetto di misura in psicologia;

- Problemi di quantificazione:

- Attendibilità e validità delle misure;

- Verifica delle qualità metrologiche dei testi psicologici;

- Tecniche di elaborazione dei dati:

1) correlazioni speciali:

2) analisi della varianza e della covarianza;

3) trend-analysis:

4) analisi fattoriale e altre tecniche di analisi multivariata.

Alla dott.ssa Areni verrà affidato un ciclo interno di lezioni (15 circa) sulla trend analysis, sui disegni misti di analisi della varianza ed esperienze pratiche guidate sull'analisi delle corrispondenze.

N.B. Si sconsigliano gli studenti di seguire il corso di Psicometria senza aver sostenuto l'esame di Statistica psicometrica.

Esperienze pratiche guidate

Le esperienze pratiche guidate saranno preliminarmente illustrate e discusse all'inizio dell'anno accademico: in linea di massima riguarderanno le tecniche multivariate di analisi dei dati e l'uso dei packages statistici nei personal computers.

L'orario e le modalità verranno comunicati tempestivamente mediante affisso alla bacheca della cattedra.

Programma d'esame

Ai fini dell'esame lo studente dovrà discutere una tesina applicativa su un argomento a sua scelta nella quale dovrà dimostrare di saper utilizzare tecniche di elaborazione trattate nel corso delle lezioni o delle esperienze pratiche guidate. La tesina dovrà essere consegnata almeno 10 giorni prima

L'esame riguarderà, oltre la tesina, anche gli argomenti generali trattati nel corso di lezioni e/o sui seguenti testi:

1) V. Rubini, Basi teoriche del testing psicologico, Patron, Bologna, 1975;

2) L. Lison, Statistica applicata alla biologia sperimentale, Ambrosiana, Milano, 1961 (cap. I: pag. 1-29; cap. III: pag. 43-74; cap. IV: pag. 75-109; cap. V: pag. 111-134; cap. VI: pag. 135-165; cap. VII: pag. 167-183; cap. VIII: pag. 185-212);

3) A.P. Ercolani, Metodi speciali di correlazione per la ricerca psicologica, Bulzoni, Roma, 1979; 4) A.P. Ercolani, A. Areni, L. Mannetti, Metodi e tecniche di analisi dei dati, NIS, Roma,

(in corso di stampa).

Per uno studio più approfondito dei modelli di analisi della varianza e delle tecniche multivariate di analisi statistica si consiglia la consultazione dei seguenti volumi:

a) Winer, Statistical Principles in Experimental Design, Mc Graw-Hill, 1971.

B. Reventorf, Analisi fattoriale in psicologia. Città Nuova Editrice, Roma, 1986. Per la pianificazione e la stesura della tesina si consiglia la lettura del seguente testo:

B.F. Anderson, L'esecuzione degli esperimenti in psicologia, Martello, Milano, 1974.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà gli studenti il lunedi dalle ore 12 alle 13,30 e per appuntamento (III p. stanza 19).

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a mettersi in contatto con il docente entro il 31 marzo 1990 ovvero secondo le modalità stabilite dalla «Commissione tesi» del corso di laurea.

Gli argomenti pertinenti verranno su: Costruzione e/o taratura di strumenti psicologici; Misura di atteggiamenti.

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA. Pof. A.M. Longoni

Questo insegnamento è costitutivo per gli studenti del IV anno dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale ed opzionale per gli studenti iscritti agli altri indirizzi del nuovo ordinamento.

Scopo del corso è quello di fornire un aggiornamento su alcuni temi di ricerca nel settore, con particolare attenzione agli aspetti metodologici. Trattandosi di una disciplina molto vasta sia per gli argomenti affrontati sia per gli ambiti in cui sono stati affrontati, nel corso, dopo una breve panoramica sui filoni di ricerca che corrispondono ai miei attuali interessi di ricerca.

Il corso si struttura nelle parti seguenti:

1. Prospettive di ricerca e metodi di ricerca nel settore.

2. Primo approfondimento monografico: la memoria di lavoro.

3. Secondo approfondimento monografico: modelli cognitivi e neuropsicologici relativi all'analisi dei problemi della lettura in età evolutiva.

La seconda e terza parte del corso saranno organizzati in forma seminariale con il coinvolgimento dello studente in letture e discussione e per quanto riguarda la seconda parte si esaminerà la possibilità di fare partecipare lo studente ad una ricerca.

Bibliografia per l'esame:

Testo di base è «Apprendimento e memoria dell'uomo», Cesare Cornoldi, Utet 1986. Altre letture verranno proposte durante le lezioni.

Modalità di esame

Consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente, in Via degli Apuli, 8, secondo piano, stanza 11, Lunedi, ore 12-14.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE Prof.P. Zoccolotti

Ouesto insegnamento è costitutivo per gli studenti del IV anno dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale ed opzionale per gli studenti iscritti agli altri indirizzi del nuovo ordinamento.

Programma del corso di lezioni:

- 1) Processi cognitivi della visione: percezione della luminosità; analisi delle frequenze spaziali; percezione del colore; visione binoculare; acutezza stereoscopica.
 - 2) Immagazzinamento iconico; mascheramento retroattivo; codifica verbale.
- 3) Riconoscimento figurale; confronto di sagoma; modelli di analisi delle carattefistiche.
- 4) Teorie dell'attenzione; attenzione e sistema di acquisizione delle informazioni. Attenzione focale e sintesi figurale. Attenzione focale e controllo preattentivo. Modello dell'analisi per sintesi.
- 5) Processi cognitivi acustici: elementi di fisica del suono; tonalità; percezione dello spazio uditivo. Memoria ecoica, Esperimenti di inseguimento. «Shadowing»; teoria del filtro.
- 6) Differenze individuali nella percezione. Approccio fattoriale. Stili cognitivi. Dipendenza indipendenza dal campo. Correlati cognitivi della dipendenzadal campo. Approcci cognitivisti allo studio delle differenze individuali.

L'esame consistente in:

a) relazione scritta su un tema di ricerca da concordare con il docente (in orario di ricevimento) al meno due settimane prima della data di esame:

b) preaccertamento scritto

c) esame orale sui seguenti testi:

- U. Neisser, Psicologia cognitivista, Giunti-Martello (capp. 19).

B) Uno a scolta fra:

- S. Bagnara, L attenzione, Il Mulino.

- D. Kahneman, Psicologia dell'attenzione, Giunti e Barbera.

- H. A. Witkin e altri autori, La differenziazione psicologica, Bulzoni.

C) Uno a scelta fra:

- G. Kanizsa, La grammatica del vedere, Il Mulino.

- D. Spinelli, La visione di stimoli elementari, Cleup editore.

- S. Roncato, Apprendimento e memoria, Il Mulino.

- M. D. Vernon, Esperimenti sulla percezione visiva, Boringhieri (Vol. I). - M. D. Vernon, Esperimenti sulla percezione visiva, Boringhieri (Vol. II).

AA. VV., Neuropsicologia sperimentale, Angeli.

Ricevimento:

Il docente riceverà gli studenti e i laureandi il lunedì dalle ore 15 alle ore 17. Eventuali variazioni verranno comunicate tempestivamente mediante avvisi esposti in bacheca.

Tesi di laurea:

Gli studenti che desiderano preparare e discutere le Tesi di Laurea nella materia sono pregati di mettersi in contatto personalmente con il docente usufruendo dell'orario di ricevimento nel pe-

Gli argomenti per i quali si accettano Tesi di Laurea corrispondono a quelli cui fa riferimento, nei suoi punti, il presente programma; in ogni caso possono venire presi in considerazione anche altri argomenti per gli aspetti attinenti alla Psicologia della percezione e previo accordo diretto.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA Prof. Luciano Mecacci (Corso progredito)

Teorie delle funzioni cerebrali; Principi e metodi in psicofisiologia; La tecnica dei potenziali evocati; Psicofisiologia dei processi cognitivi; Neuropsicofisiologia della visione.

L. Mecacci (a cura di), Tecniche psicofisiologiche, Zanichelli.
L. Stegagno (a cura di), Psicofisiologia, vol. 1 (capp. 1, 2, 3, 6), Bollati Boringhieri.
L. Maffei e L. Mecacci, La visione, Mondadori (II ed.).

L. Mecacci, Identikit del cervello, Laterza. Un articolo su un argomento del corso pubblicato recentemente su una rivista internazionale e concordato con il docente.

Esercitazioni

Le escreitazioni riguardano la tecnica di registrazione dei potenziali evocati.

Orario di ricevimento

Il prof. Mecacci riceve il venerdì alle ore 9-11, 15-17 (Il piano, stanza 6).

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

L'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione intende fornire quadri di riferimento e strumenti teorici e metodologici, capaci di guidare l'attività professionale e di ricerca agli studenti interessati ad esercitare la professione di psicologo nei diversi ambiti di analisi e di intervento relativi allo sviluppo (in tutto l'arco della vita umana) e all'educazione (familiare, scolastica, informale). L'indirizzo prevede una stretta interazione tra studio dello sviluppo e studio dei processi educativi e l'integrazione delle prospettive di analisi dello sviluppo normale con quelle relative al disagio psichico in età evolutiva, considerato nelle sue dinamiche familiari, sociali, educative.

L'indirizzo si caratterizza per l'interesse allo sviluppo e alle sue possibili difficoltà all'interno dei diversi contesti socio-educativi. Ciò conduce a identificare una molteplicità di luoghi sociali di svolgimento della professione e conseguentemente definisce un profilo professionale caratterizzato da una particolare flessibilità nel saper cogliere la specifica modalità di intervento psicologico, funzionale ai bisogni psicologici dell'utente e adeguata alla fase evolutiva e al contesto ambientale

entro cui si manifesta la richiesta.

Sul piano operativo, l'indirizzo si propone di preparare gli studenti ad inserirsi nei seguenti ambiti di professionalità psicologica: Dipartimenti materno-infantili delle USL (relazioni all'interno della famiglia, prevenzione dei disturbi di sviluppo e del disagio psichico, diagnosi e intervento precoce sull'handicap, ecc.); Istituzioni scolastiche, con interventi di supporto psicologico e di ricerca rivolti al personale e all'utente, differenziati in funzione dell'età (asilo nido e scuola materna, scuola elementare, scuola media e secondaria) e dei bisogni individuali e collettivi emergenti: Centri sociali (organizzazioni per il tempo libero, centri sociali per i giovani, centri sociali per gli anziani); Consultori familiari (sostegno psicologico all'interruzione di gravidanza, alla pianificazione familiare, alia contraccezzione, al disagio giovanile); Centri di Igiene mentale (per l'intervento psicologico con bambini e adolescenti); Tribunale dei minori e giurisdizione minorile (procedimenti di tutela e di adozione, di separazione e divorzio, tutela dei diritti del minore, devianza minorile).

L'accesso a questi ambiti di professionalità è possibile per i laureati dell'indirizzo, senza che

debbano sottoporsi ad ulteriori esperienze formative.

L'indirizzo prevede otto insegnamenti costituitivi e cinque insegnamenti opzionali. L'attività didattica è articolata in lezioni, seminari ed esperienze pratiche guidate, che sono obbligatorie per gli insegnamenti relativi a «tecniche», ma che sono organizzate anche per altri insegnamenti.

Gli otto insegnamenti costitutivi e i cinque opzionali attualmente sono così ripartiti nei tre anni del corso:

III ANNO:

Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito) (prof. L. Camaioni) Psicologia dell'educazione (prof. C. Pontecorvo) Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (prof. M. Malagoli Togliatti) Teoria e tecnica dei test (prof. C. Laicardi) Un insegnamento opzionale

IV ANNO:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni famigliari (prof. A.M. Dell'Antonio) Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (per affidamento) Tecniche di osservazione del comportamento infantile (per affidamento) Due insegnamenti opzionali

V ANNO:

Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
Due insegnamenti opzionali
Insegnamenti opzionali attinenti all'indirizzo, già attivati:
Neuropsichiatria infantile (prof. R. Mayer)
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (prof. R. Titone)
Psicopedagogia (per affidamento nel 1989-90)
Psicologia giuridica (prof. G. De Leo)
Sociologia dell'educazione (prof. F. Montanari Orsello)

Insegnamenti di altri indirizzi, che possono essere scelti come opzionali:
Tecniche sperimentali di ricerca
Psicologia del pensiero
Psicologia di comunità
Teorie e tecniche del colloquio psicologico
Psicologia sociale (corso progredito)
Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale

Calendario delle lezioni

Le lezioni sono articolate in due distinti periodi dell'anno accademico ciascuno dei quali sono impartiti due degli insegnamenti costitutivi, che si terranno nella mattina, dal luned al giovedi.

III ANNO:

1º periodo: dal 16 ottobre 1989 al 26 gennaio 1990
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
Teoria e tecnica dei test
2º periodo: dal 12 febbraio al 19 maggio 1990
Psicologia dell'educazione
Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)

IV ANNO:

1º periodo: dal 16 ottobre 1989 al 26 gennaio 1990 Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni famigliari

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (corso progredito) Prof. Luigia Camaioni (A-7)

Caratteri e finalità dell'insegnamento

A questa cattedra afferiscono esclusivamente gli studenti del corso di laurea in Psicologia che abbiamo scelto l'indirizzo di «Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione». Trattandosi di una corso progredito, si assume che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi e le tecniche, e le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Obiettivo del corso è pertanto di permettere allo studente un approfondimento delle principali tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano in chiave sia teorico-critica sia metodologica.

Programma dei corsi

Il programma si articola nei seguenti punti:

a) lo sviluppo cognitivo: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche; b) lo sviluppo sociale: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche;

c) lo sviluppo linguistico: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche.

d) strumenti di osservazione, analisi e valutazione dello sviluppo, con particolare attenzione alla ricerca sul campo.

Programma e testi di esame

Il programma d'esame prevede due parti: I. testi di inquadramento generale, obbligatori per tutti; II. testi monografici, due a scelta dello studente tra quelli proposti.

Testi di inquadramento generale:

- S. Meadows, Pensiero e sviluppo. Differenti approcci allo sviluppo cognitivo, Unicopli, Milano, 1986.
 - K. Kaye, La vita mentale e sociale dei bambini, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1989.

Testi monografici, due a scelta tra i seguenti:

I (testi sullo sviluppo cognitivo)

- G. Butterworth, Infanzia ed epistemologia. Una valutazione della teoria di Piaget, Unicopli, Milano, 1986.
- L.S. Camaioni, La teoria di Jean Piaget. Recenti sviluppi e applicazioni. Giunti Barbera, Firenze, 1982.

II (testi sullo sviluppo linguistico e sociale)

- J. Bruner, Il linguaggio del bambino, Armando, Roma, 1987.

- L. Camaioni, V. Volterra, E. Bates, *La comunicazione nel primo anno di vita*, Boringhieri, Torino, 1986.
 - F. Emiliani, F. Carugati, Il mondo sociale dei bambini, Il Mulino, Bologna, 1985.

III (testi sull'uso di strumenti)

- L. Camaioni, C. Bascetta, T. Aureli, L'osservazione del bambino nel contesto educativo, Il Mulino, Bologna, 1988.
- I. Uzgiris, M.V. Hunt, La valutazione nella prima infanzia. Scale ordinali dello sviluppo psicologico, La Nuova Italia, Firenze, 1973.
- R. Vasta, Studiare i bambini. Come condurre una ricerca in psicologia infantile, Zanichelli, Bologna, 1983.

Tesi di laurea e ricevimento studenti

Gli studenti che intendono discutere la tesi di laurea nella materia devono farne richiesta al docente entro il 31 gennaio 1989. Verranno assegnate esclusivamente tesi di ricerca a carattere empirico, per le quali si ritiene indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

L'orario di ricevimento del docente è affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE Prof. Clotilde Pontecorvo

Caratteri del corso

Il corso di Psicologia dell'educazione riguarda una disciplina che è costitutiva per l'indirizzo

di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione che può essere scelta come complementare per studenti di altri indirizzi. È consigliabile aver seguito in precedenza il corso di Psicologia dell'Educazione.

Il corso si propone di trattare le problematiche essenziali della psicopedagogia con particolare riferimento alle modalità di svolgimento della ricerca psicopedagogica e alle sue applicazioni ai contesti educativi scolastici nei diversi livelli. Il corso è articolato in lezioni, dedicate alla parte istituzionale, seminari a carattere monografico ed esercitazioni applicative, che saranno in modo specifico finalizzate alla formazione delle competenze dello psicologo che opera in istituzioni scolastiche. Alcune delle esercitazioni offerte avranno il carattere di esperienze pratiche guidate e potranno essere riconosviute agli studenti come tali.

finalizzate alla formazione dello psicologo che opera in istituzioni scolastiche.

Nel corso delle lezioni saranno analizzate in modo specifico le seugenti aree:

1) Metodi, condizioni e strumenti della ricerca psicopedagogica: tipi diversi di ricerca; carattere esplorativo, descrittivo, sperimentale; ricerca-azione; studio dei prodotti e dei processi di apprendimento.

2) Analisi dell'interazione sociale e didattica: relazione insegnante-allievi; comunicazione e insegnamento; interazione di gruppo; interazione sociale, variabili socio-culturali e acquisizione del-

la conoscenza.

3) Organizzazione delle conoscenze e insegnamento; teoria e pratica del curricolo; la progettazione dell'istruzione; esemplificazione di curricoli per la prima scolarità (materna, elementare e media).

4) Analisi delle diverse istituzioni educative e scolastiche: obiettivi e modalità di funzionamento; dinamlche sociali; ruoli educativi; rapporto tra insegnanti e esperti psicologi; strumenti di informazione e di analisi adeguati alle diverse istituzioni in cui si può svolgere il ruolo dello psicologo.

alcune tematiche saranno oggetto di particolare attenzione attraverso cicli interni, a carattere monografico tenuti dal docente e dai ricercatori afferenti alla cattedra:

1) Prof.ssa C. Pontecorvo, Scrive con il computer (un corso a carattere pratico centrato sui propri procesi di scrittura: 10 ore):

2) dott.ssa M. Formisano: Continuità educativa e sviluppo del bambino nella prima età scolare 6 ore).

3) dott.ssa A.M. Ajello: L'acquisizione delle abilità di studio nella scuola media (10 ore).

4) dott.ssa Grazia Noce: Ruoli educativi nell'asilo-nido (6 ore).

Esperienze pratiche guidate

Le esperienze pratiche guidate saranno rivolte a gruppi stabili di 10-12 studenti frequentanti e riguarderanno gli argomenti che seguono:

Valutazione dei livelli di competenza dei bambini nel passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare (Dott.ssa Marina Formisano).

Rilevazione di modelli e rappresentazioni nelle istituzioni educative con elaborazione dei dati rilevati. (Dott.ssa Grazia Noce).

Programma di esame

Per l'esame gli studenti dovranno presentare e discutere quattro testi (a scelta nei gruppi indicati in seguito) e una tesina su una tematica a scelta trattata nel corso, preferibilmente su uno degli argomenti dei seminari o delle esperienze pratiche guidate. La tesina deve essere consegnata al docente almeno 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame.

Testi di esame (un testo a scelta per ciascuno dei quattro gruppi sotto indicati corrispondenti alle tematiche tratte nel corso):

1) E. becchi, B. Vertecchi (a cura di) Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa. Milano: F. Angeli 1985.

L. Camaioni, C. Pontecorvo e G. Tassinari (a cura di), Continuità: educativa quattro-otto: metodi, condizioni e strumenti di una ricerca sperimentale nella scuola. Firenze: La Nuova Italia. 1989.

C. Pontecorvo, Psicologia dell'educazione. Teramo: Lisciani e Giunti. 1986.

C. Trombetta, Ricerca-azione e psicologia dell'educazione, Roma: Armando, 1988.

W. Doise e A. Palmonari, Interazione sociale e sviluppo della persona, Bologna, Il Mulino, 1988.
 L. Lumbelli, (a cura di) Psicologia dell'educazione. La comunicazione. Bologna, Il Mulino, 1985.

L. Lumbelli, Educazione come discorso. Bologna: Il Mulino, 1982.

G. Mugny e F. Carugati, Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo. Firenze, Giunti 1987.

3) A. Bondioli e M. Mantovani (a cura di) Manuale critico dell'asilo-nido, Milano, F. Angeli 1988.

L. Genovese e S. Kanisza (a cura di) Manuale della gestione della classe, Milano, Angeli, 1989.

C. Pontecorvo (a cura di), Un curricolo per la continuità educativa tra i quattro e gli otto anni, Firenze, La Nuova Italia, 1989.

4) A.M. Ajello e A.S. Bombi, Studi sociali e conoscenze economiche, Firenze, La Nuova Italia 1987.

A. Calvani (a cura di), Scuola, computer, linguaggio, Torino, Loescher 1989.

H. Girardet, Storia geografia e studi sociali nei nuovi programmi della scuola elementare, Firenze. La Nuova Italia 1987.

Gruppo Università-Scuola, L'educazione scientifica di base, Firenze, La Nuova Italia, 1985. Gruppo Università-Scuola, Proposte di curricolo per la scuola elementare, Firenze, La Nuova Italia, 1986.

A.R. Guerriero a cura di), L'educazione linguistica e i linguaggi delle scienze, Firenze, La Nuova Italia 1988.

Tesi di Laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi in Psicopedagogia dovrà frequentare lezioni o seminari. Gli ambiti tematici in cui si accettano le tesi sono i seguenti:

1. Costruzione della lingua scritta nella prima scolarità.

2. Concettualizzazione e contenuti di conoscenza.

3. Discussione e ragionamento nell'interazione sociale a scuola.

4. Abilità e strategie di studio.

5. Interazione bambino-computer.

6. Processi di scrittura.

7. Sperimentazione di curricoli innovativi nella scuola materna ed elementare.

8. Modelli educativi e ruoli sociali.

Orario di ricevimento lunedì ore 11-13.

Orario delle lezioni

Lunedì ore 10-11, martedì e mercoledì ore 9-11.

TEORIA È TECNICHE DEI TESTS Prof.ssa Caterina Laicardi

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del Nuovo Orientamento del Corso di Laurea in Psicologia, lettere A-Z, dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo dell'Educazione.

Finalità e Contenuti

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi della misura in psicologia, che ha storicamente contrassegnato la costruzione, verifica scientifica ed uso corretto dei tests.

In base a tali fondamenti teorici della teoria della misura, i contenuti della disciplina saranno particolarmente indirizzati ad addestrare lo studente nell'uso pratico dei tests più noti in ambito di psicologia dello sviluppo, per tutto l'arco di vita, per soggetti normali e patologici.

Contenuti Generali

Le aree di contenuto, di tipo istituzionale, e particolarmente caratterizzanti l'indirizzo sono: 1 - teoria della misura psicologica e corretto uso dei tests in ambito educativo, scolastico, e

nei Servizi Socio-Sanitari del Servizio Sanitario Nazionale:

2 - caratteristiche metriche dei tests: studio teorico ed applicato della validità attendibilità e della interpretabilità dei punteggi dei tests, in particolare di quelli relativi allo sviluppo della personalità, negli aspetti cognitivi e non cognitivi. Lo studio «applicato» di questa parte psicometrica della misurazione psicologica sarà oggetto di specifiche esercitazioni pratiche guidate;

3 - conoscenza critica dei principali test di personalità, non specificatamente cognitivi, collettivi (questionari self-report di personalità, interessi e valori), e individuali, misure relative al concet-

to del Sé, test oggettivi di personalità compresi i tests proiettivi.

Dato l'abuso dei test grafici nella scuola dell'obbligo, particolare studio sarà dedicato alla distinzione tra tests veri e propri con adeguati studi anche italiani di validazione (efr. Rorschach e Test tematici) e le tecniche di indagine e valutazione psicologica come i test grafici di Machover

4 - conoscenza critica dei principali tests dell'area cognitiva, collettivi ed individuali, relativi all'abilità generale o da abilità specifiche contrassegnanti lo sviluppo umano in tutto l'arco di vita: intelligenza, creatività, abilità scolastiche e curricolari, con sviluppo normale o patologico. Particolare interesse riceveranno le nuove batterie di tests neuropsicologici utili a specifiche valutazioni dei disturbi dell'apprendimento prescolare e scolare (dislessia, disgrafia, acalculia) e i disturbi specifici e globali dell'adulto o dell'anziano colpito da patologie cerebrali.

Contenuti Specifici

Ogni alunno, oltre la parte generale da preparare su di un manuale, studierà specificatamente due test, uno dell'area non-cognitiva ed uno dell'area cognitiva. Esaminerà criticamente la letteratura scientifica relativa ad ogni test, ed applicherà i due strumenti almeno una volta in un setting simulato, per capirne più direttamente le modalità di somministrazione, di scoring e di interpretazione dei risultati.

In sede di esame comunque lo studente dovrà discutere l'applicazione concreta dei due test, dimostrando una conoscenza diretta dello strumento.

È consigliabile che lo studente scelga di preparare due tests tra quelli oggetto di «esercitazioni pratiche guidate».

Esercitazioni Pratiche Guidate

Le esercitazioni abitueranno lo studente all'uso pratico ed applicato dei metodi di controllo della validità e fedeltà di un test, all'interpretazione dei punteggi, più o meno trasformati in scale di punti graduati o in punti di posizione, al confronto di punteggi grezzi con norme.

Saranno relative alla: A - Psicometria, B - all'interpretazione di un Test Individuale cognitivo e non-cognitivo, o all'interpretazione di una Batteria di Tests. È più economico se lo studente che frequenta le lezioni, prepari dei tests su cui si faranno esercitazioni pratiche guidate, in modo da conoscere tali tests più da vicino, dovendoli somministrare, assegnarne il punteggio e interpretarlo con supervisione del docente.

Le esercitazioni pratiche guidate copriranno circa il 50% delle orre di lezione, in modo da consentire a tutti gli studenti del nuovo ordinamento degli studi di seguirne almeno un N. di 10 (dieci) in una anno accademico.

Saranno oggetto di esercitazioni pratiche guidate i seguenti contenuti:

- Psicometria: interpretazione dei punteggi grezzi e trasformati; calcolo delle misure di attendibilità e di validità, in particolare per i test di sviluppo, campionatura di contenuto e stesura di items di diversa natura e studio delle modalità di scoring; studio dell'errore di misura.
- Test di Personalità: California Psychological Inventory; Minnesota Multiphasic Personality Inventory; Thematic Apperception Test; Machover, Disegno della Famiglia; Bender secondo Pascal Suttel; Embedded Figures Test.
- Tests Cognitivi; otis beta e Matrici progressive per Scale Bayley di sviluppo per la prima infanzia: Bender secondo Koppitz; scala Wais e Wais-R.

Seminari

Giovedi ore 17-19 (inizio 30 marzo in aula XII) Seminario sul sistema comprensivo di Exner

per la siglatura ed interpretazione del Rorschach (Dr. Saggino e Prof. Laicardi).

Lo scopo principale consiste nell'apprendimento della somministrazione e siglatura del test di Rorschach secondo il sistema di J. Exner, validato anche per bambini ed adolescenti con problemi di patologia dello sviluppo, particolarmente legata a patologia dei sistemi familiari.

Giovedi ore 9-11 Venerdi ore 14-16 (inizio 10 marzo Aula IX) Seminario sui test di Intelligenza per i bambini (Dr. Picone). Particolarmente curato sarà lo studio delle scale di sviluppo mentale di tipo individuale.

L'accesso ai Seminari sarà aperto agli studenti di tipo di indirizzo del triennio del nuovo ordinamento degli studi.

Programma di Esame e Testi

Lo studente dovrà preparare l'esame su quattro libri; un manuale per la parte istituzionale; un manuale o un insieme di articoli scientifici su di un test di tipo cognitivo; un libro teorico o di ricerca sull'uso dei tests.

L'esame si articola in tre fasi:

1 - preaccertamento scritto sulle parti essenziali del manuale con trenta domande a scelta multipla. Gli argomenti fondamentali sono; a - natura ed uso dei test, b - psicometria, c - test di abilità generale, d - testi di abilità specifiche di profitto e per specifiche patologie, e - questionari di personalità interesse, valori, atteggiamenti, f - testi basati sulla prestazione: proiettivi, oggettivi e situazionali. Un elenco specifico degli argomenti per ogni area è pubblicato su: Guida all'Esame di Teoria e Tecniche dei Tests (a cura di) L. Boncori e C. Laicardi, Roma: Kappa 1988

2 - accertamento scritto delle abilità conseguite con le esercitazioni pratiche guidate: oltre i 30 tems a scelta multipla lo studente dovrà risolvere tre tipi di problemi applicativi riferibili all'uso

di test usati nelle esercitazioni pratiche guidate.

3 - Accertamento orale della conoscenza specifica dei due tipi di tests preparati

Manuali:

A. Anastasi, I Test Psicologici Milano: Angeli 1983

L. J. Cronbach, I Test Psicologici Volumi I, II, III, Firenze: Martelli - Giunti, 1977.

L. Boncori, Teoria e Tecniche dei Test Torino: Boringhieri, in pubblicazione.

Libri Relativi a Test di Personalità

Projettivi:

- J.E. Exner, Manuale Rorschach per il Sistema Comprensivo, Milano: Acc. lomb. Rorschach 1986
- J.E. Exner, Rorschach, Un Sistema Comprensivo Vol. I, Milano: Acc. Lomb. Rorschach, 1988
- A. Saggino Il Rorschach nel Sistema Comprensivo di J. Exner, Roma: Bulzoni 1989
- R. R. Holt Il Processo Primario nel Rorschach e nel Materiale Tematico, Roma: Borla 1981 L. Boncori; A. Falcone, Il C.A.T. Una Revisione del Metodo di Bellak, Roma: Kappa 1984
- E. Pelanda Il Thematic Apperception test, pp. 256-279 in: Psicologia Clinica La Diagnosi Testologica, (a cura di) Del Corno, Lang, Milano: Angeli, 1989
- M.T. Aliprandi II Tat come situazione proiettiva dell'immaginario delle relazioni oggettuali, pp. 280-293 in: Psicologia Clinica ecc. op. cit.
- F.G. Ferrandini (a cura di) Introduzione allo studio delle Blacky Pictures di Gerard Blum, in: G. Blum, Le Blacky Pictures, Una Tecnica per l'Esplorazione delle Dinamiche della Personalità, Firenze: O.S. 1971
- C. Nosengo, C.M. Xella L'Applicazione Clinica del Blacky, pp. 294-306, in: Psicologia Clinica Ecc op. cit.

Questionari:

- H. Gough, Il California Psychological Inventory Firenze: O.S.
- A.L. Edwards, Manuale e «Contributo alla Validazione Interna ed alla Interpretazione del Pps di Edwards, (a cura di) M. Pollio e L. Rocco, Firenze: O.S.
- G. F. Kuder, Inventario degli Interessi Professionali (a cura di) Polaceck Firenze: O.S.
- M. Novaga, A. Pedon, Contributo allo Studio della Personalità: il 16 PF di Cattell, Firenze: O.S.
- R. Mosticoni, G. Chiari, Una Descrizione Obiettiva della Personalità: Mmpi Firenze O.S.

Altri Test

Foglio P.G. Bonda E. Andreoli Il Visual Motor Gestal Test di L. Bender Enna Oasi, 1983 Fogliani J. Messina, S. Di Nuovo, Gli Embedded Figures Test di H. Witkin Firenze: O.S. 1984.

Libri Relativi a Test Cognitivi

Due manuali di test di abilità generale ad uso prevalentemente collettivo, oppure un manuale di un test di abilità generale, ad uso prevalentemente individuale per lo studio dei processi di sviluppo lungo tutto l'arco di vita.

Collettivi non Verbali di tipo «G» es:

- G. Calvi, La Misura dell'Intelligenza (Test per la Scuola Media)
- M. Mandras, Analisi dello Sviluppo Percettivo Motorio Milano: Angeli 1984.
- P.D. Pichot 48 Manuale Cosnka Norme per il Test D. 48 in Base alla Riuscita degli Studenti Genovesi
 - K. Polacek, D. Carli, Il Test della Figura Umana
 - R.B. Cattell, Culture Fair Scala 2, 3
 - J.C. Raven, Matrici Progressive 38 (per adulti) e 47 (da 3 a 8 anni)

Collettivi Verbali di Tipo «G» es:

- R. Gille, Mosaico Manuale (per alunni di scuola elementare)
- A.S. Otis Self Prova Media (alunni di scuola media)
- A.S. Otis Self Prova Superiore Manuale (adolescenti e adulti)

Test di Profitto es:

- AA.VV. BaS.E. Batteria per la Scuola Elementare (I vol.)
- L. Calonghi Prove Oggettive di Matematica per la Scuola Media
- L. Calonghi, L. Boncori, Prove Oggettive Riassuntive di Italiano per la Scuola Media C. Cornoldi, G. Colpo e il gruppo M-T. La Verifica dell'Apprendimento della Lettura Firenze O.S. 1981

Batterie e Test Attitudinali es:

- Giuseppe Boncori, «Test di Pensiero critico» Roma: Kappa 1989
- D. Solfaroli Camillocci Test di Creatività Roma: Kappa 1989
- A.G. Bennett, A.G. Wesman, H.g. Seashore, Differential Aptitude Test Manuale Pratulon Adattamento Italiano del General Aptitude Test Battery Manuale

Scale Individuali di Livello e di Sviluppo Mentale:

Brazelton La Scala di Sviluppo Neonatale 1984, insieme a: C. Laicardi: La valutazione del comportamento del neonato, pp 93-114 in: Psicologia Neonatale: Lo Sviluppo Infantile nel Primi Mesi di Vita (a cura di) M. D'Alessie Roma: La Nuoa Italia Scientifica 1989

- E. Pelanda, I Test Piagetiani: un prospettiva dinamica per l'esame dell'intelligenza pp 175-195 in: Psicologia Clinica. La Diagnosi Testologica (a cura di) Del Corno e Lang Milano: Angeli 1989 Uzgiris e Hunt Le Scale Ordinali dell'Intelligenza 1977
- T. Bozzo, G. Zecca Mansueto, Revisione Italiana della Scala di Intelligenza dello Stanford Binet. Forma L-M
- M. Mandras, Analisi dello Sviluppo Percettivo Motorio La Prova di Bender Milano: Angeli 1984
 - D. Weschler, Scala W.P.P.S.I. Manuale Firenze; O.S.
 - D. Weschler, Scala W.P.P.S.C. Manuale Firenze: O.S.
 - D. Weschler, Scala W.A.I.S Manuale Firenze O.S.

Batterie di Test Neuropsicologici

- H. Spinnler, G. Tognoni, (a cura di) Standardizzazione e Taratura Italiana di Test Neuropsicologici, Milano: Masson Italia Periodici 1987.
 - E. Bisiach, S. Cappa, G. Vallar, Guida all'Esame Neuropsicologico Milano: Cortina 1983 A. Rey, I Disturbi della Memoria ed il Loro Esame Psicometrico Firenze: O.S.

Libri Relativi alla Teoria e all'Applicazione dei Test

- L. Boncori, Osservazione Sistematica e Tests nella Scuola dell'Obbligo
- C. Busnelli, E. Dell'Aglio, P. Faina, Scuola dell'Obbligo Intelligenza e Condizionamenti Sociali, H.J. Butcher, L'Intelligenza Umana Bosinelli (a cura di) Metodi în Psicologia Clinica Il Mulino F. Del Corno, M. Lang, Psicologia Clinica La Diagnosi Testologica, Milano: Angeli 1989 Gibello I Disturbi dell'Intelligenza nel Bambino Roma: Borla 1987.
- A. Falcolne, L'Io in Psicoanalisi F. Ferrari, Prospettive del Funzionamento Mentale, Milano: Angeli 1986.
- C. Laicardi, A. Piperno, La Qualità della Vita nella Terza Età, Roma: Borla 1980.
- C. Loicardi, (a cura di) Psicologia e Qualità della Vecchiaia, Roma: Il Pensiero Scientifico 198
- L. Picone, M.A. Pinto, Sviluppo Cognitivo in Bambini Svantaggiati Strumenti di Indagine e Modelli Teorici a Confronto
 - C. Saracenti, G. Montesarchiop. Introduzione alla Psicodiagnostica Roma: NIS 1989.
 - B. Semenoff, Metodi di valutazione della Personalità.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO È DELLE RELAZIONI FAMILIARI Prof. Annamaria Dell'Antonio

Il corso prenderà in considerazione le dinamiche famigliari in quanto determinanti dello sviluppo psicoaffettivo e sociale del bambino, con il loro evolversi in rappo po alle esigenze ed alle aspettative dei vari componenti del nucleo e con il conseguente strutturarsi di regole di relazione ma
anche di modalità di espressione e di meccanismi di adattamento e di difesa dei singoli che caratterizzano la situazione familiare particolare in cui ogni bambino cresce. Verranno tenuti presenti soprattutto gli studi in merito in matrice psicanalitica è relazionale, con particolare riferimento all'evoluzione che essi hanno avuto anche in conseguenza di una influenza reciproca che ha permesso
un arricchimento delle conoscenze in proposito. Verrà comunque fatto cenno anche ad altri approcci alle relazioni familiari che possono essere utili per la loro comprensione.

Nel corso verranno esaminate inoltre le situazioni di disagio infantile che si configurano come segno di un disagio familiare più vasto e verranno presentate alcune situazioni di crisi che richiedono solitamente l'intervento delle strutture snaitarie o sociali territoriali per l'integrazione dei com-

piti di allevamento o la sostituzione defintiiva delle figure genitoriali.

Il corso si propone infine di fornire agli studenti elementi per l'osservazione e l'analisi delle interazioni familiari con particolare riguardo a quelle in cui la presenza di un bambino piccolo e/o in situazioni di difficoltà richiede la rielaborazione dell'organizzazione del nucleo familiare e delle regole che in esso si sono maturate. A tal fine verranno programmati seminari di cui verrà data notizia nella bacheca della cattedra.

I testi per l'esame sono i seguenti:

A) 1. E. Scabini, L'organizzazione famiglia tra crisi e sviluppo, ed Angeli Milano;

2. M. Bowen, Dalla famiglia all'individuo, ed. Astrolabio Roma; 3. Le R. Griberg, Identità e cambiamento ed. Armando Roma;

4. V. Bonaminio B. Laccarino (a cura di), L'osservazione diretta del bambino ed. Boringhieri Torino.

B) Un testo a scelta tra:

1. F. Walsh (a cura di), Stili di vita familiare, ed. Angeli Milano

2, L. Baruffi (a cura di), Il desiderio di maternità, ed. Boringhieri Torino

3. A.A.V.V. L'immagine paterna nelle nuove dinamiche familiari, ed. Vita e Pensiero Milano.

C) Un testo a scelta tra:

1. A. Dell'Antonio, Il bambino nato pretermine, ed. Armando Roma

2. A. Dell'antonio, Il bambino conteso, ed. Giuffré Milano

3. A. Dell'Antonio, Le problematiche psicologiche dell'adozione, ed. Giuffré Milano.

Gli orari di ricevimento e le lezioni e la data degli esami verranno esposti tempestivamente nella bacheca della cattedra.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Il programma sarà comunicato non appena possibile.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Il programma sarà reso pubblico non appena saranno espletate le pratiche amministrative per l'affidamento.

PSICOPATOLOGIA GENERALE DELL'ETA' EVOLUTIVA

Prof. Marisa Malagoli Togliatti

Il programma sarà svolto durante il corso delle lezioni e dei seminari. Verte sulla conoscenza delle principali acquisizioni della psicopatologia attraverso:

1) una conoscenza e uno studio sistematizzati degli aspetti generali della materia con particola-

re attenzione alla psicopatologia del bambino e dell'adolescente;

 l'approfondimento teorico e tecnico del contributo della teoria relazionale e della teoria generale dei sistemi alla psicologia;

3) lo studio delle dinamiche familiari durante le varie fasi del ciclo evolutivo della famiglia;

l'analisi di alcuni aspetti psicopatologici specifici della relazione genitore-figlio durante l'infanzia e l'adolescenza.

Tali aspetti concerneranno:

a) manifestazioni legate a fenomeni della devianza giovanile e delle tossicodipendenze;

b) lo studio del processo schizofrenico nel sistema familiare;

c) lo sviluppo del modello psicomatico nell'età evolutiva:

d) l'illustrazione attraverso materiale clinico dei vari indirizzi dell'ottica relazionale-sistemica (modello pragmatico, indirizzo strutturale, indirizzo strategico, indirizzo costruttivista).

Programma d'esame

L'esame verte sugli argomenti approfinditi a lezione o nei seminari, relativi ai problemi attualmente più discussi in campo psicopatologico, attraverso l'individuazione del contributo dei diversi indirizzi teorici. Per la preparazione degli studenti viene richiesto l'approfondimento di temi relativi;

1. agli aspetti specifici della psicopatologia generale e dell'età evolutiva;

 agli aspetti socio-culturali e antropologici in cui si inserisce l'attuale sviluppo della psicopatologia;

3. all'approfondimento dell'indirizzo relazionale sistemico:

4. alla riflessione teorica sulle modalità di intervento nell'ambito dell'indirizzo sistemico;

5. alla riflessione di materiale clinico nell'ambito degli aspetti psicopatologici già indicati.

Gli studenti pertanto sono tenuti ad approfondire almeno cinque testi scelti rispettivamente nei cinque gruppi sottoelencati.

L'esame verte sulla discussione di cinque testi scelti nei seguenti gruppi.

1. De Ajurajaguerra, Psicopatologia del bambino, Masson Bowlby J., Costruzione e rottura dei legami affettivi Raffaello Cortina

2. G. Bateson Verso un'Ecologia della Meznte, Adelphi Milano

- P. Watzalwick Pragmatica della Comunicazione Umana, Astrolabio

Letture consigliate

- Haley, Le straniere della psicoterapia, Sansoni.

- M. Malagoli Togliatti, Telfener, La terapia sistemica, Astrolabio

- M. Malagoli Togliatti, Disagio mentale e validità genitoriale, Bulzoni

3. M. Malagoli Togliatti L. Rocchietta, Famiglie Multiproblematiche N.I.S. Roma

- S. Minuchin Famiglie e Terapia della Famiglia, Astrolabio

Letture consigliate

- Minuchin, Famiglie psicosomatiche, Astrolabio

4. M.G. Cancrini L. Harrison Potere in Amore, Editore Riuniti

- M.G. Cancrini L. Harrison Due più Due non fa Quattro, Editori R.

Letture consigliate

Delle medesime autrici, La Trappola della follia. NIS

5. L. Cancrini Quei Temerari sulle Macchine volanti, NIS

- M. Selvini Palazzoli I Giochi Psicotici della Famiglia, Raffaello Cortina Milano

Letture consigliate:

V. Guidano, La complessità del sé, Boringhieri
 AA.VV. Famiglia e malattia psicosomatica, NiS

Altri testi verranno indicati dai docenti che terranno i seminari nell'ambito delle attività didattiche della cattedra. Detti seminari saranno attivati a partire dal mese di gennaio a seconda della disponibilità dei docenti e delle aule.

Il ricevimento degli studenti avviene il mercoledì dalle 11 alle 12.30 ma sarà spostato quando coincidono riunioni del corso di laurea del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di Facoltà.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA

La formazione «clinica» universitaria che fa il suo esordio con la nuova struttura quinquennale del Corso di Laurea in Psicologia, si propone di definire la funzione psicologico-clinica: quella funzione che è in grado di analizzare le differenti domande rivolte allo psicologo, di cogliere le problematiche emergenti negli individui e nelle strutture e di progettare e realizzare interventi adeguati mediante una tecnica clinica.

Lo psicologo clinico può operare nei servizi socio-sanitari, entro gli ospedali, le aziende, la scuola come in molte altre strutture organizzative; ma può operare anche nel privato e come consulente.

Nel corso del triennio di indirizzo clinico e di comunità lo studente potrà acquisire specifici saper fare, orientati all'osservazione, alla diagnosi, all'indagine de rapporto interpersonale e di gruppo ni fini della valutazione complessiva dei problemi propostigli.

La frequenza ai corsi potrà consentire lo sviluppo di quelle competenze che caratterizzano la pratica clinica in psicologia: il saper considerare criticamente le proprie ipotesi e la propria prassi; il saper integrare le proprie iniziative di conoscenza e di intervento nel più ampio contesto strutturale e culturale; il saper individuare l'esigenza di nuove competenze e le opportunità ottimali per la propria formazione permanente.

Plù in generale, la formazione del triennio di psicologia clinica e di comunità è orientata non solo all'acquisizione di precise competenze pratiche, ma anche allo sviluppo di un atteggiamento di interrogazione e di ricerca, in grado di fondare la funzione critica dello psicologo clinico stesso.

Tale funzione consiste nell'analizzare le domande che possono essergli rivolte dagli utenti più disparati; ciò significa cpacità di evidenziare le attribuzioni simboliche rivolte allo psicologo clinico nella domanda di terapia come in quella di formazione o di sensibilizzazione sociale etc.; capacità inoltre di sospendere l'agire» terapeutico, formativo, etc., per consentire l'emergere delle problematiche connesse alla domanda stessa, e su queste problematiche orientare il proprio intervento.

Lo psicologo clinico utilizza quindi in modo integrato le differenti teorie cliniche, entro una teoria della tecnica specifica che conferisce identità e funzione ben precise a tale figura professionale. Questo saper fare professionale risponde ad esigenze molto diffuse e ad aspettative forti nei confronti della psicologia; esigenze ed aspettative che vengono espresse da singole persone come da gruppi sociali e da organizzazioni complesse.

L'apprendimento della psicologia clinica e di comunità è la risultante degli insegnamenti che vengono impartiti nel triennio, e della loro sintesi che può essere realizzata mediante attività pratiche guidate, anche all'interno delle strutture dipartimentali per la consulenza clinica e l'orientamento.

Gli insegnamenti del triennio hanno la seguente ripartizione:

III ANNO

Psicofisologia clinica Teoria e tecniche dei tests di personalità Psicologia di comunità. Psicopatologia generale e dell'età evolutiva.

IV ANNO

Psicologia dinamica (corso progredito)
Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

V ANNO

Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati Teoria e tecniche del colloquio psicologico L'insegnamento opzionale stabilito dal corso di Laurea è:

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (se ne consiglia la frequenza al IV anno).

L'organizzazione delle esperienze pratiche guidate verrà comunicata tempestivamente. Tali esperienze verranno svolte nel corso del IV e V anno, e saranno propedeutiche agli esami degli insegnamenti previsti per il V anno di indirizzo.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ Prof. L. Boncori (A-L.) - Prof. A. Orsini (M-Z)

Finalità del corso

Scopo del corso è introdurre lo studente alla metodologia dei test, sotto l'aspetto teorico e pratico. L'obiettivo è porre il futuro professionista nella condizione di poter valutare e scegliere, o modificare e impiantare ex novo, i test che meglio rispondono alle sue esigenze di lavoro.

Contenuti del corso e programma d'esame

I contenuti del corso sono raggruppabili nelle aree seguenti, che costituiscono anche programma d'esame.

A) Problemi generali riguardanti il corretto uso dei tests nei contesti applicativi più comuni (intervento clinico, psicosociale, nelle istituzioni educative) e in riferimento a problematiche specifiche, di tipo teorico o pratico (p. es.: modalità di studio psicometrico di funzioni specifiche, quali aprassia costruttiva, disturbi di memoria e dell'apprendimento; contesti applicativi specifici, p. es. interventi sugli anziani; presupposti teorici di alcuni test).

B) Elementi di psicometria, in funzione dello sviluppo sia di capacità critiche (per gifdicare la qualità tecnica dei singoli test) sia di capacità operative (verifiche sperimentali della validità), costituzione di «norme» locali, costruzione e validazione preliminare di questionari e test di profitto, adattamento di test preesistenti...

C) Conoscenza dei principali test di personalità, proiettivi e non proiettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate, capacità di assegnare il punteggio e/o di intepretare i risultati.

D) Conoscenza dei principali test per l'area cognitiva, individuali e collettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate e delle possibilità e limiti nella diagnostica.

Testi d'esame

L'esame si svolgerà su quattro testi, uno per ciascuno dei quattro punti qui appresso elencati.

Manuale generale

Un testo a scelta fra i seguenti:

u) A. Anastasi, I test psicologici, Milano, Angeli.

b) L. Boncori, Teoria e tecniche dei test, Torino, Bollati Boringhieri.
 c) L.I. Cronbach, I test psicologici, 3 volumi, Firenze, Giunti Barbera.

Dal manuale possono essere desunte la maggior parte delle informazioni afferenti alle aree (A) e (B) del programma, nonché le informazioni riguardanti le caratteristiche generali dei test elencati nelle aree (C) e (D).

Test di personalità

Uno dei test elencati qui appresso va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misure (anche alla luce degli studi sulla validità, riportati nel manuale di cui al punto 1). Per il test proiettivi si chiederà inoltre la capacità di corretta siglatura, per i questionari la capacità d'interpretare un profilo.

Ai fini della preparazione d'esame è sufficiente studiare un libro fra quelli qui sotto elencati, anche se per alcuni test vengono proposti più libri in alternativa.

- a) Test psicodiagnostico di Rorschach, da preparare su uno qualsiasi dei seguenti manuali:
 E. Bohm, Manuale di psicodiagnostica di Rorschach, Firenze, Giunti (limitatamente alle parti segnate come elementari nel testo stesso).
 - P.G. Foglio Bonda, Lo psicodiagnostico di Rorschach, Milano, Angeli,
 - R.R. Holt, Il processo primario nel Rorschach e nel materiale tematico, Roma, Borla.
 B. Klopfer, H.H. Davidson, La tecnica Rorschach Manuale introduttivo, Firenze, O.S.
 - M. Loosli Usteri, Manuale pratico del test di Rorschach, Firenze, O.S.
 - C. Rizzo ed altri, Manuale Rorschach, Roma, Kappa.
 - H. Rorschach, Psicodiagnostico, Roma, Kappa.
 - b) Un test di appercezione tematica o uno semiproiettivo, da preparare su uno dei seguenti testi:
 - Rapaport, Gill, Schafer, Reattivi psicodiagnostici, Torino, Boringhieri (cap. 7 e cap. 10).
 - D. McClelland, Reattivo di immaginazione, Firenze, O.S.
 - R.R. Holt, Il processo primario nel Rorschach e nel materiale tematico, Roma, Borla.
 A. Imbasciati, G. Tirelli, Il T.A.T. secondo la sistematica di Bellak, Firenze, O.S.
 - R. Nencini, M. Belcecchi, Guida alla taratura del PFS per adulti, Firenze, O.S.
 - c) Un test di appercezione tematica per bambini, da preparare su:
- L. Boncori, A. Falcone, Il C.A, T., test di appercezione per bambini: una revisione del metodo di Bellak, Romae Kappa.
 - d) Un questionario di personalità, da preparare su uno dei seguenti testi:
- M. Novaga, A. Pedon, Contributo allo studio della personalità: il 16 P.F. di Cattell, Firen-
- R. Mosticoni, G. Chiari, Una descrizione obiettiva della personalità: M.M.P.I., Firenze, O.S.
 H. Gough, Il California Psychological Inventory: Manuale, Firenze, O.S.
- Chi sceglie in questo settore un test, o una sua interpretazione, ispirati alla teoria psicanalitica (T.A.T., C.A.T., P.F.S.) può integrarlo scegliendo, fr ai volumi al punto 4: A. Falcone, L'io in psicanalisi, Roma, Borla.

Chi sceglie il 16 PF può integrarlo con il volume di Cattel e Kline, Personalità e motivazione, Bologna, Il Mulino.

Test per l'area cognitiva

Uno dei seguenti test, o una «batteri» di test, va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate e la capacità di assegnare e interpretare correttamente i punteggi.

- a) Una delle scale Wechsler (test individuale di uso prevalentemente clinico) a scelta fra:
 D. Wechsler, Scala W.A.I.S. (o W.A.I.S.-R), Manuale, Firenze, O.S. (per adulti e adolescenti)
- D. Wechsler, Scala W.I.S.C. (o W.I.S. C.-R), Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età scolare)
 - D. Wechseler, Scala W.P.P.S.I., Manuale, Firenze, Q.S. (per bambini in età prescolare)
 D. Wechsler, Scala Wechsler-Bellevue, Manuale, Firenze, O.S. (per adulti e adolescenti)
- Chi approfondisce una di queste scale può integrare la preparazione con uno dei seguenti testi elencati al punto 4: Rapaport, Gill, Schafer, Reattivi psicodiagnostici, cap. 2 e 3 (ipotesi sul significato clinico dei punteggi); Butcher, L'intelligenza umana (inquadramento delle variabili nell'ambito delle teorie sull'intelligenza); Laicardi e Piperno, Qualità della vita e terza età (risultati e analisi fattoriale della WAIS su anziani italiani).

b) Uno dei seguenti test di livello individuale per bambini:

-T. Bozzo, G. Zecca Mansueto, Revisione italiana della scala d'intelligenza Stanford-Binet, Forma L-M, Firenze, O.S.

— R. Zazzo, M. Gilly, M. Verba-Rad, Nuova scala metrica dell'intelligenza (N.E.M.I.), Firenze, O.S.

c) Una «batteria» per la programmazione di interventi nell'ambito di istituzioni educative (scuola dell'obbligo), costituita da almeno due dei seguenti test:

— J.C. Raven, Matrici Progressive P.M. 47 (colorate: per bambini dai 3 agli 8 anni), Manuale, Firenze, O.S.; oppure J.C. Raven, Matrici Progressive P.M. 38 (dai 9 a. all'età adulta), Manuale, Firenze, O.S.

- K. Polacek, D. Carli, Il test della figura umana, Firenze, O.S.

- R. Gille, Test mosaico: Manuale, Firenze, O.S.

- G. Boncori. Test di pensiero critico «Caccia all'errore 12», Roma, Kappa.
- D. Solfaroli Camillocci, Inventiamo disegni: un test di creatività grafica, Roma, Kappa.
- d) Una «batteria» per interventi di orientamento con ragazzi a livello di scuola secondaria superiore o per l'esame collettivo di adulti, costituita da almeno due dei seguenti test:

- P. Pichot, D 48, Mauale, Firenze, O.S.

- R.B. Cattell, Culture Fair Scala 2 (inizio scuola secondaria) o 3 (fine scuola secondaria),

Firenze, O.S.

- G.K. Bennett, A.G. Wesman, H.G. Seashore, Differential Aptitude Test, Manuale di istruzioni, Firenze, O.S.; oppure: O. Praturlon, Adattamento italiano di General Aptitude Test Battery, Manuale, Firenze, O.S.; oppure: L.L. Thurstone, Batteria Fatotriale delle Attitudini Primarie P.M.A., Firenze, O.S.; oppure: R. Amthauer, Test di struttura dell'intelligenza, Firenze, O.S.
- e) Una «batteria» per l'esame di funzioni cognitive specifiche, costituita da almeno due dei seguenti test:

- J.C. Rayen, Matrici Progressive P.M. 38, Manuale, Firenze, O.S.

- M.T. Bozzo, R. Oneto, Meccanismi logico-pecettivi sottesi alla soluzione del test di Kohs, irenze, O.S.
- C. Busnelli, E. Dall'Aglio, P. Faina, Il test di Bender nell'età evolutiva, Firenze, O.S.
 L. Petris, Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenz visiva, Firenze, O.S.
- A. Rey, I disturbi della memoria e il loro esame psicometrico, Firenze, O.S.
 B.B. Burgemeister, Le tecniche psicologiche nella diagnosi neurologica, Firenze, O.S.

Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi

a) Per chi è interessato prevalentemente alle tecniche procittive, uno dei seguenti volumi;

- V. Castellazzi, Introduzione alle tecniche proiettive, Roma, LAS

— A. Falcone, L'io in psicanalisi, Roma, Borla, S. di nuovo il test di Roscha in psicopatologia, Milano, Angeli, 1989

- B. Semeonoff, Metodi di valutazione della personalità, Torino, Boringhieri

- A. Falcone, M. Grasso, L. Pinkus, Presupposti teorici per l'uso del test di Wartegg, Firenze, O.S.
 - b) Per chi è interessato prevalentemente ai questionari di personalità, uno dei seguenti volumi:

- R.B. Cattell, P. Kline, Personalità e motivazione, Bologna, Il mulino

- B. Semeonoff, Metodi di valutazione della personalità, Torino, Boringhieri
- c) Per chi è interessato a interventi nell'istituzione scolastica, uno del seguenti volumi;

- BA.S.E. Batteria per la scuola elementare Manuale (2 voll), Firenze, O.S.

- L. Boncori, Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo, Roma, CRISP (distr. Kappa).

- d) Per chi è interessato in genere alla valutazione dell'intelligenza, uno dei seguenti volumi:
- H.J. Butcher, L'intelligenza umana, Roma, Armando

P. Oleron, Le attività intellettive, Firenze, Giunti

e) Per chi è interessato alla valutazione di problemi cognitivi specifici, uno dei seguenti volumi:

— C. Flores, La memoria, in P. Fraisse, J. Piaget (Eds.), Trattato di Psicologia sperimentale, vol. IV, «Apprendimento e memoria», pp. 269-438, Einaudi, Torino.

- L. Picone, M.A. Pinto, Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati. Strumenti d'indagine

e modelli teorici a confronto. Roma, Carucci

— E. Schmidt-Kitsikis, L'esame delle operazioni dell'intelligenza: psicopatologia del bambino, Firenze, Giunti.

f) Per chi è interessato ai problemi della «terza età», uno dei seguenti volumi:

- C. Laicardi, A. Piperno, Qualità della vita e terza età, Roma, Borla

- C. Laicardi (Ed.), Psicologia e qualità della vecchiaia, Roma, Il Pensiero Scientifico.

Modalità di esame

Ad eccezione di chi sia permanentemente o temporanemante impedito nella lettura e nella scrittura, l'esame comporta un preaccertamento scritto, riferito a tutto il programma, con particolare attenzione al manuale. L'integrazione orale potrà essere estesa a tutto il programma o solo ad alcune parti, secondo le circostanze.

• PSICOLOGIA DI COMUNITA' Proff. D. Francescato, A. Groppelli (per affidamento)

A queste cattedre afferiscono gli studenti del III anno del Corso di Laurea in Psicologia, indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità, suddivisi secondo la lettera con la quale inizia il loro cognome che segue:

- A-L cattedra della Prof.ssa D. Francescato; M-Z cattedra della Prof.ssa A. Groppelli.

Programma del Corso di Lezioni

Gli psicologi di comunità studiano le transazioni tra individui e sistemi sociali per identificare le aree problema e il tipo d'intervento più appropriato. I modelli di analisi e di intervento sono orientati a leggere le complesse dinamiche che avvengono nei sistemi micro e macro sociali e a lavorare nei gruppi spontanei e nei contensti istituzionali in modo da incrementare il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità dei partecipanti e a promuovere comunità competenti, capaci di sviluppare ed utilizzare correttamente le risorse esistenti creandone al tempo stesso di nuove. Gli psicologi di comunità hanno perciò creato in diversi ambiti (sociosanitario, anziendale, educativo, del tempo libero ecc.) di modificare le normali prassi operative: si è infatti passati da interventi eseguiti a posteriori su situazioni già problematiche ad interventi preventivi promotori di una migliore qualità della vita.

- Il corso approfondirà pertanto le seguenti tematiche:
- a) origini e sviluppo della Psicologia di Comunità
- la Psicologia di Comunità in Italia e nel mondo

- obiettivi e modelli esplicativi

b) strategie d'intervento della Psicologia di Comunità:

la consulenza, l'intervento della crisi, la ricerca-intervento, l'analisi organizzativa pluridimensionale; gruppi di lavoro e lavoro di gruppo, tecniche di gestione dello stress, tecniche di promozione del benessere psicofisico, i gruppi di self-help e le strategie del sostegno sociale e dello sviluppo di comunità

c) problematiche relative al ruolo e alla formazione dello psicologo di comunità che opera nel settore educativo, sociosanitario e aziendale.

Seminari

I temi e gli orari dei seminari saranno presentati dursante le prime settimane di lezione.

Testi di Esame

Per chi frequenta le lezioni, gli esami verteranno sul contenuto delle lezioni e sui seguenti testi:

1) D. Francescato, G. Ghirelli, Fondamenti di psicologia di comunità, La Nuova Italia Scienti-

2) D. Francescato, A. Contesini, S. Dini (a cura di), Psicologia di comunità: esperienze a confronto. Il Pensiero Scientifico, 1983.

3) D. Francescato, Psicologia di comunità, Feltrinelli, 1977, 1988

4) Un testo a sceltra tra:

D. Francescato, Verso la prevenzione dell'aborto, La casa del libro, 1983.

D. Francescato, S. Cudini, A. Putton, Star bene insieme a scuola. Strategie per un'educazione sociouffettiva dalla materna alla media inferiore, La Nuova Italia Scientifica, 1986

5) Un testo a scelta tra:

Palhonam e Zani - Psicologia Sociale di Comunità, Il Mulino 1980.

D. Francescato, S. Gigantino, Aspetti della separazione coniugale, in corso di stampa

D. Francescato, Psicologia ambientale; schemi e immagini di una città, Bulzoni, 1975

Levy Leboyer C., Psicologia dell'ambiente, La Terza, 1982 Sgarro M. Il sostegno sociale, Edizioni Kappa, roma 1988

R. Marini, R. Seroni Il Lavoro nella Comunità, Vis 1988

Che non frequenta deve portare un seto testo tra quelli a scelta nei gruppi 4 o 5.

Per tutti è prevista la conoscenza delle leggi riportate alle pagg. 35-36 del testo: Fondamenti di psicologia di comunità,

Tesi di Laurea

Gli studenti che desiderano svolgere la tesi di laurea con una delle docenti sono pregati di prendere contatto durante le ore di ricevimento.

Ricevimento Studenti

L'orario di ricevimento è affisso sulla porta della Prf.ssa D. Francescato: III piano, Stanza n. 27, e dalla prof.ssa Angela Groppella IV piano, stanza n. 14.

IV ANNO

PSICOLOGIA DINAMICA Prof. C.G. Zavattini (per affidamento)

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia iscritti al IV anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z.

Il corso di lezioni si propone di esporre criticamente i presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica. Particolare attenzione sarà rivolta alla teoria delle relazioni oggettuali nell'ambito della scuola psicoanalitica inglese.

Testi per l'Esame

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b), c), e su altri due libri fra quelli indicati al punto d).

a) J.R. Greenberg, S.A. Mitchell, Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica, Il Mulino.

b) H. Segal, Melaine Klein, Boringhieri.

c) B. Copley, B. Farryan, Diagnosi e consultazione in psicoanalisi infantile, Liguori.

testi a scelta

gruppo 1º - D. Sterni, Il mondo interpersonale del bambino, Boringhieri.

- M. Ammaniti (a cura), La nascita del Sé, Laterza.

gruppo 2° - W.R.D. Fairbain, Studio psicoanalitici sulla personalità, Boringhierl.

- D.W. Winnicott, Sviluppo affettivo e ambiente, Armando.

gruppo 3º - V. Bonaminio, B. Iaccarino, L'osservazione diretta del bambino, Boringhieri.

— L. Di Cagno, F. Rovello, Le malattie croniche e mortali dell'infanzia, L'angoscia di morte, Il Pensiero Scientifico.

gruppo 4º - M. Boston, D. Daws, Il lavoro psicoterapeutico con bambini e adolescenti, Liguori.

- AA.VV., Psicoterapia familiare: la prospettiva psicoanalitica, Liguori.

gruppo 5° - F. Ortu, L. Pincus, G.C. Zavattini, Normalità e psicopatologia in psiconalisi, Bulzoni.

— M. Grasso, G.P. Lombardo, L. Pincus, Psicologia clinica, NIS.

gruppo 6° - E. Codignola, Il vero e il falso, Boringhieri.

- Rivista di «Psicologia clinica» n. 2, 1988 (numero dedicato al transfert).

Si fa presente che agli studneti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi di esame, una conoscenza dei punti cardine del pensiero di Freud.

A tal fine si consiglia:

per problemi di definizione e concetti consultare:

- C. Brenner, Breve corso di psicoanalisi, Martinelli

- H. F. Ellenberger, La scoperta dell'Inconscio, Boringhieri

- J. Laplanche, J.b. Pontalis, Enciclopedia della psicoanalisi, Laterza.

Di complessa lettura, ma assai importanti per un approfondimento critico del pensiero di Freud, si segnala:

- I. Matte Bianco, L'Inconscio come insiemi infiniti, Einaudi

- F. Sulloway, Freud biologo della psiche, Feltrinelli

Per un ulteriore approfondimento del pensiero kleiniano si segnala:

- S.M. Petot, Melaine Kleine: L'Io e l'oggetto buono 1932-60, Borla

- J.S. Grotstein, Scissione e identificazione proeittiva, Astrolabio

- J. Sandler, Proiezione, Identificazione Proiettiva, Boringhieri

- per gli esami è necessario prenotarsi 15 giotrni prima dell'appello.

PSICOLOGIA DINAMICA (corso progredito) Prof. Nino Dazzi (per affidamento)

Afferiscono a questa cattedra gli studentoi del Corso di Laurea in Psicologia iscritti al IV anno i cui cognomi inziano con le lettere dalla A alla L.

Il corso di lezioni si propone di esporre criticamente i presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica e dei suoi sviluppi contemporanei; particolare attenzione sarà rivolta al modello delle relazioni oggettuali ed alle sue implicazioni per la teoria clinica e per la ricerca. Saranno inoltre approfonditi alcuni aspetti applicativi riguardanti la valutazione (in particolar modo nell'adolescenza) e il colloquio clinico.

Testi per l'esame:

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b), c) e su altri due libri, da scegliere fra quelli elencati al punto d) e raggruppati per argomento.

a) - J.R. Greenberg e S.A. Mitchell, Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica, Bologna, Il Mulino 1986.

b) - M. Eagle, La psicoanalisi contemporanea, Bari, Laterza, 1988

c) - C. Genovese (a cura di), Setting e processo psicoanalitico, Milano, R. Cortina 1988.

d) Testi a scelta:

Gruppo 1

- M.R.D. Fairbain, Studi psicoanalitici sulla personalità, Torino, Bóringhieri 1970.
- D.W. Winnicott, Dalla pediatria alla psicoanalisi, Firenze, Martinelli 1975.

Gruppo 2

- O. Andersson, Studi sulla preistoria della psicoanalisi, Napoli, Liguori 1984.

- M. Conte e N. Dazzi (a cura di), La verifica empirica in psicoanalisi, Bologna, Il Mulino 1988.

- B. Farrell, I fondamenti della psicoanalisi, Bari, Laterza 1983.

- F.J. Sulloway, Freud, biologo della psiche, Milano, Feltrinelli 1982 (i capp. 3, 4, 7, 8, 10).

Gruppo 3

- M. Klein, Scritti 1921-1958, Torino, Boringhieri 1978 (i capp. 3, 5, 8, 11, 16, 17, 18, 19, 20).
- J.M. Petot. Melanie Klein. vol. 1: Prime scoperte e primo sistema,, Roma, Borla 1982.

- H. Segal, Melanie Klein, Torino, Boringhieri 1981.

- J. Grotstein, Scissione e identificazione proiettiva,, Roma, Astrolabio 1983.

Gruppo 4

- J. Bolland e J. Sandler, L'indice psicoanalitico Hampstead, Torino, Boringhieri 1985.
- J. D. Lichtenberg, La psicoanalisi e l'osservazione del bambino, Roma, Astrolabio, 1988.
- D.N. Stern, Il mondo interpersonale del bambino, Torino, Boringhieri 1987.

Gruppo 5

- O. Kenberg, Disturbi della personalità, Torino, Boringhieri 1987.
- P.N. Pao. Disturbi schizofrenici: teoria e trattamento da un punto di vista psicoanalitico, Milano, R. Cortina 1984.
 - H.F. Searles, Il paziente borderline, Torino, Boringhieri 1988.

Gruppo 6

- C. Albarella e M. Donadio (a cura di), Il controtransfert, Napoli, Liguori 1986.
- P. Racamier, Lo psicoanalista senza divano, Milano, R. Cortina 19821.
- H. Racker, Studi sulla tecnica psicoanalitica, Roma, Armando 1970.
- J. Sandler e al., Il paziente e l'analista, Torino, Boringhieri 1974.
- J. Sandler, Proiezione, identificazione e identificazione proiettiva, Torino, Boringhieri 1988.
- R. Schafer, L'atteggiamento psicoanalitico, Milano, Feltrinelli 1985.
- N.B. Si fa presente che agli studenti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi d'esame, una capacità di orientarsi sui presupposti della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica. A tal fine si consiglia:
- di sostenere gli esami di Teorie della personalità e Psicopatologia generale dell'età evolutiva

prima dell'esame di Psicologia dinamica;

- di consultare, ove necessario, i seguenti testi di base:

1) C. Brenner, Breve corso di psicoanalisi, Firenze, Martinelli 1974 (per la teoria freudiana);

2) J. Laplanche e J.b. Pontalis, Enciclopedia della psicoanalisi, Bari, Laterza 19868 (per i problemi di terminologia e di definizione dei concetti);

 H.F. Ellenberger, La scoperta dell'inconscio, Torino, Boringhieri 1976 (per la storia del movimento psicoanalitico):

4) A. Semi, *Trattato di psicoanalisi*, vol. 1: *Teoria e tecnica*, Milano, R. cortina 1988 (per un un'impostazione sistematica della psicoanalisi clinica più recente).

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è assolutamente necessario prenotarsi entro e non oltre il 15° giorno prima della data dell'appello.

PSICOLOGIA CLINICA COM ELEMENTI DI PSICOLOGIA INDIVIDUALE Prof. Meazzini (A-L)

Obiettivi:

Il Corso di Psicologia Clinica è prevalentemente orientato a presentare una visione, la più aggiornata ed esauriente possibile, della Storia e dellko stato attuale della Terapia comportamentale e cognitivistica. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti tra ricerca di base e le applicazioni in ambito clinico e riabilitativo.

Contenuti:

Saranno oggetto di attenta analisi i seguenti punti:

1. Storia della Terapia comportamentale e cognitivistica

2. Le basi epistemologiche della Terapia comportamentale cognitivistica.

3. La metodologia di ricerca.

4. Le principali applicazioni in ambito clinico

5. Le principali applicazioni in ambito riabilitativo.

Testi d'Esame

- 1. V. Lazzeroni, P. Meazzini, e S. Sirigatti, La Terapia del Comportamento Nuclei Teorici, Bulzoni, Roma
 - P.C. Kendall e J.D. Norton, Psicologia Clinica, Mulino, Bologna.
 D. Dettore, Psicoanalisi: Avvenire dell'Illusione, Bulzoni, Roma
 - 4. C. Ricci (a cura di), Dal Bambino all'Uomo Aggressivo, L.P. Roma

Tre a scelta dell'area clinica;

- 1. P. Meazzini, e A. Galeazzi, Ansia, Roma.
- 2. E. Sanavio, Fobia, Bulzoni, Roma
- 3. G. Gouldwurm, Il Dolore, Bulzoni, Roma
- 4. C. Blundo e C. Ricci, La Neuropsicologia Comportamentale, Bulzoni, Roma
- 5. R. Anchisi, La Diagnosi Comportamentale, Bulzoni, Roma.
- 6. M. Romagnuolo, Sessuologia Comportamentale, Bulzoni, Roma
- 7. G. De Isabella. L'Emotività Espressa, Bulzoni, Roma
- 8. E. Sanavio, I Disturbi Ossessivi, Bulzoni, Roma
- 9. Durgoni, La Depressione, Bulzoni, Roma
- 10. A. Galeazzi, Estroversione e Terapia del Comportamento, Bulzoni, Roma.
- 11. P. Michielin, Alcolismo, Bulzoni, Roma

Due a scelta dell'area riabilitativa

1. J. Rondal, Linguaggio e Ritardo Mentale, L.P. Roma

- 2. P. Meazzini, Lettura e Handicap, L.P. Roma
- 3. A. Nisi, I Problemi Comportamentali (H.D.9), L.P. Roma
- 4. A. Nisi, I Problemi Comportamentali (H.D.10), L.P. Roma
- 5. A. Nisi, Il Contratto Educativo: Storia dei due Casi, L.P., Roma
- 6. A. Nisi, 1 Rinforzi: Manuale per l'Uso, L.P. Roma

Esami:

Gli esami saranno scritti e si terranno nelle date e nelle forme concordate con gli altri docenti.

Seminari:

Potranno essere attivati i seguenti seminari:

- 1. Casi clinici nell'ottica comportamentale e cognitivistica.
- 2. Terapia Familiare
- 3. Il comportamento depressivo
- 4. Lo stress management
- 5. La paura d'esame
- 6. Distrubi alimentari psicogeni
- 7. Sessuologia comportamentale

Ricevimento studenti:

Il docente riceverà gli studenti secondo l'orario affisso nella bacheca della cattedra.

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO Prof. C. Neri (A-L)

Programma non pervenuto

TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO Prof. M. Andolfi (M-Z)

Programma del corso delle lezioni

Il corso intende sviluppare una organica conoscenza delle teorie e tecniche della dinamica del gruppo familiare, con particolare riferimento a quella area di indagine che studia le relazioni interpersonali secondo il modello relazionale-sistemico. Lo studente sarà attivamente stimolato ad apprendere a osservare; apprendere ad osservare sé, come parte integrante dei dati di osservazione; apprendere ad osservare dati in movimento all'interno di una visione del contesto che li comprende; apprendere a considerare l'osservazione parte attiva e complementare di qualsiasi tipo di intervento.

L'acquisizione di una chiave di lettura relazionale basata su concetti come circolarità ed osservazione triadica ci sembra necessaria per spingere la curiosità dello studente nell'area dei fenomeni evolutivi normali, passaggio obbligatorio per addestrarsi soltanto successivamente nella dinamica dei processi psicopatologici.

In particolare saranno studiate le interconnessioni triadiche del sistema-famiglia-normale analizzato secondo un modello trigenerazionale.

Ciò permetterà di superare i limiti di un osservazione lineare che studia le modalità relazionali (es. quelle di coppia) esclusivamente nell'hic et nunc; avulse cioè da una prospettiva temporale, che permette invece di analizzare i comportamenti attuali come risultante di modelli di rapporto appresi nelle reciproche famiglie di origine.

Soltanto dopo una approfondita conoscenza dell'osservanza dell'osservazione relazionale si studieranno gli aspetti diagnostici e clinici della terapia familiare secondo un modello trigenerazionale. In una prima fase sarà tenuto un ciclo di lezioni congiunte con la cattedra parallela del prof. Neri per integrare lo studio della personalità individuale all'interno del piccolo gruppo.

Programma d'esame

L'esame è scritto e lo studente può scegliere due domande tra quelle proposte in sede di esame.

Gli studenti per la preparazione all'esame dovranno avvalersi dei seguenti testi:

M. Andolfi, C. Angelo, P. Menghi, A.M. Nicolò, La famiglia rigida;

G. Bateson, Mente e Natura, Adelphi;

M. Bowen, Dalla famiglia all'individuo, Astrolabio;

M. Andolfi, C. Angelo, Tempo e Mito nella Psicoterapia Familiare, Boringhieri;

M. Andolfi, La terapia con la famiglia, Astrolabio;

M. Andolfi, A.M. Addazi, M. Ambrogi, P. Castellani, A. Faccenda, M. Rossi, P. Tulipano, La famiglia trigenerazionale, Bulzoni Editori;

M. Andolfi, C. Angelo, C. Saccu, (a cura di) La coppia in crisi, I.T.F. Editrice.

Per favorire l'uniformità con il corso parallelo è possibile sostituire un testo sopra indicato con il seguente:

C. Neri, A. Correale, P. Fadda (a cura di), Letture Bioniane.

Ricevimento studenti

Tutti i mercoledì dalle 13 alle 14.

Tesi di laurea

Gli studenti che intendono preparare la tesi presso la cattedra devono aver seguito il corso delle lezioni e dei seminari della cattedra.

Vengono approfonditi argomenti nei seguenti campi:

Osservazione Relazionale applicata allo studio dei processi evolutivi normali della famiglia. Integrazione fra modello sistemico e modello centrato sulla differenziazione del sé individuale. Analisi del contesto e interpretazione del comportamento sintomatico come segnale. Spazio e azione in psicoterapia.

Programma dei seminari

L'argomento specifico, la struttura la frequenza dei seminari verranno comunicate a lezione o mediante avviso in bacheca.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

L'indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni intende fornire sia sul piano teorico e metodologico che su quello delle tecniche di ricerca e di intervento, un preciso quadro di riferimento a coloro che sono interessati ad applicare la professionalità psicologica nei diversi ambiti

di analisi del lavoro umano e dei contesti organizzativi.

In particolare l'indirizzo si propone di preparare gli studenti ad inserirsi nei seguenti ambiti di attività professionale: gestione e sviluppo della risorsa umana nelle organizzazioni (addestramento e formazione del personale: analisi delle manzioni e valutazione del potenziale; ambiente e sicurezza lavorativa, ecc.); studi e ricerche nei contesti organizzativi (analisi/diagnosi delle organizzazioni; rapporto uomo-macchina; progettazione di sistemi organizzativi, ecc.); analisi dei mutamenti culturali e dei fenomeni collettivi (studi di psicologia dell'ambiente, analisi degli atteggiamenti, indagini opinioni, ecc.).

L'indirizzo prevede 8 insegnamenti fondamentali e 5 insegnamenti complementari. Gli otto insegnamenti fondamentali sono così ripartiti nei tre anni del corso:

III anno:

Psicologia sociale (corso progredito). Metodologia della ricerca psico-sociale. Psicologia del lavoro. Sociologia del lavoro.

IV anno:

Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni. Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale.

V anno:

Psicologia delle organizzazioni.

Tecniche dell'intervista e del questionario.

In attesa che sia possibile attivare alcuni insegnamenti complementari specifici dell'indirizzo, gli studenti potranno fare riferimento al seguente gruppo di insegnamenti:

Teoria e tecniche dei test; Tecniche di indagine della personalità: Teorie e tecniche delle dinamiche di gruppo; Teoria e tecnica del colloquio psicologico; Teorie e Tecniche dei tests personalità; Sociologia dell'organizzazione; Medicina del lavoro.

L'attività didattica è articolata in «lezioni» e in «esperienze pratiche guidate».

PROGRAMMA DEI CORSI DEL TERZO ANNO

PSICOLOGIA SOCIALE (Corso progredito) (per supplenza)

Programma del corso

Il corso mirerà a sviluppare ed estendere i concetti e le metodologie della psicologia sociale

in riferimento ad un particolare tipo di «organizzazione» dell'ambiente umano: l'assetto socio-fisico dell'ambiente.

Ci si soffermerà, pertanto, all'esame di quella branca di studi delineatisi recentemente all'interno della psicologia, con la denominazione di «psicologia ambientale» e focalizzata sul medesimo oggetto di studio, analizzando criticamente i seguenti aspetti principali:

- le caratteristiche della sua emergenza e specificità, rispetto sia alle altre branche di studi psicologici sia alle altre «scienze ambientali» con le quali risulta collegata (architettura, geografia, ecologia, ecc.);
 - le principali problematiche oggetto di studio;
- gli sviluppi che tali studi hanno subito, per referenti teorici e metodologici, dai primi anni ad oggi.

Si cercherà, infine, di evidenziare, attraverso l'esame di specifiche ricerche, le caratteristiche e le pecularietà dell'approccio psico-sociale per lo studio del rapporto individuo/ambiente.

Il corso sarà articolato in lezioni e seminari con esperienze pratiche guidate relative a specifiche tematiche di ricerca psicologico-ambientale.

Il programma ed il calendario delle esperienze pratiche guidate ed il programma d'esame saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE Prof. Pio Scilligo (per affidamento)

Programma del corso

Principi metodologici ed epistemologici della ricerca scientifica. La spiegazione causale. Sviluppo storico delle teorie scientifiche.

L'induzione, il modello ipotetico-deduttivo, le teorie, le ipotesi; l'impostazione dei problemi scientifici.

Le strategie di ricerca, il campionamento, la validità interna ed esterna, gli esperimenti, i quasiesperimenti, le osservazioni passive. Metodi di osservazione non intrusiva. Problemi di etica scientifica.

La misurazione degli atteggiamenti e delle opinioni. Costruzione e validazione delle scale psicologiche.

I questionari, le interviste; i sondaggi di opinione. L'analisi del contenuto, l'osservazione partecipata. La riduzione, l'analisi e l'interpretazione dei dati. L'analisi delle piste. L'analisi dei cluster. L'analisi fattoriale.

I piani di base per l'analisi della varianza.

Esperienze pratiche guidate

Le esercitazioni riguardano l'approfondimento dei principi teorici mediante applicazioni pratiche in ricerche a breve termine. È prevista una esercitazione sull'osservazione dei gruppi.

Le modalità specifiche di svolgimento delle esercitazioni verrà concordata all'inizio delle lezioni. Un numero limitato di studenti potrà partecipare ad incontri di gruppo che forniranno le osservazioni per analizzare e discutere aspetti specifici degli interventi sperimentali miranti al cambiamento umano.

Il calendario delle esperienze pratiche guidate e il programma d'esame saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico.

PSICOLOGIA DEL LAVORO Prof. Francesco Avallone

Programma del corso

Il contributo della psicologia allo studio del lavoro umano.

1. Centralità del lavoro nella storia dell'uomo.

2. L'analisi del lavoro in filosofia e nelle scienze sociali.

3. L'approccio psicologico allo studio dell'uomo che lavora. Teorie e sistemi di riferimento.

4. Nascita e sviluppo della psicologia del lavoro.

5. Ambiti e sviluppo della psicologia del lavoro.

La soggettività lavorativa.

6. Individuo, gruppo, organizzazione, società, cultura.

7. Analisi delle variabili relative al lavoro umano nei contesti organizzativi.

8. Le rappresentazioni sociali del lavoro.

9. I significati personali dell'esperienza lavorativa.

10. La motivazione del lavoro.

11. La socializzazione al lavoro.

12. Soggettività e ruolo professionale.

13. La dinamica dei ruoli sessuali nell'ambito lavorativo.

14. L'uomo di fronte all'evoluzione degli strumenti di lavoro. L'era informatica,

Il corso delle lezioni sarà integrato da numerose esperienze pratiche guidate il cul calendario sarà affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO Prof. Angelo Bonzanini (per affidamento)

Programma del corso:

- 1. Le peculiarità dell'approccio sociologico nello studio dei fenomeni del mondo del lavoro e dell'organizzazione.
 - 2. Lavoro e organizzazione della società industriale alla società post-industriale.
 - 2.1. La scuola classica.

 - 2.1.1. Taylor e l'organizzazione selentificia del lavoro.2.1.2. Divisione del lavoro e ruoli di comando in H. Fayol.
 - 2.1.3. L'analisi del potere burocratico in M. Weber.
 - 2.2. La scuola delle relazioni umane.

 - 2.2.1. Le ricerche di E. Mayo.
 2.2.2. La nuova teoria organizzativa: C. Barnard e H. Simon.
 - 2.3. L'analisi sistematica.
 - 2.3.1. I sistemi socio-tecnici e la teoria della contingenza.
 - 3. I modelli organizzativi.
 - 3.1. I modelli puri di organizzazione.
 - 3.2. I modelli di organizzazione burocratica: Merton, Goluldner, Dalton, Selznick, Crozier.
 - 4. Principali tendenze.
 - 4.1. L'analisi interorganizzativa.
 - 4.2. Gli studi sui processi decisionali.
 - 5. La ricerca.
 - 5.1. Tipologie di ricerca.
 - 5.2. Le tappe della ricerca.

5.3. Alcuni metodi e tecniche.

Le esperienze pratiche guidate saranno comunicate con un successivo avviso.

I testi di esame saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DEL IV ANNO DI CORSO

Nell'anno accademico 1989-1990 saranno attivati, quali insegnamenti fondamentali dell'indirizzo:

- Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

- Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale

Entrambi gli insegnamenti saranno coperti mediante affidamento e, pertanto, non è possibile anticipare i programmi dei corsi e delle esperienze pratiche guidate.

INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL TRIENNIO

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

(Prof. M. Ammaniti)
(A - L)

Studenti dell'indirizzo di psicologia clinica e di comunità.

Caratteristiche e finalità dell'insegnamento

Nel nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia l'insegnamento di Psicopatologia è una materia fondamentale dell'indirizzo dello sviluppo e dell'educazione, mentre in modo ingiustificato non è stato previsto nell'indirizzo clinico e di comunità in cui rappresenta un insegnamento propedeutico alla formazione clinica. Questa carenza dell'indirizzo clinico è stata sanata dai Corsi di Laurea in Psicologia di Roma e di Padova inserendo l'insegnamento di Psicopatologia nell'indirizzo clinico come complementare consigliato, in attesa di una futura ed auspicata modifica dello statuto del Corso di Laurea.

L'insegnamento fornisce allo studente un ampliamento della cornice teorica acquisita nel biennio propedeutico, introducendolo allo studio dei processi psichici e dei comportamenti patologici
nell'ambito dello sviluppo e della strutturazione della personalità. In primo luogo, lo studente deve
acquisire un lessico specifico delle manifestazioni psicopatologiche in età infantile e nell'età adulta,
in modo da poterle definire sul piano concettuale e riconoscere sul piano selologico-osservativo e
relazionale. Ad esempio, che cosa si intenda per delirlo, come si può osservare nei comportamento
e come estrinsecarsi in una relazione clinica. In secondo luogo, viene delineata l'evoluzione dei
modelli psicopatologici e delle diverse modalità di indagine dei disturbi psichici, da piani più propriamente descrittivi a piani intrapsichici e interazionali. A seconda dei vari modelli, si possono
riconoscere e definire descrittori e criteri che orientano in modo differenziale verso i diversi raggruppamenti psicopatologici (ad esempio, nevrosi, psicosi, sindromi borderline).

Infine, la psicopatologia viene studiata nel suo carattere evolutivo, ossia come scacco dei processi transazionali tra organismo e ambiente, tra determinanti psicologiche e biologiche. Fin dalle prime fasi di sviluppo si possono determinare sregolazioni, asincronie, conflitti nei sistemi interattivi fra il bambino e le figure familiari, che pertanto possono disorganizzarsi o irrigidirsi in schemi ripetitivi che perdono il carattere adattativo. I processi di interiorizzazione e di costruzione delle rappresentazioni mentali ne vengono influenzati negativamente conducendo ad una scarsa coesione dei sistemi Se e ad una identità carente. Su questa base esiste una gamma variegata di condizioni diverse, da situazioni a rischio a quadri di carenze, di deficit, di vulnerabilità, da distorsioni dello sviluppo fino ad organizzazioni patologiche strutturate.

Contenuti principali

La Psicopatologia nasce nel secolo scorso nell'ambito del modello medico-biologico e studia in modo specifico le anomalie del funzionamento mentale, considerate come espressione delle alterazioni anatomo-funzionali del Sistemsa Nervoso. Se in campo biologico Claude Bernard mostra la fragilità della rigida dicotomia normalità-patologia, in campo psicopatologico la psicoanalisi e la fenomenologia denunciano i limiti macchicistici e deterministici della concezione della malattia mentale introducendo nuove prospettive per la comprensione della dimensione soggettiva. Non si tratta più di differenziare nettamente la patologia mentale dal funzionamento psichico normale, si verifica infatti, un intreccio complesso di dinamiche psichiche (angosce, conflitti) e di meccanismi di difesa che si possono osservare in ogni individuo, la cui dimensione psichica è profondamente conflittuale e scissa, secondo la tradizione freudiana. Il merito della psicoanalisi è stato senz'altro quello di riavvicinare la psicopatologia alla psicologia, fornendo un quadro teorico coerente ed arti-

colato del funzionamento normale e patologico, dello sviluppo infantile, definendo, infine, una tecnica terapeutica. Il modello psicoanalitico ha rappresentato il paradigma psicopatologico più fertile per lo meno fino agli anni '50, anche se è difficile parlare di un paradigma sufficientemente unitario, in quanto dal suo alveo si sono staccati indirizzi diversi che si sono notevolmente allontanati. Per quel che riguarda la prospettiva psicopatologica, alcuni concetti guida della psicoanalisi hanno avuto un ruolo trainante come ad esempio l'importanza dei conflitti di origine insconscia e delle fantasie inconsce, la fissazione della libito a fasì preliminari dello sviluppo infantile e più in generale il carattere patomorfico del periodo infantile, in cui si creano le condizioni per la genesi della psicopatologia. Questo modello si è venuto ampliando quando i metodi di indagine si sono arricchiti, non solo si è utilizzato il metodo ricostruttivo partendo dal lavoro clinico con i pazienti, ma ormai da tempo si fa uso di metodi osservativi longitudinali che ci portano nel vivo delle interazioni madre-bambino.

Le conseguenze sono di due ordini, la prima riguarda un crescente scambio con la psicologia evolutiva accademica, la seconda la scoperta di quadri patologici che riguardano la carenza della figura materna (Spitz, Bowlby, ecc.).

Il modello della mente (Io-Es) proposto da Freud e la teoria delle pulsioni appaiono insufficienti, non sono in grado di descrivere la ricchezza delle esperienze soggettive dei pazienti e le interazioni precoci bambino-madre. Ne scaturiscono nuove prospettive che enfatizzano «gli oggetti interni» (Klein, Faibain, ecc.), ossia le rappresentazioni mentali di sé e degli altri che, in base ad una alterazione dei processi di interiorizzazione, possono essere incoerenti, disorganizzate, rigide, indifferenziate. Su questa base si può delineare una psicopatologia che tenga presente le rappresentazioni interne, descrittori sensibili che consentono una valutazione individuale senz'altro più appro-

fondita e meno confingente di un'osservazione comportamentale. Le più recenti acquisizioni di ricerca sui modelli operativi interni, secondo la formulazione di Bowlby, sembrano confermare il valore di questa prospettiva anche in termini di predittività dello sviluppo successivo.

I sistemi rappresentativi costituiscone il nucleo a cui si organizza il Sé, concetto clinico più utilizzato nell'ultimo decennio (Kohut, Schafer, Stern, ecc.), più come esperienze interattive significative che come struttura della mente. Il concetto del Sé si è rilevato estremamente fertile sia perché è più vicino all'esperienza soggettiva del paziente sia perché rappresenta un ponte verso altre discipline che utilizzano questa formulazione per designare la speficicità personale e l'individualità.

La psicologia dello sviluppo, ad esempio, si è occupata della nascita del senso del sé nel corso dell'infanzia, ma soprattutto dell'acquisizione della consapevolezza e del riconoscimento del sé, tappa estremamente critica nel corso dell'infanzia perché scandisce una stabilità e una continuità personale, come d'altra parte confermano gli studi longitudinali prima e dopo questa tappa. Anche sul piano interazionale le continue transazioni tra il Sé e gli altri introducono un'ottica sistemica in base alla quale il bambino non può essere studiato indipentemente dal suo ambiente, che non solo rappresenta una fonte di stimoli ma ne controlla e ne regola il comportamento.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione in campo psicopatologico, l'orgagnizzazone del Sé fornisce dei criteri estremamente sensibili e specifici per orientarci verso i grandi raggruppamenti psicopatologici. Ad esempio, la scuola di Kernberg ha elaborato un insieme di cirteri strutturali utili in campo clinico come l'organizzazione dell'identità (coesa ed integrata oppure incoerente o disseminata), il sistema difensivo (se si tratta di meccanismi difensivi elaborati oppure più rigidi ed antieconomici), il test di realtà (come capacità di distinguere gli stimoli interni di quelli esterni).

Testi di esame

Manuali di Base Obbligatori

- 1) De Ajuriaguerra Marcelli, Psicopatologia del Bambino, Masson Fino a pag. 421.
- 2) Marcelli Ebraconnier, Psicopatologia dell'Adolescente, Masson Fino a pag. 396.

Testi integrativi (2 a scelta):

1) Ammaniti, La Nascita del Sé, in Corso di Stampa Ed. Laterza.

2) Stern, Il Mondo Interpersonale del Bambino, Ed. Bollati Boringhieri.

3) M. Laufer, E. Laufer, Adolescenza e Breakdon Evolutivo, Ed. Boringhieri.
4) P. Bertoletti, Mito e Simbolo. Gli Strumenti della Psicologia Analitica, Ed. Dedalo

Per quanto riguarda l'indispensabile acquisizione di un lessico psicopatologico si consiglia di consultare il Dizionario di Psichiatria di Hinsie e Campbell Ed. Astrolabio. Ai fini dell'esame può essere utile il sintetico glossario che si trova in appendice del manuale di Psichiatria di Giberti Ed. Vallardi.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA Prof. Marco Cecchini (M-Z)

Studenti dell'indirizzo di psicologia clinica e di comunità.

Il corso di compone di due parti:

- parte istituzionale;

- parte monografica.

Nella parte istituzionale verranno presentati i principali concetti della psicopatologia facendo riferimento ai meccanismi psicodinamici sottostanti. Particolare accento verrà posto sulla fase formativa delle condizioni psicodinamiche che determinano l'insorgere dei disturbi psicopatologici; ciò nell'ambito dello studio dei processi di identificazione primaria nella prima infanzia.

Nella seconda parte verranno illustrati i concetti fondamentali relativi alla formazione di un caso di coppia gemellare monozigote nella quale si osservano processi di identificazione con effetti fortemente divergenti sul comportamento. Verranno inoltre illustrati alcuni dei principali comportamenti e sindromi psicopatologiche su una casistica di gemelli.

Le casistiche verranno presentate utilizzando osservazioni del comportamento in ambiente naturale e videoregistrazioni.

In relazione alla seconda parte gli studenti che vorranno sostenere l'esame sono invitati a svolgere una tesina basata sulla osservazione sistematica del comportamento in bambini di età inferiore ai sei anni con qualche disturbo di tipo psicopatologico oppure in una coppia di gemelli omozigoti di età inferiore ai sei anni.

Le osservazioni della durata di un'ora ciascuna, effettuate due volte per settimana, per un totale di 30 osservazioni, dovranno essere presentate con quindici giorni di anticipo rispetto alla data dell'esame (nessun commento dovrà accompagnare le osservazioni).

Gli studenti che effettueranno le osservazioni porteranno due testi in meno per l'esame.

I testi relativi alla prima parte saranno comunicati in bacheca all'inizio dell'Anno accademico 1989-90.

Per la seconda parte tutti gli studenti dovranno presentare i due testi:

B. Bettelheim, La fortezza vuota, Ed. Garzanti;

M. Klein, Analisi di un bambino, Ed. Boringhieri.

Altri testi verranno comunicati in bacheca all'inizio dell'anno Accademico.

Seminari:

Dott. S. Salvatore: La valutazione sperimentale dell'efficacia della psicoterapia. altri seminari saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico.

PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE Prof. R. Titone

A questo insegnamento possono afferire tutti gli studenti del secondo biennio di qualsiasi indirizzo come a corso complementare, ma specialmente quelli interessati a completare la loro formazione nella psicologia dell'educazione (e psicologia scolastica), nella psicologia dello sviluppo, nella psicologia dell'apprendimento, nella psicologia sociale, nella psico-linguistica, nella glottodidattica (anche se appartenenti a corsi di laurea in lettere e in lingue e letterature moderne).

Programma del corso di lezioni

1) Introduzione alle teorie sulla comunicazione e alla psicolinguistica applicata; integrazioni di linguistica e sociolinguistica applicata.

2) Aspetti e problemi dell'apprendimento linguistico: teorie e modelli.

Aspetti dello sviluppo del linguaggio dalla nascita all'adolescenza, e riflessi psicopedagogici.
 Presupposti psicologici e psicolinguistici dell'educazione linguistica nell'età prescolare e scolare.

5) Psicolinguistica e glottodidattica.

6) Lingua orale e lingua scritta: formazione della competenza comunicativo-verbale (comprensione orale, produzione orale, lettura, scrittura: teorie sulle abilità psicolinguistiche di base).

7) Diglossia e bilinguismo: problemi psicolinguistici, socio-psicologici e psicopedagogici.

Seminari

1) Metodologia della ricerca in psicolinguistica applicata (I semestre).

2) Problematiche psicopedagogiche relative all'apprendimento della lettura (II semestre).
 3) Il ricupero linguistico di bambini handicappati: presupposti psicopedagogici e interventi di

didattica differenziale (II semestre).

Altri seminari potranno essere organizzati da ricercatori afferenti alla Cattedra. Programmi, testi, calendari dei Seminari saranno tempestivamente annunciati nella bacheca di Psicopedagogia.

Testi d'esame

A) Opzionale: (utile agli studenti non residenti)

 R. Titone, Guida allo studio della Psicopedagogia del Linguaggio e della Comunicazione, Bulzoni, Roma.

B) Obbligatori:

- R. Titone, La psicolinguistica oggi, LAS, Roma.

- R. Titone, Psicolinguistica applicata, Armando, Roma,

— R. Titone, La ricerca in psicolinguistica applicata e in glottodidattica, Bulzoni, Roma. C) Due a scelta:

- Aitchison, Il mammifero verbalizzante, Armando, Roma.

- Arcaini, L'educazione linguistica come mezzo e come fine, Feltrinelli, Milano.

- Bouton, Lo sviluppo del linguaggio, Giunti-Barbera, Firenze.

- Bronckart, Genesi della parola, Armando, Roma.

- Cipolla, Mosca, Titone, L'educazione linguistica dei bambini handicappati, Bulzoni, Roma.
 Hennig e Huth, La comunicazione come problema della linguistica, Armando, Roma.
- Richelle, Introduzione allo studio della genesi del linguaggio, Giunti-Barbera, Firenze;

— Slama-Cazacu, Introduzione alla psicolinguistica, Patron, Bologna. — Leuninger e al., La ricerca în psicolinguistica, Armando, Roma.

- Titone, Avamposti della psicolinguistica applicata, 2 voll., Armando, Roma.

- Titone, Il linguaggio nella interazione didattica, Bulzoni, Roma.

- Titone, Psicolinguistica e glottodidattica, Bulzoni, Roma.

- Titone, Educare al linguaggio mediante la lingua, Armando, Roma.

Esami

Per essere ammessi all'esame si dovrà presentare quindici giorni prima della data di appello una tesina (circa 20 pagine) su argomento pertinente alla disciplina. Potrà trattarsi di una piccola ricerca, o di una esperienza condotta, o di un tema teorico tratto dalla lettura dei testi per l'esame.

Tesi di laurea

La Cattedra si dichiara disponibile a ricevere tutte le domande di tesi, alle seguenti condizioni:

a) Per ottenere una tesi da questa Cattedra si dovrà aver superato l'esame della materia.

b) I temi disponibili riguarderanno generalmente i seguenti settori:

 Educazione linguistica nella scuola materna, elementare, media e superiore: presupposti psicologici.

 Apprendimento della lettura, della espressione orale e scritta, della competenza di ascolto: presupposti psicologici e psicopedagogici.

- Psicodidattica delle lingue.

- Apprendimenti linguistici precoci.

Bilinguismo e plurilinguismo, diglossia: aspetti psicologici, psicolinguistici e psicopedagogici.

- La comunicazione verbale in classe.

Studi storici e teoretici di psicolinguistica generale, evolutiva e applicata (differenziale).
 E simili.

Orario delle lezioni (II semestre)

Ogni lunedì, martedì e mercoledì alle ore 10.

Ricevimento degli studenti

Ogni lunedì e mercoledì dalle ore 11 alle 13.

CRIMINOLOGIA Prof. G. De Leo

Programma del corso di lezioni

1) L'evoluzione delle teorie criminologiche in una prospettiva psicosociale.

2) I recenti contributi psicologici e sociologici allo studio della devianza e del controllo sociale,

3) L'analisi psicosociale e sistemica dell'azione deviante.

Devianza e criminalità nell'adolescenza; forme di controllo sociale e istituzionale dei giovani.
 La psicologia giuridica in campo penale: a) categorie giuridiche e psicologiche; b) il ruolo dello psicologo nella giustizia penale; c) esperienze di formazione e di ricerca nell'ambito della psicologia giuridica.

Le prenotazioni si effettuano la mattina degli esami entro le ore 9,30.

Testi per l'esame

L'esame verte sulla discussione critica di cinque testi: due volumi devono essere scelti fra quelli indicati nella prima area teorica, altri tre liberamente fra le altre aree proposte:

I area: Teorie criminologiche e analisi dell'azione deviante

H. Becker, Outsiders, Ed. Gruppo Abele, Torino;

A. Baratta, Criminologia critica e critica del diritto penale, Il Mulino, Bologna;

G. De Leo, Appunti di psicosociologia della criminalità e della devianza (dispense), vol. I e vol. II, Bulzoni;

II Area: Devianza, criminalità, controllo sociale nell'adolescenza.

- T. Bandini, U. Gatti, Delinquenza giovanile, Giuffré, Milano;
- G. Ponti, Giovani, responsabilità e giustizia, Giuffré, Milano:
- A. Dell'Antonio, G. De Leo, Il bambino, l'adolescente e la legge, Giuffré, Milano; M. P. Cuomo, L. Viggiani, G. La Greca, Giudici, psicologi e delinquenza minorile, Giuffré, Milano.
 - G. De Leo, Come spiegare la delinquenza minorile. Quali interventi, N.I.S.

III Area: Approfondimenti e ricerche:

P. Marsh, E. Rosser, R. Harrè, Le regole del disordine, Giuffré, Milano;

- T. Pitch, Diritto e rovescio. Studi sulle donne e il controllo sociale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napooli:
 - P. Marconi, Economia della giustizia penale, Marsilio, Venezia;
- F. Ferracuti, Le radici, le fonti, gli obiettivi e lo sviluppo della criminologia, Vol. 1, Trattato di Criminologia, Giuffré, Milano;

C. Serra, Marginalità ed emarginazione, Kappa, Roma;

- F. Florenano, C. Serra, Disagio sociale ed emarginazione, Bulzoni, Roma;
- C. Serra, Obiettivo socializzazione, Kappa, Roma.

IV Area: Psicologia gluridica penale:

- G. De Leo e Coll., Lo psicologo criminologo, Giuffré, Milano;
- C. Serra, Devianza e difesa sociale, F. Angeli, Milano.

Seminari:

«L'attività peritale dello psicologo criminologo» – «Azione deivante e identitò» - «Il trattamento della devianza nel rapporto Giustizia/Enti Locali» - «L'attività di formazione in ambito criminologico».

Le modalità di scrizione e gli orari verranno comunicati durante le lezioni all'inizio dell'anno accademico.

Test:

Gli studenti del III e del IV anno che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche devono presentare un progetto scritto, entro il 28.2.1990, previo contatto con il Prof. De Leo o con il dott. C. Serra.

Ricevimento studenti:

Prof. G. De Leo, mercoledi ore 16-18;

Dott. C. Serra, giovedì ore 9-11.

ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI Prof. Pessa (in affidamento)

Il corso è complementare per tutti gli indirizzi ed ha durata annuale.

Esso si proponne di far acquisire agli studenti le capacità necessaria per scrivere programmi personali, in BASIC o in PASCAL, da utilizzare su un computer, insieme con le conoscenze di base indispensabili per far funzionare alcuni dei packages applicativi di uso più comune. Particolare enfasi verrà data anche all'aspetto teorico, con richiami sui problemi generali della computazione e sui principali algoritmi numerici adoperati nei programmi di analisi dei dati. Il corso sarà integrato da esercitazioni pratiche sul calcolatore.

Contenuti

Nozioni sulla struttura interna di un computer. I sistemi operativi. Il linguaggio BASIC. Interpreti e compilatori. Strutture di dati: liste e arrays. La gestione dei files. Il problema della comples-

sità computazionale. Algoritmi matriciali e nozioni di algebra lineare. Metodi numerici per la soluzione di problemi di algebra lineare. Nozioni sulla regressione e l'analisi delle componenti principali. Il linguaggio PASCAL.

Testi consigliati:

B. Gottfried, Basic, Etas Kompass, Milano 1980.

F. Duntemann, Turbo Pascal, Zanichelli, Bologna 1988

A. Rizzi, Il linguaggio delle matrici, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1988.

C. Cremonesi, Programmare in Basic, Hoepli, Milano 1988.

Per ciò che riguarda le date d'esame e l'orario di ricevimento del docente compariranno appositi avvisi in bacheca.

NEUROFISIOLOGIA Prof. Adriano Gentilomo

1. Anatomia macroscopica del Sistema Nervoso Centrale

2. Fisiologia del neurone

- 3. I recettori
- 4. I circuiti
- 5. Fisiologia del talamo
- 6. La sostanza reticolare attivante
- 7. L'organizzazione funzionale corticale
- 8. l'organizzazione funzionale emisferica
- 9. L'organizzazione funzionale dell'encefalo
- 9. L'organizzazione funzionale del sistema limbico
- 10. L'organizzazione funzionale ipotalamica
- 11. Fisiologia del Sistema Nervoso Autonomo
- 12. Lo stress
- 13. Natura dell'elettrogenesi corticale
- 14. L'organizzazione funzionale del midollo
- 15. La componente propriocettiva della postura
- 16. Gli aspetti cocleo-vestibolari della postura
- 17. Gli aspetti corticali della visione.
- L'esame verte su tutti gli argomenti del programma.
- Questi possono essere studiati su qualunque testo.
- Per la preparazione dell'esame fermo restando quanto sopra è obbligatorio lo studio del libro.
 - A.R. Lurja, Come lavora il cervello, Ed. Il Mulino.

Sono, inoltre, consigliati i seguenti testi:

A.C. Guyton, Neurofisiologia umana, Ed. Il pensiero Scientifico

Nieuwenhus, Voogd, Van Huijzen, Sistema Nervozo Centrale (testo atlante), Ed. Piccin.

L. Mecacci, Identikit del cervello, ed, Il Mulino

L. Mecacci, La visione, ed. Il Mulino

E. Lavadas, C. Umiltà, Neuropsicologia, Ed. Il Mulino

Sachs, L'uomo che scambiò sua moglie per il cappello, ed. Adelphi

La preparazione della tesi di laurea richiede:

 la conoscenza della lingua inglese (e possibilmente della lingua francese) a livello di comprensione immediata di un testo scritto

- non meno di due anni per la preparazione del programma, della metodologia e della strumentazione e per la raccolta del materiale
- la conoscenza (che potrà essere approfondita in fase propedeutica alla preparazione della tesi) della anatomia e della fisiologia del sistema nervoso centrale
 - gli argomenti della tesi saranno di carattere elettrofisiologico e neuropsicologico.

L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Prof. Mayer

L'esame si svolgerà sui seguenti argomenti:

- Il processo diagnostico in M.P.I.
- Il colloquio clinico in M.P.I.
- Le insufficienze mentali.
- Epilessia: etiopatogenesi, classificazione, epilessie della prima infanzia, epilessie dai 3 anni alla pubertà, epilessie dell'adolescenza, aspetti psicopatologici, sociali ed epidemiologici.
 - Kinesipatie encefaliche
 - Diaformismi cranici
 - -- Patologia del linguaggio
 - Disturbi dell'apprendimento
 - Normalità e patologia del rapporto oggettuale
 - Carenze affettive.
 - La depressione nell'infanzia.
 - Nevrosi reattive e nevrosi strutturale. Isteria infantile
 - Ansia e manifestazioni fobico-ossessive.
 - Disadattamento scolastico
 - Le psicosi infantili

Testi fondamentali

- G.G. Giordano e Coll., Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva. Esclusi cap. VIII e IX
- R. Mayer e Coll., Appunti di Psichiatria Infantile.
- A. Freud, Normalità e patologia del bambino.
- -M. Nagera, Nevrosi Infantile.

Testi da consultare;

- S. Arieti, Manuale di Psichiatria, Vol. II
- O. Fenichel, Trattato di Psicoanalisi delle nevrasi e delle Psicosi. Parte prima, cap. I e VI.
- G. Bollea, Compendio di Psichiatria dell'Età Evolutiva.
- Muuss, Le teorie psicologiche dell'adolescenza.
- A. Freud, L'Io e i meccanismi di difesa.
- -D.W. Winnicott, Dalla pediatria alla psicoanalisi
- G. Badolato e Coll. Psicologia dell'attesa.
- Fedele e Coll., Il nome simbolo d'identità.

Riviste da consultare presso biblioteche specialistiche

- Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Giornale dell'Età Evolutiva

PSICOLINGUISTICA Prof. R. Titone

Il programma verrà comunicato quando sarà deliberato sull'affidamento della disciplina.

PSICOLOGIA GIURIDICA Prof. Gaetano De Leo (per affidamento)

Programma del corso di lezioni

1) definizione del campo di studi, di ricerca e di intervento nel campo della psicologia applicata

2) l'intervento degli psicologi nel sistema penitenziario per gli adulti e per i minori - la psicologia giuridica clinica

3) la psicologia clinica nell'ambito civile minorile

4) ricerche di psicologia giuridica: imputabilità e responsabilità, l'azione deviante: il minore nel nuovo processo penale minorile.

Programma d'esame

È richiesta la discussione di cinque testi: due fondamentali, nella prima area e tre a scelta fra le altre aree proposte.

I area

- G. De Leo (a cura di), Lo Psicologo Criminologo, Giuffré

- A. Dell'Antonio, La Consulenza Psicologica nella Tutela dei Minori, N.I.S.

- M.P. Cuomo, G. La Greca, L. Viggiani (a cura di), Giudici, Psicologi e Delinguenza Minorile, Giuffré, (nuova edizione)

II area

 I. Merzagora, Il Colloquio Criminologico, Unicopli
 G.B. Traverso (a cura di), Criminologia e Psichiatria Forense, Giuffré - C. Serra (a cura di), Criminalità, Carcere e Recupero Sociale, Kappa.

- F. Ferracuti, Aspetti Criminologici € Psichiatrico-Forensi della Minore Età, Trattato di Criminologia, vol. VI, Giuffrè

- A. Dell'Antonio, G. De Leo, Il Bambino, l'Adolescente e la Legge, Giuffré

- M. Malagoli Togliatti, Malattia Mentale e Validità Genitoriale, Bulzoni

- F. Palomba, G. De Leo, Commentario Giuridico-Psicologico del Nuovo Codice di Procedura Penale Minorile, Giuffré

- A. Dell'Antonio, Il Bambino Conteso, Giuffré

- A. Dell'Antonio, Le Problematiche Psicologiche dell'Adozione Nazionale e Internazionale,

- G. Dosi, I Reati contro i Minorenni, ed. Assoclazione per l'età evolutiva.

Seminari - Tesi - Ricevimento studenti: vedere il programma di Criminologia.

PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE Prof. Renzo Titone

Testi per l'Esame

A) Opzionale:

Titone, Guida allo Studio della Psicopedagogia del Linguaggio, Bulzoni.

B) Obbligatori (3):

1/a Titone, Psicolinguistica Applicata, Armando oppure:

1/b Titone Danesi, Introduzione alla Psicopedagogia del Linguaggio, Armando

2. Titone, La Ricerca in Psicololinguistica Applicata e in Glottodidattica Bulzoni

3. Aitchison. Il Mammifero Verbalizzante, Armando.

C) Due a scelta:

Bruner, Il Linguaggio del Bambino, Armando.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE Prof. França Montananari Orsello

- Origini ed evoluzione della Sociologia dell'Educazione;

- Sistema dei valori e processo di socializzazione;

- Istruzione, stratificazione e processi selettivi;

- Istruzione e mobilità socio - occupazionale;

- Riproduzione del sistema sociale e mutamenti;

- Il sistema scolastico italiano: evoluzione storica, attuale situazione normativa, problemi di politica scolastica.

Testi d'esame

A) - Un testo a scelta tra i seguenti:

1 - A. Cobalti, Sociologia dell'Educazione, Milano, F. Angeli, 1983;

2 - L. Benadusi, Scuola, riproduzione, mutamento, Firenze, La Nuova Italia, 1984;

B) - Un testo a scelta tra i seguenti:

1 - M. Barbagli (a cura di) Istruzione, Legittimazione e Conflitto, Bologna, Il Mulino, 1978;

2 - V. Cesareo (a cura di), Sociologia dell'Educazione, Milano, Hoepli, 1972;

C) - Un testo a scelta tra i seguenti:

1 - C. De Francesco - P. Trivellato L'Università Incontrollata, Milano, F. Angeli, 1986;

2 - M. Gattullo - A. Viselberghi, La Scuola Italiana dal 1945 al 1983, La Nuova Italia, 1986.

Ricevimento degli studenti

Il ricevimento deli studenti verrà effettuato al termine delle lezioni oppure ogni lunedi dalle ore 15 alle ore 18 presso la sede del Dipartimento di Studi Politici, Facoltà di Scienze Politiche, 3° piano, tel. 4453260.

G. Sabbadini Tecniche d'Indagine della Personalità 1989-90.

TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITÀ G. Sabbadini

Argomenti per l'Esame:

Disabilità ed handicap. Rieducazione e Riabilitazione.

Clinica della riabilitazione.

Il movimento normale e patologico.

Il concetto di recupero funzionale dopo lesione cerebrale.

Neuropsicologia clinica e riabilitazione.

Paralisi cerebrale infantile

La natura della paralisi cerebrale, delle condizioni affini e delle patologie emergenti.

I bambini goffi. I bambini difficili.

Disturbi dell'apprendimento in età evolutiva.

Insufficienza mentale

Il linguaggio (L'afasia).

Il colore cognitivo della vista e dell'oculomozione nel primo anno di vita.

Testi per l'esame:

1) Sabbadini: «La Riabilitazione in Neurologia». Massara ed.

2) Bruner: «Prime Fasi dello Sviluppo Cognitivo» Armando ed.

A scelta uno dei seguenti:

 Urgiris e Hurt: «La Valutazione nella Prima Infanzia: Scale ordinali dello Sviluppo Psicologico». La Nuova Italia Ed.

4) Bisiac et al.: «Neuropsicologia Clinica». Franco Angeli ed.

5) Luria: «Come Lavora il Cervello». Il Mulino ed.

6) Luria: «Un Mondo Perduto e Ritrovato».

7) Sabbadini: «Paralisi Cerebrali e Condizioni Affini» Il Pensiero Scientifico ed.

8) Maffei e Mecacci: «La Visione». Mondadori ed.

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ 2

Prof. Maurizio Andolfi

Il corso intende sviluppare una conoscenza delle tecniche di indagine della personalità, con particolare riferimento a quella area di indagine che studia le relazioni interpersonali secondo il modello relazionale-sistemico. Lo studente sarà stimolato ad apprendere ad osservare: apprendere ad osservare sé come parte integrante dei dati di osservazione. Apprendere ad osservare dati in movimento all'interno di una visione del contesto che li comprende apprendere a considerare l'osservazione parte attiva e complementare di qualsiasi tipo di intervento.

L'acquisizione di una chiave di lettura relazionale basata su concetti come circolarità ed osservazione triadica ci sembra necessaria per spingere la curiosità dello studente nell'area dei fenomeni evolutivi normali, passaggio obbligatorio per addestrarsi soltanto successivamente nella dinamica dei processi psiconatologici.

Saranno studiate le interconnessioni triadiche del sistema-famiglia-normaleanalizzato secondo un modello trigenerazionale. Ciò permetterà di superare i limiti di un'osservazione lineare che studia le modalità relazionali esclusivamente nell'hic et nunc, avuls cioè da una prospettiva temporale.

Seminari: L'argomento specifico, la struttura, la frequenza verranno comunicate a lezione o mediante avviso in bacheca.

Programma d'Esame

L'esame è scritto e lo studente può scegliere due domande tra quelle proposte in sede di esame

Libri di Testo

- M. Andolfi, C. Angelo, P. Menghi, A.M. Micolò, La Famiglia Rigida.
- G. Bateson, Mente e Natura, Adelphi.

- M. Bowen, Dalla Famiglia all'Individuo, Astrolabio.
- M. Andolfi, La Terapia con la Famiglia, Astrolabio.
- A. Addazi, M. Ambrogi, P. Castellani, A. Faccenda, M. Rossi, P. Tulipano, M. Andolfi, La Famiglia Trigenerazionale, Bulzoni.
 - M. Andolfi, C. Angelo, Tempo e Mito nella Psicoterapia Familiare, Boringhieri.
- Froma Walsh, (a cura di) Processi Normali della Famiglia, Angeli, oppure Andolfi, Angello, Saccu, La Coppia in Crisi, I.T.F.

È inoltre necessario la lettura del numero speciale della rivista «Terapia Familiare» intitolato «Famiglia Individuo».

TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE Prof. Eliano Pessa

Il corso è complementare per tutti gli indirizzi ed ha durata semestrale.

Il corso si propone di fornire agli studenti di Psicologia una panoramica dei risultati raggiunti e dei metodi più in uso nell'ambito delle ricerche di Intelligenza Artificiale, con particolare riguardo alle sempre più strette interazioni tra Psicologia e «Computer Science», che coinvolgono, da un lato, conoscenze di tipo psicologico per progettare siustermi artificiali che migliorino le relazioni uomo-macchina e, dall'altro, conoscenze di matematica e di informatica per poter costruire modelli adeguati dei processi cognitivi. Tra i contenuti è prevista anche una parte più specifica relativa alla sintassi di linguaggi di programmazione di livello elevato, quali il Prolog e il Lisp; a questo proposito il corso sarà integrato da esercitazioni su calcolatore. Particolare enfasi sarà dedicata allo studio dei modelli di tipo connessionistico, che tanta importanza hanno assunto nell'ambito della Psiologia attuale; il corso sarà autocosciente nel senso che le nozioni teoriche di matematica e di informatica necessarie alla comprensione dei modelli studiati verranno impartite durnate il suo svolgimento.

Contenuti

Origini e sviluppi storici dell'Intelligenza Artificiale - Reti nervose formali - Teoria degli automi - Macchine che apprendono - Conoscenze e rappresentazioni - Reti semantiche - Modelli connessionistici dell'acquisizione del linguaggio e del riconoscimento di configurazioni - Apprendimento competitivo - Regola detta - Macchine di Boltzmann - Sistemi esperti - Regole euristiche e problem solving - Inferenza e «fuzzy logic» - Sintassi del linguaggio Prolog - Sintassi del linguaggio Lisp.

L'esame verterà sui seguenti testi:

- E. Rich. Intelligenza Artificiale, McGraw-Hill, Reading 1985
- P. Scaruffi, L'Intelligenza Artificiale, Muzzio, Padova 1987
- E. Pessa, Automi, Algoritmi, Reti Nervose, Kappa, Roma 1985 più un testo a scelta tra quelli indicati nel seguente elenco:
- E. Gannesini, H. Kanoui, R. pasero, M. Van Caneghem, *Prolog*, Massara Italia, Addison-Wesley, Milano 1987
 - P. Ciancarini, P. Mancini, Turbo Prolog, Jackson, Milano 1988
 - C. Townsend, Introduzione al Turbo Prolog, Muzzio, Padova 1987
 A.A. Berk, Lisp Il Linguaggio dell'Intelligenza Artificiale, Tecniche Nuove, Milano 1988
 - R. Willensky, Common Lisp, Angeli, Milano 1988
 - L. Pinotti, R. Farabone, Fondamenti di Common Lisp, Jackson, Milano 1988

Per ciò che riguarda alcune nozioni sulle reti connessionistiche, su cui esiste abbondante lette-

ratura in lingua inglese, durante il corso verranno distribuite gratuitamente delle dispense ciclostilate a cura del docente.

Per ciò che riguarda le date d'esame, e l'orario di ricevimento del docente compariranno appositi avvisi in bacheca.

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA (VECCHIO ORDINAMENTO)

Riportiamo i programmi d'esame dei corsi, ormal disattivati, per comodità degli studenti fuori corso.

I ANNO

PSICOLOGIA GENERALE I Prof. P. Bonaiuto (A-E)

A questa Cattedra afferiscono gli studenti del 1 Anno del Corso di Laurea in Psicologia, i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla E.

Programma del corso di lezioni

- A) Principi, metodi e argomenti di studio della psicologia scientifica. L'evoluzione storia degli orientamenti degli atteggiamenti e delle tecniche nella ricerca psicologica.
 - B) Attività conoscitiva e pratiche in relazione alle motivazioni.

- La fenomencologia delle esigenze e la determinazione degli oggetti-meta.

- La dinamica delle motivazioni e della capacità individuali all'interazione, fra persona e ambiente. Condizioni e processi psicologici dell'eccitazione, dell'inibizione, della soddisfazione, della frustrazione.
 - Circostanze e caratteristiche dei processi emotivi. Umore, semtimenti, emozioni.
 - Accordo e conflitto emotivi.
 - I livelli di realtà. Le distinzioni fra percezione e immaginazione.
 - I processi di saturazione di qualità e di strutture. Influenza nella vita psichica.
- La privazione «senso-motoria» a breve, medio e lungo termine, in situazioni sperimentali e in condizioni socio-culturalmente determinate.
 - Il sovraccarico di varietà dell'esperienza.
 - Gli stili di strutturazione conoscitiva.
- Gli «effetti di campo». Illusioni afer-effects ed effetti retroattivi. Processi di assimilazione e di contrasto. Le soglie, assolute e differenziali. Rislato e mascheramento. Modi d'apparire e attributi del colore. le costenze percettive. La profondità e il rilievo. Quiete e movimento. Il completamento, modale e amodale. L'ambiguità e le alternanze. Contraddizioni e inconguità.
 - I processi della memoria.
- I processi dell'intelligenza. Produttività e creatività. Interazioni con le diverse funzioni psichiche.
- Istinto, apprendimento e intelligenza nella formazione e nella soluzione dei problemi. Il ruolo dei processi saturali. Attività «convergenti» ed attività «divergenti».
 - La psicomotricità. Movimenti di locomozione, manipolazione, espressione.
 - Le rappresentazioni concrete.
 - L'espressività, il signifato, la comunicazione.
 - L'esperienza dello «humour».
 - Le condotte magiche.
 - L'esperienza estetica.

Seminari didattici di ricerca

I seminari didattici di ricerca si svolgono con sedute periodiche individuali o di pericolo gruppo secondo apposito calendario dal mese di Marzo di ogni anno in avanti. Gli studenti interessati possono iscriversi entro il mese di Febbraio nelle apposite liste presso la sede della Cattedra, mentre nelle bacheche troveranno esposto ogni dettaglio informativo. La partecipazione è volontaria e facoltativa: del rendimento si tiene conto negli esami. Sono ammessi ai seminari anche alcuni studenti degli anni di corso successivi al I, i quali proseguono esperienze di addestramento specifico ed indagini sperimentali cominciate nel decorso triennio: per ciò è previsto un accordo diretto col docente. Sono preordinati anche per il corrente anno più nuclei di attività che svilupperanno distintamente ed in modo organico punti specifici del programma.

Nell'ambito seminariale hanno luogo inoltre conversazioni e lecturs ad opera di studiosi e ri-

cercatori stranieri in visita.

Programma e testi di esame

L'esame riguarda gli argomenti trattati nelle lezioni e nelle esercitazioni, inoltre nei seminari di ricerca (per gli studenti che vi hanno partecipato).

Viene fatto riferimento quindi ai testi:

A) Parte generale del programma

1) Un testo riguardante aspetti storici e metodologici della Psicologia in particolare il fascicolo di K.G. Maden, Lo sviluppo della psicologia (estratto dal volume di Autori vari. «Evoluzione e regressione nella ricerca psicologica e nelle sue applicazioni». Ed. Kappoa, Roma, 198).

2) Un sezione manualistica, ha attualmente comprende: R. Canestrari, Psicologia generale, etc. (un estratto appositamente preparato con i nove capitoli su: storia e metodologia, apprendimento e memoria, attività intellettive, conflitto ed emozione). C.L.U.E.B., Bologna 1984: opportunatamente integrato con il testo: Note e appunti di psicologia, a cura di P. Bonaiuto, Università degli studi Bologna 1970 (ristampa: Ed. Kappa, Roma). Oppure, a scelta: M. Reuchlin, Manuale di Psicologia (estratto appositamente preparato con i capitoli su: storia e metodologia, apprendimento e memoria, attitività intellettive, motivazioni ed emozione). Editori Riuniti, Roma, 1982; integrato con il testo: Note e appunti di psicologia, a cura di P. Bonaiuto, Università degli Studi, Bologna, 1970 (ristampa: Ed. Kappa, Roma).

B) Parte speciale di programma

È specificatamente consonante ai temi di ricerca e di insegnamento caratteristici della Cattedra. Comprende le seguenti voci:

- P. Bonaiuto e collaboratori: Serie di dieci articoli relativi a ricerche sperimentali, osservazioni e teorie sui rapporti fra motivazioni e processi conoscitivi. Università degli Studi, roma (1965-1984: ristampa: Ed. Kappa, Roma).

— Un volume o gruppo di articoli a scelta secondo l'apposito elenco esposto nella bacheca riservata alla Cattedra, all'inizio dell'anno accademico, in rapporto ai tempi di approfondimento più specifico, interessi scientifici e applicativi, aperture inter-displinari, con essenziale coinvolgimento della Psicologia generale.

Per gli allievi partecipanti a seminari didattici di ricerca, in particolare, tale voce viene appositamente concordata all'interno del programma di impegno seminariale.

Orari, ricevimento, tesi di laurea

Il prof. P. Bonaiuto, titolare dell'insegnamento, ed il personale coadiutore dietro apposito incarico, riceveranno gli studenti, i laureandi, i visitatori interni ed esterni, secondo il calendario e l'orario che vengono dettagliati mediante avvisi periodicamente esposti nelle bacheche riservate alla Cattedra.

Allo stesso modo vengono comunicati agli Allievi gli orari delle lezioni o delle altre iniziative didattiche, le eventuali varianti, nonché il calendario e l'orario degli appelli d'esame, distribuiti nelle tre sessioni dell'anno accademico.

Gli studenti che desiderano preparare e discutere la tesi di laurea nella materia suono pregati di mettersi in contatto personalmente con il docente fin dal III anno di corso ed entro il 31 marzo di ogni anno, usufruendo dell'orario di ricevimento. Gli argomenti per i quali si accettano tesi di Laurea corrispondono a quelli cui fa riferimento nei suoi vari punti, il presente programma: in ogni caso possono venire presi in considerazione anche altri argomenti, per gli aspetti attinenti alla psicologia generale e previo accordo diretto.

PSICOLOGIA GENERALE Prof. Del Miglio CM

PSICOLOGIA FISIOLOGICA I
Prof. Reitano M

PSICOLOGIA FISIOLOGICA I

Prof. Ruggieri V

Vedi ordine studi 1985/86

PSICOLOGIA FISIOLOGICA I Prof. Gentilomo A.

V. ordine studi 1985/86

STATISTICA PSICOMETRICA (Prof. Gori F.)

V. ordine studi 1985/86

STATISTICA PSICOMETRICA (Prof. Cinanni V.)

V. ordine studi 1985/86 Il prof. Cinanni è in congedo per l'a.a. 1989/90

> STATISTICA PSICOMETRICA Prof. Maria G. Favara (A-E)

Alla cattedra afferiscono gli studenti del corso di Laurea in Psicologia della fascia A-E.

Programma del corso:

Il collettivo: Definizione del collettivo e delle unità che lo caratterizzano - Approccio con il collettivo: la rilevazione statistica - Tipi di rilevazioni statistiche: continue, periodiche, occasionali; totali, parziali, campionarie - Il questionario: domande aperte, chiuse, di controllo - Importanza della formulazione della domanda - Dato statistico: spoglio, codifia, verifica, rappresentazione.

Rappresentazione dei dati di tipo tabellare: Distribuzione statistiche semplici, doppie, triple - Distribuzioni di caratteri qualitativi, quantitativi, in forma discreta o continua - Successioni - Distribuzioni di frequenza espresse in forma assoluta, relativa, percentuale, cumulata.

Rappresentazione dei dati di tipo parametrico: Misure di tendenza centrale e loro problematica - Medie di calcolo: media aritmetica e geometrica - Medie di posizione: Mediana e moda, Percente - Misure di variabilità: di ambito (campo di variazione e differenza interquartile), di dispersione (scostamenti semplici e quadratici), di disuguaglianza (differenza media semplice e quadratica). Variabilità assoluta e relativa, rispetto alla media o rispetto al massimo possibile.

Rappresentazione dei dati di tipo analitico: Curva normale - Standardizzazione - Applicazioni - Esercitazione sulle tavole della curva normale - Interpolazione e estrapolazione dei dati mediante il metodo dei minimi quadrati - Rette di regressione - Coefficiente di correlazione di Bravais.

Inferenza statistica: Probabilità, concetto e varie definizioni - Variabile statistica e variabile casuale - Probabilità totale e composta - Legge empirica del caso - Teorema di Bayes - Distribuzione binomiale.

Campionamento: Universo dei campioni - Distribuzione campionaria della media - Varianza nota o ignota - Applicazione della t di Student e della normale - Stima per intervallo di una media e di una proporzione - Determinazione della ampiezza del campione.

Verifica statistica delle ipotesi: Livello di significatività - L'ipotesi nulla e l'ipotesi alternativa - Errore di primo o di secondo tipo - Test parametrici e non parametrici - Il test X - Confronto fra due campioni.

Cenni di analisi della varianza.

Programma di esame

L'esame verte su tutti gli argomenti del programma del corso.

Notizie e dati riguardanti le modalità di svolgimento degli esami verranno tempestivamente affissi nella bacheca presso la sede del corso di laurea in Psicologia.

Sede di riferimento (a scelta):

Teoria: H.M. Blalock, Statistica per la ricerca sociale, Il Mulino, Bologna. Esempi: Cinanni, Esercitazioni di statistica psicometrica, Edizioni Kappa. pure:

Teoria: A. P. Ercolani, A. Areni, Statistica per la ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna. Esempi: Schaum's, Esercizi di statistica svolti.

Teoria: F. Gori, Appunti di Statistica, Edizioni Kappa, integrato da La teoria dei testi statici. Esempi: Schmis, Esercizi di statistica svolti.

I libri consigliati non esauriscono l'intero programma del corso. Per una completa trattazione degli argomenti svolti, si consiglia la consultazione di: Del Vecchio - Statistica per la ricerca socia-le, Carucci Editore (Almeno per le prime 97 pagine ediz. vecchia)

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 11,30 via degli Apuli.

PROGRAMMA UNIFICATO

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA - I ANNUALITA' (FUORI CORSO) VECCHIO ORDINAMENTO («vecchi Olivierio-Ferraris»)

Essendo passati ormai 3 anni (dall'ultimo corso di evolutiva I ann. vecchio ordinamento), per semplificare si propone un programma di testi unificato valido per tutti i fuori corso I annualità del vecchio ordinamento con programma «Oliverio»:

Teorie dello sviluppo di A. Oliverio, Panier-Bagat, Pilleri Senatore, Dispense Bulzoni 1984.
 L'alba del comportamento umano di Oliverio. Laterza 1983 3) e 4) a scelta di almeno due dei seguenti testi:

Costruzione e rottura dei legami affettivi di J. Bowlby. Cortina 1982.

Lo sviluppo mentale del bambino di J. Piaget. Einaudi 1967 (o altro testo di Piaget sullo sviluppo mentale del bambino)

Studiare i bambini di R. Vasta. Zanichelli 1979

La persecuzione del bambino di A. Miller. Boringhieri 1987

Psicologia della paura di A. Oliverio Ferraris. Boringhieri 1980

Crescita umana di J. Bruner e A. Garton. Boringhieri 1981.

Si consiglia vivamente agli studenti fuori corso di non presentarsi all'appello seritto ma a quelli orali

SOCIOLOGIA (Prof. G. Losito)

A questa cattedra afferiscono gli studenti i cui cognomi iniziano con le lettere alfabetiche comprese tra la lettera F e la lettera N.

Programma del corso di lezioni

Il programma è suddiviso in due parti:

A. Parte generale, svolta dal docente nelle lezioni settimanali;

B. Parte monografica, svolta dal docente nell'ambito di un seminario.

A. Parte generale

I. Le origini della sociologia come scienza.

1. Il contesto economico-sociale: la società industriale. 2. Le matrici ideologico-culturali e filosofiche: il liberalismo, il marxismo, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo. 3. I fondamenti epistemologici e metodologici della sociologia come scienza.

H. L'oggetto di studio della sociologia: i nodi problematici fondamentali.

1. L'azione sociale e gli attori sociali. 2. Le condizioni dell'azione sociale: le norme, i valori, la mediazione simbolica. 2. La socializzazione e le agenzie di socializzazione. 3. L'integrazione. la devianza e il controllo sociale. 4. La società: tipi di società e immagini di società. 5. La società integrata: le condizioni e gli agenti dell'equilibrio e del mutamento sociale. 6. La società antagonistica: le condizioni e gli ageznti del conflitto sociale.

III. I metodi della ricerca sociale

1. Origini e sviluppi della ricerca sociale. 2. Metodi qualitativi. 3. Metodi quantitativi. 4. Il disegno della ricerca. 5. Rilevazione, misurazione, elaborazione e analisi dei dati.

B. Parte monografica



Seminario sul tema: *Mass media e mutamento socio-culturale: televisione e società italiana*.

Testi d'esame

I testi consigliati per la preparazione dell'esame saranno indicati in bacheca all'inizio dell'anno

Ricevimento degli studenti

L'orario di ricevimento degli studenti verrà stabilito ed affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico, in relazione alla prioritaria definizione dell'orario delle lezioni. Il ricevimento verrà effettuato presso la sede del Dipartimento di Sociologia, Via Milazzo 11/B, tel. 4457313.

SOCIOLOGIA Prof. Giovanni B. Sgritta

A questa cattedra afferiscono gli studenti i cui cognomi iniziano con le lettere alfabetiche comprese tra la lettera A e la lettera E.

Programma del corso di lezioni

Il corso di Sociologia si compone di una parte generale e di una parte speciale. La parte generale si propone di fornire una presentazione per quanto possibile sistematica dei contenuti, dei metodi e degli strumenti della disciplina. La parte speciale si propone di fornire un'introduzione all'analisi sociologica e politico-sociale dei sistemi di welfare state, con particolare riferimento all'organizzazione e al funzionamento dell'apparato pubblico dei servizi socio-sanitari e assistenziali della società italiana contemporanea.

La parte generale del programma svolto nel corso delle lezioni si articola in tre momenti inter-

dipendenti, caratterizzati rispettivamente dai seguetni contenuti:

a) I materiale del sociale. Popolazione e riproduzione sociale: natura e cultura, famiglia e parentela. Sussistenza e produzione materiale: scambio economico e scambio sociale; scarsità e abbondanza dell'economia delle società primitive; dono e reciprocità. Potere e organizzazione economico-sociale. L'elemento simbolico: produzione e riproduzione della cultura. Permanenza e cambiamento dei «materiali del sociale»: la transizione dalle società tradizionali alle società moderne;

b) le Immagini della società. La «grande trasformazione» economico-istituzionale delle società europece occidentali. La nascita del pensiero sociologico come riflessione sulle cause e sugli effetti della rivoluzione industriale e delle rivoluzioni borghesi. L'analisi della «natura» della società moderna e il problema dell'ordine sociale: le immagini della società desumibili dalle opre più importanti di alcuni «classici» del pensiero sociologico (Marx, Durkheim, Weber);

c) i metodi della sociologia. I fondamenti epistemologici della conoscenza scientifica moderna e della conoscenza sociale. Sociologia e ricerca sociale. I metodi e le tecniche di analisi quantitativa e qualitativa dell'indagine sociale. Il disegno metodologico della ricerca: la rilevazione, l'elabora-

zione, l'interpretazione e la valutazione dei dati della ricerca sociale.

Parte speciale

Il programma della parte speciale si articola sui seguenti punti:

Introduzione: i principi fondamentali dell'assistenza nelle società tradizionali. Paternalismo assistenziale e società industriale. Sicurezza e libertà: la società liberale. L'affermazione dello stato interventista e le prime legislazioni sociale. Dal principio tradizionale di solidarietà al diritto di cittadinanza: l'assetto giuridico-normativo dello «stato sociale». La formazione dello stato del benes-

Aspetti organizzativi e funzionali del welfar state: universalismo e selettività: servizi di base e servizi personali divisione sociale del benessere tra i diversi contesti istituzionali. Mercato, Stato

e terza dimensione.

Analisi e valutazione di alcuni settori di intervento pubblico in campo sociale relativamente alla realtà italiana.

Testi d'esame

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame samno indicati in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

Informazioni sulla cattedra

La cattedrra di Sociologia (A-E) ha sede presso il Dipartimento di Scienze Demografiche dell'Università di Roma La Sapienza, Via Nomentana, 41 V Piano.

Il docente riceve in tale sede gli studenti con il seguente orario:

Lunedi, ore 9,30-10,30

Mercoledi, ore 9,30-10,30.

Il docente è altresì a disposizione degli studenti al termine delle lezioni, ovvero per appuntamento (tel. 84.45.558).

CATTEDRA DI SOCIOLOGIA (O-Z) (Prof. Corrado Barberis)

Lezioni:

Lunedi, martedi mercoledi ore 18/19 (Via degli Apuli).

Seminario:

«La donna nella statistica e nella letteratura». Mercoledi ore 16,30, Via Milazzo 11.

Ricevimento studenti:

Lunedi, martedi, mercoledi ore 19 uscendo dalla lezione; mercoledi ore 14/16.30 prima del seminario - Via Milazzo 11.

Testi

C. Barberis: La società italiana 8 edizione, ed. Angeli, Milano 1989, (nuova edizione rifatta) C. Barberis: Sociologia rurale, 4 edizione, Edagricole, Bologna 1985.

L'insegnamento e il programma d'esame ventono in particolare sui redditi, l'occupazione e le impese; sulla famiglia e i connessi problemi demografici, sulla funzione delle classi e delle caste nello sviluppo economico, con particolare riferimento ai problemi del territorio.

II ANNO

PSICOLOGIA GENERALE - II ANNUALITA' Prof. F.S. Marucci

A questa cattedra afferiscono gli studenti del II anno del corso di laurea in Pscilogia, i cognomi dei quali iniziano con le lettere dalla A alla L.

Programma del corso di lezioni

Il corso intende prendere in esame la psicologia dei processi cognitivi e approfondire la conoscenza dei differenti livelli di elaborazione delle informazioni da parte dell'organismo. In particolare il corso svilupperà i punti seguenti:

- I vari approcci allo studio della mente;

- Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi;

- L'approccio «Human information processing»;

- L'interpretazione dei messaggi sensoriali;

- I processi dell'attenzione: attenzione selettiva, intensiva ed estensiva;

- Il riconoscimento e la codificazione di pattern visivi ed uditivi;

- L'elaborazione guidata dai dati e l'elaborazione guidata dalle strutture concettuali;

- Natura e processi di apprendimento;

- La struttura ed i sistemi della memoria; - La rappresentazione delle conoscenze;

- Le immagini mentali;

- I processi di pensiero e le strategie del «problem-solving»;

- Il linguaggio e la comunicazione: comprensione e regole del linguaggio.

Inoltre il corso vuol fornire alcune conoscenze sugli aspetti psicodinamici dei processi mentali; a tal fine vengono prese in esame le basi concettuali e metodologiche della teoria psicanalitica.

Programma e testi di esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei testi seguenti:

- P.H. Lindsay, D.A. Norman, L'uomo elaboratore di informazioni: introdzione cognitivista alla psicologia, tr. it. Giunti-Barbera, Firenze 1983.

- D.R. Moates, G.M. Schumacher, Psicologia dei processi cognitivi, tr. it. Il Mulino, Bolo-

Gli studenti inoltre saranno esaminati su 1 volume, a scelta tra i seguenti:

- S. Bagnara, L'attenzione, Il Mulino, Bologna 1984.

- N. Caramelli (a.c.d.), La psicologia cognitivista, Il Mulino, Bologna 1983.

- C. Cornoldi, Psicoloia della memoria e dell'apprendimento umano, Utet, Torino 1986.

- A. Gauld, J. Shorter, L'azione umana, tr. it. Città Nuova Ed., Roma 1983.

- R. Job, R. Rumiati, Linguaggio e pensiero, Il Mulino, Bologna 1984.

- M. Olivetti Belardinelli, La costruzione della realtà come problema psicologico, Boringhie-

ri. Torino 1978. A. Ossicini, Orientamenti metodologici nella psicologia moderna, Studium, Roma 1977, insieme a: A. Ossicini, Kurt Lewin e le psicologie moderne, Armando, Roma 1972.

L'esame infine riguarderà gli argomenti deposti nei seguenti volumi:

- J.A. Arlow, C. Brenner, La struttura della psiche nella concezione psiconalitica, tr. it. Bo-

ringhieri, Torino 1978.

 G.P. Lombardo, F. Fiorelli, Freud e Binswanger: malattia mentale e personalità, Boringhieri, Torino 1984.

PSICOLOGIA GENERALE - II ANNUALITÀ Prof. M. Olivetti Belardinelli (M-Z)

A partire dalla sessione autunnale 1989 verrà accettato esclusivamente il programma seguente

Programma e testi di esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti testi:

- M. Olivetti Belardinelli, La costruzione della realtà come problema psicologico, Boringhieri, Torino 1978.

- A. Gauld, J. Shotter, L'azione umana, Città Nuova, Roma 1983,

- D. Wyss, Storia della psicologia del profondo. Città Nuova, Roma 19779-1980, 2 voll.; questo testo può essere sostituito con i due seguenti in combinazione inscindibile: M. Olivetti Belardinelli, Identificazione e proiezione. Natura e caratteristiche, Cappelli, Bologna 1976, associato a: I. Sarnoff, Verificare Freud: un approccio sperimentale, Città Nuova, Roma 1985.

- K. Lewin, Principi di psicologia topologica, O/S. Firenze 1970.

In alternativa a questo programma lo studente potrà scegliere anche il programma seguente:

W. Deppe, Modelli formali in psicologia. Città Nuova, Roma 1980.

- A. Ossicini, Orientamenti metodologici nella psicologia moderna, Studium, Roma 1977. G. Tomassoli Manenti, L'io da Freud all'«Ego Psychology», Città Nuova, Roma 1980 in associazione inscindibile con: G.P. Scano, Il Super-Io tra sessualità e socialità. Città Nuova, Roma 1982; questa combinazione di testi può essere sostituita con: M. perreza, La psicoanalisi: una scienza, Città Nuova Roma 1978, in associazione con: I. Von Scheidt (a c.) I sogni di Freud, Città Nuova, Roma 1983.

- A. Ossicini, Kurt Lewin e la psicologia moderna, Armando, Roma 1972.

Oltre ai testi di cui al programma fondamentale o ai programmi alternativi gli studenti dovranno discutere su due testi a scelta, scegliendone uno in ciascuno dei due elenchi seguenti:

Primo:

- AA.VV., Comportamento musicale come problem solving, Comunicazioni Scientifiche di psicologia Generale, 13, 1985.
- AA.VV., Fattori dinamici nell'elaborazione dell'informazione, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 11, 1983.

- D.O. Hebb, Mente e pensiero, Il Mulino, Bologna 1982.

- D.E. Broadbent, In difesa della psicologia empirica, Città Nuova, Roma 1981.

- J.C. Eccles, Strutture e funzioni cerebrali, vol. II di: Popper, Eccles L'io e il suo cervello, Armando, Roma 1981.
 - D.M. Kanehman, Psicologia dell'attenzione, Martello, Firenze 1981.
 - H. Thomae, Conflitto, decisione, responsabilità, Città Nuova Roma 19778.
 - D.E. Berlyne, Struttura e orientamento del pensiero, Giunti Barbera, Firenze 19778.
- AA.VV., Modelli e modalità di determinazione del comportamento, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 5, 1978.
- AA.VV., Problemi di metodo e di misura. Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 2, 1977.
- AA.VV., Pensiero produttivo e problem solving, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 1, 1976.

Secondo:

 AA.VV., Strutturazione temporale dei processi cognitivi, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 12, 1983.

— AA.VV., Mascolinità, femminilità, ondroginia psicologica, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 10, 1982.

— AA.VV., Elaborazione dell'informazione in processi cognitivi. Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale. 8, 1982.

- F.S. Marucci, L'organizzazione della memoria umana, Editrice Umbra Cooperativa, perugia 1981.

- U. Neisser, Conoscenza e realtà, Bologna 1981.

- W. Deppe, *Modelli formali in psicologia*, Roma 1980 (solo per chinon lo porta come testo di base).

— AA.VV., L'immagine corporea in istituzione totale, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 6, 1979.

— AA.VV., Processi intrasistemici di adattamento, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 6, 1979.

— AA. VV., L'intervento sulla motivazione, Comunicazioni scientifiche di Psicologia Generale, 4, 1978.

- AA.VV., Apprendimento di risposte o apprendimento di strutture? Roma 1974.

Per quanto riguarda la preparazione dei due testi a scelta (un testo dell'elenco I e un testo dell'elenco II), si fa presente che la discussione in sede di esame richiede di inquadrare storicamente e criticamente i predetti testi. In proposito, l'uso di una buona storia della psicologia può risultare molto utile.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA II Prof. M. Bertini

A questa cattedra afferiscono gli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in Psicologia i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla E.

Programma

Si svolge nell'approfondimento di queste tre aree:

A) Sviluppo e sessualità.

Verranno discusse le tematiche psicobiologiche dello sviluppo (dalla gravidanza e prenatale fino all'età avanzata) e della sessualità con un tentativo d'accordo fra di esse entro una cornice e riferimento dinamico-clinica. Queste tematiche verranno affrontate con attenzione particolare all'importanza che esse assumono nel delineare la funzione dello psicologo nell'ambito delle Istituzioni in cui è chiamato ad operare (consultori familiari, asili nido, reparti anziani, ecc.).

B) Medicina psicosomatica

Nel trattare questo tema si farà riferimento alle problematiche di base per la comprensione dell'influenza dei fattori psichici sia nel decorso, come nella genesi dei disturbi somatici. Verrà discusso il ruolo del sistema nervozo vegetativo così come il ruolo delle dinamiche inconscie e i processi di integrazione fra i due versanti. Verranno illustrati i quadri classici in cui si raggruppano i psicosomatosi, dall'asma bronchiale all'ulcera gastrica, al diabete, ecc. fino agli aspetti più recenti della psicosomatica del cancro.

Si cercherà infine di approfondire la funzione della psicologia in una visione moderna della medicina e del rapporto col paziente anche in vista dell'inserimento dello psicologo nell'ambito del servizio sanitario.

CIVIZIO Sannari

C) Stati di coscienza

Verranno trattati i moderni sviluppi della ricerca in questa area, abbracciando sia i contributi di laboratorio come quelli clinico-applicativi. Verrà dedicata particolare attenzione all'approfondimento degli aspetti integrativi fra biologia, psicologia e psicoanalisi nell'ebalorazione di una teoria del sonno, del sogno e della veglia. Un particolare riferimento verrà fatto ai processi di transizione dalla veglia al sonno.

Un ciclo interno di 12 lezioni sul tema «I disturbi psicofisiologici nella prospettiva comporta-

mentale verrà venuto dal dott. Cristiano Violani (ricercatore in questa Facoltà).

Testi d'esame

- A. Oliveno, Biologia e comportamento;
- Paolo Panchen, Stress, emozioni, malattia.
- Tucker Money, Essere uomo, essere donna.

- W. Dement, C'è chi veglia e chi può dormire,

Un libro a scelta fra i seguenti (a seconda dell'area che si intende approfondire).

- L. mecacci, Teorie del cervello.

— A. Cassini, A. Dell'Antonio, Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi, Il Mulino, Bologna.

- J. Cremerius, psicosomatica Clinica.

A. Haunal, W. Pasini, Medicina psicosomatica.

- M. Bertini, C. Violani, Cervello e sogno.

Tesi:

I temi proposti dalla cattedra riguardano principalmente l'area della psicofisiologia del sonno. del sogno e dei processi immaginativi.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà ogni mercoledi dalla ore 11 alle ore 13. Ulteriori informazioni in merito agli orari di ricevimento saranno fornite in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

Tesi di laurea

Gli argomenti sui quali il docente è disponibile a seguire tesi di laurea riguardano:

- Il riconoscimento di pattern visivi

- i processi della memoria

- il pensiero immaginativo e creativo

gli stili cognitivi.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA II (Prof. Venturini R.)

Programma non pervenuto.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA - II ANNUALITA' - PROGRAMMA UNIFICATO (FUORI CORSO)

Essendo passati ormai 3 anni (dall'ultimo corso di evolutiva II annualità vecchio ordinamento), per semplificare si propone un programma di testi unificato valido per tutti i fuori corso II annualità del vecchio ordinamento con programma «Oliverio»:

1) Lo sviluppo del bambino e la personalità di P.H. Mussen, J.J. Conger, J. Kagan, A. Huston, M edizione, Zanichelli: parte terza (la seconda e la terza infanzia: il linguaggio e lo sviluppo cognitivo, da pag. 164), parte quarta (la seconda e la terza infanzia: la parsonalità e lo sviluppo sociale da pag. 272), parte quinta (l'adolescenza, da pag. 406)

2) 3) e 4) a scelta tre testi fra i seguenti:

- La natura dell'adolescenza di I. Coleman, Il Mulino 1980.

- Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero, di J. Piaget. La Nuova Italia, 1969

- Gioventiù e crisi d'indentità di E. Erikson. Armando, 1974

- I Giochi psicotici nella famiglia di Selvini Palazzoli e al. Raffaello Cortina Ed., 1988

- Psicologia della paura di A. Oliverio Ferraris, Boringhieri 1980

— Gruppo di 6 articoli sulle paure infantili e sul maltrattamento di A. Oliverio Ferraris, Paure e fobie in età evolutiva in Psicologia Contemporanea n. 83-84-85-86 e Le vittime in erba, in Psicologia Contemporanea n. 89-90 (reperibili anche nella biblioteca del Dipartimento)

SI consiglia vivamente agli studenti fuori corso di non presentarsi all'appello scritto ma a quelli

orali.

PSICOLOGIA SOCIALE E. De Grada (fascia A/E), P. D'Atena (fascia F/N), A.S. Bombi (fascia Q/Z)

A questi insegnamenti afferiscono esclusivamente gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia. Come deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea, essendo i programmi e la tecnica dell'esame rigorosamente simili per le tre fasce di studenti, vengono accettati ai fini dell'esame solo i passaggi di fascia a suo tempo richiesti da studenti in corso che abbiano effettivamente frequentato le lezioni e/o i seminari della disciplina tenuti da un docente diverso da quello della propria fascia: tali passaggi avranno validità solo per gli appelli della Sessione estiva, della Sessione autunnale e per l'appello straordinario invernale (febbraio) dell'Anno Accademico in cui il passaggio è stato richiesto. Le richieste di passaggio di fascia vanno presentate entro il 31 III al doente, diverso da quello della propria fascia, con la Commissione presieduta dal quale si intende sostenere l'esame, utilizzando l'apposito modulo che verrà messo a disposizione degli studenti nel mese di marzo al termine delle lezioni e dei seminari. Le lezioni dei Corsi ufficiali hanno lo scopo di presentare un programma critico della disciplina, con particolare attenzione per alcuni concetti/problemi basilari e per gli approcci teorici e metodologici più recenti, in modo di porre lo studente in grado di costruirsi uno schema di riferimento per la sua futura attività operativa (a livello applicativo e/o di ricerca). In via subordinata, le lezioni hanno lo scopo di sviluppare e discutere alcuni punti fondamentali del programma di esame, mentre nel contesto delle attività integrative di tipo seminariale verranno invece approfonditi, sul piano concettuale e/o della ricerca, aspetti particolari dei programma stesso.

Programma e testi di esame

L'esame è articolato in un pre-accertamento scritto e in una successiva prova orale. Il pre-accertamento scritto verterà su alcune domande, relative ai testi di base del programma, tratte a sorte da un elenco affisso alla bacheca degli insegnamenti di Psicologia sociale (n. 3, III piano, settore aule) e disponibile a richiesta presso il bidello del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione (n. 38) al quale gli insegnamenti stessi afferiscono (sede di via degli Apuli, III piano). La prova orale, per coloro che hanno superato il pre-accertamento scritto, riguarderà eventuali chiarimenti sullo scritto elo argomenti della parte di base ovvero opzionale del programma di esame. Per sostenere il pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi almeno 15 giorni prima della data per esso stabilita (le prenotazioni vanno inserite nelle apposite cassette contigue alla bacheca degli insegnamenti).

a) Testi di base obbligatori per tutti gli studenti:

- H. Tajfel. C. Fraser (a cura di) Introduzione alla Psicologia sociale, Bologna: Il Mulino, 1984 (nuova edizione);

- E. De Grada, L. Mannetti L'attribuzione causale, Bologna: Il Mulino, 1988.

Questi due testi vanno studiati e assimilati in funzione della rete di concetti che presentano, non come semplici repertori di nozioni slegate. Si invitano vivamente gli studenti a rivolgersi tempestivamente ai docenti e/o ai ricercatori di Psicologia sociale, negli orari di ricevimento, per eventuali chiarimenti o spiegazioni. L'elenco delle domande sulle quali verte il pre-accertamento scritto, rappresenta comunque un'utile guida alla preparazione dell'esame.

b) Testo a scelta

Oltre alla preparazione sui testi di base di cui sopra, gli studenti all'esame dovranno essere in grado di discutere anche su un testo, attinente alla disciplina, da loro stessi scelto nell'ambito, indicativo, che segue:

- P. Amerio Teorie in Psicologia sociale, Bologna: Il Mulino, 1982;

- L. Arcurl Conoscenza sociale e processi psicologici, Bologna: Il Mulino, 1985;

- P. D'Atena L'immagine della malattia e del malato mentale e la Legge 180, Roma: Bulzoni, 983;
- J. Deschamps Cause impersonali e responsabilità individuali, Napoli: Liguori, 1986;
- W. Doise Psicologia sociale e relazione tra i gruppi, Bologna: Il Mulino, 1977;
- W. Doise, J. Deschamps, C. Mugny Psicologia sociale, Bologna: Zanichelli, 1980;
 W. Doise, A. Palmonari (a cura di) Interazione sociale e sciluppo della persona, Bologna: Il Mulino, 1988;

- J.R. Eiser Psicologia sociale cognitivista, Bologna: Il Mulino, 1983;

- L. Festinger Teoria della dissonanza cognitiva, Milano: F. Angeli, 1973;

- S. Freud Il disagio della civiltà, Torino: Boringhieri, 1971:

- K.J. Gergen, M.M. Gergen Psicologia sociale, Bologna: Il Mulino, 1985;

- J. Grisez Meztodi della Psicologia sociale, Roma: Il Pensiero Scientifico, 1977;
- R. Harré, P. Secord La spiegazione del comportamento sociale, Bologna: Il Mulino, 1977;
 F. Heider Psicologia delle relazioni interpersonali. Bologna: Il Mulino, 1972;
- R.D. Laing, H. Phillipson, A.R. Lee La percezione interpersonale. Una teoria e un metodo di ricerca, Milano Giuffré, 1983;
 - C. Levy-Leboier Psicologia e ambiente, Bari: Laterza, 1982;

- G.H. Mead Mente, sé e società, Firenze: Giunti, 1965:

- B.N. Meltzer, J.W. Petras, R.T. Reynolds L'interazionismo simbolico, Milano: F. Angeli, 1980;

- S. Milgram Obbedienza all'autorità, Milano: Bompiani, 1975;

- G. Mugny, F. Carugat Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo, Firenze: Giunti, 1987;

- E. Scabini (a cura di) Psicologia sociale, Torino: Boringhieri, 1982;

— G. Trentini (a cura di) Il cerchio magico. Il gruppo come oggetto e come metodo in Psicologia sociale e clinica, Milano: F. Angeli, 1987;

- Materiale e testi relativi al seminario frequentato.

Previo accordo con il docente, lo studente può portare all'esame anche un testo diverso attinente alla disciplina: si segnala, tuttavia che i testi sopra elencati indicativmente possono risultare molto utili, a livello di consultazione, per approfondire la preparazione sul programma di base.

Per ciò che riguarda la preparazione dell'esame, si fa presente quanto segue:

— per un criterio di propedeuticità si consiglia di affrontare la preparazione di Psicologia sociale dopo quella di Psicologia generale e di Psicologia dell'Età evolutiva;

- si consiglia di decidere l'acquisto del testo a scelta dopo aver almeno letto i testi di base o avere seguito un certo numero di lezioni del corso di Psicologia sociale.

Tesi di Laurea e ricevimento Studenti

I docenti afferiscono al Ripartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Gli studenti che intendono sostenere la Tesi di Laurea nella disciplina devono farne richiesta, al docente della propria fascia, entro il mese di febbraio. Si segnala che vengono assegnate solo Tesi di ricerca, preferibilmente su argomenti trattati nei seminari e a studenti che gli abbiano frequentati. L'orario di ricevimento nei docenti e dei ricercatori afferenti alle Cattedre di Psicologia sociale

à affisso nella bacheca del Dipartimento n. 38 e in quella delle cattedre stesse (bacheca n. 3, settore

aule del III piano).

ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA

(programma di esame - vecchio ordinamento)

Gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento (istituzioni di pedagogia). fino a nuova disposizione (che sarà emanata dopo la sessione invernale dell'A.A. 1989-1990) porteranno il programma a suo tempo svolto sui seguenti testi:

1) R.M. Gagné le condizioni dell'apprendimento Armando Roma

2) G. Ballanti-L. Fontana, Discorso e azione nella pedagogia scientifica, Lisciani e Giunti Teramo

3) W. Hill, L'apprendimento interpretazioni psicologiche, La Nuova Italia Firenze

È richiesta una conoscenza precisa dei testi.

Fino a nuova disposizione la commissione di esame è unica ed è costituita presso la cattedra di pedagogia (prof. Luigi Calabrese) ove afferiranno tutti gli studenti secondo modalità e turni di cui sarà dato avviso in bacheca tempo utile.

LINGUA INGLESE PER STUDENTI DI PSICOLOGIA (AL - MŽ)

PROGRAMMA

Titolo del Corso: Aspetti della comprensione del testo psicologico in lingua inglese.

Le lezioni dei corsi ufficiali huno lo scopo di introdurre alla lettura di testi autentici di psicologia in lingua inglese. L'obiettivo è quello di mettere lo studente in condizione di effettuare una lettura consapevole e ragionata attraverso la ricostruzione della struttura informativa imposta dalla norma. Tra gli aspetti presi in considerazione:

- la struttura retorica dei diversi generi di testo (libro, saggio, articolo scientifico, etc.)

- l'organizzazione dell'informazione nel testo, nel paragrafo, nell'enunciato.

- aspetti sintattici connessi con i problemi di «linearizzazione» e «sequenziazione» dell'infor-

abilità e strategie di studio e di lettura.

Esercitazioni e Seminari

Nel corso dell'anno sarà tenuto un seminario sulla traduzione del testo psicologico ed esercitazioni tendenti a presentare e/o a sviluppare aspetti linguistici di base. Alcune esercitazioni saranno dedicate in modo particolare allo sviluppo e alla pratica della lingua orale.

Ciliberti - Ambroso, La Lemura-Studio în Ligua Inglese, Bologna, Zanichelli, 1981.

È altresì consigliato l'uso (obbligatorio per i non frequentanti) dei seguenti testi: Rossini Favretti - Bondi Paganelli, Il Testo Psicologico, Bologna, Pitagora Editrice, 1988. Bollettieri Bosinelli et al., Reading as Communication, Bologna, Zanichelli, 1981. A. Underhill, Use your Dictionary, Oxford University Press.

Corsi di recupero ·

Brevi corsi intensivi di recupero verranno tenuti nei mesi di settembre - ottobre. Si spera anche di mettere a disposizione degli studenti il materiale audio e video per esercitazioni individuate.

Programma di esame:

Accertamento delle capacità di lettura e comprensione attraverso una prova scritta (traduzione dall'inglese all'italiano di un testo specialistico). Durata della prova 1 ora.

N.B.: La suddivisione in lettere è tassativa solo per gli esami. Non ammessi i cambiamenti di fascia.

Ricevimenti studenti

I docenti afferiscono al Dipartimento di Scienze del Linguaggio (via Castro Pretonio 20)

SECONDO BIENNIO

INDIRIZZO APPLICATIVO

TEORIA E TECNICHE DEI TESTS (vecchio ordinamento) Prof. L. Boncori (A - E)

Finalità e contenuto del corso

I contenuti del corso sono raggruppabili nelle aree seguenti, che costituiscono anche program-

A) Problemi riguardanti il corretto uso dei testi nei contesti applicativi più comuni (educazione

e programmazione, intervento clinico e psicosociale).

B) Elementi di psicometria in funzione dello sviluppo delle attività critiche (capacità di giudicare la qualità dei siingoli nelle capacità operative verifiche sperimentali della validità, costituzione di «norme» costituzione e validazione preliminare di questo testo di profitto, adattamento di test

C) Conoscenza dei principali test di personalità, proiettori non proiettivi (un test andrà appro-

fondito in particolare.

D) Conoscenza del principali test per l'area cognitiva, individuali e collettivi (un test andrà approfondito in particolare.

Le lezioni daranno particolare rilievo all'aspetto metodologico allo scopo di sviluppare negli studenti professionali che consentono critico miglioramento degli strumenti disponibili.

Programma d'esame

Il programma di esame è disposto analiticamente. I testi consigliati per la preparazione sono frequenti.

1. Manuale di base

- L. Boncori, Teoria e tecnihe dei test oppure:

- A. Anastasi, I test psicologici. oppure:

- L.J. Cronbach, I test psicologici. 3 vol.

Dai manuali possono esere desunte la maggior parte delle informazioni afferenti alle aree (A) e (B) del programma, nonché le informazioni riguardanti le caratteristiche generali dei test di tipo non cognitivo (area C) e cognitivo (D).

2. Test di personalità

Uno dei test elencati qui appresso va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate e, nel caso dei test proiettivi, almeno la capacità di corretta siglatura, nel caso dei questionari la capacità di interpretare correttamente un profilo.

a) Test psicodiagnostico di Rorschcach, da preparare su uno dei seguenti manuali:

E. Bohm, Manuale di psicodiagnostica di Rorscheah, (limitatamente alle parti segnate come elementari nel testo stesso);

- P.G. Foglio Bonda, Lo psicodiagnostico di Rorscheach.

- R.R. Holt, Il processo primario nel Rorschcach e nel materiale tematico.

- B. Klopfer-H.H. Davdson, La tecnica di Rorscheach; manuale introduttivo.

- M. Loosli Usteri, Manuale pratico del test di Roracharch.

- C. Rizzo ed altri, Manuale Rorschcach.

- H. Rorschcach, Psicodiagnostica. Roma, Kappa, 1981.

- b) Test di Appercizione Tematica da preparare su uno dei seguenti testi:
- A. Imbasciati-G. Rirelli, Il T.A.T. secondo la sistematica di Bellak.
- D. Rapaport, Reattivi psicodiagnostici

- D. McClelland, Reattivo d'immaginazione.

c) Test di Appercezione Tematica per bambini, da preparare su:

- L. Boncori-A. Falconi, Il C.A.T. (test di appercezione per bambini: una revisione del metodo di Ballak, Roma, Kappa, 1983.
 - d) Picture Frustation Study di Rosenweig, da preparare su uno dei seguenti testi:
 - R. Nencini-M. Belcecchi, Guida alla taratura per tutti del P.F.S. di Rosenweing.
 - F. Tesatolo, Il test di frustrazione di Rosenwing: Applicazione ad alunni di scuola media.

e) Un questionario di personalità, da preparare su uno dei seguenti testi;

- M. Novaga-A. Pedon, Contributo allo studio della personalità: il 16 P.F. test di Catell, (un'esposizione più ampia della teoria di personalità a cui questo test si connette si trova in: R.B. Catell-P. Kline, Personalità e motivazione.
 - R. Mosticoni-G. Chiari, Una descrizione obiettiva della personalità; M.M.P.I.

- H. Gough, Il California Psycological Inventory: Manuale.

f) Una delle seguenti tecniche:

- D. Capozza, Il differenziale sematico, problemi tecnici e metrici.

- P.G. Foglio Bondac-E. Andreoli, a, Il Visual Motor Gestolt Test di L. Bender.

Chi sceglie in questo settore un test, od una sua interpretazione, ispirati alla teoria analitica (Rorschach Holt, T.A.T., C.A.T., P.F.S.) può essere interessato, nel settore 4 al volume di Al Falcone.

3. Test per l'area cognitiva

Uno dei seguenti test, o gruppo di essi, va studiato in modo approfondito cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate e la capacità di assegnare e interpreture correttamente i punteggi.

a) Una delle scale Wechsler (test individuale di uso prevalentemente clinico) a scelta fra:

- D. Wechsler, Scala W.A.I.S., Manuale. (per adulti e adolescenti).

- D. Wechsler, Scala W.I.S.C., Manuale. (per bambini in età scolare)

- D. Wechsler. Scala W.P.P.S.I., Manuale. (per bambini in età prescolare)

- D. Wechsler, Scala Wechsler Belleuve. (per adolescenti e adulti) per quest'ultima il manuale può essere integrato con:

- Rapaport, Reattivi psicodiagnostici. cap. 2 e 3.

Chi approfondisce una di queste scale può essere interessato, nel settore 4, al volume di Butcher (per l'inquadramento teorico delle variabili) o a quello di Laicardi e Piperno, che presenta i risultati e l'analisi della W.A.I.S. su un campione italico di anziani.

b) un test di livello individuale (uso prevalentemente clinico, per lo più con i bambini con cui si segnalano disturbi di apprendimento):

-T. Bozzo-G. Zecca, Mansueto, Revisione italiana della scala d'intelligenza Stanford Bi-

et. Forma L-M.

Chi approfondisce questa scala può esere interessato, nel settore 4, al volume di Butcher (per l'inquadramento teorico delle variabili) oppure per la problematica educativo-didattica, ad L. boncori, Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo, o Boncori, Educazione Liguistica e sviluppo intellettuale.

c) Un test collettivo «verbale» più uno «non verbale» più uno di profitto per l'esame collettivo di scolaresche, a scelta fra i seguenti:

c/1: un test «non verbale» a scelta tra:

- G. Galvi, La misura dell'intelligenza. (test G. per alunni di scuola media).

- J.C. Raven, Matrici progressive P.M. 38, Manuale, insieme a:

- Valseschini, Del Ton, Le Matrici Progressive di Raven. (dai 9 anni all'età adulta)
- J.C. Raven, Matrici progressive P.M. 47. (per bambini dai 3 agli 8 anni) insieme a:

- I.C. Raven, Matrici progressive P.M. 47. (per adulti)

- P. Pichot, D. 48, Manuale, insieme a:

- Csonka, Norme per il test D 48 in base alla riuscita degli studenti genovesi.

- R.B. Cattell, Culture Fair SWcala 2. (per alunni di scuola media) o Scala 3 (adolescenti e adulti)
 - K. Polacek-D. Carli, il test della figura umana.

c/2: un test «verbale» a scelta tra:

- A.S. Otis, Self-Prova media, Manuale. (per alunni di scuola media)
- A.S. Otis, Self-Prova Superiore, Manuale. (per adolescenti e adulti).

- A.S. Otis, Quick-Beta, Manuale. (per alunni di scuola media)

- A.S. Otis, Quick-Gamma, Manuale. (per alunni di scuola elementare)
- c/3: un test di profitto o una tecnica oggettiva di rilevazione del profitto a scelta fra:

 AA. VV., Ba.S.E., Batteria per la scuola elementare, (volume sui test cognitivi)

- L. Roncori, Educazione linguistica come sviluppo intellettuale.

- L. Calonghi, (Ed.), Prove oggettive di matematica per la scuola media.

- L. Calonghi, L. Boncori, Prove oggettive riassuntive d'italiano per la scuola media, Roma.
- L. Calonghi-L. Boncori, Guida pratica per la correzione dei temi.

- L. Calonghi-L. Boncori, La capacità critica: diagnosi e sviluppo.

Chi approfondisce i testi di questo gruppo (c/1 - c/2 - c/3) può essere interessato, nel settore 4, al volume di Butcher, per l'inquadramento teorico; a Calonghi, Reattivi nella scuola, dove ven-

gono presentati studi di validazione dei test Culture Fair di Cattell e degli Otis Self su campioni italiani (testo particolarmente consigliabile per gli studenti dello sperimentale), a Boncori, Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo per l'utilizzazione di questi test nell'ambito della programmazione a Busnelli-Dall'Aglio-Faina per la problematica dello «Svantaggio» e uno studio sul test di Gille e le Matrici Progressive.

d) Una batteria attitudinale più un test di profitto, a scelta fra i seguenti:

d/1: una batteria attitudinale a scelta fra le seguenti:

- G.K. Bennet, A.G. Wesman, H.G. Seashore, Differential Apritude Test, Manuale di istruzioni, Firenze, O.S., più contributi alla taratura italiana

- O. Praturion, Adattamento italiano del General Aptitude Test Battery, Manuale.

- L.L. Thurstone, Batteria fattoriale delle attitudini mentali primarie.

- R. Amthauer, Test di struttura dell'intelligenza.

d/2: Un test di profitto a scelta fra quelli indicati al punto c/3.

Chi approfondisce i testi di questo gruppo può essere interessato, nel settore 4, al volume di Butcher per l'inquadramento teorico delle varibiali e a Boncori, Osservazione sistematica e test nella scuola obbligatoria per l'utilizzazione di questi test nell'ambito della programmazione.

e) Un test su problemi cognitivi specifici, a scelta fra:

- M.T. Bozzo, R. Oneto, Meccanismi logico-percettivi sottesi alla soluzione del test di Kohs.
- C. Busnelli-E. Dall'Aglio-P. Faina, Il test di Bendor nell'età evolutiva.
- L. Petris, Il Visual Retention Test nell'esame della conoscenza visiva. - A. Rey, I disturbi della memoria e il loro disturbo psicometrico.

- G. Boncori, Test di pensiero critico «Caccia all'errore» Kappa

- D. Solfaroli Camillocci, Inventiamo disegni: un test di creatività grafica. Kappa Approfondimento di apsetti metodologici o applicativi

Per chi è interessato prevalentemente alle tecniche proiettive, uno dei seguenti volumi: - V. Castellazzi, Introduzione alle tecniche proiettive.

- A. Falcone, L'io in psicanalisi,

- B. Semeono, Metodi di valutazione della personalità.

- A. Falcone-M. Grasso-L. Pinkus, Presupposti teorici per l'uso clinico del testi di Wartegg.

Per chi è interessato prevalentemente ai questionari di personalità, uno dei seguenti volumi: - R.B. Cattell, P. Kline, Pezrsonalità e motivazione.

- B. Semeonoff, Metodi di valutazione della personalità.

Per chi è interessato prevalentemente all'esame della personalità di bambini «normali»: - L. Boncori, Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbliga.

Per chi è interessato in genere alla valutazione dell'intelligenza, uno dei seguenti volumi: - H.J. Butcher, L'intelligenza umana.

- P. Oleron, Le attività intellettuali.

- E. Schmid-Kitsikis, L'esame delle operazioni dell'intelligenza; psicopatologia del bambino.

Per chi è interessato prevalentemente a problematiche cognitive riguardanti alunni della scuola dell'obbligo:

C. Busnelli, E. Dall'Aglio, P. Faina, Scuola dell'obbligo, intelligenza e condionamenti sociali.

Per chi è interessato prevalentemente ai problemi della «terza età»:

- C. Laicardi, A. Piperno, Qualità della vita e terza età.

- C. Laicardi, (ed.), Psicologia e qualità della vecchiaja.

Per chi è interessato all'approfondimento di problemi psicometrici:

- C. Calonghi, Valutazione e statistiche d'informazione. Roma Bulzoni, 1977, 2 vol. (si può scegliere fra il primo, applicativo e il secondo che spiega questo tipo di elaborazione statistica dei dati ponedono anche in rapporto con la statistica parametrica).

TEORIE E TECNICHE DEI TESTS (vecchio ordinamento) (Prof A. Orsini) (F - N)

Finalità e contenuti del corso

Scopo del corso è quello di condurre lo studente ad accostarsi allo studio e all'utilizzazione dei test. L'obiettivo è quello di porre il futuro professionista nella condizione di poter valutare e scegliere, o modificare o impiantare ex novo, i test che meglio rispondono alle sue esigenze di lavoro.

Programma d'esame

È suddiviso in quattro parti:

1. Parte Generale

È la parte che ha importanza centrale perché la sua conoscenza consente allo studente di valutare qualsiasi testo in modo critico. Si richiede la padronanza delle regole pratiche e dentologiche legate alla somministrazione dei test, e la conoscenza degli elementi di psicometria indispensabili per affrontare criticamente lo studio dei test. Altro esempio i concetti di attendibilità e di validità, e la loro misurazione devono essere bene approfonditi, così come i vari di tipi di punteggi (punti «Z», «T», etc.).

2. Area Cognitiva

È richiesto lo studio di un test cognitivo tra quelli maggiormente in uso nella pratica clinica. È richiesta la conoscenza delle variabili misurate, e le possibilità e i limiti della capacità diagnostica

3. Area Proiettiva o di Personalità

È richiesta la valutazione delle variabili misurate dal test, la capacità di eseguire una corretta siglatura o di interpretare un profilo.

4. Funzioni Specifiche

È richiesta la conoscenza delle modalità di studio psicometrico di funzioni specifiche quali ad esempio, la memoria, l'apprendimento, aprassia costruttiva etc., o di aree quali, ad esempio, la psicologia dell'anziano.

L'esame si svolgerà su quattro testi, uno per ciascuna delle parti sopra indicate.

1. Parte generale

Un testo a scelta fra i seguenti:

a) A. Anastasi, I test psicologici, Milano, Angeli.

b) L. Boncori, Teoria e tecnica dei test, Torino, Boringhieri.

c) L.J. Cronbach, I test psicologici, 3 Volumi, Firenze, Angeli.

Si consiglia di associare allo studio del manuale di base, la lettura di un manuale di statistica, ad esempio F. Cristante, A. Lis, M. Scambin, Statistica per psicologi, Firenze, Giunti, o qualsiasi altro in modo da richiamare alla mente i concetti di base.

2) Area cognitiva

Una delle scale Wechsler a scelta fra:

- a) D. Wechsler, Scala WAIS. Manuale, Firenze, O.S.
- b) D. Wechsler, Scala WISC. Manuale, Firenze, O.S.c) D. Wechsler, Scala WPPSI. Manuale, Firenze, O.S.

d) D. Wechsler, Scala Wechsler-Bellevue. Forma II. Manuale, Firenze, O.S.

Per gli studenti che vogliano approfondire l'interretazione clinica dei punteggi si consiglia la lettura dei capitoli dedicati alla Wechsler-Bellevue in D. Rapaport et al., Reattvi psicodiagnostici, Torino, Boringhieri.

3) Area proiettiva o di personalità

Un test (e quindi un testo) a scelta fra:

a) Test di Rorschach:

- E. Bohm, Manuale di psicodiagnostica di Rorschach, Firenze, Giunti.
- T. Foglio-Bonda, Lo psicodiagnostico di Rorschach, Milano, Angeli.
- B. Klopfer, H.H. Davidson, La tecnica Rorschach, Firenze, O.S.
 M. Loosli-Usteri, Manuale pratico del test di Rorschach, Firenze, O.S.
- H. Rorschach, Psicodiagnostica, Roma, Kappa.

b) Test di Appercezione Tematica.

- A. Imbasciati, G. Tirelli, Il TAT secondo la sistematica di Bellak, Firenze, O.S.
- D. McClelland, Reattivo di immaginazione, Firenze, O.S.

c) Test di Appercezione tematica per bambini.

- L. Boncori, A. Falcone, Il CAT. Una revisione del metodo di Bellak, Roma, Kappa.

d) Picture Frustration di Rosenzweig:

- R. Nencini, M. Balbecchi, Guida alla taratura per tutti del PFS, Firenze, O.S.
- F. Tessarolo, Il test di frustrazione di Rosenzweig: applicazione ad alunni di scuola media, Roma, L.A.S.

e) Questionari di personalità.

- H. Gough, Il California Psychological Inventory, Manuale, Firenze, O.S.
- R. Monticoni, G. Chiari, Una descrizione obiettiva della personalità, MMPI. Firenze, O.S.
- M. Novaga, A. Pedon, Contributo allo studio della personalità. Il 16PF di Cattell, Firenze, O.S.

f) Tecniche di rilevazione del profitto.

- L. Boncori, Educazione linguistica come sviluppo intellettuale, Torino, SEI.
- L. Calonghi, L. Boncori, Prove oggettive riassuntive di italiano per la scuola media, Roma, L.A.S.
 - L. Calonghi, L. Boncori, Guida pratica per la correzione dei temi, Roma, CRISP.
 - L. Calonghi, L. Boncori, La capacità critica: diagnosi e sviluppo, Roma, CRISP.

4) Funzioni specifiche

Un testo a scelta fra i seguenti:

- A. Rey, I disturbi della memoria e il loro esame psicometrico, Firenze, O.S.

- A.L. Benton, Il test di ritenzione visiva (Forma riveduta), Firenze, O.S.

- L. Petris, Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visica, Firenze, O.S.

— M.T. Bozzo, R. Oneto, Mecccanismi logico percettivi sottesi dalla soluzione dei cubi di Kohs, Firenze, O.S.

- B.B. Burgemiester, Le tecniche psicologiche nella diagnosi neurologica, Firenze, O.S.

- C. Laicardi, A. Piperno, La qualità della vita nella terza età, Roma, Borla.

— L. Laicardi, Psicoloiga e qualità della vecchiaia, Roma, Il Pensiero Scientifico.

— C. Flores, La memoria, in P. Fraisse, J. Piaget, Trattato di Psicologia speirmetnale, Vol. IV, «Apprendimento e Memoria», pp. 269-438, Binaudi, Torino, 1973.

Modalità dell'esame

1) Preaccertamento scritto

Ad eccezione dei soggetti handicappati motori o sensoriali che accederanno direttamente all'esame orale, gli studenti eseguiranno un preaccertamento scritto di trenta domande. Per ciascuna domanda sono indicate cinque risposte possibili, delle quali una sola è la risposta esatta. Le domande sono tratte da argomenti trattati nei manuali di base. Nella valutazione del preaccertamento scritto si terrà conto solo delle risposte esatte. Il tempo concesso per la prova è di 60 minuti, e la valutazione del punteggio ottenuto dai candidati è in funzione della media e della DS del proprio gruppo.

Se per circostanze fortuite non dovessere verificarsi le condizioni per eseguire il preaccertamento scritto (mancanza di un'aula adatta del numero necessario di protocolli etc.) si procederà

direttamente all'esame orale.

Il contenuto dei quesiti del preaccertamento scritto è tratto dagli argomenti trattati in uno qualsiasi dei tre manuali di base. Si sottolinea che per risolvere correttamente le trenta domande è necessario lo studio approfondito del manuale.

2) Esame orale

Verterà sugli argomenti dei testi studiati dal candidato senza alcune preclusioni, vale a dire che le domande potranno riguardare gli stessi argomenti del preaccertamento scritto.

TEORIA E TECNICHE DEI TESTS (Prof. C. Laicardi) (O - Z)

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del Corso di Laurea in Psicologia, indirizzo applicativo, secondo la ripartizione per cognomi che verrà comunicata in seguito.

Finalità e contenuti del corso

Il corso si propone l'approfondimento delle principali prospettive teoriche e delle metodologie di ricerca che hanno contrassegnato storicamente la costruzione e verifica dei test e il loro uso professionale

I contenuti del Corso sono raggruppati nelle seguenti aree, che costituiscono anche il programma centrale d'esame:

A. Parte generale

1) Problemi riguardanti la natura, classificazione e uso corretti dei tests in vari contesti applicativi, scolastico, clinico, sociale e del lavoro, nell'impianto di nuovi servizi socio-sanitari, nella prevenzione psico-sanitaria, nella ricerca sul campo e di laboratorio.

2) Problemi relativi alle caratteristiche metriche dei test: vari aspetti della validità, fedeltà, impianto di norme, interpretabilità del punteggio, analisi degli item ecc.

3) Conoscenza critica del principali test di personalità proiettivi e non proiettivi (questionari

di personalità, interesse, atteggiamento, tecniche projettive, ecc.).

4) Conoscenza critica dei principali test dell'area cognitiva, individuali e collettivi, di abilità generale e specifica, per la valutazione del profitto, per la diagnosi differenziale di patologie specifiche.

B. Parte specifica

Due test in particolare vanno preparati in modo approfondito, uno dell'area cognitiva e uno dell'area «personalità»:

- relativamente alle informazioni contenute nel libro scelto per preparare quel test;

- attraverso una «lettura critica» della stessa fonte di informazione sul test.

Una conoscenza critica e non una semplice informazione sui test è indispensabile in funzione di possibili revisioni ed adattamenti di test tradizionali o di costruzione di nuovi test, specie nell'a-

rea del profitto scolastico, o per affrontare norme locali aggiornate.

Ma soprattutto una visione critica di un test è utile per il corretto uso professionale dei test, perché implica una capacità di valutare le caratteristiche metriche a seconda dello scopo e della teoria di riferimento (se esiste) dello strumento stesso, tenendo conto degli oviettivi applicativi del professionista.

Modalità e Programma d'Esame

L'esame si articola in due fasi:

A. Preaccertamento scritto sulla parte generale del programma.

B. Accertamento della conoscenza critica e d'uso dei test.

Preaccertamento scritto:

Il preaccertamento si effettua secondo una modalità scritta per tutti, ad eccezzione di studenti handicappati motori o sensoriali. Lo scritto è composto di 30 domande a scelta multipla, con una sola alternativa giusta, e vertera su sci aree tematiche di due Manuali di base consigliati:

1) Natura ed uso dei test

2) Psicometria

3) Test di abilità generale

4) Test di abilitè specifiche di profitto e per patologie particolari

5) Questionari di personalità, interesse, atteggiamento

6) Test projettivi

Per ogni area il questionario comprende 5 domande.

Il tempo concesso è di 60' e la valutazione del punteggio ottenuto dal singolo candidato è in funzione della media e.d.s. del proprio gruppo.

Secondo le normali regole di propedeuticità gli esami del III anno (delibera 6.4.73 Consiglio di Facoltà), sono ammessi al preaccertamento scritto gli studenti che hanno superato i seguenti esami: Inglese, Psicologia generale 1 e 2; Psicologia Evolutiva 1 e 2; Psicologia Fisiologica 1 e 2.

Accertamento sulla conoscenza critica dei test

Per i candidati che hanno superato il preaccertamento scritto l'esame vero e proprio si effettua secondo una modalità orale o scritta a seconda della libera opzione e dello studente o del docente. L'esame verterà fondamentalmente sulla preparazione particolare di due proce, una dell'area «personalità» e una dell'area cognitiva, e di un volume opportunamente scelto per illustrare criticamente la teoria e uso dei test. Comunque l'esame non esclude la richiesta di eventuali accertamenti relativi al questionario scritto.

Testi per l'esame:

Per il preaccertamento scritto si consiglia uno dei seguenti libri:

1) Manuali di base

- A. Anastasi, I test psicologici, Milano, Angeli.

- L.J. Crombach, I test psicologici, volumi 1-2-3, Firenze, Giunti-Martelli.

- L. Boncori, Teorie e tecniche dei test, Torino, Boringhieri, 1987.

Test di personalità

Per l'esame vero e proprio lo studente dovrà studiare uno dei seguenti test in modo approfondito, per acquisire la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate (sia che l'autore si sia ispirato o meno ad una teoria), della finalità che il test persegue, e delle sue validazioni empiriche. In particolare per i test proiettivi si richiede anche la capacità di una corretta siglatura e per i questionari di personalità l'interpretazione corretta di un profilo.

- a) Test psicodiagnostico di Rorschach da preparare su uno del seguenti manuali:
- E. Bohm, Manuale di psicodiagnostica di Rorschach, Milano, Angeli 1972.

- P. Bonda-Foglio, Lo psicodiagnostico di Rorschach, Milano, Angeli 1979

- R.R. Holt, Il processo primario nel Rorschach e nel materiale tematico, Roma, Boria 1983 B. Klopfer, H.H. Davidson, La tecnica Rorschach; manuale introduttivo, Firenze O.S. 1971
- M. Loosli Usteri, Manuale pratico del test di Rorschach, Firenze, O.s. 1972

- H. Rorschach, Psicodiagnostica, Roma, Kappa 1981

- D. Rapaport, Reattivi psicodiagnostici. Torino, Boringhieri, 1975 cap. 9

b) Test di appethezione tematica da preparare su uno dei seguetni manuali:

- A. Imbasciati, G. Tirelli, il T.A.T. secondo la sistematica di Bellak, Firenze, O.S., 1966

- D. Rapaport, Reattivi psicodiagnostici, Torino, Boringhieri, 1975 cpa. 10

- D. Mc. Clelland, Reattivo di immaginazione, Firenze O.S.

- R.R. Holt, Il processo primario nel Rorschach e nel materiale tematico, Roma, Boria, 1983

c) Test di appercezione tematica per bambini e adulti da preparare su:

L. Boncori, A. Falcone, il C.A.T.: una revisione del metallo di Bellak, Roma, Kappa.
 G. Blum, Le «Blacky picture». Una tecnica per l'esplorazione delle dinamiche della personalità, a cura di F.G. Ferradini, Firenze, O.S. 1971.

- M. Backes-Thomas, Il test dei tre personaggi. Contribuit allo stduio dei metodi proiettivi,

Firenze, O.S., 1981.

d) Picture Frustration Study di Rosenzwig, da preparare su uno dei seguenti testi:

-R. Nencini-M. Bellecchi, Guida alla taratura per tutti del P.F.S. di Rosenzweig, Firenze,

- F. Tessarolo, Il test di frustrazione di Rosenzweig: Applicazione ad alunni di scuola media, Roma, L.A.S. 1956.

e) Questionari di personalità interesse atteggiamento, concetto di sé:

- M. Novaga, A. Pedon, Contributo allo studio della personalità: il 16 PF di Cattell, Firenze, O.S. 1977.

- R. Mosticoni, G. Chiari, Una descrizione obiettiva della personalità il MMPI, Firenze, O.S., 1979.

- H. Gough, Il California Psychological Inventory: Manuale, Firenze, O.S.

— A.L. Edwards, Manuale e «Contributo alla validazione interna ed alla interpretazione del PPS di Edward; a cura di M. Pollo e di L. Rocco, Firenze, O.S.

- G. F. Kuder, Inventario degli interessi professionali, a cura di K. Polacek, Firenze, O.S.

Altri test:

R. Nencini, M.V. Belcecchi, Guida alla forma per adulti del P.F.S. di Rosenzweig, Firenze, O.S.

- D. Capozza, Il differenziale sematico, problemi tecnici e metrici, Bologna, Patron 1974

Testi cognitivi

Uno dei seguetni test, o gruppo di essi, va studiato in modo approfondito per l'esame vero e proprio, acquisendo la conoscenza critica delle variabili misurate, delle caratteristiche metriche dello strumento.

In particolare lo studente deve anche saper dimostrare e la capacità di assegnare ed interpretare correttamente i punteggi e in quali setting applicativi il test è particolarmente utile o inadeguato.

a) Scale di abilità generale ad uso prevalentemente individuale:

- D. Wechser, Scala WAIS Manuale oppure Wechser Belleuve (per adulti anziani e adolescenti), oppure: Scala WISC, Manuale (per bambini in età scolare), oppure: Scala WPPSI, Manuale (per bambini in età scolare).
 - J.F. French, Pictorial test of Intelligenze Manuale e analisi K. Polacel. O.S.
- Bozzo G. Zecca Mansueto, Revisione italiana della scala dell'intelligenza, Stanford-Binet Forma L.M.
- H. Daurat-Hmeljak, M. Stamback, L. Berges, Il test di scherma corporeo, Firenze, O.S., 1981.
- b) Test di abilità generale ad uso prevalentemente collettivo:

Lo studente deve preparare almeno due manuali di questo tipo di test, uno verbale e uno non verbale

Non verbale

- G. Calvi, La misura dell'intelligenza, Bologna, Il Mulino, 1972
- R.B. Catell, Culture faire scale 2 o scala 3, Firenze, O.S.
- J.C. Raven, Matrici Progressive P.M. 38, Firenze, O.S.
- J.C. Raven, Matrici Progressive P.M. 47, (dai 3 agli 8 anni)
- P. Pichot, D. 48 Manuale Firenze, O.S.
- K. Polacek D. Carli Il test della figura umana Firenze O.S.
- C. Busnelli, E. Dell'Aglio, P. Faina, Il test di Bender nell'età evolutiva, Firenze, O.S. 1980

Verbali:

- A.S. Otis, Self Prova Media Manuale, Firenze, O.S.
- A.S. Otis, Self Prova Superiore Manuale, Firenze, O.S.
- A.S. Otis, Ouick Beta Manuale, Firenze, O.S.
- A.S. Otis, Quick Gamma Manuale, Firenze, O.S.
- R. Gille, Mosaico Manuale, Firenze, O.S.
- c) Test di abilità specifiche, test di profitto, test per diagnosi di specifici disturbi, abilità specifiche:
 Lo studente deve studiare due test di tipo diverso: per es, una batteria di attidutini specifiche più un test di profitto:
- G.K. Bennet, A.G. Wesman, H.G. Seashore, Differential Aptitude test Manuale, Firenze, O.S.

- O. Praturion, Adattamento italiano del General Aptitude Test Battery, Manuale, Firenze, O.S.

- L.L. Thurstone, Batteria fattoriale delle attitudini mentali primarie, Firenze, O.S.

Test di profitto:

AA.VV, B.A.S.E. Batteria per la scuola elementare, (volume sui test cognitivi), firenze,

O.S.
 L. Calonghi, (a cura di), Prove oggettive di matematiche per la scuola media, Roma, At.
 Sal. 1971.

L. Calonghi, L. Boncori, Prove oggettive riassuntive d'italiano per la scuola media, Roma, Libr. At. Sal. 1971.

- C. Cornoldi e il gruppo M.T., La verifica dell'apprendimento della lettura, Firenze, O.S., 1981.

Testi per diagnosi di specifici disturbi:

-L. Petrisi, Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visiva, Firenze,

H. Daurat-Himeliak, Stanbach, J. Berges, Il test di schema corporea, Firenze, O.S. 1981,
 Anolli, Cigoli, Lo sviluppo della percezione visiva Cap, taratura italiana del test di M.

Frostiq.
— A. Benton, Manuale di Istruzioni test di ritenzione visiva. Forma veduta, Firenze, O.S., 1972.

Approfondimento cxitico di particolari test a livello teorico o di ricerca applicativa;

Per i test di personalità:

— R.b. Cattell, P; Kolne Personalità e motivazione, Bologna, Il Mulino, 1982 (per l'esposizione della teoria di Cattell cfr. 16PF)

- A. Falcone, L'Io nella psicanalisi, Roma, Bulzoni, 1984.

- B. Semeonoff, Metodi di valutazione della personalità, Torino, Boringhieri, 1978.

Per i test cognitivi:

- L. Boncori, Educazione linguistica come sviluppo intellettuale, Torino, SEI, 1981.

L. Boncori, Osservazione sistematica e testnella scuola dell'obbligo, Roma, Crisp. 1979
 (Per la problematica educativa legata all'applicazione dei test di intelligenza).

 L. Picone, M.A. Pinto, Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati. Strumenti di indagine e modelli teorici a confronto, Roma, Carucci, 1986.

— C. Laicardi, A. Piperno, La qualità della vita nella terza età, Roma, Boria, 1980 (In particolare per l'applicazione della scala WAIS a scopo clinico e di ricerca).

C. Laicardi (a cura di), Psicologia e qualità della vecchiaia, Roma: Il Pensiero Scientifico.
 (Per lo studio di specifici strumenti di misura della personalità dell'anziani).

Per l'approfondimento di problemi psicometrici:

- L. Calonghi, Valutazione e statistiche d'informazione, Roma, Bulzoni, 1977 2 vv.

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITA' - I ANNUALITA' (Proff. D. Francescato, A. Groppelli)

A queste cattedre afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia indirizzo applicativo, suddivisi secondo la lettera con la quale iniziano i loro cognomi, come segue:

— A-L, cattedra della prof. D. Franscescato; M-Z, cattedra della prof. A. Groppelli.

Programma del corso di lezioni

contenuti del corso sono raggruppabili nelle seguenti aree che costituiscono anche program-

A) Cenni storici sulle varie forme tecniche di indagine della personalità, intese sia come modalità di valutazione che di modifica della personalità. Le varie tecniche verranno esaminate tenendo conto del modello teorico a cui s'ispirano (dalla psicoanalis) per certi test proiettivi, ad esempio, alla psicologia di comunità e alla psicologia ambientale per alcune tecniche di osservazione del comportamento in settings naturali) del livello d'analisi a cui si prestano in diversi settings (istruzioni educative, del lavoro, sociosanitarie, setting clinico individuale, ecc.).

B) Esame di alcune specifiche tecniche di valutazione della personalità, come il colloquio clinico, l'intervista e l'osservazione sistematica indivudiale e di gruppo e di alcune modalità d'intervento quali la terpaja della Gestalt, la terapia centrata sul cliente, la terapia cognitivo-comportamentale. i gruppi di discussione, i T group e i gruppi di terapia ad orientamento umanistico. Valutazione dell'uso possibile di queste tecniche di valutazione e di modifica della personalità di due servizi socio-sanitari pubblici: i Centri di Salute Mentale e i Servizi Materno-Infantili.

C) Discussione di alcune modalità di valutazione modifica della personalità derivanti dalla psicologia di comunità e dalla psicologia ambientale. Verrà esaminato come nei Centri di Salute Mentale nei Servizi Materno Infantili e nelle istituzioni educative possono essere utilizzate strategie di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, quali la consulenza d'igiene mentale. l'intervento sulla crisi, la ricerca intevento, il «mutamento pianificato» che si basano su un'ottica sistemica che pone l'accento non sulla valutazione o intervento sull'individuo o sull'ambiente, ma sull'interazione tra individuo e sistemi sociali.

I seminari approfondiranno i temi trattati nel corso di lezioni. Saranno disponibili seminari esperenziali sui gruppi d'incontro, seminari di discussione intorno a tematiche attinenti ai servizi maternoinfantili, quali educazione sessuale, la preparazione al parto ecc. si organizzeranno anche seminari operativi sull'indagine e la ricerca sul campo.

Gli orari, i contenuti specifici e le modalità d'accesso ai vari seminari verranno specificati

in un avviso che sarà affisso in bacheca entro novembre.

Testi di esame

Gli studenti sosterranno l'esame discutendo su 5 testi scelti tra i seguenti gruppi;

- P. Kendal-J. Norton-Ford, Psicologia clinica, Il Mulino, 1986. - M. Bosinelli, (a cura di) Metodi în psicologia, Il Mulino, 1982;
- G. I. Korchin, Psicologia clinica moderna, Vol. I. Borla, 1977.

- A. Quadrio, V. Ugazio (a cura di), Il colloquio in psicologia clinica e sociale, Franco Angeli, 1980
 - G. Trentini, Manuale del colloquio e dell'intervista, Isedi Arnoldo Mondadori, 1980

D. Franscescato, G. Ghirelli 1988, Fondamenti di Psicologia di Comunità La nuova Scientifica.

IV gruppo:

- G. Badolato-M.g. Di Iullo, Gruppi terapeutici e gruppi di formazione, Bulzoni, 1979; - C. Continaud. Dinamica di gruppo e analisi delle istituzioni Boria, 1977;
- W. Pasini (a cura di), Il corpo in psicoterapia, Cortina, 1982;
- F. Peris, L'approccio della Gestalt, Astrolabio, 1977:

- C. Rogers, La terapia centrala sul cliente Martinelli, 1970.
- A.T. Beck, Principi di terapia cognitiva, Astrolabio, 1984.
- P.B. De Mare, Prospettive di psicoterapia di gruppo: una base teorica, Astrolabio, 1973; - J.M. Mishine, Il lavoro clinico con i bambini, Martinelli, 1985

V gruppo:

- AA.VV., Personalità e questione femminile: Famielie «tradizionali» e «a doppia carriera», Bulzoni 1983;
 - D. Francescato (a cura di), Verso una prevenzione dell'aborto, La casa del libro, 1983;
- A. Groppelli, Lo psicologo nella scuola: interventi operativi e ricerca sul campo, Le Monnier. 1979:
- D. Francescato, S. Gigantino, Aspetti psicologici della separazione coniugale (in corso di stampa);
- D. Francescato-S. Cudin-A. Putton, Star bene insieme a scuola: Strategie per un'educazione socio-affettiva dalla materna alla media inferiore, La Nuova Italia, 1986.

TEORIE DELLA PERSONALITÀ

(Prof. Aldo Carotenuto - Prof. Gian Vittorio Caprara - Prof. Jervis Giovanni)

Parte generale

Lo studio scientifico della personalità. Osservazione, misurazione, test proiettivi. Lo sviluppo della personaliltà. Gli stili della personalità, il Sé, i tratti, il carattere, atteggiamenti e valori. I tipi psicologici. La dinamica della personalità, le pulsioni, le motivazioni, da un punto di vista psicoanalitico e da un punto di vista olistico. Determinanti della personalità, fattori biologici e fattori ambientall, fanciullezza-maturità, influenze educative.

Parte monografica

Teorie della personalità e metamorfosi onirica

Programma di esame

- C.G. Jung. Coscienza, inconscio e individuazione, Boringhieri, Torino, 1985
- C.S.Hall e C.Lindzey, Teorie della personalità, Boringhieri, Torino, 1986
- A. Carotenuto, Discorso nella metapsicologia, Boringhieri, Torino, 1982
- A. Carotenuto, La colomba di Kant, Bompiani, Milano, 1986
- A. Carotenuto, Margini dell'amore e della sofferenza, Bompiani, Milano, 1987
- R.J. Stenberg, Al di là del Quoziente d'intelligenza. Una teoria tripolare dell'intelligenza umana, Bompiani, Milano, 1987

Seminario (a cura del Prof. A. Carotenuto)

Il mondo psichico nell'opera di Dostoevskij

Testi

- C.G. Jung. L'albero filosofico, Boringhieri, Torino, 1983
- A. Carotenuto, Il labirinto verticale, Astrolabio, Roma, 1981.

Gli studenti oltre ai nove testi obbligatori sopra elencati dovranno portare un altro libro scelto a piacere fra i seguenti discussi all'interno dei gruppi di studio.

GRUPPI DI STUDIO

I gruppi di studio non sostituiscono il Seminario tenuto dal Prof. Carotenuto ma approfondiscono le tematiche trattate nel corso delle lezioni ed offrono anche suggerimenti per lo svolgimento di tesi da concordare con il docente e il conduttore del gruppo.

- 1) Arte, creatività, personalità (dr. Mauro Mancini, tel. 7569170)
 - E. Neumann, L'uomo creativo e la trasformazione, Marsilio, Venezia, 1975;
 - C.G. Jung, Psicologia e poesia, Bibl. Boringhieri, Torino, 1980.
- 2) Psicosomatica e personalità (dr. Franco Balenci, tel. 055/662836)
 - Chiozza, Corpo-affetto e linguaggio, Loescher, Torino, 1981;
 - F. Formari, Affetti e cancro, Cortina, Milano, 1985.
- 3) Personalità e malattia mentale (dr.ssa Luciana De Franco, tel. 3586261)
 - J.W. Perry. La dimensione nascosta dalla follia, Liguori, Napoli, 1980:
- A. Carotenuto (a cura di) «Letture dell'inconscio», Rivista di Psicologia Analitica, n. 29, 1984.
- 4) La relazione terapeutica (dr.ssa Anna Pintus, tel. 4753050)
 - A. Carotenuto, Diario di uan segreta simmetria. Astrolabio, Roma, 1980;
 - C.M. Thompson, Psiconalisi interpersonale, Borlinghieri, Torino, 1972;
- 5) Problemi del naricismo (dr.ssa Daniela Bucelli, tel. 3606862)
 - N. Duruz, I concetti di narcisismo, Io e Sé, Astrolabio, Roma 1987:
- 6) Teorie psiccologiche (dr.ssa Maria Fiorentino, tel. 7586531)
 - B. Grunberger-J. Chasseguet Smirgel, Freud o Reich? Liguori, Napoll, 1980;
 - B. Muller Hill, I filosofi e l'essere vivente, Garzanti, Milano, 1984;
- 7) Scienza e psicoanalisi (dr. Sante Di Renzo, tel. 7992771)
 - B.A. Farrell, I fondamenti della psiconalisi, Laterza, Bari, 1983;
 - S. Hook, Psicoanalisi e metodo scientifico, Einaudi, Torino, 1967.
- 8) Psicologia genetica (dr. Saverio Parise, tel. 7567007)
 - E. Neumann, Storia delle origini della coscienza, Astrolabio, Roma, 1978;
 - E. Neumann, La grande madre, Astrabio, Roma, 1982.
- 9) Psicosi e psicoterapia (dr. ssa Rita Maglione, tel 734510)
 - G. Maffei, Il mestiere di uomo, Marsilio, Venezia, 1979;
 - G. Maffei, I linguaggi della psiche, Bompiani, Milano, 1986.
- 10) Il comportamento alimentare (dr.ssa Simona Massa, tel 7586233)
 - H. Bruch, Patologia del comportamento alimentare, Feltrinelli, Milano, 1977.
- 11) La psicologia analitica (dr.ssa Elena Caramazza, tel. 385281)
 - A. Carotenuto. Senso e contenuto della psicologia analitica, Boringhieri, Torino, 1977;
 - U. Galimberti, La terra senzza il male, Feltrinelli, Milano, 1984.
- 12) L'identità sessuale (dr.ssa Anna Maria Sassone, tel. 7586382)
- C.G. Jung, *Anima e Animus* (1928), in Due testi di psicologia nalitica, Opere vol. 7 Boringhieri, Torino. 1983:
- L. Schlerse Laonard. La donna ferita: modelli e archetipi del rapporto padre-figlia, Astrolabio. Roma. 1985.

- 13) Psicologia del femminile (dr.ssa Lauro Magliano, tel. 081/405083)
 - M. Woodman, Puoi volare farfalla, Red. Ed. Milano 1987;
 - E. Neumann, Psicologia del femminile, Astrolabio, Roma, 1971.
- 14) Il simbolo psichico (dr. Claudio De Vescovi, tel. 0573/32804)
 - C.G. Jung, Simboli della trasformazione, Boringhieri, Torino 1965.
- 15) La terapia analitica (dr.ssa Anna De Luca, tel 3861127)
 - C.G. Jung, Questioni di psicoterapia, Boringhieri, Torino, 1979.

Gli studenti potranno inoltre frequentare il seminario su L'osservazione del bambino, a cura della dr. ssa Bianca faccarino. I testi verranno indicati durante il seminario.

Ricevimento studenti

Prima e dopo le lezioni e seminari e il mercoledi alle ore 12

Tesi di laurea

Dato l'amplissimo numero di studenti afferenti alla cattedra, coloro che desiderano svolgere una tesi sono pregati di presentarsi almeno due anni prima della laurea con un progetto dattiloscritto contenente il tema della ricerca, un indice degli eventuali capitoli e una iniziale bibliografia.

Gli argomenti della tesi, preferibilemente a carattere teorico, dovranno riguardare i principali temi della psicoanalisi.

-

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA' EVOLUTIVA (Prof. Marisa Malagoli Togliatti)

(A -.E)

Il programma sarà svolto durante il corso delle lezioni e dei seminari. Verte sulla conoscenza delle principali acquisizioni della psicopatologia attraverso:

- 1) una conoscenza e uno studio sistematizzati degli aspetti generali della materia;
- l'approfondimento teorico e tecnico del contributo della teoria relazionale e della teoria generale dei sistemi alla psicologia;
- 3) l'analisi di alcuni aspetti psicopatologici specifici partendo dal modello tradizionale e focalizzando gli apporti dell'ottica relazionale.
 - Tali aspetti concerneranno:
 - a) manifestazioni legate a fenomeni della devianza giovanile e delle tossicodipendenze;
 - b) lo studio della situazione schizofrenica nell'età evolutiva;
 - c) la terapia di coppia;
 - d) lo sviluppo del modello psicomatico nell'età evolutiva;
 - L'esame verte sulla discussione di cinque testi scelti nei seguenti gruppi
 - S. Arieti Manuale di Psichiatria, III vol. Boringhieri
 - J. Ruesch La Matrice Sociale della Psichiatria, Il Mulino Bologna letture consigliate:

Letture consigliate

- Gilberto Rossi: Manuale di Psichiatria, Vallardi Marcelli Braconnier: Psicopatologia dell'adolescente Grasso, Lombardo, Pinkus, Psicologia clinica NIS Roma.
 - G. Bateson Verso un'Ecologia della Meznte, Adelphi Milano
 - P. Watzalwick Pragmatica della Comunicazione Umana, Astrolabio

Letture consigliate

- Haley, Le straniere della psicoterapia, Sansoni.

- M. Malagoli Togliatti. Telfener, La terapia sistemica, Astrolabio M. Malagoli Togliatti. Disagio mentale e validità genitoriale, Bulzoni

- M. Malagoli Togliatti L. Rocchietta, Famiglie Multiproblematiche N.I.S. Roma

- S. Minuchin Famiglie e Terapia della Famiglia, Astrolabio

Letture consigliate

- Minuchin, Famiglie psicosomatiche, Astrolabio

- M.G. Cancrini L. Harrison Potere in Amore, Editore Riuniti

- M.G. Cancrini L. Harrison Due più Due non fa Quattro, Editori R.

Letture consigliate

Delle medesime autrici, La Trappola della follia, NIS

- L. Cancrini Quei Temerari sulle Macchine volanti, NIS

- M. Selvini Palazzoli I Giochi Psicotici della Famiglia, Raffaello Cortina Milano

- C. Whita Ker Il Crogiolo della Famiglia, Astrolabio

Altri testi verranno indicati dai docenti che terranno i seminari nell'ambito delle attività didattiche della cattedra. Detti seminari saranno attivati a partire dal mese di gennaio a seconda della disponibilità dei docenti e delle aule.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA (Prof. M. Ammaniti) (F - N)

Caratteristiche e finalità dell'insegnamento

Nel nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia l'insegnamento di Psicopatologia è una materia fondamentale dell'indirizzo dello sviluppo e dell'educazione, mentre in modo ingiustificato non è stato previsto nell'indirizzo clinico e di comunità in cui rappresenta un insegnamento propedeutico alla formazione clinica. Questa carenza dell'indirizzo clinico è stata sanata dai Corsi di Laurea in Psicologia di Roma e di Padova inserendo l'insegnamento di Psicopatologia nell'indirizzo clinico come complementare consigliato, in attesa di una futura ed auspicata modifica dello statuto del Corso di Laurea.

L'insegnamento fornisce allo studente un ampliamento della cornice teorica acquisita nel biennio propedeutico, introducendolo allo studio dei processi psichici e dei comportamenti patologici
nell'ambito dello sviluppo e della strutturazione della personalità. In primo luogo, lo studente deve
acquisire un lessico specifico delle manifestazioni psicopatologiche in età infantile e nell'età adulta,
in modo da poterle definire sul piano concettuale e riconoscere sul piano seiologico-osservativo e
relazionale. Ad esempio, che cosa si intenda per delirio, come si può osservare nei comportamento
e come estrinsecarsi in una relazione clinica. In secondo luogo, viene delineata l'evoluzione dei
modelli psicopatologici e delle diverse modalità di indagine dei disturbi psichici, da piani più propriamente descrittivi a piani intrapsichici e interazionali. A seconda dei vari modelli, si possono
riconoscere e definire descrittori e criteri che orientano in modo differenziale verso i diversi raggruppamenti psicopatologici (ad esempio, nevrosì, psicosì, sindromi borderline).

Infine, la psicopatologia viene studiata nel suo carattere evolutivo, ossia come scacco dei processi transazionali tra organismo e ambiente, tra determinanti psicologiche e biologiche. Fin dalle prime fasi di sviluppo si possono determinare sregolazioni, asincronie, conflitti nei sistemi interattivi fra il bambino e le figure familiari, che pertanto possono disorganizzarsi o irrigidirsi in schemi ripetitivi che perdono il carattere adattativo. I processi di interiorizzazione e di costruzione delle rappresentazioni mentali ne vengono influenzati negativamente conducendo ad una scarsa coesione dei sistemi Sé e ad una identità carente. Su questa base esiste una gamma variegata di condizioni diverse, da situazioni a rischio a quadri di carenze, di deficit, di vulnerabilità, da distorsioni dello sviluppo fino ad organizzazioni patologiche strutturate.

Contenuti principali

La Psicopatologia nasce nel secolo scorso nell'ambito del modello medico-biologico e studia in modo specifico le anomalie del funzionamento mentale, considerate come espressione delle alterazioni anatomo-funzionali del Sistemsa Nervoso. Se in campo biologico Claude Bernard mostra la fragilità della rigida dicotomia normalità-patologia, in campo psicopatologico la psicoanalisi e la fenomenologia denunciano i limiti maccnicistici e deterministici della concezione della malattia mentale introducendo nuove prospettive per la comprensione della dimensione soggettiva. Non si tratta più di differenziare nettamente la patologia mentale dal funzionamento psichico normale, si verifica infatti, un intreccio complesso di dinamiche psichiche (angosce, conflitti) e di meccanismi di difesa che si possono osservare in ogni individuo, la cui dimensione psichica è profondamente conflittuale e scissa, secondo la tradizione freudiana. Il merito della psicoanalisi è stato senz'altro quello di riavvicinare la psicopatologia alla psicologia, fornendo un quadro teorico coerente ed articolato del funzionamento normale e patologico, dello sviluppo infantile, definendo, infine, una tecnica terapeutica. Il modello psicoanalitico ha rappresentato il paradigma psicopatologico più fertile per lo meno fino agli anni '50, anche se è difficile parlare di un paradigma sufficientemente unitario, in quanto dal suo alveo si sono staccati indirizzi diversi che si sono notevolmente allontanati. Per quel che riguarda la prospettiva psicopatologica, alcuni concetti guida della psicoanalisi hanno avuto un ruolo trainafite come ad esempio l'importanza dei conflitti di origine insconscia e delle fantasie inconsce, la fissazione della libito a fasi preliminari dello sviluppo infantile e più in generale il carattere patomorfico del periodo infantile, in cui si creano le condizioni per la genesi della psicopatologia. Questo modello si è venuto ampliando quando i metodi di indagine si sono arricchiti, non solo si è utilizzato il metodo ricostruttivo partendo dal lavoro clinico con i pazienti, ma ormai da tempo si fa uso di metodi osservativi longitudinali che ci portano nel vivo delle interazioni madre-bambino.

Le conseguenze sono di due ordini, la prima riguarda un crescente scambio con la psicologia evolutiva accademica, la seconda la scoperta di quadri patologici che riguardano la carenza della figura materna (Spitz, Bowlby, ecc.).

Il modello della mente (Io-Es) proposto da Freud e la teoria delle pulsioni appaiono insufficienti, non sono in grado di descrivere la ricchezza delle esperienze soggettive dei pazienti e le interazioni precoci bambino-madre. Ne scaturiscono nuove prospettive che enfatizzano egli oggetti interni: (Klein, Faibain, ecc.), ossia le rappresentazioni mentali di sé e degli altri che, in base ad una alterazione dei processi di interiorizzazione, possono essere incoerenti, disorganizzate, rigide, indifferenziate. Su questa base si può delineare una psicopatologia che tenga presente le rappresentazioni interne, descrittori sensibili che consentono una valutazione individuale senz'altro più approfondita e meno contingente di un'osservazione comportamentale. Le più recenti acquisizioni di ricerca sui modelli operativi interni, secondo la formulazione di Bowlby, sembrano confermare il valore di questa prospettiva anche in termini di predittività dello sviluppo successivo.

I sistemi rappresentativi costituiscono il nucleo a cui si organizza il Sé, concetto clinico più utilizzato nell'ultimo decennio (Kohut, Schafer, Stern, ecc.), più come esperienze interattive significative che come struttura della mente. Il concetto del Sé si è rilevato estremamente fertile sia perché è più vicino all'esperienza soggettiva del paziente sia perché rappresenta un ponte verso altre discipline che utilizzano questa formulazione per designare la speficicità personale e l'individualità.

La psicologia dello sviluppo, ad esempio, si è occupata della nascita del senso del sé nel corso dell'infanzia, ma soprattutto dell'acquisizione della consapevolezza e del riconoscimento del sé,

tappa estremamente critica nel corso dell'infanzia perché scandisce una stabilità e una continuita personale, come d'altra parte confermano gli studi longitudinali prima e dopo questa tappa. Anche sul piano interazionale le continue transazioni tra il Sé e gli altri introducono un'ottica sistemica in base alla quale il bambino non può essere studiato indipentemente dal suo ambiente, che non solo rappresenta una fonte di stimoli ma ne controlla e ne regola il comportamento.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione in campo psicopatologico, l'orgagnizzazone del Se fornisce dei criteri estremamente sensibili e specifici per orientarci verso i grandi raggruppamenti psicopatologici. Ad esempio, la scuola di Kernberg ha elaborato un insieme di cirteri strutturali utili in campo clinico come l'organizzazione dell'identità (coesa ed integrata oppure incoerente o disseminata), il sistema difensivo (se si tratta di meccanismi difensivi elaborati oppure più rigidi ed antieconomici), il test di realtà (come capacità di distinguere gli stimoli interni di quelli esterni).

Testi di esame e di studio

Due Manuali di Base Obbligatori

1) De Ajuriaguerra Marcelli, Psicopatologia del Bambino, Masson Fino a pag. 421.

2) Marcelli Ebraconnier, Psicopatologia dell'Adolescente, Masson Fino a pag. 396.

Due Testi a Scelta fra:

1) Ammaniti, La Nascita del Sé, in Corso di Stampa Ed. Laterza.

Stern, Il Mondo Interpersonale del Bambino, Ed. Bollati Boringhieri.
 M. e M. Laufer, Adolescenza e Breakdon Evolutivo, Ed. Boringhieri.

4) P. Bertoletti, Mito e Simbolo. Gli Strumenti della Psicologia Analitica, Ed. Dedalo

5) Due Numeri Monografici della Rivista Prospettive Psicoanalitiche nel Lavoro Istituzionale:

a) Numero Monografico 3,I,1985 Il Lavoro con le Famiglie
 b) Numero Monografico 4,I,1986 I Processi di Scissione

Per quanto riguarda l'indispensabile acquisizione di un lessico psicopatologico si consiglia di consultare il Dizionario di Psichiatria di Hinsie e Campbell Ed. Astrolabio. Ai fini dell'esame può essere utile il sintetico glossario che si trova in appendice del manuale di Psichiatria di Giberti Ed. Vallardi.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA' EVOLUTIVA (Prof. Cecchini M.)

Il corso si compone di due parti:

1º Parte istituzionale: il fine di questa parte del corso è quella di far si che lo studente acquisisca una conoscenza sistematica della disciplina. Dato che questa parte del corso è sviluppata con sufficiente ampiezza e chiarezza nei testi istituzionali, solo poche lezioni riassuntive verranno dedicate alla 1º Parte.

2ª Parte: analisi dei comportamenti psicopatologici. Il fine di questa parte del corso è quello di mostrare come può essere sviluppata l'analisi di comportamenti psicopatologici nella infanzia attraverso le analisi di osservazioni dirette del comportamento in una ottica psicodinamica.

In relazione alla parte monografica del corso gli studenti sono invitati a svolgere osservazioni dirette del comportamento infantile con le modalità che verranno specificate all'inizio dell'anno accademico. Le osservazioni (per un totale di 32, con frequenza bisettimanel, per la durata di una ora ciascuna, da svolgere la metà in famiglia e la meta presso l'asilo nido o la scuola materna, se frequentati) dovranno riguardare un bambino/a di età inferiore a sei anni che presenti, secondo la valutazione di genitori o insegnanti o medico un qualsiasi problema attinente la sfera psichica o psico-fisica; la osservazione potrà riguardare, in alternativa una coppia di gemelli monozigoti.

La maggior parte delle lezioni saranno svolte analizzando osservazioni di comportamenti psicopatologici.

-

Testi d'esame:

- J. De Ajuraguerra-D. Marcelli, Psicopatologia del bambino, Masson Editore.
- D. Marcelli, A. Braconnier, Psicopatologia dell'adolescente, Masson Editore,
- B. Bettelheim, La fortezza vuota, Garzanti Editore.
- M. Klein, Analisi di un bambino, Boringhieri Editore.
- M. Mahler, La nascita psicologica del bambino, Boringhieri Editore.

Gli studenti che non presentano le osservazioni relative al comportamento dovranno presentare anche i due testi seguenti:

- A. Freud, Normalità e patologia del Bambino, Feltrinelli Editore.
- Winnicot, Sviluppo effettivo e ambiente, Armando Editore.

Seminari

- Ipnosi: il modello di Milton Erickson (dott. Franco Barbieri).
- Il training autogeno (dott. Riccardo Orazi).

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ - II ANNUALITÀ Prof. C. Neri (A - L)

Programma del corso

Il corso intende sviluppare una organica conoscenza delle Tecniche di Indagine della Personalità. La prima parte cercherà di fornire le nozioni di base: definizioni di tecnica di indagine della personalità; osservazioni ed analisi sistematica nelle diverse situazioni operative; applicazione delle Tenciche di Indagine della Personalità e psicoterapia; definizione di relazione terapeutica; costituzione ed evoluzione del setting. Nell'ambito della prima parte del corso sarà tenuto anche un ciclo di lezioni congiunte con la cattedra parallela del prof. Andolfi.

Nella seconda parte del corso verranno affrontate quelle tecniche di indagine della personalità che utilizzano i gruppi come loro strumento principale. Verrà fatta una trattazione specifica dei rapporti all'interno dei gruppi con particolare riugardo alla relazione gruppo individuo, alla costituzione del gruppo, allo sviluppo delle funzioni sociali.

L'esame verterà sui seguenti sei testi di base:

- S. Freud, Psicologia delle masse e analisi dell'io. OSF IX
- W.R. Bion, Espeirenze nei gruppi.
- W.R. Bion, Attenzione e interpretazione.
- C. Neri, A. Correale, P. Fadda (a cura di), Letture Bioniane.
- C. Neri (a cura di), Dispense di Tecniche di Indagine della personalità II: prospettive della ricerca psicoanalitica nel gruppo, vol. I. Kappa, Roma 1983.
 - I. Anzien, Il gruppo e l'inconscio.

Oltre ai sei testi di base, l'esame verterà su alcuni articoli che possono essere scelti tra quelli del gruppo A, o quelli del gruppo B.

Gruppo A: cinque articoli a scelta tra quelli contenuti in *Gruppo e funzione analitica* (numero monotematico sul campo) vol. 7, n. 1, gen.-apr. 86 - CEDIS Editrice - Via F. Denza 52, Roma - Tel. 878669.

Gruppo B: dieci articoli a scelta tra quelli contenuti in Rivista di Psicoanalisi, 1981, (numero monotematico dedicato a W.R. Bion), vol. XXVII n. 2/3.

Ognano dei testi potrà essere sostituito con: G. Bateson, Verso una ecologia della mente, Adelphi, Milano (testo concordato con il docente della cattedra parallela).

Gli esami verranno espletati nell'arco di appelli stabilito dal Consiglio dei docenti. Le date pre-

cise saranno concordate con il docente della cattedra parallela e verranno quindi affisse in bacheca in tempo utile; ai due appelli immediatamente successivi al termine delle lezioni dovranno preferibilmente afferire gli studenti cui sia stato possibile seguire nel corso dell'anno accademico le lezioni.

Per sostenere l'esame bisogna aver già sostenuto l'esame di Tecniche di Indagine della Personalità in un appello precedente a quello in cui intende sostenere Tecniche II; è necessario essere iscritti al IV anno del corso di laurea ed essere in regola con lo statone.

Durante il periodo delle lezioni, il prof. Neri riceverà gli studenti al termine della sua ora di

TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ Prof. M. Andolfi (M - Z)

Programma del corso delle lezioni

Il corso intende sviluppare una organica conoscenza delle tecniche di indagine della personalità, con particolare riferimento a quella area di indagine che studia le relazioni interpersonali secondo il modello relazionale sistemico.

Lo studente sarà attivamente stimolato ad apprendere a osservare; apprendere ad osservare sé come parte integrante dei dati di osservazione; apprendere ad osservare dati in movimento all'interno di una visione del contesto che li comprende; apprendere a considerare l'osservazione parte attiva e complementare di qualsiasi tipo di intervento.

L'acquisizione di una chiave di lettura relazionale basata su concetti come circolarità ed osservazione triadica ci sembra necessaria per spingere la curiosità dello studente nell'area dei fenomeni evolutivi normali, passaggio obbligatorio per addestrarsi soltanto successivamente nella dinamica dei processi psicopatologici.

Più in particolare saranno studiate le interconnessioni triadiche del sistema-famiglia-normale analizzato secondo un modello trigenerazionale.

Ciò permetterà di superare i limiti di un'osservazione lineare che studia le modalità relazionali (es. quelle di coppia) esclusivamente nell'hic et nunc, avulse cioè da una prospettiva temporale, che permette invece di analizzare i comportamenti attuali come risultante di modelli di rapporti appresi nelle reciproche famiglie di origine.

In una prima fase sarà tenuto un ciclo di lezioni congiunte con la cattedra parallela del prof. Neri per integrare lo studio della personalità individuale all'interno del piccolo gruppo.

Programma d'esame

L'esame è scritto e lo studente può scegliere due domande tra quelle proposte in sede di esame.

Gli studenti per la preparazione all'esame dovranno avvalersi dei seguenti testi:

- M. Andolfi, C. Angelo, P. Menghi, A.M. Nicolò, La famiglia rigida.
- G. Bateson, Mente e Natura, Adelphi.
- M. Bowen, Dalla famiglia all'individuo; Astrolabio.
- M. Andolfi, C. Angelo, Tempo e Mito nella Psicoterapia Familiare, Boringhieri.
- M. Andolfi. La terapia con la famiglia, Astrolabio.
- M. Andolfi, A.M. Addazi, M. Ambrogi, P. Castellani, A. Faccenda, M. Rossi, P. Tulipano, La famiglia trigenerazionale, Bulzoni Editori.
- M. Andolfi, C. Angelo, C. Saccu, (a cura di), La coppia in crisi, I.T.F. Editrice.
- Per favorire l'uniformità con il corso parallelo è possibile sostituire un testo sopra indicato con il seguente:
 - C. Neri, A. Correale, P. Fadda (a cura di), Letture Bioniane.

Ricevimento studenti

Tutti i mercoledì dalle 13 alle 14.

Tesi di laurea

Gli studenti che intendono preparare la tesi presso la cattedra devono aver seguito il corso delle lezioni e dei seminari della cattedra.

Vengono approfonditi argomenti nei seguenti campi:

- Osservazione Relazionale applicata allo studio dei processi evolutivi normali della famiglia.
 Integrazione fra modello sistemico e modello centrato sulla differenziazione del sé individuale.
- Analisi del contesto e interpretazione del comportamento sintomatico come segnale.
- Spazio e azione in psicoterapia.

Programma dei seminari

L'argomento specifico, la struttura la frequenza dei seminari verranno comunicate a lezione o mediante avviso in bacheca.

INDIRIZZO DIDATTICO

PSICOPEDAGOGIA (prof. C. Pontecorvo)

Alla cattedra afferiscono gli studenti del corso di laurea in psicologia del III e IV anno, i cui cognomi iniziano con le lettere alla A alla L.

Programma del corso

Il corso istituzionale, organizzato in lezioni, esercitazioni e seminari, si propone di trattare le problematiche essenziali della psicologia dell'educazione con particolare riferimetno alla psicologia dell'istruzione e ai problemi dell'acquisizione delle conoscenze in relazione all'insegnamento scolastico.

« Verranno presentati e sviluppati i seguenti temi, considerati fondamentali:

- processi di acquisizione della conoscenza e trasmissione culturale;

- sviluppo e apprendimento: il contributo degli studi sullo sviluppo dei processi cognitivi all'intervento educativo;
- lo studio dell'insegnamento: personalità, atteggiamenti pedagogici e comportamenti degli insegnanti;

— la comunicazione didattica: analisi dell'interazione verbale, educazione come discorso, aspetti attuall dell'apprendere ad insegnare:

- fattori emotivi, individuali e sociali nell'acquisizione delle conoscenze: motivazione, personalità e stile cognitivo, differenze individuali, rapporti nel gruppo;

— organizzazione delle conoscenze e abilità di base: sistemi simbolici e media culturali, processo di concettualizzazione e insegnamento;

organizzazione e rappresentazione dello spazio e del tempo, disegno e simbolizzazione;
 la progressiva conoscenza della lingua scritta: imparare a leggere e a scrivere; lingua scritta e sviluppo cognitivo; la scrittura come processo e i fattori che la influenzano;

l'avvio alla matematizzazione l'evoluzione logico-matematica nella prima scolarizzazione;
 aspetti e condizioni del ragionamento nel contesto scolastico: il ruolo dello scambio linguistico-cognitivo; discutere e argomentare;

— le conoscenze del mondo culturale e sociale: organizzazione delle conoscenze, procedure di elaborazione, acquisizione di regole.

Seminari

Alcuni aspetti del programma saranno approfonditi e integrati in incontri seminariali: in tali incontri verranno presentati e discussi materiali di ricerca con la partecipazione attiva dei laureandi già impegnati nella preparazione della tesi. Oltre al tema indicato di seguito, altri temi sarano affrontati dai collaboratori alla cattedra e tempestivamente comunicati in bacheca.

Temi del seminario: Interazioni sociali e trasmissione delle conoscenze.

Tesina

Su una delle tematiche sopraindicate — o su altre di specifico interesse dello studente e concordate con il docente — gli studenti sono tenuti ad elaborare una tesina scritta che deve essere presentata 20 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame.

Programma d'esame

Per l'esame gli studenti dovranno presentare e discutere cinque testi e una tesina scitta un argomento a scelta.

Testi d'esame

A) Parte comune:

Tre testi fra i seguenti:

L. Handiaras e altri, Concetti e conoscenza, Torino, Loescher, 1983.

C. e M. Pontecorvo, Conoscere a scuola, Bologna, Il Mulino, 1985. L. Tornatore, Educazione e conoscenza, Torino, Loescher, 1974.

Studi di psicologia dell'educazione, numero speciale su Claparede, Piaget, Vygotsky, 1986, Armando Editore.

B) Parte specifica (due testi):

Gli studenti che seguono un seminario (tra quelli offerti dalla cattedra) sceglieranno i due testi tra quelli che verranno consigliati in sede di seminario.

Gli altri studenti dovranno scegliere i due testi dall'elenco che segue, anche in relazio e all'argomento scelto per la tesina.

Elenco dei testi a scelta:

AA.VV., Il bambino della ragione. Firenze, La Nuova Italia, 1984.

AA.VV., Intelligenza e diversità, Torino, Loescher, 1981. AA.VV., Concetti e conoscenza, Torino, Loescher, 1983.

AA.VV. Educazione alla ricerca e trasmissione del sapere, Torino, Loescher, 1982.

AA.VV. Regole e socializzazione, Torino, Loescher, 1982.

AA.VV. Storia g processi di acquisizione della conoscenza, Torino, Loescher, 1983.

AA.VV. Conoscenza scientifica e insegnamento, Rotino, Loescher, 1983.

A.E. Berti, A.S. Bombi, La Psicologia del bambino, bologna, Il Mulino, 1985.

L. Camaioni (a cura di) Sviluppo linguistico e interazione sociale, Bologna, Il Mulino, 1985.

F. Carugati, F. Emiliani, Il mondo sociale del bambino.

M. Donaldson, Come ragionano i bambini, Milano, Emme edizioni, 1979.

Età evolutiva, n. 24, 1986.

E. Ferriero, A. Teveroscky, La costruzione della lingua scritta, Firenze, Giunti, 1985.

D. Fontana, Educazione e personalità, Bologna, Il Mulino, 1984.

M. Formisano, C. Pontecorvo, C. Zucchermaglio, Guida alla lingua scritta, Roma, Editori Riuniti, 1986.

L. Fusé, C. Pontecorvo, Il curricolo: prospettive teoriche e problemi operativi, Torino, Loescher, 1980.

R. Job, S. Rumiati, Linguaggio e pensiero, Il Mulino, Bologna, 1984.

Gruppo Università Scuola, L'educazione scientifica di base, Firenze, La nuova Italia, 1979. Gruppo università Scuola, Proposte per un curricolo elementare, Firenze, La nuova Italia, 1984. D.R. Olson, Linguaggi, media e processi-educativi. Torino, Loescher, 1979.

P. Volzing, La capacità argomentativa nel bambino, Firenze, Giunti.

C. Trombetta, Psicopedagogia degli apprendimenti, Bologna, Zanichelli, 1984.

Tesi di laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi in Psicopedagogia dovrà frequentare le lezioni e seminari e sostenere l'esame; è inoltre consigliato di inserire nel piano di studi l'esame di Psicometria. Gli ambiti tematici in cui si accettano le tesi sono i seguenti:

1) Costruzione della lingua scritta e alfabetizzazione.

2) Sviluppo cognitivo e contenuti di conoscenza.

3) Discussione e ragionamento nell'interazione sociale a scuola.

4) Abilità e strategie di studio.

INDIRIZZO SPERIMENTALE

PSICOMETRIA (Prof. Ercolani AP.)

Possono sostenere l'esame con questo programma gli studenti del corso di laurea in Psicologia, indirizzo sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare.

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame solo dopo aver parlato

con la docente e concordato un programma specifico.

Il presente programma rimane valido fino all'anno accademico 1989/90 (appello di febbraio 1991). Dall'anno accademico 1990/91 (appello di giugno 1991) gli studenti dovranno portare il programma in vigore per il nuovo ordinamento.

Programma d'esame

Ai fini dell'esame lo studente dovrà discutere una tesina applicativa su un argomento a sua scelta nella quale dovrà dimostrare di saper utilizzare tecniche di elaborazione trattate nel corso delle lezioni o delle esperienze pratiche guidate. La tesina dovrà essere consegnata almeno 10 giorni prima

L'esame riguarderà, oltre che la tesina, anche gli argomenti generali trattati nel corso di lezioni e/o sui seguenti testi:

1) V. Rubini, Basi teoriche del testig psicologico, Patron, Bologna, 1975;

2) L. Lison, Statistica applicata alla biologia sperimentale, Ambrosiana, Milano, 1961 (cap. I: pag. 1-29; cap. III: pag. 43-74; cap. IV: pag. 75-109; cap. V: pag. 111-134; cap. VI: pag. 135-165; cap. VII: pag. 167-183; cap. VIII: pag. 185-212).

3) A.P. Ercolani, Metodi speciali di correlazione per la ricerca psicologica, Bulzoni, Roma, 1979.

Per uno studio più approfondito dei modelli di analisi della varianza e delle tecniche multivariate di analisi statistica si consiglia la consultazione dei seguenti volumi:

a) Winer, Statistical Principles in Experimental Design, Mc Graw-Hill, 1971.

b) Reventorf, Analisi fattoriale in psicologia, Città Nuova Editrice, Roma, 1986.

Per la pianificazione e la stesura della tesina si consiglia la lettura del seguente testo: B.F. Anderson, L'esecuzione degli esperimenti in Psicologia, Martello, Milano, 1974.

> PSICOLINGUISTICA (Prof. Pizzamiglio L.)

Programma non pervenuto.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA (Prof. Scilligo P.)

Programma non pervenuto.

ISTITUZIONI DI MATEMATICA (Prof. Pessa E.)

Programma non pervenuto.

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA (Prof. Renzi P.)

Programma non pervenuto.

BIOLOGIA GENERALE (Prof. F. Mangia)

PROGRAMMA D'ESAME

Le piccole molecole biologiche: struttura e proprietà dell'atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi aminoacidi, basi azotate, nucleosidi e nucleotidi.

Le macromolecole biologiche: polisaccaridi, legame peptidico; struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine, rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzi-

matica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare: principali caratteristiche strutturali delle cellule procariote ed eucariote; membrana plamatica, giunzioni intercellulari, citoscheletro e movimento cellulare; reticolo endoplasmatico liscio e granulare, apparato del Golgi e secrezione cellulare; mitocondri; lisosomi e fagocitosi, nucleo e cromatina; nucleolo, ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzione degli RNA; regolazione dei processi della trascrizione e della traduzione; cromosomi; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati: le cellule epiteliali, le cellule del sangue, le fibrocellule muscolari, il neuronte, la nevroglia.

Bionergetica: fotosintesi e chemiosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; cicli della materia.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: Gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali apeuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazione geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità polifattoriale; legge di Hardy-Weinberg, polimorfismo bilanciato; deriva gentica; migrazione genica; fitness; selezione naturale; la speciazione.

Testi Consigliati (in alternativa tra loro):

Kirk, Biologia oggi, (Piccin Ed.);

Luria, Gould, Singer, Una visione della vita, (Zanichelli Ed.).

Si consigliano inoltre i seguenti «Quaderni» (Piccin Ed.):

De Carli, Meccanica cromosomica ed eredità;

Nuzzo, Il cariotipo umano normale e patologico;

Barrai, Genetica di popolazioni;

Bolognani, Trasfromazioni energetiche negli organismi viventi.

Ricevimento degli Studenti

I docenti di Biologia generale ricevono gli studenti presso l'istituto di Istologia ed Embriologia generale, Via Scarpa 14, Roma, Tel. 06-492851, con seguente orario:

Prof. Franco Mangia: mercoledi, ore 16-18.

Prof. Lodovico Medolago Albani: martedi e mercoledi, ore \$\mathbb{F}\$-12.

Date previste di esame: 5/6/1989; 10/7/1989; 2/10/1989; 6/11/1989; 5/2/1990; 23/4/1990

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

CRIMINOLOGIA (Prof. Gaetano De Leo)

Programma del corso di lezioni

1) l'evoluzione delle teorie criminologiche in una prospettiva psicosociale

2) i recenti contributi psicologici e sociologici allo studio della devianza e del controllo sociale

3) l'analisi psicosociale dell'azione deviante

4) devianza e criminalità nell'adolescenza - forme di controllo sociale e istituzionale dei giovani

5) La psicologia giuridica in campo penale: a) categorie giuridiche e psicologiche; b) il ruolo dello psicologo nella giustizia penale; c) esperienza di formazione e di ricerca nell'ambito della psicologia giuridica.

Testi per l'esame (la prenotazione si effettua la mattina degli esami entro le ore 9,30). L'esame verte sulla discussione critica di cinque testi: due volumi devono essere scelti fra quelli indicati nella prima area teorica, altri tre liberamente fra le altre aree proposte: I area

Teorie criminologiche e analisi dell'azione deviante

- H. Becker, Outsiders, Ed. Gruppo Abele

- A. Baratta, Criminologia critica e critica del diritto penale, Il Mulino

- G. De Leo, Appunti di psicosociologia della criminalità e della devianza (dispense), vol. I

 G. De Leo, Appunti di psicosociologia della criminalità e della devianza (dispense), vol. II. Bulzoni.

Il area

Devianza, criminalità e controllo sociale nell'obosoloscenza

- T. Bandini, U. Gatti, Delinquenza giovanile, Giuffré - G. Ponti, Giovani, responsabilità e giustizia, Giuffré
- A. Dell'Antonio, G. De Leo, Il bambino, l'adolescente e la legge, Giuffré
- M.P. Cuomo, G. La Greca, L. Viggiani, Giudici, psicologi e delinquenza minorile, Giuffré
- G. De Leo, Come spiegare la delinquenza minorile. Quali interventi, N.I.S.

III area

Approfondimenti e ricerche

- P. Marsh, E. Rosser, R. Harré, le regole del disodine, Giuffré

- T. Pitch, Diritto e rovescio. Studi sulle donne e il controllo sociale, E.S.I.
- P. Marconi, Economia della giustizia penale, Marsillo
- F. Ferracuti, Le radici, le fonti, gli obiettivi e lo svilupp della criminologia, Trattato di criminologia, Vol. I, Giuffré

- C. Serra Marginalità ed emarginazione, Kappa

- F. Florenano, C. Serra, Disagio sociale ed emarginazione

- C. Serra, Obiettivo socializzazione, Kappa.

IV area

Psicologia giuridica penale

- G. De Leo (a cura di), Lo psicologo criminologo, Giuffré

- C. Serra. Devianza e difesa sociale, F. Angeli

Seminari

«L'attività peritale dello psicologo-criminologo» - «Azione deviante e identità» - «Il trattamento della devianza nel rapporto Giustizia/Enti Locali» - «L'attività di formazione in ambito criminologico». Le modalità di iscrizione e gli orari verranno comunicati durante le lezioni, all'inizio dell'anno

accademico.

Tesi

Gli studenti del III e del IV anno che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche. devono presentare un progetto scritto, entro il 28/2/90, previo contatto con il prof. G. De Leo con il dott. C. Serra.

Ricevimento studenti

Prof. G. De Leo: mercoledi ore 16-18; dott. C. Serra: giovedi ore 9-11,

PSICOLOGIA CLINICA (Prof. Renzo Carli) (M-Z)

Programma d'esame:

Con il Corso si intende promuovere nello studente uno specifico «saper fare» clinico, che può esere sintetizzato nei seguenti punti:

a) analisi della domanda:

b) decisione diagnostica secondo modelli conoscitivi integrali;

c) diagnosi differenziale ed individuazione delle tecniche di intervento;

d) progettazione e pianificazione dell'intervento clinico;

e) verifica di efficienza ed efficacia dell'intevento.

Il Corso propone una integrazione dei classici modelli di intervento in Psicologia Clinica ed una considerazione differenziata dalle aree individuali, di gruppo ed istituzionale dell'intervento stesso.

Testi d'esame:

- R. Carli, Psicologia Clinica. Introduzione alla teoria ed alla tecnica, Utet, Torino, 1987.
- R. Carli, R.M. Paniccia, Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni, Il Mulino, Bologna, 1981.
- M. Grasso, G.P. Lombardo, L. Pinkus, Psicologia Clinica, Teorie, metodi e applicazioni della psicodinamica, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1988.
- G. Montesarchio, P. Sardi, Dal teatro della spontaneità allo psicodramma classico, Angeli, Milano, 1986.

Rivista di Psicologia Clinica - nn. 1,2,3, 1987 - Contributi della parte «Il Tema».

Rivista di Psicologia Clinica - nn. 1.2,3, 1988 - Contributi della parte «Il Tema».

La commissione d'esame è composta dai proff.: Carli R., Meazzini P., Grasso M., Montesarchio G.

PSICHIATRIA (Prof. G. Gandiglio)

Testi d'esame:

Testo base:

 Gilberti-Rossi, Manuale di Psichiatria, Piccin.

II) Il testo base dovrà essere corredato da tutti i seguenti:

1) Freud, Il piccolo Hans, Boringhieri
2) Freud, Il caso Schreber, Boringhieri

3) Segal, Introduzione all'opera di Melanie Klein, Martinelli

4) Geets, Winnicott, Armando

5) Winnicot, Sviluppo affettivo e ambiente, Armando

6) Zulk e Bosszormeny-Farano, La famiglia: patologia e terapia, Armando (parte prima e seconda, capitolo 2 della terza)

Nota: il testo n. 3 può essere sostituito con:
- Segal, Melaine Klein, Boringhieri.

Il testo n. 6 può essere sostituito con:

- Minunchin, Famiglie e terapia della famiglia. Astrolabio.

CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA

La Laurea in Sociologia, istituita con la Legge 1076 nell'anno 1971 presso le Università di Roma, Napoli, Salerno e Urbino (la Facoltà di Trento esisteva già dal 1962), nasce dall'esigenza di fornire agli studenti la possibilità di approfondire tematiche riguardanti il funzionamento e l'organizzazione della società attuale nelle sue molteplici configurazioni (sistema politico, produttivo, scolastico, comunicativo ecc.).

Dopo i primi anni di assestamento, il Corso di Laurea in Sociologia della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma, garantisce, ormai, le condizioni sufficienti per trascorrere anni di proficuo lavoro: con i suoi 45 Docenti, 51 Ricercatori e circa

4,000 studenti, è il più vasto tra quelli attivati in Italia ed Europa.

Le Sue attrezzature, benché ancor lontane dall'ideale sia per quantità che per qualità, sono, però, tutt'altro che trascurabili: 14 aule per un complesso di circa 1.000 posti, una biblioteca Centrale del Magistero con oltre 45.000 volumi e 220 periodici, una biblioteca specialistica con 10.000 volumi e 150 periodici, 2 laboratori di calcolo collegati con quello centrale dell'Università, un laboratorio audiovisivo, un «Archivio elettronico per le Scienze Sociali».

L'insieme dei docenti, dei ricercatori e di tutto il personale, è impegnato nello sforzo di potenziare queste strutture, di affinare i metodi didattici e l'organizzazione degli studi e, infine,

di offrire agli studenti un'organizzazione sempre più efficace.

Val la pena di sottolineare che il Corso di Laurea offre ben sei indirizzi specifici (Sociologico-generale, Socio-economico, Metodologico, Etno-antropologico, Socio-culturale e Politico-giuridico), ciascuno con appropriati sbocchi professionali, che, nella notevole articolazione del quadro didattico-scientifico, consentono di affrontare con strumenti adeguati le problematiche sociali contemporanee.

Si segnala, inoltre, che già dallo scorso anno sono stati attivati tre Corsi di Perfezionamento (di durata annuale) che, spaziando dalle Comunicazioni di massa alla Metodologia qualitativa e quantitativa, offrono ai laureati la possibilità di precisare e completare la propria formazione professionale, mentre da quest'anno è stata ottenuta l'istituzione di due Dottorati di Ricerca in «Teoria e Ricerca Sociale» e «Metodologia delle Scienze Sociali e Politiche».

Quanto ai possibili limiti di precisione della presente «guida», l'esigenza di mettere questo testo a disposizione degli studenti in tempo utile urta necessariamente contro la completezza delle informazioni; per questa ragione invitiamo gli studenti a voler consultare prima dell'inizio dell'Anno Accademico le bacheche delle varie sedi del Dipartimento per ogni eventuale variazione ed integrazione. Ciò riguarda in particolare i programmi di quegli insegnamenti per i quali sono previsti cambiamenti dei docenti, i cui nomi al momento attuale non sono ancora designati.

Informiamo, inoltre, che nella prima settimana di Novembre 1989, i docenti presenteranno, per gruppi omogenei di discipline, i programmi di insegnamento al fine di orientare gli studen-

ti nella scelta del piano di studio.

L'intero corpo docente è a disposizione degli studenti per fornire tutte le ulteriori notizie e per venire incontro alle loro esigenze culturali, nell'Intento di dare vita ad una comunità caratterizzata da un'alta efficienza scientifica.

Il Direttore del Dipartimento
G. Statera

Il Presidente del Corso di Laurea M. Ancona

PRESENTAZIONE

1. Organizzazione degli Studi

Il corso ha durata quadriennale. Per ottenere la laurea in Sociologia è necessario aver sostenuto almeno 20 esami ed aver discusso una tesi di laurea concordata con uno dei professori della Facoltà. I 20 esami indicati sono suddivisi in insegnamenti fondamentali ed insegnamenti complementari, scelti trai 55 previsti dallo Statuto del Corso di Laurea, od anche al di fuori di questi entro i limiti previsti dalle norme per l'approvazione dei Piani di studio (vedi più avanti).

2. Equipollenza del diploma di laurea

La laurea in Sociologia è equipollente a tutti gli effetti alla laurea in Scienze politiche ed a quella in Economia e commercio.

L'equipollenza alla laurea in Economia e commercio tuttavia non dà diritto all'iscrizione nell'Albo professionale dei dottori commercialisti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1067.

Per quanto riguarda l'ammissione ai concorsi pubblici va ricordato che il Consiglio di Stato ha espresso il seguente parere:

«La laurea in Sociologia, dichiarata equipollente a quella in Scienze politiche ed Economia e commercio dalla L. 6 dicembre 1971, n. 1076, costituisce titolo valido per l'ammissione a concorsi nei quali sia richiesta una delle due suindicate lauree, anche se il bando contenga la clausola che non sono ammessi titoli equipollenti, dovendo tale clausola essere interpretata nel senso, non già che siano da escludere i titoli parificati ex lege alle lauree che danno accesso al concorso, ma che siano da escludere solo i titoli assimilabili in base a valutazione discrezionale dell'amministrazione» (C. Stato, sez. III, 21 dicembre 1982, n. 870, Pezzani c. Min. fin., in Cons. Stato, 1985, I, 480).

3. Abîlitazione all'insegnamento

A seguito della legge 15 ottobre 1982, n. 757 che ha recato modifiche alla normativa circa l'equipollenza della laurea in Sociologia con altre lauree previste dall'ordinamento universitario italiano, la laurea in Sociologia consente la partecipazione agli esami di abilitazione e di concorso a cattedra nelle scuole medie per la:

- classe di concorso LXXXII

Psicologia sociale e pubbliche relazioni

La laurea in Sociologia, inoltre, ai sensi e per effetto del combinato disposto di cui al primo comma dell'articolo unico della legge 6 dicembre 1971, n. 1076 e dell'art. I della legge 15 ottobre 1982, n. 757, è titolo valido di ammissione, in quanto equipollente alla laurea in Scienze politiche, alla

- classe di concorso XXV

Discipline giuridiche ed economiche.

4. FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Il Consiglio di Corso di Laurea coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea; esamina ed approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea; formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie atti-

nenti al corso di laurea; propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dallo statuto; propone, eventualmente d'intesa con gli altri Consigli di Corso di Laurea e con gli istituti ed i dipartimenti, ove istituiti, l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente degli istituti e dei dipartimenti al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento ed il loro coordinamento con le attività di ricerca; adotta nuove modalità didattiche, anche mediante l'impiego di docenti, previo loro consenso, per corsi di insegnamento diversi da quelli di titolarità, in base ad apposita delibera del Consiglio di Facoltà.

5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Fanno parte del Consiglio di Corso di Laurea tutti i Professori Ordinari, Straordinari ed Associati afferenti al Corso, nonché rappresentanze dei ricercatori, degli assistenti, del personale non docente e degli studenti, elette tramite votazioni.

Consiglio di Corso di Laurea Presidente: Martino Ancona

6. COMMISSIONI DI LAVORO

All'interno del Corso di Laurea sono costituite Commissioni di Lavoro che, oltre a funzioni operative, si fanno carico di proporre innovazioni e progetti riguardanti l'attività didattica. Il lavoro di tali Commissioni è risultato proficuamente integrato e migliorato dal confronto con la componente studentesca.

In tale senso è risultata positiva la collaborazione tra studenti e docenti all'interno della apposita Commissione Mista.

Commissione Tesi di Laurea

Coordinatore: G. Pagliano

Componenti: Beato, De Nardis, Fruda, Mazzara, Porro, Rami.

1 * Commissione Pigni di Studio

Coordinatore: A. Accornero

Componenti: Iovane, Staffa, Mattioli, Fontana, Cotesta.

2ª Commissione Piani di Studio

Coordinatore: F. Martinelli.

Componenti: Bonzanini, Canevacci, Cipriani, Montani, Morcellini, Petilli.

Commissione Biblioteca

Coordinatore: Ferrarotti

Componenti: Lanternari, Macioti, Ferrara, De Luca, Mattioli, Farro, Giacomelli, Fioravanti, Simoni, Zonta.

Commissione Mista studenti-docenti

Coordinatore: M. Ancona

Componenti: Delle Donne, Morcellini, Agnoli, Canevacci, Colafato, oltre una componente studentesca.

7. FUNZIONI DEL DIPARTIMENTO

Il dipartimento promuove e coordina l'attività di ricerca; organizza o concorre all'organizzazione dei corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca; concorre, in collaborazione con il Consiglio di Corso di Laurea e con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e dei Corsi di perfezionamento, alla loro attività didattica.

7

8. COMPOSIZIONE DEL DIPARTIMENTO

«Al dipartimento afferiscono i professori, i ricercatori, il personale amministrativo, tecnico, bibliotecario e ausiliario, del settore di ricerca, degli insegnamenti e delle attività connesse al Dipartimento stesso» (art. 84 del DPR n. 386/1980).

Direttore del Dipartimento: G. Statera Giunta del Dipartimento: Ancona, Agnoli, Bartocci, Cipriani, Fedele, Ivaldi, Martinelli, Tentori.

9. CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA

9.1 Struttura dei Corsi

- a) La durata è di un anno accademico; la frequenza è obbligatoria.
- b) I Corsi sono a numero programmato; il numero degli allievi viene selezionato sulla base del curriculum presentato e di un apposito colloquio.
- c) A conclusione dei Corsi agli iscritti che avranno svolto le attività ed adempiuto agli obblighi previsti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

9.2 Titoli dei Corsi

1) SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI (Posti disponibili n. 20)

Avviata nell'A.A. 1986/87, è la prima struttura didattica creata dall'Università statale per la formazione post-lauream nel campo delle comunicazioni di massa. Essa tende ad offrire un nuovo ed avanzato canale di preparazione universitaria e di approfondimento culturale per giovani laureati e per operatori già attivi o vicini al mondo delle comunicazioni, desiderosi di usufruire di un'occasione di aggiornamento professionale.

Nei primi due anni di attività il Corso si è contraddistinto per un forte investimento sulle iniziative culturali aperte anche agli studenti ed agli operatori della comunicazione.

2) METODOLOGIA E RICERCA SOCIALE (Posti disponibili n. 15)

Attivato a partire dall'A.A. 1986/87, il Corso si propone di perfezionare ed aggiornare gli iscritti nei metodi e nelle tecniche della ricerca sociale, addestrandoli alla predisposizione, gestione ed attuazione di progetti di ricerca empirica, in considerazione della crescente richiesta di specifica professionalità di ricerca sociale in settori quali le organizzazioni complesse, il lavoro e le professioni, la modernizzazione e lo sviluppo, il comportamento politico-istituzionale, l'emergenza di massa, le politiche sociali, l'integrazione sociale e le forme simboliche.

3) TEORIA E ANALISI QUALITATIVA NELLA RICERCA SOCIALE (Posti disponibili n. 15)

Il Corso è stato istitulto nell'A.A. 1986/87 ed attivato al fine di favorire la preparazione nell'ambito dei metodi qualitativi da parte di ricercatori sociali, sociologi, antropologi, psicologi sociali, intervistatori, operatori sociali, animatori culturali.

Il Corso intende altresi favorire la conoscenza e lo sviluppo dell'analisi di tipo qualitativo con particolare riferimento alle tecniche non esclusivamente a carattere statistico-quantitativo.

4) ANTROPOLOGIA CULTURALE DELLE SOCIETÀ COMPLESSE (Posti disponibili, n. 20)

Il Corso, di recente istituzione (A.A. 1988/189), intende: a) offrire ai laureati che desiderano approfondire la loro preparazione antropologica, qualificate attività didattiche specificamente orientate all'analisi di fenomeni e processi culturali delle società complesse; b) preparare personale capace di inserirsi nelle attività degli enti pubblici e privati operanti sul territorio con un patrimonio di conoscenze antropologhe adeguato ai problemi delle nuove realtà sociali.

- 1) Segreteria: Via Parigi, 11 1º piano (Dott.ssa Emilia Gitto);
- 2) Segreteria: Via Parigi, 11 1º piano (Dott.ssa Emilia Gitto);
- 3) Segreteria: Via Emanuele Orlando, 75 3º piano (Sig.ra Lidia Zonta);
- 4) Segreteria: Via Torino, 95 3º piano (Sig. Rosario Casella).

1. UBICAZIONE DEGLI UFFICI.

Via Torino, 95 - III piano - Tel. 4743591/4743473

Presidenza e Segreteria del Corso di Laurea.

Direzione, Segreteria e Amministrazione del Dipartimento Laboratori di Calcolo (risponde solo al 4743473).

Via Vittorio Emanuele Orlando 75 - III piano - Tel. 4817868 Biblioteca (giorni feriali ore 9/13 - sabato ore 9/12)

Orario pomeridiano: mercoledi ore 15/18.

Piazza Indipendenza, 28 Uffici Amministrativi Segreteria Facoltà di Magistero.

2. ORDINAMENTO PREVISTO DALLO STATUTO

Insegnamenti fondamentali

- 1) Sociologia I;
- 2) Sociologia II;
- 3) Storia della filosofia oppure Storia della filosofia moderna e contemporanea;
- 4) Filosofia morale;
- 5) Storia moderna oppure Storia contemporanea;
- 6) Antropologia culturale;
- 7) Logica **;
- 8) Metodologia e tecnica della ricerca sociale;
- 9) Statistica;
- 10) Storia della sociologia;
- 11) Psicologia;
- 12) Psicologia sociale.

Insegnamenti complementari:

- 1) Analisi delle classi e dei gruppi sociali;
- 2) Demografia ***;
- 3) Economia aziendale;
- 4) Economia politica;
- 5) Estetica;
- 6) Etnografia
- 7) Etnologia;
- 8) Filosofia;
- 9) Filosofia del diritto *;
- 10) Filosofia del linguaggio **;
- 11) Filosofia della religione;
- 12) Filosofia della scienza;
- 13) Filosofia della storia **;
- 14) Islamistica **;
- 15) Legislazione sociale;
- 16) Lingua latina;
- 17) Linguistica generale (*);

- 18) L'insegnamento non scelto nel n. 2) delle materie fondamentali;
- 19) L'insegnamento non scelto nel n. 5 delle materie fondamentali;
- 20) Metodologia delle scienze umane *;
- 21) Organizzazione internazionale;
- 22) Psicologia dell'età evolutiva;
- 23) Psicologia dinamica;
- 24) Relazioni industriali; ***
- 25) Scienza della politica;
- 26) Semitistica; (*)
- 27) Sociolinguistica;
- 28) Sociologia dei gruppi;
- 29) Sociologia del diritto; 30) Sociologia del lavoro;
- 31) Sociologia dell'amministrazione;
- 32) Sociologia dell'arte:
- 33) Sociologia dell'educazione;
- 34) Sociologia della comunicazione;
- 35) Sociologia della conoscenza;
- 36) Sociologia della famiglia;
- 37) Sociologia della letteratura;
- 38) Sociologia della religione; (*);
- 39) Sociologia dell'organizzazione;
- 40) Sociologia economica;
- 41) Sociologia industriale;
- 42) Sociologia politica; 43) Sociologia rurale;
- 44) Sociologia urbana:
- 45) Statistica sociale;
- 46) Storia americana; **
- 47) Storia contemporanea;
- 47) Storia dei partiti politici;
- 48) Storia dei partiti politici;
- 49) Storia dei trattati e politica internazionale; *
- 50) Storia dell'Oriente europeo *;
- 51) Storia della Chiesa;
- 52) Storia della filosofia antica:
- 53) Storia della filosofia contemporanea;
- 54) Storia della scienza;
- 55) Storia della storiografia; **
- 56) Storia delle dottrine economiche; *
- 57) Storia delle dottrine politiche;
- 58) Storia delle religioni; **
- 59) Storia economica:
- 60) teoria e metodi della pianificazione sociale;
- 61) Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa;
- 62) Topografia antica: **
- 63) Una lingua e letteratura straniera moderna.
- ** Insegnamenti attivati presso le seguenti facoltà
- * Scienze politiche
- ** Lettere e Filosofia
- Scienze statistiche, Semografiche e Attuariali
- (*) Insegnamenti non attivati
 - N.B. Gli insegnamenti non attivati non possono essere inclusi nei piani di studi.

3. INFORMAZIONI SUI PIANI DI STUDIO

3.1. Premessa

Ogni studente, sulla base di quanto disposto dall'art. 2 della Legge 11 dicembre 1969 n. 910 e dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1970 n. 924, «(...) può predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito»; «il piano è sottoposto (...) all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea (art. 94, comma 2°, DPR 382/80) che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente», ...

3.2 Tipi di piani

Ne conseguono due possibilità articolabili in tre opzioni di scelta:

A) nessuna presentazione di piano di studi e conseguente obbligo di seguire l'ordinamento didattico statutario, (cfr. par. A);

B) presentazione di piano di studi seguendo gli indirizzi predisposti e consigliati dal Corso di Laurea (cfr. par. B).

C) presentazione di piano di studi elaborato individualmente sulla base di alcune norme di carattere generale, stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea (cfr. par. C).

Si suggerisce agli studenti di formulare il piano di studi una volta maturata una meditata scelta in merito al proprio curriculum degli studi. Il piano di studi, pertanto, può essere presentato anche all'inizio del 2º anno, dopo un accurato ed approfondito scambio di informazioni con uno dei membri della Commissione Piani di studio.

A) Nessuna presentazione di piano di studi

Lo studente che non presenti piano di studi, è tenuto a seguire l'ordinamento statutario; la qual cosa comporta:

— sostenere tutti i 12 esami fondamentali elencati al punto 2. (Ordinamento previsto dallo Statuto):

- sostenere 8 esami complementari, ovvero sostere 6 esami complementari più 2 biennalizzazioni (*) di esami fondamentali, con valore di complementari;

- sostenere in ciascun anno di corso gli esami di seguito indicati:

1º anno: 1) Sociologia I, 2) Storia della sociologia, 3) Metodologia e tecnica della ricerca sociale, 4) e 5) due esami complementari;

2º anno: 6) Sociologia II, 7) Storia della filosofia oppure Storia della filosofia moderna e contemporanea, 8) Psicologia, 9) Statistica, 10) un esame complementare;

3° anno: 11) Storia moderna oppure Storia contemporanea, 12) Psicologia sociale, 13) Antropologia culturale, 14) e 15) due esami complementari;

4° anno: 16) Filosofia morale, 17) Logica, 18), 19) e 20) tre esami complementari.

B) Presentazione di piano di studi seguendo gli indirizzi predisposti e consigliati del Corso di Laurea

Ferma restando la validità dei piani di studi approvati in passato il Corso di Laurea consiglia i seguenti indirizzi:

- 1) indirizzo sociologico-generale;
- 2) indirizzo socio-economico;
- 3) indirizzo metodologico;
- 4) indirizzo etno-antropologico:
- 5) indirizzo socio-culturale;
- 6) indirizzo politico-giuridico.
- (*) Per biennalizzazione si intende il sostenere un doppio esame sullo stesso insegnamento sulla base di un programma specialistico ad hoc concordato con il docente a inizio di anno accademico.

1) INDIRIZZO SOCIOLOGICO GENERALE

Io Anno:

- Storia della sociologia
- Storia contemporanea
- Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia della filosofia
- Sociologia I
- Statistica

2º Anno:

- Sociologia II
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Antropologia culturale
- Psicologia
- Psicologia sociale

3º Anno:

- Etnologia
- Metodologia delle scienze umane o Sociologia dei gruppi
- Economia politica
- Sociologia della conoscenza
- Scienza della politica o Storia delle dottrine politiche

4" Anno

- Sociologia industriale o Economia aziendale
- Sociologia del lavoro o Sociologia economica
- Sociologia della letteratura o Sociologia della comunicazione
- Sociologia urbana
- Biennalizzazione dell'insegnamento oggetto di tesi di laurea

Profili professionali

- Per l'indirizzo sociologico generale gli sbocchi si possono configurare su due livelli:
- teorico in termini di impostazione dei problemi generali dell'analisi sociologica (concetto di ruolo classe potere, ecc.);
- applicativo (assistenti sociali, pianificazione e sviluppo a livello locale, direzione del personale).

2) INDIRIZZO SOCIO-ECONOMICO

1º Anno:

- Storia della sociologia
- Sociologia I
- Economia politica
- Statistica
- Storia moderna o Storia contemporanea o Storia economica.

2º Anno:

- Sociologia II
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Antropologia culturale
- Psicologia sociale
- Statistica sociale o Demografia *** o Matematica per le scienze sociali ****

3º Anno:

- Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia della filosofia

- Sociologia economica

- Sociologia del lavoro

- Sociologia industriale

- Sociologia dell'organizzazione

4° Anno:

- Economia aziendale o Sociologia dell'amministrazione

- Sociologia urbana

- Sociologia dei paesi in via di sviluppo *** o Sociologia rurale

— Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (*) o Teoria e metodi nella pianificazione sociale o Legislazione sociale o Analisi delle classi o dei gruppi sociali o Sociologia rurale o Sociologia dei paesi in via di sviluppo o Sociologia dei gruppi

— Un biennale a scelta le materie comprese nell'indirizzo preferibilmente tra quelle del 3° e 4° anno.

Profili professionali

L'indirizzo socio-economico tende a dare una preparazione che favorisca una diversificata gamma di sbocchi professionali, nelle imprese e negli enti del settore privato e cooperativo, come delle amministrazioni pubbliche.

*** Insegnamento attivato presso la Facoltà di Sienze Statistiche, Demografiche e At-

**** Insegnamento attivato presso la Facoltà di Scienze Politiche

(*) Si avverte che per tale insegnamento, attivato presso la Facoltà di Magistero, Corso di Laurea in Pedagogia, viene concordato un programma specifico per gli studenti del Corso di Laurea in Sociologia.

3) INDIRIZZO METODOLOGICO

It Anno:

- Storia della sociologia

- Sociologia I

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale

- Statistica

- Economia politica

2º Anno:

- Sociologia II

- Statistica sociale

- Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia della filosofia

- Antropologia culturale

→ Psicologia sociale

3º Anno:

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (2º annualità)

- Statistica (2' annualità) o Statistica sociale (2" annualità)

- Storia contemporanea

- Metodologia delle scienze umane

4º Anno:

- Sociologia dell'amministrazione o Sociologia del diritto

- Sociologia del lavoro o Sociologia economica o Sociologia industriale

- Sociologia della comunicazione o Sociologia della conoscenza

Sociologia urbana o Sociologia politica o Sociologia rurale o Sociologia dei gruppi
 Lingua inglese o Metodologia e tecnica della ricerca sociale (3º annualità) per coloro

che intendono sostenere la tesi su tale disciplina

Profili Professionali

L'indirizzo metodologico presuppone da parte dello studente una precisa opzione per la professione di ricercatore sociale, addestrato nelle aree disciplinari-base della logica della ricerca e della metodologia quantitativa statistico-demografica e qualitativa.

4) INDIRIZZO ETNO-ANTROPOLOGICO

Io Anno:

- Storia della sociologia

- Sociologia I

- Storia contemporanea

- Antropologia culturale

- Etnologia 👛

2º Anno:

- Sociologia II

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale

- Psicologia

- Statistica

- Lingua inglese o francese (*)

3º Anno:

- Psicologia sociale

- Metodologia delle scienze umane o Logica

- Etnologia (2° annualità)

- Antropologia culturale (2° annualità)

- Etnografia

4º Anno:

- Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia della filosofia

- Sociologia della conoscenza

- Economia politica o Sociologia economica

- Sociologia politica o Scienza della politica

- Geografia o Sociologia rurale o Sociologia urbana

Profili professionali

Possibili sbocchi professionali per i laureati con indirizzo etno-antropologico sono:

— la carriera direttiva e ispettiva nei Musei nazionali di Etnologia, Etnografia e Tradizioni popolari;

- posti di curatore nei Musei di enti locali (Regioni, Province, Comuni) della vita popolare;

- animatori di comunità nei centri di educazione degli adulti;

- operatori nei centri culturali;

- operatori nella catalogazione di beni culturali con particolare riferimento ai dati etnoantropologici;
- consulenti in centri di educazione elementare in servizi sociali per anziani;
- ricercatori in enti statali o di governi locali (Regioni, Province, Comuni) o in industrie od enti privati di ricerca:
- consulenti nei servizi civili sostitutivi del servizio militare.
- (*) Eventuali altre lingue straniere vanno concordate preventivamente con i docenti dell'indirizzo in relazione al proprio curriculum formativo.

5) INDIRIZZO SOCIO-CULTURALE

In Anno:

- Storia della sociologia
- Sociologia I
- Storia contemporanea o Storia moderna
- Statistica
- Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia della filosofia

2º Anno:

- Sociologia II
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Antropologia culturale
- Psicologia sociale
- Psicologia o Economia politica o Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica o lingua inglese

3º Anno:

- Sociologia della comunicazione
- Sociologia della conoscenza
- Sociologia dell'educazione
- Sociologia della famiglia
- Sociologia della letteratura

4º Anno: 5 esami entro il seguente elenco:

- 1 o 2 biennalizzazioni tra gli insegnamenti costitutivi previsti al 3º anno e/o tra quelli fondamentali;
- Estetica, Etnologia, Filosofia del linguaggio **, o Filosofia della scienza, o Linguistica generale o, Metodologia delle scienze umane o Sociolinguistica o Storia sociale dell'arte, o Storia della lett. italiana moderna e contemporanea o Storia della musica o Storia della scienza o Storia della scuola o Storia del teatro e dello spettacolo o Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa o una lingua e letteratura straniera moderna.

Profili professionali

L'indirizzo socio culturale la formazione di un profilo professionale di operatore culturale, scolastico, presso Enti e istituzioni culturali, locali e nazionali, privati e pubblici e nei settori

della informazione, dell'editoria, dei mass media, dell'industria della cultura e dello spettacolo.

** Insegnamenti attivati presso la Fac. di Lettere e Filosofia

6) INDIRIZZO POLITICO-GIURIDICO

1º Anno:

- Storia della sociologia
- Sociologia I
- -- Storia moderna
- Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (*)
- Statistica

2º Anno:

- Sociologia II
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Storia contemporanea
- Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia della filosofia
- Economia politica

3° Anno:

- Antropologia culturale
- Scienza della politica
- Sociologia del diritto
- Sociologia politica
- Istituzioni di diritto privato **

4º Anno:

- Istituzioni di diritto e procedura penale ****
- Legislazione sociale o Teorie e metodi della pianificazione sociale
- Sociologia dell'amministrazione
- Un biennale a scelta tra Scienza della politica. Sociologia del diritto e Sociologia politica
- Una blennalizzazione a scelta tra le materie comprese nell'indirizzo

Profili professionali

Preparazione di quadri politici e sindacali, funzionari di uffici studi e uffici stampa in enti pubblici e privati, esperti per l'assistenza ai carcerati, ricercatori e pubblicisti specializzati nel campo degli studi politici, parlamentari, penali, criminologici.

^{**} Insegnamento attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza.
*** Insegnamento attivato presso la Facoltà di Scienze Politiche.

^(*) Si avverte che per tale insegnamento, attivato presso la Facoltà di Magistero, Corso di Laurea in Pedagogia, viene concordato un programma specifico per gli studenti del Corso di Laurea in Sociologia.

C) Presentazione di piano di studi individuale

Qualora lo studente intenda elaborare un piano di studi individuale deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- il piano di studi deve comprendere, al minimo, 20 annualità di esame;

— qualora lo studente intenda includervi un numero di esami superiore ai 20 richiesti come minimo per il conseguimento della laurea deve dichiarare specificatamente sul piano di studi quanti e quali esami intende superare in eccesso;

 il Consiglio di Corso di Laurea considera requisito indispensabile per l'approvazione del piano di studi individuale la presenza in quest'ultimo dei seguenti esami fondamentali:

1) Sociologia I

2) Sociologia II

3) Storia della sociologia

4) Metodologia e tecnica della ricerca sociale

5) Antropologia culturale

6) Statistica

7) Psicologia sociale

ed inoltre:

8) Un esame storico a scelta tra Storia moderna e Storia contemporanea

 Un esame filosofico a scelta tra Storia della filosofia e Storia della filosofia moderna e contemporanea

10) Obbligatoriamente un esame a scelta tra i seguenti: Lingua inglese, Istituzioni di diritto pubblico o Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica, Economia politica, Statistica sociale, Psicologia.

I rimanenti esami possono essere scelti nell'elenco che figura nell'ordinamento statutario con le seguenti avvertenze:

limitare a due il numero degli insegnamenti fuori Facoltà o a tre gli insegnamenti in Facoltà, ma fuori Corso di laurea scelti tra i complementari;

 per i soli insegnamenti attivati presso il Corso di laurea, limitare la presenza a non più di due esami biennali;

 in casi del tutto particolari, e su motivata richiesta dello studente una delle materie biennalizzate può essere triennalizzata, consentendosi così un esame biennale ed uno triennale.

Nel caso di Sociologia I e II, la iterazione di una sola delle due prove costituisce triennalizzazione. È consentito dunque iterare o Sociologia I oppure Sociologia II (la materia deve essere indicata come Sociologia I o II, 3° annualità);

 le biennalizzazioni e le triennalizzazioni (cioè 2* e 3* annualità) di insegnamenti fondamentali, vengono considerati come esami complementari;

 si consigliano gli studenti di sostenere entro il termine del primo biennio del corso almeno i seguenti tra gli esami fondamentali:

Sociologia I

Storia della sociologia

Statistica

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Antropologia culturale

Psicologia sociale

- si consigliano gli studenti di sostenere tutti gli esami fondamentali entro la fine del terzo anno di corso;
- lo studente è tenuto a presentare un piano di studi articolando gli insegnamenti per anno di corso. Tale disposizione è obbligatoria per chi intenda richiedere borse o assegni di studio.

3.3. Riconoscimenti di esami e abbreviazioni di corso

a) I laureati in Lettere, Statistica, Materie letterarie, Lingue e letterature straniere moderne (ivi inclusi i laureati in Lingue dell'Istituto Orientale di Napoli) sono ammessi al 3º anno con l'obbligo di sostenere 12 esami. I laureati in Pedagogia, Filosofia, Psicologia, Economia e

Commercio, Scienze Politiche e Giurisprudenza sono immatricolati direttamente al III anno di corso, con l'obbligo di sostenere 10 esami.

b) Gli studenti già diplomati Assistenti sociali educatori degli adulti presso il C.E.P.A.S. dell'Università degli Studi di Roma o presso altre scuole universitarie per Assistenti Sociali sono ammessi al II anno con l'obbligo di sostenere 15 esami, di cui 9 fondamentali.

c) I diplomati dell'I.S.E.F. (Istituto di educazione fisica), ed i laureati in Medicina, Ingegneria, e Architettura sono ammessi al II anno con l'obbligo di sostenere 17 esami di cui 10 fonda-

mentali.

d) Per tutti gli altri laureati e diplomati il Corso di Laurea decide, caso per caso, inappellabilmente.

e) Tutti gli studenti già in possesso di altro titolo universitazio o pervenuti al Corso di Laurea in Sociologia per passaggio o congedo da altri Corsi, Facoltà o sedi universitarie italiane e straniere, hanno diritto alla convalida degli esami sostenuti, con domanda in bollo al Rettore.

f) Gli esami vengono convalidati a giudizio inappellabile del Corso di Laurea. Sono convalidabili: gli esami in insegnamenti con denominazione e durata identiche a quelli contenuti nell'ordinamento statutario di cui al paragrafo 2 che costituisce l'unico termine di riferimento; non più di 5 esami strettamente affini agli insegnamenti suddetti; gli esami previsti nei vari indirizzi (vedere punto B), alla tassativa condizione che gli studenti interessati orientino il proprio piano di studi secondo l'indirizzo che li contempla. Gli esami convalidati non possono comunque superare i 10, salvo il caso di passaggi o congedi da altri Corsi di Laurea in Sociologia o in Scienze Politiche a indirizzo politico-sociale.

g) Si viene ammessi:

al 1º anno, qualora gli esami convalidati non superino le due unità:

al 2º anno, qualora gli esami convalidati siano almeno tre;

al 3º anno, qualora gli esami convalidati siano almeno sette; al 4º anno, qualora gli esami convalidati siano almeno dodici.

h) Tutti gli studenti di cui ai precedenti punti sono tenuti a presentare un piano di studi individuale, orientandosi per le materie complementari su quelle proposte negli indirizzi di cui al punto B. Tale piano conterrà tanti esami quanti sono necessari al conseguimento della laurea: 20 meno i convalidati, nel caso degli studenti di cui ai punti d) ed e); 12 oppure 10 nel caso a), rispettivamente 15 e 17 nei casi b) e c).

i) I piani di studi di cui al punto h) dovranno contenere tutti gli insegnamenti fondamentali in precedenza indicati. Possono non essere inseriti nel piano quegli insegnamenti fondamentali di cui si siano già sostenuti esami nel corso di laurea o diploma di provenienza.

j) Non possono essere inseriti nel piano di studi quegli esami che siano già stati sostenuti dallo studente in altro corso, ma che non siano stati convalidati.

k) Si consiglia di limitare il numero delle biennalizzazioni incluse nel piano di studi in relazione al numero complessivo degli esami da sostenere.

1) Gli studenti stranieri o in possesso di titolo di studio straniero (ivi inclusi i titoli pontifici) devono rivolgersi all'*Ufficio studenti stranieri*, Città Universitaria, Piazzale Aldo Moro, 5, e sottostare ai relativi deliberati di Ateneo oltre che alle disposizioni di legge.

m) Nel loro stesso interesse, tutti gli studenti provenienti o congedati da altre Facoltà italiane sono invitati a consultare per tempo la 1° Commissione piani di studi, sia per una informativa sulle convalide che per formulare direttamente il piano di studi.

3.4 Disposizioni generali valide per tutti i piani di studio Modalità e termine di presentazione

Per gli studenti già in possesso di un titolo universitario, il piano di studi va presentato direttamente ai componenti della 1^a Commissione piani di studio, entro il 31 dicembre 1989, salvo indicazioni diverse.

Per gli studenti immatricolati, in corso e ripetenti il piano di studi deve essere presentato direttamente ai componenti della 2º Commissione piani di studi, per eventuali correzioni o per l'approvazione contestuale, entro il 31 dicembre 1989, salvo indicazioni diverse.

Validità

Il piano di studi presentato dallo studente rimane valido e vincolante per l'intera durata degli studi, fatta salva la possibilità di presentarne uno nuovo entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Ogni modifica apportata al piano precedente equivale all'annullamento del piano stesso e alla presentazione di un nuovo piano di studi; pertanto ogni modifica viene nuovamente valutata dal Consiglio di Corso di Laurea nel complesso del piano presentato, e deve quindi soddisfare i requisiti richiesti per l'approvazione del piano stabiliti dal Consiglio di Corso di laurea.

Coloro i quali intendano confermare il piano di studi presentato e accettato in anni accademici precedenti non devono presentare altro piano di studi o specifica dichiarazione.

Dopo il IV anno di iscrizione gli studenti non possono modificare il loro piano di studi a meno che non si iscrivano come ripetenti.

Composizione Commissioni piani di studio

I' Commissione piani di studio per studenti già in possesso di un titolo universitario, per passaggi e congedi:

prof. Accornero (coordinatore), prof. Iovane, prof. Staffa, dott. Mattioli, dott. Cotesta, dott. Fontana.

II Commissione piani di studi per studenti immatricolati, in corso e ripetenti: prof. Martinelli (coordinatore), prof. Bonzanini, dott. Canevacci, prof. Cipriani, prof. Morcellini, prof. Petilli, Dott.ssa Montani.

Fac simile domande di approvazione:

Modello «A» di domanda per l'approvazione del piano di studi per studenti provenienti da altro Corso di Laurea o in possesso di altra Laurea. (In bollo da L. 700)

Da presentare alla I Commissione.

Al Magnifico Rettore dell'Università «La Sapienza» Segreteria della Facoltà di Magistero Piazza Indipendenza, 28 00185 ROMA

II/La sottoscritta/o	nato/a a con recapito in
Viatelefonois	n cap
approvato il seguente piano di stud e con i seguenti esami:	matricola chiede che vengi li con îndirizzo
FONDAMENTALI	COMPLEMENTARI
1)	1) 2)
3)	
4)	4)
5)	5)
	7)
8)	
9)	9)
,	possesso del seguente titolo universitario
che esiste una pratica di passaggio	dalla Facoltà di
dal Corso di Laurea in	142.17.12.19.678.12.12.12.14.18.17.11.11.11.11.11.11.11.11.11.11.11.11.
o di congedo dalla sede universitari	ia di
Data	Firma

Modello «B» di domanda per l'approvazione del Plano di studi per studenti immatricolati, in corso o ripetenti. (In bollo da L. 700)

Da presentare alla 11 Commissione.

Al Magnitro Rettore dell'Università «La Sapienza» Segreteria della Facoltà di Magistero Piazza Indipendenza, 28 00185 ROMA

		nato/a	
		recapíto in	
		Dr. 11000 -1	-
		l'a.a. 1987/1988 al	
	-	on indirizzo	
		esami eventualmente già	
one presenta i mercuz	one sosiemno per gn	edutin eventabilinente Sia	superext.
FONDAMENTALI	*	COMPLEMENTAR	1
1)	######################################	1)	***************************************
2)		2) ************************************	37V+38++2=b=d=+2+=4 =+1+=+1+=4 =2+8++++1 =124
3)		3)	
4)	\$*************************************	4)	**************************************
•		5)	# * * # * * * * * * * * * * * * * * * *
		- 23	***************************************
	150 - 60 - 10 - 10 - 10 - 10 - 10 - 10 - 1		***************************************
	\$4,412.0442.0442.0440.04244.0444.044.044.044.		#+++++++++++++++++++++++++++++++++++++
4	18 M H of H M H of H H H r r r r r r r r r r r r r r r r		
TO) THE REAL PROPERTY OF THE P	D 4 s 4 s 4 s 5 4 4 5 - 4 4 5 - 5 4 4 7 4 6 5 5 - 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5	10)	TF-PTRFTE-484F68F6F64Ag4646464646474444E484744
I Anno:	II Anno:	III Anno:	IV Anno:
03 0 7 2 2 2 0 7 0 0 0 2 1 2 2 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	140000<-01100000111111111111111111111111	402022011040040001000000000000000000000	### ### ##############################
**************************************	$TH = d \circ d \circ H = \pi G = d \circ H \circ G \circ H \circ G \circ H \circ \pi \circ G \circ H \circ G \circ H \circ G \circ G \circ H \circ G \circ G \circ G$	b4K1++4b4H2+HE5H1+6H4++0++144H+1	*EVE*VE*)24 0+ 1582**EEEEPVA*A+=444L4b+d+
**************************************	4-484484	Chaffaddhirkidh. Chafhyhdhagarbiai)jiai	***************************************
> = 11 ft = 11 ft = 2.11 q p.h (16 p > 2 q 22 p 2 22 23 23 24 24) h. h. h + 11.4	**************************************	* ZETEZZEŁYĘJPĘJVJAA+dzodkóvz*16dkazape	**************************************
************************************	400 s of the polytopic for horizon in size of its high of the interest in the size of the		#EXES+10000##P94V>(B+HFHb 1>=+44444b >
Data	T. T	Firma	

4. PASSAGGI DI CATTEDRA

Alcuni insegnamenti sono suddivisi fra due o più cattedre e gli studenti sono ripartiti tra le cattedre per lettera dell'alfabeto. Lo studente che abbia interesse a derogare dalla divisione per lettere deve chiedere l'autorizzazione al passaggio di cattedra entro il 31.12.1989. A tal fine dovrà ritirare l'apposito modulo presso la Segreteria del Corso di Laurea (Via Torino 95) e restituirlo alla stessa dopo aver ottenuto la firma di assenso dei due docenti interessati.

5. TESI DI LAUREA

Per le tesi di laurea si rimanda alla normativa generale della Facoltà sottolineando che l'argomento della dissertazione scritta deve essere scelto dal candidato tra le materie per le quali abbia superato l'esame. Inoltre, il Consiglio di Corso di Laurea in Sociologia ha integrato la normativa vigente con le seguenti disposizioni:

- 1. Modalità per l'assegnazione della tesi di laurea
- a) Gli studenti iscritti al 3° anno di corso sono nelle condizioni di poter richiedete l'assegnazione della tesi. La richiesta deve, in ogni caso, essere effettuata almeno dodici mesi prima della data prevista per la discussione della tesi.
- b) Per la scelta dell'argomento di tesi lo studente, in base ai suoi interessi scientifico—culturali, deve rivolgersi direttamente al titolare della cattedra il cui insegnamento è più aderente al settore al quale egli è interessato e nel cui ambito vorrà approfondire un determinato tema.
- c) Detti contatti dovranno essere formalizzati utilizzando l'apposita «Scheda di assegnazione di tesi» che dovrà essere compilata dai docente e dallo studente in tre copie (una per il docente, una per lo studente ed una da recapitare, a cura del docente, all Commissione Tesi presso la Segreteria del Corso di Laurea in Sociologia Via Torino 95).
- d) Nel caso eccezionale in cui lo studente non potesse per tali vie ottenere l'assegnazione, il Presidente del Corso di Laurea, provvederà ad assegnare d'ufficio un relatore, anche in deroga delle scelte dello studente. In tal caso lo studente dovrà porsi al più presto in contatto con il relatore designato per definire argomenti e modalità di svolgimento.

2. Date e procedure da osservare

Sessioni di laurea (date orientative)	Presentazione «foglio di prenotazione tesi» alla Presidenza del Corso di Laurea (1)	Presentazione tesi alla Segreteria di Facoltà (2)
Estiva: 20/10/7	entro 5 maggio	entro 20 maggio
Autunnale: 20/10-10/11	entro 5 settembre	entro 20 settembre
Invernale: 20/2-10/3	entro 5 gennalo	entro, 20 gennaio

⁽¹⁾ Il correlatore sarà assegnato dalla Commissione Tesi ed il foglio firmato dal Presidente del Corso di Laurea verrà restituito al laureando in tempo utile per la presentazione in Segreteria, insieme con la tesi.

(2) Entro le stesse date copia della tesi va consegnata al relatore e al correlatore.

Il laureando che, all'atto della presentazione della domanda deve sostenere ancora esami di merito, è obbligato a sostenerli nel primo appello precedente gli esami di laurea.

3. Guida alla compilazione della tesi

Guida alla compilazione della tesi È previsto, a cura del dott. S. Bernardini, un breve corso sugli aspetti formali di organizzazione e compilazione delle tesi di laurea. Il corso avrà luogo due volte l'anno: il primo inizierà il 15 ottobre 1989 e terminerà il 19 novembre, presso l'aula VI di Magistero dalle ore 10 alle ore II; il secondo inzierà l'11 febbraio 1990 e terminerà il 18 marzo, stessa aula, stesso orario.

6. INFORMAZIONI SULLA BIBLIOTECA

La Biblioteca di Sociologia vuole offrire agli utenti un servizio di Biblioteca specializzata mettendo a disposizione testi di argomento sociologico generale e specialistico delle varie discipline comprese nel Corso di Laurea. Sono consentiti la lettura in sede e il prestito esterno.

Il prestito dei libri è concesso agli studenti del Corso di Laurea in Sociologia per 15 giorni rinnovabili, dietro consegna del libretto universitario o di una malleveria di un docente del Dipartimento.

Gli studenti di altri Corsi di laurea potranno usufruire del servizio di prestito solo dietro malleveria di un docente del Dipartimento di Sociologia.

Gli studenti che non hanno restituito il testo entro i termini stabiliti verranno esclusi dal

Sono esclusi dal prestito i dizionari, le enciclopedie, i libri compresi nelle collane, le riviste, i repertori bibliografici.

Sono a disposizione presso la sede della Biblioteca un catalogo alfabetico per autori e per titoli, un catalogo dei soggetti, un catalogo delle ultime accessioni e un catalogo delle riviste.

7. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ANALISI DELLE CLASSI E DEI GRUPPI SOCIALI

Prof. Paolo Calza Bini

Ricercatori: Dott. Roberto Cavarra Dott.ssa Pirzio Biroli Sclavi M.

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871

1.0 TEMA DEL CORSO

Costruzione sociale dell'agire degli attori nel mercato del lavoro.

2.A METODOLOGIA E ORGANIZZAŽIONE DELLA DIDATTICA

2.1 Corso istituzionale

Inizialmente saranno trattate le teorie sociologiche contemporanee più significative, in relazione ai mutamenti strutturali e alla crescente complessità che va sempre più presentando il mercato del lavoro.

Successivamente sarà richiamata l'attenzione sulla capacità degli attori sociali di interagire tra opportunità e vincoli strutturati socialmente, che può avere effetti del tutto imprevisti all'interno dei sistemi sociali.

Avvalendosi anche dei risultati di alcune ricerche effettuate, saranno analizzati i processi tramite i quali gli attori sociali, definiscono, valutano e orientano le proprie azioni all'interno del mercato del lavoro, e come da ciò possano scaturire comportamenti «inattesi» all'interno di quel mercato.

Data la problematica che il corso tratterà, si richiede una buona conoscenza di almeno quelle teorie a cui il corso farà esplicito riferimento e cioè: il funzionalismo, l'interazionismo simbolico, la fenomenologia sociale e la teoria dei sistemi.

2.2 Seminari

Nell'ambito del corso, il dott. Cavarra Roberto, terrà un seminario dal titolo, «Il senso nell'incertezza: identità e azione nei giovani disoccupati».

TESTI D'ESAME

- A. Bagnesco, La costruzione sociale del mercato, Il Mulino 1988.
- C. Saraceno, Pluralità e Mutamenti, F. Angeli, 1987.
- A. Simon, La ragione nelle vicende umane, Il Mulino, 1984.
- R. Boudon, Il posto del disordine, Il Mulino, 1985.

Oualsiasi cambiamento dei testi d'esame andrà discusso con il docente.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. Tullio Tentori (Lettere A-L)

7

Ricercatori: Dott.ssa Rami Lucilla

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 TEMA DEL CORSO

Contraddizioni culturali e società contemporanea

2.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2.1 Corso istituzionale

Purte prima: Introduzione all'antropologia culturale (statuto epistemologico della disciplina, storia della disciplina, teorie, categorie di analisi e metodi di ricerca antropologico culturali.

Parte seconda: Natura e fenomenologia dei pregiudizi.

Parte terza: Modelli culturali di orientamento all'azione e società complesse tecnologicamente avanzate: contraddizioni e razionalizzazioni.

Parte quarta: Intellettuali e antropologia.

2.2 Seminari

Seminari facoltativi ad integrazione degli argomenti del corso saranno tenuti dalle dr.sse Gioia Di Cristofaro Longo e Lucilla Rami. Gli argomenti degli stessi saranno comunicati in occasione della presentazione del corso che il prof. Tentori terrà all'inizio dell'anno accademico. Il prof. Tentori si riserva di tenere un seminario facoltativo per coloro che intendono laurearsi in antropologia.

3.0 TESTI D'ESAME

Per quanto attiene la prima parte:

- Tullio Tentori, Antropologia culturale, Ed. Studium Roma, 1988 (edizione ampliata).
- Tullio Tentori, Per una storia del bisogno antropologico (escluse pp. 173-275). Ed. Ianua, Roma 1983

Per quanto attiene le contraddizioni culturali:

 Tullio Tentori, Il rischio della certezza: pregiudizi, potere, cultura, Ed. Studium, Roma 1987.

Un quarto testo del prof. Tentori, in aggiunta ai tre sopramenzionati, sarà indicato nell'albo della cattedra e di facoltà. Ogni e qualsiasi variazione sarà segnalata nei suddetti albi, nei quali saranno suggerite letture di classici dell'antropologia e di intellettuali che hanno affrontato problemi antropologici (C. Cattaneo, A. Gramsci, P.P. Pasolini).

3.1 Per biennalisti

Per biennalizzare l'esame, alla conoscenza di base dei testi summenzionati, si aggiungeranno:

Clifford Geertz, Antropologia interpretativa, Ed. Il Mulino, 1988.

Mary Douglas, Antropologia e simbolismo, Ed. Il Mulino, 1985.
 T. Tentori, Scritti antropologici, vol. 1 e V. Ed. Ricerche Roma 1968 e 1972.

Eventuali variazioni saranno indicate nell'albo.

3.2 Per gli studenti del corso di Laurea in Psicologia

É previsto un corso introduttivo sul rapporto tra Antropologia Culturale e Psicologia che sarà tenuto dal dott. Vincenzo Padiglione.

3.3 Per gli studenti del corso di Laurea in Architettura

È previsto un corso introduttivo sul rapporto tra Antropologia Culturale e Architettura che sarà tenuto dalla dott.ssa Lucilla Rami.

4.0 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Le domande di tesi vanno presentate al prof. T. Tentori. Esse si intendono accettate dopo che il candidato avrà presentato — supervisionato da uno dei collaboratori della cattedra — un progetto di almeno tre cartelle dattiloscritte nelle quali sarà illustrato il tema che egli intende trattare. È opportuno allegare al progetto una bibliografia sull'argomento e una nota sulla metodologia. Accettata la domanda di tesi sarà compilata una scheda in tre copie, una per il laureando, una per l'archivio della cattedra e l'altra per la presidenza del corso di Laurea. Ogni laureando sarà seguito da un correlatore di cattedra o da un cultore della materia. La consegna della tesi in segreteria è regolata dalle norme vigenti per tutta la facoltà e si ricorda ai laureandi che la cattedra non può concedere deroghe né per quanto concerne i tempi né per quanto concerne le modalità di consegna.

5.0 ORARI

Delle lezioni:

Martedi e mercoledi, ore 17-18 giovedi, ore 11-12.

Di ricevimento:

martedi, mercoledì e giovedì dopo la lezione.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. Armando Catemario (Lettere M-Z)

Ricercutorii Dott. Canevacci Massimo

Dott. Padiglione Vincenzo

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Parte generale (Istituzionale)

Questa parte verrà svolta su due piani distinti: la teoria generale e il corpus delle conoscenze.

Per quanto riguarda la teoria generale, dopo avere chiarito la nomenclatura della disciplina, il suo ambito di studio e i rapporti con discipline affini (a partire da quelle interne all'Antropologia scientifica generale), verrà messo a fuoco il concetto di cultura. Esso verrà trattato come l'oggetto proprio dell'Antropologia culturale, senza distinzione di popoli, ma nei suoi imprescindibili rapporti con la natura (individuo, società e habitat) e con la storia (l'azione umana nel tempo), cui seguirà una breve discussione metodologica sull'incidenza dei valori nella ricerca e sui concetti operativi.

cerca e sui concetti operativi.

Per quanto riguarda lo studio concreto delle culture, prese in considerazione nelle differenze e nelle somiglianze, si esamineranno comparativamente le loro componenti secondo la partizione in cultura esternalizzata — pratica (materiale e sociale) e teorica — ed internalizzata e poi globale. Queste parti, a loro volta, saranno divise in aree e settori di attività e relazioni secondo un certo numero convenzionale di categorie universali, e seguendo l'ordine gerarchico

di dipendenza proprio all'approccio del «materialismo culturale».

Dopo avere, ulteriormente, chiarito la dipendenza dell'intero edificio culturale dalle vicissitudini storiche a livello ecologico-demografico ed economico-politico (modo di produzione e formazione economico-sociale), si partirà dai modelli della produzione, e cioè dalla cultura materiale (tecniche di produzione) e dalle istituzioni economiche (modelli dei rapporti di produzione) per passare poi alla differenziazione sociale e alla politica, che ne sono più direttamente condizionate. Successivamente ci si occuperà della riproduzione, e cioè di sessualità e matrimonio e della famiglia e parentela, e, in connessione, degli altri raggruppamenti umani (spaziali e autonomi), per poi vedere, dalla famiglia alla comunità i processi educativi e il corrispondente controllo sociale, strumenti indispensabili ad ogni società per il mantenimento della sua cultura. Socialità e rito, in funzione della coesione e dei bisogni relazionali, precederanno la trattazione del linguaggio e delle cognizioni, e, dopo i simboli espressivi, si farà largo, adeguato posto ai valori e orientamenti di valore, immediatamente collegati alla parte monografica. La parte istituzionale si concluderà con un esame della cultura internalizzata e della cultura globale, nonché del rapporto tra cultura e cultura e parti di esse (sub-culture), e del suo divenire nel tempo, particolare e universale (mutamento ed evoluzione).

1.2 Parte Speciale (Monografica)

La contraddizione culturale delle socetà complesse: l'etica universale.

Il problema affrontato in questa parte concerne la nascita indipendente in culture diverse di dottrine di vita miranti alla pace e alla felicità, rimaste però da millenni ristrette a minoranze: le etiche universali. Esse rappresentano quel livello sviluppato delle morali che, a differenza della moralità — precettistica e consuetudine — e anche, ovviamente, degli altri valori normativi, come il diritto e l'etichetta, non mirano al dovere, e perciò non implicano colpa e punizio-

ne, ma liberazione dalla sofferenza.

In India, Cina, Israele, principali centri di irradiazione di tali etiche, il contenuto di queste, malgrado il contesto culturale diverso, è sorprendentemente similare, e si focalizza intorno alla bipolarità costituita dalla libertà (autorealizzazione) e dalla solidarietà (amore). Secolarizzatosi in Europa con l'Illuminismo (liberalismo e poi social-comunismo), questo sistema di valori universalistici, dalla vita privata di minoranze si è esteso alla vita pubblica generale, ma soltanto a livello dichiarato. E tuttavia, attraverso ondate rivoluzionarie, esso si ripropone di continuo nei Movimenti collettivi, ma, come è avvenuto anche nell'ultimo, quello dello scorso quindicennio ('68, '77, neo-femminismo), pur essendosi arricchita progressivamente la consapevolezza diagnostica degli ostacoli (contraddizioni sessuali e generazionali oltre che economiche), fallisce a livello operante.

Qui, con gli strumenti di un'Antropologia generale (socio-biologica oltre che culturale) applicata, si cercherà di individuare quegli ostacoli che giacciono ancora più al fondo rispetto al livello socio-ecologico, e che precisamente si presentano a quello psicologico-culturale (come già adombrato nei Movimenti recenti), e rinviati alla tematica del prestigio-potere, e, da questa, alla struttura egocentrica (narcisistica), individuale e sociale, della vita umana, che però

non è naturale se non nell'alternativismo delle potenzialità della specie, e quindi è culturalmente, e perciò storicamente, condizionata.

Si vedrà come le etiche universali, specie orientali, abbiano attivato l'alternativa policentrica (altruistica) della crescita umana, la quale è impedita nella sua attuazione al livello di massa dalla mancata presa di coscienza dell'incompatibilità con essa dell'altro sistema di valori (particolaristica) sui piani profondi della consapevolezza.

Tutta intera questa analisi mirerà ad offrire il contributo di conoscenza dell'Antropologia generale alla soluzione della contraddizione, nucleare nelle società complesse avanzate, tra i valori dichiarati (libertà nella solidarietà) e i valori operanti (potere e successo).

2.0 TESTI D'ESAME

- A. Catemario, Linee di Antropologia Culturale, (Vol. I e II), Gangemi Editore.
- A. Catemario, La contraddizione culturale nelle società complesse: l'etica universale, Kappa Editore (Vol. I, Vol. II parte 1^a, parte 2^a).

3.0 ORARI

Delle lezioni Martedi ore 17-18; Mercoledi ore 17-18; Giovedi ore 9-10.

Di ricevimento

Il prof. Catemario riceve gli studenti il mercoledì alle ore 18, dopo la sua lezione.

4.0 VARIE

Per gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia È previsto un corso introduttivo sul rapporto tra Antropologia culturale e Psicologia, tenuto

dal dott. Vincenzo Padiglione.

ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Antonio Staffa

Ricercatori: Dott.ssa Lia Migale

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'analisi dei sistemi aziendali

- L'economia aziendale quale ramo della scienza economica ed il suo campo di osservazione.
- Il sistema aziendale e l'ambiente.
- Il sistema aziendale ed il sistema economico generale.
- L'attività economica e le fasi dell'unitario processo economico.

L'azienda come istituto universale del processo economico

- I fattori di sviluppo del sistema azienda.
- Il fattore umano.
- Il fattore ambientale.
- Il sistema organizzativo dell'azienda. .
- Analisi del sistema organizzativo dell'azienda in sede di impianto e durante il funzio-
- Analisi del sistema di gestione.
- Il sistema informativo.
- La quantificazione in economia aziendale.
- Determinazione ed indeterminazione delle qualità economiche.
- Il probabilismo dei fatti aziendali.

Le aziende di erogazione

- Modelli economici nelle aziende di erogazione.
- Aspetti di gestione delle aziende di erogazione.

Le aziende di produzione

- Le parti del sistema aziendale sviluppanti un processo produttivo.
- Analisi delle operazioni dell'impresa.
- Flussi di grandezze derivanti dal finanziamento con capitali di proprietà e con capitali di prestito. Flussi di grandezze derivanti dall'acquisizione da diversi fattori di produzione.
- Aspetto finanziario, aspetto economico e patrimoniale della gestione.
- Condizioni di equilibrio del sistema aziendale.
- Il bilancio d'esercizio.
- Gli indicatori sociali del bilancio.
- Il bilancio sociale.

2.0 TESTI D'ESAME

 Aldo Amaduzzi: L'azienda nel suo sistema e nell'ordine delle sue rilevazioni, Casa editrice UTET.

Capitoli relativi al programma di Economia Aziendale

- Introduzione (esclusi i paragrafi 19-20-23-24).
- Libro primo parte prima: teoria dei fatti aziendali.
- Sezione prima: l'azienda di produzione in fase di istituzione.
- Sezione seconda: l'azienda di produzione nel suo funzionamento.
- Parte seconda: l'azienda di erogazione.
- Sezione prima: l'azienda di erogazione nella sua istituzione.
- Sezione seconda: l'azienda di erogazione nel suo funzionamento (solo i capitoli Ie IV).
- Libro secondo teoria dei procedimenti di rilevazione aziendale (solo capitolo dodicesimo: il rendiconto di esercizio e la sua interpretazione).

3.0 BIENNALIZZAZIONE

Il programma ed eventuali seminari saranno comunicati all'inizio dell'A.A. presso la cattedra.

ECONOMIA POLITICA

Prof. Andrea Iovane (Lettere A-L.)

Ricercatori: Dott. Luigi Manfra

Sede: Via Milazzo, 11/B Tel. 4940313

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La finalità del corso è quella di fornire una conoscenza iniziale dei principali strumenti teorici per l'analisi del funzionamento delle società capitalistiche nei loro aspetti centrali della produzione, distribuzione e accumulazione. Il corso si divide in tre parti:

- 1) La produzione di merci e la determinazione del tasso di profitto e dei prezzi di produzione. La riproduzione allargata e le condizioni di equilibrio nel processo di accumulazione. La natura delle crisi capitalistiche.
- 2) La domanda aggregata nelle fasi di crisi e di espansione. La determinazione del livello di attività economica. Il ruolo della spesa pubblica e dei mercati «esterni». Il pieno impiego e l'inflazione.
- 3) I caratteri generali dello sviluppo e della crisi del capitalismo italiano. La dinamica delle principali grandezze macroeconomiche. L'attuale fase di instabilità nell'ambito dei rapporti economici internazionali.

1.1 Seminari

- «Determinazione del reddito di equilibrio nello schema keynesiano» (tenuto dal Dott. L. Manfra).
- «Lo sviluppo economico italiano dal dopoguerra ad oggi» (tenuto dal Prof. A Iovane).

2.0 BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- C. Napoleoni, Valori, Isedi.
- G. Gandolfo, Appunti di macroeconomia, Ed. Ricerche.
- A. Graziani, Teoria economica, Macroeconomia, E.S.I. (II annualità).
- A. Graziani, L'economia italiana dal 1945 ad oggi, Il Mulino.
- C.L. Schultze, Il reddito nazionale, Il Mulino,
- L. e M. D'Antonio, Economia Politica, Zanichelli,

Ulteriori testi saranno indicati all'inizio dell'anno accademico nella bacheca presso la sede della cattedra.

3.0 VARIE

Durante l'anno accademico saranno programmati 6-8 appelli. Gli studenti devono prenotarsi almeno tre giorni prima la data d'esame.

Gli orari delle lezioni, seminari e di ricevimento saranno pubblicati all'inizio dell'anno accademico nella bacheca presso la sede della cattedra.

ECONOMIA POLITICA

Prof. Sandro Gronchi (Lettere M-Z)

Sede: Via Milazzo, 11/B Tel. 4940313 7

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Cenni di contabilità nazionale

Il prodotto nazionale - La spesa aggregata - Uno schema semplificato di contabilità nazionale.

Il principio della domanda effettiva

Prodotto potenziale e prodotto effettivo — Il principio della domanda effettiva - Le componenti della domanda aggregata - La funzione del consumo - L'investimento - La «legge di Say».

Il modello reddito-spesa

La soluzione grafica - La soluzione algebrica - Un approccio equivalente: risparmio uguale investimento — Il moltiplicatore - Il paradosso della parsimonia.

Lo Stato e la Politica fiscale

Gli strumenti della politica fiscale - Il modello macroeconomico con la presenza dello Stato - Il modello col prelievo proporzionale al reddito - Il bilancio dello Stato.

L'investimento e il tasso di interesse

La decisione di investimento della singola impresa - Investimento e tasso di interesse - L'efficienza marginale del capitale - La funzione aggregata dell'investimento - La scheda IS - Il mercato dei titoli.

Il mercuto della moneta

Che cos'è la moneta - L'offerta di moneta - I meccanismi di creazione della base monetaria - Gli strumenti di controllo dell'offerta di moneta - La domanda di moneta - I motivi per cui si domanda moneta — La funzione della domanda di moneta - L'equilibrio sul mercato della moneta: la scheda LM - Il grafico della scheda LM - L'equilibrio sul mercato dei titoli.

Il modello IS-LM

L'equilibrio macroeconomico - La convergenza all'equilibrio - Politica monetaria e politica fiscale - L'efficacia della politica macroeconomica - Il debito pubblico e la politica macroeconomica.

I prezzi e l'inflazione

Prezzi fissi e prezzi variabili - Il modello IS-LM con prezzi variabili - Domanda e offerta macroeconomica - La disoccupazione - Le politiche dell'offerta - Le politiche della domanda -L'inflazione - L'inflazione da domanda - L'inflazione da costi.

La macroeconomia neoclassica

La svolta degli anni Settanta - La flessibilità dei salari nominali - La versione neoclassica dell'inflazione - La teoria neoclassica dell'inflazione - La teoria neoclassica della politica economica.

L'economia aperta

La bilancia dei pagamenti - Il mercato dei cambi - Il moltiplicatore in mercato aperto - L'equilibrio macroeconomico in mercato aperto - La politica economica in mercato aperto.

2.0 BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- G. Rodano E. Salturi, Lineamenti di Teoriu Economica, NIS, Roma 1989, parti I e IV. oppure:
- B. Sallturo, A. Soci, Introduzione alla Macroeconomia, Il mulino, Bologna 1988,

ETNOGRAFIA

Prof. Augusto De Vincenzo Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il corso di Etnografia si compone di una parte istituzionale e di una parte monografica. La parte istituzionale ripercorre le tappe più importanti della disciplina, nonché i concetti e le definizioni del suo oggetto di ricerca. Con riferimento alla nascita ed allo sviluppo degli studi demo-etno-antropologici in Italia, il corso affronta, nella prospettiva storica e teorico-metodologica, le tematiche che hanno percorso questo settore di studi nel nostro Paese. La parte monografica verte sul tema all gioco della tradizione. Complessità sociale e mutamento». Partendo dalla considerazione della rapidità con cui il processo di modernizzazione investe sia le culture di livello etnologico e ex etnologico che le complesse realtà del mondo occidentale, si defineranno alcune delle modalità con cui — di volta in volta e nelle singole realtà sociali — si configurano, nel cambiamento, i rapporti tra «culture tradizionali» e società moderna e contemporanea.

L'esame consta di cinque testi: due pertinenti alla parte istituzionale e tre alla parte monografica.

1.1 Seminari

Nel corso dell'anno accademico il prof. A. De vincenzo concorderà con gli studenti attività seminariali e/o esercitazioni inerenti ai «Metodi, problemi e accorgimenti della ricerca sul terreno, con particolare attenzione alla specificità dell'indagine audiovisuale nella ricerca etnografica».

2.0 TESTI D'ESAME

Testi per tutti gli studenti del corso di Laurea in Sociologia e di altri corsi di laurea della Facoltà di Magistero.

Parte istituzionale:

- R. Cressweel, Elementi di Etnologia. Definizioni. Analisi, Modelli, 11 Mulino, Bologna, 1981:
- A.M. Cirese, Cultura egemonica e culture subalterne, Palumbo editore, Palermo 1984.

Parte monografica:

- E.J. Hobsbawn e T. Ranger, L'invenzione della tradizione, Einaudi, Torino, 1987;

Inoltre, a scelta i saggi relativi ad uno degli indirizzi seguenti: Indirizzo A:

A. Destro, Villaggio Palestinese. Mutamento sociale in territorio occupato da Israele, Franco Angeli, Milano, 1977;

C. Pitto (a cura di), Antropologia Urbana. Programmi, ricerche e strategie, Feltrinelli, Milano, 1980;

Indirizzo B:

C. Gallini, La ballerina variopinta. Una festa di guarigione in Sardegna, Liguori, Napoli,

V. Lanternari, Crisi e ricerca d'identità, Liguori, Napoli, 1987, (gli studenti che nell'iter formativo del loro corso di laurea avessero già utilizzato il testo del Prof. Lanternari per sostenere l'esame di Etnologia, sono invitati a sostituirlo con: A. Rivera, Il mago, il santo. la morte, la festa. Forme religiose nella cultura popolare, Dedalo, Bari, 1988).

Indirizzo C:

A. Placanica, Il filosofo e la catastrofe. Un terremoto del Settecento, Einaudi, Torino,

E. Guideboni, Riti di calamità: Terremoti a Ferrara nel 1570-1574, pp. 107-135, e S. Grassi Fiorentino, «Nella sera della domenica...»: il terremoto del 1703 in Umbria: trauma e reintegrazione, pp. 136-55, in Calamità, Paure, Risposte, «Quaderni Storici», n. 55, Aprile 1984, Il Mulino, Bologna;

P. Bevilacqua, Catastrofi, continuità, rotture nella storia del Mezzogiorno, in «Laborato-

rio Politico», n. 5-6, 1981, Einaudi, Torino, pp. 177-219;

D. Barazzetti, L'ombra del puese. Laviano, gli emigrati, il terremoto del 1980, in «Meridiana», Materiali '88, n. 3, Maggio 1988, IMES, Roma, pp. 129-164.

3.0 TESI DI LAUREA

Le tesi si assegnano -- con preferenza -- a studenti che abbiano biennalizzato l'esame e che abbiano partecipato alle attività seminariali e/o alle esercitazioni organizzate dalla Cattedra. Sará privilegiata la scelta di lavori che prevedano una esperienza di ricerca «sul terreno». Si valuteranno proposte di lavoro che in via sperimentale affidino all'indagine audiovisuale un ambito specifico all'interno del lavoro di ricerca.

4.0 ESAME BIENNALE

Accertata la conoscenza di base dello studente, il docente concorderà il programma della seconda annualità con tasti pertinenti all'argomento di ricerca della tesi e/o in conformità alle esigenze di approfondimento tematico del candidato. Se finalizzata alla tesi, la seconda prova d'esame prevede la stesura e la discussione di una relazione su temi convenuti.

5.0 BIBLIOGRAFIA

Letrure di orientamento integrativo del corso ma non obbligatorie ai fini della prova d'esame: G. Arrighi, L. Passerini (a cura di), La politica della parentela. Analisi situazionali di so-

cietà africane in transazione, Feltrinelli, Milano, 1976;

G. Balandier, Le società comunicanti. Introduzione all'antropologia dinamista, Laterza,

B. Cattarinussi, C. Pelanda (a cura di), Disastro e azione umana. Introduzione multidisciplinare allo studio del comportamento sociale in ambienti estremi. Franco Angeli, Milano, 1981;

- P. Clemente, M.L. Meoni, M. Squillacciotti, Il dibattito sul folklore in Italia, Edizioni di Cultura Popolare, Milano, 1976;
- A Signorelli (a cura di), Cultura popolare e cultura di massa, «La ricerca folklorica». n. 7 aprile 1983, Grafo edizioni, Brescia.

6.0 VARIE

Gli studenti di altre Facoltà che intendano sostenere l'esame di Etnografia dovranno concordare il programma con il docente.

Le prenotazioni per gli esami si raccolgono nell'apposita cassetta presso la Cattedra fino a cinque giorni prima della data di ogni appello. Il calendario delle lezioni e gli orari di ricevimento degli studenti verranno comunicati mediante avviso in bacheca.

ETNOLOGIA

Ricercatori: Dott.ssa Piga De Carolis Adriana

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

La cattedra è in corso di assegnazione. Il programma del corso sarà affisso nella bacheca di cattedra nel corso dell'A.A.

FILOSOFIA MORALE

Prof. Livio Sichirollo

1.0 METODOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Tema del Corso

Etica e politica in Germania nel secondo Settecento

1.2 Seminario

Il corso sará integrato da un seminario settimanale su un argomento affine al tema del corso, che sara concordato gli studenti entro il mese di novembre.

Gli studenti possono concordare con il Docente l'argomento per una esercitazione scritta, da discutere in sede di lezione. Lo svolgimento di una esercitazione è condizione previa per la preparazione della tesi di laurea nella disciplina.

Parte istituzionale

Gli sudenti sono tenuti alla conoscenza dei principali autori e delle principali correnti filosofiche dal Rinascimento fino all'idealismo di Hegel e al positivismo di Comte. Per la preparazione possono utilizzare qualsiasi buon manuale per i Licei.

2.0 TESTI D'ESAME

Per gli sltudenti del corso di laurea in: Materie Letterarie, Lingue, Sociologia e Psicologia:

1) J. Kant, Scritti di filosofia politica, (a cura di G. Sasso), Bologna, Il Mulino, 1977).

2) E. Weil, Questioni tedesche, (come sopra).

3) C.A. Viano, Etica (come sopra).

7

LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof. Gianpiero Orsello

Ricercutori: Dott. Amos Andreoni

Sede: Via Milazzo, 11/B Tel. 4940313

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

Lo scopo del corso — che si distingue in una parte generale di carattere istituzionale e in una parte speciale articolata — consiste nella conoscenza essenziale degli articoli della Costituzione della Repubblica italiana che hanno per oggetto il lavoro, nonché dei principi relativi alla legislazione sociale con particolare riferimento all'organizzazione sindacale, alla contrattazione collettiva, alla partecipazione del sindacato alla funzione pubblica, allo statuto dei diritti dei lavoratori, alla previdenza sociale. Il programma per l'esame annuale si articola in una parte di Legislazione sociale e Diritto previdenziale ed una di Diritto sindacale.

1.2 Seminari

Oltre alle sezioni monografiche che sono parte integrante del corso, sono previste esercitazioni a cura del dott. Amos Andreoni, il cui programma verrà concordato con gli studenti e affisso in bacheca.

2.0 TESTI DI ESAMI

2.1 Corso istituzionale

I testi per la preparazione dell'esame sono:

1) Giugni, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, 1986.

- 2) Orsello, Lavoro e politica sociale nella Comunità europea, Palumbo, 1983 (pagg. 11-145).
- 3) Levi Sandri, Istituzioni di Legislazione sociale, XII ed. Giuffrè, 1983.

È inoltre richiesta la conoscenza degli articoli dello Statuto dei lavoratori, legge n. 300/1970.

2.2 Esame biennale

Lo studente che intende sostenere una seconda annualità potrà concordare il programma di lavoro su testi orientativi indicati in bacheca.

3.0 ORARI

3.1 Orari delle lezioni

Lunedi, ore 18.00; Martedi, ore 18.00; Mercoledi, ore 18.00.

3.2 Ricevimento

Presenze per il ricevimento degli studenti Lunedi, ore 19.00-20.00 - Prof. Gian Piero Orsello; Venerdi, ore 19.00-20.00 - Prof. Gian Piero Orsello; Martedi, ore 17.00-18.00 - Dr. Amos Andreoni; Mercoledi, ore 16.00-19.00 - Dr. Amos Andreoni.

4.0 VARIE

Normalmente le lezioni si svolgono nell'aula 14 della Sede di Via Milazzo 11/B, 1º piano; le esercitazioni, i colloqui per le tesi e il ricevimento degli studenti nell'ufficio assegnato alla cattedra sempre in Via Milazzo, 11/B, 1º piano - Telef. 4940313.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Gianni Statera (Lettere A-L) Prof. Luigi Frudà (Lettere M-Z)

Ricercatori: Dott.ssa Agnoli Maria Stella

Dott. Campelli Vincenzo
Dott. Ciampi Lucia
Dott.ssa Fongoli Rossella
Dott. Mattioli Francesco
Dott.ssa Cipollini Roberta

Sede: Via Parigi, 11 Tel. 486606

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I corsi si articoleranno in sezioni istituzionali e monografiche. Essendo strettamente coordinati tra di loro, viene consigliata la frquenza ad entrambi, almeno per quanto riguarda gli argomenti istituzionali.

Parte istituzionale (obbligatoria)

Teoria e ricerca empirica. Logica della spiegazione scientifica, Oggettività e conoscenza sociologica. Possibilità predittive delle leggi sociologiche. Tipi di analisi nello studio del fenomeni sociali. Il disegno della ricerca: aree problematiche, loro concettualizzazione, formulazione delle ipotesi, Indicatori e indici empirici. Tecniche e strumenti di rilevazione. Operazioni di base dell'analisi qualitativa e quantitativa. La sperimentazione. Tecniche di elaborazione deidati, laboratorio. Documenti e tecniche visuali:

Parte monografica (obbligatoria)

A scelta dello studente indipendentemente dalla Cattedra di appartenenza (A-L) o (M-Z). Il prof. G. Statera svolgerà il corso monografico su: La comunicazione elettorale. Il prof. L: Frudà svolgerà il corso monografico sul tema: Emergenza di massa e analisi sociologica.

Esercitazioni e seminari (façoltativi)

Oltre alle sezioni monografiche che sono parte integrante del corso, sono previste esercitazioni parallele ai corsi, sulla parte istituzionale e seminari di ricerca empirica, di solito, di durata biennale. Sono previste inoltre esercitazioni serali per i lavoratori-studenti (ore 18-20), ed esercitazioni presso il laboratorio di calcolo del Dipartimento.

È prevista l'attivazione dei seguenti seminari e gruppi di lavoro:

«Tecniche di indagine nelle scienze sociali»;

«Tecniche quantitative avanzate di analisi dei dati»;

«Le professioni scientifiche. Modelli organizzativi e cognitivi»;

«Le ricerche sui modelli organizzativi della Pubblica Amministrazione»;

«Tecniche di indagine qualitative e iconografiche in sociologia»;

«Marginalità e pregiudizio: teoria e ricerche»;

«La ricerca sociologica accademica: assetti organizzativi, tematiche, metodologie e risorse»; «L'elaborazione del questionario in un programma di ricerche di sociologia della scienza».

Essendo prevista, al massimo entro la fine dell'88, la pubblicazione dei risultati di due ricerche svolte rispettivamente sui ricercatori pubblici e sui ricercatori universitari, il seminario riguarderà i problemi teorici ed empirici affrontati nelle due indagini. I titoli dei due volumi, in corso di pubblicazione sono:

- 1) S. Agaoli, L. Cannavò, L. Ciampi, Professione scienziato, Angeli, 1988.
- S. Agnoli, L. Ciampi (a cura di), Organizzazione del lavoro accademico e professionalità scientifica del ricercatore universitario in Italia, Angeli, 1988.

2.0 TESTI D'ESAME

Testi

Prof. G. Statera (A-L); prof. L. Frudà (M-Z)

L'elenco completo dei testi programma, per la parte istituzionale e per le parti monografiche, verrà indicato a inizio di anno accademico, con avviso presso la sede delle Cattedre in Vla Parigi, 11, I piano. Lo studente, anche nel caso in cui non potesse frequentare, dovrà discutere in sede di esame anche il testo o i testi relativi al corso monografico scelto.

Sono previsti due appelli per ciascuna sessione. Le prenotazioni per ciascuna sessione vanno effettuate presso la sede delle cattedre, entro le ore 12 dell'ultimo giorno feriale precedente l'inizio del 1º appello. Le prenotazioni possono essere effettuate anche telefonicamente (48.66.06). Si invitano gli studenti ad attenersì rigorosamente alle modalità di prenotazione previste dalle cattedre.

Esami biennali e triennali

Lo studente che întende sostenere una seconda o eventualmente una terza annualità (se approvata nel piano di studi) dovrà concordare il programma di lavoro e i testi con il docente del corso.

3.0 VARIE

Tesi

Gli argomenti di tesi vanno concordati almeno un anno prima della data prevista per la discussione.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE

Prof. Luigi Frudà

Sede: Via Parigi, 11 Tel. 486606

(Tutte le informazioni saranno date con avviso in bacheca, presso la sede di Via Parigi, 11).

PSICOLOGIA

Prof. Luciano Mecacci

Sede: Via degli Apuli, 8, 2º piano, stanza 6 Tel. 492449

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Programma

Cenni di storia della psicologia Cervello e comportamento I processi cognitivi I processi dinamici I disturbi del comportamento e della mente

2.0 TESTI D'ESAME

- I Mecacci, Introduzione alla psicologia, Laterza, Roma-Bari.
- S. Freud, Psicologia delle masse e analisi dell'Io, Bollati-Boringhieri, Torino.
- L.S. Vygotskij, Pensiero e linguaggio, Laterza, Roma-Bari.
- J. van Ginneken, Folla e psicologia, Laterza, Roma-Bari.

Per la biennalizzazione

- G.V. Caprara e A. Gennaro, Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Il Mulino, Bologna.
- L. Mecacci, Identikit del cervello, Laterza, Roma-Bari.

3.0 ESAMI

Gli esami sono orali. Occorre prenotarsi almeno prima di una settimana dell'appello scrivendo il proprio cognome sull'apposito elenco nella bacheca a fianco della stanza 6 del Dipartimento di Psicologia, via degli Apuli 8, Il piano. Gli esami hanno luogo presso il Dipartimento di Psicologia.

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Pier Giovanni Grasso (Lettere A-L) Prof. Lucio De Iorio (Lettere M-Z)

Ricercatori: Dott. Bruno Mazzara

Sede: Via Milazzo 11/B Tel. 4940313

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

Il corso è aperto agli studenti dei corsi di laurea in Sociologia, Pedagogia, Materie Letterarie, Lingue e letterature straniere della Facoltà di Magistero, e agli studenti di tutte le altre Facoltà. Iniziare alla problematica, al quadro concettuale, agli orientamenti teorici, ai metodi e alle applicazioni della Psicologia Sociale in quanto analisi sistematica dei processi di interazione sociale dal punto di vista sociopsicologico.

Lo svolgimento del corso comporta una parte istituzionale (a prevalente finalità informativa) e una parte monografica (a prevalente finalità di formazione metodologica). Alla prima parte saranno dedicate due ore settimanali. Un'altra ora settimanale sarà dedicata alla formazione metodologica. Il programma formativo tenderà ad abilitare all'impostazione metodologica dell'indagine, all'uso delle tecniche appropriate e all'utilizzo dei modelli interpretativi, attraverso discussioni di ricerche sociopsicologiche realizzate dai docenti, ed eventualmente con un saggio di ricerca sul campo.

La possibilità di realizzazione del suddetto programma è condizionata anche ad un serio impegno di frequenza al corso da parte degli interessati. La frequenza regolare alle suddette attività avrà un concreto riconoscimento in sede di esame.

1.2 Seminario

Ad integrazione del corso di lezioni gli studenti potranno partecipare ad un seminario sul tema; «Tendenze emergenti in psicologia sociale, a livello teorico e metodologico», guidato dal ricercatore dott. Bruno M. Mazzara.

2.0 TESTI D'ESAME

L'esame sarà articolato in una parte di conoscenze generali e in una parte di approfondimento di temi specifici e a scelta (sviluppati preferibilmente in una relazione scritta, cui verrà tenuto molto conto in sede di esame).

Il programma di esame comprende obbligatoriamente:

1) un manuale di base, che si consiglia di scegliere tra i seguenti;

- Asch, Psicologia sociale, SEI, Torino;

- Krech et al., Individuo e società, Giunti Barbera, Firenze;

Gergen e Gergen, Psicologia Sociale, Il Mulino, Bologna;
 Eiser, Psicologia sociale cognitivista, Il Mulino, Bologna;

- Tajfel-Frase, Introduzione alla psicologia sociale, Il Mulino, Bologna);

- Secord & Backman, Psicologia Sociale, Il Mulino, Bologna).

2) un testo storico-critico. Si consigliano:

- Amerio, Teoria in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna;

- Legrenzi, Storia della psicologia, Il Mulino, Bologna;

- Deutsch & Krauss, La psicologia sociale contemporanea, Il Mulino, Bologna.

3) Un testo monografico a scelta, tra quelli dell'elenco in bacheca, oppure altri testi da concordare coi docenti, o anche relazioni scritte su ricerche personali, studi di «casi», ecc. Si consiglia di preparare l'esame di Psicologia sociale dopo aver dato l'esame di Psicologia (generale) e di Antropologia Culturale.

3.0 TESI DI LAUREA

Le tesi si assegnano a studenti che abbiano biennalizzato l'esame e che abbiano partecipato assiduamente al seminario e alle attività di ricerca presso le cattedre. Sarà privilegata la scelta di lavori a carattere «sperimentale».

4.0 RICEVIMENTO STUDENTI

Il prof. Grasso riceve gli studenti il mercoledi e il venerdi dalle 16 alle 18. Il prof. De Iorio riceve il lunedi dalle 12 alle 13 e dalle 15 alle 17, il venerdi dalle 15 alle 18. Il dott. Mazzara riceve dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17 di mercoledi, e il venerdi dietro appuntamento.

SCIENZA DELLA POLITICA

Prof. Umberto Cerroni

Ricercatori: Dott.ssa Marisa De Luca Sede: Via Milazzo 11/B Tel. 4940313

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

L'insegnamento di Scienza della Politica mira a fornire strumenti teorici e capacità di analisi di fronte alla crescente complessità delle politica moderna, sempre più connessa all'economia, al diritto, alla cultura nella nostra epoca di forte integrazione sociale.

Il corso affronta il tema della democrazia come regime politico nel quale i caratteri generali della politica acquistano speciale rilievo. Come regime politico «aperto», la democrazia consente l'affioramento e il confronto di tutti gli interessi e di tutti gli orientamenti politico-

culturali. Proprio per questo essa esige una forte tensione culturale che sollevi il confronto ai livelli più elevati e assicuri mediazioni non mediocri. In questo quadro possono essere superati particolarismi, corporativismi e autoritarismi che spesso minacciano la democrazia. In questo senso la democrazia segna il passaggio dallo Stato di diritto e dallo Stato sociale allo Stato di cultura, nel quale legalità e socialità si saldano ad una elevata coscienza civica.

2.0 TESTI D'ESAME

7

Lo studente può scegliere fra i seguenti programmi:

- a) Politica (ed. NIS) e Regole e valori nella democrazia (Editori Riuniti) di U. Cerroni;
- b) Regole e valori nella democrazia, cit., e La politica postclassica di M. Prospero (ed. CNR);
- c) Regole e valori nella democrazia, cit., e un testo classico in edizione integrale scelto fra i seguenti: Il Leviatano o il De cive di Hobbes, Secondo trattato del governo civile di Locke, Il contratto sociale di Rousseau, Lo Stato di diritto di Kant, Lineamenti di filosofia del diritto di Hegel, Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico di Marx.

3.0 ORARI

3.1 Delle lezioni

Mercoledì e giovedì - ore 17 (Via Milazzo, 11/B).

4.0 SEMINARI

Il venerdì alle ore 10, nella stessa sede, viene tenuto il Seminario di Analisi politica che prende in esame la congiuntura politica italiana e internazionale. Sono previsti anche seminari tematici.

5.0 VARIE

Nella seconda e terza annualità i programmi possono essere concordati con il docente. La tesi viene concessa dopo l'esame di seconda annualità.

SOCIOLOGIA I

(lettere A-E)

La cattedra è in corso di assegnazione concorsuale. Le lettere ad essa attribuite potranno scegliere, senza presentazione di passaggio di cattedra, di afferire ad uno degli altri corsi.

SOCIOLOGIA I

Prof. Filippo Viola (lettere F-M)

Ricercatori: Dott.ssa Turnaturi Gabriella

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1) Strumenti di analisi sociologica.

2) Teoria dei processi sociali.

3) Un modello di analisi della società capitalistica avanzata.

2.0 VARIE

Altre attività didattiche

Altre attività didattiche (esercitazioni, lavori di gruppo, esperienze di ricerca empirica, ecc.) verranno rese note in seguito, con avvisi in bacheca, nella sede della cattedra, Via Torino, 95.

Testi d'esame, orario delle lezioni, orario di ricevimento

Tutte le informazioni relative ai testi d'esame, all'orario delle lezioni, all'orario di ricevimento, ecc., verranno date tramite avvisi in bacheca, nella sede della cattedra.

Seminari

La dott.ssa G. Turnaturi terrà un seminario su: «Il comportamento in pubblico», secondo gli orari e i giorni che verranno comunicati nella bacheca di cattedra.

SOCIOLOGIA I

Prof.ssa Marcella Delle Donne (lettere N-R)

Sede: Via Torino, 25 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

Il corso si articola in due parti. Una parte istituzionale e una parte seminariale.

La parte istituzionale prenderà in esame:

- Il concetto di società civile nel suo sviluppo storico e nelle categorie in cui si esprime;
- b) Le teorie sociologiche più importanti, quali la teoria funzionalista, neo funzionalista e la teoria marxista;
- c) I concetti operativi.

Per quanto riguarda il punto a), partendo dai presupposti della società moderna, — lo Stato e il Diritto — quali prodotti storici, ci soffermeremo a lungo sul concetto di Società Civile. L'avvento della Società Civile segna il passaggio dalla mitologia alla Storia con la caduta del concetto di Assoluto nel Diritto e nello Stato (istituzioni concepite quali presupposti e condizioni necessarie dell'esistenza stessa della Società), e la nascita di teorie che partono dal concetto di Association, cioè da forme associative sorte prima e indipendentemente da Stato e Diritto. Nel ripercorrere le tappe della formazione della società civile useremo le categorie Comunità e Società che ci sembrano le più feconde, da un punto di vista didattico per comprendere il passaggio da una società monolitica basata sul principio del privilegio, sulle caste, sulla solidarietà meccanica, ad una Società basata sulla razionalità, sul diritto, sulla meritocrazia, sulla solidarietà organica, sulle classi, il passaggio cioè ad una società che pone l'individuo e il concetto di Association quale presupposto dello Stato e del Diritto.

Per quanto riguarda il punto b), tratteremo delle teorie sociologiche, funzionalista e marxista (la concezione materialistica della storia), le quali partendo dagli stessi presupposti — i bisogni degli uomini, il diritto di soddisfarli e il sistema sociale di riferimento — si presentano in contrapposizione speculare.

Per quanto riguarda il punto c), esamineremo alcuni concetti operativi quali:

- Comunità - Società;

- Società, società industriale, società di massa, società post-industriale;

- Classe sociale, classe dominante, classe media;

- Potere, consenso, conflitto;

- Funzione, funzionalismo, azione sociale;

- Status - ruolo:

Anomia - devianza.

1.2 Seminari

Nella parte seminariale del Corso il dott. Enzo Nocifora terrà un seminario su Potere e Classi Sociali, con particolare riferimento al concetto di Potere in M. Weber.

Gruppi di lavoro saranno organizzati per approfondire alcuni concetti operativi sopra citati.

2.0 TESTI D'ESAME

Per i testi d'esame, l'orario delle lezioni e per ogni altra informazione si rinvia alla bacheca della cattedra sita in via Torino, 95, terzo piano.

SOCIOLOGIA I

Prof.ssa Maria Immacolata Macioti
(lettere S-Z)

Ricercatori: Dott. Nicola Porro

Sede: Via Vittorio Emanuele Orlando, 75 Tel. 4818367

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La ricerca sociologica come analisi empirica concettualmente orientata.

 I principali concetti sociologici (ruolo, gruppo, classe, potere, ideologia, ecc.) e il loro uso nel pensiero sociologico.

3) Le tecniche della ricerca (sia con riguardo ai metodi quantitativi che qualitativi).

 Le istituzioni (socializzazione primaria; famiglia, scuola, religione ecc. e socializzazione secondaria: sindacati, partiti, stato ecc.).

Saranno quindi trattati in modo approfondito, una volta svolta la parte istituzionale, i temi relativi all'approccio biografico nelle scienze sociali, in collegamento anche con seminari e esercitazioni. Un secondo filone di interessi sarà, inoltre, relativo al millenarismo presente nel mondo contemporaneo.

2.0 TESTI D'ESAME

- F. Ferrarotti, Manuale di sociologia, Ed. Laterza.

+ Maria I. Macioti, La disgregazione di una comunità urbana, ed. Siares.

Gli studenti di sociologia porteranno inoltre due testi che verranno suggeriti in seguito; ogni vatiazione al programma dovrà essere concordata preventivamente. Le biennalizzazioni dell'esame, necessarie per chi voglia chiedere la tesi di laurea in Sociologia, verranno concordate a parte e comprenderanno un testo classico e uno contemporaneo.

Per gli studenti di corsi di laurea diversi da Sociologia, i due testi sopra indicati saranno accompagnati da un terzo testo a scelta fra una lista che verrà indicata in bacheca.

SOCIOLOGIA II

Prof. Franco Ferrarotti
(Lettere A-L)

Ricercatori: Dott. Renato Cavallaro

Dott. Ivetta Ivaldi Dott. Bruno Spirito

Sede: Via Vittorio Emanuele Orlando, 75

Tel. 4818367

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

Questioni di metodo e concetti dell'analisi qualitativa.

2) La età della vita come sequenza cronologica e socio-dinamica.

 Contesto e temporalità. Oltre le concezioni realistiche «Ingenue» del tempo (Newton), del tempo come categoria soggettiva a priori (Kant), del tempo come «invenzione sociale» (N. Elias).

2.0 TESTI D'ESAME

Testo base:

- F. Ferrarotti La storia e il quotidiano, Ed. Laterza.

Gli altri testi saranno indicati in bacheca, presso i locali del dipartimento di Sociologia, a via V.E. Orlando, 75.

SOCIOLOGIA II

Prof. Martino Ancona (Lettere M-Z)

Ricercatori: Dott. Bernardini Sandro Dott.ssa Pipan Tatiana

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Parte istituzionale

Il corso di Sociologia Il si articola secondo due livelli di studio, rispondenti a due finalità

egualmente importanti.

Attraverso il primo livello di studio — centrato sull'analisi dei principali problemi di teoria e di ricerca della sociologia — si intende fornire agli studenti materiali di studi tanto a livello teorico, quanto a livello di ricerca, ad approfondimento dello studio compiuto nella precedente annualità di Sociologia ed il collegamento con l'esame di Metodologia e tecnica della ricerca sociale.

Per quanto concerne, invece, il secondo livello di studio, il corso di Sociologia II intende forni-

re agli studenti un approccio all'analisi delle istituzioni, nonchè a specifiche tematiche sociali (per es. il potere, i giovani, gli anziani, la devianza e così via), provvedendo, nel contempo — e questo nella seconda metà del corso, mesi di marzo, aprile e maggio — a centrare l'attenzione su una particolare tematica, secondo una precisa divisione didattica tra i docenti.

Organizzazione didattica

Prof. M. Ancona: nella prima parte del corso (novembre, dicembre, gennaio) ripresa di tematiche generali e svolgimento della prima parte istituzionale. Nel mese di febbraio seguirà poi, lo svolgimento della seconda parte istituzionale con una introduzione generale (febbraio) e con un'analisi specifica della condizione giovanile nella società contemporanea.

Dr. S. Bernardini: sulla condizione anziana.

Dr. F. Faccioli: su Il controllo sociale della devianza in alcuni classici della sociologia.

Dr. T. Pipan; le teorie sociologiche sul conflitto.

2.0 TESTI

- R.A. Wallace A. Wolf, La Teoria Sociologica Contemporanea, Ed. II Mulino, Bologna, 1985.
- 2) M. Ancona, a cura di, Sociologia, Ed. Liguori, Napoli, 1987.

3) Un testo a scelta fra i seguenti:

- 3.1) M. Weber, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo.
- 3.2) F. Ferrarotti, La storia e il quotidiano, Ed. Laterza, Bari.

3.3) M. Ancona, Giovani e istituzioni.

3.4) S. Bernardini, La Società Anziana, Ed. F. Angeli, Milano 1987.

3.0 VARIE

Per gli esami sono previsti due appelli per ciascuna sessione. Le prenotazioni devono essere effettuate presso la sede della cattedra entro 5 giorni prima della data di inizio dell'appello. Per gli esami biennali si dovranno concordare i testi con i docenti delle cattedre. Ogni altra informazione utile sarà affissa in bacheca a partire dal 31 ottobre 1988.

SOCIOLOGIA DEI GRUPPI

Prof. Francesco Mattioli

Sede: Via Parigi, 11 Tel. 486606

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La sociologia del gruppi si presenta come luogo specifico di analisi della dimensione microsociologica e costituisce una disciplina-cerniera tra sociologia e psicologia sociale, fortemente caratterizzata in senso empirico e metodologico.

Di qui la possibilità di affrontare problematiche che spaziano dagli studi organizzativi all'analisi di comunità, dalla comunicazione sociale alla distribuzione del potere, dall'analisi sistemica alla metodologia della ricerca, avendo come punto di riferimento unitario i processi sociali di interazione e di associazione.

1.1 Corso istituzionale

Il corso si articola in tre dimensioni strettamente correlate fra loro. La prima riguarda il concetto di gruppo sociale e l'analisi delle dinamiche di interazione nei gruppi; la seconda rico-struisce l'itinerario storico degli studi sui gruppi, con particolate enfasi sulla cosiddetta «ri-

scoperta del piccolo gruppo» negli studi di sociologia urbana (scuola di Chicago, W.F. Whyte), di sociologia dell'organizzazione (E. Mayo, J. Moreno, ecc.), di sociologia della comunicazione (R. Merton, E. Katz, P. Lazarsfeld, G. Homans); la terza dimensione infine sarà dedicata alla metodològia della ricerca nei gruppi, e in specie alla sociometria.

1.2 Seminari-

I seminari sono momenti di approfondimento su temi specifici, e costituiscono il punto di riferimento obbligatorio per l'eventuale biennalizzazione dell'esame. Essi comportano, oltre ad alcune letture specifiche, la partecipazione ad attività di ricerca programmate dalla cattedra, anche in collegamento con altre cattedre. Prima di affrontare la seconda prova (che potrà essere sostenuta solo a partire dall'a.a. 1990-91), si consiglia di sostenere gli esami di Psicologia Sociale, Storia della Sociologia, Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale.

2.0 TESTI D'ESAME

Per l'anno accademico 1989-90, che coincide con la prima attivazione del corso di sociologia dei gruppi, è raccomandata la frequenza alle lezioni, che verranno svolte in orari tali da favorire per quanto possibili gli studenti fuori sede e gli studenti lavoratori.

Il programma d'esame prevede la lettura di alcuni testi, suddivisi in due sezioni: una introduttiva a carattere generale; l'altra specialistica, che potrà essere scelta fra diverse alternative

possibili. I testi d'esame saranno tempestivamente indicati in bacheca.

3.0 TESI DI LAUREA

Le tesi di laurea saranno assegnate di norma con almeno 12 mesi di anticipo sulla discussione; è necessario aver biennalizzato l'esame ed è altamente raccomandata la conoscenza della lingua inglese.

4.0 ORARI

Gli orari delle lezioni, di ricevimento e il calendario d'esami saranno tempestivamente comunicati in bacheca.

SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof. Marcello Fedele

Ricercatori: Dott. Enrico Pozzi

Sede: Via Parigi, 11 Tel. 486606

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Programma del Corso

Il Corso si articola in due parti.

Nella prima parte si affronta la problematica generale relativa al rapporto esistente tra sistemi politici e pubblica amministrazione. Questa problematica viene analizzata in un'ottica comparativa (Germania Federale, Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia).

2.0 TESTI D'ESAME

Per sostenere l'esame annuale, sono richiesti due testi a scelta tra i seguenti:

M. Fedele, Le basi politiche del regionalismo, Giuffrè, Milano 1988;

H.A. Simon, Il comportamento amministrativo, Il Mulino, Bologna 1979;

B. Dente, Governare la frammentazione, Il Mulino, Bologna 1985;

R. Mayntz, Sociologia dell'amministrazione pubblica, Il Mulino, Bologna 1982.

Il programma dell'esame biennale va concordato individualmente con il docente.

Le date degli appelli d'esame verranno indicate all'inizio dell'anno accademico. Non è necessaria la prenotazione.

3.0 ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni del Prof. Fedele avranno luogo il lunedì, martedì, mercoledì dalle 9 alle 10, nell'Aula VII di Magistero.

4.0 SEMINARI

L'orario degli incontri e ulteriori informazioni sulla attività seminariale verranno comunicati con avvisi presso la Cattedra.

5.0 ORARI DI RICEVIMENTO

Il Prof. Fedele riceverà gli studenti il martedi dalle ore 10 alle ore 12.

Il dott. Pozzi riceverà gli studenti il martedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle

Eventuali modifiche verranno indicate tempestivamente con avvisi presso la Cattedra.

6.0 TESI DI LAUREA

L'assegnazione delle tesi è subordinata alla biennalizzazione dell'esame, alla presentazione di una proposta analitica scritta sulla ricerca che si intende svolgere, e alla congruità della ricerca proposta con le aree di lavoro della cattedra.

L'elenco di queste aree di lavoro, e dunque degli eventuali argomenti di tesi, verrà affisso nella bacheca della cattedra.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Mario Morcellini

Ricercatori: Dott.ssa Elisabetta Caporello

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 TEMA DEL CORSO

La televisione dell'abbondanza. Il sistema televisivo nel contesto dei consumi culturali in Italia.

2.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nel corso dell'anno accademico, la Cattedra è orientata a dare avvio ad una serie di iniziative

didattiche, nel quadro della vigente normativa sulla sperimentazione nell'Università, tese a rendere più sistematico il rapporto degli studenti con l'effettivo lavoro di ricerca e con la elaborazione di testi scritti.

Tra i progetti in preparazione si segnalano la possibile istituzione di un Seminario permanente sulla TV, una struttura scientifica chiamata a dare continuità all'attività di ricerca e di documentazione sul mezzo televisivo, e la sperimentazione di un rapporto «organizzato» con i laureandi, strutturato attraverso una serie di incontri a scadenze fisse (le cui modalità saranno definite mediante avvisi in bacheca) e finalizzato soprattutto alla precisazione del necessario corredo teorico e metodologico.

2.1 Corso istituzionale

Industria e consumi di cultura e d'informazione nella società italiana contemporanea. Rapporti con il sistema politico ed economico, con le strutture sociali e il mutamento culturale. Linguaggi, contenuti, usi e gratificazioni da parte del pubblico. Il sistema televisivo misto tra pubblico e privato.

Il processo di integrazione e interdipendenza tra i diversi media e comparti dell'industria culturale e dello spettacolo (editoria, televisione, cinema, musica, teatro, ecc.). I «consumi culturali» e di intrattenimento e il loro peso nella società post-industriale. Processi di crescita, specializzazione e diversificazione dei bisogni informativi, culturali e di «immaginario».

3.0 TESTI D'ESAME

3.1 Corso istituzionale

Testi d'esame

Il programma d'esame si articola su tre testi:

1) G. Statera, Società e comunicazioni di massa, Palumbo, Palermo, III ed. 1980.

- M. Morcellini (a cura di), Lo spettacolo del consumo, Televisione e cultura di massa nella legittimazione sociale (3º parte esclusa), Angeli, Milano, 1986.
- 3) G. Statera, La politica spettacolo, Mondadori, Milano, 1986.

3.2 Corso biennale e triennale .

Per l'eventuale biennalizzazione (è vivamente consigliata la frequenza almeno di un Seminario) il programma si articola su almeno tre testi a scelta.

Il primo testo — a carattere prevalentemente storico ed istituzionale — può essere scelto tra:

a) D. Mc Quail, Le comunicazioni di massa, Il Mulino, Bologna, 1986.

 G. Tinacci Mannelli, Le grandi comunicazioni, Lineamenti di una sistematica di studio, Forni, Bologna, 1986, nuova edizione.

M. Wolf, Teorie delle comunicazioni di massa, Bompiani, Milano, 1985.

 d) F. Casetti - G. Bettettini, Questioni di storia della radio e televisione, Vita e pensiero, Milano, 1985.

Il secondo testo — a carattere metodologico — può essere scelto tra:

a) K. Krippendorf, Analisi del contenuto, ERI, Torino, 1983;

b) A. Asa Berger, Tecniche di analisi dei mass media, ERI, Torino, 1984;

c) G. Tinacci Mannelli - E. Cheli, L'immagine del potere, Angeli, Milano, 1986;

d) M. Dardano, Il linguaggio dei giornali italiani, Laterza, Bari, nuova edizione, 1981; e) E. Calzavara - E. Celli, Il lavoro di spettatore, Nuove edizioni romane, Roma, 1981.

Il terzo testo (che può essere sostituito da una relazione scritta convenuta nell'ambito dei seminari) va scelto entro le seguenti «Guide alla lettura»:

Informazione stampata

AA.VV. (a cura di F. De Domenico), Informazione e tecnologie: La sfida produttiva, Angeli, Milano, 1982;

- F. Barbano G. Barbiellini Amidei P. Coscia C. Marletti, Nuove tecnologie: sociologia e informazione quotidiana, Angeli, Milano, 1982;
- V. Castronovo M. Tranfaglia, La stampa italiana del neocapitalismo, Laterza, Bari, 1978;
- P. Murialdi, La stampa italiana del dopoguerra, IV ediz. in due volumi, Laterza, Bari, 1986.

Televisione e generi

- G. Barlozzetti (a cura di), Il palinsesto. Testo, apparati e generi della televisione, Angeli, Milano. 1986;
- G. Bechelloni, L'immaginario quotidiano. Televisione e cultura di massa in Italia, ER1, Torino, 1984;
- M.G. Cantor, Programmi televisivi di prima serata. Contenuto e controllo, ER1, Torino, 1985;
- d) C. Sartori, L'occhio universale. Modelli di sviluppo, programmi e pubblico delle televisioni nel mondo, Rizzoli, Milano, 1981.

Pubblicità

- a) G. R. Cardona, La lingua della pubblicità, Longo, Ravenna, 1988;
- b) C. Bonnage C. Thomas, Don giovanni o pavlov, Lupetti & Co., Milano, 1988;
- c) J. Seguela, Hollywood lava più bianco, Lupetti & Co., Milano, 1985;

Consumi culturali

- a) Censis, Consumi Italia 1987, F. Angeli, Milano, 1988;
- b) M. Livolsi, e comprarono felici e contenti, edizioni del Sole 24 ore, 1987;
- c) G. Ragone, Consumi e stili di vita in Italia, Guida, Napoli 1985.

III prova, seminari e note varie

Si raccomanda vivamente la frequenza delle lezioni e di almeno un seminario; per gli studenti lavoratori ed i fuori sede saranno indicate particolari date per supplire alla difficoltà di frequentare.

Eventuali programmi individuali d'esame possono essere presi in considerazione solo se preventivamente concordati con il docente nell'ambito della frequenza ad un seminario o corso di esercitazioni. Non saranno accettati programmi basati su testi di precedenti anni accademici non più inclusi in elenco.

Il programma per la III prova sarà concordato con il docente.

La seconda prova è consigliata ai fini dell'assegnazione di tesi di laurea.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA

Prof. Roberto Cipriani (Lettere A-L)

Ricercatori: Dott. Barbalace Giuseppe

Dott. Cotesta Vittorio

Dott. Di Paola Giuseppe Furio

Dott. Ferrara Alessandro

Dott.ssa Pirani Bianca Maria

Sede: Via Torino, 95

Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

Si intende fornire agli studenti gli elementi conoscitivi essenziali sulla costruzione sociale della

realtà. A tal fine il corso è strettamente collegato agli insegnamenti di Sociologia, Storia della Sociologia, Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale, Antropologia Culturale, per cui si consiglia vivamente di frequentare lezioni, seminari e gruppi di ricerca già dal primo anno di corso, in modo da avere le basi necessarie per la prosecuzione degli studi.

Contenuto del corso

Anche il corso di quest'anno fa parte del nuovo ciclo sui problemi metodologici e tecnici relativi all'approccio biografico ed all'analisi qualitativa con particolare riferimento ai fenomeni della socializzazione, della simbolizzazione e della legittimazione politico-religiosa.

Verranno perciò presentate in forma teorica ed empirica le questioni concernenti la metodologia e le tecniche delle storie di vita, l'analisi dei documenti di vita personali, la memoria individuale e collettiva, la storia orale, le autobiografie, i protocolli biografici, i rapporti fra analisi qualitativa e quantitativa, la dinamica dell'intervista, la relazione fra intervistatore ed intervistato.

2.0 TESTI D'ESAME

- R. Cipriani (a cura di), La metodologia delle storie di vita. Dall'autobiografia alla life history, Euroma-La Goliardica, 1987.
- R. Cipriani, C. Corradi, S. Di Riso, F. Landi, E. Pozzi, La comunità fittizia. Integrazione e differenziazione nella borgata romana di Valle Aurelia, Euroma-La Goliardica, 1988; oppure: R. Cipriani, V. Cotesta, A. De Spirito, S. Di Riso, J. Fraser, M. Mansi, La lunga catena. Comunità e conflitto in Barbagia, Angeli, Milano, 1988; oppure: R. Cipriani, Lévi-Strauss. Una introduzione, Armando. Roma, 1988.

È altresi possibile scegliere il secondo testo d'esame dalla seguente lista;

1) P. Berger e T. Luckmann, La realtà come costruzione sociale. 1969. Bologna: Il Mulino.

2) K. Mannheim, Ideologia e utopia. 1978. Bologna: Il Mulino.

- 3) M. Weber, Economia e società. 1961, Milano: ed. Comunità. Capitolo VI.
- 4) E. Durkheim, Forme elementari della vita religiosa. 1962. Milano: Comunità.
- 5) W. Stark, La sociologia della conoscenza. Milano: Etas Kompass.

6) G. Simmel, La differenziazione sociale. Bari: Laterza.

7) J. Habermas, Il discorso filosofico della modernità. 1987. Bari: Laterza.

8) A. MacIntyre, Dopo la virtu. 1988. Milano: Feltrinelli.

9) D.L. Phillips, Wittgenstein e la conoscenza scientificia. 1981. Bologna: Il Mulino.

10) A. Carbonaro, La legittimazione del potere. Milano: Angeli.

- 11) R. Cipriani (a cura di), Legittimazione e società. 1986. Roma: Armando.
- 12) C. Corradi, Metodo biografico come metodo ermeneutico. 1988. Milano: Angeli.
- 13) V. Cotesta, Modernità e tradizione. 1988. Milano: Angeli.
- 14) A. Ferrara, Modernità e autenticità. 1989. Roma: Armando,

3.0 ORARI E VARIE

Lezioni

Lunedi, martedi e giovedi, ore 9-10, nell'aula VI, a partire d lunedì 6 novembre 1989.

Esami

Gli appelli cominceranno alle ore 9 presso la cattedra. Le prenotazioni si raccolgono nell'apposita cassetta presso la cattedra fino a cinque giorni prima delle date di appello, fissate secondo il seguente calendario:

6 e 20 giugno, 12 settembre 1990 (sessione estiva);

3 ottobre e 7 novembre 1990 (sessione autunnale);

6 febbraio 1991 (appello invernale).

Ricevimento

Prof. Cipirani, lunedi, ore 10-12.

dott. Barbalace, Dott. Cotesta, Dott. Di Paola, Dott. Ferrara, Dott.ssa Pirani, giorni ed orari verranno comunicati dai ricercatori.

4.0 SEMINARI

Titolo: Individualismo e solidarietà: strategie per la conduzione e la risoluzione dei conflitti sociali (dott. Vittorio Cotesta)

Il seminario si propone di:

a) compiere una ricognizione delle teorie sociologiche del conflitto sociale;

b) studiare le principali strategie di conduzione e di risoluzione dei conflitti sociali. Nella prima parte vengono analizzati testi di G. Simmel, L. Loser, N. Luhmann. In questa parte del seminario ci si propone l'objettivo di ricostruire i caratteri e le principali tipologie del conflitto sociale.

Nella seconda, si prende in considerazione il contributo della teoria dei giochi all'analisi dell'azione collettiva.

L'obiettivo di questa seconda parte consiste nelal ricostruzione delle strategie di conduzione e di risoluzione dei conflitti sociali. In modo particolare, attraverso l'analisi della starategia chiamata «dilemma del prigioniero», si ricercano le basi dell'individualismo e della cooperazione nell'agire collettivo.

Titolo: Il dibattito sui confini etici della scienza: una introduzione (Dott. Furio Di Paola)

Tre zone d'attrito nel rapporto scienza-società: il conflitto scienziati-filosofi (dibattito su «Nature» e «Sapere»); il conflitto sui fini riguardo alle biotecnologie («bioetica»); il conflitto sulla scienza come investimento sociale (calo dei fondi pubblici, privatizzazione, immagine sociale).

Questi temi contemporanei saranno discussi sullo sfondo di una ricostruzione storica e tematica dell'evoluzione dell'immagine della scienza e dei suoi valori di confine rispetto alla domanda sociale.

Orari:

Mercoledi, ore 18-20

Data di inizio: 24 gennaio 1990

Titolo: Corporeità tra vita quotidiana e teatro (Dott.ssa Bianca Maria Pirani)

Il seminario, ricollegandosi alla ricerca svolta con gli studenti il precedente anno accademico, analizzerà quest'anno specificamente la tematica della maschera nel teatro occidentale, con collegamenti alla psicoanalisi e alla neurofisiologia.

Sarà parallelamente svolta una analisi comparativa sull'uso della maschera nelle civiltà tradizionali africane.

In quest'ultimo ambito, sarà focalizzata la costruzione del ritmo quotidiano rispetto alle diverse accezioni di danza.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA

Prof. Leonardo Cannavò (Lettere M-Z)

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 TEMA DEL CORSO

Il corso dell'anno accademico 1989-90 è dedicato al tema «Introduzione agli studi sociali della scienza».

2.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2.1 Requisiti formativi e struttura complessiva del corso

La II Cattedra di Sociologia della conoscenza svolge la massima parte dell'attività didattica e scientifica sull'interazione fra scienza e società, in un approccio integrato di analisi teorica e ricerca sociale empirica, esplicitamente collocato nella prospettiva trans-disciplinare dei social studies of science. La qual cosa comporta il continuo riferimento a vari livelli di analisi interagenti (cognitivo, organizzativo-professionale, metodologico) e connota la disciplina come dotata di elevata capacità di proporsi come interfaccia utile ai vari curricula formativi del corso di laurea in Sociologia: sociologico-generale, metodologico, socio-economico, politicogiuridico, socio-culturale, etno-antropologico. Nel contempo, però, la disciplina — in quanto così connotata — non è consigliabile agli studenti che non abbiano acquisito in precedenza una serie di contenuti di base del 1º anno di corso. Prima della 1ª prova, quindi, è opportuno che lo studente abbia superato almeno i seguenti esami: Sociologia 1; Storia della sociologia; Statistica o Metodologia e tecnica della ricerca sociale. La 1ª prova di esame prevede la conoscenza di testi, articolati in 2 sezioni: A) sezione introduttiva; B) sezione specialistica. I testi della sezione specialistica sono sostituibili con il lavoro all'interno di un seminario di ricerca empirica (efr. punto 2.2).

2.2 Seminari di ricerca empirica

Per gli studenti che sostengono la 1º prova, la sezione specialistica del programma (cfr. punto 3.1) può essere sostituita con la partecipazione a seminari di ricerca empirica, o ad altre attività scientifiche, come è sotto specificato. La partecipazione a seminari di ricerca empirica o ad altre attività scientifiche è invece obbligatoria per biennalisti e triennalisti. Naturalmente, l'accesso ai seminarità possibile anche a chi non intenda sostenere l'esame di Sociologia della conoscenza, o lo abbia già sostenuto, previa autorizzazione del docente.

Sono validi:

- a) i seminari organizzati direttamente dalla II Cattedra di Sociologia della conoscenza;
- b) i seminari mutuati da altre Cattedre, elencati in bacheca;
- seminari di ricerca empirica ed altre attività scientifiche diretti dalle unità di ricerca del Dipartimento attive nel settore degli studi sociali sulla ricerca scientifico-tecnologica e l'ambiente:
 - cl. Rust-Unità di ricerca sulla scienza e la tecnologia (coordinatore: prof. Leonardo Cannavô), via Parigi 11:
 - c2. Unità di ricerca sull'innovazione, l'impatto socio-ambientale e la qualità della vita (coordinatore: prof. Fulvio Beato), via Magenta 2.

L'elenco di seminari e attività scientifiche per l'anno accademico 1989-90 verrà affisso in bacheca il 16/10/1989.

2.3 Attività integrative di formazione

Come negli anni accademici precedenti, la II Cattedra di Sociologia della conoscenza organizza alcune attività integrative di formazione, aperte alla partecipazione degli studenti universitari interessati, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno intenzione di sostenere l'esame. Per l'anno accademico 1989-90 son previste le seguenti attività:

- a) visite guidate a laboratori di ricerca scientifica (CNR, INFN, ENEA);
- b) visita guidata al CERN di Ginevra;
- c) projezioni di film e documentari:
- d) conferenze-dibattito in collaborazione con ricercatori del CNR e dell'ENEA. I programmi per le suindicate attività saranno affissi il 16/10/1989 in bacheca.

2.4 Scambi internazionali e progetto Erasmus

La Cattedra favorisce la formazione degli studenti e soprattutto dei laureandi presso università

e centri di ricerca all'estero. Previo consenso del Docente, il programma di esame è sostenibile in tutto o in parte presso le università e i centri di ricerca all'estero. Laureandi in Sociologia della conoscenza hanno predisposto la loro tesì di laurea nell'anno accademico 1988-89 presso l'università di Parigi V (GEMAS) e di Copenhagen (Roskilde University Centre) nell'ambito del progetto Erasmus delle Comunità europee. All'interno del progetto Erasmus sono attuabili stages fino ad un anno accademico presso le università di Londra, Copenhagen, Amsterdam, Twente (NL), Groningen (NL), Ghent (B), Parigi, Poitiers (F), Bielefeld (RFT), purché per programmi formativi nel settore dei social studies of science. Tra le sedi extra-comunitarie, per le quali però sono da utilizzarsi altre borse di studio, si segnalano Troy (NY-USA) e Vienna, Informazioni al riguardo vanno richieste direttamente al Docente.

3.0 TESTI DI ESAME

3.1 Corso istituzionale

Come accennato al punto 2.1, la prima prova di esame prevede la conoscenza di tutti i testi indicati sia nella sezione introduttiva sia nella sezione specialistica.

A. SEZIONE INTRODUTTIVA

- L. Cannavò (a cura di), Studi sociali della scienza: aspetti e problemi, Roma, EuRoma, 1989.
- L. Cannavò (a cura di), Professione scienziato, Milano, Franco Angeli, 1988.

B. SEZIONE SPECIALISTICA

Prevede letture orientate in funzione di 4 gruppi di indirizzi di piano di studio, per ciascuno dei quali lo studente può scegliere fra 2 alternative. Resta fermo, comunque, che lo studente:

- à libero di scegliere la sezione specialistica che preferisce, indipendentemente dal suo effettivo piano di studio;
- b) può sostituire la sezione specialistica con i seminari e le altre attività scientifiche di cui al punto 2,2;
- può concordare direttamente con il docente letture alternative, in funzione di interessi specifici.

B1. Indirizzo sociologico generale

Programma B1/a

- R.K. Merton, Teoria e struttura sociale (vol. III, Sociologia della conoscenza), Bologna, Il Mulino, 1968.
- J.M. Ziman, Il lavoro dello scienziato, Bari, Laterza, 1987.

Programma B1/b

G. Statera (a cura di), La sociologia della scienza, Napoli, Liguori 1978.
 S. Vergati, Sociologia delle comunità scientifiche. Roma, Carucci, 1981.

B2. Indirizzo metodologico

Programma B2/a

- R. Boyd, Th. S. Kuhn, La metafora nella scienza, Milano, Feltrinelli, 1983;
- L. Laudan, Il progresso scientifico, Roma, Armando Armando, 1979.

Programma B2/b

- Lakatos, A. Musgrave (a cura di), Critica e crescita della conoscenza, Milano, Feltrinelli. 1976:
- A. Fasanella, Anarchismo metodologico e scienze sociali, Milano, Franco Angeli, 1987.

B3. Indirizzi socio-culturale ed etno-antropologico

Programma B3/a

- R.K. Merton, J. Gaston (a cura di), La sociologia della scienza in Europa, Milano, Franco Angeli. 1980:
- M.C. Agodi, «La sociologia della conoscenza ed il problema dei fondamenti delle scienze. La debolezza del programma "forte"», in Sociologia, XX, gennaio-aprile 1986, pp. 85-171.

Programma B3/b

- .- M.J. Mulkay, La scienza e la sociologia della conoscenza, Milano, Comunità, 1981;
- L. Cannavò, Sociologie della conoscenza scientifica, Roma, EuRoma-La Goliardica, 1984.

B4. Indirizzi socio-economico e politico-giuridico

Programma B4/a

- M. Santuccio, Scienza e società, Mllano, Franco Angeli, 1979;
- G. Statera, L. Cannavò (a cura di), Sociologia della scienza e politiche della ricerca (numero monografico 24 della rivista Sociologia e ricerca sociale), Milano, Franco Angeli, 1987.

Programma B4/b

- P. Bisogno (a cura di), Il ricercatore nell'industria italiana, Milano, Franco Angeli, 1984;
- C. Freeman ed altri, Paradigmi tecnologici. Saggi sull'economia del progresso tecnico (numero monografico 2 della rivista Prometheus), Milano, Franco Angeli, 1985.

3.2 Corsi biennali e triennali

Il programma della II prova va concordato direttamente con il docente, e comporta di norma — oltre a letture avanzate — la partecipazione ad attività di ricerca. È opportuno che lo studente abbia superato, prima della II prova, almeno gli esami di: Sociologia I; Sociologia II; Storia della sociologia; Statistica; Metodologia e tecnica della ricerca sociale; Sociologia della conoscenza I (che non può essere sostenuto nella stessa sessione di Sociologia della conoscenza II). Anche il programma della III prova andrà concordato direttamente ocn il docente. Peraltro, la III prova non è consigliata, se non a coloro ai quali sia strettamente necessara per la predisposizione della tesi di laurea o per la conduzione di ricerche sul campo.

4.0 TESI DI LAUREA

Le tesi vengono assegnate di norma con 12 mesi di anticipo sulla data prevista per la discussione. È raccomandata la conoscenza almeno della lingua inglese a livello di lettura e consultazione veloce. Le tesi, preferibilmente ancorché non esclusivamente di ricerca empirica, possono vertere su tutti i settori della sociologia della conoscenza e della scienza. Il docente è a disposizione per l'orientamento dei laureandi.

5.0 ORARI

5.1 Lezioni

Mercoledì ore 09,00-11,00 (Facoltà di Magistero, sede centrale, aula VII); Venerdì ore 15,00-17,00 (Facoltà di Magistero, sede centrale, aula IV).

5.2 Seminari

Gli orari sono affissi il 16/10/1989 in bacheca.

5.3 Ricevimento

Il ricevimento del pubblico e degli studenti viene effettuato in concomitanza con le lezioni e i seminari, ed almeno in due giorni differenziati a settimana, presso la sede della Cattedra. Il prof. Cannavò riceve comunque:

Mercoledi ore 11,00-13,00;

Venerdì ore 17,00-19,00.

6.0 VARIE

6,1 Cambi di cattedra

Il docente consente il passaggo dalla II alla I Cattedra di Sociologia della conoscenza fino al

giorno 8/1/1990. È altresi disponibile ad accettare passaggi dalla 1 alla 11 cattedra fino alla stessa data. Viene considerata motivazione ammissibile (oltre ad esigenze oggettive di orario e simili) l'interesse specifico per le tematiche dell'uno o dell'altro corso.

6.2 Esami di profitto

Sono previsti almeno 5 appelli di esame, le cui date verranno affisse in bacheca entro il 21/3/1990.

6.3 Cultori della materia

Per l'anno accaemico 1989-90 sono nominati cultori della materia: dr. Daniele Archibugi; dr. Fabio Murizzi; dr. Laura Visentini.

6.4 Commissione degli esami di profitto

Presidente: prof. Leonardo Cannavó; II membro: prof. Roberto Cipriani; III membro: dr. Vittorio Cotesta. Membri supplenti: prof. Luigi G. Fruda; prof. Francesco Mattioli; dr. Daniele Archibugi; dr. Fabio Murizzi; dr. Laura Visentini.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Pio Marconi (Lettere A-L)

Ricercatori: Dott. Colafato Michele Dott.ssa Faccioli Francesca

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

LO METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Diritto e società nel pensiero di giuristi e sociologi. Teorie sociologiche del diritto. La razionalità nella teoria e nella pratica giuridica. Il diritto e le concezioni funzionali. Concezioni conflittuali del diritto.

I metodi della ricerca in sociologia del diritto. Le ricerche sulle norme e i valori. Le ricerche sugli operatori del diritto. La parte monografica del corso sarà dedicata al tema del diritto e della cultura giuridica nello Stato sociale. La frammentazione della legislazione i rapporti tra sistema politico e sottosistema giustizia. Diritto e redistribuzione delle risorse.

1.1 Seminari

Temi di esercitazioni e seminari saranno: la statistica giudiziaria, il diritto nelle società dell'Est europeo, il controllo sociale, diritto e politiche dell'emergenza. Gli orari saranno comunicati all'inizio dell'a.a.

2.0 TESTI D'ESAME

- R. Treves, Sociologia del diritto, Einaudi, Torino, 1987.
- P. Marconi, Economia della giustizia penale, Marsilio, Venezia, 1984.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Romano Bettini (Lettere M-Z)

Sede: Via Milazzo, 11/B Tel. 4940313

1.0 FINALITÀ DEL CORSO

Fornire una panoramica delle principali tematiche dibattute e delle più importanti ricerche riguardanti la materia.

Approfondire monograficamente le tematiche del rapporto tra diritto, partecipazione, apparati nubblici.

Nei seminari saranno approfondite sia le tematiche giuridiche istituzionali, sia i problemi delle burocrazie pubbliche e delle «leggi manifesto».

2.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2.1 Corso istituzionale

Il corso sarà articolato in tre parti:

Parte I: Istituzioni di digitto.

L'ordinamento giuridico. Il pluralismo degli ordinamenti giuridici, Elementi di diritto costituzionale, amministrativo, privato, penale e processuale. Glossario.

Parte II: Diritto e sociologia.

La sociologia del diritto rispetto alla filosofia e alla teoria generale del diritto. Alcuni apporti di particolare significatività: Comte, Durkheim, Marx, Weber, Gurvitch. La scuola storica del diritto. L'approccio formale. Il diritto sovietico. Diritto e morale. Diritto e mutamento. Gli operatori del diritto.

Parte III: Approfondimenti monografici:

- 1) Il decentramento urbano a Roma.
- 2) Leggi manifesto e crisi del diritto in Italia.
- 3) Il sommerso pubblico.
- 4) La durata dei percorsi legislativi.
- 5) Le burocrazie pubbliche.

3.0 TESTI D'ESAME

Prima annualità

- R. Treves, Introduzione alla sociologia del diritto, Torino, Einaudi, II ed. 1980.

oppure

- E. Schur, Sociologia del diritto, Ed. Il Mulino, Bologna 1970.

Oltre ad uno di tali testi e obbligatorio, altresì una delle seguenti monografie:

 R. Bettini, Governo della città processi partecipatori e sottosistemi urbani, Roma, Carucci, 1978;

oppure:

- Burocrazia comunale e società in Italia, Carucci, Roma, 1982;

oppure

- Informale e sommerso tra devianza e innovazione in Italia, Angeli, Milano, 1987.

4.0 ORARIO DI RICEVIMENTO

Prof. R. Bettini, mercoledi, ore 19.

Eventuali variazioni a quanto sopra possono essere comunicate in bacheca e durante le lezioni.

7

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Luciano Benadusi

Ricercatori: Dott.ssa Antonietta Censi

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il corso consisterà di due parti: una a carattere generale e teorico, l'altra a carattere monografico

Scopo della prima parte è di offrire un'idea complessiva dei contributi forniti dalla sociologia all'analisi dei rapporti tra scuola e individuo e tra scuola economia e società.

Scopo della seconda parte è di approfondire una delle tematiche tipiche della sociologia dell'educazione, le politiche scolastiche, che saranno analizzate da un punto di vista descrittivo e interpretativo. In particolare verrà svolto un esame storico comparativo dei processi sociopolitici che hanno portato alcuni paesi europei alla riforma e altri alla non riforma della scuola secondaria.

2.0 TESTI DI ESAME

2.1 Per gli studenti frequentanti

Il programma di esame sarà definito e concordato nel corso delle lezioni.

2.2. Per gli studenti non frequantanti

Il programma di esame sarà:

1) L. Benadusi, Scuola, riproduzione, mutamento, La Nuova Italia, 1985.

- L. Benadusi, La non decisione politica, La Nuova Italia, 1989 e uno o due testi scelti tra le seguenti alternative:
 - a) E. Durkheim, Educazione come socializzazione, La Nuova Italia, 1973;
 - M. Weber, Il lavoro intellettuale come professione, Einaudi, 1976.
 - b) R. Girod, Politiche dell'educazione, Armando, 1981.
 - c) A. Giunta La Spada, Sistemi scolastici e politiche educative, Nuova Italia Scientifica, 1987.
 - d) P. Romei, La scuola come organizzazione, Angeli, 1986.
 - e) R. Jannacone Passi, I nuovi laureati, Il Sole 24 Ore, 1987.

3.0 SEMINARI

I testi e gli orari dei seminari saranno comunicati agli studenti all'inizio dell'a.a.

4.0 ORARI E VARIE

L'orario delle lezioni e del ricevimento degli studenti sarà affisso in bacheca all'inizio dell'a.a.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Filippo Citarella

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La prima parte del corso, dedicata allo studio delle «basi teoriche» della sociologia della famiglia, si propone di offrire agli studenti un percorso di lettura delle strutture familiari basato sulle categorie e gli strumenti concettuali propri dell'analsisi organizzativa. Nella seconda parte, che avrà un carattere più seminariale, si darà vita ad un'analisi delle strutture familiari di alcune... situazioni regionali.

2.0 TESTI D'ESAME

A. Prima parte:

L'applicazione dell'analisi organizzativa alle strutture familiari.

- C. Saraceno, Sociologia della famiglia, Bologna, Il Mulino, 1988;

T. Parsons, R.F. Bales, Famiglia e socializzazione, Milano, Mondadori, 1974;

B. Seconda parte:

Modelli economico-sociali regionale e strutture familiari.

- F. Citarrella, G. Mulè, (a cura di), Famiglia e società in Sicilia, Palermo, Ila-Palma, 1989.

3.0 ORARI E VARIE

Tutte le informazioni relative agli orari delle lezioni, di ricevimento, alle date degli esami saranno date con avvisi in bacheca presso la sede della cattedra (via Torino 95 - III piano),

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Prof. De Masi Domenico (Lettere A-L) Prof. Angelo Bonzanini (Lettere M-Z)

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871

Cultori della materia: Dr. Stefano Palumbo Dr.ssa Dunia Pepe

Dr. Paolo Vaselli

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1.0 Programma

Per l'Anno Accademico 1989-90 la prima e la seconda cattedra di Sociologia del lavoro svolgono un programma complementare con identica metodologia didattica. Gli studenti, indipendentemente dalle iniziali del proprio cognome, potranno scegliere quali lezioni frequentare.

1.2.0 Scopo del corso

Il corso — che può essere biennalizzato e triennalizzato — si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici indispensabili per analizzare le situazioni ed i rapporti di lavoro. Si propone, inoltre, di facilitare, attraverso ricerche guidate di tipo didattico, una prima sperimentazione concreta dei problemi connessi alla professione del sociologo nel mondo del lavoro.

1.3.0 Programma

o professi

Salvo casi eccezionali, gli interventi sociologici a livello professionale possono essere effettuati solo attraverso il lavoro di équipe. Poiché il programma adottato intende realizzare la maggio-re corrispondenza possibile tra l'esperienza universitaria e quella professionale, è stata prescelta una metodologia didattica basata anche sul lavoro di gruppo.

Perché il corso possa corrispondere in pieno alle esigenze dei destinatari, sarebbe necessario costruire il programma insieme ad essi. Dal momento che ciò risulta obiettivamente difficile, il presente programma supplisce a tale carenza tenendo in massimo conto: 1) il contributo critico degli studenti che hanno frequentato negli scorsi ani; 2) i suggerimenti degli studenti durante la fase iniziale del corso; 3) l'opportunità di coordinamento con altre materie affini attivate presso il Corso di laurea; 4) la necessità di differenziare i programmi a seconda che riguardino gli studenti cui risulta possibile frequentare le lezioni e svolgere lavori di gruppo, o gli studenti che non ne hanno la possibilità.

1.3.1 Programma per gli studenti che possono frequentare

Il corso è diviso in due parti: la prima a prevalenza teorica, la seconda a prevalenza empirica. — La prima parte (novembre-febbraio), in cui le lezioni tradizionali si alterneranno allo studio individuale e di gruppo, sarà dedicata all'analisi teorica dei problemi attinenti la storia, il mercato e l'organizzazione del lavoro, con particolare riguardo alla società post-industriale, ai settori più avanzati, alla socio-economia del lavoro creativo. Inoltre saranno formati alcuni gruppi di lavoro, ciascuno con un suo campo specifico di approfondimento al quale, nella seconda parte, dedicherà la propria ricerca empirica. Ogni gruppo potrà contare sull'apporto di un coordinatore col quale fisserà orari e modalità di lavoro.

— La seconda parte (marzo-giugno) sarà dedicata alla progettazione e alla realizzazione, da parte di ciascun gruppo, di una ricerca empirica a scopo prevalentemente didattico su problemi sociologici attinenti al proprio campo specifico.

1.3.2 Programma per gli studenti che non possono frequentare

La Sociologia del lavoro è una scienza empirica, costituita da teoria e pratica, e il suo studio non può essere condotto soltanto individualmente a tavolino, ma va integrato in permanenza con il lavoro di gruppo, con la ricerca «sul campo» e con l'intervento sociale. Un'ottima conoscenza teorica non garantisce, da sola, la capacità di agire professionalmente nella pratica, così come un intervento sociale condotto isolatamente e privo di adeguate basi teoriche non garantisce alcuna correttezza sociologica dei risultati. Ciò comporta che gli studenti per i quali è impossibile la frequenza e il lavoro di gruppo, di fatto, si trovano in una situazione che riduce notevolmente l'acquisizione di una seria e spendibile professionalità. Sarebbe ingiusto imputare questa condizione a coloro che vi sono costretti, ma sarebbe altrettanto disonesto tacere l'entità del danno che ne deriva e alimentare l'illusione che questa disciplina possa essere studiata esclusivamente «a tavolino».

Per ridurre tale danno è necessario che ogni studente oggettivamente impossibilitato a frequentare il corso, entro gennaio del 1990 concordi con i docenti, sia pure attraverso corrispondenza postale, un programma e relativi libri di testo. Se neppure ciò è possibile, il programma consisterà nello studio dei testi indicati al paragrafo 2.

1.3.3 Programma per gli studenti biennalisti (Corso avanzato)

Per gli studenti che biennalizzano l'esame è predisposto un corso ad hoc su «Creatività e organizzazione del lavoro creativo» che comprende:

- L'analisi della storia e dell'organizzazione di tredici gruppi creativi: la Casa Thonet, la Stazione Zoologica di Napoli, il Circolo Matematico di Palermo, l'Istituto Pasteur di Parigi, il Circolo di Bloomsbury, la Wiener Werkstatte, il Circolo Filosofico di Vienna, il Bauhaus di Weimar-Berlino, l'Istituto per la Ricerca Sociale di Francoforte, il Gruppo di via Panisperna, l'Istituto Centrale del Restauro di Roma, il Gruppo di Ricerca Biologica di Cambridge, il Progetto Manhattan a Los Alamos.
- L'analisi del lavoro creativo organizzato e della creatività, sotto il profilo neurologico, psicoanalitico, psicologico e sociologico.
- La realizzazione di ricerche empiriche su gruppi creativi, scientifici o artistici.

 Anche per i biennalisti si alterneranno lezioni plenarie e lavori in sottogruppi guidati.

1.4 Metodologia didattica

I docenti e i loro collaboratori partono dal presupposto che la Sociologia del lavoro, come scienza empirica, deve sviluppare in chi la coltiva non solo una particolare attitudine all'osservazione critica del mondo del lavoro, ma soprattutto un concreto impegno ad operare in questa realtà per superarne le contraddizioni ed orientarla verso sbocchi migliori. In coerenza con questa finalità, anche il metodo pedagogico deve essere basato il più possibile sul lavoro di gruppo e sul contributo critico di tutti coloro che partecipano alle attività didattiche.

Pertanto, solo in una prima fase i docenti provvederanno ad inquadrare la materia attraverso

lezioni di tipo tradizionale.

Durante tutto il resto dell'Anno Accademico, invece, la parte essenziale del corso consisterà nello studio, nelle discussioni e nelle esercitazioni di ricerca effettuate settimanalmente dagli stessi studenti, sotto la guida dei docenti e dei collaboratori, prima attraverso lo studio individuale, poi in gruppi ristretti, quindi in riunioni plenarie, le quali, per ovvie esigenze, non potranno avere una durâta inferiore alle due ore consecutive.

Questa didattica «attiva» richiede al docenti e agli studenti una partecipazione più intensa e più assidua che non le tradizionali lezioni. Nel nostro caso gli studenti saranno impegnati per complessive sel ore settimanali. In compenso, però, il processo di apprendimento è più completo, il confronto e la socializzazione sono più intensi.

2.0 TESTI D'ESAME

Ogni studente dovrà studiare in modo approfondito i seguenti testi:

Per la prima annualità

- 1) D. De Masi (a cura di), L'avvento post-industriale, F. Angeli;
- A. Bonzanini, D. De Masi, Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione. La ricerca, F. Angeli;
- D. De Masi (a cura di), Manuale di ricerca sul lavoro e sulle organizzaiozni, La Nuova Italia.

Per la seconda annualità

- 1) G.C. Cocco, Creatività, ricerca e innovazione, F. Angeli:
- 2) D. De Masi (a cura di), L'emozione e la regola. I gruppi creativi in Europa, 1850-1950,

Poiché lo studio dei testi può essere effettuato anche attraverso il lavoro di gruppo, l'inconveniente economico costituito dal loro prezzo può essere in parte ridotto acquistando una o due copie per sette o otto studenti.

2.2 Parti monografiche

Per l'Anno Accademico 1989-'90, si è scelto come campo specifico di approfondimento, il terziario avanzato e la socio-economia del lavoro creativo. Questi campi specifici saranno studiati anche attraverso una serie di rapporti richiesti a cultori materia con ampia esperienza teorico-pratica nei rispettivi ambiti.

2.3 Esami

Gli esami verteranno sugli argomenti trattati durante le lezioni, sui libri di testo e sulle eventuali ricerche empiriche (le quali non sono sostitutive ma integrative dello studio dei testi indicati). Gli studenti che non possono frequentare sosterranno l'esame sui libri di testo elencati al paragrafo 2.

3.0 ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA

Gli studenti che intendono preparare una tesi di laurea in Sociologia del lavoro sono invitati a prendere visione dell'apposita guida disponibile presso la sede delle cattedre. È comunque consigliabile la biennalizzazione della materia.

3.1 Ricevimento studenti ed informazioni

I due docenti e loro collaboartori ricevono, negli orari indicati nelle bacheche, presso la sede delle due cattedre. Sarà di volta in volta affisso ogni avviso concernente l'attività didattica e

Inoltre, il Prof. Bonzanini sarà a disposizione di quanti intendono orientare il loro piano di studi sia individuale, che di indirizzo verso l'area economico-lavoristico-organizzativa cui afferiscono molti insegnanti attivati nel Corso di Laurea in Sociologia.

4.0 ORARIO DELLE LEZIONI

Per gli studenti della prima annualità

1" lezione: venerdi, ore 16-18

2" lezione: sabato, ore 10-12

3º lezione: orari da definirsi per ciascun gruppo.

Il martedi dalle 18 alle 20 saranno tenute lezioni di supporto per studenti lavoratori.

Per gli studenti della seconda annualità

1ª lezione: martedi, ore 18-20 2ª lezione: venerdi, ore 18-20

3º lezione: orari da definirsi per ciascun gruppo.

SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA

Prof.ssa Graziella Pagliano

Ricercutori: Dott.ssa Di Fazio Margherita Dott.ssa Valeria Giordano Dott. David Meghnagi

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

A) Parte istituzionale: teorie, metodologie e orientamenti della ricerca. Lo studente potrà utilizzare a scelta: J. Wolff, Sociologia delle arti, Bologna, Il mulino 1983, oppure P.V. Zima, Manuale di sociocritica, Napoli, Dick Peerson 1986 (tranne da p. 175 a p. 246), o ancora Sociologia della letteratura, a cura di G. Pagliano, Il Mulino, Bologna 1979, che risulta esaurita in libreria ma reperibile in biblioteca.

B) La parte di approfondimento concerne l'*Immaginario del giornalismo* nei testi letterari (Balzac, James, Serao etc.). Il corso avrà inizio il 21 novembre 1989 e proseguirà martedi, mercoledi e giovedi dalle 15 alle 16.

Gli studenti che non riuscissero a frequentare in modo continuativo i corso possono sostituire la parte di approfondimento (B) con due degli studi sottoelencati corredando la preparazione con la lettura di almeno una delle opere letterarie esaminate nei saggi:

- L. Goldmann, Per una sociologia del romanzo, Milano, Bompiani, 1981;

 J. Leenhardt, Lettura politica di un romanzo (la «Jalousie» di Robbe Grillet), Napoli, Liguori, 1974;

- W.I. Iser, L'atto di lettura, Bologna, Il Mulino, 1987;

 H.R. Jauss, Esperienza estetica ed ermeneutica letteraria (parte seconda: Domanda e risposta), Bologna, Il Mulino, 1988;

J. Watt, Le origini del romanzo borghese. Studi su Defoe, Richardson e Fielding, Milano, Bompiani. 1980:

 A. Bianchini, La luce a Gas e il feuilleton: due invenzioni dell'Ottocento, Napoli, Liguori, 1988;

 A. Arslan (a c.), Dame, droga e galline. Romanzo popolare e romanzo di consumo tra Ottocento e Novecento, Milano, Unicopli, 1986;

M. Di Fazio Alberti, Il servo nella narrativa italiana della prima metà dell'Ottocento, Napoli, Liguori, 1982;

 G. Pagliano Ungari, L'immagine del partito nel romanzo francese fra Ottocento e Novecento, Napoli, Liguori, 1974;

- G. Pagliano, Servo e padrone. L'orizzonte dei testi, Bologna, Il Mulino, 1983.

- G. Pagliano, Il mondo narrato, Napoli, Liguori, 1985.

2.0 SEMINARI

 David Methnagi, Il perturbante, il domoniaco e il sublime. Aspetti letterari e modelli interpretativi.

I seminari tenuti dalla dott.ssa Margherita di Fazio e dalla dott.ssa Valeria Giordano verranno comunicati, tramite avviso nella bacheca della cattedra, all'inizio dell'a.a.

3.0 ORARI E VARIE

L'inizio del corso e dei seminari, l'orario di ricevimento, le date degli esami, verranno comunicati nella bacheca di cattedra.

SOCIOLOGÍA DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof Federico Butera (Lettere A-L)

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871

1.0 TEMI DEL CORSO

Il programma si svogerà su tre diverse attività didattiche:

1. Lezioni sull'evoluzione delle teorie e dei paradigmi organizzativi: da Weber e Taylor a
Trist e Prigogine*

- Lezioni di sistematica dell'organizzazione: i fondamenti delle metodologie di analisi e progettazione organizzativa.
- 3. Esercitazioni, seminari e studi di caso**
- * Queste lezioni saranno coordinate e in alcuni casi complementari con le lezioni offerte dal Prof. Fabrizio Battistelli
- ** Queste esercitazioni saranno in alcuni casi svolte in coordinamento con le esercitazioni svolte nei corsi dei proff. Domenico De Masi e Angelo Bonzanini.

2.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2.1 PRINCIPALI ARGOMENTI E ESERCITAZIONI

Organizzazioni e società: economia e società, mercato e gerarchia

Teorie

Da March a Husserl. Da Stinchcombe a Aldrich. Da Evans a Williamson.

Temi

Che cosa è l'organizzazione: polisemia e classificazioni.

Che cosa è il lavoro; gli universi del discorso.

Società e organizzazione dei sistemi produttivi nell'industria e nel terziario: un legame di reciprocità.

I quattro fattori che stanno cambiando l'organizzazione: l'«economy of scope», la terziarizzazione, le nuove tecnologie, la nuova struttura sociale.

La network analysis e l'impresa rete.

Esercitazioni

Quanti significati del termine organizzazione? Analisi di un giornale quotidiano. Gli universi del discorso del lavoro: analisi di un processo di lavoro. Studio di un caso: analisi della rete di organizzazioni e istituzioni.

Modello meccanico e modello organico di organizzazione: tipologie e paradigmi organizzativi

Teorie

Weber e Taylor, Trist e Olof-Berg; Kafka e Norman.

Tomi

L'ordine prima dell'efficacia: natura e origine del modello meccanico di organizzazione.

Crisi della burocrazia industriale: conflitto sociale e inefficienza produttiva.

Burocrazia e servizi: il nuovo micro-corporativismo, l'aggressione all'utente dei servizi e il collasso della comunicazione.

Le condizioni strutturali per un cambio di paradigma: contesto e caratteri del modello organico di organizzazione.

Organizzazione e cultura.

Organizzazione e persona.

Esercitazione

Come formulare il profilo di una organizzazione.

I fattori componenti l'organizzazione e l'analisi della configurazione organizzativa

Teorie

Lawrence e Lorsh; Perrow; Miller e Rice

Temu

Oltre la teoria delle contingenze organizzative: i concetti dinamici di «consonanza interna»

degli elementi interni dell'organizzazione e di «appropriatezza» agli obiettivi degli attori sociali.

Struttura, configurazione e prestazioni dell'organizzazione: il modello del «cubo organizzativo».-

I componenti della configurazione organizzativa: processo, sistema di coordinamento e controllo, struttura dei compiti, struttura organizzativa, allocazione del lavoro, sistema di gestione, sistema sociale.

Esercitazioni

Letture: Il caso delle «isole» delle Olivetti; Il caso Dalmine NTM; Il caso dell'opera del Tinto-retto alla Scuola Grande di S. Rocco.

Esercitazioni

Come analizzare la configurazione organizzativa.

Coordinamento e Controllo. I diversi tipi di macro-strutture, fra legittimazione ed efficienza. Le nuove forme di organizzazione

Teori

Chandler: Blau; Scott; Simon; March e Olson.

Temi

L'evoluzione delle forme di coordinamento e controllo.

Esercitazioni

Esercizio di riconoscimento di strutture organizzative.

La divisione del lavoro, fra economicità e controllo sociale

Teori

Da Smith, a Taylor. La critica di Bonazzi e De Masi.

Temi

Le forme storiche di divisione del lavoro. Criteri ed effetti della divisione del lavoro. Mestieri, occupazioni e professioni: divisione del lavoro e mercato del lavoro.

Especitorios

Esercitazione sui metodi di analisi del lavoro.

Che cosa c'è al di là dell'organizzazione formale. Contrasto e convergenza fra sistemi e mondi vitali.

Teorie

Da Mayo a Lavy Strauss a Touraine.

Tami

Gli «strati» coesistenti entro la stessa unità organizzativa: l'organizzazione formale, l'organizzazione di fatto, l'organizzazione professionale, l'organizzazione tecnica, l'organizzazione percepita, l'organizzazione informale.

Esercitazioni

Esercizi di analisi degli «strati organizzativi»: il caso di un laboratorio di progettazione.

L'analisi dei processi con il metodo sociotecnico: il rapporto fra tecnologia e organizzazione. Contrasto e convergenza fra objettivi economici, tecnici e sociali

Teori

Emery, Trist, Davis; Touraine e Woodward; Thom, Prigogine.

Temi

La tradizione sociotecnica. La teoria delle catastrofi. La complessità.

Esercitazioni

Che cosa è e come si analizza un processo produttivo. Analisi dei processi di lavoro.

Metodi e antinomie della progettazione organizzativa

Esecuzione di un disegno o dialogo; sviluppo specialistico o partecipazione; adattamento o

La progettazione di «hardware», «software», «orgware» e «vaporware».

Metodologie della progettazione di organizzazioni complessive.

Prerequisiti per sostenere l'esame

La frequenza implica la partecipazione attiva alle esercitazioni e ai seminari, nonché lo svolgimento delle letture individuali e in gruppo suggerite.

Dato il carattere intensivo del corso è sconsigliabile sostenere l'esame senza avere frequentato le lezioni e i seminari.

È molto importante essere in grado di leggere correntemente testi in lingua inglese.

3.0 TESTI D'ESAME

I testi di base richiesti per sostenere l'esame sono:

- F. Butera, I frantumi ricomposti (nuova edizione), 1988;

F. Butera, L'orologio e l'organismo, F. Angeli (Nuova edizione), 1988;

F. Butera, Dalle occupazioni industriali alle nuove professioni, F. Angeli, 1987;

D. De Masi e A. Bonzanini, Trattato di sociologia del lavoro e della organizzazione, F. Angeli (in particolare il volume III, L'Industria), 1988;

G. Bonazzi, dentro e fuori della fabbrica, F. Angeli (nuova edizione), 1988.

Inoltre, in base al lavoro seminariale, sarà richiesto lo studio dei seguenti testi di approfondimento che gli studenti potranno studiare in gruppo o individualmente.

- A. Gouldner, Modelli di burocrazia industriale (brani);

A. Accornero, Il lavoro come ideologia, Laterza, (brani); F. Butera, Lavoro umano e progresso tecnico, Einaudi, (brani);

F. Butera, «I paradossi del Service Management: note su Franz Kafka», in Sviluppo e Organizzazione, gennaio 88;

F. Butera, «Il caso Olivetti». in La divisione del lavoro in fabbrica, Marsilio;

F. Butera, «Il caso Dalmine NTM», in F. Butera (a cura di), La chiusura del cerchio, Numero speciale di Studi Organizzativi;

G. Dioguardi, L'impresa nell'era del computer, Il Sole 24 Ore (brani);

F. Butera, «L'impresa rete», non pubblicato;

F. Ferrarotti Sindacato, industria, società, Utet (brani);

P. Herbst, «Forme non gerarchiche di organizzazione», mimeo;

L.E. Davis, Organization Design, mimeo;

- G.F. Lanzara, «La progettazione: da analisi funzionale ad attività dialogico-discorsiva» in Ciborra e Lanzara Progettazione delle nuove tecnologie e qualità del lavoro, F. Angeli; L. Gallino, Dizionario di Sociologia, Utet (Voce Organizzazione);
- H. Minzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, (brani);

C. Morgan, Images of organization, (brani);

A. Pichierri, La gestione del declino industriale, in corso di stampa (brani);

A. Signorelli (a cura di), Altre organizzazioni, F. Angeli (brani);

- E. Trist, «The sociotechnical perspective», in Van De Ven and Joice eds. Organization analysis and design.
- H. Von Kleist, Il Principe di Homburg, Garzanti (brani)

e altri che verranno successivamente indicati.

(Il professore fornirà una copia del testo di queste letture)

4.0 ORARI

Il prof. Federico Butera svolgerà le lezioni sui temi di sistema dell'organizzazione prima indicati e le esercitazioni in sessione plenaria sulle metodologie nei giorni di giovedì dalle 18 alle

19.30 e di venerdi mattina dalle 9 alle 10.30 di ogni settimana. Le lezioni sull'evoluzione delle teorie organizzative e le esercitazioni e studi di caso in piccoli gruppi saranno svolti in una giornata e in ore da definirsi con gli studenti in relazione all'andamento della didattica, ai programmi di studio degli studenti e al coordinamento ocn gli altri docenti. Il professore riceve gli studenti ogni venerdi dalle 11 alle 12.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof. Fabrizio Battistelli (Lettere M-Z)

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il corso si propone di fornire agli studenti una formazione di base in campo socioorganizzativo nella duplice prospettiva: A9 storico-istituzionale; B) empirica. Il corso si articola quindi in due parti, che procederanno in parallelo mediante le lezioni della parte istituzionale e mediante il seminario per studenti lavoratori.

A) Parte istituzionale

La sociologia dell'organizzazione: oggetto della disciplina e definizione dei concetti principali. Profilo storico: a) Taylor, Fayol; b) la scuola delle relazioni umane; c) Weber; d) Parsons, Merton, Gouldner, Selznick, Simon; e) Touraine, Crozier; f) teoria dei sistemi e sistema sociotecnico; g) crisi del paradigma industriale e nuove tendenze nella sociologia dell'organizzazione: ricerca comparata in ambito internazionale, analisi interorganizzativa, il simbolismo nell'organizzazione.

B) Seminario per studenti lavoratori

Data la natura della materia, la frequenza è indispensabile. Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, la cattedra tiene un seminarto settimanale (mercoledì, ore 18-20). Pur essendo aperto a tutti gli studenti, il seminario è espressamente progettato per coloro che si trovano nell'effettiva impossibilità di frequentare i lcorso istituzionale. Obiettivo del seminario è lo studio degli aspetti empirici delle organizzazioni complesse, suddivise in tre aree: a) imrpesa; b) pubblica amministrazione; c) altre organizzazioni.

La metodologia didattica, basata sulla partecipazione attiva degli studenti, prevede una duplice articolazione per: a) gruppi di lavoro, b) interventi di esperti esterni.

2.0 TESTI D'ESAME

G. Bonazzi, Dentro e fuori della fabbrica. Storia ragionata di sociologia dell'organizzazione, Angeli, Milano, 1988;

F. Battistelli (a cura), Marte e Mercurio. Sociologia dell'organizzazione militare, Angeli, Milano, 1989.

Per gli studenti biennalisti (IIa prova), il programma è: A. Bonzanini, D. De Masi, Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione. Le tipologie, Angeli, Milano, 1987: «Introduzione» (pp. 25-69) e parte IV «Le organizzazioni» (pp. 493-840); più due testi coerenti con gli interessi dello studente, da concordare individualmente.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Giuseppe Barbero

Ricercatori: Dott. Nocifora Enzo

Sede: Via Parigi, 11 Tel. 486606

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

Il corso si propone di introdurre lo studente alla considerazione sociologica delle attività economiche seguendo tre filoni tra loro collegati:

la discussione di come la disciplina si è venuta costituendo e dei rapporti tra economia e sociologia secondo i principali autori:

la illustrazione dei concetti e degli indicatori che descrivono la struttura e il funzionamento del sistema economico con particolare riguardo alla formazione del reddito, alla sua distribuzione (funzionale e personale), ai comportamenti di consumo, alla funzione regolatrice e redistributrice dello Stato:

le relazioni tra attività economiche e variabili extra-economiche (politiche e culturali). In questo ambito verranno in particolare presi in considerazione, partendo da uno schema semplificato i seguenti aspetti:

1) le componenti di un sistema economico: settore famiglia, settore imprese, settore finanziario, resto del mondo. Stato: la loro diversa strutturazione e peso in funzione della formazione socio-economica prevalente; i principali flussi (reali e monetari) tra i diversi settori; la specificazione degli elementi di ogni settore in una società industriale avanzata (famiglia e dinamica demografica, tipologie delle imprese, pluralità delle funzioni e delle forme organizzative dell'amministrazione pubblica);

il sistema sociale: attori sociali all'interno di ogni settore del sistema economico; organizzazioni politiche, sindacali ed associative: loro funzioni e forme organizzative; relazioni ed interdipendenze con lo Stato:

sviluppo economico e mutamento sociale: diversi modi di analizzare il mutamento: alcuni paradigmi relativi al mutamento sociale con esemplificazione tratte dalle principali modifiche della struttura economico-sociale italiana negli ultimi 30 anni.

Parte monografica

La struttura dell'occupazione, la formazione e l'impiego del reddito

Le fonti per lo studio del mercato del lavoro. L'analisi dei flussi intersettoriali. Le strategie familiari per la gestione del potenziale di lavoro. I principali indicatori della domanda di lavoro. Occupazione, disoccupazione e lavoro informale. La struttura del reddito familiare. Le fonti per lo studio dei bilanci familiari: Banca d'Italia e ISTAT. La destinazione del reddito: consumo e risparmi. Le principali teorie sociologiche sul comportamento del consumatore.

1.2 Seminari

Strategie familiari e comportamenti di consumo - Dott. Enzo Nocifora.

Il seminario prenderà le mosse dallo studio dei classici della letteratura sociologica sui consumi, con particolare riferimento a Veblen e a Simmel. Si soffermerà poi ad analizzare il dibattito avvenuto in Italia intorno agli anni '60 (Alberoni, Fabris), con particolare riferimento alla problematica messa in luce in sede istituzionale dagli interventi sulla cosiddetta «distorsione dei consumi».

Ci si soffermerà poi ad analizzare le fonti istituzionali in materia di analisi dei bilanci familiari e di consumi (Istat e Banca d'Italia). Dalla disamina di una serle storica (1960-85) si prendera spunto per passare in rassegna la letteratura sociologica più recente (D'Apice, Ciuni, Censis). La parte sinale del seminario sarà incentrata sulle metodologie di ricerca per lo studio della propensione al consumo delle famiglie e per l'individuazione delle specificità nei comportamenti del consumatore italiano.

Il seminario avrà cadenza settimanale e si svolgerà ogni mercoledì nell'aula III, dalle ore 17.00 alle ore 18.00. Qualora l'osse necessario l'ora successiva si svolgerà nell'auletta di via Parigi 11. Agli studenti che intendano partecipare si richiede un colloquio preliminare.

Nel corso dell'A.A. la prof. ssa Antonietta Censi terrà un seminario su «La famiglia nei classici della sociologia».

- L'azienda famiglia. Produzione e distribuzione di risorse, redditi e servizi:

Tipologie samiliari in contesti urbani e rurali. Strategie di organizzazione nella vita quo-

Altre attività didattiche

Sulla base dei testi indicati dal docente, oppure di temi specifici concordati di volta in volta, gli studenti potranno redigere, individualmente o in gruppo, relazioni che formeranno oggetto di discussione colleggiale tendenti ad approfondire la preparazione ed a mettere a punto l'esame finale. Sono inoltre previste esercitazioni periodiche. Gli studenti interessati dovranno prendere contatto con il docente negli orari di ricevimento.

2.0 TESTI D'ESAME

Gli studenti frequentanti concorderanno il programma d'esame con il docente, durante le ore di ricevimento.

Gli studenti non frequentanti Sosterranno l'esame sui seguenti testi:

1) N. Smelser, Sociologia della vita economica, Il Mulino, Bologna, 1980:

ISTAT, I conti degli italiani, Roma 1987.

Un testo a scelta tra:

- L. Benedetti, M. La Rosa, C. Pasini, Lavoro scelto o lavoro probabile, Angeli, Mi-Jano, 1987.
- R. Ciuni, Consumatori con stile. Sipiel, 1987.
- Censis, Italia, consumi 1987, Angeli, Milano, 1987.

3.0 ORARI E VARIE

L'orario settimunale delle lezioni è il seguente: lunedì, ore 16.00-17.00;

martedì. ore 16.00-17.00; mercoledi, oore 17.00-18.00.

Il prof. G. Barbero riceve gli studenti ogni martedi dalle 17.00 alle 19.00.

Il dott. E. Nocifora, riceve il lunedi e martedi dalle 17.00 alle 19.00.

Biennalizzazioni

Gli studenti biennalisti debbono concordare il programma d'esame all'inizio dell'anno accademico, e comunque con un congruo periodo di anticipo, sulla rosa degli argomenti indicati nell'ambito del programma del corso.

Rapporti con gli altri insegnamenti

Data la natura dell'insegnamento, si segnala l'opportunità che gli studenti seguano, prima o contestualmente, il corso di Economia Politica, e che abbiano una certa familiarità con i concetti e gli strumenti fondamentali della Statistica e della contabilità nazionale.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Prof. Enzo Bartocci (Lettere A-L)

Ricercatori: Dott. Domenico Sciechitano

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Tema del corso

Il corso affronterà i nodi centrali della Sociologia Industriale intendendo con questo termine quella parte del sapere sociologico che studia in modo sistematico i fenomeni sociali provocati dall'industria (sia come struttura di produzione di beni attraverso macchine sia come forma sociale) e l'influenza esercitata dal processo di industrializzazione sui fattori sociali e sui valori dal sistema industriale direttamente o indirettamente implicati.

L'attenzione del corso sarà rivolta, di conseguenza, all'analisi della società industriale, di una società entro la quale relazioni e stratificazione sociale, istituzioni economiche e politiche, forme di potere e di dominio, cultura materiale e non materiale, sono influenzate e condizionate, più che da ogni altro fattore, dall'attività e allo sviluppo delle aziende industriali, dal lavoro che al loro interno si svolge e dai modi in cui esso viene organizzato.

In considerazione di questi elementi può quindi affermarsi che la Sociologia Industriale è quella branca della sociologia che studia sistematicamente i maggiori problemi posti dall'intreccio, presente nella società contemporanea, tra rapporti economici, sociali, giuridici, politici che collegano l'azienda alla società nel suo complesso.

Il corso sarà distinto in quattro sezioni:

- a. La prima sezione è dedicata ad illustrare i caratteri propri della società pre-industriale per leggervi, da un lato gli elementi di preparazione e anticipazione e, dall'altro, quelli di resistenza all'avvento di una società industriale. In particolare ci si soffermerà sulla crisi del sistema di produzione artigianale e sulla divisione del lavoro nella manifattura. Si prenderanno inoltre in esame i lineamenti che viene ad acquisire, in questa fase di transizione, la «società civile» intendendo con ciò la sfera dei rapporti economici, intersoggettivi che si intrecciano nella società capitalistico-industriale tra individui singoli, indipendenti, astrattamente uguali. Società civile rappresentata quindi come il terreno dei conflitti economici, ideologici, sociali, religiosi, che spesso si contrappone ad uno Stato non in grado, se non in maniera inadeguata e in ritardo, di corrispondere alle sue esigenze ed alle sue aspettative.
- b. La seconda sezione affronta gli aspetti relativi alla struttura ed organizzazione della società industriale con particolare riferimento ai capitoli XII («Divisione del lavoro e Manifattura») e XIII («Macchine e grande industria») del 1º libro de «Il Capitale» di Marx ai quali può farsi risalire, per certi versi, la fondazione scientifica della sociologia industriale. Questi capitoli, infatti, contengono in nuce, come afferma Luciano Gallino, quasi tutti i temi centrali di tale disciplina: la divisione del lavoro nella fabbrica come causa delle differenze individuali e come meccanismo di controllo del rendimento dell'operaio; l'alienazione del lavoratore dal prodotto del lavoro, che porta ad asservire l'individuo dal prodotto ed alla macchina come fatto sociale, concrezione di una organizzazione autoritaria; la trasformazione della famiglia e i movimenti di popolazione indotti dal sistema di fabbrica; il grado di determinazione sempre più elevato che il lavoro accumulato sotto forma di macchina, impianti e capitale in regime di proprietà privata, viene ad esercitare su tutte le strutture economiche e sociali.

c. La terza sezione si occupa del conflitto industriale e, più in particolare, di quel complesso rapporto tra consenso e conflitto che è presente in una società dinamica e in costante mutamento quale la società industriale. Si approfondirà, in questa parte del corso, la natura del conflitto industriale e le trasformazioni da esso subite nell'arco di questa esperienza storica: dal conflitto antagonistico che ha la sua origine in una situazione di privazione di diritti cui è sottoposta la classe operaia in quanto classe non proprietaria, alla istituzionalizzazione del conflitto e, quindi, alla integrazione conflittuale della classe operaia nel sistema capitalisticoindustriale, come corrispettivo dell'attribuzione della piena cittadinanza ai ceti non proprietari attraverso il riconoscimento dei loro diritti sia nella sfera della produzione di beni (sistema di fabbrica) sia nella sfera della produzione giuridica (sistema politico). Si tratterà, infine, del welfare state come suggello del patto sociale tra le classi e della caduta della centralità del conflitto industriale e del crearsi di una situazione di discontinuità che rende più incerti i contorni e difficilmente intuibili i futuri scenari.

d. La quarta sezione del corso sarà dedicata al rapporto tra Chiesa Cattolica e processo di modernizzazione ripartendo dalle encicliche della protesta nei confronti della cultura laica della seconda metà del XVIII secolo fino alla Rerum Novarum del 1891 attraverso la quale la Chie-

sa definisce la sua «dottrina sociale». Mediante questa ricostruzione si cercherà di pervenire ad una interpretazione del significato da attribuire al «compromesso» realizzato dalla Chiesa con il mondo moderno all'interno del quale opposizione di principio e accettazione di fatto del processo di secolarizzazione appaiono come elementi distinti ma correlati di una strategia tendente a ricostruire le condizioni per un ritorno all'unità Chiesa-Stato sia pure nei termini consentiti da una situazione radicalmente mutata.

2.0 TESTI D'ESAME

I testi d'esame sono quattro:

I sezione: J. Millar, Distinzioni sull'origine delle distinzioni di rango nella società, Mllano, Franco Angeli, 1988.

II e III sezione: K. Marx, Il Capitale, libro 1º, cap. XIII, Capitale e grande industria.

A. Pichierri, Introduzione alla Sociologia Industriale, Torino, Loescher, 1979. IV sezione: E. Bartocci, Chiesa e società industriale, Milano, F. Angeli, 1984.

3.0 INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- T.S. Ashton, La rivoluzione industriale, Bari, Laterza, 1972;
- A. Ferguson, Saggio sulla storia della società civile, Firenze, Vallecchi, 1975;
- K. Polanyi, La grande trasformazione, Bari, Laterza, 1974;
- G. Poggi, Le vicende dello Stato moderno, Bologna, Il Mulino, 1978;
- R. Dahrendorf, Classi e conflitto di classe nella società industriale, Bari, Laterza, 1963;
- E. Bartocci (a cura di), Mutamento e conflitto nella società neo-industriale, Milano, F. Angeli, 1988;
- G.P. Cella e T. Treu, Relazioni Industriali, Bologna, Il Mulino, 1989; R. Miliband, Lo stato nella società capitalista, Bari, Laterza, 1970;
- R. Titmuss, Saggi sul «Welfare State», Roma, E.L., 1986;
- P. Flora e A.J. Heidenheimer, Lo sviluppo del welfare state in Europa ein America, Bologna, Il Mulino,, 1983;
- G. Baglioni, L'ideologia della borghesia industriale nell'italia liberale, Torino, Einaudi, 1974.

4.0 SEMINARI

Il dott. Domenico Scicchitano terrà un seminarlo sul testo di T.S. Ashton, La rivoluzione industriale, Bari, Laterza, 1972.

5.0 VARIE

Per l'orario, lezioni, ricevimento ed esami vedere in bacheca.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Prof. Aris Accornero (Lettere M-Z)

Ricercatori: Dott. Fontana Renato

Dott. Pellegrini Claudio

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871 3

1.0 TEMA DEL CORSO

«Trasformazione dei profili sociali e delle dinamiche collettive nella società industriale»,

2.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il corso si svolgerà con una combinazione di lezioni, seminari ed esercitazioni di ricerca, e sarà affiancato da gruppi di lavoro tematici, coordinati sia da ricercatori della cattedra che da laureandi. Gli argomenti saranno tratti da opere d'esame e da altri materiali. Nella didattica verrà incoraggiato l'uso di testi scritti, che saranno considerati utili a fini d'esame.

2.1 Parte istituzionale

Approccio della sociologia ai fenomeni creati dall'industrializzazione di vecchio e di nuovo tipo: fondazioni sociali del sistema capitalistico; processi di disciplinamento materiale e di condizionamento culturale dei lavoratori; valori e soggetti portanti nell'industria; logiche ed effetti delle innovazioni tecnico-organizzative; evoluzione nel mercato del lavoro (domanda e offerta, occupazione e disoccupazione); mutamenti nelle forme dei conflitti di lavoro e loro «terziarizzazione».

2.2 Parte monografica

Tipologie del lavoro manuale e non manuale moderno nella fase neo-industriale, con particolare attenzione: ai rapporti fra lavoro e autorità nell'impresa; ai fattori di identificazione e di estraniazione rispetto al lavoro; alle modificazioni nello scenario dell'organizzazione sindacale e delle relazioni industriali.

2.3 Ricercatori

I ricercatori terranno esercitazioni e seminari monografici.

3.0 TESTI D'ESAME

I testi per l'esame sono tre. Due sono da scegliere fra le seguenti opere principali:

- R. Blauner, Alienazione e libertà. F. Angeli, Milano, 1976;
- G.P. Cella (a cura di), Il conflitto industriale in Italia, Il Mulino, Bologna, 1986;
- J.H. Goldthorpe, D. Lockwood, F. Bechofer, J. Platt, Classe operaia e società opulenta, F. Angeli, Milano, 1973.

Un terzo testo va poi scelto fra le seguenti opere:

- A. Accornero, F. Carmignani, I paradossi della disoccupazione, Il Mulino, Bologna 1986;
- N. Dalla Chiesa, Il Giano bifronte, Bompiani, Milano, 1987;

- M. Regini (a cura di), La sfida della flessibilità, F. Angeli, Milano, 1988;
- P. Ceri (a cura di), Lavoro e impresa nella trasformazione, Il Mulino, Bologna (in via di pubblicazione);
- O. Negt, Tempo e lavoroEd. Lavoro, Roma, 1988.

È possibile concordare altri eventuali testi d'esame.

4.0 BIENNALISTI

Ai biennalisti è richiesta in ogni caso la presentazione preventiva di papers monografici su temi convenuti.

5.0 ORARIO DI RICEVIMENTO

Il docente è a disposizione degli studenti il il mercoledì dalle 16 alle 18 (dalle 16 alle 17 per i piani di studio), e il venerdì dalle 16 alle 18.

SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Umberto Melotti

Ricercatori: Dott. Oreste Massari

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1) Elementi di etologia politica

L'uomo come animale politico. I nuovi paradigmi biosociali e l'analisi della politica, stimoli e limiti del riduzionismo biologico, , critica del biologismo. Le forme della socialità nell'uomo e negli altri primati. Canalizzazione e sublimazione degli istinti (Freud). Solidarietà, reciprocità e altruismo (Hamilton, Trivers, Wilson). Aggressività interspecifica e intraspecifica (Lorenz). Cooperazione e competizione fra individui e gruppi. Territorialismo e gerarchie. Funzioni del conflitto ed etologia della guerra (Eibl-Eibesfeldt). Selezione naturale, norme sociali e potere oscuro. Struttura dell'attenzione, forme della leadership e basi etologiche del carisma.

2) Elementi di antropologia politica

L'emergere della dimensione politica. Le forme della politica ai vari livelli dell'organizzazione sociale (bande, tribù, dominii, stati). La politica nelle società senza classi e senza stato. «Società acefale» e «anarchia ordinata» (Evans-Pritchard). La guerra nelle società primitive. La «società contro lo stato» (Clastres). Il dibattito sulle origini e sulle funzioni dello stato (Marx, Mosca, Guplowicz, Lowie, Wittfogel, Carneiro, ecc.).

3) Elementi di sociologia politica

La politica nelle società complesse. Divisione del lavoro, classi sociali e organizzazione politica. La concezione dello stato come sovrastruttura (Marx) e l'autonomia relativa» della politica. Classi sociali ed élites politiche. La teoria della circolazione delle élites (Pareto). La teoria della classe politica (Mosca). La tipologia del potere (Max Weber). Le funzioni del potere nelle società complesse del passato e del presente (società asiatica, antica e feudale; capitalismo e collettivismo burocratico). Modo di produzione asiatico e dispotismo orientale (Marx, Wittfogel, Godelier). Modo di produzione africano e regimi dei capi (Suret-Canale, Godelier). Stato e società civile in Occidente (Hegel, Marx, Gramsci, Bobbio). Rivoluzioni sociali e mutamento politico. Le origini sociali dell'autocrazia e del totalitarismo. Le origini sociali della democrazia. Dittature e regimi militari. Partiti e sindacati nelle moderne società di massa (Michels). Il sistema politico italiano. Il vecchio e nuovo dibattito sulla partitocrazia in Italia. Le multinazionali e lo stato. Le nuove problematiche politiche nei Paesi occidentali e nei Paesi dell'Est. Le esperienze politiche dei Paesi del Terzo Mondo (i regimi giustizialisti del Sud Amedell'Est. Le esperienze politiche dei Paesi del Terzo Mondo (i regimi giustizialisti del Sud Amedell'Est.

rica; le dittature militari reazionarie e progressite; la rinascita dell'integralismo religioso nei Paesi del bacino del Mediterraneo; le esperienze rivoluzionarie di Cina, Cuba, Algeria, Tanzania, Vietnam, Guinea-Bissau). Il dibattito sulla transizione oltre il capitalismo.

2.0 TESTI D'ESAME

Manuale consigliato

- Maurice Duverger, Sociologia della politica, SugarCo, Milano, 1987.

Testi di riferimento per il corso

Per la prima e la seconda parte: - Umberto Melotti, L'uomo tra natura e storia, Unicopli, Milano, cap. III (Per una filogenesi della socialità umana) e cap. IV (il retaggio sociale e culturale).

- Umberto Melotti, Introduzione alla sociologia, Unicopli, Milano, cap. I (I concetti analitici fondamentali), cap. II (Divisione del lavoro e classi sociali) e cap. III (Sociologia po-
- Umberto Melotti, Sociología, storia e marxismo, Unicopli, Milano.

Una buona preparazione dell'esame richiede la conoscenza critica degli argomenti trattati nel corso, acquisita con la frequenza regolare o lo studio accurato dei testi di riferimento sonra indicati. Lo studente dovrà inoltre dimostrare la buona conoscenza di almeno uno dei testi segnalati fra le letture integrative consigliate. Chi avrà frequentato un seminario potrà sostituire ai testi di lettura elencati quelli proposti in tale sede.

3.0. BIBLIOGRAFIA

Letture integrative consigliate

- Autori Vari, Sociologia del potere, Laterza, Bari (antologia di testi classici a cura di F.
- Autori Varl, Potere politico e legittimità, Sugarco, Milano (antologia di testi classici a cura di G. Pecora);
- Autori Vari, Etnicità e potere, a cura di P. Chiozzi, Cleup, Padova;
- Ted C. Lewellen, Antropologia politica, Il Mulino, Bologna;
- Nico Poulantzas, Potere politico e classi sociale, Editori Riuniti, Roma;
- Ali Kazancigil, L'état au pluriel, Unesco, Paris;
- Barrington Moore, Le radici sociali della dittatura e della democrazia, Einaudi, Torino:
- Barrington Moore, Le basi sociali dell'obbedienza e della rivolta, Comunità, Milano;
- Reinhard Bendix, Stato nazionale e integrazione di classe, Laterza, Bari;
- Reinhard Bendix, Re o popolo, Feltrinelli, Milano;
- Norbert Elias, Potere e civiltà, Il Mulino, Bologna;
- Karl A. Wittfogel, Il dispotismo orientale, Sugarco, Milano;
- Luciano Pellicani, La Genesi del Capitalismo, Sugarco Milano;
- Luciano Cavalli, Il capo carismatico, Il Mulino, Bologna;

- Umberto Melotti, Marx e il Terzo Mondo, Il Saggiatore, Milano;
- Samir Amin, Lo sviluppo ineguale, Einaudi, Torino;
- Autori Vari, Marx e la transizione oltre il capitalismo, Centro Studi Terzo Mondo, Milano.

SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Franco Rizzo

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

Il programma del corso verrà affisso nella bacheca di cattedra all'inizio dell'A.A.

SOCIOLOGIA RURALE

Prof. Fulvio Beato

Sede: Via Magenta, 2 Tel. 492871

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Parte istituzionale

Introduzione Teoria sociologica e campi di applicazione. La Sociologia rurale: storia e sistematica, Sociologia del territorio e Sociologie del territorio.

1. L'agricoltura come professione

Per una sociologia dell'azienda agricola. La critica sociologica della teoria neo-classica nell'impresa agricola. Impresa, proprietà, azienda: delimitazioni concettuali. Calendari agricoli e tempo di lavoro. Impresa agricola e ambiente tecnologico-amministrativo. Cooperazione e associazionismo dei produttori. Il sindacalismo agricolo. La terziarizzazione dell'agricoltura. Il territorio dell'agricoltura: le «cento Italie agricole» e le formazioni sociali regionali.

2. L'insediamento rurale

La classificazione dei comuni secondo le caratteristiche urbane e rurali. Le piccole comunità e le comunità rurali. Casa e pratiche abitative rurali. Case sparse e aziende agricole residenziali.

3. Strutture e processi sociali

La stratificazione sociale nelle campagne. Mutamento sociale, innovazione e tradizione. La famiglia coltivatrice. Lavoratori e imprenditori nel mercato politico. Agire politico e comportamento di voto nelle aree rurali.

4. L'agricoltura nella società post-industriale

Il sistema agricolo-alimentare. Ristorazione di massa, nuovi stili alimentari e agricoltura. Agronica, informatica, telematica. Le agrobiotecnologie avanzate e la nuova rivoluzione

La ricerca scientifica in agricoltura. L'agricoltura biologica e l'agricoltura biodinamica. Le nuove professioni agricolo-alimentari.

5. Gli spazi verdi extra-urbani ed i problemi dell'ambiente

Sociologia rurale e sociologia dell'ambiente. Chimicizzazione dell'agricoltura e declino della

fertilità del suolo. Terre incolte, desertificazione del territorio e dissesto idro-geologico. Parchi, riserve e monumenti naturali. Le trasformazioni del paesaggio agrario. Scienza, cultura ed economia nella tutela della risorsa terra.

1.2 Sezione monografica

Titolo della sezione monografica: Sociologia e scienze sociali nella valutazione di impatto ambientale

Come è noto, molti progetti (dighe, centrali energetiche, autostrade, ferrovie, oleodotti, etc.), per i quali vengono richieste procedure di impatto ambientale, si collocano spazialmente in aree rurali o comunque in sistemi territoriali a bassa concentrazione demografica. Le popolazioni immediatamente coinvolte nelle trasformazioni economiche, sociali e culturali prodotte da grandi opere sono insediate spesso in piccole e medie comunità locali. Questi processi di mutamento, spesso traumatici e comunque concentrati nel tempo, hanno attratto l'attenzione di sociologi e scienziati sociali e ne è derivata una produzione scientifica, soprattutto di cultura anglosassone, che ormai costituisce un consolidato campo di ricerca che viene rubricato come «Social Impact Assessment» o SIA.

La Valutazione di Impatto Sociale si presenta quindi come una modalità specifica della scienza sociale applicata che ha trovato l'ambito più rilevante di impiego negli studi di impatto ambientale cui va sempre più integrandosi.

Il corso monografico si propone di illustrare la nuova metodologia anche attraverso lo studio dei rarissimi lavori italiani disponibili.

I temi trattati possono essere sinteticamente indicati nel modo che segue:

- 1. La Valutazione di Impatto Sociale come sub-area della Sociologia dell'ambiente e come approccio multimetodo;
- 2. La struttura analitica della SIA ed il «Wolf's Paradigm»;
- 3. Il problema della previsione sociale;
- 4. Il problema della differenziazione sociale degli impatti;
- 5. Le tecniche di ricerca sociale nella SIA;
- 5. Conflitti ambientali e partecipazione pubblica nella valutazione e nella gestione degli impatti:
- 7. Valutazione di Impatto Sociale, Valutazione di Impatto Ambientale e Politica integrata dell'ambiente:
- 8. Conoscenza scientifica e decisione politica nella Valutazione di Impatto Ambientale. Il dott. Manlio Maggi, ricercatore dell'ENEA e cultore della materia, coordinerà un gruppo di ricerca su Gli impatti della tecnologia energetiche sull'ambienta e sui sistemi sociali locali. Nella sezione seminariale del corso sono inoltre programmati i seguenti incontri-dibattito:
- a) Ing. Ennio Fano, Ufficio Studi del Ministero dell'Ambiente, Gli impatti sulla qualità dell'aria di grandi insediamenti energetici;
- b) Dott.ssa Carla Iacobelli, Istituto di tecnologie biomediche del CNR, Gli indicatori biologici ed il monitoraggio delle aree a rischio;
- c) Arch. Andrea Ruffolo, Ufficio Studi del Ministero dell'Ambiente, Studi di impatto: il rapporto con gli strumenti di pianificazione territoriale.

2.0 TESTI D'ESAME

- F. Beato, Aree rurali, ambiente e società, Milano, Angeli, 1989;

- F. Martinelli (a cura di), I sociologi e l'ambiente, Roma, Bulzoni, 1989;
- L. Triolo, Agricoltura energia ambiente, Roma, Editori Riuniti, 1988.

3.0 ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le altre informazioni utili allo studente verranno rese note a mezzo avviso nella bacheca di cattedra.

SOCIOLOGIA URBANA

Prof. Franco Martinelli

Ricercatori: Dott.ssa Stefania Vergati Dott.ssa Anna Rosa Montani Dott. Antimo Luigi Farro

Sede: Via Milazzo, 11/B Tel. 4940313

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Corso istituzionale

Lo studio sociologico della città e la sociologia del territorio. Dal rapporto città e campagna allo sviluppo del processo di urbanizzazione.

Le inchieste urbane: la situazione della classe operaia nelle città inglesi, la struttura di classe nelle città e campagna nelle opere storiche di Marx ed Engels. Vita e lavoro della popolazione di Londra di Booth e le ricerche sulla povertà e le monografie di famiglie urbane in Le Play. La scuola di morfologia sociale: dall'Année sociologique di Durkheim allo studio sulla doppia morfologia degli eschimesi di Mauss: studio della struttura sociale urbana.

Città e personalità urbana: da Fustel de Coulanges a Max Weber e da Georg Simmel a David Riesmann. Concetto e categorie di città.

La scuola di Chicago: il Contadino polacco immigrato di Thomas e Znaniecki, la Città di Park, il Ghetto di Wirth: le aree naturali e la dinamica della zonizzazione. La città giardino di E. Howard, le New Towns in Inghilterra, le città nuove socialiste in Ungheria.

Gli studi di comunità: Middletown dei Lynd, Yankee City di Warner e la città satellite di Gans: classi e ceti nelle città. Le comunità in Italia: Banfield e lo studio sull'isola del Giglio. Tendenze del processo di urbanizzazione: megalopoli, aree metropolitane, urbanizzazione dif-

fusa e urbanizzazione dipendente.

Studi sulla urbanizzazione in Brasile: la condizione delle favelas a San Paolo, l'immigrazione

Studi sulla urbanizzazione in Brasile: la condizione delle favelas a San Paolo, l'immigrazione di stranieri a San Paolo del Brasile.

Problemi dell'ambiente a Roma: La dotazione di verde e la qualità della vita nelle periferie.

1.2 Seminari

(Dr.ssa Stefani Vergati)

«Qualità della vita, modernizzazione e trasformazioni territoriali» (H anno).

Si tratta di un seminario di ricerca empirica, giunto al suo secondo anno di attività, sul rapporto tra urbanizzazione e dimensioni oggettive e soggettive della qualità della vita. Nel corso del seminario verranno sviluppate le varie fasi della ricerca empirica: aree problematiche concetti - dimensioni - indicatori - pretesting - campionamento - interviste - elaborazione dati (incluse esperienze di uso del computer) sulla base della indagine esplorativa già svolta. L'esperienza di ricerca è prevista in due circoscrizioni romane ed in un comune satellite dell'area metropolitana di Roma.

(Dr.ssa Anna Rosa Montani)
«Le nuove comunità periferiche metropolitane»

Parte teorica

Analisi del concetto di comunità. Analisi critica delle ricerche classiche sulla comunità. Analisi del concetto di periferico e di marginale.

Parte pratica:

Avvio di esercitazioni di ricerca sulle periferie metropolitane della città di Roma.

(Dr. Luigi Farro)

«Sociologia dell'ambiente»

Parte prima - L'ambiente nell'analisi sociologica

Tendenze teoriche e ricerche sociologiche in merito alla costruzione dell'ambiente.

Parte seconda - Mutamento sociale e temi ambientali

Il mutamento della società contemporanea come contesto di ridefinizione sociale e culturale dell'ambiente.

Parte terza - Metodi di ricerca

Metodi e tecniche di ricerca su l'agire sociale relativo ai temi ambientali.

2.0 TESTI D'ESAME

Testi d'esame per studenti di sociologia

- F. Martinelli, Le società urbane, Milano, Angeli, 1986;

F. Martinelli, Città e campagna, la sociologia urbana e rurale, Napoli, Liguori, 1987 (lettura critica dei classici relativi alla sociologia urbana).

Un testo a scelta tra i seguenti

- F. Martinelli, Roma nuova, Milano, Angeli, 1987;

- F. Martinelli, San Paolo: gli Italiani, Bulzoni, Roma, 1988.

Testi di esame per studenti di architettura

- F. Martinelli, Le società urbane, Milano, Angeli, 1987 (cap. 2);

F. Martinelli, Città e campagna, la sociologia urbana e rurale, Napoli, Liguori, 1987 (cap. 1, 2, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 22, 24, 25, 26).

Un testo a scelta tra i seguenti

- F. Martinelli, Roma nuova, Milano, Angeli, 1987;

- F. Martinelli, San Paolo: gli Italiani, Bulzoni, Roma 1988.

2.1 Per biennalisti

Programma per esame biennale

- Guidicini P., Scidà G., (a cura di), Le metropoli marginali, Milano, Angeli, 1986;
- Giudicini P., Manuale di ricerca sul territorio, Angeli, 1987;
- F. Martinelli, (a cura di), I sociologi e l'ambiente, Roma, 1988.

STATISTICA

Prof. Claudio Paolo Calzini

Sede: Via Milazzo Tel, 4940313

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- 1.1 Corso istituzionale
- 1) Introduzione al metodo statistico

Popolazioni e fenomeni collettivi, la rilevazione dei dati, i questionari, loro utilizzo e predisposizione.

2) Tabelle e rappresentazioni grafiche

Serie e seriazioni, tabelle semplici e multiple, tabelle a doppia entrata.

3) Media e indici di variabilità

Indici di posizione e di dimensione, loro proprietà e caratteristiche, la variabilità e le sue misure.

4) Concentrazione

Struttura degli indici di concentrazione e requisiti la concentrazione di Lorenz e di Gini.

5) Variabili statistiche doppie

Coefficiente di correlazione, indici di regressione, perequazione.

- 6) Analisi di caratteri statistici doppi in tabelle a due entrate Tabelle di contingenza e di correlazione, indici di dipendenza assoluta, parametrica ed analitica.
- 7) Introduzione allo studio della variabile statistiche multiple Regressione e correlazione multipla, rappresentazione geometrica.
- 8) Introduzione all'inferenza statistica Tecniche di campionamento, campioni statistici nozioni di calcolo delle probabilità, struttura dei tests statistici, verifica delle ipotesi, variabili casuali,

1.2. Seminari

Il programma del corso è integrato da due cicli di seminari di contenuto statistico-economico e demografico

2.0 TESTI D'ESAME

2.1 Corso istituzionale

- A) Fraire Rizzi, Elementi di statistica, Ed. Nuova Italia Scientifica;
- B) S. Bettazzoni, M. Gungui, Demografia e ricerca socio-economica, Ed. La Goliardica;
- C) E. Ballatori, Statistica e metodologia della Ricerca, Ed. Galeno

Il testo C) è obbligatorio, a scelta uno dei due testi A) o B).

2.2 Corso biennale

Le eventuali biennalizzazioni dell'esame saranno consentite concordando con il docente il programma da svolgere oppure frequentando il ciclo di lezioni che approfondiranno sviluppando la teoria dei campioni introdotta nel primo corso.

STATISTICA SOCIALE

Prof. Antonio Mussino

Sede: Dipart. di Statistica, Probabilità e Statistiche applicate - Piazzale Aldo Moro, 5 Tel. 491522

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Scopo del corso

Negli ultimi anni la Statistica ha subito una notevole evoluzione a causa del sempre più massic-

cio uso dell'informatica e della possibilità di reperire e trattare simultaneamente grandi matrici di dati, sia qualitativi che quantitativi. Alle tradizionali tecniche statistiche dell'Analisi Multivariata si sono affiancate nuove tecniche, a carattere prevalentemente descrittivo, che sono catalogate sotto il nome di Analisi dei Dati.

Il corso di Statistica sociale si propone di presentare agli studenti le tecniche statistiche per l'Analisi dei Dati di più rilevante applicabilità nella ricerca sociale, secondo un approccio intuitivo e pratico, utilizzando al minimo la formalizzazione algebrica e geometrica. Saranno inoltre presentate altre tecniche di Analisi Multivariata, con un confronto metodologico fra i differenti possibili approcci.

Programma del corso

- 1) Confronto fra l'approccio probabilistico e quello nell'Analisi Multivariata.
- L'Analisi dei Dati
 - 2.1 Analisi in Componenti Principali
 - 2.2 Analisi delle Corrispondenze (semplice e multipla)
 - 2.3 Classificazione Automatica (Cluster Analysis)
- Altre tecniche di Analisi Multivariata
 - 3.1 Analisi Fattoriale
 - 3.2 Regressione Multipla
 - 3.3 Analisi Discriminante

2.0 VARIE

Al corso saranno abbinati vari seminari sul «software» relativo alle tecniche introdotte e sulle «fonti statistiche».

Altre informazioni utili (testi per l'esame, orario delle lezioni e di ricevimento, ecc.) saranno comunicati in seguito mediante affissione alla bacheca della cattedra.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Lucio Villari (Lettere A-D)

Sede: Via Torino, 95 Primo piano Tel. 465329

1.0 TEMA DEL CORSO MONOGRAFICO

Dalla restaurazione alla rivoluzione: cultura e politica in Europa dal 1830 al 1848. Tutte le informazioni saranno rese note nell'apposita bacheca all'inizio dell'anno accademico.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Mario Belardinelli (Lettere E-N)

Sede: Via Torino, 95 Primo piano Tel. 465329

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Corso monografico:

Governo municipale e governo centrale in età liberale

Testi:

Per coloro cui sosse impossibile frequentare l'intero corso delle lezioni:

- M. Belardinelli, Mauri e Invrea: il Comune e la società în sviluppo, ed. Studium, e uno a scelta dei seguenti volumi;
- G. Arfè, Storia del socialismo italiano, ed. Einaudi:
- A. Aquarone, L'età giolittiana, ed. Mulino;
- R. De Felice, Mussolini il rivoluzionario, ed. Einaudi;
- G. De Rosa, Il movimento cattolico in Italia, ed. Laterza;
- G. De Rosa, Il Partito Popolare Italiano, ed. Laterza;
- P. Spriano, Storia del PCI (un volume a scelta), ed. Einaudi; - P. Scoppola, La proposta politica di De Gasperi, ed. Mulino:
- M. Carmagnani, La grande illusione delle oligarchie. Stato e società in America Latina (1850-1930), ed. Loescher;
- N. Valeri, Giolitti, ed. Utet.

Parte generale

Lineamenti di storia mondiale dall'Ottocento ai nostri giorni, con particolare attenzione per i processi di politicizzazione delle masse, per lo sviluppo innescato dalla seconda rivoluzione industriale, per l'instaurarsi di relazioni internazionali a livello mondiali.

Almeno il terzo volume di un aggiornato manuale per i licei, nella prima parte del corso verranno fornite indicazioni per uno studio a livello universitario.

2.0 SEMINARI

La dott, ssa Maria Rosaria Stabili terrà un corso seminariale il lunedì dalle 9 alle 10 (e dalle 17 alle 18, per chi non potesse frequentare il mattino, con letture critiche di studi monografici).

3.0 II^a ANNUALITÀ

Coloro che intendono sostenere un secondo esame nella disciplina dovranno rivolgersi direttamente al titolare per stabilire il programma, che oltre alla parte monogarfica dovrà comprendere una parte sul metodo storiografico.

4.0 ORARI

4.1 Delle lezioni:

Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 10-11, aula VI di Facoltà.

4.2 Ricevimento studenti

Il prof. Belardinelli riceverà il mercoledì (ore 9-10) e il giovedì (ore 18-19). La dott. Stabili riceverà il mercoledì dalle 9 alle 11 e lunedì dalle 16 alle 17. (V. Torino, 95).

5.0 TESI DI LAUREA

Per poter intraprendere con adeguata preparazione il lavoro di laurea è necessario che sia superato con buon esito un secondo esame, che si frequentino le lezioni ed esercitazioni metodologiche e si discuta una ricerca orientativa personale. È consigliabile rivolgersi al titolare all'inizio del terzo anno di corso, anche per poter eventualmente integrare il piano di studi.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Alfredo Capone (Lettere O-Z)

Sede: Via Torino, 95 Primo piano Tel, 465329

7

Il professore è in congedo per l'a.a. 1989/90. Tutte le informazioni saranno affisse in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. Franco Bianco (Lettere A-H)

Sede: Via Magenta, 5 Piano 5° - Stanza 54 Tel. 491632

1,0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA

Il programma per l'anno 1989-1990 si compone di tre parti: un corso monografico, un seminario e una parte istituzionale.

1.2 Corso monografico

Crîtica della ragione e forme di razionalità da Kant a Max Weber.

1) I. Kant, Prefazione e Prefazione alla seconda edizione della Critica della ragion pura (preferibilmente nella trad. it. a cura di G. Colli, Torino, Einaudi, 1957, pp. 7-43);

2) F. Nietszsche Su verità e menzogna in senso extramorale in «Opere» vol. III tomo II (La filosofia nell'epoca tragica dei Greci e scritti 1870-1873) traduz. Ital. a cura di G. Colli, Milano, Adelphi, 1973, Pagg. 353-372;

3) M. Weber, Sociologia della religione, trad. it. a cura di P. Rossi, vol. I, Milano, Comunità, 1982, pp. 3-16; 227-261; 525-560:

4) M. Weber, Il lavoro intellettuale come professione, trad. it. a cura di A. Giolitti, Torino, Einaudi, 1973;

5) R. Brubaker, I limitî della razionalità, trad. it. a cura di V. Meattini, Roma, Armando, 1989.

Orario: martedi, mercoledi e giovedi, ore 18-19.

24544432444444444444444444

Inizio delle lezioni: mercoledì 15 novembre 1989, ore 18, aula III, Piazza della Repubblica 10, piano II.

1.3 Seminario

M. Heidegger, Essere e tempo, trad. it. a cura di P. Chiodi, Milano, Longanesi, 1976, pp. 227-400.

Per un inquadramento nel contesto generale dell'opera dei capitoli di *Essere e tempo* che costituiranno oggetto del seminario, la cattedra porrà a disposizione degli studenti una serie di testi, in distribuzione nel corso delle sedute iniziali del seminario stesso.

Gli studenti che non possono frequentare il seminario sono tenuti alla elaborazione di una esercitazione scritta, concernente gli argomenti svolti nel corso del seminario. Tali esercitazioni devono essere concordate entro e non oltre il 30 marzo 1990 con gli assistenti e i ricercatori che collaborano all'attività della cattedra.

Orario: giovedì ore 17-18.

1.4 Parte istituzionale

Gli studenti sono tenuti a dimostrare una buona conoscenza a livello istituzionale della storia della filosofia moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai seguenti argomenti: Umanesimo, Rinascimento e Riforma - La rivoluzione scientifica - Cartesio e il razionalismo - L'empirismo inglese da Locke a Hume - L'illuminsimo - Kant - L'idealismo tedesco da Fichte a hegel - La critica dell'idealismo: Schopenhauer, Kierkegaard e Marx - Il positivismo - Nietzsche - Il neokantismo - Dilthey - La fenomenologia husserliana.

ORARI

Giovedi ore 16-17.

2.0 Orario di ricevimento

Prof. F. Bianco: venerdì, ore 11-13. Durante il periodo delle lezioni anche martedì, mercoledì e giovedì, ore 19-20. Dott. P. Cipolletta: lunedì ore 9-10,30; martedì ore 18-19,30. Dott. C. Dovolich: mercoledì, ore 9,30-12,30. Dott. C. Di Marco; giovedì, ore 9-11; dott. L. Giancola: venerdì, ore 16-18. Dott. G. Piacenti: venerdì, ore 10-13.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. Valerio Verra (Lettere I-P)

Ricercatori: Dott.ssa Simona Venuti Dott.ssa Gabriella Farina

Sede: Via Magenta, 5 Piano 4° - Stanza 42 Tel. 491632

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Temp del corso

Momenti critici da Nietzsche a Adorno.

2.0 TESTI D'ESAME

a) per gli studenti di tutti i corsi di laurea:

- T.W. Adorno, Terminologia filosofica, 2 voll., Einaudi, Torino, 1975;
- F. Nietzsche, Sulla utilità e il danno della storia per la vita, Piccola Biblioteca Adelphi, Milano, 1977;
- J.P. Sartre, L'esistenzialismo è un umanismo, Mursia, Milano, rist., 1988;
- V. Verra, Storia della filosofia, vol. III, Laterza, Bari, 1983.

3.0 ORARI

3.1 Orario delle lezioni Mercoledì, giovedì e venerdì ore 15-16 (aula 4° piano).

3.2 Orario dei seminari

Mercoledì, giovedì e venerdì ore 16-17 (aula 4º piano).

3.3 Orario di ricevimento del docente

Mercoledì ore 17, Via Magenta n. 5, piano 4°, stanza n. 42. Giovedì ore 16, Via Magenta n. 15, piano 4°, stanza n. 42.

3.4 Orario di ricevimento dei collaboratori

Dott. G. Farina, mercoledì e venerdì ore 17-18. Dott. S. Venuti, mercoledì e giovedì ore 17-19.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. Giovanni Rocci (Lettere Q-Z)

Sede: Via Magenta, 5
Piano 5° - Stanza 50
Tel. 491632

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Tema del corso

L'Anima e l'Abisso: le «dottrine non scritte» di Platone.

2.0 TESTI D'ESAME

Platone, Dialoghi filosofici II: Cratilo, Simposio, Fedro, Teeteto, Parmenide, Sofista, Filebo, Torino, U.T.E.T., 1981.

N.B.: Per l'esame sono da escludere il Cratilo e il Simposio.

Reale G., Storia della filosofia antica, Milano, Vita e pensiero, 1987, vol. II, pp. 7-281. Attenzione: Di quest'opera è d'obbligo l'edizione V (1987), giacché nelle precedenti manca il Platone delle «dottrine non scritte» che costituisce il fulcro del programma.

Per la storia della filosofia, quanto alla parte istituzionale, gli studenti del prmo esame dovranno presentare 10 autori (o coppie di autori) scegliendone due in ognuno dei seguenti gruppi:

I Eraclito e la scuola eleatica; i sofisti e Socrate; Platone; Aristotele, Plotino e Proclo. Il La Gnosi e Origene; Agostino; Scoto Eriugena; Bonaventura; Tommaso d'Aquino; Duns Scoto; Ockham; Cusano e Giordano Bruno.

III Bacone; Descartes, Spinoza, Leibniz; Vico; Berkeley, Hume; Kant.

IV Fichte; Schelling; Hegel, Schopenhauer; Kierkegaard, Comte e Spencer; Rosmini e Gioberti; Nietzsche.

V Dilthey e Spengler; Bergson, Husserl, Croce e Gentile; Heidegger; Mach e Wittgenstein. Per un eventuale secondo esame, si dovranno invece segliere tre delle correnti sottoelencate. Il periodo cosmologico della filosofia greca; I sistemi dell'età ellenistica (stoicismo, epicureismo, scetticismo); Il neoplatonismo dai precursori giudaici alla chiusura della scuola di Atene; La Patristica da Giustino e Tertulliano sino ad Agostino (escluso); La scolastica da Anselmo

d'Aosta alla scuola di Chartres (compresa); L'Umanesimo e il Rinascimento nei suoi aspetti platonico e aristotelico; Il naturalismo del Rinascimento e la nuova scienza; L'Illuminismo francese; Il Romanticismo e Schleiermacher; Lo spiritualismo; L'esistenzialismo francese e tedesco; La filosofia delle scienze dalle geometrie non euclidee al positivismo logico.

Punto di riferimento per gli autori e le correnti sarà la Storia della Filosofia di Abbagnano, nell'edizione Utet. Come livello minimo di preparazione si consiglia tale Storia unitamente all'Enciclopedia filosofica nell'edizione Sansoni. Ambedue le opere sono presenti nella Biblioteca dell'Istituto.

Gli studenti che volessero approfondire la preparazione possono direttamente rivolgersi al

Gli studenti possono concordare la formulazione di una tesina scritta, su un autore o una corrente. Tale tesina è del tutto volontaria, ma del suo eventuale risultato positivo si terrà conto in sede di esame.

3.0 ORARI

3.1 Orario delle lezioni

Mercoledi, giovedi, venerdi, ore 11-12, giovedi ore 9-10.

3.2 Orario dei seminari

Mercoledì ore 12-13 (dott. Nepi); giovedì ore 10-11 (dott.ssa Calcaterra).

3.3 Orario di ricevimento del docente

Mercoledì, venerdì, ore 9-11; giovedì ore 10-11 e 12-13.

3.4 Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dr. Paolo Nepi, mercoledì 11-12, giovedì 9-12.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof. Salvatore Nicolosi

Sede: Via Magenta, 5 - 5º piano Tel. 491632

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Tema del corso

Cartesio e l'età cartesiana.

2.0 TESTI D'ESAME

-) Cartesio, Discorso sul metodo.
- 2) Cartesio, Meditazioni metafisiche.
- 3) Pascal, Pensieri.
- 4) Leibniz, Monadologia.

Edizioni a scelta.

Studi consigliati

- A. Del Noce, Riforma cattolica e filosofia moderna, I, Cartesio, 1965. Bologna, Il Mulino.
- 2) S. Nicolosi, Il dualismo da Cartesio a Leibniz, Venezia, Marsilio, 1987.
- 3) M. Sciacca, Pascal, Milano, Marzorati, 1962.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e suggerimenti sul programma saranno forniti da Docente nel corso delle lezioni.

3.0 SEMINARIO

Il corso sarà integrato da un seminario settimanale su un argomento affine al tema del corso, che sarà concordato con gli studenti entro il mese di novembise.

Gli studenti possono concordare con il Docente l'argomento per una esercitazione scritta, da discutere in sede di lezione. Lo svolgimento di una esercitazine è condizione previa per la preparazione della tesi di laura nella disciplina.

Parte istituzionale:

Gli studenti sono tenuti alla conoscenza dei principali autori e delle principali correnti filosofiche dal Rinascimento fino all'idealismo di Hegel e al positivismo di Comte. Per la preparazione possono utilizzare qualsiasi buon manuale per i Licei.

STORIA MODERNA

Prof. Pietro Stella

Sede: Via Torino, 95 - 1º piano Tel. 465329

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Società e poteri in Francia e in Italia tra la pace di Vestfalia e la guerra dei Sette anni: saggi di analisi comparata.

2.0 TESTI D'ESAME

- a) P. Goubert, L'ancien régime, 2 volumi in uno, ed. Jaka Book, Milano (integrabile, ma non sostituibile con: P. Goubert-D. Roche, L'ancien régime, vol II cultura e società, ed. Jaca Book).
- b) Un testo a scelta tra i seguenti (o altro concordato con il docente): B.F. Porchnev, Lotte cotnadine e urbane nel grand siècle, ec. Jaca Book, Milano; M Rosa (a cura), Le origini dell'Europa moderna, ed. De Donato, Bari; F. Venturi, Settecento riformatore. Da Muratori a Beccaria, ed. Einaudi, Torino (a scelta cinque capitoli).
- c) Elementi di metodologia storica: M. Bloch, Apologia della storia, ed. Einaudi, Torino; oppure F. Chabod, Lezioni di metodo storico, ed. Laterza, Bari. Storia generale: dalla fine del secolo XV alla fine del secolo XVIII (da studiare su un buon manuale per le scuole secondarie).

3.0 SEMINARI

I seminari, tenuti dal dott. G. Rossi e dal dott. M. Miozzi, verteranno sia su problemi storiografici sia sul tema dei rapporti tra potere istituzionale e società rurale nel '600 e '700.

4.0 ORARI

4.1 Orari delle lezioni

Lunedì e martedì ore 16/17 - Mercoledì ore 10/11.

4.2 Ricevimento studenti

Nelle settimane di lezione (dal 15 novembre 1989 al 15 giugno '90): lunedi, ore 17-18; mercoledi, ore 11-12; nelle altre settimane dell'anno accademico: mercoledi, ore 11-12.

STORIA DELLA SOCIOLOGIA

Prof. Alberto Izzo (Lettere A-L)

Ricercatori: Dott.ssa Rita Caccamo Dott. Cesare Martino

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 TEMI DEL CORSO

Parte istituzionale

- Illuminismo e sociologia
- Sociologia e positivismo
- Sociologia e dialettica
- Il primo dibattito sul metodo
- Origini della sociologia in Germania
- La sociologia di Max Weber
- Emile Durkheim e gli sviluppi della sociologia in Francia
- Gli elitisti
- Gli eredi di Weber nel primo dopoguerra
- Lo struttural-funzionalismo
- La sociologia critica nord-americana
- La teoria critica della società.

2.0 TESTI D'ESAME

- Alberto Izzo, (a cura di) Storia del pensiero sociologico, Bologna, Il Mulino, 1989.

3.0 ORARI E VARIE

Le lezioni si terranno in Aula I della sede di Magistero in Piazza della Repubblica secondo il seguente orario:

Giovedì ore 18-19;

Venerdi ore 18-19:

Sabato ore 10-11.

Sabato ore 10-11.

Ulteriori notizie circa il programma ed i seminari saranno fornite all'inizio del corso.

STORIA DELLA SOCIOLOGIA

Prof. Paolo De Nardis (Lettere M-Z)

Ricercatori: Dott.ssa Angela Cattaneo Dott.ssa Marina D'Amato

Sede: Via Torino, 95 Tel. 4818400

1.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 Tema del Corso

Il corso è articolato nell'analisi delle principali correnti del pensiero sociologico dalle origini a oggi con particolare riferimento all'esame dei classici della sociologia.

1.2 Parte istituzionale

- 1) Filosofia sociale, filosofia politica e critica della società civile nel periodo dell'Illu-
- 2) Conoscenza sociale, istituzioni politiche e ipostasi del giusnaturalismo (analisi delle varie ideologie).

3) A. Comte: i lpositivismo e la protosociologia.

4) K. Marx: il materialismo storico e la critica dell'economia politica.

5) E. Durkheim e lo sviluppo del positivismo.

6) Lo storicismo tedesco e la discussione metodologica.

M. Weber: la razionalità dell'azione sociale.

8) L'introduzione della sociologia in Italia.

9) Gli «elitisti»: Mosca, Pareto, Michels.

10) Gli albori della sociologia critica nordamericana.

11) L'interazionismo simbolico e lo struttural-funzionalismo.

1.3 Parte monografica

La «nostalgia» del soggetto nelle sociologie contemporanee.

2.0 TESTI D'ESAME

verranno comunicati nella bacheca di cattedra all'inizio dell'Anno Accademico.

3.0 SEMINARI

La Dott.ssa Angela Cattaneo curerà un seminario su: «Le teorie microsociologiche». La Dottessa Marina D'Amato curera un seminario su: «L'infanzia nella storia della sociologia».

4.0 ORARI E VARIE

L'orario di ricevimento degli studenti e quello realtivo ai seminari saranno comunicati nella bacheca di cattedra all'inizio dell'Anno Accademico.

TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE

Prof. Stefano Petilli

Sede: Via Milazzo, 11/B Tel. 4940313

1.0 TEMA DEL CORSO

Il Corso intende offrire agli studenti del terzo e del quarto anno una riflessione sull'evoluzione delle politiche sociali dalla metà dell'800 ai giorni nostri attraverso una analisi comparata negli stati europei (Inghilterra, Germania, Francia, Italia). La riflessione riguarda i seguenti aspetti:

- il dibattito teorico sui limiti dell'intervento dello Stato;
- le politiche sociali pubbliche nei loro contenuti specifici; la comparazione a livello internazionale di dette politiche;
- la collocazione della pianificazione sociale all'interno della teoria del controllo sociale.

Nell'ambito della riflessione teorica sull'intervento dello Stato nelle politiche sociali. Il Corso intende offrire spunti per la conoscenza del pensiero degli autori di maggior rilievo, dai classici del '700 (Locke, Montesquieu,...) ai giorni d'oggi (E. Forsthoff, J. Habermas, O. Hintze, J. Hirsch, N. Luhmann, R. Milliband, R. Musgrave, F. Naschold, F Neumann, J. O'Connor. C. Offe, N. Poulantzas, F.N. Scharpf, R. Wilensky).

2.0 METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2.1 Corso istituzionale

La formazione dello Stato moderno. Le origini delle «politiche sociali». Politiche sociali pubbliche e politiche sociali dei privati. Il «Welfare State».

L'attuale «crisi» del «Welfare State».

Le scienze sociali e le Teorie della «società». Le scienze sociali e le Teorie della «pianificazione». «Programmazione» e «pianificazione». Pianificazione economica, sociale e territoriale. Pianificazione sociale, controllo sociale,

III Parte

I metodi della pianificazione sociale e gli altri metodi di pianificazione. Esame delle politiche statali delle pianificazioni sociali. Le pianificazioni delle grandi imprese economiche. Epilogo.

2.2 Corso monografico

Il programma riguarderà lo studio delle politiche di pianificazione sociale in Inghilterra dalla metà dell'800 al «piano Beveridge».

2.3 Esercitazioni

Riguarderanno in particolare la riflessione sull'evoluzione del Welfare State e sulla c.d. attuale crisi dello stato sociale.

3.0 TESTI D'ESAME

Verrano comunicati con avviso presso la sede della Cattedra in tempo utile.

7

SERVIZIO BIBLIOTECHE

BIBLIOTECA CENTRALE DI FACOLTÀ «Giorgio Petrocchi» piazza della Repubblica, 10

Orario di opertura:

mattina: lunedi/venerdl, ore 9-13; sabato ore 9-12; pomeriggio: lunedi, martedi, mercoledi ore 15,30-19,30.

Prestito:

consentito ai docenti e agli studenti della Facoltà previa presentazione del documento universitario.

Note

è possibile ottenere fotocopie in sede. La biblioteca possiede un visore per ipovedenti.

BIBLIOTECA DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE via del Castro Pretorep, 20

Orario di apertura:

mattina: lunedi/venerdi, ore 9-13; sabato, ore 9-12,30;

pomeriggio: temporaneamente chiusa.

Prestito:

consentito ai docenti; agli studenti previa presentazione di una malleveria e del documento universitario.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE D'ITALIA DALLA LATINITÀ AL-L'ETÀ CONTEMPORANEA

Sezione lingua e letteratura italiana piazza della Repubblica, 10 - tel. 47.43.838

Orario di apertura:

mattina: lunedl/venerdl, ore 9-12,30; sabato, ore 9-12;

pomeriggio: temporaneamente chiusa.

Prestito:

consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

Sezione lingua e letteratura latina piazza della Repubblica, 10 - tel. 47.54.54

Orario di apertura:

mattina: lunedi/venerdi, ore 9-13; sabato, ore 9-12,15;

pomeriggio: martedl/venerdl, ore 16-19.

Prestito:

consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

Note:

la biblioteca possiede un lettore per microfilm.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI DAL MEDIOÈVO ALL'ETÀ CONTEM-PORANEA

Sezione scienze storiche Via Torino, 95 - tel. 47.50.704

Orario di apertura:

mattina: lunedi/sabato, ore 9-13; pomeriggio: lunedi, ore 15-19.

Prestito:

consentito a tutti i docenti della Facoltà; agli studenti previo deposito di una malleveria o del documento universitario.

Note:

la biblioteca possiede un microlettore stampatore.

Sezione storia dell'arte piazza della Repubblica, 10-tel. 47.44.350.

Orario di apertura:

mattina: lunedi/venerdi, ore 9-13; sabato ore 9-12; pomeriggio: lunedi, ore 16-19,30.

Prestito:

consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI SCIENZE GEO-GRAFICHE E CARTOGRAFICHE piazza della Repubblica, 10 - tel. 47.51.796

Orario di apertura:

dal 1984 tutti i servizi sono normalmente sospesi per insufficienza di personale.

Note

il patrimonio librario è arricchito da copioso materiale cartografico. La biblioteca possiede un proiettore per diapositive. BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE Prestito: DELL'EDUCAZIONE

Via del Castro Pretorio, 20 - 49.37.91

Orario di apertura:

mattina: lunedl/sabato, ore 9-12,45: pomeriggio: lunedl/venerdl, ore 16-19,45.

consentito a tutti i docenti e agli studenti previa presentazione del libretto universitario. Possono accedere al prestito anche altri utenti con lettera di presentazione del direttore del dipartimento o di un professore titolare di cattedra.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI MUSICA E SPETTACOLO

Via del Teatro Ateneo - città universitaria

Orario di apertura:

pomeriggio: lunedl/venerdl, ore 14-18.

Prestito:

provvisoriamente non consentito.

Note:

alla biblioteca sono annesse una videoteca e una medioteca.

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI FILOSOFIA E STORIA DELLA FILOSOFIA Via Magenta, 5 - tel. 49.16.32

Orario di apertura:

matting; lunedl, martedl, giovedl, venerdl, ore

pomeriggio: mercoledì, ore 15-19.

Prestito:

consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

CENTRO BIBLIOGRAFICO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI AMERICANI Piazza della Repubblica, 10 - tel. 48.66.40

Orario di apertura: mattina: lunedi/sabato, ore 9-13.

riservato solo ai docenti.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SO-CIOLOGIA

Orario di apertura:

mattina: lunedi/venerdi, ore 9-13; sabato, ore 9-12; pomeriggio: mercoledì, ore 14,30-18,30.

consentito a tutti i docenti della Facoltà e agli studenti previo deposito di una malleveria o del documento universitario.

la biblioteca possiede un catalogo fotografico.

BIBLIOTECA INTERDIPARTIMENTALE DI PSI-COLOGIA «Prof. E. Valentini»

Orario di apertura al pubblico dall'11.1.'88

Lunedì dalle ore 9 alle ore 15

La distribuzione per la lettura in sede dalle ore 9 alle ore 11.30.

La distribuzione per il prestito delle ore 11,30 alle ore 14.

Martedì dalle ore 9 alle ore 18

La distribuzione per la lettura in sede dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 17.

La distribuzione per il prestito dalle ore 11.30 alle ore 12.45.

Mercoledì dalle ore 9 alle ore 17.30

La distribuzione per la lettura in sede dalle ore 9

La distribuzione per il prestito dalle ore 11.30 alle12.45 e dalle 15.30 alle 17.15

Giovedi chiuso al pubblico

Veneral dalle ore 9 alle ore 13

La distribuzione per la lettura in sede dalle ore 9 alle ore 11

La distribuzione per il prestito dalle ore 11 alle

Sabato chiuso al pubblico.